

Il Libano torna polveriera e coinvolge il corpo italo-franco-statunitense

Ansia per i nostri ragazzi a Beirut

ROMA — La vicenda libanese, dopo gli attentati compiuti nei giorni scorsi contro gli uomini della nostra forza di pace, si sta complicando ulteriormente. Il ministro della Difesa Lagorio sembra favorevole all'invio di nuove truppe italiane in appoggio a quelle già localizzate a Beirut.

I radicali, invece, hanno chiesto il ritiro totale di tutti i nostri uomini. La situazione minaccia di aggravarsi se i negoziati tra i governi libanese e israeliano non riprenderanno.

L'impressione degli osservatori è che nei confronti dei militari italiani, francesi

e statunitensi sia in atto «una congiura» da parte di coloro (e sono molti) che non vogliono la pace a Beirut. Il senatore Fanfani ne discuterà lunedì prossimo a Bruxelles al vertice dei capi di governo del Consiglio d'Europa. Consultazioni particolari si stanno sviluppando con l'Eliseo,

direttamente coinvolto insieme a noi nel «brutto caso libanese».

Gli americani, da parte loro, hanno emesso una dura nota di protesta per le provocazioni messe in atto dagli israeliani nei confronti dei soldati statunitensi.

• A PAG. 15

Venerdì 18 Marzo 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPPI

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALBERGO 24 - TEL. 511.392
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Tangenti-story

**Il giudice
interroga
il fratello del
vicesindaco
Biffi Gentili**

• ALLE PAGINE 2 E 3

La strage del 13 febbraio / Falso e omicidio colposo le ipotesi di reato

TRAGEDIA «STATUTO» comunicazioni giudiziarie

Ai membri della Commissione di vigilanza (tecnici, delegati del prefetto, del Comune e rappresentanti dei vigili del fuoco) - Drammatico interrogatorio del gestore del cinema



LA FOLLA SGOMENTA IL GIORNO DOPO LA TRAGEDIA

TORINO — Nuove responsabilità per la tragedia del cinema Statuto? Il giudice istruttore Giancarlo Caselli ha inviato una comunicazione giudiziaria ai componenti della commissione provinciale di vigilanza sui locali adibiti a pubblico spettacolo, in carica nel 1981. Una notifica che — insieme al viceprefetto, ai rappresentanti del Comune, dell'Agis (gestori) e ad alcuni tecnici dell'Università — ha raggiunto anche i vigili del fuoco di Torino.

I reati contestati sono: falso ideologico, concorso in disastro e omicidio plurimo colposo. La commissione visitò, nel febbraio '81, il cinema Statuto dopo i restauri effettuati dal gestore, Raimondo Capella. Al termine del sopralluogo venne steso il certificato di «agibilità».

In base al quale è stata poi rinnovata la licenza.

Una ristrutturazione giudicata in regola con le norme per la prevenzione incendi. Solo dopo la morte delle 64 persone in quel tremendo pomeriggio del 13 febbraio, si è parlato della inidoneità dei rivestimenti di poltroncine e pareti: materiale ignifugo (antifuoco), ma non fumifugo (antifumo). La morte — per gli sfortunati spettatori — sopraggiunse proprio per i fumi tossici sprigionati da tende e moquette.

Ieri, Caselli ha nuovamente interrogato in ospedale il gestore Raimondo Capella, accusato di disastro colposo e omicidio plurimo. L'uomo, da tempo sofferente di cuore, è ricoverato e pianificato alle Molinette.



IL GESTORE DEL CINEMA RAIMONDO CAPELLA

Ritrovata lettera di Mussolini «Trattiamo», era il 24 aprile '45

ROMA — Un prezioso documento che gli storici cercavano da anni è stato ritrovato. È la lettera che Mussolini scrisse a Churchill il 24 aprile 1945, alla vigilia della fuellazione a Dongo. Un foglio scritto a macchina su carta intestata «Repubblica Sociale Italiana» e firmato dal duce.

«Eccellenza — scrive Mussolini a Churchill — gli eventi purtroppo incalzano. Inutilmente mi si lasciarono ignorare le trattative in corso fra Gran Bretagna e Stati Uniti con la Germania. Nelle condizioni in cui, dopo cinque anni di lotta, è tratta l'Italia non mi resta che augurare successo al Vostra personale intervento. Voglio tuttavia

ricordarvi le Vostre stesse parole: «L'Italia è un ponte. L'Italia non può essere sacrificata». Ed ancora quelle della vostra stessa propaganda che non ha mancato di elogiare e esaltare il valore sfortunato del soldato italiano».

«Inutile è inoltre rammentarvi quale sia la mia posizione davanti alla Storia. Forse che il solo, oggi, a sapere che io non debba temere il giudizio. Non chiedo quindi mi venga usata clemenza, ma riconosciuta giustizia e la facoltà di giustificarmi e difendermi. Ed anche ora, una resa senza condizioni è impossibile perché travolgerebbe vincitori e vinti.

«Mandatemi quindi un Vostro fiduciario, Vi interesseranno le documentazioni di cui potrò fornirvi, di fronte alla necessità d'importare al pericolo dell'Oriente. Molta parte dell'avvenire è nelle vostre mani, e che fidarsi di essi. Benito Mussolini».

La lettera, affidata dal duce a un ufficiale tedesco, Spiegler, perché la portasse in Svizzera, fu abbandonata con altri documenti in uno scompartimento ferroviario. Qui venne trovata da un cittadino tedesco, che si stabilì successivamente in Italia, il quale, dopo 38 anni, ha deciso di renderla nota.



REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL DVCE

Milano, 24 Aprile 1945

Signorissimo,
gli eventi, purtroppo, incalzano, facciano sì che io non possa ignorare le trattative in corso fra Gran Bretagna e Stati Uniti con la Germania. Nelle condizioni in cui, dopo cinque anni di lotta, è tratta l'Italia non mi resta che augurare successo al Vostra personale intervento. Voglio tuttavia rammentarvi quale sia la mia posizione davanti alla Storia. Forse che il solo, oggi, a sapere che io non debba temere il giudizio. Non chiedo quindi mi venga usata clemenza, ma riconosciuta giustizia e la facoltà di giustificarmi e difendermi. Ed anche ora, una resa senza condizioni è impossibile perché travolgerebbe vincitori e vinti.

Mandatemi quindi un Vostro fiduciario, Vi interesseranno le documentazioni di cui potrò fornirvi, di fronte alla necessità d'importare al pericolo dell'Oriente. Molta parte dell'avvenire è nelle vostre mani, e che fidarsi di essi. Benito Mussolini

2. 2. 1945/25. 0000000



SAPAV

AUTOLINEE DI PRIMAVERA

da Torino

Autostazione di C.so Inghilterra

Corse giornaliere per:

● **TORINO - SAVONA - SANREMO** con traffico per tutte le località della Riviera di Ponente: partenza ore 7,20

● **TORINO - BRIANÇON - GAP - MARSIGLIA** con traffico per Casarsa, Claviere, Monginevro e coincidenza a Briançon per: Le Monastier, Les Bains, Serre Chevalier e GRENOBLE: partenza ore 8,25

● **TORINO - SESTRIERE** » » 7,30 - 13,15

● **TORINO - SAUZE D'OULX** » » 8,25

● **TORINO - PRALY** » » 7,30

Per informazioni più dettagliate, anche per altre destinazioni della rete SAPAV, rivolgersi a:

AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09 - telex n. 220239, oppure al **Vostro Agente di viaggio**

QUESTA
SERA SU



QUARTARETE

COSM-ART
ARREDAMENTI

PRESENTA

**BUSTER
KEATON**

INFORMETALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

"QUALCOSA DI NUOVO... ANZI D'ANTICO"

Shopping
MOBILE

di Ruggiero Ferrando
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Montebello 203 - Torino - Tel. 705566

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30% AL 50%

Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4 sedie	700.000
Soggiorni classici	2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 6 sedie	1.350.000
Soggiorni classici in linea	1.500.000
Camere letto Rinascento	2.050.000
Camere letto finemente intarsiate	2.350.000
Camere ragazzi a ponte - lung. 3 mt. - ante persiane	850.000
Salotti in pelle	1.580.000
Salotti matrimoniali	425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e piano completo di elettrodomestici	2.350.000

**STREPITOSA OFFERTA
SALOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE**

Aut. conc. legge 50

Torino e il Piemonte dopo la bufera della crisi

La parola ai partiti

Ieri «giornata nera» per la vita politica della città - Scossa la fiducia dei cittadini - I comunisti decisi: sarà ancora Novelli il sindaco

La parola ai partiti. Gliel'han data ieri il sindaco e la giunta di Torino. Una giornata nera. Sarà un caso, ma sembra che anche il destino abbia voluto segnare questa pagina nera della vita politica nel giorno 17 marzo, alle ore 13,13, quando Novelli ha detto ai giornalisti: «Ci siamo dimessi».

E' la crisi di Torino. Mentre l'indagine infuria, e non si sa ancora dove andrà a parare, le forze politiche cercano di trovare la strada giusta per non lasciare il vuoto negli enti pubblici. Impresa difficile, per cui si sta creando un asse Torino-Roma, ma da affrontare senza pause e con nervi saldi. La fiducia della gente nelle istituzioni, nei partiti è stata messa a dura prova dalle clamorose scoperte che han fatto i giudici, e non soltanto nella nostra città.

Il psi, decapitato di alcuni uomini più «in», si riunisce domani con i commissari straordinari regionali La Ganga, provinciale Damato e cittadino Diddò. Il psi, fatta piazza pulita in via cautelativa dei sospetti che si trovava in casa (ha sospeso sia l'arrestato Revelli, sia Quagliotti, che al momento si ritrova ancora con una comunicazione giudiziaria), va a spiegare ai cittadini che «chi ha sbagliato deve pagare», ma che «sotto inchiesta non sono le giunte». Domenica alle 9,30 al Colosseo parleranno Occhetto della direzione psi, il sindaco dimissionario Novelli e il vicepresidente dimissionario alla giunta Piemonte, Sanlorenzo.

Il psdi sta vagliando se entrare anche nel governo cittadino, dopo aver già confermato l'alleanza con psi e con psi in Regione. Ha problemi di uomini in Comune (Romita è ministro, Furnari è parlamentare, poi c'è Magliano), ma potrebbe decidere di impegnarsi ugualmente in questa fase di ripresa.

Per la dc un futuro ancora d'opposizione. Ma la si vuole diversa da ieri. Più combattiva, anche se i restanti due anni di tornata amministrativa sembrano destinati a gestire l'ordinario. E poi ha problemi interni: il suo segretario cittadino Artusi, arrestato, è stato sospeso temporaneamente. Il capogruppo in Comune, Gatti, si è «autosospeso», dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria.

Al più presto il segretario provinciale Sibille e il vicecapogruppo in Comune Ido Rossi voleranno a Roma per parlare con De Mita. La dc torinese propone che la successione alla guida del partito cittadino sia decisa all'interno del comitato in carica.

Al pri, da parte del psi, è stato chiesto di contribuire al rilancio della vita politica e amministrativa. I repubblicani sono al di fuori di questa girandola di inquisizioni. Darebbero garanzie d'immagine, oltretutto di contenuti.

I liberali sono decisamente preoccupati di come si stanno mettendo le cose.



IL SINDACO NOVELLI MENTRE ANNUNCIA LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Rabbia, paura e sospetto

Molti funzionari, sconcertati, pensano di andarsene in pensione - I politici alla ricerca di notizie - E il sindaco sta male

Quanto durerà la crisi? Palazzo Civico è veramente al centro di Torino in questi giorni. Affollato per tutto il giorno. Politici e amministratori si incrociano per i corridoi, cercati dai giornalisti, ma anche alla ricerca di cronisti per avere le «ultime notizie».

Quale fronte? L'indagine di Caccia, Marsuchi, Vitari, Mazza Galanti, De Crescenzo tiene banco. Le informazioni affluiscono un po' alla volta: di voci, invece, è pieno il palazzo. Percorrono gli uffici degli assessori, dei gruppi consiliari, finiscono nelle sedi dei partiti e tornano indietro. Spesso diverse.

Aleggia l'ombra del sospetto. Si confondono le paure di chi ha qualcosa da temere con quelle di chi non sa più con chi sta parlando. E per non sbagliare i reporter fotografano tutto e tutti. Non si sa mai.

Sulle pellicole restano immortalate facce scure, espressioni interrogative, l'impotenza di chi ieri credeva di poter scegliere il futuro di Torino.

Per loro (che non hanno uomini implicati nell'inchiesta), forse, meglio sarebbe passare a nuove elezioni. Ripartire veramente da zero, su decisione del popolo, con consiglieri e programmi nuovi. Indicazioni di cambiamento totale anche dal misini.

Un quadro variegato questo delle posizioni dei partiti. Ma in esso, come si vede, sta emergendo la conferma della maggioranza di sinistra, come colore dominante. Comunisti e socialisti non sembrano più molto distanti, anche se permangono perplessità sul nome del sindaco. In questi giorni sono state avanzate le candidature dell'assessore al Bilancio Passoni, del consigliere comunale Gianotti, entrambi del psi: ma chi le ha fatte?

I comunisti fanno quadrato intorno a Novelli: «Il sin-

do dice che c'è già chi si tiene, e non in città. Ma sottovoce, con indiscrezione. Il malore del sindaco, al contrario, è sulla bocca di tutti. Per lui, dice l'ex segretario del sindaco Almondo (consigliere comunale del psi, e amico fraterno di Diego), i guai cominciano dalla tragedia del cinema Statuto: «E' stato tra i primi ad andare sul posto, quella bastarda sera. Ha respirato i fumi. Vedeva quei ragazzi senza vita e pensava a suo figlio».

Poi lo scandalo. Le manette all'ex vicesindaco Biffi Gentili, all'ex assessore Scicolone, al consigliere comunale Artusi. Le comunicazioni giudiziarie a Carlo Spagnuolo, al capogruppo dc Gatti, al suo collega di partito Quagliotti. L'arresto anche per Revelli, comunista pure lui.

Poi l'attacco, anche dei socialisti, al suo ruolo di sindaco: «Doveva fare questo, doveva dirci quell'altro...». «Ho la coscienza a posto», ribatte. Sente che la gente può essere con lui. Ma il cuore perde colpi. No-

velli è sull'orlo del collasso. I medici lo soccorrono a Roma, dove è andato per l'elezione del direttivo nazionale psi. A casa ha le flebo a portata di braccio.

In Municipio in questi giorni si vive così. Tra uffici smobilitati e corridoi assediati. Con i dipendenti comunali sempre più desiderosi di diventare pensionati. «Se alle Nuove c'è finito anche l'ingegner Sibilla siamo proprio al culmine».

Si scrive crisi e si legge come si vede. «Chi sbaglia paga» è stato detto, ma qui c'è la sensazione che «chi perde paga». Chi perde l'orientamento, chi perde la ragione.

Per questo è una crisi che deve avere dei tempi, delle scadenze. Lunedì c'è un Consiglio comunale. C'è bisogno di chiarezza, di indirizzi precisi. Per la polemica c'è sempre stato terreno, quello coltivato in questi ultimi anni non sembra aver prodotto buoni risultati. E chi governerà dovrà ricordarsi sempre delle sue responsabilità. I. bor.

daco deve essere lui. I socialisti nicchiano, senza giungere a dichiarazioni ufficiali come partito.

Lunedì sera in sala rossa la giunta presenterà le dimissioni al consiglio comunale. Il sindaco Novelli, in particolare, racconterà come si sono svolti i fatti da quando l'ing. Deleo, dell'Intergraph, si recò in Comune per sapere chi era Adriano Zampini. Ieri durante la conferenza stampa, a conclusione della seduta di giunta, Novelli ha dimostrato di avere una gran voglia di parlare, si è lasciato sfuggire alcuni particolari della sua versione, senza che gli venissero richiesti.

Il sindaco non ha invece cercato di arginare la preoccupazione per il vortice di inchieste giudiziarie che colpisce il Comune. Da quella sulle tangenti (o meglio sul

superpartito?) a quella dei parcheggi (due arresti e due mandati di accompagnamento, di cui uno per l'assessore Rolando), a quella per il rogo del Cinema Statuto (comunicazioni giudiziarie a membri della commissione di vigilanza), e ancora a quelle per la potatura delle piante e per la «pericolosità» di scivoli e giochi per bimbi nei giardini (comunicazioni giudiziarie all'assessore Chiezzoli).

Coincidenze strane? «Non parlo, penso», ha detto Novelli. E quando ha parlato ha dovuto subito correggersi: «Il Comune sta ricevendo intimidazioni: si dice così? No, scusate, intimidazioni».

«Meglio, diciamo ordinario», gli ha suggerito un assessore.

E oggi che cosa capiterà? Luciano Borghesani

devono ora darsi nuovi governi. Per il mondo politico si ricomincia da zero

Il Piemonte è senza un governo

Stamattina il presidente Enrietti presenta le dimissioni della giunta in Consiglio regionale - Quale sarà la prossima coalizione? - Le sinistre hanno la maggioranza, ma mancherebbe comunque un voto per poter approvare le leggi di bilancio

Mezzogiorno d'amarezza a Palazzo Lascaris. La giunta pci-psd-pedi se ne va. Dopo il terremoto di comunicazioni giudiziarie, mandati d'accompagnamento e arresti, è l'ora delle crisi politiche. La coalizione guidata dal presidente Ezio Enrietti si presenta al «parlamentino» subalpino con le lettere di dimissioni in tasca. Qualche sorriso forzato, vis-à-vis di funzionari, uno sguardo a ciò che è stato fatto in oltre trenta mesi di lavoro pur con molte discussioni, una verifica durata tre mesi e qualche dissidio, e lo sguardo al futuro.

Ezio Enrietti, socialista, presidente della giunta annuncia all'assemblea le dimissioni con un breve intervento. C'è commozione nella sua voce mentre i flash dei fotografi illuminano impietosamente una realtà dura e drammatica. I consiglieri sono tornati nell'aula azzurra a pochi giorni dalla storica seduta del 10 marzo con la quale sono state accettate le rinunce di Testa, Simonelli, Moretti. Ma da allora, in un tourbillon di colpi di scena è cambiato molto: due assessori, Gianluigi Testa e Claudio Simonelli, sono stati arrestati appena sabato scorso; la giunta dopo due giorni ha deciso per le dimissioni.

Lo scenario è ora comple-

tamente cambiato. La maggioranza esce di scena per ripresentarsi con un programma nuovo, nuovo esecutivo e forse qualche nuovo alleato tra qualche settimana. Questo è almeno quanto propone il pci.

Il psi è d'accordo. Più volte in questi giorni esponenti del «garofano rosso» hanno confermato la validità delle coalizioni di sinistra. La coalizione che oggi se ne va poteva contare su 33 voti (20 del pci, 9 del psi, 1 del pdup e 3 del psdi). Ora all'appello mancano tre persone: Testa, Revelli, Simonelli. Dunque i «si» restano 30 su 57. Apertura ai partiti laici? E' una strada percorribile. Ma il pli ha già detto «no».

«Il Piemonte ha bisogno di cambiamento» afferma Attilio Bastianini — e per questo, con serenità rispondiamo a ogni ipotesi di allargamento del consenso politico. Al Piemonte serve, in questo difficile momento, chiarezza politica e un esecutivo che si impegni su poche cose e nella ricostruzione di un'immagine che ridia credibilità alle istituzioni. I liberali lavorano per questo».

Anche il pri è molto duro. «Le dimissioni arrivano in ritardo. Non siamo comunque interessati a formule che ripropongano le passate



L'ASSESSORE ROLANDO IERI IN PRETURA PER I PARCHEGGI RISERVATI

esperienze. Siamo invece disponibili a una soluzione politica che nella formula e nei contenuti presenti caratteri di sostanziale novità e sappia veramente rispondere all'eccezionalità della situazione». E' irta di condizioni e

di ostacoli la via dell'ampliamento dell'attuale maggioranza ai laici.

Il pdup ribadisce: «Ci vuole un governo stabile e omogeneo, quello delle sinistre. I consiglieri in carcere si dimettano». Il psi sembra già

aver deciso: maggioranza di sinistra. Il psdi è ancora molto «aperto»: potrebbe entrare in tutte le maggioranze di sinistra, ma non ne esclude pregiudizialmente altre. Gli esponenti del «sol nascente» restano comun-

que l'ago della bilancia, almeno in Regione.

Di tutt'altra opinione la dc. «Le dimissioni sono state date in ritardo — accusa il capogruppo Ettore Faganeli —. Non ha senso tornare a parlare e a proporre la giunta di sinistra. Noi lavoriamo per una maggioranza diversa dall'attuale».

Le schermaglie politiche sono già incominciate, mentre il Consiglio volta pagina. Ora, politicamente, è tutto da rifare: bisogna esaminare assetti e alleanze, rivedere i programmi. Per il pci, al primo posto — lo ricorda Bontempi — c'è la questione morale: quindi riforma immediata di tutte quelle leggi che potrebbero offrire spazio a presunti faccendieri.

Il confronto tra i partiti non durerà pochissimo: certo almeno due-tre settimane. Intanto le commissioni dovrebbero continuare a funzionare.

Il «parlamentino» deve infatti essere convocato entro 15 giorni per la nuova elezione dell'esecutivo. Allora, forse ci sarà già una nuova giunta, ma non saranno ancora certamente scomparsi lo sbigottimento e il disorientamento che in questi giorni di tristezza per le istituzioni hanno permeato tutto e tutti.

Gian Mario Ricciardi

L'ex vicesindaco aspetta la libertà mentre riprendono gli interrogatori

Entro tre giorni si saprà se Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone debbono restare in carcere - Prima deposizione ieri pomeriggio per l'ex assessore regionale Gian Luigi Testa

Il tribunale della libertà (presidente Aragona) dovrà occuparsi del «caso» del vice sindaco Enzo Biffi Gentili e dell'assessore Libertino Scicolone, socialisti sospesi dal partito, dimissionari dalla Giunta del Municipio e in prigione da sabato scorso.

I difensori Vittorio Chiusano e Alberto Mittone hanno presentato la «richiesta di riesame» sostenendo che non c'erano gli estremi per procedere all'arresto. Gli indizi di colpevolezza non sono sufficienti e non sono enunciati in maniera specifica, i «riscontri» alla deposizione dello Zampini non sono evidenti e le intercettazioni telefoniche sono generiche. La difesa sostiene inoltre che non c'è pericolo di inquinamento di prove o di fuga degli imputati. «Non hanno inquinato — rilevano — né sono fuggiti nei giorni fra il primo interrogatorio di mercoledì e l'arresto avvenuto dieci giorni dopo».

Il tribunale della libertà ha tre giorni di tempo per decidere se accettare la «richiesta di riesame» e ordinare la revoca dell'ordine di cattura o se confermare gli atti degli inquirenti.

L'inchiesta ha segnato, ieri, l'interrogatorio dell'ex assessore regionale Gian Luigi Testa che ha cominciato la sua deposizione alle 17, a Ve-



GIAN LUIGI TESTA SOTTO IL BERSAGLIO IMPIETOSO DEI «FLASHES», A VENARIA

narina. A interrogarlo è stato il giudice istruttore Griffey che, dopo la formalizzazione dell'inchiesta, è titolare dell'indagine. C'erano il suo difensore Gianaria e i difensori di Adriano Zampini, Masselli e Merlo. Alle 21 l'interrogatorio è stato sospeso.

Il magistrato anche in questa fase vuole procedere con rapidità. Nel pomeriggio di oggi nella caserma di Venaria è stato convocato «Nanni» Biffi Gentili e il suo difensore Geo Dal Fiume.

La Procura della Repubblica che aveva iniziato l'inchiesta e che ha mandato gli atti all'Ufficio Istruzione

continua la sua indagine su alcune ipotesi di reato emerse durante le deposizioni dei testimoni e degli imputati. Adriano Zampini, faccendiere, pentito e accusatore, ha parlato di tutta la sua attività di mediatore a cominciare dal 1980.

Oltre ai casi delle tangenti per i palazzi di via Coasa e di via Grossi, per il cartotecnico e per il centro elaborazioni dati sarebbero venute fuori irregolarità amministrative che coinvolgono i Comuni di Carmagnola e di Moncalieri.

I magistrati stanno lavorando anche per accertare

se fra Zampini e alcuni funzionari dell'Olivetti e della Siemens ci sono stati rapporti poco corretti e promesse di bustarelle. La Olivetti sarebbe stata interessata a fornire delle apparecchiature elettroniche per il centro calcolo; la Siemens avrebbe potuto accaparrarsi l'ordinazione di un congegno per sincronizzare i semafori.

Il faccendiere Zampini avrebbe avvicinato alcuni funzionari delle aziende interessate prospettando affari e interessi all'insaputa dell'Olivetti e della Siemens.

I. d. b.

Una «via d'uscita» quando il giudice commette uno sbaglio

Che cos'è il «tribunale della libertà»

Il «tribunale della libertà» funziona dal 30 agosto 1982. Ai suoi giudici possono rivolgersi coloro che ritengono di essere stati arrestati ingiustamente e chiedono che venga annullato l'ordine o il mandato di cattura in esecuzione del quale sono stati imprigionati.

La «richiesta di riesame» (così si chiama il ricorso) può essere presentata solo se il provvedimento della magistratura è «facoltativo». E va aggiunto che sono obbligatori gli ordini e i mandati di cattura per delitti contro la personalità dello Stato, omicidi volontari e premeditati, traffico di stupefacenti, falsificazione di monete e, in genere, tutti i reati che prevedono una pena minima non inferiore ai cinque anni di carcere.

L'istanza va fatta al magistrato, sostituto procuratore o giudice istruttore, che ha ordinato l'arresto. Quest'ultimo a sua volta deve trasmettere la richiesta al «tribunale della libertà» entro 24 ore. Deve consegnare anche gli atti del procedimento.

Il «tribunale della libertà» ha tre giorni (prorogabili con decreto motivato di altri tre) per decidere, in camera di consiglio, la conferma o la revoca del provvedimento d'arresto. In una settimana il detenuto conosce la sua sor-



SCICOLONE

te. In ogni caso, se entro i tempi rigorosi imposti dalla legge, il tribunale non avrà preso una decisione l'arrestato sarà rimesso in libertà.

La legge che ha istituito il «tribunale della libertà» prevede che i giudici possano firmare un ordine o un mandato di cattura quando il provvedimento è «facoltativo» solo se ricorrono determinate condizioni: la pericolosità dell'imputato, il pericolo di una sua fuga, il rischio di «inquinamento» di prove.

Nel provvedimento d'arresto, comunque, devono essere «specificamente annunciati» gli indizi di colpevolezza. Non basta, come un tempo, la generica indicazione della prova.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. FIDUCIARI
IPFIM
prestiti fiduciari e su auto a tassi bassi.
Corso Vittorio Emanuele 40, telefono
515.221-517.005

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

CENTRALFIN
Ti finanzia l'acquisto casa il restauro con mutui ipotecari e non. Senza cambiali al tasso del 16,64%. Tel. 748.722.

PRIVATO associerebbe piccola attività commerciale artigianale professionale rilevando o apportando quota capitale. Torino 2000, tel. 543.848.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minime 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

SCONTIAMO effetti e commercianti aziende artigiane prestiti in 24 ore. Direzione, telefonare 850.7778.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011
650.21.75 compravende attività di ogni genere a prezzo.

A 700 KM DA TORINO
sui mari in nota località turistica vendesi avviato ristorante nell'area pizzeria-pasta fresca lire 300 milioni compresi 200 mq di navi. Telefonare 333.0344.

AFFARE ristorante bar pizzeria con edicola giornali a 1 km da Bardonecchia unico nella zona giro d'affari L. 200 milioni annuo dimostrabile vende con minimo anticipo. Tel. 383.298.

ALIMENTARI via Gorizia facile conduzione buon incasso nuova locazione cedesi L. 20 milioni. Tel. 580.955.

AVVIATISSIMA latteria bar zona corso Francia incasso dimostrabile L. 850 mila al giorno ottima posizione punto di forte passaggio vende. Tel. 380.810.

BAR pizzeria in zona di forte interesse commerciale incasso incrementabile dilazioni. Tel. 506.365.

BAR super attività cibi cotti nuovo contratto affitto ottima posizione incasso giornaliero L. 300 mila. Tel. 500.012.

BAR super via Cibrario forte lavoro incrementabile cedesi minimo contante L. 60 milioni. Telefonare 779.481.

BAR super zona centro angolare nuovo contratto affitto incasso giornaliero L. 350 mila. Tel. 500.012.

BAR superlocalità zona centralissima angolare con alloggio arredamento nuovo chiusura serale ampli locali ottimo incasso giornaliero vende. Tel. 380.810.

COMBIBONIERE e dolci arredato nuovo 3 tavole 2 vetrine su corso Vercelli cede dilazionando. Telefonare 500.955.

CAVIT cede bar super fronte mercato chiusura serale L. 300 mila al di L. 50 milioni a dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona commerciale colorificio giro affari L. 90 milioni annuo. Richiesta L. 35 milioni. Tel. 839.8421.

CEDESI in Borgo Vittoria profumeria ed estetica massaggi solarium ottimo reddito L. 105 milioni. Aasta 598.607 - 597.774.

EDICOLA cartoleria tabacchi IX X XIV completamente rinnovata adiacente corso Vercelli L. 87 milioni. Tel. 506.464.

LATTERIA zona Mirafiori mq 30 buon incasso facile conduzione per cause familiari cede L. 16 milioni. Tel. 580.955.

LAVASECCO in Crocetta attrezzato facile conduzione 2 milioni 500 mila al mese cede L. 26 milioni. Tel. 580.955.

REI A siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie alimentari panetterie casalinghe tabaccherie ecc. Vasto assortimento per ogni genere di attività. Via Lamarmora 27, telefono 543.503.

REI cede bar orario corto possibilità alloggio, dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 543.503.

REI cede bar super cibi cotti in Collegno centralissimo servizio aziende minimo contante. Via Lamarmora 27, telefono 543.503.

SALONE esposizione 4 vetrine strada di grande traffico più basso fabbricato su 2 piani di cui un piano fuori terra per un totale di circa 1000 mq. Scrivere: «Pubblikompass 128 - 10100 Torino».

SCUOLA acconciatura estetica avviamento 40ennale posizione centrale ottimo utile dimostrabile cedesi. Pagamento dilazionando. Mediocase 335.9070.

4 Terreni

CASAMERCATO 650.3805 vende in Moncalieri terreno edificabile 1500 mq circa con cubatura 0,50 e capannoni.

CASAMERCATO 650.3805 vende edificabili in Rivoli 800 mq circa strada luce acqua gas telefono 60 milioni il lotto.



DOMANI E' LA FESTA DEL PAPA' REGALA VECCHIA ROMAGNA PAPA' VINCE SUBITO 12 LANCIA HPE 2000 IE E 1300 SUPERPREMI IMMEDIATI

Fatti un nodo al fazzoletto: non dimenticarti di regalare domani a papà una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera. Oltre al regalo, sempre gradito, gli offri la possibilità di vincere subito una delle 12 LANCIA HPE 2000, Iniezione Elettronica, metallizzata, o uno dei 1300 superpremi immediati messi in palio dal Concorso Vecchia Romagna Papà Festeggiato, Papà Fortunato 1983. In ogni bottiglia c'è una cartolina con due tagliandi.

Con il primo, papà saprà subito se ha avuto la fortuna di vincere la splendida berlina sportiva di Lancia. Con il secondo tagliando, invece, papà può vincere uno dei 3 videoregistratori Sony, uno dei 10 Cio della Piaggio, uno dei 500 orologi Laurens o una delle 787 borse Lilla & Lilla.



PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO

5 Locali e negozi

offerte

A.A. PROSSIMITA' corso Francia Regine vendesi locale con rampa luminosa riscaldato servizi mq 330 per laboratorio magazzino L. 125 milioni. Tel. 788.132.

AFFITTASI locale su strada mq 60 uso magazzino laboratorio non rumoroso. Tel. 752.520.

BOX in Mirafiori Nord corso Tazzoli di recente costruzione L. 17 milioni 500 mila dilazioni. Grimaldi tel. 329.9007.

BOX in zona S. Paolo anche uso magazzino L. 15 milioni 800 mila dilazioni. Grimaldi tel. 329.9007.

EDILCASE vende zona Santa Rita unità immobiliare, uso deposito-laboratorio, mq 550 (divisibile in due lotti). Prezzo occasione. Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende corso Tortona corso Belgio muri negozio mq 75 con 2 vetrine e retro più magazzino mq 25 e cantina L. 57 milioni.

GABETTI 5767 vende piazza Orsara via Geldano negozio circa mq 68 con seminterrato circa mq 40, possibilità mutuo.

GABETTI 5767 vende libero centrale via Beilore angolo via Berthollet negozio 2 luci retro servizio mq 78. L. 78 milioni.

GABETTI 5767 vende S. Paolo via Di Nanni magazzino 2 vani circa mq 35 con uso di cortile L. 22 milioni dilazioni.

LIBERO basso fabbricato mq 180 a 36 mq cortile coperto; zona Regio Parco. Tel. immobiliare 548.761 - 553.204.

LOCALE commerciale industriale vendiamo libero zona Aurora 4 piani mq 650 totale stabile 1965. Scrivere 517.663.

LUX CASE vende vicinanze Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MAGAZZINO più box totale mq 117 via Ventimiglia Perri vende a L. 60 milioni. Tel. 806.0386.

NICHELINO via Stupinigi box libero L. 14 milioni, minimo contante L. 4 milioni, resto dilazioni. Citadella 532.170.

PIATA libero via Desenzano angolo corso Vercelli box auto L. 18 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 839.5387.

PIATA libero Madonna di Campagna a camera uso laboratorio o magazzino L. 28 milioni dilazioni. Tel. 839.5387.

S. PAOLO 70 mq vendi muri bar buona posizione buon reddito. Tel. 506.306.

VENARIA box auto libero via Verdi via N. Sauro mt 5 per 2,80 L. 17 milioni 500 mila Failla & Bertinetto 741.2874.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino a posto auto occupati. Lux Case, tel. 544.470.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e anche primo impiego. Via Carona 9 parallela via S. Donato, ufficio.

MAGAZZINO mobili in Borgaro Torinese cerca operai praticissimi anche mezzo giornata. Telefonare 470.2402.

impiegati

ARREDATORE bozzettista, venditore, provata capacità assume importante azienda arredamento in Torino. Tel. 655.455.

ASSUMIAMO impiegata dinamica bella presenza per centralino e ricezione in quadramento sindacale. Tel. 779.259.

ASTI società immobiliare cerca personale esperta attività vendita. Buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55.675.

GRIMALDI ricerca acquirenti venditori automobili con esperienza nel campo incentivi provvigioni. Tel. 447.4845/6.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ACQUISTANDO una nuova A112 valuti la tua vecchia auto 1.600.000

ALLA BAVEA

anche qualcosa in più. Savaia, nuova Concessionaria Lancia Autoblanchi, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. SUPER occasioni. Per ragioni di spazio vendiamo a prezzi scontati Fiat 132 Tot88 del 1979 L. 4 milioni 600 mila; Fiat 127 Tot45 del 1981 L. 4 milioni 500 mila; Beta HPE Tot83 del 1978 L. 4 milioni 800 mila; Celta 1300 Tot14 del 1982 L. 8 milioni 500 mila; 128 comfort Tot88 del 1981 L. 4 milioni 850 mila; Fiat Ritmo Tot02 del 1979 L. 4 milioni 400 mila; Fiat 131 biadorno Tot02 del 1979 L. 5 milioni 500 mila; Diane 6 Tot09 del 1979 L. 3 milioni 200 mila. E' un'offerta della Lincarsauto Concessionaria Lancia Autoblanchi, corso Principe Oddone 68.

A.A.A. AUTOBENGASI Fiat via Genova 261 - Torino, tel. 606.8883. Tutti i modelli Fiat nuovi pronta consegna. Usato: 127, 131 1.3, 132 1.6, Argenta diesel, 131 diesel, Golf diesel, CX diesel, GS Break come nuovo. Visa 650 come nuova, LNA 850, Beta coupé, Bmw 520 e molte altre. Visitateci.

ACQUISTA auto Ghia semestrali e usate vendita nuova e usata permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.674.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2354 piazza Manzo 18 angolo corso Grossello.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contante. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarsauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ANTICIPO ZERO
Vi chiediamo un anticipo zero o quasi. Vi offriamo vetture regolarmente revisionate e collaudate con una garanzia massima di 12 mesi, rimborsiamo qualsiasi permuta. Vi serviamo con un finanziamento sino a 36 mesi senza ipoteca senza cambiali. KikCar, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

Autocity
Commissionaria Fiat Lancia Autoblanchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 739.8025.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento fino a 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 61, 241.761.

CORSO Orbassano 72, concessionaria offre vastissimo assortimento auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.461.

PER LA SCELTA
della vostra auto d'occasione sempre di più Roma Auto. Vi offriamo autoveritate con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Roma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

UNICO proprietario vendo Alfa Romeo 1800 metallizzata TokO, tenuta in box come nuova. Tel. passi 749.2131.

16 Motocicli

A. PRONTA consegna motocicli Ape portata 2-8 q.li. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. COMMERCIANTE acquista in Torino o cintura libero 2-3 camere servizi pagamento contante. Tel. 611.3056.

A. DIRIGENTE acquista in Torino possibilmente zona signorile 2/3 camere servizi pago contante. Tel. 359.234.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino 1-2-3 vani anche da naffare, acqua privatamente e per contanti. Tel. 541.769.

ACQUISTASI in Torino libero camera cucina bagno spesa limite 30 milioni. Tel. 741.3125.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento contante. Tel. 741.3125.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 1-2 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Tel. 339.701 ore negozio.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 659.168.

ACQUISTO direttamente da privato 1-2 camere tinello servizi recente zona Crocetta Cenisia S. Paolo. Tel. 594.703.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario camera tinello casa decorosa. Tel. 539.722 ore negozio, tel. 640.7437 passi.

ACQUISTO libero camera tinello cucinino bagno zona fornita mezzi pubblici limite L. 35 milioni. Tel. 539.181.

ALLOGGI stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO acquisto causa separazione non importa zona e grandezza libero in contanti. Tel. 761.443 lunedì.

ALLOGGIO libero 1/2 camera tinello servizi in Torino cerca in acquisto. Tel. 585.333.

CERCO acquistare libero con tutti i servizi 3 camere cucina bagno anche da sistemare limite L. 68 milioni. Tel. 539.181.

CERCO in acquisto libero o occupato pagamento contante camera tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 369.183.

CERCO in acquisto libero 2 camere cucina tinello Madonna di Campagna Barina-Lanzo Pago subito tel. 481.114.

COLLENA o precollina torinese villetta casetta o alloggio in palazzina urge acquistare. Tel. 752.442 lunedì.

(continua)



NUOVE VOLVO 240 il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. E' un confronto che esalta i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO, alla sua «Sicurezza Dinamica» e un confronto da fare, prima di scegliere. Soprattutto prima di dire che la VOLVO costa di più perché costa come le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO



VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGGAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 64770 - Aosta SVATO s.a.s. - Via Chambery 60 - Tel. 42397 - Asti CONSULCAR s.n.c. di Capusso e Maggiora - Via E. Filiberto 12/14 - Tel. 55377 - Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi 2/23 - Tel. 55466 - 55467 - Alba (Cuneo) FILI VEGGIO s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. 47781 - Piazza Cristo Re, 16 - Saluzzo (Cuneo) FILI BORGNA s.n.c. - Via Savignano-Ruota Eandi 30 - Tel. 43463
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara 95 - Tel. 81944-845068 - Torino ZIAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - Moncalieri - C.so Savona 17 - Tel. 64645 - Torino ZIAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto 35 - Tel. 595066 - Ivrea (Torino) SVATO ALL CARS s.a.s. - Stradaletto Torino, 169 - Tel. 422664/424005 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa 6 - Tel. 29950 - Ceresambiot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli 39 - Tel. 63787

Dieci fermi per il sequestro Scaglione Forse la banda è già stata individuata

La stessa banda aveva tentato di rapire l'impresario Arlotta, a poche centinaia di metri dal luogo dove è stato sequestrato il grossista - Hanno liberato l'ostaggio perché si sentivano gli inquirenti addosso - Il riscatto non è stato pagato?



SCAGLIONE IN UN GIORNO E' COMPLETAMENTE CAMBIATO. BARBA LUNGA, FACCIA TIRATA E VESTITI LOGORI AL MOMENTO DEL RILASCIO, ASPETTO DISTESO E FELICE IERI ALLA CONFERENZA STAMPA

Completo grigio, camicia inamidata, cravatta, elegante, gilè rosso. Così Giuseppe Scaglione, il grossista di scarpe liberato mercoledì sera dai banditi dopo 21 giorni di sequestro, si è presentato nello studio del suo legale avvocato Giordanengo per raccontare la sua avventura ai giornalisti. Avventura finita bene perché, ha assicurato non sarebbe stato pagato quel miliardo che i rapitori avevano chiesto alla famiglia il giorno dopo il sequestro.

"Durante la mia prigionia non ho scritto lettere, né mandato messaggi a casa. Perché mi hanno liberato, vi domanderete? Mah. Credo che i miei carcerieri si siano accorti che le forze dell'ordine stavano già per braccarli. E sapete, la lepre che sente di avere i cani dietro...". C'è da credergli, perché mentre parlava, erano le 18, nella caserma dei carabinieri di via Valfrè polizia, guardia di finanza e natural-

mente i militari dell'Arma (i tre organismi che per questo sequestro hanno collaborato insieme) avevano già portato in caserma una decina di fermi che si suppone facciano parte dell'organizzazione criminale.

Un successo costruito su un tentativo di sequestro precedente che aveva portato le forze dell'ordine ad individuare alcuni membri di questa «anonima» senza però arrivare, allora, a scoprirne esattamente i contorni. Si trattava dell'impresario Arlotta il quale, in via Desana, a cento metri da via Leini 101 dove è stato rapito Giuseppe Scaglione, venti giorni prima riuscì, lottando, a sfuggire ai rapitori. I due sono amici.

Ha commentato sorridendo Scaglione durante la conferenza stampa: «Volevano prendere prima lui, ma evidentemente ha più forza di me e una corporatura più prestante della mia. Aveva fatto gli asfalti dei piazzali della nuova sede della mia ditta. Due attività, le nostre, diverse, anche per consistenza finanziaria, finite probabilmente nello stesso mirino».

Le tracce di quel fallito sequestro devono aver portato gli inquirenti a scoprire i protagonisti di quest'ultimo rapimento. Si sono individuati i collegamenti e «studati» i conti in banca grazie alla nuova legge che autorizza i controlli su persone in odore di mafia.

Ciò che è mancato alle forze dell'ordine è l'individuazione del luogo dove Giuseppe Scaglione veniva custodito. I carcerieri sono solo una branca dell'organizzazione con dei collegamenti, l'hanno dimostrato quasi tutti gli altri sequestri, molto marginali. Durante i giorni in cui Scaglione è stato tenuto prigioniero era necessario seguire il filo dei contatti con la famiglia. Ma sono stati praticamente nulli,

se la famiglia dopo due settimane ha avuto necessità di sollecitarli attraverso la pubblicazione di un appello sui giornali.

I capi dell'organizzazione criminale devono avere intuito che tutto non filava liscio, che gli inquirenti erano loro addosso. Per non aggravare la loro posizione, per non esporsi oltre hanno infine deciso di liberarsi dell'ostaggio.

Gran gara di accendicchiatori

Passato l'inverno i parrucchieri pensano alle pettinature adatte al pomeriggio e alle serate di primavera. Le hanno presentate al pubblico ieri sera all'Arlotto Danze di Torino, nel corso di una gara che ha visto impegnati una ventina di accendicchiatori e accendicatrici.

Con i professionisti di forbici e pettine, si è tenuto un saggio di allievi della Scuola Accosciature Femminile di Antonio Pellegrino: tutti ragazzi e ragazze appena usciti dalla scuola dell'obbligo.

La giuria presieduta dal comm. Donato Notarangelo, il quale è stato anche presentatore e animatore della serata, ha premiato Mario Riva di Sparone Canavese (Torino), un parrucchiere che ha ideato tagli e pettinature giovani con particolare fantasia abbinandole a pettinature adatte anche agli uomini di mezza età. In campo femminile l'ha spuntata una giovane signora di corso Re Umberto n. 15 Torino: Morza Adele che si è aggiudicata la coppa dell'onorevole Anna Maria Vietti, con tre «fantasie» eleganti e sofisticate, e una proposta per gran sera.

Premi d'onore sono andati alla giovanissima Tina Di Pasquale, a Giulia Bevilacqua, a Salvatore Maniaci di Locana Canavese e Domenico Gal-

lo hanno fatto, come si sa, mercoledì sera a Bosco Tosca, una piccola borgata del Piemonte nelle vicinanze del casello autostradale per Torino. Così racconta Giuseppe Scaglione: «Mi hanno tenuto sempre al buio in una stanza imponente di parlare piano. Con me non discorrevano. Rispondevano soltanto quando chiedevo di mangiare o bere. Pastasciutta, carne, mele. Anche le patate ma non il coltello. Hanno accettato di cambiarmi il pane del tipo toscano con pagnottelle sempre fresche. Non ho mai avuto timore che mi facessero del male. Soltanto mi preoccupava il tempo che mi avrebbero tenuto segregato. Glielo ho anche chiesto ma la risposta è stata una scrollata di spalle».

L'unica volta che Scaglione ha ricevuto un pugno in testa è stato durante il viaggio che lo ha riportato alla sua abitazione. Con la testa ha alzato il piano del bagagliaio dove era custodito e uno dei banditi l'ha colpito per metterlo giù a tacere. «Prima di caricarmi sull'auto mi hanno rifatto le bendature e liberato dalla catena alla caviglia destra che mi teneva fermo alla brandina. Sono stato messo nel baule con il viso completamente bendato da cerotti, mani e piedi legati. Posso aver viaggiato per due ore. Credo mi abbiano fatto fare un lungo tratto in autostrada poi su un percorso tutto a buche. Mi sono accorto quando hanno fermato spegnendo il motore».

«Le ruote avevano slittato sul fango — continua —. Non era lì che volevano arrivare. Me ne sono accorto, o almeno l'ho sospettato, quando nel silenzio ho sentito soltanto le gocce della pioggia. Ho aspettato un bel po' di tempo prima di cercare di liberarmi almeno una mano. Forzando sul sedile sono riuscito ad entrare nell'abitacolo e ad uscire. Ho ri-

salito una china e ho trovato le case. In un bar non c'era telefono. Un altro era chiuso. Ho chiesto soccorsi ad un signore in una casa, un «ragazzo del '99» mi ha aiutato».

I carabinieri sono giunti quasi subito ma lui, sospettoso, ha voluto controllare in caserma che non fossero banditi travestiti. Alle 22 è giunto a Torino con il magistrato Maddalena; gli ufficiali Cendamo, Paradiso e Olivieri; una decina di finanzieri; il capo della Criminalpol Persini e il capo della Mobile Sassi lo stavano già aspettando.

Quattro ore di domande. Poi gli abbracci alla moglie, al figlio Dario, a parenti e amici. Intanto gli inquirenti hanno cominciato a tirare le file di questa vicenda. Sono stati effettuati i fermi, tenuti per un giorno segreti. Ora si aspetta che l'intera banda — s'è dimostrata incapace di gestire con successo un sequestro come lo possono fare le più agguerrite e collaudate organizzazioni che fanno capo alla n'drangheta, alla mafia o alle bande sarde — possa cadere nelle mani della giustizia.

Alessandro Rigaldo

Un corso per prof. matematica

La sezione torinese della Mathesis, associazione degli insegnanti di matematica, organizza 50 incontri di preparazione ai concorsi ordinari a cattedra nella scuola media (classi 63, 64, 65, 66). E' avvale del patrocinio del corso di laurea in matematica dell'Università e della collaborazione delle associazioni Cidi, Fnim, Uclim.

Le iscrizioni e la frequenza al corso sono gratuite e aperte a tutti. Le lezioni saranno tenute da docenti dell'Università e del Politecnico da marzo ad ottobre. La prima è in programma venerdì 23 marzo alle 15 nell'aula magna di Palazzo Campana (via Principe Amedeo 8, piano terra). Nell'occasione si raccoglieranno anche le iscrizioni.

camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

**Camurati il profumiere,
Lui pensa a Voi con i suoi
sconti, Voi ricordatevi
della FESTA DEL PAPA'
con un regalo profumato!**

DETTAGLIO
V. A. Avogadro 19
tel. 544.393

INGROSSO
V. Montecuccoli 5
tel. 544.971

NONE S.S. Sestriere 98-100
(TO) ☎ (011) 9864459
casa d'oro
MOBILI
PRESENTAZIONE
EXPOCASA
studio e realizzazione di interni

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

G.E.A. cerca in acquisto pagamento contanti zona Crocetta alloggio di 130/150 mq. Tel. 519.939-541.464.
INDUSTRIALE milanese acquista in Torino alloggio libero di 1-2 camere con pagamento in contanti. Tel. 548.156.
LIBERO camera cucina bagno in Barriera Milano Borgo Vittoria acquisto in contanti anche da ristrutturare. Tel. 473.0118.
MANSARDA o monolocale libero acquisto zona centrale qualsiasi dimensione pagamento veloce. Tel. 532.406.
MANSARDA o monolocale libero centrale acquisto in contanti subito tel. 650.4096.
MONO-bilocale libero anche mansardato acquisto contanti centrale per figli universitari. Tel. 751.443.
PAGANDO in contanti acquisto libero 2 camere tinello cucinino zona Francia Pirella San Paolo. Tel. 473.0118.
PENSIONATI acquistano camera cucina se libero subito zona semicentrale spesa massima L. 33 milioni. Tel. 532.406.
PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero. Pagamento contanti. Tel. 765.833 ore pasti.
PROFESSIONISTA ricerca villa o casa unifamiliare precolfina collina prima cintura tel. 532.196 di Corti.
SOFITTA possibilmente centrale acquistata solo se libera pagamento contanti. Tel. 741.3126.
SPOSI acquistano 2 camere tinello libero qualsiasi zona purché casa decorosa massimo L. 54 milioni. Tel. 539.181.

VOLETE VENDERE?

Tel. 505.917 Grimaldi corso Re Umberto 54 a realizzerete rapidamente e per contanti.
VUOTO acquisto per contanti 2 camere cucina bagno se piano alto con ascensore massimo L. 52 milioni. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero attico S. Rita camera tinello cucinino servizi mq 45 L. 31 milioni 500 mila. Tel. 506.808.
A.A. FIDALCASE libero cantina-salotto 3 camere cucina servizio cantina L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero zona Aurora minialloggio ristrutturato con servizio L. 19 milioni 500 mila. Tel. 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero Pirella camera tinello cucinino servizio cantina L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero Grugliasco in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero S. Donato 3 camere cucina servizio cantina termo ascensore L. 65 milioni. Tel. 959.1122.
A.A. FIDALCASE Rivoli libero camera tinello cucinino servizio cantina L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.
A.A. GENERALI A 380.673 libero zona centrale adatto uso ufficio ampio ingresso 5 vani servizi cantina box dilazioni.
A.A. GENERALI B 380.673 libero Citi Turin saloncino 2 camere cucina servizi ottima rifinitura cantina mq 120.
A.A. GENERALI C 380.683 libero S. Rita 2 camere tinello servizi mq 83 piano alto termo ascensore L. 75 milioni.
A.A. GENERALI D 380.673 libero S. Paolo adiacente corso Rocconigi ampio 2 camere tinello servizi piano alto mq 82.
A.A. GENERALI E 332.470 libero S. Paolo via Luserna 2 camere cucina servizi cantina posto auto mq 65 L. 55 milioni.
A.A. GENERALI F 332.470 libero Pozzo Strada via Monginevro piano alto ampia camera tinello cucinino servizi mq 55.
A.A. GENERALI G 332.470 via Baveno adiacente corso Francia camera cucina servizi cantina mq 65 L. 23 milioni.
A.A. GENERALI H 332.470 libero pressi via Cigna ampio ingresso 2 camere tinello servizi cantina mq 70 L. 57 milioni.
A.A. GENERALI I 332.470 libero Borgate Paradiso costruzione recente ampio 2 camere tinello servizi cantina mq 85.
A.A. PROSSIMITA' corso Francia zona Regina vendesi alloggio libero moderno 2 stanze cucinino servizi L. 35 milioni. Bastano metà contanti. Tel. 789.132.
A.A. PROSSIMITA' corso Francia Grugliasco in palazzo signorile pilotis giardino vendonsi 2 alloggi liberi 3-4 camere camera L. 68 milioni di L. 36 milioni. Bastano metà contanti. Tel. 789.132.
A. SERGI vende libero via Ventimiglia 1972 salotto 4 camere cucina 3 servizi giardino condominiale. Tel. 447.4374.
A. SERGI 372.142 libero recente panoramico corso Montegrappa salotto studio 3 camere tinello cucinino 2 servizi.
A. SERGI corso Principe Oddone economico 2 camere cucina servizio ingresso L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.
A. SERGI libero via Lessona zona villata 2 camere tinello cucinino bagno magazzino box tel. 519.801.
A. SERGI libero corso Monte Grappa economico 2 camere cucina servizi ingresso L. 42 milioni. Tel. 519.801.

DIAMOCI DEL TU...

Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa. Fai tu il primo passo. Avvicina un anziano, salutalo, e fagli questa proposta: "Ci diamo del tu?". Ecco, il ghiaccio è rotto. Perché la cosa più importante è conoscersi. Poi, una volta fatto amicizia, scoprirai che puoi fare tantissime cose per il tuo nuovo amico anziano, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli favori. Piccoli per te, ma grandi per lui.
Senti, perché non ne parli con i tuoi amici, e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.
La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

ADOTTA UN NONNO!



Campagna di utilità sociale.
Realizzata e pubblicata gratuitamente.



A. SERMI libero Vanchiglia via Santa Giulia restaurato saloncino camera cucina doppi servizi. Tel. 519.801.
A. SERMI libero corso Bonmiller in prestigioso stabile d'epoca signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.801.
A. SERMI vende libero corso Monte Cucco via Mattia camera cucina servizio ingresso L. 28 milioni. Tel. 519.801.
A. SERMI vende corso Vittorio angolo corso Vinzaglio salotto 3 camere cucina bagno ingresso. Tel. 519.801.
A. SIGNORILE libero corso Re Umberto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni. Tel. 504.249.
A. L. 35 milioni dilazionabili libero via Stradella camera tinello servizi valida costruzione. SIS 519.977.
A. L. 38 milioni libero zona piazza Adelfano camera tinello servizi luminoso vende SIS dilazionando. Tel. 532.083.
A. L. 52 milioni libero saloncino 1 camera servizi Casine Vici corso nuovo box se richiesto vende SIS 532.080. Rate.

A. L. 59 milioni e 500 mila libero Borgo Vittoria 2 camere camera tinello servizi dilazioni permute. SIS 532.080.
A. L. 72 milioni libero 3 camere cucina servizi zona via Mercaderia piano auto condominiale vende SIS 519.977. Rate.
A. lire 38 milioni in via Barge 7 libero 2 camere cucina bagno con riscaldamento vende. Telefonare 0121 72.484.
A. 20 km da Torino rustico con progetto approvato per ristrutturazione predisposizione per alloggiamenti 1000 mq circa di giardino prezzo estremamente vantaggioso. Tel. Grimaldi 911.3668.
A. 3 km da Chivasso nuovi appartamenti liberi composti da camera saloncino cucina servizi box auto. L. 62 milioni dilazioni. Tel. Grimaldi 911.3668.
ABICASE A libero piazza Caltanissetta piano nobile 2 saloni camera cucina servizi mq 140 L. 102 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE B libero S. Rita via Boston soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto mq 95 L. 103 milioni. Tel. 559.805.
ABICASE C libero adiacente corso Massimo camera cucina abitabile servizi mq 55 L. 42 milioni 500 mila. Tel. 510.853.
ABICASE D libero zona Piazza Strada soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 75 terrazzo L. 67 milioni 500 mila. Tel. 510.853.
ABICASE E libero adiacente corso Marconi soggiorno 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 66 milioni. Tel. 559.805.
ABICASE F libero pressi corso Sebastopol piano alto soggiorno 2 camere e cucina posto auto L. 115 milioni 500 mila. Tel. 510.853.
ABICASE G libero corso Trilano recente saloncino camera cucina servizi ingresso mq 80 L. 78 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE H libero Pirella stesso stabile ingresso di camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 57 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE I libero Grugliasco ampio camera tinello cucinino servizi mq 80 box auto L. 48 milioni. Tel. 559.805.
ABICASE L libera Castelnovo Dos Basso centro residenza il Portico villetta su 2 piani salotto 5 camere biservizi 3 posti letto costruzione 1982 L. 130 milioni. Tel. 510.853.
ADIACENTE corso Brunelleschi libero recente signorile camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni. Tel. 758.883.
ADIACENTE corso Potenza (via Foligno) libero recente camera tinello bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.883.
ADIACENTE corso Re Umberto libero signorile recente camera tinello bagno L. 45 milioni 500 mila. Tel. 758.883.
ADIACENTE corso Copenza libero recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio vendesi dilazionando. Tel. 758.883.

ADIACENTE via Di Nanni libero camera tinello cucinino bagno 50 mq L. 36 milioni. Centraledile, tel. 530.163.
ADIACENTE corso Trapani decoroso tre camere cucina servizi cantina, riscaldamento centrale dilazioni. Tel. 505.823.
ADIACENTE via Millefonti spazioso camera cucina servizi cantina box ottimo investimento dilazioni. Tel. 505.822.
AFFARE 518.988 vende via Chiusella 17 vicinanza piazza Crispi stesso stabile 1-2-3 camere cucina monolocale negozi liberi/occupati personale in loco.
AFFARE 518.988 vende stessa casa Borgo S. Paolo via Caraglio 53 ultimi alloggi di 2 camere cucina servizio cantina sufficienti L. 9 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Personale in loco.
AFFARE 518.988 libero corso Orbassano recente panoramico 2 camere tinello cucinino L. 68 milioni dilazionabili.
AFFARE Barriera adiacente parco Cavour villa 3 letto cucina 3 bagni 2 saloni box 4 auto. Telefonare 850.710.
AFFARE vendesi libero uso ufficio via Gortia saloncino 2 camere cucina servizi. Barbatano 741.3051.
AFFARE via Mantova 25; monolocale L. 5 milioni 800 mila; camera cucina L. 11 milioni 400 mila. Tel. Immobiliareto 548.781-553.204.
AFFARE via Monginevro libero recente signorile camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.883.
ALLOGGIO Borgo S. Paolo via Polzezza piano rialzato 3 camere cucina servizi giardino di proprietà ruolo L. 68 milioni. Austa 596.907-587.774.
ALLOGGIO libero spazioso mq 65, 2 camere cucina bagno riscaldamento vende a L. 53 milioni zona Lingotto. Tel. 657.472.
ALLOGGIO via S. Secondo 3 camere cucina servizi dilazioni permute, ruolo L. 75 milioni. Austa 596.907-587.774.
ALFONSIANO libero in signorile costruzione soggiorno camera cucina servizi termo ascensore piano alto. Tel. 518.228.
APPARTAMENTO libero signorile (corso Lecce corso Svizzera), salotto 5 camere cucina 2 servizi box. Tel. Bartelli 548.426.
AVETTA vende via Piossasco minialloggio libero ristrutturato. Possibilità alto reddito. Tel. 532.192-532.558.
AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile progetto approvato. Prezzo interessante. Tel. 532.192.
BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende libero stessa casa vicinanza corso Groasetto 1-2 camere cucina servizi.
BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende libero in via Roma casa di pregio salotto 3 camere cucina doppi servizi.
BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende libero adiacente corso Regina luminoso 2 camere tinello cucinotti.

BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende a Vinovo in villa quadrilaterale libero salotto 2 camere cucina.
BARRIERA di Milano adiacente via Cimara libero spazioso camera tinello cucinino servizi ogni comfort. Tel. 505.921.
BORGARO recente appartamenti liberi 2-3 vani cucina bagno stesse casa possibilità mutuo. Vero affare. Tel. BH 442.589.
BORGIO S. Paolo via Polzezza 51 alloggi 2-3-4 camere servizi negozi mutuo 46%, IVA 2%. Austa 596.907-587.774.
BORGIO Vittoria libero recente camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 17 milioni più mutuo Sefim. Tel. 473.0387.
CASA bifamiliare su 2 piani con alloggi di 4 camere e cucina più locale e giardino in Torino Sud. Tel. 883.809.
CASABIANCA libero signorile corso Copenza saloncino camera tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona corso Potenza camera cucina servizi L. 36 milioni pagamento dilazionando. Tel. 531.310.



CITTADELLA A 519.260 libero piazza Bengal recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo cantina L. 53 milioni dilazioni.
CITTADELLA B 532.170 libero largo Chivasso ingresso 2 camere cucina bagno palazzo signorile L. 55 milioni.
CITTADELLA C 519.260 libero via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno termo cantina L. 39 milioni 500 mila.
CITTADELLA D 532.170 libero corso Vittorio monolocale con servizi da ristrutturare L. 4 milioni contanti e rate mensili.

(continua)

Una nuova casa...

La casa di sempre

rimessa a nuovo...

Il Penny

Oggetti regalo

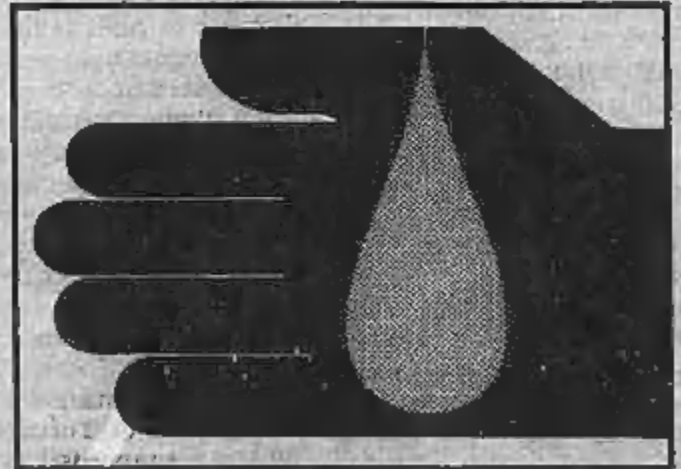
consulenza per ambientazione

tappezzerie coordinate

stoffe per arredamento

Torino - Piazza Cavour 9 - Telef. 68.77.61

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA

FIDAS

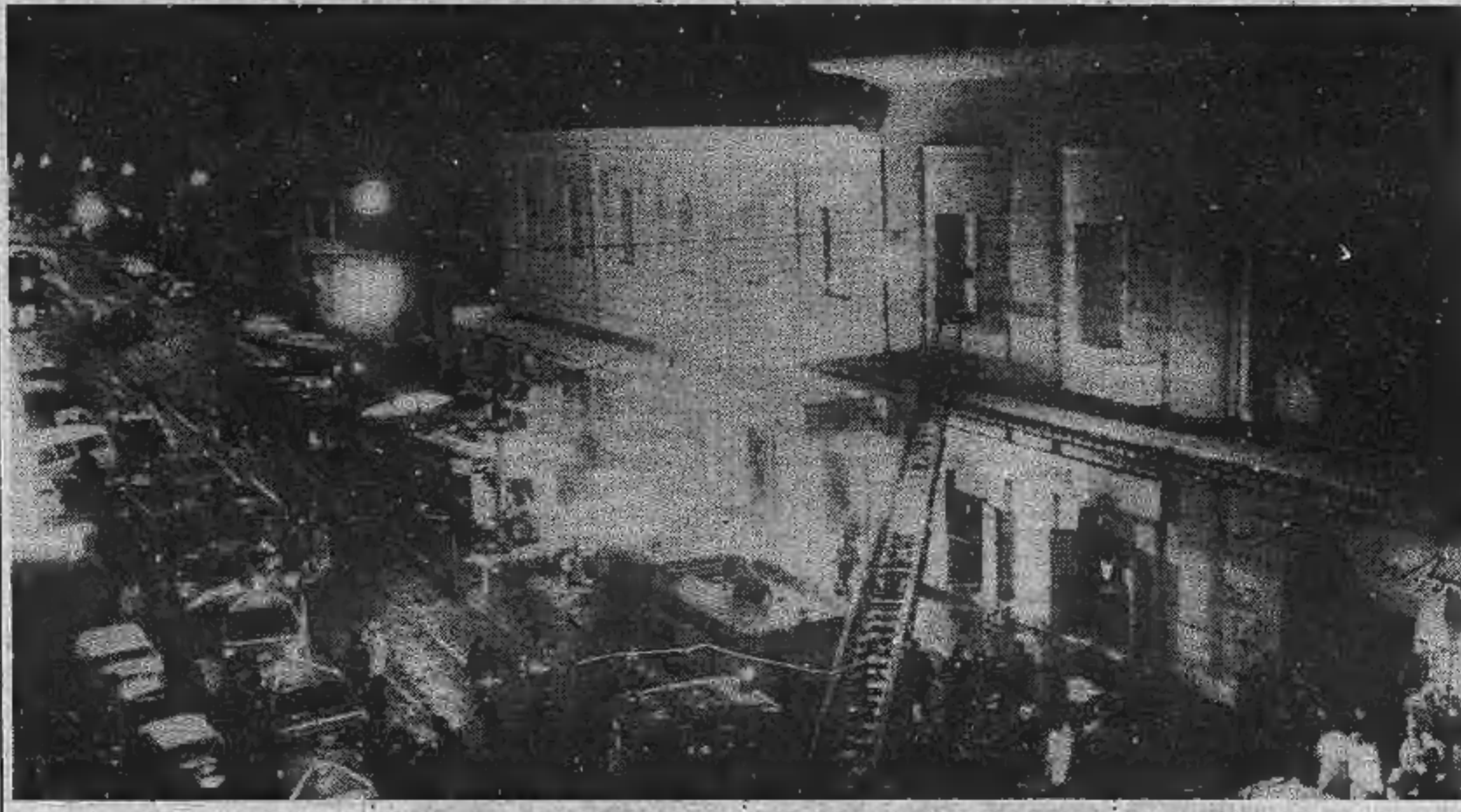
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.88

Statuto: la Commissione provinciale indiziata di falso e omicidio colposo

Le comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore Giancarlo Caselli che indaga sul rogo del cinema in cui hanno perso la vita sessantaquattro spettatori - I destinatari spettatori degli avvisi di reato sono pubblici funzionari e tecnici di enti

Sono una decina le comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore Giancarlo Caselli per l'incendio del cinema Statuto in cui hanno perso la vita sessantaquattro spettatori. Destinatari di queste comunicazioni giudiziarie sono i tecnici che facevano parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici nel febbraio dell'81. Le ipotesi di reato sono: falso e omicidio colposo, e si riferiscono al sopralluogo compiuto proprio nel febbraio '81 nei locali del cinema Statuto. Evidentemente dai verbali di questo sopralluogo risulta che tutto è conforme alle leggi vigenti mentre il magistrato inquirente ritiene che così non fosse. L'ipotesi che la commissione possa aver commesso il reato di falso è abbastanza inquietante. L'aver dichiarato l'agibilità del locale potrebbe essere, quindi, frutto non di semplice leggerezza di valutazione ma di una scelta deliberata che ha comportato false attestazioni. Si tratta solo di un'ipotesi, al momento, ma conosciamo tutti il rigore di Giancarlo Caselli, impegnato negli ultimi anni sul fronte del terrorismo.

Sin dai primi giorni, dopo la tragedia, si era presentato il



CINEMA STATUTO, 13 FEBBRAIO. LA TRAGEDIA SI E' CONSUMATA: I VIGILI DEL FUOCO SONO IMPEGNATI NELL'OPERA DI RECUPERO

questo su questa commissione di vigilanza che, a giudicare dalla situazione di tanti locali pubblici, non doveva aver molto vigilato. Il fatto sconcertante è che i membri di questa commissione fanno parte di enti o uffici che do-

vrebbero tutelare i cittadini e l'applicazione delle leggi dello Stato. Questa commissione dovrebbe, tanto per cominciare, essere presieduta dal prefetto, rappresentante del governo. In sua vece era stato nominato un viceprefetto.

Accanto a questo alto funzionario ci sono poi il questore, che delega un vicequestore; il comandante dei vigili del fuoco, che delega il vicecomandante; e funzionari dell'ufficio d'igiene e dell'ispettorato del lavoro.

Tutte queste persone saranno interrogate dal giudice Caselli e sarà possibile accertare non quali modalità la commissione abbia lavorato a chiarire se le ipotesi di reato si concretizzeranno in un'imputazione vera e propria.

E ora è tempo di «Expocasa» (tante idee per la cucina)

Un appartamento di 55 mila metri quadrati per la ventesima edizione del salone

Un appartamento da 55 mila metri quadrati è aperto da ieri a Torino Esposizioni per tutti i visitatori di Expocasa, giunta ormai alla ventesima edizione. Il salone della casa (una delle più vaste e complete vetrine d'Europa per ciò che concerne l'arredamento e l'attrezzatura di tutti i locali di un alloggio) è forse la manifestazione più popolare tra quelle organizzate annualmente sotto i padiglioni del Valentino dato che suggerisce al pubblico ogni modo possibile per rendere la propria abitazione più bella e funzionale unendo alle esigenze estetiche quelle del risparmio.

Va aggiunto che le famiglie interessate hanno anche la possibilità, visitando gli stand allestiti a Torino Esposizioni, di mettersi al corrente delle nuove mode a livello mondiale, e delle più attuali linee del «design» nel settore dell'arredamento.

Come già gli altri anni uno dei motivi di maggior richiamo sarà costituito dalle «proposte abitative» collocate nel primo padiglione, ovvero subito dopo l'ingresso principale del salone. Un gruppo di architetti arredatori ha allestito dieci «proposte abitative», cioè una rassegna di studi d'ambientazione realizzati con pezzi di «design». Sono stati affrontati sia il tema dell'arredo di un alloggio di dimensioni medie che il tema

dell'arredo di un mini appartamento. Si tratta in pratica di veri e propri appartamenti completi che da un lato pongono formule nuove ed originali, da cui si possono trarre molte idee, e dall'altro lato costituiscono una specie di soluzione «chiavi in mano».

La direzione del Salone quest'anno ha inoltre voluto impostare un ulteriore particolare

A Torino i campionati di pallone per ciechi

I non vedenti preparano il torneo internazionale di Torball. Si terrà a Torino, dal 30 aprile prossimo. Un campionato di «pallone sonoro per ciechi», al quale parteciperanno squadre italiane e straniere. La delegazione d'Oltreoceano giungerà dalla Germania, dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Francia.

Si è chiuso, intanto, il torneo regionale di Torball, che ha visto protagonisti — alla palestra di via Guastalla — le squadre di Torino, Alessandria, Cuneo e Mondovì. Ha vinto il Mondovì, seguito da Torino 2.

Per i «Bambini di don Gnocchi», una cena di beneficenza questa sera alla trattoria Santa Brigida.

tema ai progettisti delle «proposte abitative». Tutti sono stati chiamati ad esprimersi su «I servizi nella casa, oggi e domani», sviluppando con soluzioni di avanguardia le proposte relative al bagno e, soprattutto, alla cucina, che è l'ambiente in cui in fondo si vive di più durante la giornata. La cucina oltretutto è la stanza che negli ultimi anni ha registrato l'applicazione delle più sofisticate innovazioni tecnologiche (di cui naturalmente viene data ampia rassegna).

La «vetrina» di Expocasa prevede poi nel secondo padiglione, compresi i piani superiori, un'ampia panoramica di mobili, articoli e materiali per l'arredamento. Nel terzo padiglione sono presentati, su oltre 3 mila metri quadri, le soluzioni e le attrezzature per la cucina; nel quarto padiglione invece si trovano i mobili e gli arredi rustici, per la seconda casa. Nel quinto padiglione è collocata la mostra dell'alimentazione, di attrezzature per il commercio e tecniche per la casa.

Una novità, interessante è infine prevista quest'anno per il prezzo del biglietto: per evitare le resse del passato al sabato e la domenica specialmente, è stato stabilito che dal lunedì al venerdì si paghi 2500 lire, ridotti 2 mila. Il sabato e la domenica entrerà costerà 4 mila lire, ridotti 3000.

Medici, senza intesa paralisi da lunedì

I sanitari ospedalieri piemontesi nuovamente in agitazione - Sciopero a oltranza dal 21 marzo

Mentre a Roma le delegazioni del contratto sanità entrano a palazzo Vidoni per la riunione politica e per quella che dovrebbe essere, se non il traguardo, la dirittura d'arrivo, a Torino, negli ospedali, scatta il nuovo sciopero. Regolamentato fino a domenica e ad oltranza a partire da lunedì.

I medici piemontesi hanno giudicato insoddisfacenti i lavori delle commissioni romane e hanno scelto, ancora una volta, la linea dura. Quel che non convince i camici bianchi è soprattutto il punto che riguarda le compartecipazioni, quel compenso che si ottenevano con prestazioni extra orario in ospedale e consentivano al medico ospedaliero di aumentare, notevolmente, la retribuzione mensile.

A mettere i bastoni fra le ruote, sono i sindacati confederali che vogliono che l'istituto delle compartecipazioni sia rivisto e riconvertito.

«Non ci stancheremo di ripeterlo — dice Michele Petrolo, segretario regionale Cgil —, almeno fino a che ci sarà qualcuno che dimostra di non aver capito. Le compartecipazioni, come tali, non sono legittime nell'ambito di questo contratto. Noi abbiamo posto l'accento sulla produttività e questo istituto, opportunamente riconvertito, può rappresentare un utile strumento finanziario per «pagare» la produttività, in termini di quantità e di qualità. Ma la produttività di tutti, sia chiaro. Le compartecipazioni non devono essere strumento di potere per una categoria...».

C'è in aria una girandola di accuse e di controaccuse su chi «non vuole la riforma sanitaria».

«Prima di tutto — continua il sindacalista — si tratta di capire che cosa s'intende per riforma. E noi la intendiamo come migliore servizio e migliore risposta, anche, a quei medici che hanno scelto di lavorare nel servizio pubblico, ovvero i tempopienisti. E farei un'altra considerazione, ispirata proprio ai drammatici fatti che hanno coinvolto Comune e Regione in questi giorni. Riforma sanitaria vuole dire anche, e soprattutto, partecipazione. E' finito il tempo in cui tutto il potere doveva essere concentrato in un'unica struttura, come l'ospedale. L'importante della partecipazione dei cittadini è cosa evidente: la democrazia, senza questo presupposto, marcia. E mi pare che ne stiamo avendo tristi esempi sotto gli occhi».

d. dan.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.

RENAULT LO GARANTISCE

•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. •Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

Un maxi-archivio per l'alpinista

Si inaugura domani al Museo della Montagna - Un servizio prezioso per le imprese extraeuropee

Il Cisdac al Museo della Montagna di Torino (dietro la sigla sta il Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo) viene inaugurato ufficialmente sabato 19 marzo alla presenza del presidente nazionale del Cai, Giacomo Priotto. Sarà un'inaugurazione a porte chiuse — come spiega il direttore del Museo Aldo Audisio — «perché stiamo ancora aspettando che i vigili del fuoco ci rilascino il certificato antincendi, anche se tutti i lavori richiesti sono già stati fatti».

Il Centro comunque, che funziona già praticamente da un anno, si avvia a diventare il più importante serbatoio di notizie (storiche, geografiche, alpinistiche, o informazioni di uso pratico) del genere operante in Italia. E' in contatto permanente con i suoi omologhi in Francia, Svizzera, Germania, Usa, Perù, Giappone, Inghilterra.

«L'iniziativa del Club Alpino Centrale — spiega il suo coordinatore, l'accademico del Cai Luciano Ghigo — ed è nata in seguito al lascito di Mario Fantin, alpinista, esploratore, fotografo che aveva messo insieme un cumulo enorme di materiale (libri, foto, cartine). L'archivio in origine aveva scopi editoriali, noi invece l'abbiamo trasformato in un servizio per quanti vogliono documentarsi prima di affrontare una spedizione alpinistica extraeuropea».

In concreto che cosa deve fare chi vuole avere materiale informativo? Intanto bisogna ricordare che nel solo 1982 sono state oltre 50 le spedizioni alpinistiche italiane fuori dai confini europei. Oggi anche la più piccola sezione del Cai, da Macerata ad Alghero, può contare di fare un'uscita.

Tavola rotonda a Chivasso dibattito sull'irrigazione

L'assessorato all'agricoltura del Comune di Chivasso ha organizzato per oggi, venerdì 18 marzo, alle ore 16, presso la sala consiliare di piazza del Municipio, una tavola rotonda sull'utilizzo della disponibilità dell'acqua dell'Orco in sostituzione di quella della Dora Baltea, sul riutilizzo del canale Consorzio irriguo per scarico dell'acqua canale di Caluso; sulla realizzazione della centrale idroelettrica.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Baldizzone Marina per il decesso del papà.

Biagio Baldizzone
— Torino, 17 marzo 1983.

E' mancata

Taddeo Marchesi
Lo annunciano: Norma e amici tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 16 marzo 1983.

Martino Crella con i familiari partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Michela per la perdita della signora.

Angela Michela
— Torino, 17 marzo 1983.

straordinaria per i soci, al di fuori delle Alpi.

«Solo che molti — aggiunge Ghigo — si fermano alle prime difficoltà. Basti pensare ai visti d'ingresso, i permessi necessari per il Nepal, il Pakistan, a parte la cartografia e la storia della salite precedenti. Noi siamo in grado di fornire tutte queste indicazioni, compresa un'indicazione di massima della spesa pro capite preventivabile. Il Cisdac dispone di una vasta biblioteca alpinistica (solo sull'Everest ci sono 32 titoli in diverse lingue) è abbonato a tutte le principali riviste internazionali ed è aggiornato in fatto di cartografia, specialmente sulle edizioni nordamericane e giapponesi, visto che quegli alpinisti sono i più numerosi specialmente in Himalaya e dispongono di mezzi finanziari sostanziosi.

Chi vuole informazioni può scrivere o telefonare e riceverà una serie di moduli (già predisposti per un futuro impiego meccanografico) in cui sono richieste notizie dettagliate sulla spedizione in programma.

Artigianato domani a Cascine Vica

Organizzato dal gruppo «Incontrare» con la collaborazione ed il patrocinio dell'assessorato alla Cultura si aprirà domani, alle ore 18 presso la biblioteca del Centro sociale Bonadies di Cascine Vica, piazza Togliatti 1, un'esposizione di prodotti artistici e artigianali.

«Il gruppo degli espositori è formato da giovani rivoltosi — ha detto il vicesindaco Carlo Mastri — che si occupano di arti figurative e artigianato. La gamma dei loro interessi artistici va dalla pittura alla grafica, dalla fotografia ai lavori su vetro e rame, per finire alla ceramica e al ricamo. La loro esigenza di unirsi in associazione è nata dal bisogno di uscire dalla condizione individuale delle proprie attività per ricercare una modalità di lavoro collettivo.

«Tale necessità — ha proseguito l'amministratore — è sorta in seguito alla constatazione della quasi totale assenza nella nostra area urbana di strutture, momenti e situazioni che possono dare una continuità ed uno sbocco allo sviluppo della creatività oltre che dal desiderio di costruire un momento di scambio di conoscenze e di idee per la crescita delle singole capacità».

E' mancata

Mario Bertotto
anni 69
Lo annunciano la sorella Anna Maria con il marito Natale Benedetto e figlio Enrico con la moglie Laura e figli, il fratello Enrico con la moglie Teresa, la cognata Vincenzina Vaghietti ved. Bartotto con il figlio Silvio, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 14,30 partendo da via Marconi 5.
— Settimo Torinese, 17 marzo 1983.

Ci ha lasciati

Spirito Boetti
Andano ENEL
anni 78
Affranti, lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Ines, la figlia Marianna con il marito Egidio e la cara Marina e parenti.
— Torino, 18 marzo 1983.

E' tornato alla casa del Padre

Augusto Rappelli
Tertiaro Domenico
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 89

Lo annunciano la moglie Pina Rino, i figli Lucia, Anna Maria, Ferdinando con Margherita e Alessandra, Luigi con Adriana e Emanuela, Piero, la cara Assunta, sorella; parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 parrocchia di S. Giobachino. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Rina e Pina Lazzari partecipano con profondo affetto al dolore del loro genero Gigi e della famiglia Rappelli.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Bardonecchia si uniscono al dolore dell'assessore Pietro Rappelli e famiglia per la perdita del PADRE.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Ferdinando Rappelli per il decesso del padre.

Augusto Rappelli
— Torino, 17 marzo 1983.

I Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al lutto del rag. Ferdinando Rappelli e famiglia per la morte del PADRE.

— Torino, 17 marzo 1983.

Si è spenta

Mariuccia Perinotto, ved. Grosso

Ne danno mesto annuncio la figlia Pina con marito Gianni Zerbini, le nipoti Annamaria e Monica, la sorella Anna ved. Serraglio. Un grazie particolare ai dottori Tonatto, Debernardis e personale tutto della Clinica. La nostra cara sarà sepolta venerdì alle ore 13,45 nella Casa di Cura Valassica, via Castigione 14. Funerali in Netro Belsini alle ore 16,30. Servizio pullman.
— Torino, 16 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Antonietta Paschino
Lo annunciano addolorati la figlia Maria, il figlio Annibale con famiglia, parenti e amici tutti. I funerali sabato 19 ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale San Giovanni antica sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1983.

Suocera, cognati, cognate e zio Pierino sono vicini ad Annibale per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata il

dott. Vittorio Tiscornia

Lo annunciano: Angelina Zanca Tiscornia, Eleonora Trotta Necher, Gaetano Finetti, Caterina Fabiano Balegno, Margherita Degregori Castellani, Rita Maria Botta. Funerali sabato 18 corrente alle ore 10,15 chiesa N. S. della Pace.
— Torino, 17 marzo 1983.
Via Padre Danza 22.

Ha raggiunto prematuramente i genitori

Antonella Valtancoli
I suoi cari lo annunciano, a funerali avvenuti, con infinito dolore. Partecipano ringraziamenti ai dott. Lembo Ricciuti per le premure cure.
— Torino, 18 marzo 1983.

Carla e Pietro si uniscono al dolore.

Gianni Rita e Anna partecipano affettuosamente al grave lutto.

Partecipa Carlo Dorighi.

Mariavittoria Grattagliano con infinito rimpianto ricorda l'AMICA di sempre.

Con i conforti della fede, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

DOTT. Giuseppe Angelo Poggio
medico dentista

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Graziella Conte, i figli: Franca, Carlo con la moglie Andreina e l'adorato nipotino Francesco, Umberto; la sorella Angelotta, il fratello Franco, la cognata Fernanda con le rispettive famiglie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata infermiera Angela. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Nicola in salita Campasso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castelletto Bormida (Alessandria). La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 16 marzo 1983.

Serenamente è mancata

Giovanna Rocca
Lo annunciano i nipoti Valeria ed Enrico, il cognato Beppe. Un particolare ringraziamento agli amici Assunta e Giuseppe e signora Soglia. Funerali sabato 19 ore 10,15 osp. Molinette.
— Torino, 18 marzo 1983.

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà»
Salmo 23: 1

Il Signore ha richiamato a sé

Anita Mathieu ved. Eynard

I funerali avranno luogo sabato 19 c.m. alle ore 15 nel Tempio valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 16 marzo 1983.

E' mancata

Chiarina Mura nata Esmerald

Partecipano addolorati i figli Edda e Cesare con rispettive famiglie. Funerali sabato 19 ore 10,15 da ospedale Martini (via Torino).
— Torino, 18 marzo 1983.

Partecipano addolorati i nipoti Bruno, Eleonora, Libero, Stefania con famiglia.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Anna Bauducco Novelli

Con immenso dolore lo annunciano il marito Luigi, le sorelle Angiolina e Giuseppina, cognati, cognate, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La cara salma proseguirà per Villafraia d'Asti dove sarà tumulata.
— Torino, 18 marzo 1983.

Maria Basso piange la cara ANNA.

Lino e Bruna Tarrochione partecipano commossi al grande dolore del sig. Novelli.

Edmondo e Fulvio sono affettuosamente vicini a Gino per la dolorosa scomparsa della carissima ANNA.

Le famiglie Galero, Bartolotta e Lino Ormo sono affettuosamente vicine al signor Gino Novelli ricordando la cara ANNA.

Maria Luciano e Renza partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia.

Teresa Faba Gigi e famiglia piangono l'indimenticabile ANNA.

Condolenti Inquillini Amministratore della via Orazio 2 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Bauducco in Novelli
— Torino, 18 marzo 1983.

Oiga e Alida sono affettuosamente vicine a Gino.

E' mancata

Maria Teresa Nigra ved. Iridio

Lo annunciano la nuora Rita, la nipote Mariuccia con Franco. Funerali sabato 19 ore 8,30 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 18 marzo 1983.

Francesca, Luciano, Gabriella, Tino e Andrea partecipano al dolore.

Dopo sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Binello in Aires
anni 64

Ne danno annuncio: il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La salma proseguirà per Via. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1983.

Adelaide e Maggiorino Aires ricordano con rimpianto la cognata MARIA.

Le famiglie Alberti e Alberti partecipano al dolore.

I cugini Angela, Adriano, Elio e famiglia partecipano.

Serena ha raggiunto in cielo l'amatissimo marito prof. Giuseppe Morando e il dolcissimo figlio prof. Dante.

Mariarosa Ester Magillo ved. Morando
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Diodato, Antonio, Letizia; le nuore, le nipoti, l'affezionata signora Gina Polato e i parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo venerdì 18 marzo alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di S. Giuseppe in via Paolo Silva. Non fiori ma opere di bene.
— Domodossola, 16 marzo 1983.

Partecipano al gravissimo lutto i nipoti Magillo Pedemonte di Genova.

Mari proteste ed affanni, la vita che si sfugge. Il dolore si placa adesso tutto è pace, dormi tranquillo caro papà. Ho tenuto per me l'ultimo bacio del tuo grande cuore. (Bruno Bocca)

Secondo Bocca
anni 74

L'annuncio con tristezza la moglie Cristina, Bruno, Giuse e Sara, Alinda e Giuseppina, fratello, sorella e parenti tutti. Un grazie particolare ai medici ed infermieri del Reparto Ortopedico. Funerali sabato 19 ore 10,30 nella parrocchia di Riverassa Canavese partendo alle ore 9,30 dall'ospedale «Maria Vittoria». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

La Direzione, gli agenti e tutte le maestranze della CO.R.A.T. S.R.L. si uniscono con cordoglio al lutto del sig. Bruno Bocca per la perdita del PAPA'.

La Barilla G. Er. Fratelli S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Bruno Bocca per la perdita del padre signor.

Secondo Bocca
— Pavia, 28 marzo 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Francesco Vittone
penalologo dell'Esattoria Comunale
— Torino, 17 marzo 1983.

E' mancata

Guido Scavini
anni 65
Andano Silvia di Alessano

Tristemente l'annunciano la moglie Esera Giuseppina e parenti tutti. Funerali oggi alle 15,30 dall'ospedale di Venaria.
— Venaria, 18 marzo 1983.

Serenamente è mancata il

comm. Fausto Giovanni Colombotto Rosso

Lo piangono la moglie Franca, le figlie: Enrica con Guido, Flavia e Paolo; Esther con Claudio, Gabriele e Lorenza; fratello, sorella e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico prof. Aldo Andreone, ai suoi collaboratori, alle Suore ed al personale tutto della Clinica Pinna Pintor per le cure prestate. La famiglia, interpretando il desiderio del congiunto, ringrazia chi in luogo dei fiori, volesse devolvere la offerta alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo in Traversella Canavese sabato 19 c.m. partendo dalla Clinica Pinna Pintor alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1983.

I nipoti Flavio, Paolo, Gabriele e Lorenza, ricordano con affetto il papà non GIOVANNI.

Enrica Basini piange il fratello GIOVANNI.

I cognati Cris e Merlino addolorati piangono il caro GIOVANNI.

Lidia Cerri con Guido, Anna, Gianfranco, Paola, Gabriella, partecipa al grande dolore che ha colpito Franca, Enrica ed Esther per la improvvisa scomparsa del caro GIOVANNI.

Luisa Della Donna prende parte al dolore di Esther e della famiglia per la perdita del caro PAPA'.

La Sisa Smetti Italiani partecipa al lutto che ha colpito il suo amministratore sign. Guido Cerri per la perdita del suocero.

comm. Giovanni Colombotto Rosso
— Torino, 17 marzo 1983.

Il fratello Angelo con i figli e la famiglia partecipano al grave lutto.

Direzione e Mezzanotte della Fiat - Colombotto S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Colombotto Rosso per la morte del

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso
presidente per lunghi anni della Società.
— Torino, 17 marzo 1983.

I signori Agnoli Carlo, Agnoli Luigi, Agnoli Giuseppe sono vicini in questo momento alla famiglia Colombotto Rosso.

Sabino Fornas e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Colombotto Rosso.

I soci della S.I.R.I. S.p.A. partecipano al lutto per la dipartita del

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso
— Torino, 17 marzo 1983.

Laura e Franco Mola partecipano al lutto della famiglia Colombotto Rosso.

Ida e Luigi Pugno partecipano al grave lutto della famiglia Colombotto Rosso.

Giovanni Macchiariotti partecipa affettuosamente al lutto dei familiari.

Michele e Piero Pertuso con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Plangono il caro zio GIOVANNI Ester col marito Umberto, Angelo con la moglie Maria Luisa, Edoardo con la moglie Giovanna ed Enrico.

Sono affettuosamente vicini ad Enrica e Guido gli amici Luisa, Bartolo, Elena, Franco, Ida e Giorgio.

Prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la dipartita dell'amico

Giovanni Colombotto Rosso

Mio, Angiolina e Laura Operti Felice e Gina Miglissio Giuseppe ed Elsa Stella.
— Torino, 16 marzo 1983.

Le famiglie Lanzoni e Verotto addolorate sono vicine alla famiglia Colombotto-Rosso nel ricordo affettuoso dell'amico GIOVANNI.

Inquillini via Braccini: Carlo, Gianuzzi, Elean, Baccinella, Gonella, Rapetto, Acquardo, Paola, De Falco, Tommaso si uniscono al dolore della famiglia.

Paolo e Teresa Pontaccone partecipano al dolore di Esther e famiglia.

Il Tennis Club San Carlo Marene e gli Amici del lunedì partecipano al dolore di Enrica e Guido.

Condominio corso Francia 223, 223 bis, 225 Torino partecipa al lutto della famiglia del

comm. Giovanni Colombotto
— Torino, 17 marzo 1983.

Rosa, Franca, Rinnocla, Luisa Passina e famiglia Franchi piangono profondamente addolorati la perdita dell'indimenticabile GIOVANNI.

Eraldo Bongiovanni e famiglia partecipano al dolore.

Giorgio Omella Losano partecipano commossi al dolore di Ester.

Renato Marana partecipa al dolore dei familiari.

Cristianamente bene è vissuta, ha serenamente chiuso la sua esistenza vita terrena tutta dedicata alla famiglia

Teresa Ribaldone ved. Nano

Lo piangono: il figlio Enrico con la moglie Ornella, la figlia Sabina con il marito Claudio, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14 dall'abitazione in Rho, via C. Firenze.

— Rho, 17 marzo 1983.

Un ultimo caro saluto a nonna TERE-SA da Simona, Cecilia, Paolo, Lorenzo.

E' tornata al Signore l'anima buona di

Arturo Fogagnolo

Lo piangono la moglie Enrica, le figlie Emanuela con Elio, Dario e Annalisa; Luisa con Giorgio, Piergiorgio e Eleonora; sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali 19 marzo ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Ferrara ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un caldo ringraziamento al fratello amico Nino, al prof. Vercellone, ai medici ed al personale paramedicale reparto Neurologia ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte al centro Neurologico Molinette.
— Torino, 15 marzo 1983.

Sono vicini ad Emanuela: Amy Enrico, Michele Deledda, Filippo Panna, Vittoria Rosso, Annamaria Nazzone, Franca Bionne Lavasso.

Rita e Pippo Catapano partecipano commossi al dolore di Luisa, Emanuela e famiglia per la perdita del PAPA'.

Maria Nava Padellà e famiglia ricordano commossi il caro ARTURO.

Famiglia Albano partecipa commossa.

Affettuosamente vicini a Enrica gli amici: Bouriot, D'Alberto, Robotti, Savadori.

Gennaro e Annunziata Bordini, Francine Fiore con Giuseppe e Laura partecipano.

Condomini, Inquillini, Custodi e Amministratore dello stabile di corso Matteotti 57 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del condomino sig.

Arturo Fogagnolo
— Torino, 16 marzo 1983.

Nino e Ginetta con Massimo e Gianni ricordano commossi l'amico fratello ARTURO.

Famiglia Fioravanti Sarle sono vicine ad Enrica e figlio.

Nino ed Emilio Milano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Arturo Fogagnolo
— Torino, 16 marzo 1983.

Tutta la scuola media «Mucchi» affettuosamente partecipa al dolore della prof. Fogagnolo.

Tullio Montanaro prende parte al dolore della madre Enrica per la perdita del marito ARTURO.

Partecipano al dolore di Enrica le amiche: Lea, Jucci, Lisa, Marcella, Nora, Elice.

Igi, Luisa, Enrica, Vita, Rita, Mariuccia vicine al dolore della famiglia Fogagnolo.

Leo Rita Mantecchini figli mariti affettuosamente vicini a Enrica Emanuela Luisa.

Mariuccia, Michelangelo Chicco e famiglia affettuosamente partecipano.

La Sec. Tekaid del Gruppo FIAT — Dirigenti e Collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Martino Ing. Domenico per la scomparsa della mamma sign.ra

Ida Clelia Martino nata Margiotta
— Torino, 16 marzo 1983.

I Sanitari dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Eugenio Bruni per la scomparsa del papà

cav. dott. Angelo Bruni
— Alba, 17 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1985 22 marzo 1943

Alberto Ricca
vivi ogni giorno con noi. La Messa di anniversario sarà celebrata il 19 marzo, ore 18, chiesa Salesiani di corso Leghi 278, Avigliana.

1978 1983

Nicola De Donno
Willy e Nicoletta ti ricordano.

1976 1983

Domenico Galesio
Sempre ricordato.

1980 1983

ONOREVOLE Pier Luigi Passoni
Sempre rimpianto della moglie, figli, fratello, nipoti e amici.
— Torino, 18 marzo 1983.

1979 1983

Francesco Ballarín
1980 1983

Umberto Ballarín
Vivete sempre in noi. Mamma e Papa.

1978 1983

avv. G. Werthmüller
Con affettuoso rimpianto.

1981 1983

Federica Angiono
Sempre viva nel cuore di mamma e papà e dei tuoi cari come è vivo il dolore di non esserti più con noi.

1979 1983

Ing. prof. Leo Roberti
Per ravvivare il ricordo pregheremo per te il 20 marzo 1983, ore 10,30, parrocchia SS. Pietro Paolo.

Nubi sulla ristrutturazione dell'ospedale di Chivasso

Un consigliere democristiano ha presentato una interpellanza - Contesta la decisione dell'Usl di affidare uno studio per l'ampliamento dell'edificio

CHIVASSO — Il Comitato di gestione dell'Usl 39 di Chivasso, nella riunione del 28 febbraio scorso, aveva provveduto a designare una terna di tecnici e precisamente l'ing. Silvio Bizzari, l'arch. Mario Chiocciari e l'ing. Camillo Vaj, con lo scopo di progettare la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale civile di Chivasso.

Molto probabilmente all'architetto Antonio Sena, consigliere comunale della democrazia cristiana, oltre che professionista locale, qualcosa non è chiaro, tanto che qualche giorno fa ha presentato un'interpellanza al sindaco Livio Riva Cambrino. Nel documento il Sena chiede a quale titolo l'Usl abbia provveduto all'emissione dell'atto deliberante l'incarico, «anche se è stato revocato con regolare atto amministrativo la precedente convenzione di incarico approvata dal Consiglio comunale in data 2 aprile 1980 n. 116 e stipulata tra codesta

amministrazione comunale e l'ente ospedaliero stesso». Si ritiene che l'architetto Sena si riferisca ad un incarico a suo tempo affidato alla ripartizione urbanistica del Comune di Chivasso, la quale doveva redigere una «relazione di fattibilità» per la ristrutturazione dell'ospedale.

Quel progetto, che era di massima, dal costo assai contenuto (circa 4 milioni), fu allora concluso con uno studio del competente ufficio, ma non fu mai realizzato sia perché era appunto un progetto di massima, sia perché nel frattempo il Consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero era stato disciolto, e le competenze passate all'Unità sanitaria locale.

Bruno Ardino, nella qualità di consigliere dell'Usl 39, precisa: «Stare al sindaco interpellato dal consigliere Sena, dare risposta sulla regolarità amministrativa degli atti che interessano beni del Comune, dati in uso all'Unità sanitaria

locale ma, anche se legittime, mi paiono tardive le preoccupazioni dell'interpellante, visto che anche lui era da tempo a conoscenza del problema riguardante l'incarico per l'affidamento del progetto in questione».

Non rimane quindi che attendere che il sindaco risponda all'interpellanza. d.a.

"Sapere di sport" a Montanaro

MONTANARO — L'assessorato allo Sport del Comune di Montanaro, in collaborazione con il Comune di Torino e l'assessorato regionale alla Cultura, ospiterà invece da domenica 13 al 20 marzo, presso Ca Mezzarini (piazza della Stazione) la mostra «Sapere di sport». L'inaugurazione è prevista per le ore 10.

Scandalo a Volpiano? Il sindaco nega

VOLPIANO — Al centro delle polemiche che solitamente caratterizzano il periodo pre-elettorale, c'è immancabilmente la figura del primo cittadino, sempre sulla bocca dei suoi sostenitori, ma anche, e forse più frequentemente, degli oppositori. A Volpiano denunce anonime accusano il sindaco dc, Giovanni Rolfe.

«Per quanto riguarda le voci su presunti scandali della Giunta — contrattacca però il primo cittadino — credo sia opportuno chiarire la situazione per fugare ogni dubbio. Si tratta delle solite lettere anonime, scritte da qualche individuo direttamente alla procura della Repubblica di Torino, ma che prima venivano inviate alle persone interessate, minacciandole anche».

Il sindaco fa riferimento agli esposti anonimi su presunti illeciti edilizi. «Mi pare che la mafia agisca al pari dell'autore o degli autori di queste lettere, nell'anonimato. — puntualizza il sindaco democristiano —. Se si hanno dei sospetti, bisogna avere il coraggio di discutere apertamente sull'argomento. Comunque, queste basse insinuazioni sul mio conto non avranno lunga vita in quanto ho già preso dei provvedimenti».

Robassomero: chi paga tante idee luminose?

Minoranza all'attacco dopo la bocciatura del Coreco delle delibere «antinucleari» - Bandiera a lutto in Comune per la morte di Breznev

Non accennano a placarsi a Robassomero le polemiche sulle iniziative «antinucleari» prese dalla maggioranza dell'amministrazione comunale (pci e indip.), e avversate dall'opposizione (psi, dc e indip.).

Per alcuni sono di grande valore ideale, per altri solo forme di esibizionismo inutile e ridicolo e al limiti della legittimità, tenuto conto di quelle che sono le competenze dei Comuni.

La minoranza consigliere ha ora appreso che le relative delibere consiliari non hanno avuto l'approvazione delle competenti autorità. Di conseguenza i consiglieri d'opposizione Giovanni Berardo e Ivana Castagneri hanno presentato al sindaco Donato Adduci un'interrogazione, chiedendogli come mai «ha irregolarmente provveduto non solo ad acquistare il materiale di propaganda antinucleare ma anche a disporre la collocazione dei relativi simboli, nonostante il Coreco abbia annullato per due volte consecutive la delibera relativa».

L'interrogazione prosegue «evidenziando le responsabilità conseguenti alle linee delle note sentenze delle sezioni della Corte dei conti». Infine gli interroganti passano dal materiale di propaganda affisso in paese ai tabelloni sistemati lungo la direttrice con la scritta «Robassomero - Comune denuclearizzato», su cui sono già stati versati fiumi d'inchiostro. La minoranza chiede infatti anche «notizie circa gli altri cartelli stradali di egual natura che risultano stati collocati in opera, pare, senza il prescritto benestare dell'amministrazione provinciale».

Con l'accenno al Coreco e alla Corte dei conti l'opposizione intende ricordare che gli amministratori comunali possono essere chiamati a risarcire il Comune delle spese illegittime o superflue, e già pochi mesi addietro la minoranza aveva accennato a responsabilità analoghe in un altro discusso caso: l'affissione della bandiera a lutto dal balcone del municipio per la morte di Breznev. c. b.

Settimo ora conta i suoi orti urbani

SETTIMO — Quanti sono a Settimo gli orti urbani? Quanti sono quelli abusivi? Per avere un'esatta dimensione del fenomeno, il Comune e i consigli di quartiere hanno deciso di promuovere un'indagine che ha come scopo finale una regolamentazione che non vuole essere — precisa l'assessore socialista Erminio Villaschi — «una dichiarazione di guerra agli orti urbani».

Un questionario con queste e altre domande sarà distribuito a tutti i visitatori della mostra che verrà aperta sabato nell'ex chiesetta di S. Pietro in piazza degli Alpini. L'esposizione, preparata dal 1° quartiere di Torino (Rebaudengo, Falchiera, Villaretto) riproduce la realtà della periferia Nord di Torino, che è paragonabile — dice Villaschi — «a quella di Settimo, sia dal punto di vista territoriale che statistico».

Dalle risposte che si raccoglieranno, il Comune spera di avere un'esatta dimensione del problema che per alcuni costituisce un passatempo, ma per molti altri rappresenta una necessità: quella di alleviare il bilancio familiare.

«La nostra intenzione — aggiunge Villaschi — è di tentare un recupero delle aree attualmente abbandonate, destinandole a verde pubblico, per migliorare l'aspetto paesaggistico ed ecologico del territorio. Partendo da una constatazione oggettiva della situazione di Settimo, è evidente che notevoli spazi pubblici che privati sono occupati abusivamente da cittadini che li hanno trasformati in orti coltivati».

Una realtà da comprendere e da regolamentare. Queste le finalità del Comune e dei quattro consigli di quartiere. «Attraverso il censimento vogliamo capire — ammette Villaschi — la vera portata attuale del fenomeno e nello stesso tempo capire l'entità della richiesta, per passare successivamente a una verifica degli spazi destinabili a orti urbani, in conformità al piano regolatore, con soluzioni che facciano salvi i problemi socio-urbanistici. Intendiamo trovare una soluzione duratura che salvaguardi i diritti di tutti con una regolamentazione a carattere cittadino, che tenga conto delle necessità generali della città e che si innesti poi nella realtà del tessuto urbano».

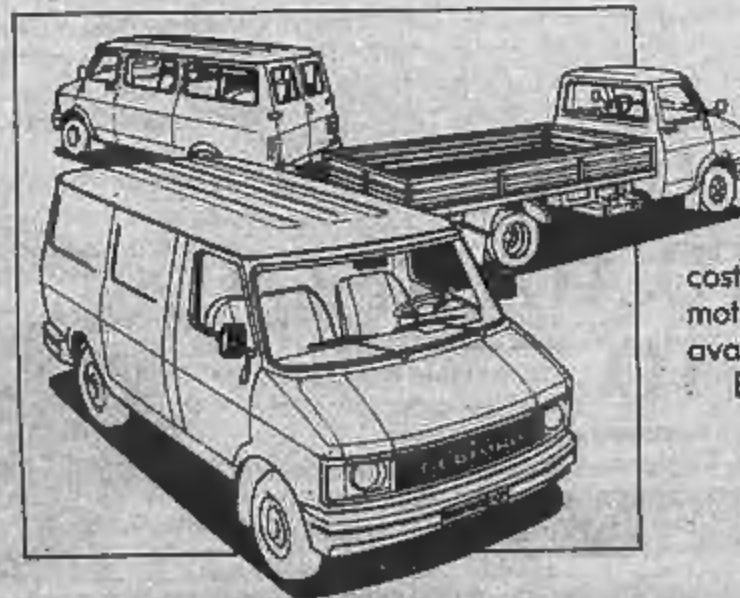
Conclude Villaschi: «Una volta stabilita la normativa in merito non saranno più tollerati fenomeni di nuovo abusivismo. In questa fase transitoria si cercherà nei limiti del possibile di salvaguardare tutti coloro che ora hanno l'orticello».

Piero Galasco

NUOVO?



NUOVO.



BEDFORD CF 2300 DIESEL.

Bedford CF è attuale, per questo è sempre nuovo. Oggi disponibile anche in over-drive, porta laterale scorrevole e cambio automatico a richiesta, cromature nero opaco, nuovi interni.

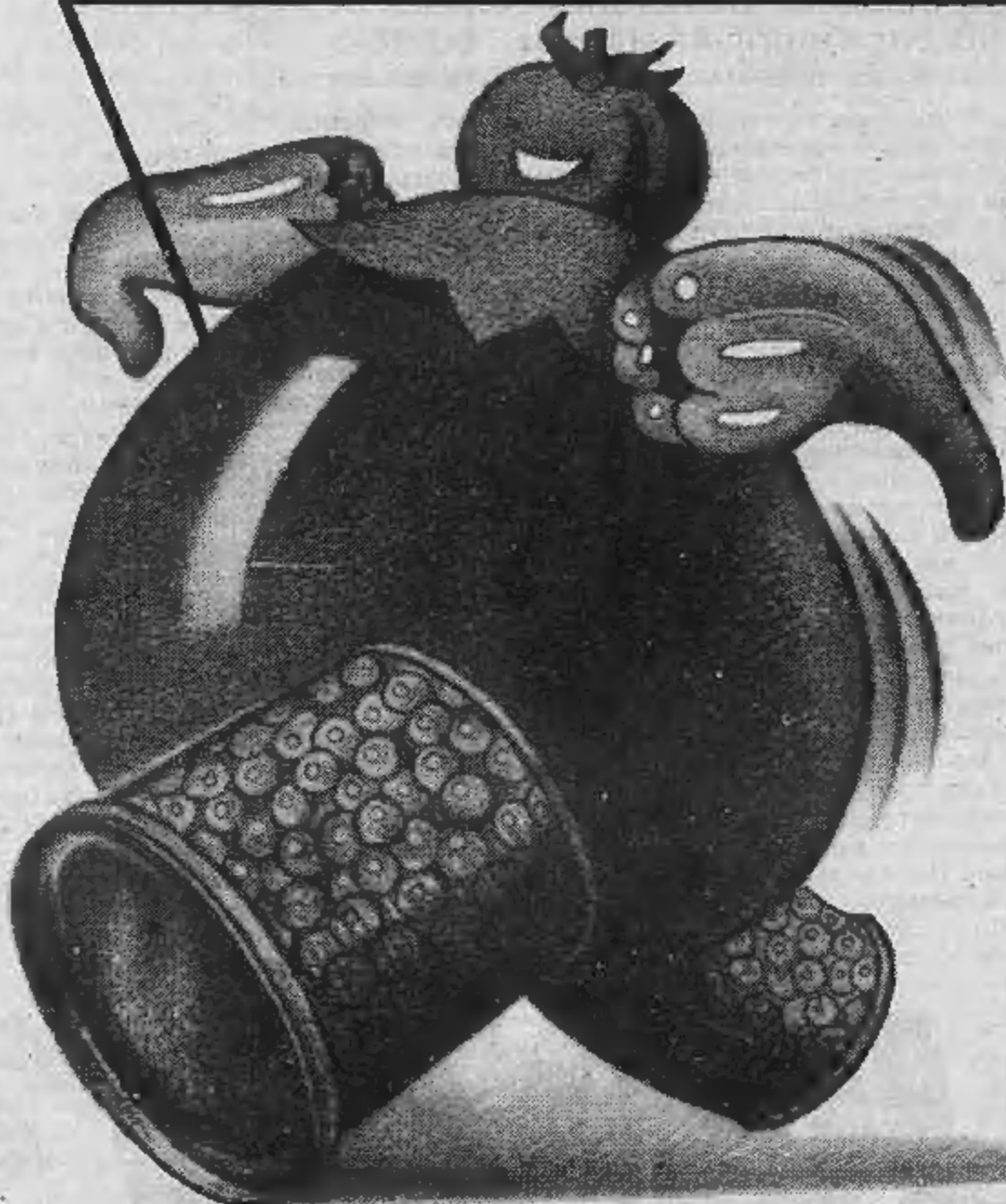
Miglior rapporto in assoluto qualità-prezzo, costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti, motore GM diesel 2.3: tutta l'esperienza e la tecnologia avanzata General Motors.

Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo, sempre più attuale.

BEDFORD
GENERAL MOTORS



DRINK SHOP CENTER RIVOLI



IL 19 MARZO È LA
"FESTA DEL PAPÀ"

IL DRINK SHOP CENTER
A TUTTI I PAPÀ
REGALA
UNA BOTTIGLIA
DI ORO PILLA
RISERVA



SARÀ SUFFICIENTE INCLUDERE NELLA SPESA
ANCHE SOLO UN PICCOLO ACQUISTO NEL REPARTO
FRUTTA E VERDURA O MACELLERIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADELLA E 519.200 corso Traiano adiacenze ingresso camera tinello cottura bagno termo cantina L. 29 milioni.
COLLEGGNO corso Francia adiacenze libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi stabili signorile. C.V.I. 383.570.
COLLEGGNO (via Oberdan) libero recente signorile ingresso saloncino camera tinello cucinotto bagno 95 mq vendesi dilazionato. Centrale d'edilizia. Tel. 530.163.
CONSUETUDINE 533.322 offre ultima occasione via Cassia 21 (corso Belgio) camera cucina servizi sala L. 11 milioni.
CORSO Alvaro Picco villa signorile stile Liberty panoramica su 3 piani totali mq 570 più seminterrato mq 190 2 box terreno mq 2200 parco giardino con varie piante pregiate, recintata vuota entro 1983 L. 1 miliardo 200 milioni più mutuo 100 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Brantante 91. Alloggio 2/3/4 camere, anche librai, portineria, termo bagno, ascensore. Lux Case vende. Tel. 546.476.
CORSO Monte Grappa adiacenze libero in palazzina signorile bellissimo salone 3 camere cucina libreria cantina box. Grimaldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
CORSO Re Umberto libero 3 camere cucina servizi cantina box. Grimaldi tel. 799.114, sabato aperto.
CORSO Regina Margherita liberi 2 camere casa 1 2 3 camere cucina servizi cantina Grimaldi tel. 799.114, sabato aperto.
CORSO Roselli 1° e 4° piano stessa casa termo ascensore 4 camere cucina servizi Luxcase vende. Tel. 546.476.
CORSO Toscana libero piano alto in recente costruzione 2 camere tinello cucinotto servizi 80 milioni più dilazioni. Grimaldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
CORSO Trapani adiacenze bellissimi abbinabili stesso casa 1-2 camere tinello cucinotto servizi L. 30 milioni mutuo. Grimaldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.

CORSO Trieste Moncalieri libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto box doppio. C.V.I. 383.570.
CORSO V. Emanuele adiacenze libero in stabile signorile attico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 70 mq. Grimaldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
CRIMELA 585.801 vende libero attico corso Grosseto camera tinello cucinotto bagno terrazzo mq 18. L. 45 milioni.
CROCETTA libero signorile piano alto 3 ingressi salone 3 camere cucina biservizi tutti i conforti. Grimaldi 329.9007.
CROCETTA liberi prestigiosi stessa casa salone 2-3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 548.153 - 518.223.
CROCETTA (via Pignatelli) stesso stabile signorile 2 camere cucina servizi L. 63 milioni, salone camera cucina servizi L. 103 milioni. Tel. 506.484.
CROCETTA via Lamarmora in stabile d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina biservizi. C.V.I. 383.570.
CROCETTA via Fratelli Carlo 1° piano saloncino camera cucina servizi vuoti L. 75 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

EDILCASE A vende in Gassino Torinese (frazione Busolino) appartamenti molto signorili in villa in fase di ristrutturazione. Varie metrature, giardino privato, parco condominiale, piscina, tennis. Per informazioni e visite telefonate al 548.154.

EDILCASE B vende in via Morginevri n. 263, alloggio camera, cucina, servizio. Prezzo vera occasione lire 13 milioni 500 mila, anche senza contanti. Per informazioni telefonare 548.154.
EDILCASE C vende corso G. Cesare 81 appartamento: 2 camere cucina bagno, L. 35 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende in via Margari 20 (S. Salvatore) appartamento 2 camere cucina servizio. L. 33 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende via Torino il bis: 4 camere libere con servizio L. 30 milioni eventualmente frazionabile. Tel. 548.154.

EUROCASE A 547.470 libero corso Racconigi piazza Robilant tre camere tinello cucinotto servizi piano alto luminoso signorile dilazionato.

EUROCASE C 513.748 libero corso Toscana Lucento piano alto due camere tinello servizi casa recente dilazioni.
EUROCASE D 513.681 libero via Bossi San Donato due camere tinello servizi 64 milioni dilazionabili.
EUROCASE E 513.748 libero zona stadio soggiorno due camere cucinotto servizi piano alto luminoso dilazioni.
EUROCASE F 547.470 libero San Donato tre camere cucina servizi giardino condominiale piscina facile.
EUROCASE G 545.642 libero via Tioino (Borgata Vittoria) 2 camere cucina servizi 2° piano L. 57 milioni dilazionabili.
EUROCASE H 531.003 libero via Genova 2 camere tinello cucinotto termo ascensore 2 balconi L. 63 milioni, dilazioni.
EUROCASE I 548.748 libero via Roccazione 3 camere cucina 3° piano ascensore posto auto L. 76 milioni dilazioni.
EUROCASE L 545.642 libero Mercati Geronzi 2 camere tinello cucinotto servizi L. 63 milioni dilazionabili.

EUROCASE M 548.748 libero adiacenze corso Traiano 3 camere cucinotto 2 servizi 4° piano termo ascensore casa 10 anni mutuo e dilazioni.

EXPOCASE A corso Montecarlo liberi casa recente prestigiosi salone e saloncino 2 camere cucina servizi box. Tel. 506.208.

EXPOCASE B liberi corso Sebastopoli casa signorile saloncino 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 506.458.
EXPOCASE Colonnato corso Francia libero signorile recente salone 2 camere cucina servizi ingresso. Tel. 504.263.
EXPOCASE corso Traiano libero signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi cantina mq 80. Tel. 506.208.

EXPOCASE 5197 vende libero Barriera Milano via Leiri 2 camere tinello cucinotto bagno L. 57 milioni dilazionabili.

EXPOCASE Crocetta libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 130 L. 130 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE libero via Nizza ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 85 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE via Selve libero signorile recente salone 3 camere cucina biservizi L. 160 milioni. Tel. 504.263.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero tinello tinello cucinotto bagno ripostiglio 2 balconi L. 41 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 largo Francia ingresso camera cucina bagno L. 22 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero barriera Milano termo centrale ingresso camera tinello cucinotto bagno mq 55 L. 37 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Scorgio via Bibiana 1° piano camera cucina servizio più orto privato a basso fabbricato L. 33 milioni.

FIMINTER SpA libero Crocetta attico mansardato salone camera cucinotto servizi ingresso terrazzo. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA adiacenze corso Francia soggiorno 4 camere cucina biservizi ingresso L. 159 milioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA Cavoretto villetta unitaria di salone 3 camere cucina biservizi giardino 700 mq. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero adiacenze corso Matteotti prestigioso 6 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA occupato adiacenze via G. Reni 3 camere tinello cucinotto servizi ingresso. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA Garbido via Alisson occupato camera tinello cucinotto servizi ingresso L. 29 milioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero corso Siracusa attico panoramico di soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 696.7121.

FORNACI di Beninco alloggio 2 camere tinello cucinotto servizi box vuoti L. 73 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

GABETTI 5197 vende libero Barriera Milano via Leiri 2 camere tinello cucinotto bagno L. 57 milioni dilazionabili.

GABETTI 5197 vende corso U. Sovietica adiacenze via Vigliani recente spazioso camera tinello cucinotto bagno mutuo. Tel. 505.917.

GABETTI 5197 vende centralissima via della Consolata 10 mansarde circa mq 560. L. 156 milioni dilazionabili.

GABETTI 5197 vende via S. Marino adiacenze corso Orbasano camera tinello cucinotto bagno cantina termo ascensore.

GABETTI 5197 vende via Sospello recente monolocale ingresso bagno termo ascensore L. 23 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5197 vende corso Grosseto attico spazioso salone 2 camere tinello cucinotto bagno box doppio L. 131 milioni.

GABETTI 5197 vende libero centralissimo via XX Settembre bilocale ristrutturato possibilità alto reddito.

GABETTI 5197 vende libero adiacenze piazza Croce Rossa via Sempione saloncino 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5197 vende libera via Cantolara casa con 2 alloggi composti da 3 camere cucina bagno ristrutturati riscaldamento autonomo giardino.

GABETTI 5197 vende libero corso Monte Grappa al 7° piano 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina mutuo.

GABETTI 5197 vende via Barletta in stabile recente alloggi di 1-2 camere tinello cucinotto servizi dilazionabili.

GABETTI 5197 vende adiacenze corso Grosseto via Sansovino 2 camere cucina bagno tinello L. 44 milioni dilazionabili.

GABETTI 5197 vende San Paolo corso Racconigi recente spazioso camera tinello cucinotto bagno L. 38 milioni 700 mila.

GASSINO libero ampio recente 2 camere tinello cucinotto servizi L. 85 milioni Nordimmobili 740.270 - 749.5000.

G.E.A. vende corso Umbria alloggi liberi ed occupati vero affare stessa casa. Tel. 519.939 - 541.464.

G.E.A. vende via Goltio casa d'epoca termo ascensore 5 camere doppi servizi libero ristrutturato. Tel. 519.939.

G.E.A. vende zona S. Rita libero 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 519.939 - 541.464.

GRIMALDI adiacenze lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 34 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero salone 2 camere cucina servizi cantina in stabile d'epoca L. 122 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero adiacenze corso Grosseto appartamento di ingresso camera cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero adiacenze corso Orbasano ingresso salone 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 505.917.

IFIM A libero via Montevacchio in stabile prestigioso appartamento signorile salone studio 3 camere spogliatoio cucina camera di servizio 3 servizi due ingressi box. Tel. 515.582.

IFIM A libero corso Roselli soggiorno camera cucinotto bagno 64 milioni dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM B libero pressi largo Orbasano piano alto soggiorno camera tinello cucinotto servizi. Tel. 515.582.

IFIM B libero Pozzo Strada luminoso saloncino tre camere cucina doppi servizi mansarda comunicante volendo box dilazioni e/o permuta. Tel. 748.718 - 741.2840.

IFIM C libero corso Siracusa soggiorno camera cucinotto 69 milioni dilazionabili. Tel. 748.718 - 741.2840.

IFIM D libero prestigioso appartamento di salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box mutuo e dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2840.

IFIM E pressi corso Racconigi stessa casa appartamento libero 2 camere cucina bagno volendo stesso piano camera tinello cucinotto bagno occupato mutuo e/o dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2840.

IFIM F libero presso corso Tassoni piano alto soggiorno camera cucina angolo cottura bagno 66 milioni mutuo e/o dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2840.

IFIM G libero corso Sebastopoli soggiorno due camere cucina bagno posto auto mutuo e/o dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2840.

(continua)



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili.

Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza,

DI UN'AUTO.

con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue concorrenti.

Per i materiali con cui è costruita, per la cura



distribuita dai concessionari Lancia.

DROGA IN PROVINCIA (la resistibile ascesa d'una morte «moderna»)

Ad Alba e nelle Langhe incontri, dibattiti, un centro dell'Usi ■ una comunità ■ lavoro - Ma non basta: i casi sono in aumento

ALBA — Il fenomeno «droga» sta assumendo pieghe e proporzioni preoccupanti nell'Albese. Il problema è stato affrontato «a viso aperto» in una serie di incontri svoltisi queste settimane presso le scuole dell'obbligo promossi dall'Usi ■ da alcuni consigli di circolo. Genitori, insegnanti, operatori sociali ■ sono chiesti quali sono le cause del dilagare della tossicodipendenza che fino a pochi anni fa interessava solo marginalmente le nostre ■ di provincia, e che ora invece si va estendendo sempre più.

Cause che ■ state individuate in un mancato inserimento sociale, nell'abbandono precoce della scuola, nei rapporti difficili all'interno della famiglia. Ma, si è rilevato, anche famiglie molto normali, ■ problemi particolari, hanno dei figli drogati. Cause complesse, che non sempre è ■ possibile definire. Come ■ per arginare ■ fenomeno? Per porvi un rimedio?

«Non esistono delle formule già pronte — hanno detto il dott. Giuseppe Galeasso,

la dott. Pinuccia Intravala, rispettivamente medico responsabile del centro tossicodipendenze dell'Usi e psicologa operante presso lo stesso centro —. La soluzione ■ non ■ facile. La prevenzione è certamente ■ importante. Individuare i fattori di rischio per intervenire in tempo, dare ■ giovani ■ corretta educazione sanitaria, abituarli ■ ■ corretto uso dei farmaci contro il frequente abuso. Offrire ai giovani delle attività ricreative, ad esempio sportive, che possano essere una valida alternativa ■ ricerca di ■ sione attraverso la droga».

Di educazione sanitaria ■ generale ■ è parlato anche con i genitori di dodici scuole materne cittadine durante riunioni svoltesi nei giorni ■ e che ■ nelle prossime settimane. L'importanza della famiglia, il ■ insostituibile ruolo nell'educazione ■ nella prevenzione anche sotto questo aspetto, ■ ■ da insegnanti e operatori.

«La droga — ha affermato il dott. Ga-

leasso ■ uno degli incontri — ■ dove non arrivano altre proposte pedagogiche educative. Rappresenta ■ soluzione facile ■ risolvere problemi esistenziali, ■ dimenticare ansie».

Quali ■ le strutture attualmente operanti nell'Albese in questo settore? Da oltre ■ anno funziona il centro tossicodipendenza dell'Usi aperto dal lunedì al venerdì (lunedì e giovedì dalle 10 alle 12; martedì, mercoledì, venerdì ■ 16 alle 19). Un centro che, come dicono i responsabili, vuole essere un punto di riferimento per i giovani dediti alla droga e per ■ loro famiglie. L'intervento ■ sempre di tipo globale, nel senso che si ■ coinvolgere le famiglie che spesso vivono dei veri drammi, ■ che possono trovare appoggio e sollievo nell'aprirsi, nell'affrontare i propri problemi con persone disponibili a dare un aiuto.

■ sono poi alcune iniziative private gestite da volontari, ■ una comunità ■ Belbo, ■ Langhe, comitati e gruppi che si occupano del problema.

Alba è allo studio la proposta di costituire una «cooperativa ■ lavoro» per accogliere tossicodipendenti che vogliono uscire dal «giro» ■ dar loro l'occasione per lavorare. La cooperativa dovrebbe ■ del lavoro tipo idraulica, falegnameria, o altri ■ distribuirli ai giovani a secondo della loro preparazione.

Durante gli incontri tenuti in città, ■ genitori hanno sollecitato controlli sul giro di spacciatori che portano la droga nell'Albese. Quanti sono i tossicodipendenti esistenti nella zona? Statistiche ufficiali non esistono ■ è difficile dirlo. ■ operatori sono convinti che ■ centro tossicodipendenti ■ rivolge solo un numero limitato di persone, la «punta dell'iceberg».

Secondo calcoli più o ■ approssimativi, ■ circa 300 i tossicodipendenti della zona, ma ciò che preoccupa è il continuo progredire ■ fenomeno fra giovanissimi, ■ a partire ■ 14-15 anni.

Gianfranco Flori

Cuneo, duemila tossicodipendenti

CUNEO — Le ultime vicende pubblicate ■ quotidiani sul pianeta droga del Cuneese ■ queste: «Bra, giovane in carcere sorpreso ■ spacciare droga»; «Saluzzo, 1 fermo ■ 4 denunce per hashish in auto»; «Robilante, arrestato albergatore coinvolto nel racket della droga».

■ vicende ■ questi giorni, ancora aperte a ulteriori sviluppi penali. «La droghe leggere ■ in espansione — spiega Antonio Nanni, vice-capo della Squadra Mobile di Cuneo — ma anche quelle pesanti registrano un incremento strisciante». Lo ■ anno i funzionari della Questura hanno bloccato una quarantina di spacciatori; un po' ■ le persone arrestate dai carabinieri. L'opera di repressione procede con successo; intere ■ state sgominate, soprattutto nel Monregalese. «Le organizzazioni criminali purtroppo si riformano — aggiunge ■ dott. Nanni — spesso ■ nuovi personaggi insospettabili». Qualche settimana fa i carabinieri ■ Cuneo hanno messo ■ manette ad una tas-

■ sulla ■ auto, dopo alcuni pedinamenti, ■ state trovate alcune bustine ■ eroina.

Questo corriere era tanto ■ sopra di qualsiasi sospetto che spesso lo ■ macchian ■ scelta per trasportare sotto scorta detenuti ■ del supercarcere. A metà dicembre ■ Squadra ■ arrestato in città un altro insospettabile tassista.

Non si ■ il numero ufficiale ■ tossicodipendenti che vivono nella (Granda), ma secondo stime attendibili sono almeno duemila. Appartengono ■ le classi sociali ■ prevalenti ■ nella piccola e media borghesia ■ c'è più disponibilità ■ denaro; infatti un grammo di eroina costa ■ consumo da 90 a 180 mila lire: la forte oscillazione dipende dalla disponibilità del mercato, dalla purezza della polvere, dal quantitativo acquistato. I mercati presso i quali ■ riforniscono gli spacciatori sono ■ Torino ■ Genova, pochissima eroina arriva ■ Francia. ■ comunque di giovani che arri-

vano a spendere 2-300 mila lire per due o tre buchi quotidiani.

Dove prendono tanto denaro? Sarà una coincidenza ma in città e nelle vallate crescono i furti nelle abitazioni ■ nelle cappelle abbandonate.

Si allarga anche la fascia di età dei drogati: dai 18-24 anni si è passati ai 15-30. «Perché anche i tossicodipendenti invecchiano — aggiunge il dottor Nanni — perché ■ buca ■ vent'anni continua ■ farlo anche ora. Personalmente non ho ancora incontrato un giovane che ■ riuscito ■ liberarsi dalla schiavitù della droga». Le cure ufficiali per la disintossicazione hanno infatti una efficacia molto scarsa, per non dire nulla.

Il metadone serve infatti il più delle volte ad alimentare il commercio degli stupefacenti. «Un po' ■ succede per il canoro — sostiene ancora il vice-capo della Mobilità — ■ è stato ancora trovato un metodo efficace, garantito che guarisca dalla tossicodipendenza se non c'è anche la ferma volontà del giovane di tirarsi fuori».

Hashish, eroina, cocaina sono nell'ordine gli stupefacenti ■ più consumati nella provincia di Cuneo per ■ giro ■ affari per gli spacciatori ■ molti miliardi. La lotta alla droga — secondo l'opinione ■ chi opera nel settore — va in ogni ■ intensificata ■ forma ■ prevenzione, nel presentare senza stancarsi il gravissimo pericolo cui ■ incontro i giovani.

La scuola si muove con impegno in questa direzione. Corsi per insegnanti, dibattiti pubblici, mostre, un comitato antidroga operante presso il Provveditorato agli Studi con la partecipazione di docenti e assistenti sociali, funzionari di polizia che si occupano dei drogati confermano che pur col limite ■ finanziamenti sempre scarsi qualcosa di interessante si fa per circoscrivere le proporzioni del fenomeno. Invece ■ fa ancora troppo poco per il recupero, ■ possibile, dei tossicodipendenti, per aiutarli ■ uscire sempre che ne abbiano ■ volontà, dalla schiavitù degli stupefacenti.

Gianni De Mattels

Asti, i giorni dopo il «blitz»

ASTI — ■ fino ■ qualche ■ fa il problema droga non destava eccessiva preoccupazione, oggi, invece, la situazione ■ proporzioni elevate. ■ di questi giorni l'operazione ■ carabinieri che ha portato all'arresto ■ otto persone, sepolto ■ laboratorio clandestino per i «tagli» della droga pesante.

Negli ultimi tre mesi polizia ■ carabinieri hanno arrestato almeno una ventina di piccoli spacciatori che vendevano «merce» ■ in piccoli paesi della provincia astigiana. Declina ■ decine i ■ nelle scuole e nelle comunità per far conoscere i pericoli del flagello. ■ Canelli che viene considerato ■ del paese dove viene spacciata la maggior parte ■ droga è nata una nuova organizzazione composta di ■ psicologi per aiutare i tossicodipendenti ad allontanarsi dall'eroina e dall'hashish.

Ma come è attualmente la situazione nell'Astigiano e nel capoluogo in particolare? ■ domanda l'abbiamo rivolta al dottor Mario Bozzola, pre-

re dirigente, presidente del comitato tossicodipendenze del Provveditorato agli ■ di Asti.

■ che si occupa ■ anni ■ problema droga cosa può dirci in merito ■ recenti operazioni della forza pubblica?

«I recenti risultati — risponde Bozzola — delle operazioni dirette alla repressione ■ commercio clandestino di stupefacenti dimostrano che, come in tutto il resto d'Italia, anche nella provincia ■ Asti ha ■ ingresso la droga micidiale: l'eroina. Purtroppo ciò era inevitabile, poiché, secondo opinioni ed esperienze ■ livello mondiale, è quasi fatale ■ passaggio dalle «droghe leggere», principalmente hashish e marijuana, alle droghe derivate dall'oppio, principalmente l'eroina. Pare infatti dimostrato — dice ancora il magistrato — che, ■ non ■ ogni esperienza con i cannabinoidi si concluda con il passaggio all'eroina, è però ■ che, quasi sempre, il tossicodipendente da eroina ■ la sua esperienza con l'hashish e la marijuana».

Si dice che negli ultimi quattro mesi ■ provincia di Asti ■ sequestrata droga pesante ■ circa sette etti, non è forse un quantitativo modesto?

«Il problema ■ si è tanto aggravato ■ quantitativamente, quanto qualitativamente, anzitutto perché l'eroina consente alla criminalità guadagni molto maggiori che ■ il commercio dei cannabinoidi, e poi perché l'eroinomane è soggetto molto più difficilmente recuperabile, essendo vittima della dipendenza fisica e psichica dalla droga. Alcuni segni fanno, peraltro, pensare che in provincia — ha concluso ■ — vi sia ■ maggiore attenzione verso il problema; infatti ■ ne parla nella scuola, nei circoli, nelle comunità ■ qualunque tipo. Se questa attenzione ■ indizio, come pare, di un allarme ■ di un vero rifiuto della «cultura della droga» da parte della comunità astigiana, occorre dire che esistono i presupposti per ■ sempre più vasta opera di prevenzione, unico reale antidoto al dilagare del flagello».



VIAGGIA HORIZON!

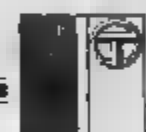


COMODI IN CINQUE CON TANTI BAGAGLI.

Avete con i consumi, generosa con te: questa è Horizon. Sia benzina sia Diesel, una Horizon sa viaggiare e risparmiare senza privarti di nulla: in dimostrano i suoi 5 posti e le 5 porte che si aprono a tutte le necessità; poi le prestazioni, veloci, brillanti, confortevoli, in città e fuori, sempre l'occhio attento al serbatoio! E tutto questo non è che un assaggio: scoprirai molto di più dal tuo Concessionario Peugeot Talbot. Se prima di scegliere un'auto guardi lontano, mira all'Horizon: 7 versioni, benzina da 1100 a 1800 cc, Diesel 1800, Cambio a 4 o 5 marce.

A partire da **L. 7.654.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita a possessori di autotreno. Tax Free Sales. Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, uomini al servizio della Talbot Horizon.

HORIZON
PRIMA IN ECONOMIA



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE
vende piazza Crispi camera cucina bagno riscaldamento L. 30 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE
vende liberi stessa casa Pozzo Strada alloggi camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni, dilazioni. Tel. 532.927.

IL MATTONE
vende libera mansarda Crocetta in stabile d'epoca con ascensore L. 22 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE
in stabile signorile corso Roma (Borgo San Pietro) camera tinello cucinino L. 65 milioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE
vende libero Borgata signorile in ottimo 2 camera tinello cucinino L. 65 milioni. Tel. 532.927.

IMMOBILIARETORO centralissimo, Barerri, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO centralissimo, Barerri, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO centralissimo, Barerri, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO centralissimo, Barerri, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO centralissimo, Barerri, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204.

ITALIA 61 casa recentissima piani alti soggiorno 1-2 cucinotta servizi. Tel. 516.229.

LA GINEVRA 444.225 un attore in corso Belgio. 8 camera e 8 mansarde stesso piano a L. 60 milioni.

LA GINEVRA 442.333 vende in Parola il tutto ristrutturato L. 50 milioni.

LA GINEVRA vende in Mirafiori libera camera cucina ingresso bagno L. 50 milioni.

LA GINEVRA 442.333 vende Madonna Campagna salone 3 camera cucina doppi servizi lavanderia cantina.

LA GINEVRA 444.225 vende occupato in Settimo 3 camera cucina bagno cantina mq 85 L. 30 milioni possibilità box.

LIBERO 1-2-3 camera cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO di Milano rimesso a nuovo cucina ingresso bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A corso Belgio pressi Po tinello bagno cantina termo ascensore L. 36 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO a S. Paolo 2 camera tinello cucinino bagno 1° piano mq 80 circa L. 39 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO corso Unione cucina servizi box tutti i forni L. 71 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO adiacente M. D'Azeglio (via Giuna) ingresso cucina servizi L. 37 milioni. Tel. 506.484.

LIBERO Tassoni ingresso 3 camera cucinino cantina L. 98 milioni. Tel. 506.464.

LIBERO S. Maurizio signorile salone 2 camera cucina (130 mq) L. 104 milioni. Tel. 506.464.

LIBERO Peschiera cucina ingresso bagno prezzo interessante. Tilia

LIBERO adiacenze Pellerina recente 2 camera cucina servizi L. 53 milioni mutuo tel. 650.7784 - 650.7784.

LIBERO alloggio mansardato Grimaldi ampio soggiorno cucina servizi (85 mq) L. 85 milioni. Tel. 506.464.

LIBERO Barerri Milano cucina servizi L. 26 milioni ristrutturato ampia dilazioni. Tel. 506.464.

LIBERO Borgata Paradiso (Colli) ampio 2 L. 30 milioni 300 eccezionali agevolazioni. Tel. 657.392.

LIBERO Borgo Vittoria tinello cucinino servizi buono stato manutenzione dilazioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO corso Unione 3 camera cucina signorile ampia dilazioni tel. 650.7784 - 650.7784.

LIBERO corso Francia signorile salone 4 camera cucina doppi servizi L. 153 milioni dilazioni tel. 650.7784.

LIBERO grazioso piccolo a terra Flat Mirafiori camera cucinotta abitabile L. 33 milioni 700 mila. Tel. 657.392.

LIBERO piazza ampio mq 2 camera tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 595.902 - 595.907.

LIBERO piazza Carducci (via Grimaldi) 2 camera cucina servizi L. 35 milioni dilazioni tel. 595.902 - 595.907.

LIBERO Pozzo ampio luminoso 2 tinello cucinino servizi permuta. Tel. 595.907 - 595.907.

LIBERO pressi via Stradella ampio camera tinello cucinino servizi minimo contenuti L. 15 milioni. Tel. 581.759.

LIBERO via Pietro Micca mq 75 2 camera bagno ingresso L. 35 milioni. Tel. 581.759.

LIBERO pressi corso Marconi mente ristrutturato 3 camera vizi mutuo permuta. Tel. 581.759.

LIBERO pressi Coenore 2 camera tinello cucinino servizi minimo contenuti L. 15 milioni. Tel. 581.759.

LIBERO pressi via G. Bruno camera tinello cucinino servizi termo L. 20 milioni. Tel. 445.460.

LIBERO pressi corso Agnelli luminoso saloncino 2 camera cucina posto cantina soffitta. Domus Tilia

LIBERO pressi via S. M. Mazzarelli recente camera tinello cucinino servizi nima L. 20 milioni. Tel. 581.980.

LIBERO S. Rita 2 camera tinello cucinino servizi buon stato manutenzione L. 35 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO S. Rita piano alto ingresso tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi, tel. 329.9007.

LIBERO S. Rita ottimo 2 tinello cucinino ingresso bagno prezzo interessante. Domus Tilia 595.827.

LIBERO S. Rita luminoso tinello cucinino servizi ottima posizione mutuo permuta. Tel. 595.273.

LIBERO signorile, via Aprile, camera cucina doppi servizi box L. 35 milioni. Tel. 595.273.

LIBERO subito via Magellano 2 camera cucina bagno in d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Guido Reni completamente ristrutturato 3 camera cucina servizi L. 80 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Magenta vero affare 3 camera cucina servizi L. 36 milioni dilazioni tel. 650.7063 - 650.7784.

LIBERO vendesi ultimo piano 3 camera cucina servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 741.2051.

LIBERO Regio Parco, cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 553.204.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO S. Rita 2 camera tinello cucinino servizi buon stato manutenzione L. 35 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO S. Rita piano alto ingresso tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi, tel. 329.9007.

LIBERO S. Rita ottimo 2 tinello cucinino ingresso bagno prezzo interessante. Domus Tilia 595.827.

LIBERO S. Rita luminoso tinello cucinino servizi ottima posizione mutuo permuta. Tel. 595.273.

LIBERO signorile, via Aprile, camera cucina doppi servizi box L. 35 milioni. Tel. 595.273.

LIBERO subito via Magellano 2 camera cucina bagno in d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Guido Reni completamente ristrutturato 3 camera cucina servizi L. 80 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Magenta vero affare 3 camera cucina servizi L. 36 milioni dilazioni tel. 650.7063 - 650.7784.

LIBERO vendesi ultimo piano 3 camera cucina servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 741.2051.

LIBERO Regio Parco, cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 553.204.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO S. Rita 2 camera tinello cucinino servizi buon stato manutenzione L. 35 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO S. Rita piano alto ingresso tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi, tel. 329.9007.

LIBERO S. Rita ottimo 2 tinello cucinino ingresso bagno prezzo interessante. Domus Tilia 595.827.

LIBERO S. Rita luminoso tinello cucinino servizi ottima posizione mutuo permuta. Tel. 595.273.

LIBERO signorile, via Aprile, camera cucina doppi servizi box L. 35 milioni. Tel. 595.273.

LIBERO subito via Magellano 2 camera cucina bagno in d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Guido Reni completamente ristrutturato 3 camera cucina servizi L. 80 milioni dilazioni. Tel. 506.398.

LIBERO via Magenta vero affare 3 camera cucina servizi L. 36 milioni dilazioni tel. 650.7063 - 650.7784.

LIBERO vendesi ultimo piano 3 camera cucina servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 741.2051.

LIBERO Regio Parco, cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 553.204.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

LIBERO zona San Paolo attico camera tinello cucinino servizi terrazzo minimo contenuti L. 20 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO via Valdocco piano alto 2 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 581.980.

LIBERO libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno mq 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torino 2000. Tel. 545.082.

AIMONE GIOCATTOLI INGROSSO E DETTAGLIO

ANNUNCIA ALLA SPETTABILE CLIENTELA
LA RIAPERTURA DEI PROPRI MAGAZZINI.

Cagliari ang. Via Parma 64 854907/852980

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNALIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DAIWA - SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR - AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE - MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB - ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG.

CONTROTABU'

**(avete tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il vostro)**

Franca Romé, studiosa di psicologia ■ comportamenti e di sessuologia, ■ occupa da anni della condizione femminile ■ del problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore ■ «Insieme», ha collaborato ■ «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» ■ altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante ■ Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla ■ sociale, sessuologia, sessuale della donna dai ■ ai 60 anni.

1 - Passione e Gridi

Sono una giovane donna molto innamorata e molto spaventata. Un un uomo quando fa l'amore ha bisogno di trattarmi male. Io mi sono attaccata a perché di i giorni dolce, attento, questo accettato rapporti sessuali con lui. Ma fin dalle prime sono pizzicava, mi dava delle botte, in posizioni scomode per farmi male. Ora le violenze in e dopo ogni rapporto piena di segni di lividi.

Il medico ■ ha detto che ho i capillari fragili e ■ non dovrei subire colpi, ma ■ non riesco a far capire questo ■ mio uomo. Lui ■ che soltanto facendo ■ ■ soddisfa veramente. Che cosa devo fare? Se non ■ ■ ■ ■ ■ sue richieste, poi lui se ■ ■ ■ ■ ■ un'altra. Mi sono confidato con un'amica che mi ha detto che lui è un sadico. Che vuol ■ ■ ■ ■ ■ mi consigli di lasciarlo perché lo ■ ■ ■ ■ ■ troppo.

Angelina D., Novara

Che fare, cara lettrice, se lei finisce la sua lettera ■■■■ la ■■■■ invocazione: «Non ■■■ dica di lasciarlo perché lo amo troppo»? Posso aiutarla e riflettere ■■■ lei, sul suo uomo, sulla particolare qualità della vostra relazione. Poi a lei decidere.

Non c'è dubbio, uno che si trasforma tanto profondamente durante il rapporto sessuale ha in sé una profonda vena di «sadismo».

Fosse un tipo generalmente violento e aggressivo, si potrebbe pensare a ■■■■■ normale continuità ■■■■ atteggiamenti, ma non è il suo caso.

Che ■■■■ vuol dire «sadismo»? Il termine ■■■■ direttamente ■■■■ nome di Donatien Alphonse François, marchese di Sade, un nobile ■■■■ francese vissuto fra la fine del '700 ■■■■ l'inizio dell'800.

Accusato di atroci oscenità, finì in carcere ■ ■ morì in manicomio. ■ ■ scrisse la maggior parte ■ ■ suoi libri nei quali descrisse, ■ ■ particolari crudi e realistici, terribili atti ■ ■ violenza sessuale ■ ■ scopo di ri- ■ ■ piacere. Bisogna distinguere fra le forme gravi di questa tendenza (nelle quali ■ ■ persona gode «soltanto» ■ ■ soffrire l'altra, ■ ■ ■ ■ male, se la ■ ■ invocare pietà) e altre più blande ■ ■ sfumate. Po- chi ■ ■ veri ■ ■ come il marchese ■ ■ Sade.

Parecchi, invece, hanno tendenze fantastiche. Il tipo ■■■■■ che, però, riescono a tener a bada. In comune, tuttavia, ogni grado di questa tendenza ha il concetto del dolore. La paura ■■■■ dolore ■■■■ scattare il bisogno di prevenire questa possibilità. Infrangendo ■■■■ primi dolore.

E' però interessante considerare l'atteggiamento di lei, donna che subisce azioni che la fanno star male, ma nello stesso tempo continua a dire: «Io lo amo». Cosa ama allora? Ama star male? E' possibile. In questo caso lei sarebbe una natura «masochistica», vale a dire che accetta il dolore inflitto da un altro ricavandone una sorta di piacere. Molto spesso nei rapporti a due, il sadismo di uno integra il masochismo dell'altro: appunto le coppie definite sadomasochiste.

Detto questo, io posso soltanto un suggerimento: si analizzi bene, fino in fondo, cerchi di capire quale è questo famoso amore che dice di provare. Potrebbe essere l'illusione che lui, l'altro, anche i rapporti sessuali, dimostri dolce e attento come nelle altre situazioni vita? Sarebbe un'illusione pericolosa: lui cambierà, anche perché è stato (sai meno) e ha dichiarato le preferenze sessuali...

Un'ultima riflessione: capillari fragili o no, non credo che ■ bell'amore debba lasciare tanti lividi e ammaccature. Anche perché i ■ ammaccature possono anche entrare nell'anima e lì non scolorano tanto facilmente, mi creda.

2 - L'amore è un'arte che ci si può anche sforzare di imparare

Sono un ■■■■ di quasi trent'anni, ■■■■ ho problemi sessuali, funziono perfettamente, anzi direi che sono fortunatamente ben dotato. Eppure la mia ragazza ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ quando facciamo l'amore ■■■■ ■■■■ ché io non so baciarla.

A me sembra roba ■ ragazzini stare ■
■ ■ ■ ■ ■ a sbaciucchiarsi. Io ■ ■ ■ ■ ■
un uomo valido, ■ ■ ■ ■ ■ voglia di ■ ■ ■ l'amore,
lo voglio fare.

... perché una donna ha bisogno di tanto sesso per corrispondere a un atto sessuale. Mi spieghi cosa ha di tanto importante il sesso e che il sesso significa bene.

Renato F. Torino

Con il suo impaziente ■ un po' arrogante scritto, caro lettore, lei mi spinge a trattare un argomento di grande importanza nella sfera della sessualità, quello ■ bacio.

■ definizione «baciare» significa cercare con ■ propria bocca il contatto con qualcuno o qualche ■ sotto una spinta emotiva. Pertanto il bacio può esprimere una quantità di sentimenti, sempre però positivi: amicizia, affetto, solidarietà, riverenza, gioia, simpatia, comprensione, amore, passione. Nella ■ forma più conosciuta, il bacio, sulla bocca o su ogni altra parte del corpo è il preludio ■ l'accompagnamento ■ ogni felice rapporto sessuale.

Passando a definizioni più poetiche, citerò il famosissimo brano scritto da Edmond

Rostand ■ «Cyrano de Bergerac»: «Un bacio, in fondo, cos'è? / Un giuramento fatto ■ po' più da vicino, una promessa / più precisa, ■ confessione che si vuol ■ fermare, / un punto ■ che si mette sull'i del verbo «aimer»; / è un segreto che prende per orecchio la bocca, / un istante d'infinito che ■ un ronzio d'ape».

Ammetto ■■■ in un'epoca ■■■ ■■■ ■■■ ■■■
in cui imperano ■■■ parolaccia e ■■■ reclamiz-
zazione degli organi genitali (maschili e
femminili), in cui la sessualità sembra identi-
ficarsi ■■■ indiscriminati amplessi, parlare
di baci può sembrare un argomento inge-
nuo, romantico, o ■■■ lo ■■■ fuori moda. È
invece non lo ■■■ affatto. Saper baciarlo, infat-
ti, ■■■ è soltanto ■■■ raffinata forma ■■■ ero-
tismo, ■■■ anche ■■■ primo passo per
starsi a un altro ■■■ umano e comunicar-
gli, ■■■ violenza, le proprie emozioni ■■■ i
propri desideri. Vai ■■■ pena di considerare
che l'uomo è il solo animale che bacia per
dimostrare il proprio ■■■ e ■■■ solo che
possiede ■■■ ragione e ■■■ riflessione per valu-
tare l'intensità ■■■ piacere che può nascere
■■■ tale manifestazione. Le pare questa roba
da ragazzini, come ■■■ sembra pensare?

Nella sua ■■■■ si sente anche fortissimo il condizionamento che ■■■■ uomini hanno nei confronti della sessualità della donna. La quale sarebbe una creatura infantile ■■■■ difficile che non apprezzi, di primo acchito, un organo genitale ■■■■ formato e funzionante... Non è questo il problema.

■ vero che la donna (ovviamente in genere) per riuscire a far bene l'amore deve percepire la vicinanza profonda del compagno. In questo senso, i baci vengono sentiti come la manifestazione concreta del desiderio, dell'attenzione, dell'attesa del proprio uomo, ma anche del suo calore, della ■■■ amicizia, del suo ■■■■. Però è anche ■■■■ che un uomo dotato, ■ sua volta, di un buon talento ■ ■ amante ■, prova anche lui ■ stesso bisogno.

Purtroppo l'educazione sbagliata ■ i luoghi comuni ■ potenza virile, portano tanti maschi a credere (come lei, mi scusi) che ■ ■ ■ ■ ■ organi genitali in ordine ■ ■ ■ ■ ■ efficienti per far cadere in deliquo ■ ■ ■ donna. Per quanto se ne sa, anche un uomo può ricavare grande stimolo erotico, grande piacere e, soprattutto, grande appagamento, dalla pratica del bacio.

Imparare reciprocamente ad ascoltare le proprie sensazioni e comunicarselo attraverso il contatto ■ bacio ■ un'arte. ■ tutte ■ arti si può anche imparare.

■ 1938 l'americano Hugh Morris ■ un piccolo, ■ garbatissimo libretto intitolato appunto «L'arte ■ bacolare». Non ■ un caso che soltanto pochi anni fa, nel paese della grande liberazione sessuale, ■ il briccino sia stato ristampato... Già si comin-
■ a sentire l'inadeguatezza dei rapporti sessuali vissuti ■ emozione, in maniera obbligatoria come una ginnastica ■ una pratica igienica. Il bisogno di dialogo e di comunicazione ■ stavano facendo sentire pressanti. Nonostante alcune ingenuità, ■ il libretto di Morris tenta di insegnare ■ tecnica che porta alle struggenti emozioni del lungo bacolare.

Come un linguaggio sconosciuto, fatto però ■ silenzi ■ ■ ricerca di sensazioni, anche chi ■ possiede ■ talento istintivo ■ accostarsi con il corpo ■ ■ altro essere umano, può apprendere i segreti dell'arte ■ baciare. Fatta soprattutto della capacità ■ aspettare le reazioni emotive della propria compagna e del proprio compagno. Basta esercitarsi. Ovviamente se si prova amore ■ attrazione.

In fondo lei è fortunata; le basterebbe seguire i suggerimenti ■■ esigenze della sua donna. Prima, però, deve togliersi il dosso ■■■ di trasformarsi in una ridicola ■■■■ imbrocca questa strada...

Scrivete al:

Sono, al pro-
- via Marengo 32 - Torino



ANCHE IL GOVERNO DIFENDE IL C.S.M.

Oggi il ministro Darida risponde sulla «guerra» dichiarata dalla procura di Roma al vertice della magistratura. Il dibattito più infuocato dopo il proscioglimento P2

ROMA — La guerra dichiarata dalla procura di Roma contro tutto il sistema giudiziario giunge ora in Parlamento. Oggi pomeriggio, il ministro della Giustizia Darida risponderà a Montecitorio alle numerose interpellanze e interrogazioni presentate su questa vicenda da tutti i gruppi politici.

Si parlerà dunque di tutto. Del braccio di ferro ingaggiato dal procuratore Gallucci con quasi tutti ormai gli organi dello Stato; delle inchieste sui cappuccini e i pranzi di rappresentanza; dell'incriminazione voluta dalla procura ai danni del Consiglio superiore della magistratura; delle comunicazioni giudiziarie inviate ai giudici, alla Corte dei conti, ai vari ministeri, agli enti locali; delle fughe di notizie, della barba al segreto istruttorio e delle rivelazioni che dimostrano poi false. E si parlerà infine della P2 e della «guerra» bande che sta dilaniando la magistratura.

Darida farà relazione calma e pacata, in cui riafferma l'autonomia della magistratura, affinché le controversie tra i vari organi giudiziari non vengano rimesse al potere politico. Ma il ministro plaude mezzi termini alla scelta fatta da Pertini in difesa del Consiglio superiore della magistratura. Ed è questa formulazione che il governo prende posizione contro la procura romana, che nella guerra dei cappuccini ha messo in campo quella che ormai viene chiamata «la banda quattro»: il procuratore Gallucci e i sostituti Podo, Infelisi e Gerunda.

La posizione del governo è condivisa dalla quasi totalità dei gruppi parlamentari. Il Pci, addirittura, chiede un'azione energica contro i magistrati della procura. A rendere più infuocato il dibattito parlamentare sarà l'ultimo

atto della vicenda che riguardava i magistrati affiliati alla P2. Gallucci infatti ha chiesto un generale proscioglimento; il Consiglio superiore della magistratura aveva invece preso provvedimenti contro i giudici piduisti; e ieri sera, infine, è giunta la sentenza firmata da Cudillo che ha accolto la richiesta di proscioglimento fatta da Gallucci.

Che fine faranno le inchieste aperte e quelle minacciate dalla procura romana? Il procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburino, ha chiesto intanto che quella sul Csm venga affidata ad altra sede (probabilmente

Perugia) per «legittima suspicione». Ma i quattro, non demordono e hanno annunciato un'indagine preliminare (sempre su caffè e cornetti) che personalmente i giudici che devono decidere sul trasferimento dell'inchiesta. Un avvertimento?

Per uscire dall'impasse molto probabile che il governo farà sua la richiesta avanzata da Gerardo Bianco, nome del gruppo dc. Investire cioè la stessa Corte Costituzionale del conflitto attribuzioni tra organi della magistratura. Sempre che Gallucci abbia da ridire anche sui caffè dell'alta corte.

Gianni Pennacchi

«Troppe indagini vere e inventate»

Il sindaco di Roma Vetere smentisce che ci sia un'inchiesta della Procura sul Comune

ROMA — E' tutto falso, almeno per quanto riguarda il Comune di Roma. Con una dichiarazione ufficiale il nome della giunta, il sindaco comunista Vetere ha smentito ieri sera ogni cosa. Nessuna comunicazione giudiziaria mai giunta in Campidoglio; l'ufficiale di polizia ha mai sequestrato «né pacchi, né alcun documento» negli uffici comunali; mai stato interrogato o invitato a recarsi dal magistrato.

L'inchiesta cappuccino d'oro e del pranzo facile non ha dunque nemmeno sfiorato la giunta laica che regge la capitale. Un'enorme botta per il Comune in cui rimasti impietati giornali e tv di Stato?

«A questo punto mi chiedo perché gli organi di informazione stiano in agguato — risponde il sindaco



UGO VETERE

Vetere — e volutamente, debbo aggiungere. Ma per quale motivo tocca ora ai giornali scoprirlo.

Eppure quelle notizie partite dalla procura stessa del tribunale romano.

«Sarà così, e questo fatto minaccia intravedere alcune risposte a quanto mi chiedo — risponde Vetere —. Ma dopo alcuni giorni noi abbiamo ancora ricevuto nulla. Dove si sono perse queste comunicazioni giudiziarie? Io, però, smentisco che un'indagine sul Comune di Roma sia stata fatta: l'ultima volta i ufficiali giudiziari che abbiamo ricevuto è stata al tempo dell'inchiesta sull'assenteismo. Allora, nessuno ci ha mai chiesto o sequestrato documenti.

Lei è dunque tranquillo? «Come sindaco di Roma sì. Non temo le inchieste, vengano pure».

Come comunista? «Non sono tranquillo — risponde Vetere — perché mi pare evidente che si vuol sollevare un polverone, fatto di indagini vere e indagini inventate, gravi e di tabelle di caffè. Non ho mai, mai, mai in atto una denigratoria che mira a screditare ogni mezzo le giunte sinistra. Far credere all'opinione pubblica che sono ladri serve la realtà a coprire i ladri».

g. p.

E' sulla P2 la 'guerra' tra i giudici di Roma

«Uno Stato nello Stato» per il Consiglio superiore — Per i giudici Cudillo e Gallucci, non è un'associazione per delinquere

ROMA — Tra il Consiglio Superiore della Magistratura e la Procura di Roma il conflitto aperto. Ma non sembra certo la «tazzina d'oro» il vero elemento attrito. Con la sentenza depositata ieri da Ernesto Cudillo, capo dell'ufficio Istruzione di Roma (caricatore che ricopre dopo lo stato di vice di Gallucci per 9 anni), e che proscioglie e amnistia centinaia di imputati coinvolti nella «P2 story», proprio all'indomani della dura condanna a parte del Csm sui giudici laici. Loggia, Gelli, i chiarimenti su quale terreno si gioca la «guerra» tra i due organi giudiziari.

La P2, che è stata un vero «Stato nello Stato», ha spiegato lo stesso Consiglio Superiore della Magistratura — non sarebbe invece, secondo Cudillo (che ha accolto le stesse richieste avanzate dal procuratore capo della Repubblica romana, il 29 maggio dell'anno scorso), un'associazione a delinquere, ma «strumento creato dal venerabile maestro Gelli all'insaputa di ingenui affiliati».

Eppure lo scandalo della esplosione il 17 marzo dell'81, può essere considerato come il più grande della storia della Repubblica: poteri occulti nel gangli-chiave dello Stato, disegni politici eversivi, esportazioni clandestine di capitali, bubbone saltò fuori quando tre magistrati milanesi — Gerardo Colombo, Guido Viola e Giuliano Turone — che indagavano sul finto rapimento di Michele Sindona, isero su un'esplosiva valigia trovata nell'abitazione di Gelli, la villa Wanda ad Arezzo.

Salto fuori il elenco di 953 affiliati alla P2, uomini eccellenti, al di sopra di ogni sospetto: tre ministri democristiani, Franco Foschi, Gaetano Stamatì e Adolfo Sarti (allora ministro della Giustizia), il segretario del padri Pietro Longo, l'attuale ministro della Funzione Pubblica.

Schietroma, il socialista Enrico Manca, il capogruppo parlamentare del psi Silvano Labriola, Fabrizio Cicchitto, il repubblicano Pasquale Ammiragli (Giovanni Torral), generali (Giulio Grassini, Giuseppe Santovito), Raffaele Giudice (capo della Finanza), esponenti della magistratura, diplomatici, del mondo editoriale (Angelo Rizzoli, Tassan Din), e i giornalisti Franco Di Bella, Maurizio Costanzo.

La «questione P2» è co-

munque chiusa. Achille Gallucci sarà chiamato a deporre davanti alla Commissione d'inchiesta sulla P2. Il della Procura romana dovrà spiegare molti punti oscuri, ad esempio misteriose scomparse di fascicoli. Qualche tempo fa Tina Anselmi, presidente della Commissione d'inchiesta, aveva scritto al Consiglio Superiore della Magistratura per protestare contro la mancata collaborazione della Procura romana. E ora, come comporterà Gallucci?

L'Ira torna a colpire in Belfast

LONDRA — L'Ira è tornata a colpire ieri a Belfast, nel giorno della festa irlandese di San Patrizio, attaccando con un razzo un veicolo corazzato usato dall'esercito britannico per il trasporto di truppe. Il razzo ha gravemente ferito alle gambe un soldato, mentre altri sette sono usciti incolumi dall'attacco. L'autista del veicolo è riuscito a controllare il veicolo e a trasportare immediatamente il soldato ferito in ospedale.

Sequestrano famiglia e polli per un miliardo

FOLIGNO — Hanno tenuto sequestrata una intera famiglia sino all'alba, mentre alcuni complici facevano man bassa di tutta la merce — pellame pregiato per calzature ed abbigliamento — della ditta «Concorie Fagioli» di Foligno. E' accaduto stanotte, ma l'allarme è stato dato soltanto verso le 5, con immediate indagini in tutta la regione, svoltesi nel massimo riserbo.

Due morti per meningite

LAMEZIA TERME — Sono due i casi accertati di meningite nel territorio di Lamezia Terme, entrambi mortali. Lo ha assicurato l'ufficiale sanitario dott. Pietro Menitti. Il medico ha detto che l'individuo nella zona Bella-Capizzaglia è focolare della infezione. E' stata portata a termine, nella zona indicata, una accurata indagine epidemiologica per la ricerca di eventuali portatori sani.

Il presidente dell'Enel: «Nell'83 perdite smazzate»

ROMA — L'Enel dovrebbe dimezzare le proprie perdite da 1250 miliardi nel corso del 1983, secondo le previsioni del proprio presidente Francesco Corbellini. In un'intervista al «Sole 24 Ore» il presidente dell'ente elettrico sostiene che la riduzione delle perdite «è il traguardo più immediato»; mentre per l'anno prossimo «l'Enel, per la prima volta, potrà avere il bilancio in pareggio».

Il regista di «Yol» ancora condannato

Ax Yilmaz Guney, processato in Turchia, 7 anni e mezzo per «propaganda comunista»

ISTANBUL — Il regista, attore turco Yilmaz Guney, fuggito dal Paese nel 1981 dopo essere stato di prigione, è stato condannato ieri in contumacia a sette anni e sei mesi di reclusione per aver diffuso propaganda comunista.

Guney, il cui film «Yol» ha vinto ex-aequo il «Palma d'oro» all'ultimo festival di Cannes, stava scontando, al tempo della sua evasione, una pena di 19 anni per l'accisione di un magistrato. Egli vive attualmente in Europa, quanto hanno detto funzionari turchi con la sentenza di ieri, per un articolo scritto quattro anni fa per una rivista, Guney, se tornasse in Turchia, dovrebbe trascorrere in carcere anni e



YILMAZ GUNEY

mezzo per reati politici, a parte la pena per l'omicidio. All'inizio dell'anno, Guney è stato privato della cittadinanza turca non ottemperando all'ordine di ritornare in patria.

Sequestrato dalla camorra è assassinato e bruciato

A Chiaiano, provincia di Napoli - Altro delitto: ucciso mentre posteggia l'auto

NAPOLI — Un giovane rapito, quindi ucciso e bruciato nel cofano di un'auto; un altro assassinato in un agguato, un terzo ferito a colpi di pistola. Ancora 24 ore di sangue in provincia di Napoli.

Salvatore Della Corte, 21 anni, è stato sequestrato ieri mentre, con alcuni amici, stava passeggiando per una strada di Chiaiano, un piccolo centro dell'entroterra napoletano. Due uomini, uno dei quali era armato di mitra, sono scesi da una «131» e hanno bloccato, costringendolo a salire in macchina. L'allarme è scattato immediatamente. Salvatore Della Corte è pregiudicato per ricettazione.

Le ricerche di polizia e carabinieri sono durate soltanto alcune ore. Verso l'una di questa notte una telefonata è

giunta al centralino del carabinieri: «Alla periferia di Chiaiano sta bruciando una macchina». Quando gli investigatori hanno raggiunto la zona, l'auto, una «137», era quasi completamente carbonizzata. Nel portabagagli c'era il cadavere di un giovane.

Salvatore Della Corte. Sono stati i familiari a riconoscerlo. Secondo i carabinieri, sarebbe rimasto vittima di una vendetta. Probabilmente apparteneva a uno dei clan della camorra che mesi fa combattono.

Il secondo delitto è avvenuto sempre questa notte a Crispiano, piccolo centro in provincia di Napoli. La vittima è Francesco Ambrosio, 26 anni, pregiudicato per porto e detenzione illegale di armi e favoreggiamento. Secondo la ri-

costruzione dal carabinieri stava posteggiando la «Bmw» in compagnia di un amico, Giuseppe Garafalo, quando è stato avvicinato da sconosciuti armati di mitra. Un agguato. I killer hanno cominciato a sparare. Crivellato dai proiettili Francesco Ambrosio è morto sul colpo. Garafalo, invece, è rimasto colpito al torace.

Soccorso è stato accompagnato in ospedale: le sue condizioni sono gravi. Secondo gli investigatori il delitto è della camorra. La vittima è coinvolta in alcune imprese di del cian rivoli.

L'amico Giuseppe Garafalo ha detto alla polizia che i killer hanno agito a volto scoperto, ma non è stato grado di riconoscerli.

METALMECCANICI timore di rottura

ROMA — Industriali e sindacati sono concordi: i contratti sul tappeto vanno chiusi prima possibile. Bisogna sgombrare il campo da questa preoccupazione, per dedicarsi quanto prima ad altri problemi importanti: la ristrutturazione, la produttività, le pensioni. Come fare, le parti non si pronunciano: ieri, Scotti ha convocato un vertice con Lama, Carniti, Benvenuto, Merloni (Confindustria) e Prodi (Uil). Un summit che è concluso senza alcuna nota ufficiale. Anche le dichiarazioni rimaste piuttosto nel vago.

Oggi, primo banco di prova. E Federmecanica si incontrano per il contratto metalmeccanici privati. Il dialogo è difficile e improbabile un rinvio, in attesa che i lavoratori del

l'industria pubblica; il confronto l'Interisid, infatti, sembra promettere qualcosa di buono.

Gli industriali metalmeccanici vogliono mettere subito a tavolo trattative il problema dell'orario.

Notevole è l'attesa della Da Torino si preme per una rapida soluzione certa: il contratto è scaduto da mesi. «Basta prendere l'intesa vecchia, aggiungere i contenuti dell'accordo ed è fatta», spiega Tom Delessandri, segretario regionale Fim a coordinatore per il Piemonte. «Possiamo anche partire dal problema dell'orario. Ma la Federmecanica non deve insistere sulla posizione e voler assorbire tutte le riduzioni d'orario al sotto delle 40 ore già acquisite, annullando di fatto i patti del 22 gennaio». m. tor.

MEDICI

alla stretta finale

ROMA — Dovrebbe essere la riunione politica decisiva quella che si tiene oggi a palazzo Vidoni per il contratto della Sanità. La parte pubblica e le rappresentanze sindacali stanno i risultati lavoro delle commissioni paritetiche, istituite, come ultima spiaggia, risolvere alcuni tra i più importanti nodi che finora hanno impedito la chiusura del contratto.

Mentre a Roma discute, alcuni ospedali italiani è stato votato, lo sciopero: è accaduto in Piemonte, in Liguria, a Belluno. Come interpretare questa protesta in un momento che pare conclusivo?

«E' logico segno d'inquietudine», dice Gianluigi Ferreri, presidente nazionale dell'Anpo (primari ospedalieri) — perché le cose non stanno andando bene, si rischia di fronte a segnali poco chiari lavoro delle commissioni, la base il diritto di sciopero.

Di diverso parere il segretario generale della Uil sanità, Carlo Fioridato. «Lo sciopero, a questo

punto, non coglie obiettivi certi. E' una discreta tensione, soltanto medici, escluso, infatti, che fine di questa riunione, motivi vari, magari anche i confederati facciano scelta dello sciopero. Ma mi sembra opportuno prima soprattutto aver precisati obiettivi».

due delle commissioni si sono trovati a lavorare insieme sindacalisti medici e confederati. Come sono andate le cose? «Direi che i raggruppamenti di serietà uniti vedute. Questo, naturalmente, non esclude che e che ad esserci il Però sento di che la parte pubblica ha un schieramento piuttosto compatto».

I medici s'imputano sulle compartecipazioni... «Sono trasformati e non devono riguardare i medici, anche se riconosciamo in questo loro dovranno una certa preminenza. E' problema che deve toccare anche gli altri operatori». d. dan.

NON C'E' PACE NEL LIBANO MANDEREMO ALTRE TRUPPE?

Il ministro Lagorio sembra favorevole ad un aumento del nostro contingente - I radicali chiedono il ritiro di tutti gli italiani - Fanfani ne discuterà al vertice europeo

— Manderemo altri nostri soldati in Libano? L'eventualità è stata avanzata ieri dal ministro Lagorio («anche se di ogni decisione verrà informato il Parlamento») e ha subito provocato una ondata di polemiche.

Dopo gli attentati ai quali state sottoposte nei giorni scorsi le truppe italiane, è chiaro a tutti che «l'avventura a Beirut» sta diventando molto più rischiosa del previsto.

Il nostro ambasciatore in Libano ha affermato esplicitamente ieri che è in atto una «congiura» contro la forza di pace. Si tenta di coinvolgere i militari italiani, francesi e americani negli scontri interni. Le conseguenze di questa manovra sollevano paure e apprensioni in tutti gli osservatori.

Non è ancora chiaro quale colorazione politica abbiano gli attacchi subiti dagli italiani nei giorni scorsi. Alcune delle persone arrestate sono arabe. Una sarebbe palestinese. Gli americani, però, da parte loro, hanno diffuso una dura nota di protesta contro i soldati israeliani per le provocazioni compiute nei confronti del corpo di pace statunitense.

La realtà è che la situazione



BEIRUT. TENSIONE TRA I SOLDATI E I RIPETUTI ATTACCHI

libanese è talmente complessa e confusa che è difficile a volte capire bene quale sia il vero volto del «nemico».

L'impressione è che l'impegno nella quale si sono venuti a trovare i negoziati del governo libanese e israeliano e le rotture dell'ultimo congresso palestinese siano all'origine della nuova escalation di violenza, e ridiano fiato a chi ha voluto un'autentica pacificazione del Paese.

Il problema, ormai, comincia a preoccupare seriamente i governi occidentali. Fanfani ne discuterà lunedì prossimo a Bruxelles al vertice dei capi del governo del Consiglio d'Eu-

ropa. Consultazioni particolari si stanno sviluppando con l'Eliseo, direttamente coinvolto insieme a noi nel «brutto caso libanese».

Al di là delle complicazioni internazionali, Beirut rischia anche di provocare rotture all'interno delle forze politiche italiane. Ieri i nostri soldati Lagorio, a quanto si è visto, di parere diametralmente opposto. ora, il dibattito rimane a livello abbastanza contenuto, ma se la tensione sale a Beirut e si cominciano a registrare i primi morti, si scoppierebbe la bagarre.

FLASH

ROMA — Un milione di guiti il gennaio dell'84. L'allarme è stato lanciato dalle organizzazioni degli inquilini a Roma, mentre tutta Italia si svolgeva una giornata nazionale di lotta per la

I sindacati hanno proposto misure immediate di licenziamenti critici e proposte di governo tendono a aumentare gli sfini del 20-30%.

FORTI RINCARI PER IL CAFFE'

LONDRA — Ieri la Borsa merci di Londra ha fatto registrare consistenti rialzi. La scadenza «marzo» ha raggiunto quota 1825 sterline tonnellata, 93 in

ROMA — Per sanare le finanze dello Stato non si esclude una tassa sul patrimonio immobiliare, caldeggiata anche dal Pci. Goria (Tesoro) ha che il governo contrario a priori.

Chiari: «Ammiro i nostri soldati»

L'attore rientrato ieri dal Libano

— Walter Chiari, che stava recitando per i nostri soldati Beirut al momento del primo attentato, ha poi ripetuto lo spettacolo la sera successiva. Ieri è rientrato in Italia.

«Sono rimasto colpito dalla maturità dei nostri soldati — ha detto — hanno una capacità di assorbimento incredibile. L'atmosfera ieri sera era infatti la di martedì: i ragazzi avevano la stessa voglia di divertirsi, come se nulla fosse nel frattempo successo».

Chiari ha avuto poi parole di ammirazione per il generale Angioni, comandante dei soldati Libano: «Un uomo senza difetti — ha detto di — l'attore — coraggioso, sincero, che infonde tranquillità ai soldati» che stamattina alle 8, dopo l'ultimo attentato subito dagli italiani, ha rintracciato l'automobile dei terroristi. Nella macchina ha trovato dei sacchi di bucati e, immediatamente, anche attraverso l'interrogatorio di uno degli aggressori che è stato catturato, è risalito al coinvolto nell'attentato.

«Appena gli impegni me lo consentiranno — ha concluso Chiari — tornerò a Beirut: lo farò perché i giovani ridono e si rallegrano, e questi ragazzi ne hanno molto bisogno».

Cinque agenti Nocs accusati di sevizie

Al brigatista Di Lenardo - Rinvii a giudizio

PADOVA — Quattro uomini Nocs, tenente del secondo celere, sono stati rinviati a giudizio per sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali dal giudice istruttore padovano, Mario. Sono accusati di aver torturato Cesare Di Lenardo, brigatista rosso, friulano, catturato durante l'interruzione in Pindeonte a Padova, dove venne liberato, dopo giorni di prigionia, il generale americano Dozier.

Gli sono Salvatore Genova, funzionario della Digos di Genova; Carmelo Di Janni e Paolo Laurenzi, di ps; Danilo Amore, agente e Giancarlo Aralia, tenente di polizia in servizio alla caserma Ilardi di Padova, dove sono tenuti per alcuni giorni oltre Di Lenardo, che non collabora, i brigatisti pentiti Giovanni Ciucci, Emanuele Frascella, Emilia Libera e Antonio Savasta.

La formula ampia per non aver commesso il fatto, due altri poliziotti dei Nocs, Massimo Carabona e Nicardio D'Onofrio.

Il dr. Fabiani, inoltre ha dichiarato di non doversi procedere a carico di altri del comando speciale.

STAMPA SERA
Torna direttore responsabile Carlo Bramante
vicedirettore Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano Umberto Cuticchio Giovanni Giovannini Carlo Masseroni Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.) Luigi Demartini Giovanni Paradotto
Supplemento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 367 DEL 22-12-1981

Temperatura Torino, ore 8 +5

In provincia (ore 8)		
Alessandria	+ 4	
Asi	+ 6	
Cuneo	+ 7	
Novara	+ 3	
	+ 7	
Genova	+12	
Imperia	+15	
Savona	+12	
In (ore 8)		
Venezia	+ 8	
Milano	+ 8	
Bologna	+ 8	
Ancona	+ 9	
Roma	+10	
Napoli	+ 7	
Bari	+10	
Reggio C.	+10	
	+12	
Cagliari	+ 9	
all'estero ieri		
Atene	+ 8	+18
Berlino	+ 5	+12
Buenos Aires	+19	+27
Lisbona	+ 8	+10
Londra	+ 9	+15
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 3	+13
Singapore	+25	+34
Tokyo	+ 5	+10

Due giornate di primavera poi torna il brutto tempo

Le cause prime del maltempo che si è abbattuto sull'Italia si stanno portando verso la Grecia ed il Mediterraneo orientale. I postumi sono ancora presenti al Centro e al Sud. Qui il tempo si presenta instabile per una non ancora esaurita circolazione depressuraria. Al Nord, invece, siamo già in alta pressione e questa, trattenendo nei bassi strati l'umidità che restituisce il suolo, è causa di annuvolamenti locali in pianura di formazione di banchi di nebbia.

A parte questo disturbo temporaneo, però, un ottimo fine settimana soprattutto in montagna, dove le recenti nevicate hanno ripristinato un bel manto fresco, dove mancherà il sole tutta la durata del weekend. Per la giornata di domani e domenica avremo ovunque cielo poco nuvoloso, vento debole o assente.

Soltanto tra il pomeriggio e la sera di domenica si manifesteranno sintomi di cambiamento imminente quali un'inversione di tendenza della pressione, l'insorgenza di venti sciroccali, un aumento del tasso di umidità dell'aria e la comparsa delle prime nubi stratiformi. Da Nord-Ovest si avvicinerà una perturbazione non molto intensa e veloce che, saltando il Piemonte, attraverserà la Penisola nella giornata di lunedì. L'inizio della primavera, che è appunto lunedì, sarà di buon auspicio quanto vedrà un tempo incerto non perturbato.

Carlo

Gibilisco ha evitato il disonore del k.o.

Cusma gli ha sottratto il titolo europeo dei pesi leggeri

Joe Gibilisco sognava una sfida «Boom Boom» Mancini ed è bruscamente risvegliato dalla concreta realtà dei pugni di Lucio Cusma. Quella che sembrava difesa di comodo, per il campione europeo dei pesi leggeri, contro un rivale recentemente privato della cintura tricolore dal modesto Scapecchi, si è rivelata invece una terribile fregatura.

Sul ring di Capo d'Orlando, dopo undici riprese di battaglia selvaggia, senza esclusione di colpi, Gibilisco infatti è stato costretto ad arrendersi, a cedere la sua corona, un gesto, quello dell'abbandono, che costituisce la prima macchia nel suo record che lo vedeva inda quando, nel 1978, tornato dall'Australia, dove era immigrato da ragazzino.

È stata una coscienza, lucida, da parte di un pugile che si sentiva ormai battuto sul suo stesso terreno e che riteneva che gli ultimi tre minuti, quelli della dodicesima ripresa avrebbero potuto riservargli anche l'onta del k.o.

Una soluzione clamorosa rispondente senz'altro all'andamento del match. Si sapeva che Lucio Cusma, che già pareggiato con Gibilisco a Rimini nel lontano, un ragazzo solido, coraggioso, dotato di buona potenza, capace di impegnare duramente Gibilisco sul suo stesso terreno, quello della battaglia sul piano fisico, senza troppe alchimie schermistiche. Si pensava tuttavia che alla distanza l'esperienza e il maggior del cam-



GIBILISCO

pione d'Europa sarebbero riusciti ad imbavagliare l'esuberanza rivale. Il match sul binario di un pronostico logico.

Cusma invece ha creato la sorpresa, solo riprendendo colpo a colpo a Gibilisco, anzi prendono temerariamente l'iniziativa nelle fasi iniziali dell'incontro. Il campione d'Europa ha tardato a organizzarsi di fronte un antagonista che gli stava sempre addosso e gli rubava regolarmente il tempo ma nella fase

centrale è sembrato che il duro, monotono lavoro corpo affettuato da avesse fiaccato la resistenza sfidante, preparandolo al gran finale del campione in carica.

Stata però un'illusione. nona ripresa in avanti, proprio mentre Gibilisco infittiva la azione per cercare il colpo risolutore, sono venute fuori infatti le intatte rifliche di Cusma. Il bolognese, evidentemente preparatissimo, si era solo un po' di pausa, in attesa del secondo fiato. Nel finale ha giocato il tutto tutto, mettendo fuori ogni riserva energia. Ma Gibilisco, proprio lui, a trovarsi in riserva, in debito ossigeno, nella fase decisiva dell'incontro. La nona ripresa è stata durissima per il campione, che anche nel decimo round saputo conquistarsi un vantaggio. Nell'undicesimo round, dopo una buona partenza, Gibilisco si è letteralmente corse, incalzato dallo scatenato Cusma ed è gongolando ha tolto dai pasticci.

I pasticci, leggi k.o. probabile, però nell'aria Gibilisco, consigliato dal suo manager Branchini, ha preferito saggiamente evitarli, restando seduto nel suo angolo. Ora dovrà pensare alla rivincita con Cusma, rivincita che indubbiamente merita. Quanto a Mancini, penso che in casa Gibilisco esista un televisore: guardi anche lui «Boom Boom» dalla poltrona, noi.

Gianni Pignata

La Kappa si attende un regalo da Modena

Torinesi domani contro l'Accademia guardando Panini-Santal

Un'altra giornata decisiva massimo campionato pallavolo. big match Modena tra Panini e Santal potrebbe dare già una fisionomia alla classifica finale campionato di in attesa dell'inizio del play-off. I parmensi dovessero subire una d'arresto, la Kappa, che Palasport (ore 17,30) ospita l'Accademia potrebbe avviarsi problemi festeggiare il primato con di anticipo, ossia prima della offerta sabato 26 marzo proprio Parma.

Insomma la lunga volata che porta al play-off per esaurirsi. La Kappa concluderà in campionato. coledì 30 affrontando l'Edicnoghi poi potrà pensare parte culminante della stagione cui si presenta con i favori pronostico. chiaro che i play-off potrebbero sovvertire i valori attuali, ma altrettanto ovvio che spettano le possibili perché squadra Prandi si ripresa bene comprensibile sbandamento iniziale ed ora sa di poter lottare ad armi pari con le

come sempre molto cauto: «Non è che chi va bene riesce a

spuntarla fine. Intanto domani, forse per la prima volta, lascerà la squadra nelle mani del «secondo», bravo Manolo Pellissaro, per correre a Modena ad la partitissima. Lo farà sia tecnico Kappa come responsabile della Nazionale, un ruolo che ricoprirà a tempo pieno solo a fine stagione in occasione dei primi azzurri.

L'Accademia Roma non è certo avversario in grado impensierire i torinesi. Ma in questa, come nella successiva partita casalinga l'Edicnoghi, i Prandi dovranno vincere senza al passivo trovarsi poi posizione vantaggio in caso di arrivo finale alla pari. La squadra è di nuovo al completo: Rebandengo la distorsione alla caviglia sinistra e può così aggregarsi ai compagni.

Una nota di colore in partita di domani offerta Palasport Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che, al termine del concerto, si esibirà in breve concerto omaggio alla Kappa che esibirsi al proprio pubblico le insegne del primato.

Vergano

Bettega vede una Juve «Voglio Coppa»

«Penna bianca» è ingordo ed alla ultima stagione bianconera chiede tutto: Coppa dei Campioni, Campionato. Bettega si toglie rispettosamente il cappello davanti alla Roma, all'Amburgo, al Widzew di Lodz, al Real Sociedad, ma non può esimersi dal pretendere quei successi che ancora sono alla portata della Vecchia Signora, soprattutto in Coppa dei Campioni. Le sue richieste chiare, ma avanzate con assoluta cautela, con stile subalpino.

Dopo un'ennesima dimostrazione di temperamento di sapienza calcistica, con quel rammentare il gioco fra l'attacco e il centrocampo, Roberto fa un'analisi obbiettiva del magico momento juventino proiettandolo nel futuro, fino a greche sponde atenesi. «È chiaro che questo punto possiamo arrivare fino in fondo, soprattutto continuiamo ad esprimerci su questi livelli. Insomma, potrebbe essere la volta buona in Coppa Campioni. Ormai abbiamo valutato le nostre esperienze, attraverso episodi negativi e positivi, siamo arrivati a conclusione che sarebbe uno sbaglio mollare sul fronte del campionato per orientare le nostre scelte obbiettivo, che pure è in cima ai nostri pensieri, dolce follia. Anche perché se perdiamo qualche per strada...»

Da una carabina ad aria compressa la Juventus si è trasformata in fucile mitragliatore, che colpi raffica. Qual è il motivo di questa improvvisa, anche se attesa, metamorfosi?

«Innanzitutto la caratura squadra — prosegue Bettega — ora veleggiando sospinti dal vento dell'entusiasmo, che è accompagnato da eccezionali qualità tecniche. Mancava serenità e tranquillità; ora siamo convinti, concentrati, dunque sicuri. E sappiamo di poter competere con chiunque».

In quale posto collochi la Juventus nell'area europea?

«Non dico che sia la prima squadra assoluta, ma certamente al vertice lo è. Se continuiamo con questa mentalità, ripeto, potremo arrivare lontanissimo, fino in fondo».

Amburgo, Real Sociedad e Widzew di Lodz, le abbiamo elencate secondo un ordine puramente alfabetico. Un tuo giudizio?

«La rivelazione è costituita dalla squadra polacca, che ha eliminato Liverpool, uno dei club favoriti, a conferma che Widzew è tutt'altro che da sottovalutare. Il Real Sociedad è frutto di una scuola che ha molte affinità il nostro calcio, fatto dunque slanci emotivi, di calore. E non credo a lei come ad una squadra con la quale si possano allestire risse. Poi c'è l'Amburgo. Delle tre la più esperta, ha la nostra esperienza e caratura internazionale. In una partita sola, in una finale, non parti mai favorito i tedeschi. Però, a questo punto, i nostri avversari a doverci preoccupare di noi».

Dopo quattordici stagioni, Roberto Bettega lascia alla Juventus 351 partite, 128 gol (e il campionato non è ancora finito), una serie di fotogrammi eccezionali, che hanno impresso un repertorio molto vasto, inimmaginabile che un genere, anche sulla soglia dei anni, debba ormai appartenere al calcio canadese.

«Perché inimmaginabile? È stata una mia scelta, presa indipendentemente da questo finale che sto disputando. I risultati, ottenuti personalmente, mi convincono che la decisione è stata presa perché nel campionato italiano mi sentivo un pesce fuor d'acqua. ora lasciatemi pensare a questo finale entusiasmante di stagione».

Angelo Caroli

Tra granata e viola divisi da un punto

Bersellini: non è uno ma è meglio battere



Bersellini rimarrà alla guida Torino. Una notizia praticamente scontata che ha trovato conferma per la prima volta soltanto ieri. Non è ancora stata ufficializzata per diverse ragioni. l'accordo è stato raggiunto già alcuni giorni fa. Moggi, direttore generale società, ha spiegato che per il momento le due parti non hanno sottoscritto alcun accordo precisando tuttavia che Bersellini ha già espresso il suo consenso alla riconferma. Non esistono quindi dubbi — ha proseguito il dirigente — sul fatto che il tecnico rimanga noi anche per il prossimo campionato». Interpellato in proposito, Bersellini ha affermato di voler lasciar trascorrere ancora qualche settimana prima di parlare del rinnovo contratto aggiungendo però che quanto riferito da Moggi corrispondeva alla realtà.

Nonostante Bersellini neghi che la partita domenica la Fiorentina sia da considerare come una sorta di gara ad eliminazione per la Coppa Uefa, indubbio che nell'ambiente «granata» si attribuisca al confronto con i «viola» una grande importanza. Una vittoria riproporrebbe in-

da vertice su due fronti a e scudetto»

Il sogno di Boniperti un Platini «italiano»



Platini «italiano»? Il trionfo di coppa sognare Boniperti che vorrebbe «dirittura naturalizzare» il fuoriclasse. Il progetto un seguito, potrebbe un altro straniero. Ma quello Boniperti è davvero solo un «italiano» utopistico: ti, se dovesse diventare cittadino italiano, la Federcalcio sempre proveniente federazione e non sarebbe tessera-

bile come italiano. Platini parte sua non voluto neppure discutere cosa: «Sono francese e tale voglio restare — si è limitato a dire — si magari posso prendere considerazione la possibilità di prolungare la permanenza alla Juventus».

Il presidente intanto si gode giustamente il trionfo. I giornali esultano sua Juve; gli inglesi strabattuti sul campo gli chiesto Brio; sta finalmente tornando il fuoriclasse che e Platini incanta. Nessuno sembra più felice di lui: «Sapevamo che prima o poi ventati grandissimi — spiega Boniperti — ed lo questo momento sono contento soprattutto per Trapattoni, che gente criticava perché non riusciva a «girare» questa gli avevano affidato».

Parla a Platini, Boniperti ricorda Schiaffino: rispetto al fuoriclasse è meno forte di testa, ma ha più fantasia. un asso completo, tira mai indietro al-l'occorrenza sa anche difendere bene».

Ora il campionato. La di Pisa molto delicata: «Sapete bene — conclude Boniperti — che Juventus non rinuncia mai a nulla, quindi faremo tutto per battere il La lot- per lo scudetto non è decisa e noi vogliamo coinvolti fino alla fine».



è in patto un gusto in Uefa

«spareggio» la Fiorentina

fatti Torino fra le pretendenti più autorevoli alla qualificazione per la Coppa mentre un insuccesso avrebbe effetti deleteri, sul piano psicologico oltre che per la classifica, sul futuro della «dra».

«E' una squadra che temuta — ammonisce l'allenatore — ci precede di un punto e attraversa un momento favorevole. Non credo che la partita con la Fiorentina sia considerare come uno spareggio è in dubbio che sarà molto meglio vincerla».

Quale tipo di prestazione auspica da parte dei suoi?

«Sarei soddisfatto se ripetessero delle ultime prove casalinghe».

teme maggiormente degli avversari di domenica?

«La ritrovata facilità nell'andare gol. Soprattutto su punizione segnano in molti. Passarella, a Massarelli naturalmente ad Antognoni, anni «ceccolino» dei toscani».

Oltre a Graziani Contratto sembra che tra i «viola» mancherà pure Passarella: una disgrazia per Fiorentina, una fortuna per il Torino...

«Non ci credo troppo — replica Bersellini — quello è

un giocatore prima di arrendersi ci pensa mille volte. Non posso negare infatti che l'assenza di Graziani mi liberi qualche problema: è attaccante veloce e insidioso, pericoloso continuo per la difesa».

Nel Torino riappariranno Zaccarelli e Beruatto (anche se il tecnico, attentissimo a svelare i suoi piani precisa che «torneranno a disposizione»); i quali hanno scontato la giornata di squalifica ma ci sarà Ferri, il cui recupero si sta rivelando più del previsto. «Può darsi che lo porti in panchina — spiega il tecnico — ma preferisco andarci piano perché gli manca ancora una partita vera».

Da Napoli, i granata sono tornati sconvolti causa del torto che avrebbe loro inflitto l'arbitro Bergamo: è possibile che questa vicenda abbia lasciato un segno?

«Lo escludo — sostiene categorico Bersellini — queste cose se ne parla fino al martedì ma da quel momento si deve pensare la massima intensità al prossimo avversario. Continuare a rodersi per storie vecchie, oltre che improduttivo sarebbe stolto, non vi pare?».

Piercarlo

Dopo Graziani De Sisti forse dovrà rinunciare al «libero»

Ora i «viola» sono nei guai si blocca anche Passarella

FIRENZE — Sempre molti dubbi nella Fiorentina per Torino. Le preoccupazioni per la possibile Passarella aumentano con il passare ore. Il dolore fianco sinistro, conseguenza di forte contusione riportata domenica Cagitar, non è ancora scomparso e il libero argentino sempre notevole fastidio specie quando esegue alcuni movimenti. Passarella ieri è tornato in campo, ha provato anche ad allenarsi, i risultati sono stati negativi. In pratica è rimasto prima soltanto stamani si saprà Passarella potrà giocare.

«La è veramente poco allegra — ha detto De Sisti —. Non bastava la squalifica di Contratto a privarci del pilastro della si è aggiunto questo dubbio. Sono nuove sulla formazione che mi mettono imbarazzo». Lo stesso Passarella è sembrato piuttosto pessimista sulle possibilità di giocare a Torino. La partita per la Fiorentina molto importante in quanto si conoscano ambizioni viola per la Uefa».

Una parola sulla disponibilità di Passarella la dirà l'allenamento oggi pomeriggio. Il difensore sarà ancora il dolore certo che lo toglierà dall'e-



lenco dei convocati. In caso contrario Passarella domani mattina sul pullman per Torino e all'ultimo momento il tecnico deciderà

utilizzarlo o meno. L'eventualità dell'assenza di Passarella mette primo piano anche l'ipotesi della Il candidato numero 1 Cuccu-

reddu che a Torino giocherà comunque in sostituzione dello squalificato Contratto. Questo spostamento di Cuccureddu al centro della difesa lascerebbe scoperto il di terzino per il quale De Sisti ha alternative: l'arretramento Sala, come è già venuto nella partita contro il Cesena, e l'inserimento di un giovane della primavera (Vignini o Carobbi). La soluzione più probabile appare la prima per cui a Torino i viola do- presentarsi in campo con: Galli, Cuccureddu (Sala), Ferroni, Sala (Maneo), Pin, Passarella (Cuccureddu); Bellini, Pecci, A. Bertoni, Antognoni, Massaro.

A Torino quasi certamente ci sarà novità sulla panchina viola costituita dal ritorno di Miani. giocatore, che nella passata stagione fu un'autentica rivelazione, si infortunò nell'ottobre in uno scontro con Platini durante la partita con Juve. Nell'incidente riportò la frattura del malleolo destro. Miani ha ripreso ad allenarsi da alcune settimane e ora rientra nel clima del campionato. nuove invece per Graziani, il quale per una for- contusione cavigha non solo non giocherà a Torino ma molto probabilmente nemmeno contro la turno successivo g. m.

Dopo tre secondi posti, domani cerca il primo trionfo nella «classicissima»

Milano-Sanremo, è l'ora di Saronni?

Orari dei passaggi



BEPPE SARONNI

LOCALITÀ	Distanza da percorrere	Passaggi media km 43
112	284,0	9,20
106	289,0	9,27
99	286,0	9,31
101	285,0	9,35
98	281,0	9,38
89	273,5	9,49
77	265,0	10,00
63	262,2	10,04
63	261,2	10,06
64	257,8	10,10
70	254,8	10,15
69	251,8	10,19
77	247,8	10,24
90	244,0	10,30
85	241,5	10,33
80	239,5	10,36
83	233,5	10,44
104	226,0	10,55
122	217,0	10,57
171	202,0	11,28
193	199,0	11,32
149	192,7	11,41
176	187,1	11,48
175	181,7	11,57
184	176,0	12,04
206	165,6	12,15
289	164,6	12,21
342	160,2	12,29
433	154,2	12,36
125	151,0	12,41
5	148,0	12,44
5	143,0	12,54
5	139,0	12,58
5	132,5	13,09
75	130,0	13,13
6	127,0	13,17
71	125,0	13,20
5	120,5	13,27
4	116,5	13,33
7	112,5	13,39
7	109,5	13,42
6	105,5	13,48
6	103,5	13,52
5	98,5	14,03
6	94,0	14,07
6	89,5	14,14
10	84,5	14,21
3	80,5	14,26
3	76,5	14,29
5	75,5	14,34
3	72,5	14,38
2	70,5	14,41
5	65,0	14,48
6	60,5	14,55
6	56,5	15,03
85	51,5	15,08
6	49,5	15,12
77	45,5	15,17
84	45,5	15,19
2	41,5	15,24
130	39,1	15,28
5	38,0	15,30
35	33,4	15,37
7	27,4	15,48
240	21,6	15,55
12	19,3	16,00
5	18,9	16,02
7	14,9	16,08
3	11,9	16,09
45	9,1	16,13
20	8,5	16,14
115	9,9	16,17
102	5,3	16,19
14	2,1	16,24
8	0,0	16,27

Chi vincerà domani sarà il campione del mondo primavere: e potrà concedersi il lusso di vivere di rendita stagione, perché quistare la «Sanremo» (una signora nobile che concede raramente a chi ha sangue blu) significa mettersi subito sul gradino più alto degli invidiati. Vincere tante corse non serve: serve essere puntuali quando l'appuntamento conta davvero.

Una strana «Sanremo». Una lotteria, dicono in tanti; giocata alla roulette, la pallina gira dove si ferma. La «classica» più lunga del mondo (chilometri), il percorso non è quelli che fanno selezione. Nel '60 Vincenzo Torricani, come tutti — delle vittorie in serie dei velocisti fiamminghi, inserì il Poggio a pochi chilometri dal traguardo, proprio il Poggio dove poi diventò il trampolino di lancio per il signor Eddy Merckx, che sette volte — specie di abbonamento. Adesso, prima del Poggio, c'è anche la Cipressa. Come Parigi-Roubaix, alla disperata ricerca di pavé, cioè del passato, la «Sanremo» cerca salite, che però non possono più restituire alla corsa il fascino di una volta.

Molti anni fa la «Sanremo», apriva davvero la stagione — ora è preceduta da un piccolo esercito di corse e sette — era tremenda: nel 1910 partirono in 64 e arrivarono soltanto in quattro in mezzo alla bufera. Si fermarono i perduti casali-

ri e non ebbero più il coraggio di tornare in sella. Adesso, con strade levigate e salite diventate finte, il primo problema è quello di cadere: circa 250 partenti, una piccola armata ed è un groviglio di biciclette. Il secondo problema, per chi non è velocista puro, è quello di togliersi dalla ruota agli acrobati dello sprint, che fanno il possibile per non farli notare, se non volentieri disturbare, e poi schizzano via negli ultimi duecento metri spinti da una molla. Eppure, salvo poche eccezioni (quella di Gomes dell'anno scorso, ad esempio) la «Sanremo» concede ai campioni veri.

Vincere la «Sanremo» è come aprire un conto in banca: gli interessi arrivano da soli, e sono robusti. Quando correva non ci si chiedeva «se» avrebbe vinto, ma «come» ad imporsi, ci si domandava stupiti che cosa fosse. Il favorito è Saronni, che è già arrivato tre volte secondo e comincia a pensare che per lui questa sia una stagione stregata. Saronni ha un vantaggio, nel confronto di un Moser o un Hinault, di poter aspettare lo sprint senza affannarsi troppo.

La maglia di campione del mondo dà prestigio, ma è an-

che un pesante fardello portare: chi ha quella maglia addosso deve rassegnarsi ad avere tutti contro, anche — e forse soprattutto — quelli che lo aiutarono a conquistarla. In più, Saronni deve temere il maltempo: il freddo e la pioggia si bloccano, i suoi soci non rispondono più.

Dopo il campione del mondo a Barcellona, Gimondi vinse subito anche la «Sanremo». Saronni, domani, deve provare a fare il Gimondi. Moser cercherà di impedirglielo, anche. Una sfida tra giganti: e speriamo che non sia una sfida fatta soltanto di dispetti.

Caravella

Bocce, campionato di società
Si comincia col Trofeo Cynar

Si comincia: con la prima delle quindici prove di qualificazione al campionato di società, il «Trofeo Cynar», si inizia domani a Torino la lunga stagione agonistica dei boccai dell'Ubi - Sezione Volo. Vengono assegnati i primi punti validi per accedere alle finali del prossimo ottobre.

Il torneo è a coppie, ad eliminazione diretta, ed è organizzato dalla Barbero Monti Bocce, la nuova società torinese che per la prima volta affronta la A. Particolarmente ricca la dotazione premi: oltre ai rimborsi spese stabiliti dalle tabelle federative, alle prime quattro società classificate andranno quattro calcitranti Casio offerte dalla Orficeria Monti; per gli otto giocatori medaglie d'oro e offerte dal concessionario Casio Calcolatrici, Turinphone. Il «Trofeo La Bocce d'Or» alla società 1ª classificata; targhe artistiche alle altre tre.

Le coppie in gara sono 64; si giocherà nel bocciodromo della Colletta e in quello del G.S. Bertola con inizio alle 14 di domani; il secondo turno

alle 17; il terzo alle 21,30. I «quarti», solo alla Colletta, domenica alle 9,30; le semifinali alle 14; la finale alle 17. Ogni incontro verrà disputato sulla distanza delle due ore e mezzo.

Saranno presenti tutti i più forti giocatori di B di Liguria, Val d'Aosta e Piemonte con la sola eccezione di cinque azzurri convocati per l'«omnium» Francia - Italia in programma a Gap: Aghem, D. Amorio, Andreoli, L. Bruzzone, Notti. Anche Sturla, che figura in coppia con Bruzzone, è stato costretto a dare forfait per mancanza del compagno: il duo ligure verrà rimpiazzato da Bianchi e Agnelli di Rovereto di Ventimiglia.

Guido Tolazzi

Queste le altre gare della domenica:
• Alessandria (La Famiglia), a coppie di B.
• Chivasso (La Tola), a coppie di B.
• Torino (G.S. Bertola), 1ª classificata a coppie di C.
• Torino (C. Colombo), 64 coppie di C (ore 14,30).

Pallavolo all'insegna del «thrilling»

Trasferte pericolose in B per V. Veneto, All Leasing - Sme Vercelli - Derby torinese tra le donne - Resa dei conti in C-1 maschile per S. Anna e Aics - Lotta per non retrocedere

I pochissimi turni terminati (tre per i tornei maschili e quattro per quelli femminili), i campionati nazionali di pallavolo serie B e C1 continuano a presentare situazioni di classifica incertissime. Promozioni e retrocessioni sono tutte ancora da assegnare (solo il Torino in C1 maschile è già matematicamente spacciato) e sia in testa che in coda numerosissime sono le squadre comprese in spazi minimi.

Le ultime giornate (da domani fino al 16 aprile) saranno tutte decisive: perdendo una partita o qualche set di troppo — questo punto potrebbe voler dire dover abbandonare i sogni di gloria o, peggio, ancora, rassegnarsi alla discesa nella categoria inferiore.

Vediamo comunque in dettaglio il programma del turno domani con particolare riferimento alle squadre piemontesi.

Trasferte delicate per Vittorio Veneto (a Reggio Emilia) e All Leasing (a Novara). I monregalesi possono assolutamente perdere se vogliono continuare a sperare nell'aggancio «in extremis». Capolista milanese nell'ultimo turno farà loro visita. In poule-salvezza, la Sme Vercelli gioca tutto in casa dell'ormai tranquillo Biadri Villetta mentre Alessandria (in casa con l'Opel Piacenza) e Puerta del Sol (a Modena contro l'Opel Edili) hanno possibilità, vincendo, di finire il campionato preoccupazioni.

Derby torinese tra Cus e S. Paolo Brunero. Per la quarta volta nella stagione le due squadre affrontano in campionato e mai in questa occasione le prospettive e le ambizioni sono diverse: il Cus guida imbattuto la classifica e vede sempre più da vicino la A2; il S. Paolo non ha ancora vinto in questa poule e mira solo

a finire in modo decoroso un'annata comunque positiva.

Il pronostico è nettamente favorevole alle ragazze. Cus le quali cercheranno di collezionare l'ennesimo 3-0 per non perdere set nei confronti del Sanastrez, di scena a Genova contro Filo Modena.

Scherma a Foggia
11 piemontesi

Undici giovani del Club Schermistico di Torino, Vercelli e Ivrea, si sono trasferiti a Foggia dove da oggi a domenica si svolgono gli ottavi turni di torneo femminile e maschile, spada, e sciabola. Sono riusciti a inserirsi, dopo le due prove selettive di Ancona e di Terni, nel lotto di una quarantina di atleti per arma che si daranno battaglia per la conquista dei rispettivi titoli e per i dodici posti disponibili nella rappresentativa nazionale che disputerà i Mondiali juniores di Budapest durante il periodo pasquale.

La torinese Gobbato, fregatista del titolo regionale, e la vercellese Sandra Cossa incontreranno grossi ostacoli dovendo batterli con avversarie come Dorina Vaccaroni, la canese Ziaffari, la jesina Coltori, le romane Traversa (brillante finalista a Torino) e Gandolfi.

I giochi sembrano fatti invece per l'iridata veneziana Cipressa, Vitalese e la jesina Cerioni, clamoroso vincitore del «Martini» a Parigi a quarto domenica scorsa nel «Ronsini» in cui ha trionfato Andrea Borella.

Poco spazio quindi, almeno a livello di pronostico, per Chicco Rossi, così come per i suoi compagni (suoi compagni Scherma) nella sciabola che vede favoriti i pugliesi Virgilio, Bonasanti e Casaliuoli.

Invece punte molto in alto, secondo tradizione, gli atleti vercellesi e cioè gli spadisti Andreoli, Polli, Isola, Rindazzo, Zenga e l'eporediese A. Bermond (vincitore della prova di Terni): dovranno guardarsi soprattutto dal tandem milanese della «Mangiarotti», Resegotti-Pauly, dal bolognese Felli e dal leghese Merli.

C. F.

Giornata decisiva per il Cometto nel girone retrocessione: rilanciate dalla vittoria casalinga ottenuta sul Fulgor Fidenza, le cuneesi affidano alla trasferta a Legnano tutte le loro chances di sopravvivenza in serie B.

C1 S. Anna e Aics, due squadre di punta dello schieramento piemontese in poule promozione, arrivate alla 1ª dei conti. A tre giornate dal termine, due scontri al vertice attendono sanmauresi e novesi che, in caso di successo, potranno concretamente aspirare almeno alla disputa del «play-off» se addirittura al passaggio diretto in B.

Il S. Anna, da due sonanti 3-0, giocherà a Gorgonzola contro quell'Argentina che dopo la vittoria di Brughiero è diventato il candidato unificato all'affermazione finale. L'Aics, invece, ospiterà capolista Melloni Parma proprio sabato scorso e perso la sua imbattibilità facendosi superare in dall'outsider Bartolini.

C1 FEMMINILE. L'Aurora Venaria a Torino contro Sa.Fa e l'Istrea in casa contro il Levante Chiavari cercano vittoria convincente per spezzare il grosso equilibrio che regna ancora nella poule promozione.

Cinque squadre comprese in soli due punti sperano legittimamente nella B così come nei due giorni salvezza tutte le dodici formazioni in gara hanno ancora possibilità di sfuggire alla retrocessione.

Le prime, certezze potrebbero anche arrivare dal turno domani: con una vittoria sul Valenza si metterebbe infatti al sicuro Bistefano Casale men perdendo ad Alessandria con il Manganello risulterebbe matematica condanna del Mondovì.

Roberto Condio

TEATRO

Tre
mesi
con le
marionette

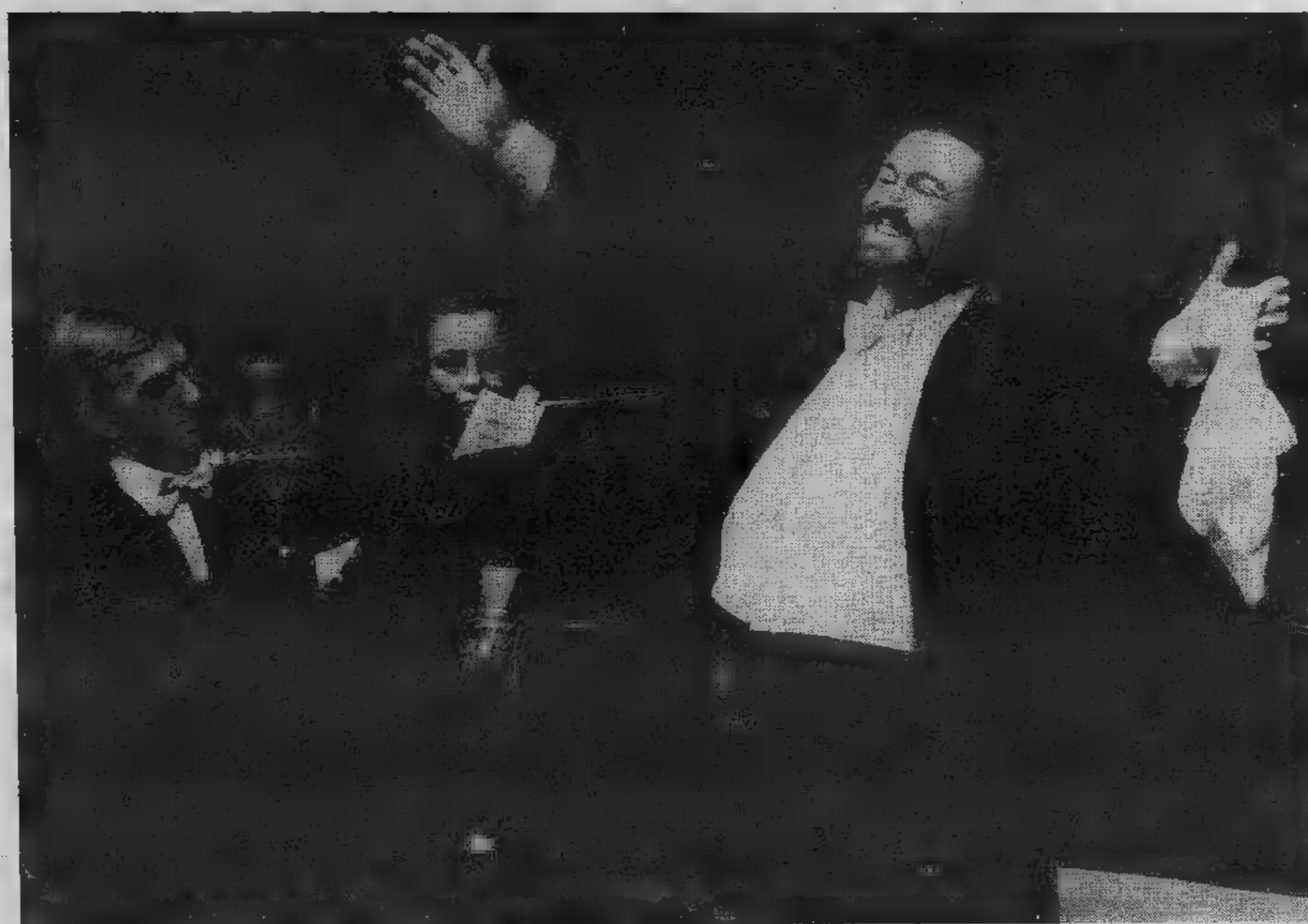
SETTIMANALE

TV

INCHIESTA

Il mito
delle
ugole
d'oro

DI SPETTACOLO



LUCIANO IL PIÙ CONTEMPORANEO

CINEMA

Che cosa
vedremo
sugli
schermi

20-26 marzo

7 giorni

PIEMONTE

Teatro
musica
cinema
in Regione

Tra le novità della settimana torinese meritano segnalazione due appuntamenti teatrali: lunedì al Gobetti con la Compagnia Pesci Banana in *A volte un gatto...* e martedì all'Alfieri, con la Compagnia Teatroggi/Bruno Cirino che propone l'opera di Raffaele Viviani *Zingari*. All'Erba si conclude invece la Rassegna di danza contemporanea con lo spettacolo di Carla Perotti Teatro ■ teatro no.

La settimana televisiva: lunedì su

Rete Uno ■ catastrofico *Airport* e martedì su Rete Due un vecchio divertente Sordi che fa il medico della mutua. Mercoledì c'è un buon film fantascientifico sulla Rete Due, *La fuga di Logan* e sulla Rete Tre il drammatico *Corleone* di Pasquale Squitieri. Da giovedì sulla Rete Uno la trasposizione del più famoso romanzo di Dumas, *Il conte di Montecristo*, con Chamberlain, Tony Curtis e Trevor Howard.

Venerdì due appuntamenti ■ rilievo: sulla Rete Uno l'ottimo film ■ vite ■ svolta, ■ Shirley MacLaine, Anne Bancroft e lo straordinario ballerino russo Baryshnikov: sulla Rete Tre ■ baruffe chiosotte di Goldoni ■ in ■ da Strehler.

Sabato sulla Rete Tre comincia la serie di sceneggiati dedicati ■ grandi autori italiani con *Lighea* dal bel ■ conto ■ Tomasi di Lampedusa.

**TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE**

CHE SUCCEDÈ

nella provincia culturale



Vercelli

Il Teatro Centrale ■■■■ Marionette di Mosca e il Complesso Nazionale dell'Urss sono ospiti del Civico, sabato ■ domenica, con due spettacoli. Domani sera ■ in scena *Don Giovanni '83*, ■■■■ rappresentazione ■■■■ tirica delle avventure del rubacuori, i cui protagonisti sono burattini, sulla musica di Gladkov ■ con la regia ■ Sergej Obozov.

Domenica ■ invece in programma *Concerto straordinario*, parodia in due atti dello spettacolo di varietà realizzata anch'essa con le marionette, ma con la musica ■ Saulskij. La regia è ancora di Obraszov.

Per quanto riguarda la prosa, giovedì **Venezia salvata** di Thomas Otway chiude la stagione teatrale. La tragedia, basata sui fatti storici narrati da César Vichard nel romanzo «La conjuration des Espagnols contre Venise en 1616», ha per protagonisti Corrado Poli, Valeria Ciangottini e Gora. La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene sono di Emanuele Luzzati.

Alessandria

LUNEDÌ 21, martedì 22 e mercoledì 23 nell'ambito di Piemonte a Teatro, il Comune va in scena *L'oparo* di Molière con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Nel ruolo di Arpagone ■ Paolo Stoppa che, giunto al cinquantesimo ■ di attività in palcoscenico, ■ la sua esperienza ■ la sua maturità di artista per avvolgere ■ personaggio in un velo ■ malinconia senile, temperandone ■ ■ lato comico ■ quello grottesco ■ Lo spettacolo ■ allestito dall'Organizzazione Nando Milazzo. Altro appuntamento, questa volta con la musica classica, giovedì 24 alle ore 21,15, al Teatro Comunale.

■ **Lindsay String Quartet** (Peter Cropper, primo violino; Ronald ■■■■■, secondo violino; Roger Bighy, viola; Bernard Gregor Smith, violoncello) esegue, su ■■■■■ d'epoca, musiche ■ Beethoven, ■■■■■ ■ Schubert.

Per quanto infine riguarda il cinema, ricordiamo il ciclo dedicato a Orson Welles, autore e attore. Il 25 marzo, come sempre alla **Libreria Ferrero del Comunale**, in program-



CORRADO PANI IN «VENEZIA SALVATA» DI OTWAY. IN ALTO LUDOVICA MODUGNO

ma *Il terzo uomo*, film del 1949 girato da Carol Reed su soggetto e sceneggiatura di Graham Greene. Oltre a Orson Welles, gli interpreti sono Joseph Cotten, Trevor Howard e Alda Valli.

Cuneo

P con successo al Toselli la rassegna internazionale «Cuneo/Teatro/Alternativa». Per la sezione «Altalena degli specchi», due sono gli spettacoli in questa settimana. Domani sera, 21.15, la Cooperativa Libera Ensemble presenta *Operetta per bambola* tratto da «Los titeres de cochiporra».

derico Garcia Lorca, regia di Gennaro Vitello.

Il lavoro contrappone il folclore partenopeo a quello andaluso e alla recitazione della «zarzuela» quella «sceneggiata», recuperando tipi e del teatro napoletano.

marzo, invece in programma **Nemico** ■ classe ■ Nigel ■ nell'allestimento ■ ■ Cooperativa dell'Elfo, lo spettacolo che Piemonte a teatro ■ portato in regione le settimane scorse. Ricordiamo che la regia è di Elio De Capitani.

Per quanto invece riguarda la sezione «La quadratura del circo», dedicata al ■■■■■ re-

gazzi. ■ Monviso sono in programma *Poema* ■ fumetti di Dino Buzzati (oggi ■ domani alle ore 10.30. L'allestimento ■ del Teatro Popolare ■ Contrada di Trieste). *Storie incomplete (r)* (sabato, martedì ■ mercoledì, Teatro del Canguro ■ Ancona), *La farsa del ciabattino* ■ ■ ■ morte (giovedì e venerdì, Teatro dell'Angolo ■ Torino). Passiamo dal teatro alla musica: la Società Corale, nella sua sede di via Alba 35, ospita domani sera ■ Concerto di ■ J. Thevenet ■ F. Galanti (il ■ concerto inizia alle ore 21.15 precise).

Pinerolo-Ceva

Con **■ ■ ■ ■ ■** a Teatro arriva **■ ■ ■ ■ ■** al Primavera di Pinerolo (stasera) e al Carlo Marengo di Ceva (domani) **Teresa Ragini** di Emile Zola nella traduzione **■ ■ ■ ■ ■** adattamento di Gigi Angeillo e Ludovica Modugno. L'allestimento **■ ■ ■ ■ ■** della Società Teatrale "l'Albero con la regina **■ ■ ■ ■ ■** Alvaro Piccardi. «Il tentativo — dichiarano i traduttori — è stato quello **■ ■ ■ ■ ■** partire dal romanzo cercando di ritrovare le vibrazioni più interne del conflitto fra natura e comportamento, fra istinto **■ ■ ■ ■ ■** volontà. La nostra storia **■ ■ ■ ■ ■** dopo la morte **■ ■ ■ ■ ■** marito di Teresa e l'itinerario è nella scoperta di ciò che è successo».

Biella

Un appuntamento con la musica e uno
il cinema in questa settimana. Domani
sera, presso la sede del Circolo di cultura
musicale Ludovico Lessona, Concerto di Jiri
Kotouk (liuto) e Matecova (canto). Per
la Selezione Culturale 83, lunedì 21 al
ni è invece in programma *Heavy Metal*, il
cartone animato di G. Pottern ispirato all'o-
monima rivista di fumetti.

Ivrea

■ chiude martedì 22 ■ Stagione concertistica 82/83. Con inizio il 21, al Residence La Serra, Michele Campanella, ■ pianoforte, esegue musiche ■ Scarlatti, Clementi e Mussorgsky.

A cura di
Eva Ferrero

**ANTEPRIMA**

ITALOAMERICANI

per un film di violenza



SECURITY — Regia: Lewis Teague. Interpreti principali: Tom Skerrit, Lupone, Michael Sarrazin, Yaphet Kotto, Donna Verona, Gina De Angelis, Joe Rago, Jonathan Adam Sherman, Pat Cooper, MacKenzie, Alexander Gilglio. Sceneggiatura: Tom Hedley e David Goodman. Produzione: Laurentis e D. Costantine Conte. Distribuzione Gaumont.

■ ■ ■ ■ ■ è affollato di nomi italiani, ■ ■ ■ ■ ■ perché è prodotto da De Laurentiis, sia perché racconta una vicenda imperniata su ■ ■ ■ ■ ■ famiglia italo-americana. Il direttore della fotografia ■ ■ ■ ■ ■ Franco Di Giacomo, il direttore ■ ■ ■ ■ ■ produzione Fred Caruso, l'autore ■ ■ ■ ■ ■ musiche Piero Piccioni, l'operatore alla macchina Daniele Nannuzzi, il truccatore Maria Cristina Rocca, il capo macchinista Mauro Anzellotti, il parrucchiere Ennio Marroni. Insomma sembrerebbe girato a Cinescitta.

Vi si racconta, dunque, ■ John D'Angelo (Tom Skeritt), un commerciante italo-americano e di sua moglie Lisa (Patti Lupone) che, stanchi delle violenze perpetrate da teppisti, piccoli taglieggiatori, rapinatori che rendono precaria la vita nel loro quartiere, decidono di organizzarsi contro la delinquenza dilagante costituendo ■ pattuglia ■ quartiere per stabilire un minimo di sicu-

Malgrado l'opposizione ■ poliziotto Vincent ■ (Michael Sarrazin) ■ pattuglia viene organizzata: ci ■ addestra alle arti



■ E NELLE FOTO PICCOLE PATTI LUPONE, GIÀ «EVITA» NEL CELEBRE MUSICAL

marziali, si seguono corsi paramedici, ■ fa pratica ■ anni. Ma contro di loro si scatena anche l'opposizione della mafia che ■ che i promotori dell'iniziativa finiscano per mettere il ■ nel loro affari, dei politici preoccupati di essere scalzati dalle loro posizioni. ■ gente di colore che ■ vede la mi-

C'è da dire qualcosa a proposito della troupe ■ questo film. Evidentemente Dino De Laurentiis è riuscito a mettere su in Usa una colonia ■ italiani o italo-americani. Vediamo chi sono alcuni dei personaggi che in un modo o nell'altro hanno preso parte al film.

cominciando dal direttore di produzione.

E' Fred Caruso, uno ■■■ la spola fra l'Italia e gli Stati Uniti, ■■■ tutto di entrambe le cinematografie ■■■ sua collaborazione ■ preziosa quale racconio fra gli uni e ■■■ altri. Terminato *Philadelphia Security* eccolo a Roma, impegnato nella produzione del nuovo ■■■ di Sergio Leone, C'era ■■■ volta l'America. Ma ■■■ stato direttore ■■■ produzione di film ■■■ *Vestito ■■■ uccidere* di Brian De Palma, *Il padrino* ■ Coppola, *Quinto potere* ■ Lumet, ■■■ di Cassavetes.

Altro italiano della troupe che vola ■■■■■
 al ■■■ la dell'Atlantico ■ il direttore della foto-
 grafia Franco Di Giacomo che ha lavorato ■
Strategia del ragno di Bertolucci, *C'era una*
volta ■ *West di Leone*, *Il giorno* ■■■■ *civetta*
 di Damiano Damiani, *Quattro mosche di*
velluto grigio di Argento, ■■■■ *del padre e*
Marcia trionfale di Bellocchio, *Il prato e La*
notte di San Lorenzo dei fratelli Taviani, *La*
stanza del vescovo di Risi, *Sogni d'oro* di Mo-
 retti.

«E veniamo alla protagonista femminile, Patti Lupone. Di lei basterà ■■■■ che è stata la protagonista di uno degli ultimi grandi successi del musical americano, *Evita*. Infine c'è un nome che dirà qualcosa agli appassionati di nuoto: Donna Da Verona. Vinse una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel 1960 e poi nel 1964 a Tokyo fu l'artefice della vittoriosa staffetta del 400 ■■■■ stile libero, e stabilì poi ben 18 record mondiali di nuoto. Ritiratasi ■■■■ sport attivo è diventata cronista sportiva. E ■ tempo ■■■■ attrice.

Lamberto Antonelli

MATTINA

- 8 — Quinta Rete Telefilm: *Una strana ragazza*
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold - L'albero delle mele - Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
Grp Telefilm: *Bonanza*
5° Rete Telefilm: *Love America*
- 9 — 5° Rete Telefilm: *Selvaggio West*
- 9,15 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
- 10 — Italia 1 Film: *Il nodo del carnefice, con Lee Marvin, western*
5° Rete Film: *Il figlioccio del padri- na, Franco Franchi, commedia*
- 10,15 Rete 1 Musicale: *Voglia di musica*
- 10,30 Teletudio Sport: *I grandi match* boxe
- 10,45 Rete 1 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 11,15 Rete 2 Sceneggiato: *Sandokan*
Canale 5 Sport: *Goal*
- 11,30 Teletudio Rubrica: *Reporter*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
5° Rete Telefilm: *L'isola delle 30 bare*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Teletudio Rubrica: *Goal! La domenica è calcio*
- 12,15 Rubrica: *Linea verde*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Sport: *Football americano*
- 12,30 Teletudio Telefilm: *Miss Winslow e figlio*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tg Piana*
Canale 5 Musicale: *Superclassifica show*
Teletudio Telefilm: *Kazinski*
- 13,30 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
Musicale: *Incontro con... Wilma Goich*
- 13,45 Canale 5 Sport: *Incontro di boxe*

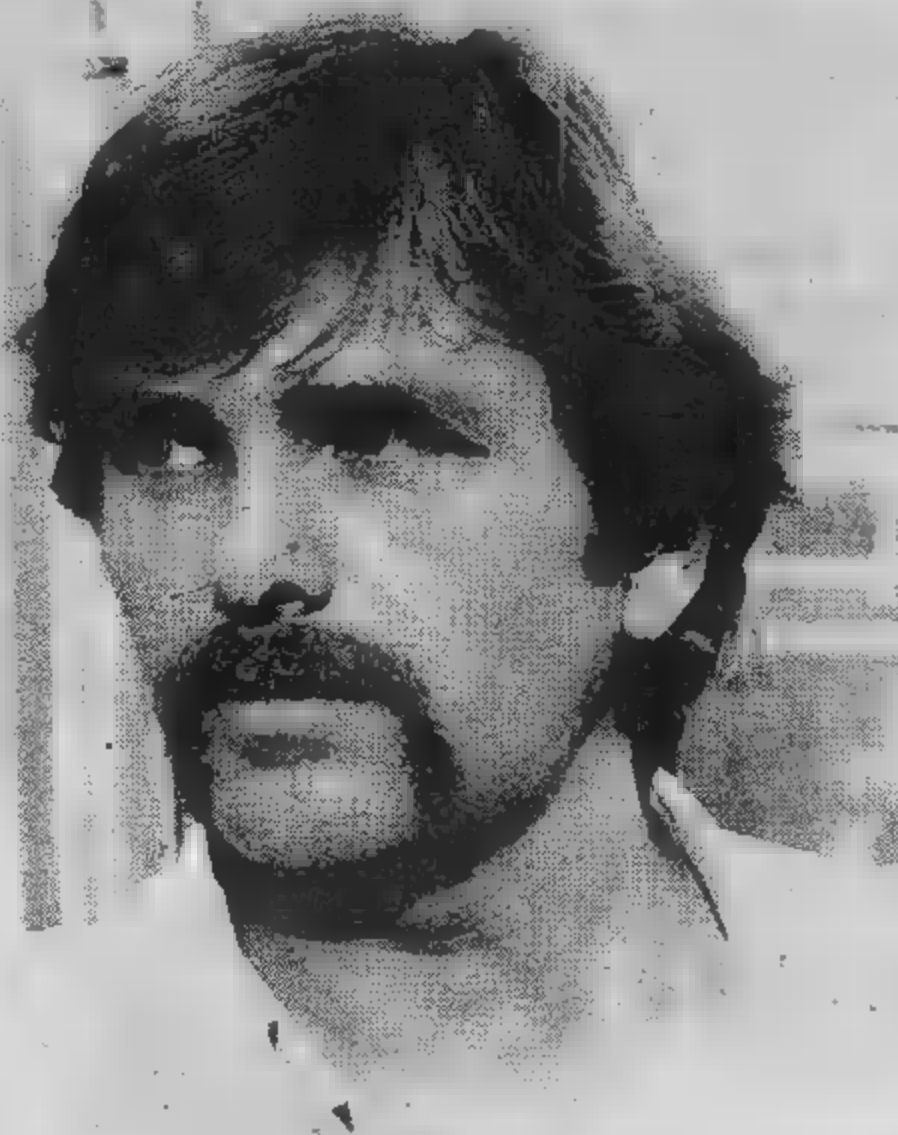
POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Domenica in...*
Rete 3 Sport: *Diretta sportiva*
1 Film: *La signora Miniver, di William Wyler, drammatico*
Teletudio Telefilm: *Gli sbadati*
Rete Film: *Shenandoah la valle dell'onore, di Victor McLagen, western*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Zaffiro e Acciaio*
- 14,45 Canale 5 Film: *I due seduttori, con Marlon Brando e David Niven, commedia*
Teletudio Telefilm: *Il virginiano*
- 15 — Musicale: *Discoring*
- 15,15 Rete 2 Spettacolo: *Blitz*
Svizzera Telefilm: *Una famiglia*
- 16 — Italia 1 Telefilm: *Anni verdi*
Teletudio Telefilm: *Mammy fa per te*

«L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE»

RAY LOVELOCK

teleromanzo con Majano



Rete Uno Ore 20,30 dell'Orsa maggiore, sceneggiato. Prima puntata del sceneggiato dello specialista Anton Giulio Majano, ambientato negli Trenta in un Paese dell'Europa centrale ed imperniato sul personaggio Plasecky (l'attore Ray LoveLock). Le prime scene lo mostrano in galera, intento a ripensare vicissitudini osservando dalla finestra cella appunto l'Orsa Maggiore del titolo. Nel cast accanto protagonista femminile, Sandra Collodel, troviamo Lea Padovani e Alberto Lupo.

Rete Due Ore 15,10 Blitz, varietà. Ospiti Domenico Modugno e Gina Lollobrigida, per una puntata intitolata I like Italy dedicata sfondato nel mondo dello spettacolo fuori dai confini nazionali. Nel corso del programma c'è anche molto sport: boxe da Atlantic City (Braxton - Spinks), campionati mondo di corsa naturalmente calcio.

Canale 5 Ore 21,30 Riflessi in uno specchio scuro, Inghilterra drammatico 1973: Sean Connery è poliziotto inglese, impegnato nella caccia ad un maniaco omicida. Contaminato dalle brutture che è costretto a sopportare ogni giorno, soffre di una strisciante identificazione col ricercato. Quando si trova ad affrontare indiziato, picchia fino a morire. Film complesso firmato Sidney Lumet. L'autore dell'Uomo del banco dei pegni si trova a trattare ancora una materia sfuggente e piena di insidie, e torna a cavarsela con tutti gli onori.

5° Rete Telefilm: *Love America*16,30 Svizzera Telefilm: *Zorà la rossa*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*16,45 Canale 5 Telefilm: *Love boat*
17 — Rete 1 Spettacolo: *Muppet Show*
con Christopher Reeve3 Film: *Botticelli una seconda primavera, di Folco Quilici*
Capodistria Telefilm: *La squadra segreta*
Montecarlo - Varietà: *Sotto le stelle*17,30 Rete 3 Film: *Il commissario, di*

Florestano Vancini

17,45 Canale 5 Spettacolo: *Atteniti a noi due*18 — Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Teletudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*18,30 Rete 1 Sport: *90 minuti*
3 Sceneggiato: *Le nuove avventure di Oliver Twist*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvak*
5° Rete Telefilm: *L'ispettore Bluey*

- 19 — Rete 1 Sport: *Campionato italiano di calcio - Serie A*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
- 19,15 Rete 3 Rubrica: *Sport Regione*
- 19,30 Rete 3 Musicale: *Discosalam*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Teletudio Telefilm: *Charlie's Angels*
5° Rete Telefilm: *La mia piccola Margie*
- 20 — Rete 2 Rubrica: *Tg2 - Domenica Sprint*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5° Rete Telefilm: *Una ragazza*

SERA

- 20,30 1 Sceneggiato: *L'amante dell'Orsa Maggiore*
Rete 2 Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rete 3 Rubrica: *Sport Tre*
Montecarlo Film: *2002 La seconda odissea, fantascienza*
Capodistria Film: *Racconti romani con Totò, comico*
Italia 1 Telefilm: *Magnum P.I.*
Canale 5 Sceneggiato: *Masada*
Teletudio Telefilm: *Chips*
Grp Spettacolo: *Caffè doppio*
5° Rete Film: *La sirena rossa, con John Wayne, drammatico*
- 21,30 Rete 2 Telefilm: *I professionals*
Rete 3 Inchiesta: *Festa barocca*
1 Film: *Lo specchio della vita, Lana Turner, drammatico*
Teletudio Film: *Un gioco estremamente pericoloso, con Burt Reynolds, avventuroso*
- 21,45 Rete 1 Rubrica: *La domenica sportiva*
- 22,15 Canale 5 Film: *Riflessi in uno specchio scuro, con Sean Connery, drammatico*
5° Rete Telefilm: *Selvaggio West*
- 22,30 Rete 2 Inchiesta: *Micromega*
- 22,45 Rete 3 Sport: *Campionato di calcio - Serie A*
- 23,15 5° Rete Film: *La novizia, con Gloria Guida, commedia*
- 23,30 Teletudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 23,45 1 Sport: *Calcio: Pisa-Juventus*
Telefilm: *Sempre 3 sempre infallibili*
Telefilm: *Codice Jerico*
- 24 — Teletudio Film: *Beau Geste, con Donald McClure, commedia*
Grp Film: *Confessioni di una concubina, drammatico*
- 0,45 Canale 5 Film: *La mano, con Nathalie Delon, giallo*
Telefilm: *Harry O*
Film: *Oscenità, con L. Giordan*
- 1,30 Grp Film: *Gatta calore, sexy*
- 1,45 Teletudio Film: *Emanuelle bianca e nera, con A. Gismondo, commedia*
- 3 — Grp Film: *Prigioniera delle tenebre, drammatico*

TEATRO

Il teatro italiano si dimostra vivo e vitale nella settimana di prosa che, a causa anche dell'indisponibilità del Carignano e dell'Italia, comprende in tutto prime.

Al Gobetti va in scena commedia apparentemente di stampo tradizionale: A volte un gatto... e regia di Cristiano Censi con la Compagnia Pesci Banana. Vi si racconta classica conlu- gale d'una coppia di quarantenni che esplode a d'un fatto apparentemente insignificante quale



parla del gatto di casa.

Lui e lei si scatenano in un gioco della verità che lascia intendere al pubblico gli infatti sollevare il velo sugli sviluppi. gatto cap- gnetta, animali o meglio com- pagni nella medesima casa, offrono a loro volta un trionfo, contribuito alla discussione. Fin qui nulla di speciale ma

esiste una curiosa trovata da parte di Cristiano Censi.

Gli animali cioè capisco- no fra di loro capiscono il linguaggio umano mentre gli umani non capiscono mai gli dimostrano spesso di non capirsi nemmeno tra di loro.

Un passo indietro nella storia dello spettacolo in Italia ed Zingari di Raffaele Viviani in scena all'Alfieri. La rappresentazione Teat- troggi - Bruno Cirino vanta la regia di Rigillo. L'interpretazione di Rigillo e di Regina Bianchi, scene di

Paolo Petti, i costumi Maria Rosaria Donadio e le mu- siche di Raffaele Viviani elab- orate da Eugenio Lo spettacolo rientra cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Mariano Rigillo affronta dunque dopo Pescatori al- dra del popolare au- tore napoletano insistendo polemicamente nell'affermazione che Viviani è uno Shake- speare italiano «sia per la po- tenza espressiva che per la ca- pacità di farsi portavoce di un'intera cultura». Certamente, proprio mentre le con- venzionalità della sceneggia- prendevano piede negli Anni Venti, Viviani dimostra- va di conoscere il vero cuore del popolo.

Sia in Pescatori sia in Zin- gari protagonista è gio- vane avvilto messo dalla parte del torto da un violento, O' tanti dram- mi a forti tinte. Qui il capo clan degli zingari ha denigra- to un trovatore accolto dalla pittoresca comunità e ha cre- duto di liquidare in fretta una storia di contese. duello non si farà perché il ra- gazzo nel delirio vede il matri- monio del rivale e l'incendio purificatore che tutto di- struggerebbe.

Dal contrasto tra la tensio- ne ragazzo e l'orrore del- l'incubo traspare ancora più dolorosa cronistica ama- rezza dei fatti quotidiani.

p. per.

La settimana



Da lunedì 21 al Gobetti 11 volte gatto... Cristiano Censi per la Compe- gnia Banana.

Mariotti all'Alfieri Zingari di Raffaele Viviani con «Teat- troggi - Bruno Cirino» e l'in- terpretazione di Mariano Ri- gillo e Regina Bianchi.

In forse, a causa della par- ziale inagibilità del Gebret Voltaire, rimangono i due spettacoli Isabella Biagini e Lanterna Magica di poli.

Gianni Secondo

MATTINA

- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: Febbre d'amore
5° Rete Telefilm: Love America
Grp Film: Ti pagherò col piombo, drammatico
- 8,45 Canale 5 Telefilm: Maude
- 9 — 5° Rete Telefilm: Monjiro samurai solitario
- 9,15 Canale 5 Film: Questa donna è mia, con Spencer Tracy, commedia
Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
- 9,45 Telesudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
- 10 — Italia 1 Film: Fiori nella polvere, con Greer Garson, commedia
5° Rete Film: Processo alla città, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 10,30 Telesudio Film: La steppa, di Alberto Lattuada, drammatico
Grp Film: 1860, di Alessandro Blasetti, drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
5° Rete Telefilm: Ispettore Bluey
- 12 — Italia 1 Telefilm: Phyllis
5° Rete Telefilm: Tutti a casa
Telesudio Telefilm: Callan
- 12,15 Grp Telefilm: I buffoni dello spazio
- 12,30 Rete 2 Rubrica: Meridiana
Canale 5 Gioco: Bis condotto da Mike Bongiorno
Telesudio Telefilm: Il benedica padre
- 13 — 5° Rete Gioco: Il pranzo è servito condotto da Corrado
- 13,15 Telesudio Teleromanzo: Marina
Grp Telefilm: I buffoni dello spazio
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
- 13,45 Grp Telefilm: Cuore selvaggio

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Attualità: Tam tam
Rete 2 Spettacolo: Tandem
Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Telesudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
5° Rete Telefilm: Invaders
- 14,15 Grp Telefilm: Love American Style
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
5° Rete Film: I giorni del vino e delle rose, con Jack Lemmon, drammatico
Grp Film: I contrabbandieri di S. Lucia, drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: Tormento, con Amedeo Nazzari, drammatico
Telesudio Film: Solo quando rido, commedia
- 15 — Italia 1 Musicale: 1° Festival della musica da discoteca
- 15,45 Montecarlo Sceneggiato: Cristo si è fermato a Eboli
- 16 — Italia 1 Telefilm: Love America

LA BELLA TRASMISSIONE SCIENTIFICA

PIERO ANGELA
ritorna a «Quark»

Rete Uno Ore 21,45 Quark, attualità. Torna una delle rubriche più interessanti e seguite, quella di Piero Angela, recentemente replicata a Tele Montecarlo. Angela conserva la formula dei tre servizi per ogni trasmissione in qualche modo collegati fra loro. Tra il resto si parla dello sviluppo da parte delle superpotenze dell'uso dei satelliti spia e delle teorie sulla nascita e la struttura dell'atomo.

Rete Due Ore 20,30 Il medico della mutua, Italia commedia 1968. Supershow di Alberto Sordi che tra l'altro con questo film incassò moltissimo. Lo vediamo nei panni bianchi di un medico laureato da non troppo tempo e deciso ad una sola cosa: aumentare spropositatamente il numero dei suoi mutuatisti. La sua crociata quindi non è quella per la salute, quella contro i colleghi, chi più, chi meno pericolosi concorrenti. Alla fine si riduce a poter dedicare poco più di trenta secondi a ciascun paziente, e addirittura a formulare le diagnosi per telefono. Ma la moglie e la madre lo spingono a guadagnare sempre più elevate.

Canale 5 Ore 21,30 Amori miei, Italia commedia 1978. Monica Vitti è la moglie di Dorelli, ma lui la trascura e lei se ne cerca un altro. Poi resta incinta. Ignora chi sia il padre e si ritrovano entrambi al capezzale. Nell'incertezza decide di tenerseli tutti e due, ma è duro far loro accettare la sua scelta: fatica un po' ma alla fine ci riesce.

- 16,15 Rete 1 Attualità: Tg 1 - Obiettivo Sud
- 16,30 Rete 3 Prosa: Goldoni in bianco e nero
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam
5° Rete Spettacolo: Pianeta
- 16,45 Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17 — Rete 1 Spettacolo: Direttissima con la tua antenna
Canale 5 Telefilm: Ralph supermaxieroe

- 17,15 Grp Telefilm: Al banco della difesa
- 17,45 Rete 2 Rubrica: Controluce
- 18 — Rete 1 Telefilm: L'amico Gipsy
Capodistria Telefilm: I nuovi poliziotti
Italia 1 Telefilm: La zinghera nella prateria
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold
Grp Telefilm: Bonanza
- 18,30 Canale 5 Spettacolo: Popcorn
Telesudio Telefilm: Star Trek

Montecarlo Telefilm: La doppia vita di Henry Phye
5° Rete Telefilm: La corda al collo
Rete 3 Spettacolo: L'orecchicchio

- 18,45 Rete 2 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19 — Rete 1 Spettacolo: Italia sera
5° Rete Teleromanzo: Febbre d'amore
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 19,30 Rete 3 Attualità: Tv3 Regioni
Canale 5 Telefilm: Baretta
Telesudio Telefilm: Vegas
5° Rete Rubrica: Sport & Sport
- 19,45 Grp Telefilm: I buffoni dello spazio
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Italia 1 Telefilm: Phyllis
5° Rete Telefilm: Una strana ragazza

SERIA

- 20,30 Rete 1 Spettacolo: Giallo sera
Rete 2 Film: Il medico della mutua con Alberto Sordi, commedia
Italia 1 Film: L'avvertimento, con Giuliano Gemma, poliziesco
Canale 5 Telefilm: Dallas
Telesudio Film: Terremoto, drammatico
5° Rete Film: Californian Play Boy, con B. Convy, commedia
- 20,45 Capodistria Film: L'idolo delle donne, con Jerry Lewis, commedia
- 21,30 Rete 1 Concerto: Musiche di Richard Wagner
Canale 5 Film: Amori miei, con Monica Vitti e Johnny Dorelli, commedia
- 21,45 Rete 1 Attualità: Quark
- 22,15 5° Rete Telefilm: Cronos
- 22,30 Rete 2 Spettacolo: Il pianeta Totò
Italia 1 Telefilm: Thriller
- 22,45 Rete 1 Spettacolo: Mister Fantasy
- 23 — Rete 3 Inchiesta: Novità celesti
Telesudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 23,15 Canale 5 Film: I raccapriccianti delitti di Monroe Park, con M. Berry, drammatico
- 23,30 Canale 5 Sport: Boxe
Telesudio Documentario: Vietnam

- 24 — Italia 1 Telefilm: Questo è Hollywood
Telesudio Rubrica: Sport e Sport
- 0,30 Italia 1 Telefilm: Pattuglia del deserto
Canale 5 Film: Il seme della violenza, con Glenn Ford, drammatico
Canale 5 Telefilm: Harry O
Telesudio Telefilm: Invaders
- 1 — Italia 1 Telefilm: Poliziotto in quartiere
- 1,45 Italia 1 Telefilm: Rawhide

ROCK

RAY Parker jr. ha i propri dischi nel suo Ameraycan Studio: scrive il materiale, lo arrangia, suona gli strumenti, canta, organizza tutta la registrazione. E' un perfezionista. Dice: «Quando scrivo una canzone, ne ascolto ogni parte. Non voglio deviare neanche un pochino da come me la sento dentro e riesco ad ottenere esattamente il suono che voglio».

Ammette che da quando si è separato dal Raydio, «c'è un po' più di rock'n'roll nella mia musica». Fu guardando un



gruppo alla televisione da bambino, che Ray intuì le possibilità della elettrificata e specialmente della chitarra elettrica. Abbandonò

il suo primo strumento, il clarinetto, e si dedicò alla chitarra. Entro a imparò bene. Giovanissimo, Parker divenne professionista andando in tournée con «The Spinners», il gruppo di casa al 20 Grand il più prestigioso locale notturno di Detroit. In quei due anni, Parker accompagnò quasi tutti gli artisti più importanti della Motown: come Stevie Wonder, The Temptations, Gladys Knight e The Pips.

Parker riprese il Blues ed il Soul. L'LP di «Gaye» «Hard R&B material» è stato

inciso quando Ray aveva soltanto 14 anni. Includeva alcune sue canzoni. Gaye recentemente ha l'intenzione di rimetterlo in commercio.

Anche Stevie Wonder gli offrì il ruolo di chitarrista per il tour del '72 insieme con i Rolling Stones. L'esperienza di lavoro con Wonder sia in tournée che in sala d'incisione diede a Parker l'impeto di mirare a qualcosa di più. «Quando arrivai a Hollywood — disse l'anno scorso — è stato quasi come se fossi stato sulla luna tutta la mia vita. Mi sentii più a mio agio in questo posto che in qualsiasi altro al mondo».

Parker divenne subito il più

agguerrito chitarrista delle sale d'incisione. Angeles. Ha lavorato con Gene Page, Barry White, Bobby Womack, Boz Scaggs, Labelle e molti altri. La sua affermazione, come cantautore, avvenne quando Chaka Khan e Rufus incisero il suo «You Got The Love». Poi il suo «Keep On Doin' It», registrato da Herbie Hancock, fu proposto per un «Grammy», e questo proprio quando Parker decise di registrare tutti i suoi lavori precedenti e di avviare la propria carriera.

Costruì una sala di registrazione nella sua abitazione e registrò «Jack e Jill». Dopo aver firmato un contratto

l'artista, Ray Parker incise l'album «Raydio», un disco che egli produsse, cantò e nel quale suonò parecchi strumenti. L'LP fu accolto con entusiasmo e la stampa ottenne il disco d'oro e produsse tre singoli di successo.

Dopo una tournée in Giappone, Parker torna di nuovo nella sua città d'incisione per registrare «The Other Woman», il suo primo album senza i Raydio. Esce in questi giorni il suo album antologico «Greatest Hits» con successi come «Honey I'm Rich», «That Old Song», oltre a due pezzi nuovi e mai pubblicati precedentemente «Bad Boy» e «Let's Get Off».

f. mond.

MARILU' è felice di tornare al teatro dopo nove anni e sempre con la regia di Cobelli che la diresse anche nel 1974 in *L'imperatore delle Smirne*. Goldoni. Adesso al Teatro Nuovo di Milano guizza felina e scattante nei pochi panni della perfida Angizia — le lunghe gambe lasciate libere dalla lieve tunica — sono scoperti, mentre i capelli sciolti giungono alla vita — odiata dalla solenne e tragica Alida Valli (donna Aldegrina), dalla sparuta Marina Malfatti (Gigliola), dall'orrido Schirinali (Tibaldo).

La trovo all'hotel Milan sta riposando dopo la visita del dottore, subito mi corregge: «Perché perfida? Secondo Cobelli l'unico personaggio vivo fra tanti personaggi decadenti in preda al panico, forse all'inizio amava il uomo... Sono contenta di recitare in teatro, il contatto pubblico mi esalta, peccato sia in piena forma. Io di buona credo lo si veda, Roma a causa di quest'abito tanto generoso, come hanno malignamente scritto i critici, mi sono presa una brutta influenza ho recitato la febbre alta. Adesso sto meglio, devo stare attenta. Comunque il 17 aprile finirà questa tournée e l'anno prossimo non farò teatro».

Come mai?

«Da Broadway mi è giunta una proposta esaltante: interpretare un ruolo nella commedia musicale *Nine*, lo spettacolo tratto dal film di Fellini *8 e mezzo* che sta avendo a New York un strepitoso».

Ma che parte dovresti fare?

«Non lo hanno detto, hanno solo accennato a un ruolo importante. Per questo non sto nella pelle di andare anzi di precipitarmi a New York quando avrà terminato le repliche della *Fiaccola*. Dobbiamo ancora andare a Brescia, Rimini, a Torino (speriamo al Carignano se lo riaprono), a Genova e a Ferrara dove finiremo il 17 aprile. Vorrò subito per New York, e comunque poi mi fermerò a Los Angeles dove ho casa come a Roma».

ANTEPRIMA

A BROADWAY IN «NINE»

MARILU'

«succinta» e «raffreddata»



che della *Fiaccola*. Dobbiamo ancora andare a Brescia, Rimini, a Torino (speriamo al Carignano se lo riaprono), a Genova e a Ferrara dove finiremo il 17 aprile. Vorrò subito per New York, e comunque poi mi fermerò a Los Angeles dove ho casa come a Roma».

Ma non tornerai più al teatro?

«Chi lo ha detto? Non tornerò il prossimo anno. Con Cobelli spero tornare appena avrò ripreso fiato. Mi piace molto il suo allestimento della *Fiaccola*, questa tragedia. D'Annunzio scrisse in 29 giorni nel 1905 pressato dai debiti contratti col suo editore e che fu data come prima il 27 marzo del 1905 al teatro Manzoni di Milano. Cobelli non ha voluto sottolineare i versi ma si è basato sulla suggestione sugli stati d'animo sulle situazioni. Nell'edizione che fece nel 1974 fece addirittura attraversare il palcoscenico da una carrozza con dentro D'Annunzio che occhio distante fatti e luoghi. Insomma un intellettuale aristocratico ed europeo che guarda il lontano mondo degli Abruzzi con occhio distante».

E al cinema non tornerai?

«Ho due progetti e spero di realizzarne almeno uno anche se dovrò recitare a Broadway. Un film francese con quel gentilissimo garbato e intelligente che è Michel Piccoli il film *Ettore Scola* *La famiglia*».

Il lavoro è questa attrice che iniziò come valletta del Musicheire tanti anni fa e che potrebbe anche godersi la vita senza alcun obbligo. «Mai, io lavorerò sempre. Magari concedendomi lunghe vacanze, ma non potrei passare la vita senza l'interesse al lavoro e il guaio o fortuna che come attrice non mi sento mai realizzata perfettamente, così cerco sempre ruoli diversi e forme di spettacolo non simili».

Adele Gallotti

SI E' APERTA LA QUARTA RASSEGNA CON COMPAGNIE INTERNAZIONALI

MARIONETTE SUL FILO DELLA MUSICA

per tre mesi nei teatri di Torino

S' E' iniziata mercoledì 16, con due serate del teatro Centrale di Mosca diretto da Serghej Oblasov, la IV rassegna internazionale di marionette a pupi intitolata *Il gioco dei fili*. La rassegna, che è organizzata dal Teatro Gianduja in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, ha sede più adatta in Torino, la città della gloriosa famiglia Lupi. Da sette generazioni marionettisti di chiara fama, duecento anni operanti a Torino, i Lupi sono l'unica famiglia di burattinai sopravvissuta ai tempi difficili alle varie vicissitudini storiche. Oggi molte le compagnie che hanno ripreso questo genere da sempre considerato minore, dedicando gli spettacoli degli attori al legno e bambini e adulti.

Per il quarto anno consecutivo il gioco dei fili ha portato a Torino quasi tutte le compagnie italiane, qualche prestigioso nome straniero, conferma che il genere, ben lontano dall'essere di second'ordine, ha trovato in questi ultimi anni spazi e temi a riconquistare il pubblico di grandi e piccoli.

I sei spettacoli di quest'anno, da martedì scorso ai primi di maggio, hanno un tema in comune nella musica. Se la storia della cultura teatrale di ogni paese, le marionette occupano un posto grande rilievo, anche nel campo musicale scorre un filone, più umile, ma non meno importante, la riduzione, trascrizione del melodramma, e il balletto, alla dimensione del teatro per marionette. Proprio a questa si ispira la IV Rassegna, che, spaziando fra opere classiche ed originali, tende a mettere in evidenza l'ideale rapporto marionette-musica.

Lo spettacolo presentato a Torino (*Concerto straordinario*), nell'allestimento del Teatro Centrale delle Marionette di Mosca diretto da Serghej Oblasov, rappresenta sicuramente l'avvenimento più importante della stagione. Anche in Russia, come in tutto il mondo, il teatro dei burattinai ha tradizioni antichissime, benché per secoli ufficialmente riconosciuto e destinato al pubblico popolare delle feste paesane e delle fiere. A Oblasov va il merito di aver risollevato le sorti di questo genere, attirando, nel 1974, con uno spettacolo per bambini, l'attenzione di critici e adulti. Nacque così il Teatro Centrale di Mosca (ora conosciuto come il teatro di Oblasov) formato da otto persone. Oggi i collaboratori, fra tecnici, attori, scenografi, musicisti, scultori, pittori ecc., sono circa duecento per un'organizzazione a livello internazionale.



UNA MARIONETTA DELLA COMPAGNIA LUPU NEL «RATTO DAL SERRAGLIO»

Partito dalle favole per bambini e dalle riduzioni di opere classiche, Oblasov si è dato negli ultimi anni dedicando sempre più commedia satirica e parodistica, usando la forza espressiva dei burattini e la maestria degli attori di legare l'inettitudine, la volgarità di certo teatro, per accusare la miseria intellettuale di certi film o l'insipidezza di certi miti. Giovanni e infatti, con l'aiuto delle musiche di Glodkov, prende di mira il mito di Giovanni e musical, seguendo il famoso seduttore in avventure ambientate ai giorni nostri.

Il secondo appuntamento, venerdì prossimo, marzo al Teatro Gianduja con la Compagnia Marionette Lupi nella riduzione a cura di Massimo Scaglione de *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart. Prodotto in collaborazione con il Teatro Regio di Torino, questo «singspiel» mozartiano trova in questa edizione i personaggi, gli arredi, i costumi e i fondali più adatti, essendo le marionette della famiglia Lupi le uniche originali del '700-'800. Costanza, Belmonte, Selim Pascia, Pedrillo e gli altri hanno così nel loro interpreti di legno dei degni protagonisti, capaci di riprodurre con pochi ed essenziali movimenti il clima magico e prezioso della favola in una Turchia della suggestione esotica. Un chiaro esempio come questi spettacoli, in voga intorno alla metà del 1800, fossero ben lungi dall'essere delle semplici riduzioni impoverite di opere maggiori.

Il 13 aprile al Teatro Erba saranno di scena le Marionette di Vittorio Podrecca con *Il mondo di Luna*, testo di Carlo

doni e musiche di Haydn-Donati. Quello di Vittorio Podrecca è un altro spettacolo glorioso nella storia del teatro per marionette. Nato nel 1914 a pochi chilometri da Udine, Podrecca, e a questo legò inscindibilmente il suo nome. Ben presto la compagnia prese un assetto internazionale e le tournée si susseguirono in tutto il mondo.

Nel 1959 Podrecca torna definitivamente in Italia, ma sono giunti ormai gli anni duri per questo genere, assalito dalla televisione, dal cinema, dal teatro. Riprendono le tournée in paesi stranieri, nel '59 sono la prima Compagnia italiana invitata in Unione Sovietica; nel 1964 Podrecca, con *Il mondo di Luna* e *Il mondo di Luna* sono costretti a sciogliersi e a vendere parte del materiale per tacitare i creditori. Da quell'anno il silenzio cala sulle marionette di Vittorio Podrecca (morto nel 1959). Qualche anno fa la Regione Friuli-Venezia Giulia, sollecitata dal Teatro Stabile, ricerca e mette insieme il materiale andato disperso e si ricostituisce la compagnia, sotto la direzione di Giannina Donati Braga, che fin dall'infanzia fu con Podrecca. Dal 1979 la compagnia fa ufficialmente parte del Teatro Stabile e presenta regolarmente i suoi spettacoli, ispirati soprattutto al mondo del varietà.

Il Carretto di Marodian, in aprile, è la compagnia più giovane nell'ambito delle marionette. Costituitasi appena nel 1977, ha dovuto dapprima costruirsi tutto il materiale e il bagaglio indispensabile per avviare una produzione propria di spettacoli. In quest'ambito le sue

esperienze sono finora relative a bambini, se diverse sono ormai le partecipazioni a rassegne e cene. Ne *Il gioco dei fili* presenta la favola *Pierino e il lupo* con musiche di Serghej Prokofiev.

Il penultimo appuntamento, il 27 aprile, con le Marionette degli Accetella di Roma. Nato negli anni '45-'50 per gioco, grazie ad alcuni giovani affascinati da quella magica «cosa» che si muove soltanto tirata dai fili, il gruppo degli Accetella, dopo peregrinare in piazze, spazi diversi, trova la sede stabile nel 1962 al Teatro Pantheon. Qui sorgono le prime esperienze nei materiali, i contenuti, l'improvvisazione, il senso del nonsense, i fili. Per questo incontro torinese Accetella hanno scelto tre opere diverse fra loro ma unificate da una cultura patria dei due autori: *Sheherazade*, il balletto di Rimskij-Korsakov del 1888, ispirato alle meravigliose *Mille e una notte*, *Jeu de cartes* del 1936, e *Circus Polka* del 1938 di Igor Stravinskij. Tre balletti quindi: uno esotico, uno con protagonisti le carte da gioco e l'altro dedicato al mondo del circo.

CHIUDONO la rassegna il 4 maggio Le Marionette Giocattolo di Augusto Grillo. Marionette un po' speciali perché al non più di trenta centimetri, quelle che fanno parte di una raccolta personale derivante da teatrini domestici. Le loro piccole dimensioni, se in un certo senso semplificano il rapporto con i bambini che le vedono più facilmente riproducibili, creano non poche difficoltà al manovratore. Per loro due opere: *Bastiano e Bastiana* di Wolfgang Amadeus Mozart e *La cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni. Interessante questo l'accostamento fra un'opera già nota per marionette, quella mozartiana, e la non semplice riduzione di un melodramma in traduzione musicale del romanzo di Verga.

Tiziana Longo

TEATRO GIANDUJA — 25-26-27 aprile
«Il ratto dal serraglio», Compagnia Marionette Lupi.

TEATRO — 13-14-15 aprile «Il mondo di Luna», Compagnia di Vittorio Podrecca.

20-21 aprile «Pierino e il lupo», Il Carretto di Marodian.

27-28 aprile «Sheherazade» e «Jeu de cartes e Circus Polka», Le marionette degli Accetella.

4-5 maggio «Bastiano e Bastiana», Le marionette degli Accetella.

IL «MITO DEL TENORE» RIGIÒ ANCHE SULLA RIVALITA' TRA PAVAROTTI E DOMINGO



«L'ultima qualità che al mestiere di cantante ci vuole qualche grammo di imbecillità... ci vuole faccia tosta e savoir-faire, e ci vuole soprattutto la mancanza assoluta di altri interessi». Ignoro se Luciano Pavarotti questo provocatorio giudizio che Eugenio (tanto nomin!) rilasciò nel corso di una lunga «musicale» concessa al quotidiano romano nel giugno 1978; ma forse sarebbe meglio che lui, con lui tutti i cantanti (e specialmente i tenori ai quali è soprattutto dedicato) prendessero conoscenza.

Certo che mentalmente collegavo queste parole sia all'ascolto, grazie a «Italia 1», voce del famoso tenore, sia, soprattutto, lettura degli che un po' dovunque in Italia hanno salutato l'attesa rentrée alla Scala. Sorprendere, esempio, leggere di un Pavarotti che, proposito del rapporto fra i nostri teatri e quelli nordamericani, afferma: «Noi italiani abbiamo il Rinascimento alle spalle, loro no». Una impensabile da un Gigli o un Pertile.

Ma è altrettanto impensabile che costoro si sarebbero addentrati nell'insidioso terreno della musicologia, come fa l'incauto modenese (sulla scia di Chénier) affermando l'inutilità, in Lucia, del ripristino del trascendente duetto Wolferag fra Edgardo venswood Enrico Asthon. Che tenore baritono, soprattutto il primo, ne facciamo volentieri a meno, è comprensibile. ciò non deve autorizzare chichessa, nemmeno il signor Pavarotti, a proclamare: «Quel taglio deve restar taglio. Non aggiungerebbe niente di valido, spezzerebbe l'azione drammatica». Che inversamente l'opposto, stato ancora una volta dimostrato dalla Lucia scalligera versione «spezzatino».

Molto più puntuale e azzeccata la di Pavarotti a talune critiche indirizzate all'abituale presenza di Tosti nei suoi recitals, che costituirebbe, secondo alcuni, soltanto titillamento alle nostalgie ansiane signore. In realtà — sottolinea Pavarotti — sarebbe del fatto che si rivalutasse Tosti, di spuntargli lo lo considero l'equivalente italiano di Schubert. Tosti ha composto melodie bellissime, con parole poetiche anche, pensi a «Non l'amo più»: è un gioiello. Basterebbe ricordare parole D'Annunzio come «Talida separa luce l'ombra». Certo, si può cantare Tosti bene o male. Io lo canto da tenore italiano». E, bisogna riconoscere, canta veramente bene, anzi Scala, come già al Regio, pagine Tosti sono tra quelle che, musicalmente e stilisticamente, sono riuscite meglio, portandolo a sfiorare il livello dei grandissimi (Caruso, Gigli, Schipa).

Del resto, al di là delle riserve che si possono alla nel suo complesso («del tutto estranea ragioni musicali», «non da segnare sul libro d'oro della lirica, ma solo del divismo»), sono definizioni che abbiamo letto in due quotidiani di sinistra, il concerto scalligero dei giorni scorsi, accanto ad alcuni l'opportunità di inserire pagine settecentesche e lussuane che non sembrano alla portata del gusto e dello stile di Pavarotti, ha confermato che il quarantottenne «divo», stazza e fazzolettone compresi, gode salute e, nonostante appaia alquanto al di sotto della forma migliore (qualche acuto «indietro», scarso uso della «messavoce» autentica, la Lucia chiaramente dimostrato) ha sufficiente, almeno sotto il profilo vocale, per mettere in ombra chiunque.

PLACIDO Domingo, ad esempio, che, ancora dopo la recente poco felice esibizione scalligera, un critico ha osato definire il più grande tenore in atti-

UGOLE D'ORO

Ma dopo di loro?...



PAVAROTTI IN VERSIONE SPORTIVA. IN ALTO, PLACIDO DOMINGO E JOSÉ CARRERAS

vità, sentendolo arrancare faticosamente nell'Ermani, ingolattissimo, usurato nello e generico nell'espressione, dava l'impressione di essere frutta, come si dice in gergo, impegnato a portare a termine l'opera con il danno possibile per sé e per Verdi.

Certamente il tenore spagnolo non offriva lo spettacolo del suo «alter ego» la sera del concerto, così l'ha descritto un altro critico milanese: «Pavarotti canta, il suo viso è sereno, aperto, i suoi occhi brillano, la musica spontanea, senza fatica, tutto appare daciato dalla fortuna, dalla bellezza, dalla bontà». (Non a caso è stato tirato in ballo, naturalmente a torto, persino ama di Caruso).

Domingo però cosa non caldo né freddo. Innanzitutto ha trovato modo di farsi proclamare ufficialmente «una nota ca di orologi il più grande tenore del mondo. secondo luogo, poiché appartiene definitivamente, per di Dio (diciamo della musa addetta ai lavori), volontà del popolo melomane e, soprattutto, per denaro, «jet-set» canoro, allo spagnolo ciò che più importa di inanellare recite su recite accumulando milioni, al motto del Rossiniano: «Vengan danari, resto sin qua io». questo punto l'arte, uscita dalla porta, è costretta a occhieggiare sinistra.

Del resto non che alla mercificazione dei subì sottragga anche Pavarotti, rurus almeno quanto si dimostra intelligente, se non di più, offrono la dimostrazione sia l'autobiografia — a ruba negli Stati Uniti, forse un po' meno in Italia, dove il «mito» Pavarotti, a parte Modena e dintorni, è consumato razionalmente e a piccole dosi — il film *Fes*, *Giorgio*, attualmente in

programmazione simultanea e Modena. «La prima stecca di Pavarotti», l'ha definito il quotidiano comunista, generalmente però non molto tenero nel «divo» modenese.

D'altronde che, artisticamente i risultati ottenuti da Gigli, Lugo e Tagliavini sullo schermo, siano migliori. Sono tutti tenori che approfittano del cinema ampliare l'area del consenso e per dispensare folle il nettare canoro contenuto nelle loro ugole privilegiate, e Pavarotti, oltretutto gratificato da un fisico non proprio apollineo, non si sottrae alla regola. Domingo replica a suo modo con l'Alfredo Germont della Traviata zeffirelliana: a lui non difettano davvero le qualità sceniche, punto da virsene, sullo schermo come sul palcoscenico, per compensare la solita prestazione vocale, un «mezzo forte» stanza generico per essere realmente espressivo.

Insomma siamo tornati, o qualcuno illude di esserlo, ai tempi della diarchia tenorile che imperava negli Anni 30. L'unica differenza, ma fondamentale, che i due «galli» si chiamavano Gigli e Lauri-Volpi, ovvero due fra i più grandi tenori della storia, da Rubini in qua, rispetto ai quali Pavarotti e Domingo, sulla del rapporto voce-canto-espressione, possono essere considerati, lo spagnolo più dell'italiano, soltanto dei volenterosi epigoni.

D'altra parte non mica colpa loro se il convento passa questo, tantomeno il pubblico oggi è appassionato loro vicende (comprese quelle extra-artistiche che nel di Pavarotti hanno subito considerevole rialzo), dividendosi in due campi opposti. (Anche nello

sport ciclistico, per esempio, allo scontro di titani Coppi-Bartali è forse sostituito quello dei pigmei Saronni-Moser?).

Su una cosa però Pavarotti e Domingo d'accordo, nel tenere rigorosamente fuori i loro duetti, o dialoghi, distanza, Alfredo Kraus, creando attorno a lui impenetrabile cortina di silenzio. La verità che egli dà fastidio presentandosi come il incomodo cresciuto durante gli Anni 70 fino a attingere, artisticamente parlando, la vetta della gerarchia tenorile.

Chi tutto ciò si preoccupa affatto invece lo stesso Kraus, orgoglioso «hidalgo» tenorile, il quale percepisce più o meno i medesimi «cachets» dei chiacchieratissimi colleghi, senza perdere un colpo ma innellando serie di trionfi. All'ultimo in ordine di tempo, venti giorni fa, al Comunale di Firenze, assistito personalmente: il vuole anche lui negli scozzesi panni del donzettiano Edgardo. Più che voce, che certo risente degli oltre venticinque anni di carriera, il cinquantottenne Kraus fa appello alla tecnica e mestiere che davvero non gli mancano, punto poterne prestare, parlo soprattutto di tecnica, a tutti i colleghi, escluso.

Ma più che al trionfatore modenese prestito fondo perduto) potrebbe essere fatto con profitto a compa di Kraus e Domingo, José Carreras, dopo Aragall la più bella voce tenorile di Spagna dell'ultimo secolo. Ma voce, si sa, serve a non è accompagnata dallo studio tecnica destinata a valorizzarla: però da questo orecchio tenore catalano sente poco, anzi ci sente affatto, giudicare dal suo Chénier scalligero che ha convinto soltanto coloro che desideravano convincere a ogni costo.

Naturalmente i due «big» non vedono nemmeno; ma il trentasettenne Carreras, una decina d'anni in sulle spalle, guarda fiducioso all'anagrafe nella speranza raccogliere la loro eredità: ma farà in tempo? Questa è un'ipotesi sulla quale sento scommettere; me la sento fare pronostici sul categoria tenorile.

Le premesse, a giudicare dalla situazione presente, non sono certo esaltanti, vero che dietro i «quattro grandi» (si fa dire) i non mancano, a prescindere dalle motivazioni che obbligherebbero a forti riserve, anagraficamente i vari Luchetti e Martinucci, Giacomini e Todisco, Casella Lambert e Cecchele, Prior Franco Tagliavini, trovano ormai in condizione destinata a esaurirsi una supplenza stabile.

E dopo? Il panorama è desolante. Ci sono gli «allievi». Del Monaco, che ne insegna il fantasma con di esorcizzarlo a favore, e ci sono i «pattiti» di Di Stefano, Carreras in testa, che altrettanti «kamikaze» della voce più o meno inconsapevolmente avviati a immolarsi sull'altare pericolose illusioni pronte a trasformarsi in cocenti delusioni. E poi? L'americano (ma probabile origine russa) Nelli Shicoff, o lo slovacco Peter Dvorzsky, alcuni nostri tenori quali Piero e Vincenzo Bello, i più giovani Aldo Bertolo (per un certo repertorio «leggero») e, soprattutto, Dano Raffanti, in questo ultimo più voce che scuola italiana sono prodotti negli ultimi anni. Una realtà senza dubbio, ma forse provvisti di carisma? Urge rispondere a questo interrogativo dal quale dipende, l'altro, la conservazione, e magari la crescita, del «mito del tenore». Ma difficile è risposta, forse quella desiderata non verrà mai.

Giorgio Gualerzi

MATTINA

- 8 — Quinta rete Telefilm: *Una ragazza*
- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Una spasa per Mao, commedia*
- 9 — Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 9,15 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Film: *Intermezzo matrimoniale, con Deborah Kerr, commedia*
- 9,45 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *La straniera, con Greer Garson, western*
Quinta rete Film: *I sette del gruppo selvaggio, con Femi Benussi, avventuroso*
- 10,30 Teletudio Film: *Cara mamma caro papà, drammatico*
Grp Film: *Il brigante di Tacca di Lupo, drammatico*
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Quinta rete Telefilm: *La corda al collo*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti*
Teletudio Telefilm: *Callan*
- 12,15 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 12,30 1 Scuola: *Il plasma dello spazio*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis, condotto da Mike Bongiorno*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Primi*
5 Gioco: *Il pranzo è servito, condotto da Corrado*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Giallo*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
5 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Quinta rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Canale 5 Film: *Tavole separate, con Deborah Kerr, commedia*
Grp Film: *Grizzly l'orso che uccide, drammatico*
- 14,45 Teletudio Film: *L'incubo di Janet Lind, drammatico*
Italia 1 Film: *I figli di nessuno, con Amedeo Nazzari, drammatico*
- 15,45 Montecarlo Sceneggiato: *Cristo si è fermato a Eboli*

FANTASCIENZA SU RETE DUE

FARRAH FAWCETT
in fuga con Logan

Rete Due Ore 22 La fuga di Logan, Usa fantascienza 1976. Michael York e Farrah Fawcett-Majors eroi futuro che vivono in una allucinante comunità sotterranea dove tra l'altro si è obbligati a morire a trent'anni. Avvicinandosi il giorno della loro fine, comprensibilmente se la sentono più di restare e tentano la fuga la superficie della Terra. Film avventuroso, spettacolare, ben curato e non privo di interessanti messaggi.

Corleone, Italia drammatico 1978. Craxi Gemma sposa la Cardinale e cerca di fare carriera nella mafia. Uccide un sindacalista che era stato il suo migliore amico, il suo boss e in capo a vent'anni diventa l'uomo più potente Sicilia. diventa anche un personaggio troppo scomodo: mafia e giustizia decidono di eliminarlo, e per il protagonista c'è poco da fare per salvarsi. Squitieri, regista, punta sugli aspetti psicologici della vicenda. Anche nel titolo richiama direttamente il ricordo del Padrino, e il diventa inevitabile.

Italia 1 21,30 Rollerball, Usa fantascienza 1975. Nel 2017, quando il mondo retto da un max computer, non più guerre, e l'aggressività è incanalata in un gioco che ricorda quello dei gladiatori: il rollerball. James Caan, campionesimo, si dimostra capace di pensare, e il sistema gli impone di ritirarsi vedendo in lui un possibile ribelle. Ma non si ritira, e vince ancora una serie di pericolosissimi incontri. Il film ebbe successo e diede la via ad una breve serie di imitazioni.

- 16 — Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Telefilm: *Judo Boy Gordian Temple e Tam Tam*
- 16,30 Rete 2 Spettacolo: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Sim bam bam*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 17 — 1 Spettacolo: *Direttissima con la sua antenna*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,30 Rete 1 Musicale: *Discoteca festival*

- 17,45 Rete 2 Rubrica: *Eureka*
- 18 — 1 Telefilm: *La nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchio*
Montecarlo Telefilm: *La vita di Henry Phye*
Canale 5 Musicale: *Pop corn*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Quinta rete Telefilm

- 18,45 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Rete 1 Spettacolo: *Italia sera*
Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,30 Rete 3 Inchiesta: *Milano 2000*
Svizzera Telefilm: *Follyfoot*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Quinta rete Telefilm: *La mia piccola Margie*
- 19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
1 Telefilm: *Phyllis*
Quinta rete Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
Rete 3 Film: *Corleone, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, drammatico*
Montecarlo Film: *L'imperatore del Nord, di Robert Aldrich, drammatico*
Italia 1 Telefilm: *Kojak*
- Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Teletudio Telefilm: *Dynasty*
Quinta rete Film: *Fuga da Zahraim, con Yul Brynner, avventuroso*
Grp Spettacolo: *Non lo sapessi mai*
- 20,45 Svizzera Film: *Operazione Crossbow, George Peppard, avvent.*
- 21,30 Rete 1 Telefilm: *Professione: pericoloso!*
Italia 1 Film: *Rollerball, con James Caan, drammatico*
5 Film: *Donne in cerca d'amore, di Jean Negulesco, drammatico*
- 22 — Rete 2 Film: *La fuga, di Logan, con Michael York, drammatico*
- 22,15 Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 22,30 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
- 22,45 Rete 1 Sport: *Mercoledì sport*
- 23 — Teletudio Sport: *I leggendari del tennis*
- 23,15 Quinta rete Film: *Di mamma ce n'è una sola, con Senta Berger, commedia*
- 23,45 1 Documentario: *Winston Churchill*
- 24 — 5 Film: *La parete di fango, con Tony Curtis, drammatico*
Telefilm: *Harry O*
- 0,15 Italia 1 Telefilm: *Pattuglia del deserto*
- 0,30 Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,45 1 Sport: *Boxe*
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

CINECLUB

AKIRA Kurosawa è il regista che ha imposto il Giappone nel cinema moderno — *Rashomon*. Per trent'anni capolavori e provocazioni si sono succedute puntualmente persino esasperante. Intanto nell'Estremo Oriente lanciato la completa occidentalizzazione si moltiplicavano le contraddizioni sociali con il risultato di mandare il primo piano solo le operazioni redditizie. Kurosawa pretendeva di girare secondo ritmi decorosi senza risparmiare i per salvare gli uomini. La frenesia della produzione remune-

rativa — stessa che oggi ha portato il Giappone cinematografico a identificarsi i penosi cartoni di Mazinga e compagnia — tollerò relegò Akira Kurosawa tra i sorpassati. Il fallimento commerciale di *Do-de-ska-den*, opera aggrovigliata e pessimistica, tanto prostrò il regista che si parlò d'un tentativo suicidio. A questo punto, una decina d'anni or le due grandi potenze contrapposte, e l'Urss, per una volta in pieno accordo, intervennero per salvare l'artista e regalare allo spettacolo mondiale altre

due perle firmate da un autore ormai ultrasettantenne. *Dersu Uzala*, girato nelle orientali dell'Unione Sovietica, riportò il premio Oscar che permise il lancio internazionale; *Kagemusha*, premiato a Cannes, si sarebbe forse arrestato per strada non fosse intervenuto Francis Ford Coppola con la garanzia protezioni in mondo. Ecco che il Movie Club, nella sua personale dedicata regista giapponese, ci consente di studiare meglio l'età riassunto nel due bellissimi titoli: *Il trono di*

sangue e *La fortezza nascosta*. Del primo (*Kumonosu-Dai*, 1957) tutti che si tratta della versione del *Macbeth* di Shakespeare.

due stavolta i tiranni che usurpano il potere inimicandosi il paese intero. L'uno due torna spirito che aveva predetto la loro conquista: ne riceve l'assicurazione classica: rimarrà invincibile foresta non contro di lui. Naturalmente la foresta si muove nel so che gli assalitori per avvicinarsi al castello dell'usurpatore si mascherano dietro arbusti: il tiranno stesso, trafitto da un nugolo di frecce, si trasforma in una sorta di orripilante fiore spinoso. Toshiro Mifune anima an-

La fortezza nascosta (*Kakushi Toride* — *San-Akunt*, di fattura più semplice d'ispirazione più comica. Abbiamo un incontro casuale samurai, una principessa due contadini: tratta, in un periodo di guerre civili, di salvare la pelle e magari di mettere le mani su un tesoro. Siamo a un passo dal western sorridente che Cinecittà preciserà con grossolana furberia.

I due film sono in bianco e nero, la lunghezza normale. E' utile anche questo contrasto, per chi giovanissimo conosce di Kurosawa soltanto *Kagemusha*, e ne ha presenti il ritmo calmo per una lunghezza insolita allietato dal uso del colore.

La

Movie Club. Oggi, ore 20,30; 22,30: *Il trono di sangue* di Akira Kurosawa, versione originale con sottotitoli inglesi. 19, ore 18 e 18: *Il trono di sangue* (replica); ore 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* di Akira Kurosawa, versione italiana. Domenica, ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* (replica).

Lunedì 21, Ore 18,10; 18,30; 21: *Tramonto* (*Dark Victory*) di *Goulding*, con *Bette Davis*, *George Brent*, *Humphrey Bogart*, *Ronald Reagan* (*Usa 1939*), versione italiana.

p. per.

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Quinta Rete Telefilm: *Love american style*
Grp Film: *La professione della signora Warren*. Con Nadia Tiller, commedia
- 8,50 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — Teletudio Cartoni: *Starzinger*
Quinta Rete Telefilm: *Kronos*
- 9,20 Canale 5 Film: *La sposa sognata*, con Deborah Kerr. Commedia
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Cessate il fuoco*, di O. Crump. Guerra
- 10,05 — 1 Film: *La signora Parrington*, con Greer Garson. Commedia
- 10,15 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
- 10,30 Teletudio Film: *Il giardino di gesso*, con Hayley Mills. Drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Quinta Rete Telefilm: *La corda al collo*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Teletudio Telefilm: *Callan*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *Pesche speciali*
Rete due Varietà: *Meridiana*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
Canale 5 Quiz: *Bis*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 13 — Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Videogruppo Film: *La nave più scassata dell'esercito*, con Jack Lemmon. Commedia
— 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Quinta rete Cartoni: *Mazinga*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete due Scuola: *Questioni educative*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Documenti: *Quark. A cura di Piero Angela*
Rete due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Film: *Cuore selvaggio*, drammatico
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 14,10 Grp Telefilm: *Love american style*
- 14,25 Rete due Quiz: *Rebus*
- 14,30 Canale 5 Film: *Inchiesta in prima pagina*, con Rita Hayworth. Drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: *Tornal*, con Amedeo Nazzari. Drammatico

NEL BEL FILM DI RETE UNO

BARYSHNIKOV
«Due vite, una svolta»

Rete Uno Ore 21,25 *Due vite, una svolta*, Usa commedia 1978. Anne Bancroft (che tra l'altro è italiana) si chiama Anna Maria Italiano e la McLaine sono due famose ballerine quarantenni. Una per la carriera ha rinunciato agli uomini e l'altra si ritrova insoddisfatta dalla vita privata. Quando si ritrovano (avevano iniziato assieme), dopo qualche smanceria litigano furiosamente, poi fanno la pace, travolte anche dai problemi della figlia di una di loro. In fondo ognuna a suo tempo ha fatto la scelta: inutile ora recriminare. Bel film di Herbert Ross con splendidi intermezzi danzati, da Michael Baryshnikov e Leslie Caron.

Canale 5 Ore 21,30 *Rollercoaster*, il grande brivido, giallo 1977. Non è una delle tante storie di un killer a cui si accennava prima, ma un giallo appassionante con un cast simpatico (tra gli altri George Segal e Richard Widmark). Un pazzo provoca un incidente in un luna park e minaccia di provocarne altri se non gli si dà del denaro. Un agente dei servizi segreti è incaricato di smascherarlo. Un film altamente spettacolare.

Canale 5 Ore 23,50 *Dillinger è morto*, Italia drammatico 1969. Film di Marco Ferreri, con Michel Piccoli che trova una pistola per caso, uccide la moglie e senza alcun rimorso parte per le Hawaii. La pellicola diede a Ferreri notorietà internazionale. Si ritrovano alcuni dei temi che svilupperà meglio in futuro: l'assenza di sentimenti, l'assenza di una precisa volontà e il pigrò assoggettarsi al destino. Il bandito Dillinger c'entra: il suo nome compare solo su un ritaglio di giornale.

Rete Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
Videogruppo Annunci: *Guida alla sopravvivenza*

14,50 Rete Musicale: *Eugenio Finardi in concerto*

15 — Rete tre Sport: *Meeting giovanile di nuoto* Trento

15,05 Rete Giochi: *L'apricatole*

15,30 Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Rete uno Documentario: *Vita degli animali*

15,45 Rete due Attualità: *Secondo*

15,55 Rete uno Cartoni: *Shirab*

16 — Rete due Documenti: *Identities*
Telefilm: *La famiglia*

Holvack

Quinta Telefilm: *Love american style*

Grp Cartoni: *Temple e Tam Tam*

16,15 Rete uno Attualità: *Tg1 obiettivo su...*

16,30 Rete due Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*

Cartoni: *Starzinger*

16,50 Rete uno Attualità: *Apertura dell'Anno Santo*

17 — Canale 5 Telefilm: *Hazard*

17,05 Rete Sceneggiato: *Boccaccio e C.*

17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*

17,30 Quinta rete Cartoni: *Mazinga*

17,40 Rete due Varietà: *Sereno variabile*

18 — Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
Italia 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*

18,25 Rete tre Musicale: *L'orecchiocchio*

18,30 Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

18,40 Rete due Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 Rete due Telefilm: *Starsky e Hutch*

19 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Teletudio Telefilm: *Vegas*

Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Rete due Documenti: *Genova capitale del violino*
Videogruppo Rubrica: *La città domanda: risponde il sindaco*

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*

20,30 Rete uno Attualità: *Tam Tam*
Rete due Varietà: *Portobello*
— Prosa: *Le baruffe chiozzotte*

Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Teletudio Film: *Le coppie, commedia*
— Film: *L'affittacamere*, con Kim Novak

Italia 1 Telefilm: *Kojak*
Grp Varietà: *La bustarella*

21,25 Rete uno Film: *Due vite, una svolta*, con Anne Bancroft. Musicale
Canale 5 Film: *Rollercoaster*, con George Segal, drammatico

21,30 Italia 1 Film: *Dove vai in vacanza?*, con Alberto Sordi. Commedia
Quinta Varietà: *Gran Bazar*

22,10 Rete due Varietà: *Tg2 dossier*

22,30 Rete uno Documenti: *I Paesi sottoalimentati*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
Teletudio Film: *Spogliamoci così senza pudor*, commedia

23,50 — Film: *Dillinger è morto*, con Michel Piccoli. Drammatico

24 — Quinta rete Film: *Paura*, di M. Rainer. Giallo

0,05 Grp Film: *Voglia di lei*, drammatico

0,15 Italia 1 Film: *Al di là del bene e del male*, con Dominique Sanda. Drammatico

1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O*
Italia 1 Telefilm: *Rawhide*
Grp Film: *Una dopo l'altra*, giallo

CABARET

ERANO gli Anni Sessanta e Nicola Arigliano era la star musicale più brutta e altrettanto celebre nel panorama della musica italiana. Cantava «I sing amore», «Arrivederci», «Venti chilometri al giorno», «spopolava rispetto agli Achille Togliani», «Teddy Reno, buoni e tanti ragazzoni» aveva il difetto di avere un'aria troppo convenzionale. Lui invece era il massimo dell'anticonformismo: per le adolescenti di vent'anni fa innamorarsi di Arigliano era il massimo. La voce, baritonale e bene impostata,

suggeriva ogni languido; non altrettanto il suo aspetto. Lo chiamavano il Dracula della canzone italiana, l'anti-Apollo, l'equivalente maschile di Tina Turner. «Nico!», impertinente non si scomponeva e affermava: «Si innamorano tutte le me perché sono brutto, oppure: «Forse sono bello, ma sono un "tipo"». Diceva anche «cerco l'anima gemella, una ragazza che gli volesse veramente per poterla contraccambiare nello stesso modo. E le lettere con le immancabili proposte di matrimonio

arrivavano a dozzine. «Non mi sono mai voluto sposare — spiega con aria seria Arigliano — perché questa è una vocazione. Ho anche uno slogan: quando mi dicono «Lei è sposato?», puntualmente rispondo: «Per adesso mai». Mi creda: una convinzione. Evidentemente sto molto bene così — sono. Libero. «Eppoi — prosegue — calorosi per suffragare la tesi — sono quasi sempre in giro. Ho amici, concerti dove dialogo anche il pubblico; ho i «girl», la mia continua passione — jazz. Quello

con lo swing però. Finché c'è swing è jazz; poi non niente. Queste ricerche, non so, del free — di queste cose qui, lasciano il tempo che trovano perché ci vogliono le basi e le partono dagli albori del



blues. Asahi è finito. Anche durante le sue esibizioni terminava (e conclude tuttora) ogni brano con una esclamazione soddisfatta. «E' un segno della mia meridionalità. Anche se sono nato in provincia di Lecce sono un salentino, la più bella terra del globo, vorrei vivere a Milano un po' più spesso. Vuole abbandonare la quiete? Ma non ha scelto lei di vivere solitario in una villa rustica della campagna laziale? «Sono un provinciale che sta bene in provincia, ma Milano per me come per tutti i meridionali — continua ad essere l'America. «Terra di conquista», dove posso attingere a piene mani battute e citazioni per i miei min-

-shows d'intrattenimento. Quel famoso digestivo che pubblicizzava lei lo ha qualche volta? «Ma sì, — base di estratti di liquirizia, e qualcosa senz'altro deve fare. Molti giovani dopo avermi visto in quegli shorts televisivi, alla fine dei miei recitali si avvicinano tuttora e si congratulano me con frasi tipo: «Bravo, ma lei oltre a recitare, adesso canta» oppure, un po' più tubanti, mi girano intorno e mi chiedono improvvisamente tutto d'un fiato: «Ma lei è quello che faceva la pubblicità». Ed io, glaciale, «No, sono il nonno; quello mio nipote».

Ivano Barbiero

MATTINA

- 7,30 Grp Film: *Il monello della strada*, drammatico
- 8 — Teletudio Cartoni: *Starzinger*
- 8,30 Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Quinta rete Telefilm: *Love american style*
- 9 — Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 9,25 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
Canale 5 Film: *Cominciò con un bacio*, Debbie Reynolds, commedia
- 9,30 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10 — Rete Uno Sceneggiato: *L'enigma delle due sorelle*
Rete due Varietà: *Bis!*
Videogruppo Film: *Suzanna ha dormito qui*, Debbie Reynolds, commedia
- 10,10 Italia 1 Film: *Delitto al microscopio*, con Van Heflin, giallo
Quinta rete Film: *La ballata della città senza nome*, con Clint Eastwood, musicale
- 10,30 Teletudio Film: *Ritrovarsi*, commedia
- 11 — Rete uno Documenti: *L'apocalisse degli animali*
- 11,30 Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
- 11,50 Rete uno Cartoni: *C'era una volta l'uomo*
- 12 — Rete due Varietà: *Meridiana*
Italia 1 Sport: *La boxe*
Teletudio Telefilm: *Callan*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,05 Rete uno Documenti: *Senza tratto*
- 12,15 Videogruppo Film: *Anonima cuori solitari*, commedia
- 12,30 Rete uno Medicina: *Check Up*
Rete due Attualità: *Tg2 favorevole e contrario*
- 13 — Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
Italia 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Quinta rete Cartoni: *Mazinga*
- 13,8 — Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Quinta rete Varietà: *Gran Bazar*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete due Varietà: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Rete uno Varietà: *Prisma*
Rete due Scuola: *Scuola aperta*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 14,10 Grp Sport: *Vinovo corre*
Teletudio Film: *La saga dei Forsythe*, drammatico
- 14,30 Rete uno Sport: *Sabato sport: Gran Prix di tennis a Milano*

IN «IL CANDIDATO»

ROBERT REDFORD
come John Kennedy

23,05 Acciaio, telefilm. Per nottambuli e patiti di fantascienza si replica questa non lunghissima serie di telefilm inglesi. Acciaio è David McCallum, Zaffiro la bionda Joanna Lumley che molti conoscono come Purdy, accanto a Gambit e Mr. Steed in *Sempre tre, sempre infallibili*. I due protagonisti qui fanno gli extraterrestri, sfoggiano doti particolari, risolvono questioni magico-fantascientifiche e divertono.

Due Ore 21,25 Riflessi in un occhio d'oro, drammatico 1968. Marlon Brando e Elizabeth Taylor diretti da John Huston storia della moglie di un maggiore americano si annoia e si dà agli amanti. Il marito invece ha turbe omosessuali, poi la scopre e interrompe bruscamente le sue abitudini. La critica disse che il regista aveva più scelta degli attori che tutto il resto, tuttavia neppure loro se la cavano in modo eccellente.

Rete Tre Ore 16,40 Il candidato, Usa commedia 1972. Nel finale compare una scritta: Ogni riferimento alla campagna elettorale di Bob Kennedy è scopertamente voluto. Redford impersona l'aspirante presidente, presenta un candidato per i democratici si accorge di essere un prodotto da vendere mani di esperti di pubblicità. Alla fine vince, ma è assolutamente svuotato. Un film molto dice che la politica in America è una cosa sporca, ma lo dice senza eccessivo effettismo.

Film: *Il ponticello sul fiume dei guai*, con Jerry Lewis, comico
Canale 5 Film: *L'ombra dell'uomo ombra*, con William Powell, commedia

15 — 1 Sceneggiato: *Anni verdi*

15,30 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*

16 — Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Quinta rete Telefilm: *Love american style*

16,15 Canale 5 Telefilm: *Six milion dollars man*

16,30 Teletudio Cartoni: *Topolino*

16,40 Rete tre Film: *Il candidato*, con R. Redford, commedia

17 — Canale 5 Telefilm: *Ralph Supermaxioe*

18 — Teletudio Cartoni: *Ciao Ciao*
Rete due Attualità: *Tg2 bella Italia*

18,15 Rete uno Attualità: *Le ragioni della speranza*

18,30 Rete uno Cartoni: *Gli antenati*
Rete due Sport: *Tg2 sportsera*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Rete tre Anticipazioni: *Il pollice*
Quinta rete Telefilm: *La corda al collo*

18,50 Rete uno Telefilm: *Jessica Novak*
Sport-varieta: *Blitz-II sistema*

19 — Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 5 Telefilm: *Facts of life*

19,30 Teletudio Telefilm: *Charlie's Angels*
Canale 5 Telefilm: *B...*
Rete tre Varietà: *Incontro con Federico Fellini*

20 — Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

20,15 Grp Musicale: *Minishow*

SERA

20,30 Rete uno Varietà: *Al Paradise*
Rete due Telefilm: *Saranno famosi*
Rete 5 Documenti: *Cinque viaggi nel divertimento*

Italia 1 Film: *File Story*, con Alain Delon, giallo

Canale 5 Varietà: *Attenti a noi due*
Quinta rete Film: *Toccando il paradiso*, con Jean-Pierre Aumont, commedia

Grp Film: *Sento che mi sta succedendo qualcosa*, commedia
Teletudio Telefilm: *Chips*

21,30 Rete 5 Film: *Riflessi in un occhio d'oro*

Videogruppo Film: *La calda notte*, Ruguel Welch, commedia

Teletudio Film: *Sono fotogenico*, Renato Pozzetto, commedia

22 — Documenti: *La straordinaria storia dell'Italia*

Rete tre Sceneggiato: *Lighea*
Canale 5 Telefilm: *Love boat*

Grp Sport: *Catch*

22,15 Quinta Telefilm: *Selvaggio West*

22,30 Italia 1 Film: *La lunga estate calda*, con Joanne Woodward, drammatico

Videogruppo Sport: *Campionato di calcio inglese*

23 — Canale 5 Sport: *Goal*

23,30 Teletudio Varietà: *Maurizio Costanzo show*

Grp Automobilismo: *Roméo*

23,50 Rete due Varietà: *Il cappello sulle ventitré*

24 — Teletudio Film: *Un tipo una faccia strana ti cerca per ucciderti*, di Tullio De Michel, commedia

Canale 5 Film: *Progetto Franken*, con Teri Garr, giallo

0,05 Grp Film: *I tre della squadra speciale*, avventuroso

0,40 Italia 1 Telefilm: *Cannon*

1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O.*
Italia 1 Telefilm: *Codice Gerico*

Grp Film: *Sfida selvaggia*, western

1,45 Teletudio Film: *Il riposo del guerriero*, con Brigitte Bardot, commedia

CLASSICA

NEL centocinquantesimo anniversario della nascita di Brahms le occasioni di ascolto la sua musica, già numerose, si moltiplicano e nei prossimi giorni abbiamo a Torino un appuntamento brahmsiano di grande rilievo dall'esecuzione nei concerti sinfonici della di giovedì 23 e del venerdì successivo del *Requiem* tedesco per soli, coro e orchestra. L'esecuzione di questo capolavoro di Brahms non è proprio infrequente ma nell'occasione la ricorrenza così importante non sarà inutile sull'opera.

Col *Requiem* tedesco Brahms conquistò nei paesi tedeschi di colpo la celebrità. Il fatto avvenne la sera del 4 aprile 1868 nella chiesa di San Pietro a Brema. Preceduta da numerose prove l'esecuzione, diretta dallo stesso Brahms, era stata preparata con grande cura ed il risultato musicale, alle testimonianze dei contemporanei, fu perfetto. L'opera aveva però un carattere un poco insolito: era un *Requiem* ma Messa da *Requiem* e la differenza consisteva solo nell'usare la lingua tedesca invece di quella latina.

I testi impiegati da Brahms sono completamente diversi da quelli della tradizione liturgica della del defunti. I del *Requiem* tedesco consistono infatti in una libera scelta di svariati passi delle sacre scritture che vengono nel loro insieme a formare una specie di meditazione sul tema della morte. I prelevati naturalmente dalla Bibbia della quale Brahms era lettore quotidiano nella traduzione tedesca di Lutero. I tratti germanici del *Requiem* consistono proprio in questo, nell'uso della lingua di Lutero, nel richiamo

alla grande tradizione spirituale e religiosa del protestantesimo e in qualche caso a quella che l'opera cade, a par di *I Maestri cantori di Norimberga* di Richard Wagner, alla vigilia del grande movimento di unificazione tedesca sotto lo scettro prussiano. Per quanto fosse minimamente attraversata da ideologie l'opera si giovò nella sua rapida propagazione dei sentimenti nazionalistici che percorrevano tutta la Germania. Ad onta di qualsiasi coincidenza storica il *Requiem* tedesco possiede tutti i tratti di un'opera universale e può dire che in lei la personalità di Brahms si svela di colpo. Lirismo accorato, profondità di meditazione, malinconia

invincibile, invenzione melodica purissima e ricerca commossa di qualche consolazione che quanto meno l'illusione di una trascendenza. Tutto ciò espresso in una dimensione di macerata solitudine cui già sono ben percepibili le tinte del crepuscolo romantico. L'esecuzione di un'opera siffatta, di un *Requiem* che nega i tradizionali tratti spettacolari per diventare un'opera intimistica, problemi non comuni agli interpreti è naturale che tutti i grandi direttori d'orchestra abbiano voluto cimentarsi in questa partitura. Nel concerto torinese l'opera verrà eseguita sotto la direzione di Giuseppe Sinopoli. Restagno

Domenica 20 marzo nella chiesa di S. Lorenzo concerto di due pianoforte e clarinetto Lasagna-Cordiano con musiche di Saint-Saëns e Brahms. Lunedì Piccolo Regio Bruno Canino prosegue il ciclo di Sonate per pianoforte di Schubert. Martedì 22 per il ciclo «Musica e protagonisti» Giuseppe Sinopoli dirige l'orchestra sinfonica Rai in musiche di Schubert. Mercoledì per l'Unione Musicale recital pianista Campanella con pagine di Scarlatti, Clementi e i *Quadri di un'asposizione* di Musorgskij. Venerdì per i concerti sinfonici Rai Sinopoli dirige gli «Ultimi quattro Lieder» di Strauss.



IN EDICOLA

conoscere la natura d'italia

guida enciclopedica illustrata

Tutti noi sentiamo il bisogno di ritrovare un giusto rapporto con la Natura: in Italia sono moltissimi gli ambienti naturali intatti dove vivono in delicato equilibrio animali e piante interessantissimi. **CONOSCERE LA NATURA D'ITALIA** è la prima grande opera enciclopedica che vi guida alla riscoperta della Natura del nostro Paese: per conoscerla, per amarla, per rispettarla e godersela nel modo giusto. Ambiente dopo ambiente; dalle montagne alle foreste, dai coltivi alle lagune, dalle brughiere alle coste, alle isole, ai fondali marini, i 120 fascicoli di quest'opera, realizzata grazie all'esperienza di un grande editore, descrivono e illustrano tutti gli animali, le piante che vivono nel nostro Paese. Una grande opera per ritrovare davvero la Natura.

120 fascicoli settimanali; 10 volumi; 2400 pagine; 5000 fotografie a colori; 2500 disegni e cartine. Con il terzo e il quarto fascicolo in regalo i posters a colori: "Gli uccelli d'Italia" e "Gli alberi d'Italia".

Per maggiori informazioni sull'opera, compilate e spedite la presente cedola all'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, via G. da Verrazano 15, 28100 NOVARA.

Desidero ricevere gratuitamente maggiori informazioni sull'opera: "Conoscere la Natura d'Italia".

nome e cognome _____

indirizzo _____

CAP _____ città _____

con il primo fascicolo in regalo il secondo ■ LA CARTA DEI PARCHI NAZIONALI E AREE PROTETTE D'ITALIA

L. 1500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Brivido dell'autocross fra terra e tanto fango

A Lombardore prima corsa stagionale per i patiti delle corse sullo sterrato - Con 12 milioni si può avere un'auto «pronta gara» - Il campione ha un motore Ferrari

Sta tornando il sole, sulla pista di Lombardore, per l'apertura ufficiale della stagione di autocross. Uno sport, questo, a mezza via fra la velocità e il rally, che si corre su tracciati «impossibili», fatti di sterrato e di fango (specie dopo la pioggia di questi giorni) o polverizzati da non vedere a due metri dal naso. Uno sport entusiasmante sia per chi lo pratica, sia per chi sta a vedere.

Lombardore ha una tradizione ormai lunga, in questo campo, rafforzata anche dalle gare di motocross che si svolgono sullo stesso percorso. E,

non a caso, nella c'è anche il tracciato di esercitazione per i carri armati dell'esercito: le asperità naturali della collina canavesana sono un ideale per questo genere di «fuoristrada».

L'autocross si corre con due tipi fondamentali di vettura: uno è la formula tubolare, quella che corrisponde a questa specialità, alla Formula Uno per la velocità; le macchine sono costruite, appunto, con telai di tubi d'acciaio, praticamente senza carrozzeria, non ci sono limiti all'utilizzazione dei motori.

Si possono montare di tutti i

tipi e con qualunque elaborazione. Il campione d'Italia della specialità, ad esempio, l'ing. Ivano Orlandi, corre un motore Ferrari con un telaio progettato per lui dall'ing. Invernizzi, specialista settore.

Sempre progettato da Invernizzi è anche il telaio di una nuova formula, la «Cross Junior», che corrisponde un po' a quella che è la Formula Abarth per la velocità.

Le Junior hanno telai tutti uguali, motori e cambi uguali (sono quelli, di serie, dell'Alfasud) e costano sui dieci milioni circa, pronti per

conduzione basta la patente appropriata (per le altre formule, invece, ci vuole almeno un'«anzianità» di patente). Una formula giovane per i giovani che vogliono avvicinarsi a questo sport, dunque.

L'altro tipo di macchine da quelle delle vetture elaborate, si divide in classi, fino a mille di cilindrata, fino a 1500 e fino a tremila. Qui la differenza è una macchina e l'altra ovviamente data dal grado di elaborazione e dalla riuscita. I costi salgono notevolmente, se si vogliono raggiungere risultati agonisticamente validi perché costa la trasformazione.

Occorre proteggere da fango e polvere tutti questi organi della vettura che potrebbero risentire dei danni da questi due elementi: occorre rinforzare certe strutture della carrozzeria che vengono sottoposte a sollecitazioni incredibili



da parte dei sobbalzi e dei salti che la macchina deve affrontare sul percorso.

Ma, tuttavia, resta sempre accessibile a una larga fascia di appassionati, perché il costo di una macchina da cross

avvicina, nemmeno lontanamente, a quello di una macchina da rally con l'equipaggiamento completo, comprese le gomme. Un primo passo, insomma, verso lo sport del motore.

Savara. Il filtro a 5 test.

Tutti i filtri hanno grande importanza, e il filtro olio ha importanza decisiva per il buon funzionamento e la durata del motore. Per ottenere i migliori risultati, il filtro Savara, la sua volta, il miglior funzionamento e la più lunga durata. I filtri Savara sono tutti prodotti con le più avanzate tecnologie, sulla base di una esperienza più che ventennale e non ottengono la «firma» non dopo i più rigidi controlli, ma verificando il rispetto dei capitolati che la Savara si impone e dei quali fanno parte i severi test: 1) controllo idoneità materiale base (carta filtrante, adesivi, guarnizioni, acciaio); 2) durata, potere di accumulo impurità, filtraggio; 3) controllo tenuta oleodinamica; 4) controllo funzionamento valvole antidrenaggio; 5) sicurezza; 6) resistenza a vibrazioni e pulsazioni. Una garanzia per il vostro filtro che è una garanzia per il vostro veicolo.



Savara
Divisione della Generali S.p.A.

Valentini

Gilardini

Domani pomeriggio il via alla Coppa Regione Piemonte

Alla partenza tutti i più forti specialisti italiani di autocross per la prima prova 1983 - La punzonatura alle 8, prove alle 11

L'autodromo di Valle Fissca sarà di nuovo teatro, domani con la prima gara della stagione, denominata «Coppa Regione Piemonte», patrocinata appunto dalla Regione, campionato italiano di autocross. La prova, che è organizzata dalla SO SPO, società gestioni sportiva con sede in via Mazzini 19 a Torino, vedrà al via tutti i più forti specialisti nazionali, al volante di vetture «tubolari» «elaborate», guidati dal capofila Orlandi, campione italiano in carica.

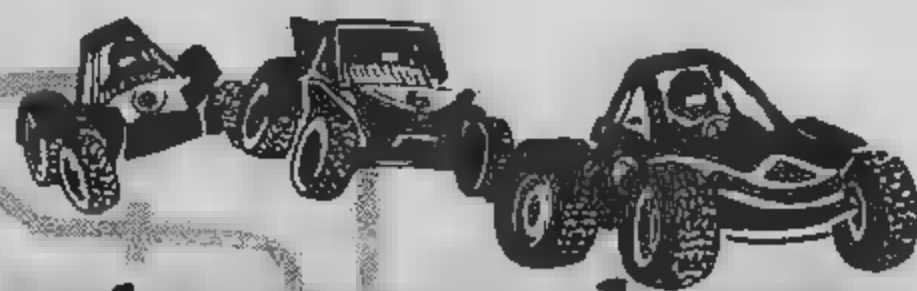
Il programma della manifestazione, che si svolgerà nell'arco dell'intera giornata, comprende alle otto del mattino la punzonatura delle vetture iscritte e il controllo della loro rispondenza alle norme regolamentari. Nel contempo, le nove a mezzogiorno le vetture che avranno passato le verifiche potranno partecipare alla prova di qualificazione a tempo, che definirà il campo dei partenti.

Alle 14 ci sarà l'inizio della manifestazione vera e propria, con la disputa delle batterie e delle prove finali. Alle 18, se tutto si svolgerà come nelle previsioni, dovrebbe esserci la premiazione dei vincitori per le quattro categorie in gara. Dovrebbe esserci anche, non è certo, l'esordio della nuova formula «Cross Junior», messa a punto per questa stagione per avviare i giovani alle gare di autocross.



Il direttore delle pubbliche relazioni della SO SPO, Giancarlo Quaranta, ha organizzato un servizio di informazioni al campo per tenere il pubblico al corrente dello svolgimento delle gare minuto per minuto. Gli altoparlanti disseminati lungo il percorso daranno le posizioni e i risultati parziali. E' prevedibile, le condizioni del tempo metteranno finalmente giudizio, un massiccio afflusso di appassionati per questa che è l'apertura ufficiale in grande stile della stagione delle gare 1983.

trofeo Savara
una domenica diversa, sportiva, interessante...
con automobili favolose, potenti, veri modelli da pista...
alle ore 14 a Lombardore nell'impianto di autocross



auto cross - dromo di lombardore

domenica 20 marzo
Coppa «Regione Piemonte»

Gara nazionale di Autocross Servizio bar Tavola

I prossimi appuntamenti dell'autocross

25 aprile
2° prova Trofeo Savara
Trofeo «Piero Valentini»
Gara nazionale di Autocross

15 maggio
3° prova Trofeo Savara
Trofeo «Automobile Club di Torino»
Gara internazionale valevole per il CAMPIONATO EUROPEO DI AUTOCROSS

3 luglio
4° prova Trofeo Savara
Trofeo «ESPO»
Gara di CAMPIONATO ITALIANO DI AUTOCROSS

18 settembre
5° prova Trofeo Savara
Coppa «Città di Lombardore»
Gara nazionale di Autocross

16 ottobre
6° prova Trofeo Savara
Coppa «Piero Valentini»
gara nazionale di autocross

Un «catalogo di stabilimenti» per piccole e medie imprese

Lo ha preparato la Finpiemonte e riguarda progetti standard per aree attrezzate

TORINO — Le piccole e medie aziende artigiane e industriali costituiscono il tessuto connettivo dell'economia piemontese, che in questi anni di crisi bene o male ha tenuto, anzi possiede in esse risorse per un'ulteriore sviluppo.

Per questa ragione la Finpiemonte ha preparato un piano complesso per sostenere e rilanciare il settore, piano che si è articolato in tre momenti: ad un primo stadio, rappresentato da un'indagine «sul terreno» che ha permesso alla finanziaria regionale di individuare le esigenze e le prospettive degli imprenditori, ha fatto seguito il lancio di una formula particolare: il leasing immobiliare per la costruzione di nuovi stabilimenti, e il riutilizzo di quelli abbandonati, nelle cosiddette

«aree attrezzate», individuate e realizzate nell'ambito degli interventi per il riequilibrio del sistema industriale regionale.

Le prime zone dove l'operazione è già in atto sono nei comprensori di Ivrea, Vercelli, Verbania, Cusio Ossola, Asti e Alessandria: altre se ne aggiungeranno. Per la realizzazione di impianti in queste aree, oltre al finanziamento del leasing immobiliare (operazione che impegna capitali per circa 15 miliardi) la Finpiemonte ha preparato anche un «catalogo di stabilimenti», che viene presentato stamane a Torino agli operatori del settore.

Il «catalogo» consiste in una serie di progetti standard di stabilimenti, messi a punto da aziende specializzate che nel realizzarli hanno avuto

un punto di riferimento le caratteristiche salienti, potremmo dire «tipiche», degli insediamenti industriali in Piemonte.

Il piccolo e il medio imprenditore intenzionato ad avvalersi del leasing immobiliare della Finpiemonte per realizzare nelle aree indicate dal piano di riequilibrio il proprio stabilimento potranno scegliere dal «catalogo» il modello che meglio si adatti alle esigenze dell'azienda, e incaricare della realizzazione la ditta progettatrice.

I vantaggi di questo sistema sono evidenti: l'imprenditore, decidendo per un determinato modello di stabilimento, sceglie al tempo stesso costi e tempi di realizzazione. Costi e tempi che, grazie alla «standardizzazione» dei progetti, risulteranno più conte-

nuti del consueto, e soprattutto predeterminati e garantiti.

L'imprenditore avrà così la possibilità di pianificare gli investimenti, e di metterli al riparo da brutte sorprese, come gli aumenti imprevisti delle spese o i ritardi nei lavori. Le aziende progettatrici, infatti, si sono impegnate a Finpiemonte ad attenersi rigorosamente ai preventivi presentati nel catalogo.

La scelta dei progetti, una quarantina, è d'altra parte sufficientemente vasta, tale da garantire all'imprenditore una gamma di soluzioni, così da poter realizzare, sia pure all'interno di standard predeterminati, uno stabilimento «misurato» adeguato alle esigenze specifiche dell'azienda.

g. fe.

In liquidazione lo stabilimento della Cartonda?

Presidio dei dipendenti da lunedì a Caselle

CASELLE — (p.gal.) Da lunedì i lavoratori della Cartonda a Caselle presidiano la fabbrica per scongiurare il pericolo di sospensione definitiva dell'attività produttiva. In un incontro avvenuto alla Regione tra la proprietà (i titolari sono anche gli unici azionisti della Banca privata di Biella) e il sindacato, è stata comunicata l'intenzione di mettere in liquidazione l'azienda con le conseguenti licenziamenti di tutti i 75 dipendenti. Il provvedimento scatterebbe entro un paio di mesi.

A Caselle, dove la crisi del settore industriale pesante, con parecchie aziende in difficoltà, la vertenza Cartonda è seguita da particolare attenzione. L'impegno del Comune è di evitare la chiusura che avrebbe ripercussioni gravi sull'occupazione: il sindaco, in un colloquio con i vertici aziendali, ha esaminato la possibilità di avviare trattative con imprenditori del settore cartotecnico per la cessione della fabbrica.

Queste trattative non sono approdate a nulla già due settimane fa, quando è entrata in crisi un'altra azienda del gruppo, la Ondulati Piemonte, costringendo i proprietari alla chiusura. (Una vertenza di operai sono ancora in cassa integrazione).

Allora si disse che parte della direzione che era necessario tagliare il «ramo secco» dell'Ondulati Piemonte per permettere la sopravvivenza di almeno una delle due aziende, la Cartonda appunto.

Settimo: tremila in cassa e altri 2700 senza lavoro

La stessa situazione si riflette a San Mauro, Chivasso e Caselle

— I lavoratori in cassa integrazione di Settimo, San Mauro, Chivasso, Caselle e altri centri della cintura occupano stamane simbolicamente gli uffici di collocamento comunali rivendendo il rispetto degli accordi sul rientro in fabbrica, la modifica degli articoli 8 e 9 del decreto Scotti — varificherebbero — dice il sindacato — possibilità di trovare lavoro per i cassaintegrati in mobilità e invalidi, e il superamento della cassa integrazione.

Tra i motivi della protesta c'è anche la mancata applicazione del cosiddetto «contratto di solidarietà», il blocco degli straordinari nelle fabbriche di Settimo, Caselle e Chivasso, la statistica pubblicata dal comune, sono 3033 i lavoratori in cassa integrazione, dodici grandi e piccole, precisamente: sei meccaniche, sei

meccaniche (Com, Gmac e Piemonte Meccanica, tutte tre fallite, e poi Hydromac, Nebiolo, Watt e Giustina) tre del settore gomma e cavi (Ceat Gomma e Cavi e Pirelli) e due fabbriche di penne (le ditte Picchio e Grassi).

Una radiografia completa della crisi a Settimo deve comprendere anche i disoccupati: i lavoratori iscritti all'Ufficio di collocamento sono 2700, di cui 780 maschi e 1920 donne, ma va ricordato che molti disoccupati residenti a Settimo si iscriveranno all'ufficio di collocamento di Torino, e quindi il totale è di almeno tremila.

Un ultimo dato: i lavoratori posti in mobilità sono 56.

Preoccupato è l'assessore al lavoro Aldo Corghi: «I dati della crisi (almeno quelli che fanno notizia, i grandi numeri) li conosciamo: ma bisogna anche considerare poi quelle centinaia di piccolissime imprese che senza comparire

nei dati ufficiali risentono pesantemente della crisi, e quelle migliaia di giovani donne e lavoratori, anche loro non ufficialmente in condizioni di apprendistato o lavoratori a domicilio o lavoratori ad ore, che si «aggiustano» con un lavoro nero senza garanzie».

Aggiunge Corghi: «Cosa fare come ente locale in questa situazione? In una legge riconosce agli enti locali il diritto di intervenire direttamente sui problemi legati al lavoro e alla crisi economica (finanziamento delle imprese, collocamento, cassa integrazione, disoccupazione). Questo equivale a dire che il comune non ha potere su questi temi. Pensiamo che questo è bene che lo sappiano tutti i cittadini, ma pensiamo anche che non possiamo rassegnarci a questa situazione degli osservatori amareggiati».

Piero Galasco

La politica mondiale del riso vista dai maggiori produttori

All'assise della Fao a Vercelli non tutte le divergenze sono state appianate - Auspicata la ricerca di una difesa dei prezzi concorrenziali che danneggiano soprattutto gli agricoltori

— La ventesima sessione del gruppo intergovernativo sul riso della Fao, che per cinque giorni, dal 14 ad oggi, ha dibattuto qui a Vercelli, ha trattato i problemi politici per il maggiore equilibrio del mercato del riso, non sottovalutando anche l'obiettivo primario della tolleranza e della pace quali presupposti per assicurare «pane a tutti i popoli», come suggerisce del resto lo stesso motto della Fao: «flat panis».

Hanno partecipato al lavoro sessanta tra delegati e osservatori dei maggiori Paesi produttori od importatori di riso, quali Australia, Bangladesh, Brasile, Colombia, Congo, Repubblica Dominicana, Egitto, Francia, Gabon, Germania Federale, Indonesia, Italia, Costa d'Avorio, Giappone, Corea, Malaysia, Olanda, Filippine, Senegal, Sri Lanka, Suriname, Thailandia, Uganda, Regno Unito, Uruguay, Stati Uniti e Zambia, nonché delegati della Comunità economica europea, di agenzie e dell'organizzazione del gruppo intergovernativo.

Presieduto i lavori l'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente nazionale riso, coadiuvato dal vicepresidente da mister Abdul Jalil della Malaysia e da Gustave Cabala della Costa d'Avorio. Il gruppo intergovernativo ha posto l'attenzione sull'analisi delle politiche di produzione risicola nei vari Paesi in via di sviluppo, cercando di individuare i fattori di ostacolo e gli ostacoli nel campo della produzione e della distribuzione del riso.

In questa ottica — ha dichiarato l'on. Franzo — il gruppo ha rivisto le politiche di alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, Sud-Est asiatico, dell'America



Latina e i cambiamenti fatti in questa politica in base al mutamento delle condizioni nazionali e internazionali.

Non tutti i contrasti sono stati appianati, soprattutto tra produttori e Paesi ricchi e quelli emergenti. Esistevano prima e parecchi contrasti. Comunque — ha dichiarato Ruck, vicedirettore generale dell'Ente nazionale riso — si è avuta l'impressione di tutti i delegati abbiano partecipato all'assise con la volontà di dire la verità.

Il corso dei lavori, grande spazio è stato dato alle quotazioni del mercato. I prezzi internazionali più bassi — ha dichiarato Dutta — hanno portato senza dubbio sollievo ai Paesi importatori, ma è necessario difenderci dal calo dei prezzi che abbasserebbe il reddito degli agricoltori e la riduzione degli incentivi di produzione. In caso contrario un preciso pericolo di tagli nei

gli investimenti e produzione minore futuro.

La riunione del gruppo intergovernativo a Vercelli ha consentito anche una presa di contatto con i vertici della Fao, voluta dall'Ente riso, come ha dichiarato lo stesso presidente, Franzo: «Per perseguire oltre alla diminuzione della fame anche l'obiettivo di un costante allineamento al progresso tecnologico».

Progresso tecnologico destinato anche ai Paesi emergenti. In molti stati dell'avviso stringere maggiormente i rapporti di collaborazione. Lo ha sottolineato anche Orazio Garandani, dell'ambasciata filippina a Roma, con un proverbio cinese: «Anche dare il pesce a coloro che hanno fame è meglio insegnare loro a pescare». Aiuti quindi alimentari di riso ma maggiore la preparazione dei tecnici in Paesi più avanzati tecnologicamente come l'Italia.

Walter Nasi

LAVORARE, DOVE

Ogni «Stampa Sera» pubblica offerte di lavoro provenienti dall'estero, attraverso agenzie europee di offerte e compensazioni. Potranno maggiori informazioni o presentare domande agli uffici di collocamento od alle sedi provinciali e regionali dell'Ufficio lavoro e della massima occupazione rispettive province.

Il Bureau International Travail richiede per il Panama tre esperti in azioni mobili (formazione professionale). Località di lavoro: Panama con trasferte. Requisiti: formazione universitaria o di livello equivalente; ampia esperienza pratica nell'ideazione, elaborazione, applicazione e valutazione di materiale didattico; profonda conoscenza dei metodi moderni per la definizione dei profili professionali e le esigenze di formazione, fine e soprattutto soddisfare il fabbisogno professionale mediante programmi e azioni immobiliari; esperienza professionale ac-

quisita preferibilmente presso organismi di formazione latino-americana; interesse alla promozione sociale; lavoratori mediante la formazione professionale; perfetta conoscenza dello spagnolo. Condizioni contrattuali (stipendio, assegni familiari, ferie, indennità, ecc.) molto interessanti. Sono necessariamente indispensabili una esperienza più che decennale nel settore specifico.

Per l'Italia sono richiesti un tuttora in possesso di patente di guida ed una domestica (vittorio più alloggio). Località di lavoro: Varese-Guzzada. Richiesta esperienza 5

anni; età compresa fra i 30 e i 40 anni; contratto a tempo indeterminato. Un operatore alla Console (informatica). Località di lavoro: Pasturago di Vernate (Milano). Richiesta esperienza come operatore computer sistema IBM 38, operatore meccanografico sistema IBM 38; formazione scolastica media superiore; esperienza 1-2 anni di specializzazione nel sistema operativo IBM 38. Età compresa fra i 25 e i 30 anni. Contratto a tempo indeterminato.

Programmatore. Località di lavoro: Pasturago di Vernate (Milano). Richiesta esperienza come analista programmatore 38; formazione scolastica media superiore; esperienza minima di due anni all'interno un'azienda. Problemi azienda tecniche Bact ed Interative; conoscenza linguaggio R.P.G. Terzo e sistema 38. Contratto a tempo indeterminato.

NEW MARKET

MICRO

Dalla famosa casa giapponese una nuova versione del Micro Dax 500, con braccio di recente progettazione diviso in due parti con articolazione a lama di cottello. In alternativa a quello a dritta, c'è quello a sinistra. «S» con attacco standard e aggiuntivo. Costa ottocentomila lire, esattamente come il modello vecchio. Il che ben sperare per un futuro meno dell'hi-fi.

DAW

Ma, a smorzare gli entusiasmi, ci pensa subito la celebre casa inglese, che ha messo in commercio una minicassa maxi-prezzo che si chiama DM 17. Derivata dalla più grande 12, ha essa pure il tweeter orientabile e un woofer uguale a quello della 12. Produzione limitata, ogni cassa è firmata dal progettista John Bower e costa un milione e cinquantamila (la coppia, per fortuna).

PIONEER

Dal colosso made in Japan una proposta di coordinato, l'X-1000, che costa circa seicentocinquanta mila lire e che può senza troppi problemi chi si avvicina per la prima volta all'alta fedeltà. Naturalmente per una cifra così alta deve aspettare qualche compromesso qualitativo, tali economie sono quasi tutte concentrate nella struttura (telai plastici, ad esempio). L'elettronica è abbastanza affidabile.

BASF

La casa tedesca vuole sfidare le leggende dell'hi-fi e mette in commercio una cassetta C 120 per altissima fedeltà in versione metal. Si sa sempre detto che le cassette troppo lunghe non possono andar bene per l'hi-fi e Basf vuole dimostrare il contrario. Il costo è proporzionato, 14 dollari negli Stati Uniti.

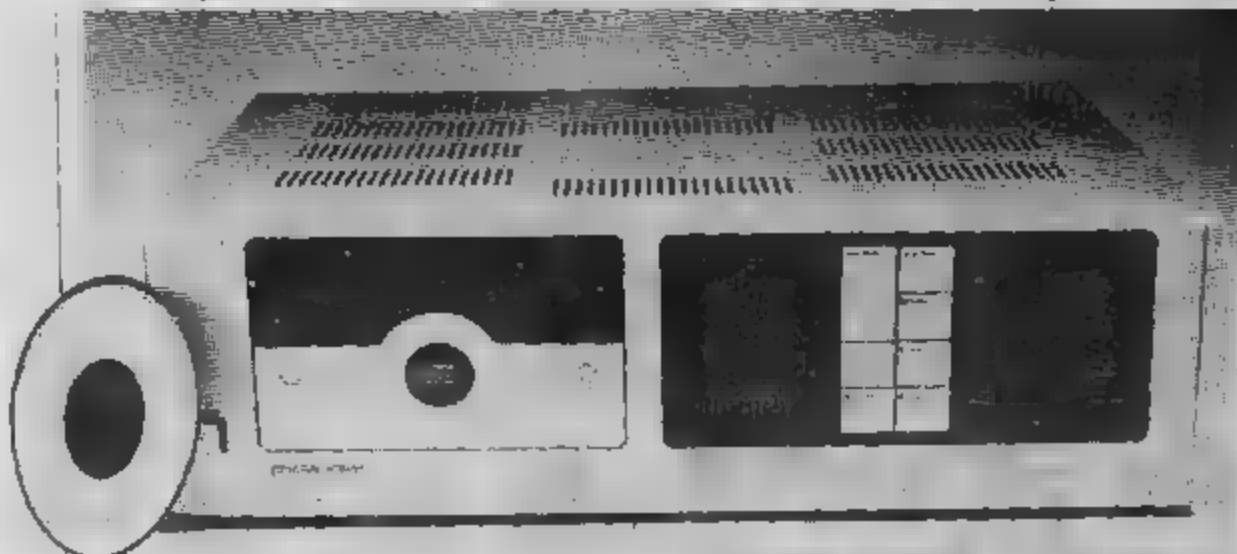
CERWIN VERA

Sotto la guida di Horowitz, vissuto fra i più bei nomi dell'alta fedeltà americana, Empire ad Ortofon, Tannoy e AR, la Cerwin ha presentato quattro diffusori ad altissima efficienza adatti alle sorgenti digitali. Due pavimenti, uno bookshelf, l'altro un sistema sub-woofer più satelliti. L'ascolto è decisamente impressionante e chi l'ha provato dice «di aver mai sentito prima nulla di simile».



Parliamo di Dad, visto che il futuro è digitale. Un futuro ormai vicinissimo, anzi, quasi presente. I negozi specializzati hanno ormai nelle vetrine lettori di molte marche, pur se certamente non c'è confronto con Stati Uniti e Giappone. Il gi-

raDad è ormai nelle case, non solo nelle vetrine. Ma, in Europa, la situazione è diversa per un motivo preciso: insoddisfacenti per molte cause i dischi digitali di provenienza giapponese (ottimi tecnicamente, ma quasi zero dal punto di vista artistico) l'Europa



Il Dad «appiattisce» il segnale?

Ancora in tema di Dad. Recentemente rivista specializzata, «Alta Fedeltà», ha condotto una serie di prove sulla qualità del segnale digitale confrontato con quello analogico. Ne sono uscite alcune sorprese, non tanto in termini di ascolto, ottimo in tutti i livelli, ma in termini teorici di segnale. Come è noto ormai anche ai principianti, il segnale digitale non è «continuo» come quello analogico, che segue la ben conosciuta forma a sinusoidale. Il digitale assomiglia piuttosto a una scalinata, con i gradini ravvicinati fra loro, in modo da assomigliare il più possibile al segnale sinusoidale.

Assomigliare, abbiamo detto, ma non identificarsi. Infatti, per quanto si tenti di avvicinarsi all'ideale, con alte frequenze campionamento, sempre una «scaletta» si tratterà mai del segnale continuo. E' questo il vero limite tecnologico digitale, che i puristi del suono contestano soprattutto. Dicono che il digitale «cancella» una parte del segnale. Ed è tecnicamente vero.

I test di «Alta Fedeltà» lo hanno dimostrato: ombra di dubbio: il segnale che esce dai due sistemi, confrontato accuratamente, è assai simile ma, nei punti in cui l'analogico è più brusco, le variazioni di segno, il digitale tende ad «arrotondare», tagliando poi gli spigoli vivi. All'ascolto ciò si nota, il test è ragione ai puristi, «orecchie d'oro», le quali sostengono di essere grado di sentire le differenze fra un sistema e l'altro.

Punto debole, dunque, per il Dad, è l'aspetto di altre doti incredibili, soprattutto l'assenza assoluta di rumore. O meglio, l'assenza di rumore «dal disco». Che è l'essenza del sistema è, al momento attuale, al di sopra delle possibilità di rendimento degli apparecchi di registrazione. Per cui un po' di rumore (infinitesimo) c'è. Ma è il rumore elettrico dei banchi di mixaggio e dei registratori che hanno prodotto il master. Quello, nemmeno il Dad è grado di tagliarlo. Occorrerà, dunque, migliorare i banchi di registrazione.

I (pochi) difetti del digitale

Aspettando i dischi Philips

Dalla Basf C-120 «metal»

aspetta, per lanciarsi sul Dad che Philips scenda in campo con il suo soft-ware.

Come è noto il colosso olandese dell'elettronica non si limita a produrre tecnologia. Attraverso le sue consociate Phonogram, Deutch Grammophon, del gruppo PolyGram, produce anche i dischi. E, ovviamente, potendo disporre di tutte le risorse delle sue «scuderie» (un nome fra tutti, Von Karajan, per dire Claudio Abbado, Leonard Bernstein ed altri grandissimi nomi della musica classica) quando darà il via al suo programma decisivo per la spinta al digitale.

Fino allora, però, è difficile che gli appassionati, sia pure audaci fanatici, si gettino a corpo morto sul giradad. Fra l'altro i prezzi si annunciano altissimi, circa il doppio di un giradischi tradizionale di buona qualità. Si parla di un milione e mezzo, due milioni per i modelli più sofisticati. Troppo, per pensare ad un immediato coinvolgimento del mercato di massa. Ma, contrario della quadrifonia, esperimento che ha portato alla rovina più d'una grande casa dell'alta fedeltà, il Dad non è un fuoco di paglia. Ci saranno, forse, modifiche ed aggiustamenti, ma il futuro è quello. Così come la Compact cassette ha cambiato il mondo della registrazione, il Compact disc cambierà quello di riproduzione disc.

E il componente principale di questa rivoluzione non sarà soltanto tecnica, anche se è indubbio che in certi aspetti il Dad è terribilmente superiore all'analogico. Grande ruolo lo giocherà la comodità d'uso. In quest'epoca di fretta, di pigri, con telecomandi diligenti per tutto, automatici diligenti su tutto, l'idea di un disco che si può prendere dalla sua scatola «disinfettarsi» mani, che si infila nel giradischi e cassetta preoccuparsi se c'è polvere o no, che non richiede cura, seduce indubbiamente, seduce tre volte diceva la pubblicità di un noto sapone. Sarà questo, alla fine, l'argomento vincente del Dad. Il quale, per inciso, suona anche divinamente bene.

Scrivere
Stampa Sera, rubrica «Questo è Hi-Fi»
Marenco 32 - Torino

L'ANGOLO DELLE MONETE

• Dove è finito il bicolore? — Se lo domandano in parecchi. Da Roma Zecca ha inviato milioni di pezzi del nuovo 500 lire costituito da due metalli, così da essere stato definito «bicolore» o, addirittura, «arlecchino» e tuttavia non solo questa moneta è introvabile (la maggior parte è ancora nei magazzini), si assiste a incredibili fenomeni di rincaro, soprattutto in quei «mercatinelli» dove il prezzo può mal venire controllato.

Una risposta può essere che la distribuzione è avvenuta in modo razionale. Almeno città hanno ricevuto forti quantitativi del 500 bicolore, altre quantitativi esigui, tanto da non appagare neppure le esigenze della normale circolazione monetaria.

Un'altra risposta è che le monete di metallo, in genere, esercitano sugli italiani una particolare attrattiva. In questo caso, poi, il bicolore è una moneta di due metalli, il che sembrava già dare un senso di eccezionalità, non di rarità. Inoltre è considerata la tendenza degli italiani all'accaparramento di metalli. Basta, per comprendere il fenomeno, rindere col pensiero a ciò che accadeva quando comparvero i primi 500 lire d'argento.

Anche allora vi fu un analogo fenomeno: soprattutto la moneta del centenario dell'Unità d'Italia e poi quella per Dante immediatamente accaparrate da spro-

doti che pensavano di conservare un tesoro che oggi vale e non il doppio o poco più, nelle migliori occasioni, quando si tratti di monete fior di conio, mai usate.

La maggior parte dei casi, invece, i 500 lire conservati nelle case sono lisi, rigati, tenuti tutti insieme in qualche scatolella imbruttiscono con il tempo. Per il bicolore avvenendo la stessa cosa. Forse, tenuto conto di tale mentalità, sarebbe bene emettere biglietti di banca, certamente più logorabili anche non accaparrabili.

• Chi comincia — Non riteniamo indispensabile il numismatico avanzato: accontentiamo anche chi muove i primi passi sulla strada del collezionismo gradisce quindi informazioni che possono sembrare elementari. Le monete ebbero origine quando l'uomo scoprì che poteva dare un pezzo di metallo, intendendolo «valore», in cambio di una merce utile, da acquistare. All'inizio c'era lo stesso oggetto con l'oggetto, nonostante anche la disparità: ad esempio fruttu in cambio di pelle, capra per una imbarcazione. Un continuo scambio dove alquanto difficile una valutazione.

L'invenzione della moneta perde dunque nel tempo e scorse dalla necessità di favorire gli acquisti e di sviluppare meglio i traffici commerciali. Ovvero le prime monete furono rozze, maltagliate, con

informi pezzi di metallo, anche ingombranti. La scoperta del Nuovo Mondo portò in Europa galeoni colmi d'oro e tale metallo consentì di coniare in maggior numero monete anche pesanti.

• Le monete di Roma — I romani adottarono per la propria monetazione il rame; in latino esso è detto aes, un termine che in seguito venne esteso anche al bronzo. Il primo tipo di monetazione romana ebbe il nome di aes rude, con pezzi che potevano definire informi e che sono reperti in buona quantità negli scavi a cui già abbiamo fatto cenno. Poi vi furono lingotti rettangolari uniformi, appiattiti, con l'impressione di un certo segno. Deriva da qui il nome di aes signatum. Dopo questi pezzi, giunse all'aes grave, che può dirsi per vari aspetti la prima vera moneta romana. Era di fattura sempre rozza ma il peso ben determinato e raffigurazioni da entrambe le facce, ossia, per usare espressioni tecniche, al recto e al verso. In Persia erano già in circolazione monete d'oro. In Grecia erano più frequenti i pezzi d'argento. Per quanto concerne Roma, è rilevato che le monete d'oro furono assai rare prima di Cesare.

Per chi voglia una divisione di questo affascinante settore, può aggiungere che vengono in genere distinte le primitive (divise a loro volta nei tipi di aes che abbiamo indicato), le monete repubblicane e, quindi, le monete imperiali. Vi sono, sempre nel campo della monetazione, pezzi che valgono poche centinaia di lire ed esemplari con prezzi da capogiro che nelle aste trovano sempre un appassionato compratore.

• Che cosa si conia nel 1981 — La produzione d'argento è diminuita nei primi nove mesi del 1982 e la coniazione di monete di questo metallo ne aveva già risentito l'anno precedente sul quale hanno dati precisi e attendibili grazie al Modern Silver Coinage, annuario pubblicato dall'Istituto Internazionale dell'argento.

Per quanto possa apparire strano, l'Italia è quarto posto tra i Paesi che coniano più monete, preceduta dall'Austria, dalla Germania e dall'Isola di Man. Sempre secondo i dati riportati nel menzionato annuario, nel corso dei dodici mesi di anno non facile come il 1981 sono state effettuate coniazioni per parte di 82 Paesi contro le 247 dell'anno precedente, con l'utilizzo di 5,9 milioni once troy. La moneta più grossa (83 millimetri di diametro) e più pesante (136,08 grammi) è battuta per 25 dollari dalla Giamaica.

• Stalin, trent'anni fa — Nel marzo del 1953 si spegneva il generalissimo Stalin, commemorato quasi tutti i Paesi dell'Europa dell'Est, dall'Albania e Cina, solo un misero francobollo dall'Unione Sovietica emesso a un anno dalla scomparsa, poi il silenzio. Difficile oggi quale Stato comunista si ricorderà leader un tempo osannato. Quando Stalin morì vennero confezionate buste a tutto in cui si vedono i maggiori esponenti comunisti che portano a spalla la bara; fra gli altri, spicca Nikita Kruscev. Busto era anche dedicata alla delegazione italiana che si recò subito a Mosca per rendere omaggio alla salma del dittatore. Si scorgono Dozza, Togliatti, Amendola, Nenni.

Il «fai da te» miete consensi sempre più numerosi

E c'è persino chi si fa mobili «minori» in casa



- Si tratta, naturalmente, di quelli «importanti»: adatti allo sgabuzzino, alla stileria o — al massimo — alla camera dei bambini che si dovrà rinnovare in un arco abbastanza breve di anni
- Tutti i consigli per chi pensa di costruirsi un armadio in truciolare
- Che fare quando il legno si «imbarca»? Ecco che cosa ne dice un esperto in bricolage

Fra le mille che si possono fare in una casa, se ne ha il talento, le parti arredamento. Non intendiamo certo, con questo, sollecitare i lettori alla costruzione di salotti, camera letto o soggiornipranzo. No, intendiamo riferirci a costruzioni semplici, per oggetti che, o perché di piccole dimensioni, o perché destinati a ruoli «urgenti» in casa, possano essere affrontati anche da chi abbia soltanto un poco di esperienza nel maneggiare attrezzi da falegname.

In particolare di riferiamo a mobili che abbiamo definito «umili», ma che tali sono soltanto per destinazione, non certo per costo. Il solito esempio: un «armadietto» da stileria, quelli grossi quattro o sei ante il cui aspetto esterno è fondamentale per l'uso che ne deve essere fatto e che tollera anche qualche piccola imperfezione, costa attorno a un milione, se ordinato e fatto costruire. Con molto è possibile «far da sé» ed ottenere risultati buoni.

Occorre però conoscere alcuni segreti: si pensa di costruire un armadio usando il truciolare da due centimetri per tutte le sue parti, si otterrà una specie corazzata, peso inimmaginabile, dalla struttura non proprio solidissima, proprio per via dello stesso peso. No.

Il mobile e quelle dimensioni tutte le parti non portanti (perciò escluse, in pratica, le sole fiancate laterali) una centrale e a quattro ante (o due se è sei) vanno costruite «vuote». Che cosa significa?

Significa che, una volta stesa l'idea sulla carta sotto forma di progetto preciso al millimetro (è fondamentale), occorre procedere alla costru-

zione delle porte e parti superiori e inferiori segue: si costruisce un telaio di legno delle dimensioni della porta (o del fondo o del soffitto) rinforzato al centro da una crociera sempre in listelli che tenga in quadro e poi si riversano le fiancate compensate (impiallacciate o grezze, seconda del tipo di rifinitura che si vuol dare) costruendo una specie «scatola» che sarà contempo solida e leggerissima.

Con questo sistema si avrà un armadio il cui peso ridotto al minimo necessario, vale a dire quello delle fiancate (estreme o centrali) destinate a sostenere il peso vero e proprio di ciò che nell'armadio metterà, ripiani, importantissima è la «schiena», anch'essa realizzata in compensato (alcuni usano la masonite, ma ci pare veramente troppo «economica» come soluzione) e che è preferibile sia in un pezzo solo, massimamente due. Perché? Perché la schiena che tiene insieme l'armadio e ne garantisce la squadratura. Altrimenti avreste in breve tempo «imbarcature» terribili, da rendere quasi impossibile la chiusura delle porte.

Il proposito di imbarcare: quando costruite i telai per porte, soffitti e pavimenti dell'armadio, fate attenzione a fissare i vari listelli. Siccome dare una buona solidità al tutto è bene unire i vari pezzi ad incastro e non semplicemente accostandoli, non fare gli incastri tutti dalla stessa parte.

Il consiglio migliore: supponiamo che il telaio sia tangolare con una crociera al centro dei quattro lati. Se, posandoli a terra, gli incastri dei lati lunghi poggiano «sopra» quelli dei lati corti, parte in alto, dalla parte in basso è

benne che stiano «sotto». La crociera, a sua volta, starà «sotto» dalla parte in alto e «sopra» da quella in basso e analogamente «sopra» a sinistra «sotto» a destra.

Si tratta, insomma, di controllare la tendenza del legno imbarcarsi alternando la direzione degli incastri in modo che le varie «spinte» si compensino fra di loro. In questo modo è probabile che le porte si deformino è davvero ridotta al minimo. Una volta finita la struttura, se il compensato impiallaccato non resta che impiallaccare le fiancate. Il tipo di finitura (anche la parati, in certi casi) applicarla.

Una parola sulle maniglie. Le cerniere sono ovviamente importanti. Esistono decine di tipi. Il generale è consigliabile usare cerniere che, quando si aprono l'armadio, facciano sporgere le porte oltre il profilo laterale dell'armadio stesso. Questo per trovarsi, una volta finito il lavoro per mobile «strettamente» misura che va ad incastrarsi esattamente due pareti, a non poterlo aprire perché la porta «tocca» contro il telaio. Meglio pensarci prima!

Per le maniglie, invece, ci sono meno problemi, è solo una questione di gusti personali. Unica precauzione: ricordatevi, al momento di montarle, che la porta è «vuota», quindi è necessario allineare la parte dove c'è il listello del telaio.

Un'idea originale (e che costa niente) è il «buco» al posto della maniglia. Lo si realizza così: si prende uno spezzone di legno spesso come la parte vuota della porta e si abbatte a punta a tazza per un dia-

metro di almeno quattro centimetri in modo da ottenere una specie di «ciambella» (non importa se i contorni esterni sono irregolari, importa invece levigare bene il buco con un tavolo fine).

Prima di incollare il pannello sul telaio della porta si buca anche quello, nel posto giusto, ovviamente, un foro di circa due centimetri di diametro, sufficiente ad introdurre un dito. Poi si incolla la «ciambella» già preparata dietro il pannello «centrandola» rispetto al foro della porta. Si monta il tutto e si ottiene un buco «cieco», che attraversa la porta, cioè, che servirà da maniglia. La garanzia del fatto che la «ciambella», oltre ad essere incollata dalla parte «esterna», è fissata anche a quella interna, quindi, come la crociera, contribuisce a rafforzare la porta.

Servizi di
Mauro Benedetti

MOBILI
Mallio

PROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARNIGNANO
Telef. (011) 969.7298

INGROSSO
Plus
VERNICI **sikkens**

PARATI E MOQUETTES
Ingresso: Largo Unione, 3 - (011) 9587802
Deltaglio: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - (011) 8532432

CASA CONFORT
ESCLUSIVISTA
0027-0080
Confezioni e posa tendaggi e moderni
Tessuti per arredamento - Trapunte e cuscini

PERSONALIZZIAMO CON DIPINTI A MANO
DISEGNI ANCHE SU RICHIESTA
LAMPADE E OGGETTISTICA

10137 TORINO
Corso Siracusa, 142
Tel. (011) 309.3688

SE.A.L.L. 2

Officina
In S. MAURO T.se
V. Brandizzo, 52/7
Tel. 011-438.2000

Officina
in Avigliana
V. Moncenisio, 157
Tel. 011-830.185

COLORIFICIO RINNOVA

Tutta la gamma delle vernici Duco
Settore vernici speciali per legno
Tappezzerie in carta, stoffa, juta, paglia
e sughero, linoleum - moquettes
Prodotti per belle arti
Bastoni «Arquati» per tendaggi

lavori decorazione e applicazione tappezzerie in stoffa e carta con manodopera specializzata

TORINO - Piazza **111** bis/C - tel. 634.406 - Abit. 647.0719

Porte corazzate

Carpenteria

Taglio stampaggio
lamiere

Serramenti in
alluminio

Serramenti in
alluminio

Box doccia

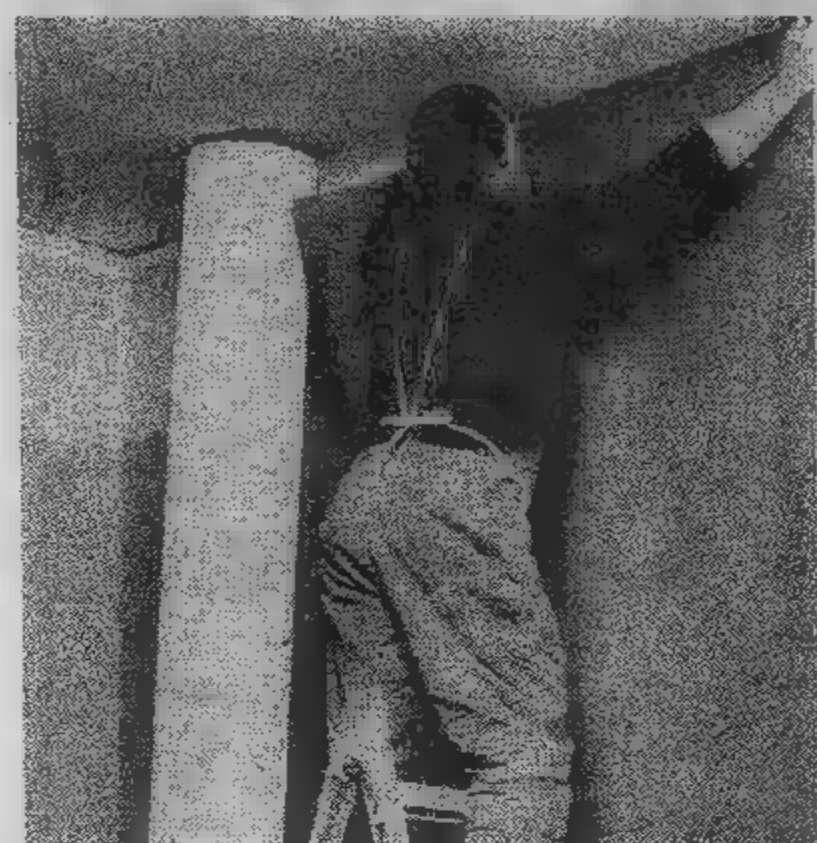
Cabine
insonorizzate

Serramenti
antiproiettile

All'EXPOCASA ■
5° Padiglione

spinti dal costo crescente dell'intervento artigiano

... ma con giudizio!



- Una primavera che s'annuncia capricciosa ■ poco adatta ai lavori di restauro casalingo: come pensare, infatti, di tinteggiare l'appartamento quando il cielo è piovoso?
- Ma esistono operazioni che, bel tempo o meno, devono essere affidate a un esperto: il restauro del pavimento di legno

Questa primavera che sta per arrivare si annuncia capricciosa e, soprattutto, «bagnata». Non l'ideale, certamente, per chi accinge a lavori di rinnovamento del proprio alloggio, lavori, fra l'altro, che prediligono clima ■ ventilato, almeno nella generalità dei casi. E' ovvio, infatti, che mettersi a dipingere ■ applicare tappezzerie con la pioggia che cade a ■ mai piovoso, visto che è necessario lavorare con le finestre aperte se si vuol continuare, anche, a respirare.

Comunque, dando per scontato ■ miglioramento meteorologico che tutti ci ■ guriamo, vediamo quali possono essere gli interventi attuali ■ quali è possibile «far da sé», evitando il costosissimo ricorso ■ d'opera esterna, avventura che, l'ha vista, spesso non ha intenzione di riprovare.

E, a proposito di questo dialogo del far ■ sé, abbiamo avuto le lamentele di un artigiano specializzato, uno dei pochi che restano, il quale ■ stiene che questo incitamento continuo a provvedere ■ soli alle piccole cose di casa, tam-bureggiato da giornali e riviste, danneggia il mercato dello specialista. Il rilievo ■ è «manifestamente infondato», ma si tratta del classico gatto che si insegue la coda.

■ può essere vero, infatti, che chi si industria ■ far da ■ è, ovviamente, un cliente perso per l'artigiano, è anche ve-

ro che certi prezzi e certi «standard» lavorativi dell'artigiano scoraggerebbero anche un santo ■ ricorrervi.

Ridipingere ■ media dimensione, oggi, costa tre-quattrocentomila lire ■ stanza, indipendentemente ■ numero ■ pareti sulle quali effettivamente intervenire e ■ loro dimensioni.

E allora, ■ uno che proprio ■ sia negato tenta di aggiustarsi da solo, come dargli torto? Piuttosto ■ guere fra i vari interventi, quelli che è possibile affrontare ■ soli con buone probabilità di successo e quelli, invece, per i quali ■ indispensabile l'opera dell'esperto. In quest'ultimo caso, spesso, ■ tanto per la difficoltà intrinseca del lavoro, quanto per la disponibilità di certe attrezzature che ■ privato, ovviamente, non possiede.

Vediamo subito quali sono questi lavori. Ad esempio il ■ di un pavimento in legno. Se è vero, infatti, che in termini di realizzazione (dovendo cambiare al massimo qualche listello) è possibile affrontare il lavoro da soli, ■ anche vero che ■ lucidatura o, peggio, ■ vetrificazione di ■ parquet non è alla portata di tutti. La macchina che levigano i pavimenti ■ il trattamento ■ vetrificazione ■ inaccessibili ■ tutti i «fai da te» esistenti sulla faccia ■ terra. Rivolgersi all'esperto ■ inevitabile ed il costo, in questi casi, è direttamente proporziona-

le ■ lavoro svolto. Anche qui, siamo attorno alle 400 ■ per pavimento, se ■ stanza non è troppo grande. Ma, alla fine, il risultato è pienamente soddisfacente.

Dove, invece, chi fa da solo può ottenere risultati migliori del professionista ■ spese minori, ■ — tanto per fare un altro esempio — la riverniciatura ■ finestre. Nella stragrande maggioranza ■ casi, quando si chiama un professionista per questo lavoro, costui si limita a passare un paio ■ mani di vernice sull'infisso, «coprendo» ogni magagna, ■ coprendo anche «fette» ■ maniglie, «spicchi» di vetri e tutte le viti che siano direttamente avvitate nel legno, comprese quelle dei cassoncini delle avvolgibili, ■ gli effetti che si possono immaginare non solo sull'estetica, ma anche sugli interventi successivi di riparazione delle tapparelle.

Per un lavoro a regola d'arte ■ in questo caso, invece, il dilettante evoluto userà, intanto, ■ sverniciatore che elimini ogni traccia della pittura precedente. Una volta messo ■ nudo il legno (togliendo la finestra dalla sua sede) passerà carta vetro ■ almeno due gra- ■ diversi (prima ■ più grosso, poi il più sottile) e darà una prima mano di vernice ■ fondo di tipo idrofugo, per preservare l'infisso dall'umidità che, data la sua stessa natura, si troverà ■ affrontare dopo ■ verniciatura.

Fatto questo ■ dopo un'ultima carteggiata con abrasiva

«doppio zero», si passa alla verniciatura definitiva (due mani) dopo aver smontato tutte le maniglie, gli scorrevoli (se sono ■ vista, come in certe finestre vecchio tipo) e le eventuali viti. Si potrà approfittare dell'occasione per revisionare i meccanismi di apertura ■ lubrificarli con lubrificanti ai silliconi.

Una volta asciutta, la finestra si rimette al suo posto (nel frattempo si sono ■ anche gli stipiti, ovviamente) e ■ ne comincia un'altra.

Un lavoro così richiede al- ■ settimana di ritagli di tempo, che le finestre in una casa sono tante. Ma la certezza di un lavoro perfetto ricompensa: O ■ preferiscono le frettolose pitture dell'«esperto»? (Dimenticavamo: con ■ carta adesiva da carrozzieri, stesa in abbondanza, protegge i cristalli lungo la linea di incastro col legno, ■ di doverli pulire «dopo» ■ il raschietto).

Questo ■ uno degli aspetti positivi di un lavoro fatto da soli, naturalmente ■ ne ■ capaci e se ■ si ha il tempo e la voglia.

mc
arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

LA STAMPA di più
Tutto scienze Tutto libri Tutto dove

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

**LA VENDITA
STRAORDINARIA**
di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con **SCONTI** sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO Corso Casale 116 - Tel. 831.518
PIEMONTE In provincia a Milano
PALAZZO SIRONI 244

tuttolegno
di MAURINO RINALDO & EMANUELE

per il vostro tempo libero
ogni tipo ■ legname ■ in kit
nei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita e Segheria:
GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - Tel. (011) 780.3531

DAL 25 AL 28 MARZO
DAI CONCESSIONARI
OPEL-GM

CONCORSO MUSIKADETT



IN PALIO 13 OPEL KADETT LS
1636 FANTASTICI PREMI E ALTRI
SOPRAPPRESE PER TUTTI

Da venerdì 25 a lunedì 28 Marzo ritorna, più ricco che mai, MUSIKADETT, il grande concorso della Opel-GM. Pensate, in palio ci sono 13 Opel Kadett LS, la più nuova e più bella delle Kadett, 5 porte, 1300 cc, superaccessoriata con - tra l'altro - tettuccio apribile, cerchi in lega, 5ª marcia, orologio al quarzo. Partecipare e vincere è facilissimo: acquistate EPOCA n. 1694 in edicola il 19

Marzo, troverete una musicassetta. Portatela, ancora sigillata, dal vostro Concessionario Opel-GM che vi metterà a disposizione una Opel Kadett LS provvista di autoradio-mangianastri: potrete così ascoltare subito dalla vostra musicassetta che cosa avete vinto. Per tutti, comunque, c'è un premio sicuro, da scegliere tra tante bellissime sorprese. Allora, ricordate il 25 (dalle h.

14.00 alle h. 22.00), il 26 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00), il 27 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00) e il 28 (dalle h. 9.00 alle h. 13.00) la fortuna vi aspetta dai Concessionari Opel-GM.

I FANTASTICI PREMI

13 Opel Kadett LS	470 Orologi da polso Opel
20 Stereo Compact Hi-Fi Sony	545 Occhiali da sole Opel
250 Stereo portatili Walkman Sony	80 Borse in cambrella
50 Radioregistratori Sony	221 Scatole di montaggio Ascona

COMPRA

EPOCA

IN EDICOLA DAL 19 MARZO

Fatti e misfatti

Senza
zucchero...
grazie!

In un grande cuore, ritagliato a cartoncino bianco, scritto a dolce calligrafia Guido Gozzano, tutta grande corsiva, «Le ricette piemontesi dell'amore». La freccia Cupido, più che attraversare il cuore dov'è disegnata, sembra indicare quattro piatti in bella vista tra gli altri sessantanove antipasti che già grondano sulla tavola: mocetta, camoscio condita con olio, limone e pepe (piper nigrum, stimolante digestivo), polpa di bue sottilissima, sopressata, batusa che la segue, gambi di sedano (apium graveolens, balsamico-depurativo), ciascuno un intingolo diverso, gusto intrigante e il profumo misterioso; a base coriandolo (coriandrum sativum, carminativo-antipastico), ginepro (juniperus communis, antipastico-digestivo), dragoncello, maggiorana perché non cumino? o verberna (verbena officinalis, colagogo-digestivo)?

Quattro piatti ispirati al ristorante Grassotti, sempre attento alle filosofie gastronomiche, da un'asserzione dell'esperto Fontana resa pubblica un fa: «il sesso non è più dispositivo somatico e pulsione centrale dell'immaginario contemporaneo, è pare di poter cogliere la formazione di un dispositivo dell'inconscio basato sul cibo». Il linguaggio che incute reverenza timore tanti altri toni vergati su «La gola», il mensile «in» («nel colpo» e/o «di moda») i buongustai, trova nel caso una facile chiave ribaltando un vecchio proverbio piemontese: «Tira più un bollito misto a una coppia di buoi», come che i sogni proibiti, più che scontato tremolare a ritmo di samba degli attributi di German Russo, in futuro verranno dalle sapienti eppure incontrollabili di un soufflé da spingere nel video del forno.



Da «Passaporto di Stenberg, ed. Mondadori» il disegno del titolo è di Munari

Il gioco si presta a quanto immaginifiche e diverse interpretazioni che già Marco Ferreri ha anticipato nel suo film. La grande abbuffata, per restare attualissimi, si può riassumere nel disegno ottocentesco una tartaruga arrostita che poggia sulla prima pagina «La gola», creazione gastronomica che può senz'altro inserirsi tra i primi dieci piatti più gustosi del mondo, capace di convertire schizzinosi mangiatori come il Laurence e incalliti vegetariani tipo il Bains. Quella polpa, che gli sprovveduti incollati ritengono solo capace di un afrodisiaco brodetto, isole Haway veniva lasciata nel guscio e cucinata in una buca scavata nella terra profonda due palmi, con sul fondo braci di legno aromatico. Ebbene, riferisce Sartori reduce vacanza in loco: «Non c'è più nel menu». ordini, praticamente ti denunciano, perché «la tartaruga marina» è specie protetta, proprio come quelle ragazze probabilmente minori ma in età marito (si per dire) che ballavano l'allusiva hula, indossavano sempre soltanto gonnellini di fresche esotiche che nascondevano opachi collant e, come testimonia la Storia avvalendosi anche dei film riproposti dalle tv private, quando si mette-

vano un fiore all'orecchio per segnalare che erano disponibili, ammutinare l'intero ciurma di pur coriacei marinai imbarcati sul «Bounty».

Cucina sesso, come faciloni sostenitori della romanità made in Epulone possono testimoniare, sono sempre andati a braccetto. Infatti, mentre il Margnelli ci ricorda che le grandi sante mistiche-levitanti-visionarie perseguitavano la regola: «Se non mangio, perfetta», la tradizione vuole che un banchetto nozze, millenni prologo-iniziazione di due giovani all'amore, quanto più abbondante, succulento, variato e ricercato si possa esibire. A dispetto, Mar-chese Sade sosteneva che il cibo e l'amore non d'accordo, perché un pranzo come si deve è già un appagante mal estenuante atto d'amore.

Grassotti, che da ristorante al complice di questa presunta funzione sostitutiva cibo nel confronti ma che sulla soglia del nonno mai domo, ne è allarmato, ha cercato di meditare. Un paio di settimane fa mi ha chiamato ad un summit celebrato intorno a quei quattro piatti, imprevedibile (a base Passito Caluso, gallina, manzo, verdure, cavolo e peperoncino rosso) in bottiglia di Barba d'annata che, afferma il Veglio (anche noto nella Regione Autonoma d'Aosta come medico chirurgo): «In sagga do-afrodisiaco: sine Baccho friget Venus».

Il risultato di quelle ricerche sull'influenza di Afrodite nella cucina piemontese (o viceversa) che decidemmo intraprendere quella sera, viene oggi reso pubblico pranzando mosse un classico arabo, «Rand al Atr», che nel 1911 Guillaume Apollinaire tradusse pubblicò nella sua collana letteraria «Maitre d'amour». Non a caso la scoperta si deve Mattioli, che caso l'affidò ai tipi torinesi del Della Valle, raffinato scopritore di talenti letterari erotici quali l'Emmanuelle Arsan. Trattasi di un testo dove vengono poeticamente, ma anche minuziosamente spiegate vari tipi di diete, medicinali, e ricette, in uso nel secolo XVI alla corte del Bey Tunisi. Novellette didascaliche e piccanti sono chiamate a stimolare l'efficacia consigli. La più stupefacente riguarda il cavaliere Abou el Heidja che, per dimostrarsi degno della principessa Zohra, sue in una sola notte, vergini, e del suo schiavo Minoyn che, non essere da meno, concepì per trenta giorni consecutivi la bella negra Mou-na, insaziabile schiava della futura padrona.

Concludendo con l'inevitabile «e vissero felici e contenti», il letterato islamico aggiunge «con ceci, asparagi, uova, cipolle, aglio, peperoncino, spazie e rafani». Non c'è traccia delle decantate pinne di pescicane, mitico come rinoceronte da grattugiarsi il parmigiano: quelle legendarie performances venivano ottenute dopo banchetti a base di ingredienti già largamente usati cucina piemontese che, dovendo fare conti con il Corano, incrementa la dieta erotica con i suoi vini, l'arricchisce con le mocette e un'incredibile varietà di salumi, la esalta con i bagnet o alchimie capaci di far scattare in piedi vitello già lessato, può contare sull'ineguagliabile tartufo reperibile in natura, tempo stesso conduce esperimenti di laboratorio dando vita formaggio brus, sempre scatenato nel tentativo evadere dalla prigione di cocco in cui viene tenuto.

Alle conti, dopo aver riletto testi consultato venerabili maestri, si è concluso quei quattro piatti erano soltanto un fiore all'occhiello, una gardenia frak inappuntabile, perché la cucina piemontese infatti, un inno all'amore. Il senso di colpa nostri ristoratori su quel «dispositivo somatico e pulsione dell'immaginario» che si starebbe spostando dal sesso al cibo, può riassumere in un clamoroso: «Non avremo mica esagerato?». La loro discrezione in proposito, è stata infatti seconda soltanto all'efficacia. La cucina piemontese ha maturato nelle sue vittime, ormai assuefatte ad portate afrodisiache mascherate dietro la casalinga etichetta anche al verd dalle cipolle al forno, un atteggiamento guascone cui restano immuni neppure gli al-lavori; come il medico-scientista che ha fornito il lungo elenco erbe-aromi che in minima parte abbiamo citato e che concluso con l'annotazione: «Sono però dell'idea che l'acqua fresca, è afrodisiaca... se bevuta in buona compagnia».

Merito. Altrimenti perché l'altra sera, dal Zanetti, ha ordinato pur in «buona compagnia», tartine con la crema di formaggio al capsicum annuum (peperoncino) e la densa, confortante crema tuber magagnatum (tartufo)?

Donaggio

LA STAMPA

Gli «economici»
51 LA STAMPA
sono ancora più facili

Una nuova opportunità
per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.



EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. - Torino
BONARDI - largo Montebello n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli Stampa e Publikompass, oppure telefonando (011) 650.21.85, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo Torino.



Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

expocasa

torino esposizioni
con la palazzina si tocca
con mano

17-23 marzo

feriali 9-18

weekend 9-18

info stampa 011-511.024



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

WESTERN

in casa e in economia

Rai-Rete 2

ORE 23.05

Professione farabutto, sceneggiato. Terzo ed ultimo sceneggiato della miniserie che in queste settimane ha mandato in replica alcuni racconti di Scerbanelli tradotti per la tv nel 1979 e tratti dal Centodelfiti. Il farabutto a cui fa riferimento il titolo è Mario, giovane balordo esce da Vittore dopo quattro anni di carcere scontati a causa di un «amico» che al processo gli fece un voltafaccia inaspettato accusandolo di un delitto da lui non commesso.

Dopo visite di rito, genitori e fidanzata, Mario decide di fare un'improvvisata all'ex compare, almeno per chiarificazione con lui. Vediamo il dialogo animatissimo che i due hanno, ma non sentiamo una parola fino al degli addii (sapremo alla fine sono detti). Mario poco dopo a vivere nella sua baita in montagna, ma, trascorse al settimane, un mattino ha la sorpresa di trovare il cadavere del suo delatore di fronte alla sua porta. Un maresciallo dei carabinieri, pur contro ogni evidenza dimostra convinto dell'innocenza del giovane dimostrando intelligenza e caparbietà cerca di arrivare alla soluzione del mistero che, logicamente, non anticipiamo.

Anche questo breve sceneggiato, come i due che lo preceduto contemporaneamente un giallo ed un trattato sulla caducità della celebrità televisiva.

Del vari interpreti (Bruno Pagni, Valeria Falcinelli, Mirella Falco, Lucia Vassini, Massimo Sacilotto), nessuno è arrivato alla notorietà.

Rai-Rete 3

Teatro Inchiesta, document. Puntata dedicata alla morte del filosofo Giovanni Gentile, che per molti è identificato il filosofo del fascismo e che per i suoi legami col regime ucciso a Firenze il 15 aprile del 1935.

Gentile, siciliano di nascita, insegnò alla Normale di Pisa e all'università di Roma. Sotto il fascismo fu ministro della Pubblica Istruzione (attuò la famosa riforma scuola che da lui prese il nome) e fu presidente dell'Enciclopedia Treccani. Nel 1943 aderì pubblicamente alla Repubblica Sociale, e negli ultimi mesi della vita ottenne in cambio la presidenza dell'Accademia d'Italia.

Il programma stasera tenta di rendere giustizia alla figura del filosofo dividendone equamente meriti e demeriti (Gentile fra l'altro fu noto per aver benedetto il manganellismo «La spada della nuova libertà» attraverso un breve sceneggiato prima, dedicato ai suoi ultimi momenti, e un meno breve dibattito in onda, coordinato da Renzo De Felice con partecipazione di note personalità della cultura italiana. E' plausibile pensare che il titolo del dibattito «Si può uccidere un filosofo?» ricalchi involontariamente l'inizio di una delle più celebri battute di Woody Allen.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 21.25

Un dollaro bucatto, Italia western 1985. Due i grandi reati compiuti dal western spaghetti ai inizi: il furto e la dichiarazione di false generalità. Queste ultime, soprattutto nelle prime pellicole erano americaneggianti: Sergio Leone si firmò Bob Robertson, mentre il documentarista Giorgio Ferroni, autore di questo film, diventava Calvin Jakon Padgett, e il suo principale interprete, Giuliana Gemma preferiva presentarsi Montgomery Wood. Registri, interpreti e sceneggiati, poi rubavano idee e pellicole americane e giapponesi vari filoni (il notissimo *Per un pugno di dollari* un film samurai tradotto in western), giungendo a prendere in prestito anche il nome del più celebre pistolero dello schermo, Ringo, per cederlo a Gemma e farne il protagonista di una lunga serie, sempre firmata Ferroni.

Girati accanto a Roma spianate dai trattori (si vedono i cingoli) budget ridicoli, film come questi per un periodo un smodato. *Un dollaro bucatto* ad esempio fu campione del 1985 con trecento milioni (gli incassi di *Guerre Stellari* e *Padri-no erano un sogno* produttori megalomani o ricordo lontano). In sintesi le vicende tutte uguali, divise in fasi filate cioè in: presentazione pistolero e del cattivo, pestaggio del pistolero da parte del cattivo, salvataggio del pistolero con relativo periodo di ristabilimento della salute del medesimo (sovente presentava gravi ed evidenti), ritorno del pistolero con duello finale e morte del cattivo. Importantissima ai fini del film anche la colonna sonora, caratterizzata essere composta da Ennio Morricone o — più spesso — da qualcuno che lo imitava. La colonna sonora di *Un dollaro bucatto* ebbe un notevole successo come canzonetta, col *Se tu non fossi bella come sei*.

Canale 5

ORE 21.25

La valle delle bambole, Usa drammatico 1968. «filmone» di quelli Hollywood confezionava benissimo e che ottengono oggi generalmente il più basso

FILM ALLA TV

Indice d'ascolto televisivo. Tratto da un best seller di Jacqueline Susann che all'epoca fece un certo scalpore negli Stati Uniti, il film accomuna commozone, storie d'amore e tutti abbondanza. Delle tre protagoniste una finisce morta per droga, una si suicida dopo girato un pornofilm (i tempi cambiati), e una torna al paese delusa, tristissima, provata ma almeno viva. Tra le interpreti Sharon Tate, moglie di assassinata pochissimi anni dopo da «Satan» Manson, e Barbara Parkins, che girò tutte le puntate dello sterminato serial televisivo *Peyton Place* analoghe vicende, analoghi drammi e finali non tragici.

Italia 1

ORE 21.30

Il senso del pudore, Italia commedia 1976. Il film, diretto Sordi, non piacque troppo alla critica e lasciò un po' freddo anche il pubblico. Ma merita comunque di non fosse altro per l'episodio in cui stesso Sordi, nei panni di un operaio ingenuo e candido, assieme alla moglie (la bravissima caratterista Rosanna Di Lorenzo) andare al la domenica imbattendosi solo in pellicole porno. Sordi riprese i due personaggi dirigendo stesso la Lorenzi ancora una volta nello stesso ruolo in *Dove va in vacanza*, immaginando stavolta i due alle prese con «Vacanze intelligenti» consigliate dai figli intellettuali.

Retequattro

ORE 20.30

Paolo il caldo, Italia 1974. Il film fu addirittura odiato dalla critica, che lo accusò, in buona parte a ragione, aver stravolto il senso del libro Brancati cui stato tratto facendo del tormentato protagonista una macchieta di erotomane da barzelletta sconsigliata, nonché di inventato un finale «alla Fellini» (il libro, pubblicato postumo non aveva finale) una passerella di conquiste femminili che tutto sommato fa solo rimpiangere altre, più passerele. Il pubblico naturalmente affluì numeroso e rise moltissimo con Giannini comico simpatico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

BERIO

dirige all'Auditorium

I CONCERTI

(Gruppo Musicale Cameristico), ore 21, concerto per chitarra e pianoforte. Musiche Mario Castelnuovo-Tedesco (Fantasia per chitarra e pianoforte op. 145. Concerto re maggiore op. 99). Esecutori: Raffaella Portoliese, pianoforte; Giorgio Tonin, chitarra. Trio d'Ance. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (Divertimento n. 2 229), Ludwig van Beethoven (Variazioni sul tema «La ci darem la mano»), Darius Milhaud (Entrée Rondeau, Tambourin, Musette, Sérénade, Fanfare, Rondeau, Menuet, Le Coucou), Jacques Ibert (Cinq pièces en Trio). Esecutori: Domenico Mansueti, oboe; Walter Frezzato, clarinetto; Rodolfo Passuello, fagotto.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: ingresso, lire 1 mila.

AUDITORIUM (Stagione Sinfonica Pubblica 1982/83), 21, 21° Concerto. Direttore Luciano Berio; pianista, miliano Damerini; violoncellista Christopher Van Kampen. Berio: «Points on the

curve to find...», per pianoforte e 22 strumenti. Ritorno degli anovidonia, per violoncello e piccola orchestra, 33 duetti per due violini. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi, lire 1 mila; ridotti, lire 1 mila.

CENTRALINO, via delle Rosine 18, ore 21,30, recital di canzoni e cabaret con Gipo Farassino. Affronta un pubblico diverso quello della prosa popolare con lo stesso identico entusiasmo degli inizi. Nuovo o vecchio questo Gipo? La risposta viene senza dubbi: «Nuovo, perché anche se mi chiedessero delle cose del mio passato di cabaretista, risulterebbero svanite memoria dovrei reimparare, non so, a sillabare «Sangon Blues», riprendere le «Odi» ai vespasiani. I musicisti che lo accompagnano sono Luigi Catalano (chitarra), Lardù (flauto e fisarmonica), Bob Romanini (basso).

Pubblico: tutti.

Prezzi: ingresso, lire 15 mila (consumazione esclusa).

TEATRO

COLOSSEO (Unione Musicale), ore 21, il Teatro Centrale del Burattini di Mosca, diretto da Serghiej Oblasov presenta «Concerto straordinario», rappresentazione parodistica-satirica in due parti. E' uno spettacolo varietà composto da numeri di molti generi: cantanti, ballerini, musicisti, solisti, perfino domatori di bestie feroci, giocolieri e acrobati. scopo di questa parodistica rappresentazione non è quello di mettere alla berlina un genere di spettacolo che ha diviso generazioni e generazioni di spettatori, ma semmai i cattivi artisti che ne fanno scempio.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone di platea, lire 8 mila; poltrone di galleria, lire 1 mila; ingressi, lire 3 mila.

ADUA (Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini) con Gerardo D'Amato, I Giancattivi, Ezio Marano. Regia di Marco Mattolini. Gerardo Amato incarna il celeberrimo marinaio; Ezio

Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

GOBETTI — Ore 20,30, la Gran Compagnia di Barcellona presenta «Aventuras Y desaventuras de Don Juan el Tenorio» (tragico commedia ispirata all'opera di Zorrilla «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agusti, Jesus Burguet, Monica Rumeu Mija. Regia di Jesus Burguet. Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti ognuno di loro, hanno personaggi la versione di un mito universale.

«Anch'io — dice il regista — aggiungo modestamente la mia: la versione di un latino XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie identificazione il protagonista».

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le ore.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

ACCADDE

CENTRO STUDI GRIMALDI, corso Umberto 54, ore 21, Piero Femore, Franco Pappalardo, Bruno Quaranta presentano il di poesie «Il buio e la memoria», di Gian Luca Favetto. Interverrà l'editore Lorenzo Masella.

FUTURAMA, questo il programma odierno della manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, Massimo d'Azeleglio 17, dalle 11 alle 23: mostra «Il futuro della città». Ore 17,30-18,10-20,45: proiezione della multivisione «Futurama». Ore 18,45: «Conquest of Space» (1955), di Byron Haskin, versione originale. Un'astronave lanciata verso la Luna abbaglia i calcoli e finisce Marte. Ore 21,15: «2001 Odissea nello Spazio» (1968), di Stanley Kubrick. In spedizione verso il pianeta Giove il cervello elettronico, installato sull'astronave, strage dell'equipaggio. Sopravvive un solo componente. via Correggio 5: dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 19: «La frontiera tecnologica». L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito ed è sospeso tutti i lunedì.

NAZIONALE CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 16 e 21,15, per la rassegna «Film da rivedere: L'uomo che capiva le donne», N. Johnson, con Henry Fonda, L. Caron, C. Danova (Stati Uniti - 1959 - Colori - 105').

METRO, via Gioberti 33, per «Dolcevideo 1», rassegna di giovani video-makers italiani, ore 22, proiezione sul grande schermo-video del film «La quotidianità», Vincenzo Badolisi.

TEATRO ARALDO, via Chiomonte 3, ore 21, «Le favole di Saro», recital poetico-musicale in quattro tempi. Musiche di Albinoni, Paganini, Mozart, Chalkowsky, Puccini, e brani di musica celtica. Quadri a pastello di Saro. Il suo vero nome è Armando Parlatano, 41 anni, vive e lavora a Torino. Nella favola che racconta si muovono animali che parlano di solitudine, emarginazione, ricerca dell'amore.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e venti minuti.

Prezzi: posto unico, lire 5 mila.

VILLA FAVORITA, via Maria Ausiliatrice 3, Giaveno, ore 21, incontro con il lama tibetano Ciup che descriverà alcuni aspetti del Bardo Thodol, il libro tibetano dei morti.

CIRCOLO PO, ore 23, prosegue la rassegna «Jazz anche noi» con l'esibizione, alle 21,30 del gruppo Dick Mazzanti Swing Quartet (Dick Mazzanti, pianoforte; Bruno Bossati, flicorno; Amedeo, basso; Sandro Campana, batteria; Adriana Barberis, voce).

CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 16,10 e 18,10, per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera: La ragazza della Quinta Strada (Fifth Avenue Girl)», di Gregory La Cava, con Ginger Rogers e Walter Connolly (Usa - 1939 - bianco e nero - 83' - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30 per la personale dedicata ad Akira Kurosawa: «Il trono di sangue» (Kumonosu-Jo), con Toshiro Mifune (Giappone - 1957 - bianco e nero - 110' - versione originale con sottotitoli inglesi).

LIRICA

PROTAGONISTA JOAN SUTHERLAND

FISCHI E FUGHE

per la «Traviata» ■ Genova

GENOVA — Violetta, come tutti sanno, ha un cuor d'oro, e si sacrifica ■ di Alfredo; può succedere che un interprete, la signora Joan Sutherland, prenda così sul serio ■ suo personaggio, da votarsi al sacrificio anche nella professione.

Ieri sera ■ Genova si dava La Traviata e il soprano Joan Sutherland ■ fatto accorrere il fior fiore degli esperti e degli appassionati. Dirige l'orchestra il maestro Richard Bonynge, marito della signora Sutherland, e cantava nella parte di Alfredo il tenore Lamberto Furlan, italiano ■ nascita ma attivo soprattutto in Australia, dove del grande soprano dicono sia partner abituale. ■ povero Furlan del pubblico italiano ■ avere una gran paura, ■ così ■ primo atto, quando fa ■ dichiarazione d'amore a Violetta, «Un ■ felice, stesera...», comincia a stonare vistosamente. Il pubblico ■ fa complimenti, ■ lo investe con bordate ■ fischi che la sua ■ professionalità ■ gli consente di incassare ■ disinvoltura. E' subito alle corde, perde la ■ e stona ancora ■ più. Il gran finale del primo ■ sembra riassumere un poco le cose; ■ signora Sutherland non ha più la ■ ce di una volta, ma possiede ■ tale riserva di virtuosismo e professionalità che estorce calorosi applausi. Arriva ■ secondo atto un po' plumbeo, francamente noioso, si ■ il comunque ma i nervi del Furlan devono esser tesi allo spasmo.

Col terzo atto, succede l'irreparabile: Alfredo affronta il duetto «Parigi o cara...» ■ le

stonature ■ fanno grottesche. A questo punto è il maestro ■ perdere la pazienza: sdegnato ■ per i fischi che ■ ogni parte piocono sul palcoscenico, lascia clamorosamente il podio. Dopo poche battute, l'orchestra abbandonata a se stessa; Violetta morente ■ alza dal canapé ■ da ■ porticina sullo sfondo. Su questa Traviata interrotta cala il sipario e il pubblico resta in sala ■ commentare.

Dopo qualche minuto uno speaker annuncia ■ la recita riprenderà, ovviamente, senza ■ la signora Sutherland e il maestro Bonynge, sostituiti rispettivamente ■ Slavka Taskova ■ Paolo Peloso. Quest'ultimo però deve ■ già lasciato il teatro, e allora sul podio salirà Aldo Pizzolo. Si riapre il sipario ■ sul canapé c'è la signora Taskova in camicia ■ notte; rientra anche Alfredo, ma il pubblico irritato esclama all'indirizzo del Furlan: «Ma c'è sempre lui!». Offensissimo, il Furlan si sfilava la giubba con stizza e se ne va. Silenzio, risate, fischi ■ poi: toh, ■ di nuovo il Furlan ■ rientra ■ ■ basto ■ allargando le ■ per chiedere compassione.

Questa volta il pubblico ci sta e ■ lascia cantare, così l'opera arriva alla fine.

I lettori ci scuseranno, ma comprenderanno benissimo che su una serata del genere di giudizi critici non ha ■ formularne; ■ guirà naturalmente ■ mare di polemiche ma queste le leggerete nei prossimi giorni.

Enzo Restagno

IN PRIMA

LA COMPAGNIA DI LAMBUCCIA AL PRATTI

DON JUAN

è spagnolo ■ seduce in italiano

Appuntamento con la Spagna ieri sera al Gobetti per il secondo incontro della rassegna Frontiere del Teatro, dedicata agli spettacoli internazionali. Di ■ Gran Compagnia di Barcellona con Aventuras Y desventuras de Don Juan El Tenorio.

L'opera, come dice chiaramente il sottotitolo «Tragico-commedia musicale ispirata all'opera ■ José Zorrilla, Don Juan Tenorio», intende essere un'ennesima proposta ■ mito di Don Giovanni. L'operazione si presenta subito difficile, essendo Don Giovanni una dei personaggi più studiati e cantati nel corso dei se-

coli. Da quella prima commedia ■ Tirso de Molina, il seduttore di Siviglia è passato attraverso ■ nobili penne di Molière, Lord Byron, Mozart, Iperisno Goldoni ha ■ interpretazione negli anni giovanili e infine José Zorrilla, che nel ■ ne fece ■ dramma in versi.

Con questi presupposti è logico che ben poco restasse da dire ■ Jesus Burguet, regista dell'attuale allestimento. Tuttavia, come egli stesso afferma, anche lui è riuscito ■ la sua, ■ farne: «La versione ■ un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ■ rispettato nulla». In

questo caso infatti, non ■ Don Giovanni ■ seduttore dal fascino irresistibile e vagamente demoniaco della precedente letteratura, bensì sono ■ donne ad assediare con asfissianti prepotenza.

Tutta la rappresentazione ■ perorata ■ un soffocante erotismo, esaltato da scene leriche e vapori ■ incenso, che danno alla vicenda un sapore ■ rito diabolico, sempre in bilico fra il simbolismo ■ sorta ■ humor nero. La storia (fedele al testo) tuttavia ■ comprensibile. La danza, ■ occupa ■ maggior parte della rappresentazione, ■ svara ■ lingue parlate, danno all'opera ■ capacità di comunicare al di ■ delle parole.

Nella seconda parte dello spettacolo avviene ■ distacco di questo Don Giovanni ■ precedenti. Prima della morte il fantasma di ■ Ines, trasformata ■ bionda ■ che ■ al suono di ■ slow, gli appare e lo dileggia, quindì viene la Morte, ma Don Giovanni questa volta anziché sprofondare all'inferno, si innalza al cielo in una salvezza tanto improbabile come ingiustificata.

Nati Aguilar Bonavida, Toni Langu Navalon, Agata Suarez Gomez ■ Rumue ■ (autrice insieme al regista delle scenografie), sono i quattro interpreti ■ questo dramma, ■ all'apertura del secondo atto offre anche un intermezzo con parziale strip-tease della protagonista.

Suggestive sotto un certo aspetto le scene con metri e metri ■ tulle variopinte. Da segnalare ancora l'uso del play-back, in certi momenti ■ recitazione in italiano che appare a volte faticosa e ridotta. La platea, ■ piena ■ Gobetti, ha comunque applaudito attori e regista, in scena fino a domenica prossima.

Tiziana Longo

IN PRIMA

«CORTO MALTESE» ALL'ADUA

SEI PERSONAGGI

in cerca di Hugo Pratt



AMATO, ■ TRAMBUSTI, ALESSANDRO ■ E ATHINA ■ ■ PRATT ■ frequenta l'Adua per il Corto Maltese del Teatro Regionale Toscano, ricorderà di sicuro il coro di critiche negative in occasione dell'anteprima veneziana.

Invece si troverà ■ fronte ■ una novità italiana scritta ■ dovuta immaginazione ■ la dovuta tecnica, che presenta ai degli squilibri ■ delle convenzionalità, però ■ lascia seguire ■ applaudire senza complessi come hanno fatto ieri sera i giovani nel ritrovare in carne ■ ossa i beniamini delle eleganti pubblicazioni a fumetti di Hugo Pratt.

Lo ■ Pratt con Alberto Ongaro e Marco Mattolini ha scritto una commedia che ripete l'annoso — e tutto sommato divertente — tema dei personaggi in cerca d'autore. Qui siamo in pieno dramma, un dramma buffo come vuole ■ disincantata mentalità di Pratt, perché il rivale di Corto Maltese, Rasputin, ■ ha tagliato l'orecchio ■ l'orecchino. Ne approfitterà per alzare la ■ e pretendere ■ fare lui il protagonista.

Tra cangaceiros in armi e poliziotti in frogola, al ritmo di samba e di macumba, nei tropici ■ e nei tropici allegri, con l'intervento della maga Bocca Dorata, ■ Ambiguità, dell'insabbiato Steiner e di altri noti personaggi, si srotola ■ storia altalenante tra la sorpresa e la prevedibilità. Un ■ capitolo delle avventure di Corto Maltese? Anche ma non soltanto questo.

Accade infatti che l'eccessiva ■ presa ■ Rasputin nei confronti del protagonista e dei comprimari coincide con l'apatia ■ Hugo Pratt, che vediamo in scena vittima di

uno «spleen» alla veneta che ■ fa ciaciolare ■ cucina e di monate piuttosto che ■ imprese memorabili.

Allora ■ turno tutti, dall'insabbiato ceco ■ viene dritto dritto ■ romanzi ■ Con ■ al cangaceiro cattivo che si batte contro i bidoneiros, premono sull'autore perché faccia giustizia ■ Rasputin e riprenda a isornare avventure. Corto Maltese è il primo ■ capire che ■ si tratta tanto d'una crisi d'espansione ■ Rasputin quanto d'una crisi d'inventiva dell'autore stesso: chiede pertanto di entrare in ■ storia.

In un finale lirico ■ la maga ■ Dorata racconta che i Veneziani (e quindi anche i Maltesi) quando ■ stanchi ■ autorità costituite, si recano in ■ dei punti magici di Venezia come per esempio al Ponte de le Maravegie e aprendo ■ porta al fondo della corte, «se ne ■ sempre ■ posti bellissimi ■ in altre storie».

Pratt, Ongaro ■ neppure ■ che di professione ■ regista, rimediano alle lacune di ritmo dello spettacolo. Tuttavia la serie di trovate espresse sull'onda di suadenti musiche ■ Paolo Conte e sullo sfondo della scenografia di Eugenio Guglielminetti, colpisce la platea per intelligenza e varietà.

Gli attori — Gerardo Amato il buono e Alessandro Benvenuti il cattivo, ■ il ronconiano Ezio Marano come Hugo ■ Athina Cenci, ■ Trambusti, Enrica Rosso, Fabienne Pasquet ecc. — non sono sempre folgoranti ma risultano duttili e corretti.

Piero Perona

GIPO
dalla domenica ore 22
eccezionale ritorno al Cabaret di
Inf. prin. 837.500 dalle 18 al Sod

le roi
stasera ore 21 Cabaret con
I MACAMUS

OGGI ■ CAPITOL

SYLVESTER STALLONE

spietato come ■ ROCKY

SYLVESTER STALLONE

I FALCHI DELLA NOTTE

(Night Hawks)

Diretto da BRUCE MALKIN

SCC

Orario spettacoli 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
vietato ai minori di ■ anni

SNCC
SEGNALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANA

DA OGGI in «PRIMA» ■ CENTRALE
IL FILM + BRILLANTE + COMICO + AUDACE
per ■ pubblico giovane, intelligente e spregiudicato



Rete UNO

- 13,30 Telegiornale**
14 — Le memorie di Eva Ryker, sceneggiato. Con Jean-Pierre Aumont, Natalie Wood, Morgan Fairchild. Seconda ed ultima parte. Replica
15,30 Vita degli animali, documentari: Animali notturni
16 — Shiraz, cartoni animati
16,50 Oggi al Parlamento
17 — Tg1 flash
17,05 Direttissimi con ■■■■ anten-
tenna, per i ragazzi
17,10 Remi, cartoni animati
17,30 Oggi per domani, varietà
18,30 Spazio ■■■■, I programmi
dell'accesso: Lega nazionale
cooperative e mutue: Occu-
pazione e ristrutturazione
dell'industria, il ruolo ■■■■
movimento cooperativo. Attua-
lità
18,50 Eccoli qua, risate con Stan-
lio e Olio
19 — Italia sera, varietà presentato
da Enrica Bonaccorti e Mino
Damato. Fra le varie rubriche
presentate ■■■■ volta in volta
nel corso del programma ri-
cordiamo «Attenti ■■■■
due», con pettegolezzi e
personaggi famosi, «A que-
st'ora nel mondo», con colle-
gamenti ■■■■ diverse città

astere, album di famiglia, con notizie sulle famiglie di personaggi della politica e dello spettacolo

- 19,45** Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
- 20,30 Tam Tam,** attualità. Tra i vari servizi in onda stasera, uno ■ dedicato all'imminente nuovo film di Fellini ■ **Le navi da**. Dopo ■ immagini ■ potrà assistere ■ una lunga intervista col regista.
- [**FILM 21,25**] Un dollaro bucato, di Calvin Jackson Padgett, con Montgomery Wood, John MacDouglas. Italia, ■■■■
1965 — Uno sbandato va in cerca di soldi facili e li trova presso ■ riccone che lo ingaggia nella sua banda e ■ il giorno lo spedisce ad uccidere un pistolero. Il protagonista desiste quando scopre che il pistolero è suo fratello, ma lo raggiungono i killers ■ riccone che gli sparano. Salvatosi per miracolo e creduto morto, ■ protagonista si assenta per un po', poi torna e fa la ■ vendetta.
- 22,25 Telegiornale**
- 22,30 Un dollaro bucato,** secondo tempo
- 23,05 Documenti ■ Paesi sottosviluppati**
- 23,25 Tg1 ■**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- [FILM 14,45]**
- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
in tre parti, di Mario Morassi,
Vittorio Gassman,
Jean-Louis Trintignant. Italia
commedia 1963. — Un im-
piegato viene a sapere di
una magnifica occasione per
realizzare una speculazione
edilizia, ma gli mancano i
quattrini per farlo.
- 16,30 — Bum Bam, per i ragazzi:
I Superamici, cartoni animati
- 18 — Quella casa nella prateria,
telefilm
- 19 — Febbre d'amore, telefilm
- 20 — Phyllis, telefilm
- 20,30 — Kokak, telefilm
- [FILM 21,30]**
- Il comune pudore,
di Alberto Sordi, con Alberto
Sordi, Florinda Bolkan, Clau-
dio Carlucci, Ciccio Pao-
noli. Italia commedia 1976. —
Quattro episodi sul tema del
pudore e della pornografia. Un operaio
e la moglie vanno al cinema
dopo anni e trovano solo film
esotici
- [FILM 23,15]**
- Histoire d'O, di J. Jaecquin,
con Corinne Cléry, Alain
Noury. Francia-Germania
commedia 1975
- 1 — Rawhide, telefilm

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 **Master.** Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,28 **Buone** ■■■■■ **retta la forma.** Breve guida all'educazione linguistica
- 15,03 **Radiouno Servizio.** «Homosapiens». Settimanale dei diritti ■■■■■ doveri, di Katia Sinò
- 16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Divertimento musicale.** Ricordi di vita musicale raccontati ■■■■■ Mario Rinaldi
- 18,30 **Radiouno Jazz '83.** Una storia del jazz: Dizzie Gillespie. 1ª puntata
- 20 — **Racconti** ■■■■■ **Uomo e un** ■■■■■ **to...I Sardegna 1943** ■■■■■ Franco Grimaldi
- 20,30 **La giostra.** «Dietro l'articolo» ■■■■■ Vittorio Roidi
- 21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica ■■■■■ **Pubblica 1983 Direttore Luciano Berio.** Pianista Massimiliano Damerini, violoncellista Christopher van Kampen
- 23,10 **La telefonata** di Piero Berenzo Gardin

Rete due

- 13,30** **Questioni educative, documenti**
14 — Tandem, per i ragazzi
14,25 **Rebus**, quiz
14,40 **La pletza di [] Polo**, telefilm
15,05 **L'apricatole**, giochi
15,20 **Doraemon**, cartoni animati
15,30 **L'apricatole**, seconda parte
15,45 **Secondo me**, attualità
16 — Identikit, analisi di un'esperienza. Documenti. Prima puntata
16,30 **Planet**, programmi da tutto il mondo. Varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **[] [] []**
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo a tempo libero
18,40 **Tg2 sportera**
18,50 **Stareky e Hutch**: L'ammiratrice, telefilm. Con Paul Michael Glaser. Storia di un losco traffico che vede coinvolto il proprietario di una casa di mode e in qualche modo una sua bellissima collaboratrice. I due detective indagano, tra l'altro anche conquistati dal fascino di lei
19,45 **Tg2**
20,30 **Portobello**, varietà. Curiosità, cimeli, occasioni di vario



genere e campionario di varia umanità sono le principali caratteristiche del programma. La regia è di Beppe Recchia, noto anche per la regia dei programmi di Antenna 3.

- 22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Tg2 dossier, attualità**
23,05 **Profezione tarabutta**, sceneggiato — Il balordo Mario esce dal carcere dove ha scontato quattro anni per un delitto non commesso. Subito ■ in ■ dell'«amico» che con la sua falsa testimonianza lo aveva fatto condannare, poi va ■ solo in montagna. Un mattino ha la sorpresa di trovare il cadavere ■ il suo accusatore davanti alla sua porta. Subito viene accusato del delitto

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15 — **■ ■ ■ Dina**, varietà
15,50 **Così per gioco**, sceneggiato.
Giallo ambientato nella provincia abruzzese. Sullo sfondo la rapina; il gioco d'azzardo ■ l'immane droga.
17,25 **Le ■ ■ ■ dell'Ape ■ ■ ■**, cartoni animati
18 — **L'invincibile Ninja**, cartoni animati
18,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da **Paola Protasi**
19 — **Telemanù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da **Wilma De Angelis**
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Quasigo!**, settimanale sportivo ■ **José Altafini**
21,30 **Who? L'uomo del due volti**, ■ **Jack Gold**, con **Elliot Gould**, **Trevor Howard**. Usa drammatico 1974 — I russi restituiscono uno scienziato americano, reduce da ■ pauroso incidente aereo, completamente ricoperto ■ un'armatura inasportabile che lo tiene in vita

DUE (FM 95.6)

- 13,41 Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi ■ nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — I demoni di Fëdor Dostoevskij.** Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
- 15,42 Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti delle Sedi regionali Rai**
- *16,32 Festival! Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto**
- 17,32 Le. ■ ■ ■ musica a cura di Laura Pedellaro**
- 18,32 Il giro del Sole.** Voci dal mondo delle ■ ■ ■ tere, delle arti, delle scienze
- 20,40 Clondolino di Luigi Bertelli.** 7^a puntata
- 21,30 Viaggio verso la notte.** Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marscotti
- 22,50 Radioclue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 15 — ■ **Palermo: Campionati assoluti primaverili** ■ **nuoto**
17,30 **Rebecca**, sceneggiato.
Quarta ed ultima puntata.
Replica
18,25 **L'orecchio**, quasi un
quotidiano tutto di musica.
19 — **Tg3 - Intervallo con** ■ **e**
Pinotto, cartoni animati
19,35 **Il Pollino: un parco per l'Eu-**
ropa, documenti. Seconda
puntata. ■ parla di uno dei
più grossi comprensori mon-
tani del Sud d'Italia, quello
del Pollino, in Calabria. Mol-
te le proposte e molte anche
le difficoltà per realizzarvi un
grande parco naturale
20,05 **Geografia oggi**, documenti.
Serie di documentari didatti-
ci sui principali argomenti di
geografia generale, ■ **agli**
allievi delle scuole secon-
darie superiori. Si parla di
fenomeni che interessano
il geografo, e si approfondi-
scono via via argomenti di
interesse scientifico
20,30 ■ **La morte di**
Giovanni Gentile. Documenti
22,20 **Tg3 - Intervallo con Gianni** ■
Pinotto, cartoni animati
22,25 **Alberi balneari**, documenti

Svizzera



- FILM** 16,15 **Pal Joey**, di George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. Usa commedia
- 18 — **Per i più piccoli: Aïace e il robot**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: La volpe**, toni animati
- 18,10 **Per i ragazzi: Leggende degli indiani** Canada, telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo: Verso il mitico passaggio a Nord-Ovest: La meta**, documentario
- 19,15 **Elezioni cantonali ticinesi: Incontro con i nuovi partiti**
- 19,55 **Il Regionale, rassegna dei fatti e degli avvenimenti della Svizzera Italiana**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Reporter, settimanale d'informazione**
- 21,45 **Holiday on ice, selezioni** numeri dalla famosa rivista americana su ghiaccio
- 22,45 **Telegiornale**
- 22,55 **Piantao** Polizia, telefilm
- 23,40 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,30 **La scuola**: Lulu, cartoni ani-
mati
17,55 **Notiziario**
18 — **Voli con gli aci**
19,30 **Telegiornale** - **Punto d'in-**

- FILM 20,30** La **felicità** al guinzaglio. ■ Jane Kavcic, con Matjaz Gruden. Jugoslavia commedia — Un ragazzino vive con ■ madre in un grande palazzo di ■ quartiere ■ periferia cittadina. Il ■ più grande desiderio è quello di ■ un cane, e finalmente dopo molte insistenze viene esaudito. ■ alcuni vicini cominciano a protestare
- 22 —** **Telegiornale - Tutti oggi**
- 22,05** Giovanni, scaneggiato — Durante l'ultima guerra mondiale ■ in una cittadina delmata occupata dagli italiani, un ufficiale stringe amicizia con ■ abitante del luogo. I tempi sono duri ■ la solidarietà umana cementa il legame tra i due, nonostante ■ artificiosità divisioni imposte ■ circostanze

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**
le a cura di Paolo
Donati
- 15,30 **Un certo discorso a**
■■■ di Pasquale
Santoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e**
attualità ■■■ culturali
presentate ■■■ Nicco-
lò Zapponi
- 19 — **In collegamento di-**
retto con ■■■ Rai 1
Concerti di Napoli.
Direttore Yoël Levi
- 21,10 **Nuove musiche. Presen-**
ta Gianfranco
Zaccaro
- 23,10 **Il jazz. Improvisa-**
zione e creatività
nella musica

Il Libano torna polveriera e coinvolge il corpo italo-franco-statunitense

Ansia per i nostri ragazzi a Beirut

ROMA — La vicenda libanese, dopo gli attentati compiuti nei giorni scorsi contro gli uomini della forza di pace, si sta complicando ulteriormente. Il ministro della Difesa Lagorio sembra favorevole all'invio di nuove truppe italiane in appoggio a quelle già localizzate a Beirut.

I radicali, invece, hanno chiesto il ritiro totale di tutti i nostri uomini. La situazione di Beirut è molto delicata e i negoziati tra i governi non riprenderanno. L'impressione degli osservatori è che i confronti tra italiani, francesi e statunitensi siano in atto «una congiura» da parte di coloro (e sono molti) che non vogliono la pace a Beirut. Il senatore Fanfani ha presentato a Bruxelles al Consiglio d'Europa. Consultazioni particolari si stanno sviluppando con l'Etiopia.

direttamente coinvolto insieme a noi nel «brutto caso libanese». Gli americani, da parte loro, hanno emesso una dura nota di protesta per le provocazioni messe in atto dagli israeliani nei confronti dei soldati statunitensi. **APAG. 15**

Venerdì 18 Marzo 1983

STAMPA SERA

ABBONAMENTI E INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 22 - TEL. (011) 54.44.1 - SERVIZIO IN AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SERVIZIO IN ABBON. POSTALE (RIPARTIZIONE 1/70) - LINEE 222 (RIPARTIZIONE 1/70)

UNA SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI CHE È GARANZIA DI PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 571.567
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Tangenti-story

Il giudice interroga il fratello del vicesindaco Biffi Gentili

• ALLE PAGINE 111

La strage del 13 febbraio / Falso omicidio colposo le ipotesi di reato

TRAGEDIA «STATUTO» comunicazioni giudiziarie

Ai membri della Commissione di vigilanza (tecnici, delegati del prefetto, del Comune e rappresentanti dei vigili del fuoco) - Drammatico interrogatorio del gestore del cinema



TORINO — La responsabilità della strage del cinema Statuto ha inviato la comunicazione giudiziaria ai componenti della commissione provinciale di vigilanza sul pubblico spettacolo, in carica nel 1981. Insieme al vicesindaco, ai rappresentanti del Comune, dell'Agis (gestori) e ai tecnici dell'Università — ha raggiunto i vigili del fuoco di Torino.

I reati sono: falso ideologico, omicidio plurimo colposo. La commissione visitò, il 13 febbraio '81, il cinema Statuto dopo i restauri. Il gestore, Raimondo Capella. Ai termini del sopralluogo fu emesso il certificato di «agibilità».

in base al quale è poi rinnovata la licenza.

Una ristrutturazione giudicata regolare con le norme per la prevenzione incendi. Solo dopo la morte di 64 persone in quel pomeriggio del 13 febbraio, si è parlato di inidoneità dei rivestimenti di poltroncine e pareti: infiammabili (antifuoco), fumifugo (antifumo). La morte — per gli spettatori — sopraggiunse proprio per i moquettas.

Ieri, il gestore Raimondo Capella, accusato di disastro colposo e omicidio plurimo. L'uomo, da tempo di cuore, è pianificato.



IL GESTORE DEL CINEMA RAIMONDO CAPELLA

Ritrovata lettera di Mussolini «Trattiamo», era il 24 aprile '45

ROMA — Un prezioso documento che gli storici cercavano da anni è stato ritrovato. E' la lettera di Mussolini scritta il 24 aprile 1945, alla vigilia della sua esecuzione a Dongo. Un foglio scritto a macchina su carta intestata «Repubblica Sociale Italiana» e firmato dal duce.

«Eccellenza — Mussolini a Churchill — gli purtroppo incalzano. Inutile ignorare le trattative in corso fra Gran Bretagna e Stati Uniti con le loro condizioni in cui, dopo cinque anni di lotta, si tratta l'Italia non mi resta che augurare successo al Vo-

ricordarvi la Vostra parole: «L'Italia non può cedere». Quelle della vostra propaganda non di elogiare il valore sfortunato del soldato italiano.

«Inutile e inoltre rammentarvi quale la mia posizione davanti alla storia. Forse siete il solo, oggi, a sapere che io non debbo il giudizio. Non quindi mi venga clemenza, ma riconosciuta giustizia e la facoltà di giustificarmi e difendermi. Ed anche ora, una resa senza condizioni è impossibile perché trarrebbe vittorie e vinti.

quindi un Vostro fiduciario, Vi documentazioni e necessità d'imporsi il pericolo dell'Oriente. Molta parte dell'avvenire è nelle mani, e che io ci assista. Benito Mussolini».

La lettera, affidata dal duce a un ufficiale tedesco, Spiegler, perché la portasse in Svizzera, fu abbandonata con altri documenti in uno scompartimento ferroviario. Qui venne trovata da un cittadino tedesco, che si stabilì successivamente in Italia, il quale, dopo un anno, ha deciso di renderla nota.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL DUCE

24 aprile 1945

Benito Mussolini



SAPAV

AUTOLINEE DI PRIMAVERA

da Torino

Autolinee di C.so Inghilterra

Corse giornaliere per:

■ **TORINO - SAVONA - SANREMO** con traffico per tutte le località della Riviera di Ponente: partenza ore 7,20

■ **TORINO - BRIANÇON - DAP - MARSIGLIA** con traffico per Casana, Claviere, Monginevro e coincidenza a Briançon per: Le Monastier, La Bains, Serre Chevalier e GRENOBLE: partenza ore 8,25

■ **TORINO - ...** 7,30 - 13,15

■ **... D'OULX** 8,25

■ **... PRALY** 7,30

Per informazioni più dettagliate, anche per altre destinazioni della SAPAV, rivolgersi a:

AUTOSTAZIONE, (011) ... - 447.42.09 - telex n. 220239, oppure il Vostro Agente di viaggio

QUESTA
SERA



QUARTARETE

cosm-arr

ARREDAMENTI

PRESENTA

**BUSTER
KEATON**

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - Torino

**Shopping
MOBILE**

di Rozzo Fernando
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Monginevro 203 - Torino - Tel. 705566

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30% AL 60%

Soggiorni componibili ■ pezzi + tavolo ■ 4	700.000
Soggiorni classici	
Soggiorni rustici + tavolo ■ 6	
Soggiorni classici in linea	1.500.000
Camere letto Rinasimento	2.050.000
Camere letto finemente intarsiate	2.350.000
Camere ragazzi a ponte - lung. 3 mt. - persiane	
Salotti ■ pelle	1.580.000
Salotti matrimoniali	
Cucine componibili ■ massiccio ■ pino	
complete di elettrodomestici	

STREPITOSA OFFERTA

SALOTTI

NELLE MIGLIORI MARCHI

Aut. conc. n. 30/80

Torino e il Piemonte dopo la bufera della crisi

La parola ai partiti

Ieri «giornata nera» per la vita politica della città - Scossa la fiducia dei cittadini - I comunisti decisi: sarà ancora Novelli il sindaco

La parola ai partiti. Gliel'han data ieri il sindaco e la giunta di Torino. Una giornata nera. Sarà il caso, sembra che anche il destino abbia voluto segnare questa pagina nera della vita politica nel giorno 17 marzo, alle ore 13,13, quando Novelli ha detto ai giornalisti: «Ci siamo dimessi».

E' la crisi di Torino. Mentre l'indagine infuria, e non si sa ancora dove andrà a parare, le forze politiche cercano di trovare la strada giusta per non lasciare il vuoto negli enti pubblici. Impresa difficile, per cui si sta creando una Torino-Roma, ma da affrontare pause e con nervi saldi. La fiducia della gente nelle istituzioni, nei partiti è stata dura prova. clamorose scoperte che han fatto i giudici, e non soltanto nella nostra città.

Il psi, decapitato di alcuni uomini più «in», si riunisce domani con i commissari straordinari regionali La Ganga, provinciale e cittadino Dido. Il psi, fatta piazza pulita in via cautelativa del sospetto che si trovava in (ha sospeso sia l'arrestato Revelli, sia Quagliotti, che il momento si ritrova ancora con una comunicazione giudiziaria), va a spiegare ai cittadini «chi ha sbagliato deve pagare», ma che «sotto» non sono le giunte. Domenica alle 9,30 al Colosseo parleranno Occhetto della Dc, il sindaco dimissionario Novelli e il vicepresidente dimissionario alla giunta Piemonte, Sanlorenzo.

Il psi sta vagliando se entrare nel governo cittadino, dopo aver già confermato l'alleanza con il psi in Regione. Ha problemi di uomini in Comune (Romano è ministro, Furnari è parlamentare, poi c'è Magliano), ma potrebbe decidere di impegnarsi ugualmente in questa fase di ripresa.

Per la Dc un futuro ancora d'opposizione. Ma la vuole diversa da ieri. combatitiva, anche i restanti due anni tornata amministrativa sembrano destinati a gestire l'ordinario. E poi ha problemi interni: il suo segretario cittadino Artusi, arrestato, è stato sospeso temporaneamente. Il capogruppo in Comune, Gatti, è «autosospeso», dopo aver rifiutato la comunicazione giudiziaria.

Al più presto il segretario provinciale Sibille e il vice-capogruppo in Comune Rossi valeranno a Roma per parlare con Mita. La Dc torinese propone che la successione alla guida del partito cittadino sia decisa all'interno del comitato in carica.

Il pri, da parte del psi, è stato chiesto di contribuire al rilancio della vita politica amministrativa. I repubblicani al di fuori di questa grandola di inquisizioni. Darebbero garanzie d'immagine, oltretutto tenuti.

I liberali sono decisamente preoccupati come si stanno mettendo le



IL SINDACO NOVELLI MENTRE ANNUNCIA LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Rabbia, paura e sospetto

Molti funzionari, sconcertati, pensano di andarsene in pensione - I politici alla ricerca di notizie - E il sindaco sta male

Quanto durerà la crisi? Palazzo ... veramente il centro di Torino in questi giorni. Affollato per il giorno. Politici, amministratori, incrociavano per i corridoi, cercati giornalisti, anche alla ricerca di cronisti per avere le «ultime notizie».

Quale fronte? L'indagine di Caccia, Marzachi, Vitari, Mazza Galanti, De Crescenzo tiene banco. Le informazioni affluiscono un po' volta: di voci, invece, è pieno il palazzo. Percorrono gli uffici degli assessori, dei gruppi consiliari, finiscono nelle sedi dei partiti e tornano indietro. Spesso diverse.

Aleggia l'ombra del sospetto. Si confondono le paure di chi ha qualcosa da temere con quelle di chi non più con chi sta parlando. E per non sbagliare i reporter fotografano tutto e tutti. Non si sa mai.

Sulle pellicole restano immortalate facce scure, espressioni interrogative, l'impotenza di chi ieri credeva di poter scegliere il futuro di Torino.

Si che già chi solene, e non in città. sottovoce, con indiscrezione. Il malore del sindaco, al contrario, è sulla bocca di tutti. Per lui, l'ex segretario del sindaco Almondo (consigliere nazionale del psi, amico fraterno di Diego), i suoi compagni di partito Quagliotti. L'arresto per Revelli, comunista pure lui.

Poi l'attacco, anche dei socialisti, al suo ruolo sindaco: «Doveva fare questo, doveva dire quell'altro...». «Ho coscienza a posto» ribatte. Sente che la gente può essere lui. cuore perde colpi. No-

velli è sull'orlo del collasso. I medici soccorrono a Roma, è per l'elezione direttivo nazionale psi. le fedi a portata di braccio.

In Municipio in questi giorni si così. Tra uffici smobilitati corridoi assediati. Con i dipendenti comunali più desiderosi diventare pensionati. «Se alle Nuove c'è finito anche l'ingegner Sibilla proprio culmine».

Si scrive crisi e si legge come si vede. sbaglia paga. detto, ma qui c'è sensazione che «chi perde paga». Chi perde l'orientamento, chi perde la ragione.

Per questo è crisi deve dei tempi, scadenze. Lunedì c'è un Consiglio comunale. C'è bisogno chiarezza, indirizzi precisi. Per la polemica c'è sempre stato terreno, quello coltivato in questi ultimi anni sembra aver prodotto buoni risultati. E chi governerà dovrà ricordarsi sempre responsabilità. I. bor.

Per loro (che non hanno uomini implicati nell'inchiesta), forse, meglio sarebbe passare a nuove elezioni. Ripartire veramente

decisione del popolo, con consiglieri e programmi nuovi. Indicazioni di cambiamento totale anche dai missini.

Un quadro variegato questo delle posizioni dei partiti. Ma in esso, come si vede, sta emergendo la conferma della maggioranza sinistra, come colore dominante. Comunisti e socialisti non sembrano più molto distanti, anche se permangono perplessità sul nome del sindaco. questi giorni sono state avanzate le candidature dell'assessore al Bilancio, del consigliere comunale Gianotti, entrambi del psi: ma chi le ha fatte?

I comunisti quadrato intorno a Novelli: «stn-

daco deve essere lui. I socialisti nicchiano, giungere a dichiarazioni ufficiali come partito.

Lunedì in rossa la giunta presenterà le dimissioni al consiglio comunale. Il sindaco Novelli, in particolare, racconterà come si sono svolti i fatti da quando l'ing. Deleo, dell'Intergraph, si recò in Comune per sapere chi era Adriano Zampini, durante la conferenza stampa, a conclusione della seduta di giunta. ha dimostrato di una gran voglia di parlare, si è lasciato sfuggire alcuni particolari della sua versione, che gli venissero richiesti.

sindaco non ha invece cercato arginare la preoccupazione per il vertice di inchieste giudiziarie che colpisce il Comune. Da quella sulle tangenti (o meglio sul

superpartito?) a quella parcheggi (due arresti e due mandati) accompagnamento, cul uno per l'assessore Rolando), a quella per il rogo del Cinema Statuto (comunicazioni giudiziarie a membri commissione vigilanza), e anche a quelle per la potatura delle piante e per la «pericolosità» scivoli e giochi per nei giardini (comunicazioni giudiziarie all'assessore Chiezz).

Coincidenze strane? «Non parlo, penso», ha detto Novelli, quando ha parlato ha dovuto subito correggersi: «Il Comune sta ricevendo intimidazioni: si dice così? No, scusate, intimidazioni».

«Meglio, diciamo ordinari gli suggerito un

E oggi che cosa capiterà? Luciano Borghesan

devono ora darsi nuovi governi. Per il mondo politico si ricomincia da zero

Il Piemonte è senza un governo

Stamattina il presidente Enrietti presenta le dimissioni della giunta in Consiglio regionale - Quale sarà la prossima coalizione? - Le sinistre hanno la maggioranza, ma mancherebbe comunque un voto per poter approvare le leggi di bilancio

Mezzogiorno d'amarezza. Palazzo Lascaris. La giunta pci-pci-pedi ne. Dopo il terremoto comunicata, giudiziarie, mandati d'accompagnamento e arresti, è l'ora delle crisi politiche. La coalizione guidata dal presidente Ezio Enrietti si presenta al «parlamentino» subalpino le lettere di dimissioni in tasca. Qualche «forzato», via-vai funzionari, uno sguardo a ciò che è stato in oltre mesi di lavoro pur con molte discussioni, una verifica durata tre mesi e qualche dissidio, e lo sguardo al futuro.

Ezio Enrietti, socialista, presidente della giunta annuncia all'assemblea le dimissioni un breve intervento. C'è commozione nella sala. I fotografi illuminano impietosamente la realtà dura e i consiglieri sono tornati nell'aula azzurra pochi giorni fa storica seduta del 10 marzo con la quale le dimissioni sono state accettate. Testa, Simonelli, Moretti, da allora, in un tourbillon colpi di scena, cambiato molto: i consiglieri, Gianluigi Testa e Claudio Simonelli, sono stati arrestati, la giunta dopo giorni ha deciso per le dimissioni.

Lo ha deciso il consiglio

tamente cambiato. La maggioranza di scena per ripresentarsi un programma nuovo, nuovo esecutivo forse qualche nuovo alleato tra qualche mese. Questo è almeno quanto propone il pci.

Il pci è d'accordo. Più volte in questi giorni esponenti del «garofano rosso» hanno confermato la loro adesione alle coalizioni. La coalizione che oggi se ne va poteva contare su 35 voti (20 del pci, 9 del psi, 3 del pdup e 3 del pidi). Ora all'appello mancano tre persone: Testa, Revelli, Simonelli. Dunque «si» restano 30 su 57. Apertura ai partiti laici? E' una prospettiva percorribile. Ma il pci ha già detto «no».

Il Piemonte ha bisogno di cambiamento, afferma Attilio Bestianini — e per questo, serenità rispondiamo no a ogni ipotesi allargamento del consenso politico. Il Piemonte serve, in questo difficile momento, chiarezza politica e esecutivo che si impegni su poche e nella ricostruzione un'immagine di credibilità alle istituzioni. I liberali lavorano per questo.

Anche il pri è duro. «Le dimissioni arrivano in ritardo. Non siamo comunque interessati a formule che ripropongano le passate



L'ASSESSORE ROLANDO IERI IN PRETURA PER I PARCHEGGI RISERVATI

esperienze. disponibili a una soluzione politica che nella formula contenuti presenti caratteri sostanziale novità e sappia veramente rispondere all'eccezionalità situazione. E' irta di condizioni e

di ostacoli via dell'apertura dell'attuale giunta ai laici.

Il pdup ribadisce: «Ci vuole un governo stabile e omogeneo, quello delle sinistre. I consiglieri si dimettano». Il pci sembra già

deciso: maggioranza di sinistra. Il «parlamentino» ancora molto «aperto»: potrebbe entrare in tutte le maggioranze di sinistra, ma non ne esclude pregiudizialmente altre. Gli esponenti del «sol nascente» comunque

l'ago della bilancia, almeno in Regione.

Di tutt'altra opinione la dc. «Le dimissioni sono state un ritardo. Il capogruppo Enrico Paganelli — Non ha senso tornare a parlare e a proporre la giunta di sinistra. Noi lavoriamo a maggioranza diversa dall'attuale».

Le schermaglie politiche sono già incominciate, mentre il Consiglio volta pagina. Ora, politicamente, tutto da rifare: bisogna esaminare assetti, alleanze, rivedere i programmi. Per il pci, al primo posto — lo ricorda Bontempi — c'è la questione morale: quindi riforma immediata di tutte quelle leggi che potrebbero offrire spazio a presunti faccendieri.

Il confronto tra i partiti non durerà pochissimo: certamente due-tre settimane. Intanto le commissioni dovrebbero continuare a funzionare.

Il «parlamentino» deve infatti essere convocato entro 15 giorni per la nuova elezione dell'esecutivo. Allora, forse ci sarà già una nuova giunta, non saranno ancora certamente scomparsi lo sbigottimento e il disorientamento che in questi giorni tristezza per le istituzioni hanno permeato tutto e tutti.

Ricciardi

L'ex vicesindaco aspetta la libertà mentre riprendono gli interrogatori

Entro tre giorni, si saprà se Enzo Gentili e Liberto Scicolone debbono restare in carcere - Prima deposizione ieri pomeriggio per l'ex assessore regionale Gian Luigi Testa

Il tribunale della libertà (presidente Aragona) dovrà occuparsi del «caso» del vice sindaco Biffi Gentili dell'assessore Liberto Scicolone, sospesi dal partito, dimissionari dalla giunta del Municipio e in prigione da sabato scorso.

I difensori Vittorio Chiusano e Alberto hanno presentato la «richiesta di riesame» sostenendo che non c'erano gli estremi per procedere all'arresto. Gli indizi di colpevolezza non sono sufficienti e non sono stati in maniera specifica, i «riscontri» alla deposizione di Zampini non sono evidenti e le intercettazioni telefoniche sono generiche. La difesa sostiene inoltre che non c'è pericolo di inquinamento di prove di fuga degli imputati. «Non hanno inquinato — rilevano — né sono fuggiti nei giorni fra il primo interrogatorio di mercoledì e l'arresto avvenuto dieci giorni dopo».

Il tribunale della libertà, nei giorni di tempo per decidere, accoglierà la «richiesta di riesame» e ordinerà la libertà o l'ordine di cattura o confermare gli atti degli inquirenti.

L'inchiesta ha segnato, ieri, l'interrogatorio dell'assessore regionale Luigi Testa che ha cominciato la deposizione alle 17, a ve-



GIAN LUIGI TESTA SOTTO IL BERSAGLIO IMPIETOSO DEI GIORNALISTI

mentaria. A interrogarlo è stato il giudice istruttore Griffey che, dopo la formalizzazione dell'inchiesta, è titolare dell'indagine. C'erano il difensore Gianaria e i difensori Adriano Zampini, seili e Merlo. Alle 18 l'interrogatorio è stato sospeso.

Il magistrato anche in questa fase vuole procedere con rapidità. Nel pomeriggio di oggi nella caserma di Venaria è stato convocato «Nanni» Biffi Gentili e il suo difensore Geo Piume.

La Procura della Repubblica che aveva iniziato l'inchiesta e che ha mandato gli atti all'Ufficio Istruzione

continua la sua indagine su alcune ipotesi reato durante le deposizioni dei testimoni e degli imputati. Adriano Zampini, faccendiere, pentito e accusatore, ha parlato di tutta la sua attività di mediatore a cominciare dal 1980.

Oltre al «caso» delle tangenti per i palazzi via Cossa e di via Grossi, per il cartotecnico e per il centro elaborazioni dati sarebbero venute fuori irregolarità amministrative che coinvolgono i Comuni di Carmagnola e di Moncalieri.

I magistrati stanno lavorando anche per accertare

se fra Zampini e alcuni funzionari dell'Olivetti ci sono rapporti poco corretti e promesse di bustarelle. Olivetti sarebbe stata interessata a fornire delle apparecchiature elettroniche per il centro calcolo; la Siemens avrebbe potuto accaparrarsi l'ordinazione di un congegno per sincronizzare i semafori.

Il faccendiere Zampini avrebbe avvicinato alcuni funzionari delle aziende interessate prospettando affari e interessi all'insaputa dell'Olivetti e della Siemens.

L. d. b.

Una «via d'uscita» quando il giudice commette uno sbaglio

Che cos'è il «tribunale della libertà»

Il «tribunale della libertà» funziona dal 30 agosto 1982. Ai giudici possono rivolgersi coloro che ritengono di essere stati arrestati ingiustamente e chiedono che venga annullato l'ordine di mandato di cattura in esecuzione quale sono stati imprigionati.

La «richiesta di riesame» (così si chiama il ricorso) può essere presentata solo se il provvedimento della magistratura è facoltativo. E va aggiunto che l'obbligo di gli ordini e i mandati di cattura per delitti contro la personalità dello Stato, omicidi volontari e premeditati, traffico di stupefacenti, falsificazione di monete e, in genere, tutti i reati prevedono una pena minima non inferiore a cinque anni di carcere.

L'istanza va fatta al magistrato, sostituto procuratore o giudice istruttore, che ha ordinato l'arresto. Quest'ultimo a sua volta trasmette le richieste al «tribunale della libertà» entro 24 ore. Deve consegnare anche gli atti del procedimento.

Il «tribunale della libertà» ha tre giorni (prorogabili) per decidere, in camera di consiglio, la conferma o la revoca del provvedimento d'arresto. In ogni settimana il detenuto conosce la sua sorte.



SCICOLONE

te. In ogni caso, se entro i tempi rigorosi imposti dalla legge, il tribunale non avrà preso la decisione l'arresto sarà rimesso in libertà.

La legge che ha istituito il «tribunale della libertà» prevede che i giudici possano firmare un ordine di mandato di cattura quando il provvedimento è facoltativo solo se ricorrono determinate condizioni: la pericolosità dell'imputato, il pericolo di fuga, il rischio di inquinamento delle prove.

Il provvedimento d'arresto, comunque, devono essere «specificamente enunciati» gli indizi di colpevolezza. Non basta, un tempo, una generica indicazione della prova.

ECONOMICI

di impiego o lavoro, l'azienda ricorda la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAA. IPFIM prestiti fiduciari e a tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221-517.005

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari sul mutuo ipotecario e non. Senza cambiali al tasso del 16,64%. Tel. 748.722

CENTRALFIN Ti finanzia l'acquisto casa il restauro con mutui ipotecari e non. Senza cambiali al tasso del 16,64%. Tel. 748.722

PRIVATO associarebbe piccola attività commerciale artigianale professionale rilevando e apportando quote. Torino 2000, tel. 540.948.

concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

a commercianti aziende artigiane prestiti in Di. Telefonare 650.7778.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL 011 650.21.75 compravende ogni genere e

A 700 KM DA TORINO sul mare in nota località turistica vendesi avviato ristorante self service pizzeria pasta fresca lire 300 milioni compresi 280 mq di muri. Telefonare 358.0384.

AFFARONE ristorante bar pizzeria con edicola giornali e Beaulieu a 1 km da Bardonecchia nella giro d'at- L. 20 milioni dimostrabile vende con minimo anticipo Tel. 383.298.

via Gorizia facile conduzione buona nuova L. 20 milioni. Tel. 580.955.

AVVIATISSIMA latteria zona corso Francia incasso dim. L. 650 mila al giorno ottima posizione punto di passaggio vende. Tel. 333.1111.

pizzeria in zona di forte interesse commerciale incasso incrementabile dilazioni. Tel. 333.1111.

enoteca cibi cotti nuovo contratto affitto ottima posizione incasso giornaliero L. 300 mila. Tel. 500.012.

BAR super via Cibrario forte lavoro incrementabile minimo costante L. 60 milioni. Telefonare 779.481.

super zona centro angolare nuovo contratto affitto incasso giornaliero L. 350 mila. Tel. 333.1111.

superalcolico angolare alloggio arredamento via chiusa serata ampi locali incasso giornaliero vende. Tel. 380.810.

BOMBONIERE a dolci arred. nuovo 3 tavole 2 vetrine su corso Vercelli cede dilazioni. Telefonare 580.955.

CANT cede bar super fronte chiusura serale L. 300 mila al di L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 639.8421.

cede colorito giro affari L. 80 milioni annuo. Richiesta 35 milioni. Tel. 639.8421.

CEDEBI in via Vittoria profumeria ed estetica ma. di solarium ottimo L. 105 milioni. 897.774.

EDICOLA tabella IX X X XIV completamento rinnovata via Vercelli L. 67 milioni. Tel. 606.464.

LATTERIA mq incasso facile conduzione per cause familiari cede L. 18 milioni. Tel. 333.1111.

LAVASECCO in Crocetta attrezzato facile conduzione L. 500 mila al L. 28 milioni. Tel. 333.1111.

A ricerca di bar ristoranti trattoria alimentari panettarie casalinghe tabaccheria vasto assortimento per via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede orario corto possibilità alloggio, dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede cibi cotti in Collegno centralissimo servizio aziende minimo via Lamarmora 27, telefono 548.503.

SALONE esposizione 4 grande transito più basso fabbricato su 2 piani di cui uno fuori terra un totale di circa mq. Scrivere: «Pubblikompass 128» - 10100 Torino.

SCUOLA acconciature avviamento 40ennale posizione centrale ottimo utile dimostrabile cede. Pagamento dilazionato. Mediocredito 335.9070.

Terreni

CASAMERCATO 550.3805 vende in Moncalieri terreno edificabile 1500 mq con 0,50 e capannone.

edificabili in Rivoli 800 mq circa luce acqua gas telefono 60 milioni il



DOMANI E' LA FESTA DEL PAPA'

REGALA

VECCHIA ROMAGNA

PAPA' VINCE SUBITO

12 LANCIA HPE

E 1300 SUPERPRIMI IMMEDIATI

Fatti un nodo al fazzoletto: non dimenticarti di regalare domani a papà una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera. Oltre al regalo, sempre gradito, gli offri la possibilità di vincere

una delle 12 LANCIA HPE 2000, iniezione Elettronica, metallizzate, o uno dei 1300 superprimi immediati messi in palio

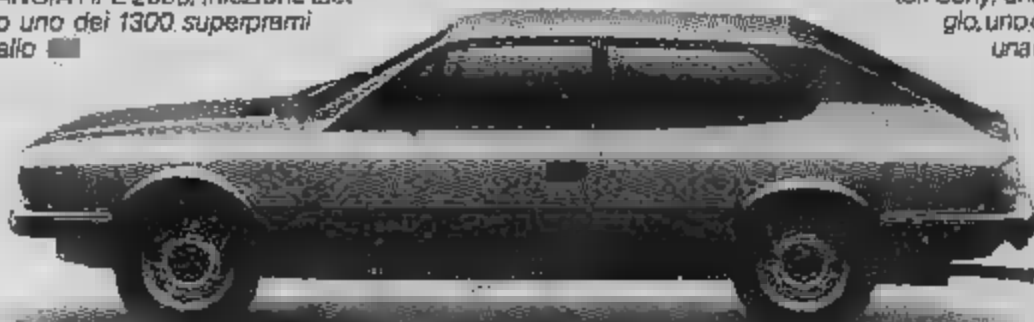
Concorso Vecchia Romagna Papà Festeggiato, Papà Fortunato

In ogni bottiglia c'è una cartolina due tagliandi.

Con il primo, papà saprà subito se ha avuto la fortuna di vincere la splendida berlina sportiva di Lancia. Con il secondo tagliando invece, papà può vincere uno dei 3 videoregistratori Sony, uno dei 10 Clio della Piaggio, uno dei 500 orologi Laurens o una delle 787 borse Lilla & Lilla.

Per tentare la sorte basta cancellare il della margherita.

Le modalità del tagliando sono stampate sulla cartolina. Auguri da Vecchia Romagna!



PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO

5 Locali e negozi

AA. corso Regina vendesi locale con rampa luminosa riscaldamento servizio mq per laboratori magazzino L. 125 milioni. Tel. 789.132.

locale su strada mq 60 uso laboratorio Tel. 752.920.

In Mirafiori Tazzoli di re- costruzione L. 17 milioni mila dilazioni. Grimaldi tel.

In zona Paolo anche magazzino L. 15 milioni 500 mila dilazioni. Grimaldi tel.

vende Santa Rita unità immobiliare, deposito-laboratorio, 550 (divisibile in 100), casione. Tel. 543.154.

FAILLA & BERNINETTO 741.2874 vende corso Tortona corso Belgio muri negozio mq 75 2 vetrine e retro più magazzino mq 25 e cantina L. milioni.

piazza Omero Gaidano negozio circa mq 88 con seminterrato circa mq 40, possibilità mutua.

GABETTI 5767 vende contrasse via Belfiori angolo via Belfiori negozio 2 luci retro servizio mq 78, L. 76 milioni.

GABETTI 5767 vende S. Paolo via Di Nanni magazzino 2 vani circa mq 35 con corbe L. 22 milioni dilazioni.

LIBERO basso fabbricato mq 160 e 35 mq cortile coperto: zona Regio Parco. Tel. 548.781-553.204.

LOCALE commerciale industriale vendesi libero zona Aurora 4 piani mq 650 totali stabile 1965. Stilecase 517.603.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MAGAZZINO più box totale mq 117 via Ventimiglia Perri vende a L. 60 milioni. Tel. 606.0286.

Stupinigi libero L. milioni, minimo costante L. 4 milioni, resto dilazioni. Cittadella 532.170.

PLATA libero via Desana angolo corso 28 mq dilazioni. Tel. 548.781-553.204.

libero Madonna di Campagna 4 camere uso laboratorio e magazzino L. 28 milioni dilazioni. Tel. 548.781-553.204.

S. PAOLO 70 mq vendo muri buona posizione reddito. Tel. 548.781-553.204.

VENARIA box auto libero via N. Sauri mt 5 per 2,60 L. 17 milioni 500 mila Failla & Berninetti 741.2874.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti,

AAAAAA. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e anche primo impiego. Via Carone 9 parallela via S. Donato, ufficio.

mobili in Borgaro Torinese cerca operai precisi/assini anche mezza giornata. Telefonare 470.2402.

impiegati bozzettista, venditore, provata capacità importante in Torino.

impiegata dinamica bella presenza per centralino e ricezione inquadramento sindacale. Tel. 779.259.

attività immobiliare cerca persona spicciola attività vendita. Buona cultura da inserire in posto rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55.875.

acquisti venditori automobili con esperienza nel campo dei centri provvigionali. Tel. 447.4845/6.

15 Autovetture

AAAAAA. ACQUISTANDO una nuova valutiamo la tua vecchia 1.000.000

ALLA BAYEA anche qualcosa in più. Sava, nuova Concessionaria Lancia Autoblanchi, corso Indica 353, tel. 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAA. occasioni. Per ragioni di spazio vendiamo a prezzi: Fiat 127 Tot88 del 1979 L. 4 milioni 500 mila; Fiat 127 Tot245 del 1981 L. 4 milioni 500 mila; HPE Tot853 1978 L. 4 milioni 500 mila; Delta 1500 Tot14 del L. 8 milioni 500 mila; 128 comfort Tot88 del 1981 L. 4 milioni mila; Fiat Ritmo Tot02 del 1979 L. 3 milioni 400 mila; Fiat 131 Tot102 del L. 3 milioni mila; Diane L. 3 milioni mila; E un'offerta della Lancia Concessionaria Lancia Autoblanchi. Principe Oddone 68.

AAAAAA. ACQUISTANDO una nuova valutiamo la tua vecchia 1.000.000

ALLA BAYEA anche qualcosa in più. Sava, nuova Concessionaria Lancia Autoblanchi, corso Indica 353, tel. 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAA. occasioni. Per ragioni di spazio vendiamo a prezzi: Fiat 127 Tot88 del 1979 L. 4 milioni 500 mila; Fiat 127 Tot245 del 1981 L. 4 milioni 500 mila; HPE Tot853 1978 L. 4 milioni 500 mila; Delta 1500 Tot14 del L. 8 milioni 500 mila; 128 comfort Tot88 del 1981 L. 4 milioni mila; Fiat Ritmo Tot02 del 1979 L. 3 milioni 400 mila; Fiat 131 Tot102 del L. 3 milioni mila; Diane L. 3 milioni mila; E un'offerta della Lancia Concessionaria Lancia Autoblanchi. Principe Oddone 68.

AAAAAA. ACQUISTANDO una nuova valutiamo la tua vecchia 1.000.000

ALLA BAYEA anche qualcosa in più. Sava, nuova Concessionaria Lancia Autoblanchi, corso Indica 353, tel. 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAA. occasioni. Per ragioni di spazio vendiamo a prezzi: Fiat 127 Tot88 del 1979 L. 4 milioni 500 mila; Fiat 127 Tot245 del 1981 L. 4 milioni 500 mila; HPE Tot853 1978 L. 4 milioni 500 mila; Delta 1500 Tot14 del L. 8 milioni 500 mila; 128 comfort Tot88 del 1981 L. 4 milioni mila; Fiat Ritmo Tot02 del 1979 L. 3 milioni 400 mila; Fiat 131 Tot102 del L. 3 milioni mila; Diane L. 3 milioni mila; E un'offerta della Lancia Concessionaria Lancia Autoblanchi. Principe Oddone 68.

AAA. AUTOBENGASI Fiat, via Genova 261 - Torino, tel. 608.8853. Tutti i modelli Fiat nuovi pronta consegna. Usato: 127, 131 1.3, 132 1.8; Argenta diesel, 131 diesel, Goli diesel, CX diesel, GS Break come nuovo, Visa B50 come nuova, LNA 550, Beta coupé, Bmw 520 e molte altre. Valletti.

ACQUISTA auto Lancia tempestiva e usata vende nuovo e usato permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.874.

ACQUISTA vettura pagando il massimo costante anche semestrali. Tel. 738.2384 piazza Manno 18 angolo corso Grossotto.

ACQUISTASI auto piccole a grossa elidrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 il sabato).

Tutto pagando massimo, 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fleeta, R4, R4, R14, Corso Indica 3, tel. 658.001.

ACQUISTASI vettura pagando il massimo in contanti. Lincarauto, Principe Oddone 68 a corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 531.008.

ANTICIPO ZERO Vi chiediamo un anticipo zero o quasi. Vi offriamo vettura regolarmente revisionata e collaudata con garanzia massima di 12 mesi, ritiriamo qualsiasi permuta. Vi serviamo con un finanziamento fino a 36 mesi ipoteca senza cambiali. KitCar, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

AUTOCTY Commissionaria Fiat Lancia Autoblanchi pronta consegna assistenza tagliandi giornata, vasto assortimento usato sionale. Via Pianezza tel. 739.8025.

AUTOVIP usato in garanzia le marche pagamento sino 36 mesi anticipo. Torino, via S. 51, 241.781.

Orbassano concessionaria offre assortimento auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il tel. 503.461.

PER LA SCELTA della vostra auto d'occasione sempre di più Solma Auto. Vi offriamo con rateazioni fino a 36 mesi, anche con anticipo, con quote mensili a partire da L. 80 mila. Solma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2006.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

UNICO proprietario vendo Alfetta 1800 metallizzata Tokko, tenuta in box come nuova. Tel. 748.2131.

16 Motocicli A. PRUNTI consegna motocarri Ape portata 2-8 q.li. Moroni, corso Unione Sovietica 168, telefono 393.628.

18 Acquisto alloggi A. PRUNTI acquisto in Torino o cintura libera 2-3 servizi pagamento contanti. Tel. 359.234.

A. PRUNTI acquisto in Torino possibilmente zona signorile 2/3 camere viai pago contanti. 359.234.

ACQUISTASI alloggio in Torino 1-2-3 vani anche da rifare, solo privatamente e per contanti. Tel. 541.789.

ACQUISTASI in Torino libero camera cucina bagno limite 35 milioni. Tel. 741.3125.

ACQUISTASI libero in Torino camera letto cucinino bagno pagamento ti. Tel. 741.3125.

ISTO appartamento lib. in Torino di 1-2 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Tel. 339.791 ora negozio.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere letto cucinino servizi. Tel. 659.

ACQUISTO direttamente da privato 1-2 letto servizi recente zona Crocetta S. Tel. 584.703.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario mini casa decorata. 539.722 ora 540.7437 piali.

ACQUISTO libero in Torino cucinino bagno fornita mezzi pubblici limite L. 35 milioni. Tel. 539.181.

ALLOGGI stabili villa rustici mercato pagabile contanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 650.5805, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO acquisto causa separazione importa zona o grandezza libero contanti. Tel. 751.443 lunedì.

libero 1/2 camera servizi in Torino in acquisto. Tel. 585.333.

CERCO acquistare libero con tutti i servizi 3 camere cucina bagno anche da ristrutturare limite L. 68 milioni. Tel. 538.181.

CERCO in acquisto libero o occupato pagamento contanti camera letto cucinino servizi in Torino. Tel. 369.183.

CERCO in acquisto libero 2 camere cucina Lucania Madonna Campagna Barile Lanzo Pego subito tel. 481.114.

COLLINA o precollina torinese villetta casetta o alloggio in palazzina u acquistata. Tel. 752.442 lunedì.

(continua)

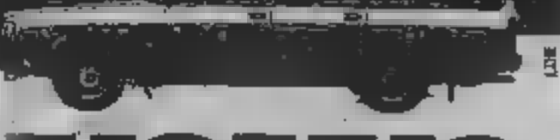


NUOVE VOLVO 240

il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. E un Volvo è un'auto che tutti i fattori che contribuiscono a Qualità VOLVO: Sicurezza Dinamica. È un contributo da fare, prima di scegliere. Soprattutto perché la VOLVO costa di più, perché costa meno e le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO



VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGELCAR di S. Gaglianico - Via Duclio 11 - Tel. 64770 - Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 423977 - Asti CONSULCAR s.n.c. di Capusso e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 - Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 27/29 - Tel. 55466 - 55467 - Alba (Cuneo) FILI VESILIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49788 - Piazza Cristo Re, 16 - Saluzzo (Cuneo) FILI BORGNA s.n.c. - Via Savignone-Ruata Bondi, 30 - Tel. 43463

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944-84808 - Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Marconi, 41 - Tel. 51963/53034/53345/535382 - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 64645 - Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 59566 - Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CAR s.a.s. - Stradaie Torino, 169 - Tel. 42244/42405 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagnola e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 28650 - Cereseto (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Voicelli, 39 - Tel. 53787

Maria Sacco rivide i rapitori cinque anni dopo il sequestro

Dieci imputati al processo milanese - La famiglia ha rinunciato a costituirsi parte civile: «Non ci interessa, tutta la vicenda l'abbiamo vissuta molto cristianamente»

ALESSANDRIA — Con molto distacco in casa Sacco, nell'industriale sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo, si segue il processo iniziato contro i rapitori — sono 10 gli imputati — Maria Sacco, ventiquattrenne ragazza fantino. Indifferenza per prima ha portato alla decisione non costituirsi parte civile contro gli imputati. «Non ci interessa per diversi motivi — dice Anna Maria Cellerino madre di Maria (e di altri 6 figli e moglie dell'imprenditore Sacco che tra l'altro fu presidente dell'Alessandria calcio) —, non dimentichiamo per prima cosa che tutta questa vicenda, l'abbiamo vissuta molto cristianamente, non potevamo quindi cambiare oggi atteggiamento».

E' in poche parole un implacabile perdono ai rapitori di Maria anche se questo non significa che «casere perdonati» dalla giustizia: il processo quindi il corso, non saranno però i Sacco a pentare l'indice accusatore contro gli uomini imputati del grave fatto delinquente.

«Io da parte mia — dichiara Sacco — tutto quello che potevo dire di utile e interessante l'ho fatto nei lunghi interrogatori dopo la liberazione. Io non avrei più nulla da aggiungere, tenuto tra l'altro presente che poiché mi hanno sempre tenuta occhi — ho mai visto nessuno e non potrei certo riconoscerli in alcuno degli imputati coloro furono i miei carcerieri per tre mesi e mezzo».

Indifferenza da parte dei Sacco, c'è interesse fra gente, specialmente Spinetta dove la famiglia è molto conosciuta, per questo processo, benché arrivi 5 anni dopo i fatti che avevano destato tanto scalpore. La gente forse at-

tende l'esito del dibattimento anche per sapere se effettivamente è stata fatta luce piena sul rapimento della giovane spinettese, una ragazza simpatica che in paese ha scordato anche se trascorre sempre più tempo lontana dalla villa dei genitori impegnata nel lavoro.

Una occupazione che Maria ha scelto contro l'opposizione del padre e lo stupore della madre 8 anni fa appena sedicenne. Oggi, 24 anni, 45 kg e un metro e mezzo d'altezza la ragazza è considerata dagli esperti il miglior fantino leggero italiano. Ma in questi 8 anni le difficoltà non sono poche, gli ostacoli da superare difficili.

«Amo il mondo dell'ippica, i cavalli — dice Maria Sacco —, per questo con tanto impegno continuo senza arren-



MARIA SACCO

dermi davanti alle difficoltà. Con molta testardaggine e con tanta passione. Un lavoro duro che forse mi ha temprato: così ho superato la terribile esperienza del rapimento. La ragazza venne rapita a Milano la mattina del 9 novembre di 107 giorni e il pagamento — si dice — di un miliardo e di riscatto, circostanza che la famiglia Sacco ha sempre negato. Tornata libera, riacquistata la forma Maria Sacco, ancora volta ferma opposizione del padre, è tornata al mondo dell'ippica, alle corse, alla sua grande passione. E gli impegni, le nuove vittorie — oltre 200 in 8 anni di attività — le sono servite a dimenticare la terribile esperienza e tornare a sorridere. «Mi auguro solo — dice — che il processo emerga alcun legame tra il mio rapimento e il mondo dell'ippica, sarebbe per me un colpo veramente duro».

Peste suina: uccisi 1500 maiali

Allarme nel Cuneese - Il morbo ha colpito un allevamento di Cavallerleone - Sono 200 i capi vittime della tremenda malattia; gli altri hanno dovuto essere abbattuti

CAVALLERLEONE — Paura, rabbia, impotenza. Da ieri veterinari, tecnici regionali, funzionari del ministero e carabinieri stanno tentando di delimitare la spaventosa epidemia di «peste suina» che ha colpito un allevamento di Cavallerleone uccidendo quasi 200 capi e condannandone altri 1500.

Oggi pomeriggio gli animali infetti verranno uccisi, bruciati e seppelliti in una enorme buca, si teme che il morbo sia già ormai entrato in altri allevamenti. Il sindaco di Cavallerleone, Giacomo Bonino, ha ordinato la quarantena per tutte le stalle del paese ed ha vietato l'importazione, l'esportazione e il transito di tutte le specie di animali nel

territorio del comune. Bonino ha voluto creare un cordone sanitario attorno al paese nella speranza che la terribile infezione non si sparga in altri allevamenti.

La stalla colpita è di Giovanni Montarsino e figli. Dice l'anziano allevatore: «E' un disastro, vero disastro. In poche ore sono morti 150 maiali. Gli altri agonizzanti. Non so che fare. Qui siamo isolati, le stalle sono chiuse. Siamo rovinati. Il danno è enorme, non meno di 15 milioni».

La «peste suina» è arrivata nel Cuneese forse attraverso carne importata dalla Sardegna. Le vittime ci sono già, ma l'allarme cresce. L'allevamento dei Montarsino verrà di-

strutto, e Cavallerleone ci sono altri 10 mila maiali e non meno di 350 mila negli altri paesi della provincia. Se l'epidemia dovesse diffondersi, in meno di un anno dei settori più floridi dell'agricoltura della «Granda» verrebbe annientato.

Che cosa dunque è accaduto in questo paesino della provincia cuneese, a pochi chilometri da Cavallerleone e Racconigi? Il terribile morbo (non ci sono rimedi conosciuti, né vacini) deve aver colpito i maiali dell'allevamento Montarsino poco meno di un mese fa. L'altra sera l'epidemia esplose in tutta la sua potenza. Dice ancora l'agricoltore: «Le bestie sono state colpite da una emorragia e in poche ore morte. Ho telefonato al veterinario, ma non c'è stato niente da fare». In poco tempo gli animali morti hanno superato i cento, mentre in provincia è scattato il piano sanitario d'emergenza: istituti zooprofilattici di Torino e Brescia non hanno avuto dubbi: «tratta di peste suina, un morbo che annienta gli allevamenti senza che nessuno possa porvi rimedio». La parola definitiva è arrivata dall'Istituto zootecnico di Perugia.

Adesso che cosa si può fare? Secondo gli esperti l'unica soluzione possibile è l'annientamento dell'allevamento. Dovranno essere uccisi tutti i maiali che si trovano nella stalla infetta, bruciati e poi seppelliti. Il problema maggiore riguarda però gli altri allevamenti, non solo quelli di Cavallerleone. I Montarsino (padre e figli) allevatori e commercianti: in questo ultimo quanti capi hanno venduto? Dove sono finiti questi maiali infetti? La ricerca e il coordinamento indagini stati affidati ai carabinieri. Nas, mentre i militari del comando di compagnia Savignano hanno già provveduto ad informare con fonogrammi i paesi confinanti con Cavallerleone.

Mancano le prove per bloccare l'assassino di Anna

Da sette giorni polizia e Procura ■ Verbania indagano sull'uccisione della giovane Bardaglio

VERBANIA — Da sette giorni esatti le forze di polizia e la Procura di Verbania, coordinate dalla procura della Repubblica, setacciano e vagliano le possibili notizie positive provenienti dall'inchiesta sull'assassinio effettato di Anna Bardaglio. Da sette giorni, ora dopo ora, le indagini sembrano sul punto di concludersi, l'assassino sembra essere individuato e schiacciato da una serie di prove.

gli inquirenti, attenti alle realtà e non alle sensazioni o ai falsi indizi, non hanno ancora deciso di chiudere il conto dei tasselli già raccolti e, conseguentemente, di chiedere il conto dell'agghiacciato-

te responsabilità ■ questo o a quell'indiziato.

Il vicequestore Bonino li ancora ieri usava la solita, gentile risposta: «Non abbiamo prove sufficienti ■ sicure per incriminare qualcuno. ■ lavoro procede adagio, ■ verifiche e ■ ogni movimento sia di chi ■ in teoria ■ sospettato sia seguendo altre e più disparate piste. Ci manca la grossa prova, il tassello gigante per chiudere il quadro sinora abbozzato. Finché non lo avremo, staremo al palo sia pure continuando a indagare sulle varie piste».

Nulla di nuovo, dunque, se non le solite e ormai scontate notizie ■ rimbalzo. In alto lo ■ ieri si è saputo, ■ esempio, della consorte ■ un uomo di circa quarant'anni per ■ senza ■ che aveva avuto dei dubbi sul comportamento del marito, rientrato in quella ormai famigerata serata del giovedì col volto ■ po' stratonato. La donna ■ stato detto, poi fatto sapere anche alla polizia ■ ha indagato a lungo personalmente, quasi sospettando il coniuge. ■ Ma sono notizie ■ dicono ancora i responsabili del commissariato di polizia ■ via Sant'Anna ■ buttate là nel parossismo della disperazione quasi morbosa di una città che vuole ■ a giusta ragione ■ un assassino sotto il lampo dei riflettori, schiacciato alle sue responsabilità orrende ■ prove, da fatti, da ineccepibili riscontri anche sul piano dei ■ tempi di scorrimento ■ del delitto».

Intanto, nei due composanti ■ da sabato riposano le vittime ■ quell'insano giorno ■ sangue, si succedono le visite di cordoglio; ■ fiori e molti giovani ■ vieto, anonimi ■ pellegrinaggio.

Florenzo Panero

Roberto Cominoli

Blockati 4 giorni sul Rosa

Disavventura a lieto fine di tre alpinisti tedeschi - Sono rimasti da lunedì a ieri sera chiusi nel rifugio Gnifetti ■ 3500 metri

ALAGNA VALSESIA — Tre alpinisti ■ sono rimasti ■ bloccati da lunedì a ieri sera in ■ rifugio alpino del Monte Rosa. Buon per loro che quando il maltempo ■ ha sorpreso, ad un'altitudine ■ circa ■ metri, ■ arrivati in prossimità della Capanna Gnifetti. Ed è lì, a 3547 metri ■ quota, ■ una stanzetta di pochi metri quadrati, che costituisce la parte invernale incustodita del grandioso rifugio gestito dalla Sezione di Vallo del Cai, che i tre germanici hanno atteso un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Ieri mattina il cielo è tornato sereno anche ■ la nevicata, a quote superiori ai 3 mila metri, aveva lasciato tracce evidenti: in una trentina ■ infatti, la neve ■ è accumulata con uno spessore ■ 200-220 centimetri.

■ è appunto l'eccezionale precipitazione ■ ■ ■ guente pericolo della forma-

zione di valanghe ad avere impedito ■ tre di abbandonare ■ rifugio per una ottantina ■ ore. Attraverso una radio ricetrasmittente ■ installata nel rifugio e collegata ■ la stazione di Alagna del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza, i tre hanno costantemente fatto conoscere le loro condizioni fisiche.

Partiti da Alagna lunedì all'alba, gli alpinisti tedeschi intendevano arrivare al Colle del Lys per poi proseguire ■ la Punta Gnifetti (4559 metri) e la Punta Dufour, 4638 metri, la più alta del ■ Da lunedì invece hanno assistito ai fenomeni naturali della montagna: dall'eccezionale precipitazione nevosa, ■ distacco di valanghe, alle raffiche di vento che hanno soffocato ■ fino a ■ chilometri all'ora. Non hanno fortunatamente sofferto il freddo. Durante l'isolamento ■ stati ben protetti dalle coperte in dotazione al rifugio. r. g.

Milieu.com
In natura
con la

— Milleduecento dipendenti ■ di Ferrania, l'unica azienda italiana di prodotti fotosensibili ■ con i suoi ■ lavoratori, ■ più importante ■ provincia di Savona, saranno posti in cassa integrazione. Per ■ durerà due settimane per gli altri solo una.

Inoltre un certo ■ di impiegati effettuerà ferie ■ ticipate. ■ provvedimento scatterà il 28 ■ L'11 aprile la situazione ritornerà normale.

■ accordo in tal senso è stato raggiunto questa notte dopo ■ lunga trattativa. ■ non ■ fanno ■ dramma. Riconoscono che c'è una crisi ■ mercato ■ quindi è necessario ridurre la produzione e ■ scorte.

camurati

IL PROFUMIERE

"LO SCONTO ■ PROFUMERIA"

Camurati ■ profumiere,
Lui pensa ■ Voi con i suoi
sconti, Voi ricordatevi
della FESTA DEL PAPA
con un regalo profumato!

DETTAGLIO
V. A. Avogadro 19
tel. 544.393

INGROSSO
V. ■ ■ ■ ■ ■ 5
tel. 544.971

NONE S.S. Sestriere 98-100
(TO) ■ (011) 9864459 casa d'oro
MOBILI
PRESENTI
EXPOCASA
studio e realizzazione di interni

L'ospedale cambia volto a Vercelli

VERCELLI — Verranno ristrutturati e centralizzati i blocchi operatori dell'ospedale «Sant'Andrea». La direzione sanitaria, che è retta provvisoriamente dal primario chirurgico, professor Carlo Orecchia, ha esaminato i progetti ordinati dall'Usl e, nei prossimi giorni, dovrebbe essere la decisione definitiva.

Secondo il piano di ristrutturazione, tutti i blocchi operatori del complesso ospedaliero saranno radunati sopra il Dipartimento emergenza e assistenza (Dea), accanto al quale verrà messo in funzione il servizio dialisi. Quest'«blocco» sarà quindi collegato direttamente alla rianimazione, al centro trasfusionale, all'unità coronarica.

Fra le soluzioni suggerite per la centralizzazione di questi servizi, era avanzata anche quella di sopraelevare di un piano un'ala dell'ospedale, ma sembra che l'idea sia stata accantonata.

Nella sua relazione sul progetto — sottoscritta pure dai primari delle divisioni — i blocchi operatori — il professor Orecchia ha chiesto all'Usl di tenere conto, nella ristrutturazione, delle esigenze didattiche e del personale medico e paramedico degli studenti di medicina prevedendo, fra l'altro, un impianto televisivo a circuito chiuso e una galleria sovrastante i «blocchi» per consentire agli interessati e agli interventi chirurgici.

E Mango torna capitale del «tabui»

Come ogni anno a giugno il congresso dei «cani da pagliaio» - Accanto alla rassegna cinofila un concorso fra i ragazzi delle scuole - I lavori migliori saranno premiati

Nizza Inaugura il nuovo a scuola

NIZZA MONFERRATO — studenti scuole elementari e medie cittadine non svolgono più l'ora di ginnastica in palestra, bensì in piscina. Dalla settimana scorsa, infatti, durante le ore scolastiche, gli alunni delle varie classi, a turno, partecipano a corsi di nuoto organizzati appositamente nella piscina comunale.

L'iniziativa è riservata per ora agli studenti delle classi quarta e quinta elementare ed è stata possibile realizzarla grazie alla collaborazione degli stessi insegnanti di educazione fisica, che hanno accettato di buon grado di trasferirsi.

Il nuoto è uno sport completo e importante, lo sviluppo armonico dei giovani — spiega l'assessore Stefano Unia — è pensato e introdotto questa disciplina nelle scuole, visto che il Comune dispone di attrezzature strutturate.

D'ALBA — «Amo gli uomini senza distinzione di colore e di confini. Dico grazie a chi mi dà un pezzo di pane. Non odio, perdono e sono solamente un cane: una lapide con queste significative parole fu inaugurata a Mango d'Alba diciannove anni fa quando, per la prima volta, si tenne il «Congresso del tabui», la festa dei cani bastardi, senza razza e pedigree, quelli che vengono comunemente chiamati «cani da pagliaio».

Da allora, ogni anno, nel mese di giugno si ripete il centro delle Langhe l'appuntamento con un raduno di cani provenienti da tutta Italia: un giorno di gloria e di affezione tutta per loro.

Quest'anno la rassegna nazionale cinofila «tabui» si terrà il 19 giugno prossimo, ma già ora Pro Loco e Comune, con il patrocinio della Regione, hanno bandito un concorso per le scuole dell'obbligo. Lo scopo è quello di stimolare nei ragazzi sentimenti nei confronti degli animali. In passato i concorsi nelle scuole hanno trattato temi come la violenza, maltrattamenti a cui vengono sottoposti gli animali. Si è parlato di «cani frontiere», di «compromesso storico tra cani e gatti», di «violenza, di libertà».

Quest'anno gli organizzatori del concorso propongono un tema molto originale.

Il titolo è infatti: «I tabui al governo: tutti alle idee».

Un tema — dice Ciarli, della Pro Loco — che non mancherà di stimolare la fantasia degli alunni per immaginare come sarebbe un governo di tabui. Come saprete, organizzarsi gli animali in questo nostro mondo che talvolta va un pochino rovesciato. Ragazzi e cani sempre d'accordo — afferma la Ciarli —.

Esiste da sempre di loro una corrente di affetto che supera la comprensione noi adulti e solamente i ragazzi sapranno, con i loro lavori, indicarci la via da seguire per una sempre maggior amicizia e comprensione con gli animali e, conseguenza, con gli uomini.

Il concorso è diretto a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. Piemonte e di alcune città della Lombardia e Liguria. Migliaia di bandi di concorso con norme partecipative partiti da Mango in questi giorni per le varie scuole. I ragazzi potranno aderire a disegni (possibilmente formato 35x25), con vignette, cartelloni murali,

collage, poesie, fotografie, elaborati individuali o di gruppo che dovranno pervenire entro il 10 giugno '83, alla prefettura del ... pre- «Associazione Pro Loco, piazza XX Settembre - 12056 Mango». Per eventuali informazioni ci può rivolgere i numeri telefonici 0141 89.111 e 89.127; 89.226.

Ogni lavoro dovrà portare oltre la generalità dell'autore degli autori, la convalida parte dell'insegnante della scuola di appartenenza. Una giuria interamente composta da ragazzi, quindi coetanei degli autori, aiutati da un insegnante e un membro della Pro Loco, sceglierà i lavori da premiare delle due sezioni elementari e medie. A tutti sarà consegnata una medaglia «Amici del ...». Sono previsti inoltre premi speciali. Tra questi un premio speciale «Angelo Lombardi», l'amico degli animali, al concorrente che avrà dimostrato particolare sensibilità nell'esecuzione dell'elaborato. Tutte le opere verranno esposte. La premiazione avrà luogo a Mango domenica 19 giugno durante la «Festa del tabui».

San Damiano — Domenica 20 e lunedì 21 marzo si terrà la tradizionale fiera di San Giuseppe, la più antica del Piemonte, la cui fondazione risale al 1597. E' in programma un'esposizione di macchine agricole, la vendita dei prodotti agricoli locali e l'esposizione e degustazione dei vini.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).
COMUNALE: Tutti uno (musical).
Saranno famosi (commedia).
CRISTALLO: (sexy).
GALLERIA: a vivere (comico).
MODERNO: Tu turbi (comico).

ACQUI TERME
ACQUI TERME: Il verdetto di S. Lumet con P. Newman e C. Ramping (1983, drammatico).

CASALE
CASALE: Il verdetto (drammatico).
EXECUTOR (thriller).
di Piero (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pomo avventura di Lonsley (sexy).
IRIS: Il verdetto (drammatico).
ITALIA: Tu mi turbi (comico).
MODERNO: Scusate il ritardo (comico).

LUX: Bonnie e Clyde (comico).
MODERNO: Il titolo, l' e il calciatore (comico).
TORRIELLI: a vivere solo (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il mondo erotico di Francis (sexy).

TORTONA
SOCIALE: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).
house (commedia).

VALERIO PO
SOCIALE: Val avanti tu che mi viene da ridere (comico).

ASTI
LUX: Tu con R. Benigni (1983, comico).

MONDOVI'
ITALIA: viaggio con papà. SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il mondo nuovo. NOVARA
ASTRA: Chorus (L).
COCCIA: Ufficiale e gentiluomo. Bonnie e Clyde all'italiana.
EXCELSIOR: probante.
FARAGGIANA: principe guerriero.
VITTORIA: Tu mi turbi.

CANELLI
BALBO: Dio e poi il sesso. J. Dorelli e L. (1982, musical).
D'ORO: in trina.
AURORA: Che casino. Pierino (1982, comico).
LUX: Victor Victoria con J. Andrews (1982, commedia).
chiuso per.
La con G. Depardieu (1982, comico).

DAMIANO
LUX: riposo.
CRISTALLO: La tragedia di un uomo ridicolo di B. Bertolucci con U. Tognazzi (1980, drammatico).

CORSO
VICTOR: Bonnie and Clyde all'italiana.
ITALIA: Boom sensation. NAZIONALE: Endly.

ALBA
EDEN: Ufficiale e gentiluomo.
BORGIO SAN
MODERNO: Donne in armi.

BRA
BORGIO: Police station gli ultimi guerrieri della notte.
POLITEAMA: Tu mi turbi. VITTORIA: Querele.

FOSSANO
ASTRA: Pink Floyd.
IRIDE: Il tempo delle mele n. 2. POLITEAMA: La capra.

SALUZZO
CIVICO: Rambo.
ITALIA: Voglia di sesso. SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2.

MONDOVI'
ITALIA: viaggio con papà. SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il mondo nuovo. NOVARA
ASTRA: Chorus (L).
COCCIA: Ufficiale e gentiluomo. Bonnie e Clyde all'italiana.
EXCELSIOR: probante.
FARAGGIANA: principe guerriero.
VITTORIA: Tu mi turbi.

CANELLI
BALBO: Dio e poi il sesso. J. Dorelli e L. (1982, musical).
D'ORO: in trina.
AURORA: Che casino. Pierino (1982, comico).
LUX: Victor Victoria con J. Andrews (1982, commedia).
chiuso per.
La con G. Depardieu (1982, comico).

DAMIANO
LUX: riposo.
CRISTALLO: La tragedia di un uomo ridicolo di B. Bertolucci con U. Tognazzi (1980, drammatico).

CORSO
VICTOR: Bonnie and Clyde all'italiana.
ITALIA: Boom sensation. NAZIONALE: Endly.

ALBA
EDEN: Ufficiale e gentiluomo.
BORGIO SAN
MODERNO: Donne in armi.

BRA
BORGIO: Police station gli ultimi guerrieri della notte.
POLITEAMA: Tu mi turbi. VITTORIA: Querele.

FOSSANO
ASTRA: Pink Floyd.
IRIDE: Il tempo delle mele n. 2. POLITEAMA: La capra.

SALUZZO
CIVICO: Rambo.
ITALIA: Voglia di sesso. SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2.

Che cosa c'è da vedere

Serravalle — Prosegue la mostra sulla storia, l'arte e il costume nell'industria tessile.

Borgosesia — Questa sera alle ore 21, la Pro Loco di via Sesone ospiterà una proiezione di diapositive di Filippo Trabaldo. Il titolo della manifestazione, patrocinata dalla sottosezione cittadina del Cal. «Cercando il Giappone».

Vercelli — palestra delle scuole medie Don Bosco. Randaccio 20, iniziano domani, alle ore 15, i campionati regionali sollevamento pesi per categorie esordienti, cadetti, juniores, in collaborazione con il comitato regionale piemontese Coni Filippi-pesistica. La manifestazione è organizzata dalla Palestra Gold Gym.

Novara — Prosegue Albertina di largo Costituito, la mostra collettiva di pittura dei soci del «Club Arte 71».

Novara — Inaugurata stamattina Broletto una mostra di settanta pannelli con riproduzioni fotografiche corredata da un filmato di venti minuti. La mostra, intitolata «Perché il mondo è dimenticato», è stata predisposta dalla sezione del «Comitato Hiroshima-Nagasaki».

Presso la sala Fagnolo della Biblioteca civica di proiezioni sul tema «Le quattro stagioni» (nel parco di Rocchetta Tanaro) a Fotocine club Way-Assauto Asti del Comune di Rocchetta Tanaro. L'ingresso è libero.

Che cosa c'è da sentire

Vercelli — Nella Sala Tiziani, alle ore 20.30, blica della sezione vercellese di Pro Natura. I lavori articolano in due parti: la prima riservata alle elezioni delle varie cariche direttive (sindaco, revisore del conti) ed alle relazioni sull'attività sociale; la seconda, invece, prevede la proiezione di diapositive su temi naturalistici, successivo dibattito.

Castellnuovo Don Bosco — Appuntamento con conferenze organizzate dall'assessorato alla Cultura, questa sera alle 21, con una «Notte di economia». Relatore, Olanario Alasia. L'incontro si svolge presso

la biblioteca Filippello, piazza Don Bosco.

Cuneo — Conferenza di pace, questa sera alle ore 21, nel salone dell'amministrazione provinciale. Il compito di aprire la settimana della pace affidato al professor Mauri Simoncelli, della Fondazione Anderlini.

Visone — Concerto jazz questa al Jazz Club Visone dove alle 21.30 in programma di Romano (pianoforte) accompagnato Miguel Piccolo trombone, Alessio Urso al contrabbasso, Picci Mazzei batteria e Wilfred Capello alle percussioni.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.

RENAULT LO GARANTISCE

•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. •Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

Nasce a Broni un impianto pilota per il biogas

VOGHERA — Un impianto pilota per la produzione di biogas è stato costruito a Broni in località Pirocco dalla Società E.B.I.A. (Energia biologica alternativa) con i finanziamenti della Comunità economica europea. Rifiuti solidi urbani, rifiuti di industrie alimentari, scarichi solidi e liquidi degli allevamenti animali vengono immessi nel digestore dell'impianto che li separa da vetro, plastica e metalli, trasformandoli in biogas. Oltre al biogas la struttura produce anche concime organico stabilizzato per l'alimentazione animale e per l'agricoltura.

L'impianto in funzione a Broni è solo sperimentale, ed è stato allestito allo scopo di fare conoscere questa tecnologia molto diffusa all'estero. Sono stati invitati a visitarlo delegazioni di alcuni Paesi africani dove è prevista la costruzione di impianti di mag-

gior capacità per la produzione industriale di biogas: una tecnologia che favorisce anche il recupero ambientale.

Regioni per nove consiglieri

VERCELLI — Le elezioni comunali di Vercelli. Saranno rinnovate con la più vicina tornata elettorale, probabilmente il 5 o il 12 giugno. I comuni, Trivero e Santità, sono superiori ai 5 abitanti, amministrazioni composte da 20 consiglieri. Gli altri, retti tutti da consiglio eletto a sistema maggioritario, sono dislocati nelle tre circoscrizioni della provincia. Albano, Borgo d'Ale, Fontanetto Po, Luzzolo e Motta Comù nel Vercellese, Dornò nel Biellese e Scopello in Valsesia.

Il malato ha diritto di sapere la verità?

Prossimo convegno medico a Nizza Monferrato

NIZZA MONFERRATO — «Il malato ha diritto di conoscere la verità?». È questo il tema della tavola rotonda indetta dall'Associazione medici della Valle Belbo per martedì 22 marzo, nella foresteria della vinicola Bersano, a cui interverranno, oltre a primari e medici degli ospedali di Torino, Nizza e Asti, anche il vescovo di Acqui, monsignor Maritano, e il pretore di Nizza, Aldo Ferrua.

È, questa, la prima iniziativa della associazione, l'unica del genere in provincia di Asti, sorta con lo scopo di favorire l'aggiornamento scientifico, la collaborazione e la fra i medici a ogni livello che operano nell'ambito dell'Unità sanitaria locale 69.

«Vogliamo arrivare a una sorta di accademia», spiega il dottor Marzio Amalfi, primario di chirurgia all'ospedale di Nizza e presidente del sodalizio, «un punto di riferimento, cioè, per la nostra categoria che faciliti lo scambio di esperienze, idee, e la collaborazione delle tre importanti categorie di medici, cioè gli specialisti, gli ospedalieri e i medici di famiglia».

Oltre a una nutrita serie di tavole rotonde su temi medici, è stato creato un comitato scientifico e allestita una biblioteca medica che permetta

l'aggiornamento dei professionisti. L'associazione raccoglie oltre 100 medici, cioè circa il 10 per cento del totale della Valle Belbo.

Soggiornante «sgradito» a Gozzano

BORGOMANERO — (f. 2) Proteste a Gozzano per l'annuncio di arrivo di un soggiornante obbligato: Roberto Luciano, 18 anni, di Cassino (Frosinone). Il giovane, condannato per rapina, è atteso per stamane e dovrebbe trattenersi lì per alcuni giorni.

In Comune si afferma di disporre dei locali per poter ricevere l'ospite indesiderato.

gemellaggio fra astigiani e palestinesi?

— Oggi alle 18,30 il sindaco di Asti, Guglielmo Pasta, incontrerà il vicespagnolo per l'Italia dell'Olp, Damash Wassim. L'incontro, che è stato sollecitato dalla Federazione astigiana di Democrazia proletaria, servirà per esaminare le possibilità di un gemellaggio fra Asti e un campo profughi palestinese.

Augusto Rappelli Terzario Domenico Cavaliere Vittorio Veneto anni 89

Lo annunciano la moglie Pina Fino, i figli Lucia, Anna Maria, Ferdinando con Margherita e Alessandra, Luigi con Adriano e Emanuele, Piero, la cara Aurelia, sorella, parenti tutti. Funerale oggi 18 con alle ore 14,30 parrocchia di S. Gioacchino. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1983.

Rina e Piero Lazzari partecipano con profondo affetto al dolore del loro genero Gigi e della famiglia Rappelli.

Il Sindacato e l'Amministrazione comunale di Torino si uniscono al dolore dell'assessorato Pietro Rappelli e famiglia per la perdita del PADRE.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Ferdinando Rappelli il cui cesso del padre.

Augusto Rappelli — Torino, 17 marzo 1983.

I Collegi del Servizio Ispettorato partecipano al lutto del rag. Ferdinando Rappelli e famiglia per la morte del PADRE.

— Torino, 17 marzo 1983.

Si è spenta Mariuccia Perinotto ved. Grosso

Ne danno modo annuncio la figlia Pina con marito Guido Zerbini, le nipote Annamaria e Maria, le sorelle ved. Serenella. Un grazie particolare ai dottori Tonello, Clinica, e personale tutto. Clinica, e a casa benedetta alle ore 13,45 nella casa di cura Valsalice, via Casteggio 14; funerali in Torino alle ore 15,30. Servizio pullman.

— Torino, 18 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Antonietta

Lo annunciano addolorati la figlia Rita, il figlio Annibale con famiglia, parenti e amici tutti. 1 funerali sabato 19 ore 8,30 Cappella dell'ospedale San Giovanni di Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1983.

Suocera, cognati, cognate e zio Pietro sono vicini ad Annibale per la perdita della cara MAMMA.

È mancata il

dott. Vittorio Tiscornia

Lo annunciano: Angelina Zonta Tiscornia, Elisabetta Zonta Nether, Gaetano Finetti, Caterina Fabbiano Balegno, Margherita Degeneri Castelli, Rita Maria Botto. Funerali sabato 19 corrente alle ore 10,15 chiesa S. S. della Pace. — Torino, 17 marzo 1983. Padre Donato 22.

Ha raggiunto prematuramente i genitori

Antonella Valtancoli

I suoi cari lo annunciano, a funerali avvenuti, con infinito. Partecipanti ringraziamenti al dott. Lino Ricciuti per le premure cure.

— Torino, 18 marzo 1983.

Carlo e Pietro si uniscono al dolore.

Gianni Rita e Anna partecipano affettuosamente al grave lutto.

Partecipa Carlo Dorignuzzi.

Mariateresa Cristagliano è infinitamente rimpianta e ricorda sempre.

I conforti della fede, il mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

DOTT.

Giuseppe Angelo Poggio medico dentista

Profondamente addolorati annunciano: la moglie Grazia Costa, i figli, Franco, Carlo con la moglie Andrea e l'adorato nipotino Francesco, Umberto, la sorella Angiolina, il fratello Franco, la cognata Rita e i rispettivi figli, i nipoti e i parenti tutti e l'affezionata infermiera Angela. I funerali avranno luogo sabato 19 cor., alle ore 10, chiesa parrocchiale di S. Nicola in via S. Pietro. La presente sarà tumulata alle ore 14,30 nella casa di famiglia in via S. Maria (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 18 marzo 1983.

Serenamente è mancata

Rocca

Lo annunciano i nipoti Veneria ed Enrico, il cognato Beppe. Un particolare ringraziamento agli amici Assunta e Giuseppe e signora Boglietti. Funerali sabato 19 ore 10,15 dep.

— Torino, 18 marzo 1983.

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà» Salmo 23: 1

Mathieu ved. Eynard

I funerali saranno sabato 19 c.m. alle ore 15 nel Tempio valdese di Torre Pellice.

— Torre Pellice, 18 marzo 1983.

È mancata

Chiara Mura nata Esmerald

Partecipano i figli e i rispettivi famiglie. Funerali sabato 19 ore 10,15 da S. Martini (via Totano).

— Torino, 18 marzo 1983.

Partecipano addolorati i nipoti Bruno, Ramona, Libero, Stefano con famiglia.

Improvvisamente è mancata al grande affetto i suoi cari

Novelli

Con immenso dolore lo annunciano il marito Luigi, le sorelle Angiolina e Giuseppina, cognati, cognate, nipoti. I funerali sabato 19 ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La cara salma proseguirà per Villafraanca d'Asti sarà tumulata.

— Torino, 18 marzo 1983.

La Bassa piange la cara ANNA.

Lino e Tarcisone partecipano commossi al grande dolore sig. Novelli.

È e Fabio affettuosamente vicini a Gino per la dolorosa perdita della cara ANNA.

Le famiglie Gadda, Basso e Lino Orsini sono affettuosamente vicini al dolore ricordando ANNA.

Luciano e Renzo partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia.

Gigi e famiglia piangono l'indimenticabile ANNA.

Condolenti Inquilini Amministrazione di via Oleggio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Bauducco Novelli

— Torino, 18 marzo 1983.

Oiga e sono affettuosamente vicini a Gino

È mancata

Teresa Nigra ved. Iridio

Lo annunciano la nuora Rita, le nipote Mariella con Franco. Funerali sabato 19 ore 8,30 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 18 marzo 1983.

Francesca, Luciano, e Andrea partecipano al dolore.

Dopo sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Binello

anni 64

Ne danno annuncio: il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, la sorella, i nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1983.

Adelmo e Maggiorino Altesa ricordano con rimpianto la cognata MARIA.

Le famiglie Altesa e Altesa partecipano al dolore.

I cugini Angela, Adriano e Claudio e famiglia partecipano.

Serena ha raggiunto in cielo l'amatissimo marito prof. Giuseppe e il dolcissimo figlio prof. Dante

Mariarosa Ester Maglio ved. Morando

di anni 89

Il doloroso annuncio lo fanno i suoi figli, Antonio, Letizia, le nuore, i nipoti, l'affettuosa signora Polinolo e i parenti tutti. I funerali con la Messa avranno luogo venerdì 18 marzo alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di S. Giuseppe e Paolo Silva. Non fiori ma opere di bene.

— Domodossola, 16 marzo 1983.

Partecipano al gravissimo lutto i figli Maglio Pedemonte di Genova

Mani professe ad afferrare il nulla, la vita che si sfugge, il dolore si placa adesso tutto è pace dormi tranquillo caro papà.

Ho tenuto per me l'ultimo battito del tuo grande cuore (Bruno Bocca)

Secondo

L'annuncio lo tristezza la moglie Cristina, Bruno, Oliva e Sara, Alfredo e Giuseppe, fratello, sorella e parenti tutti. Un grazie particolare al medico ed infermiere del Reparto Ortopedico. Funerali sabato 19 ore 10,30 nella parrocchia di Rivarossa Canavese partendo alle ore 9,30 dall'ospedale «Maria Vittoria». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1983.

Le Direzioni, i signori e le signore della CO.R.A.T. S.R.L. si uniscono con cordoglio al lutto del sig. Bruno Bocca per la perdita del PAPA.

La Signora G. Er. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Bruno per la perdita del padre signor

Secondo Bocca

— Parma, 18 marzo 1983.

Direzione e Casa di Riposo di Torino e delle Gestioni Elettorali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

Francesco Vittone

consigliere dell'Ente Comunale

— Torino, 17 marzo 1983.

È mancata

Scalvini

anni 85

Tristemente l'annuncio lo fa la moglie Esperia Galuppi e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10,30 dall'ospedale di Venaria.

— Venaria, 18 marzo 1983.

Serenamente è mancata il

Fausto Giovanni Colombotto Rosso

Lo piangono la moglie Franca, le figlie Enrica, Guido, Flavia e Annalisa; Esther con Claudio, Gabriele e Lorenza; fratello, sorella e parenti tutti. Funerali 19 marzo ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi, indi la cara salma proseguirà per Ferrara dove verrà tumulata nella tomba della famiglia. Un caldo ringraziamento al fratello amico Nino, al prof. Vercellotti, ai medici ed al personale paramedico reparto Nefrologia ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Bon ma eventuali offerte al centro Nefrologico Molinette.

— Torino, 15 marzo 1983.

Sono vicini Emanuele, Amy, Michele Deland, Filippo Penna, Vittorino Rosso, Annamaria Nazzone, Franca Simone Lavezzo

Pippo Catapano partecipano commossi al dolore di Luisa, Emanuele e famiglia per la perdita del PAPA.

Nava Pradelli e famiglia ricordano commossi il caro ARTURO.

Famiglia Albano partecipa commossa.

Affettuosamente vicini a Enrica gli amici: Baurio, D'Alberto, Roberti, Salvadori.

Gerardo e Annunziata, Franca Flavia con Giuseppe e Laura partecipano.

Condolenti, Inquilini, Custode e Amministrazione dello stabile di corso Matteotti 57 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del condomino sig.

Arturo Fogagnolo

— Torino, 16 marzo 1983.

Nino e Ginetta con Massimo e Gianni ricordano commossi l'amico fratello ARTURO.

Famiglia Fioravanti Sante sono vicini ad Enrica e figlio

Nino ed Emilio Milano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Arturo Fogagnolo

— Torino, 18 marzo 1983.

La scuola media «Meucci» affettuosamente partecipa al dolore della prof. Fogagnolo

Tutto prende parte al dolore della madrina per la perdita del marito ARTURO.

Partecipano al dolore Enrica e amici: Isa, Juoli, Lisa, Marcello, Nora.

Igi, Luisa, Enrica, Vito, Rita, Mariuccia vicini nel dolore famiglia Fogagnolo.

Leo Irsi Mantochini figli nuora affettuosamente vicini a Enrica, Emanuele, Luisa.

Mariuccia, Michelangelo Chioce e famiglia affettuosamente partecipano.

La Soc. Tekel del Gruppo — Dirigenti e Collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Martino Ing. Domenico per la scomparsa della mamma sig.ra

Ida Ciella

— Torino, 16 marzo 1983

I Sanitari dell'Ospedale S. Lezaro di partecipano al dolore al lutto che ha colpito la famiglia dott. Eugenio Bruni per la scomparsa del papà

cav. dott. Angelo

— Aste, 17 marzo 1983

Le famiglie Lanzone e addolorate sono vicine famiglia Colombotto-Rosso nel dolore dell'amico GIOVANNI.

Inquilini via Baccini: Gatto, Gianuzzi, Acquadro, Patella, De Falco, Tomazzo si uniscono al dolore della famiglia.

Paolo e Teresa Pontaccone partecipano al dolore di Esther e famiglia.

Il Tenore Club San Carlo Merano e gli Amici del lutto partecipano al dolore di Enrica e Guido.

Condolenti Franco 223, 223 bis, 223 Torino partecipa al lutto della famiglia del

Giovanni Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

Rosa, Franca, Rina, Luisa, Fasilone e famiglia Franchi piangono profondamente addolorati la perdita dell'indimenticabile GIOVANNI.

Eraldo Bongiovanni e famiglia partecipano al dolore.

Giorgio Omella Losano partecipano commossi al dolore di Ester.

Renato partecipa al dolore dei familiari.

Cristianamente come è vissuto, ha serenamente chiuso la sua esemplare terreno tutta dedicata famiglia

Teresa Ribaldone ved.

La piangono: il figlio Enrico con la moglie Ornella, la figlia Sabina con il marito Claudio, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14 dall'abitazione in Rho, via C. Firenze.

— Rho, 17 marzo 1983.

Un ultimo caro saluto a nonna TERESA, a Simona, Cecilia, Fabio, Lorenzo.

1980 22 marzo 1983

Alberto Ricca

vivi ogni giorno con noi. La Messa di anniversario sarà celebrata il 19 marzo, ore 18, chiesa Salesiani corso Laghi, Avigliana.

Nicola De Donno

Wally e Nicoletta lo ricordano.

Domenico

Sempre ricordato.

ONOREVOLE Pier Luigi Passoni

Sempre rimpianto dalla moglie, figli, fratello, nipoti, amici.

— Torino, 18 marzo 1983.

Francesco

1980

Umberto Ballaris

Vivete sempre in noi. Mamma e Papa.

Werthmüller

Con rimpianto.

Federica Angiono

Sempre viva nel cuore di mamma e papà e dei suoi. Come è vivo il dolore di non averli più con noi

1978

Ing. prof. Leo Roberti

Per ravvivere il ricordo pregheremo per le 20 marzo 1983, ore 10,30, parrocchia S. Pietro Paolo.

Direzione e Personale di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Baldizzone Marrella per il decesso del papà

Biagio Baldizzone

— Torino, 17 marzo 1983

È mancata

Taddeo Marchesi

annunciano. Norme e amici tutti. Funerali sabato 19 ore 8,30 parrocchia S. Carlo Cuore di Gesù.

— Torino, 18 marzo 1983.

Croce i familiari partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Michela per la perdita della signora

Angela

— Torino, 17 marzo 1983.

È mancata

Bertotto

anni 68

Lo annunciano la moglie Anna Maria con il figlio Sereno e figlio con la moglie Maria e figli, il fratello con la moglie Teresa, la cognata Vincenzina Vaghi ved. Bertotto con il figlio Silvio, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 partendo da via Marconi 5.

— Settimo Torinese, 17 marzo 1983.

Ci ha lasciati

Spinto

Anziano

anni

Affranti, lo annunciano a funerali venuti, la moglie Ines, la figlia e il marito e la cara Marina e parenti.

— Torino, 18 marzo 1983.

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

GIUSEPPE CAMASCHELLA
(notizia da Novara)

Da Cuneo

Militanti

cari

■ ■ ■ ■ ■

CUNEO — (g.d.m.) Disoccupati e cassaintegrati che risiedono nel comprensorio di Cuneo hanno quasi disertato l'offerta di frequentare, con un modesto compenso, i corsi volontari per la protezione civile finanziati dalla Regione. Infatti nei Comuni che fanno parte del comprensorio solo 40 su 100 lavoro e 2 cassaintegrati hanno aderito all'iniziativa insieme ad 56 cittadini. Avendo già un'occupazione desiderano essere informati su quel che dovranno fare in caso malaugurato di calamità naturali.

Eppure nelle città e nei paesi del comprensorio vivono purtroppo almeno 1500 disoccupati e un migliaio di cassaintegrati.

L'iniziativa, che ha raccolto notevoli adesioni a Torino e nelle più importanti città piemontesi, nel capoluogo cuneese è passata praticamente inosservata. Solo 27 sono infatti le iscrizioni nel Comune di Cuneo. A — 9 mila abitanti — neanche uno; a Dronero — quasi 8 mila abitanti — una sola iscrizione e via di questo passo.

Scoppio all'ospedale

Infermiere 13 persone

MONDOVI — (g.d.m.) Tredici persone — amministratori dell'Usi o già in carica: funzionari, tecnici, operai — sono stati formalmente incriminati nel giudice istruttore dott. Riccardo Realini per omicidio colposo, disastro colposo, lesioni, quali presunti responsabili del concorso del terrificante scoppio che il mattino 26 gennaio 1981 sventò un buon terzo dell'ospedale civile provocando la morte di due giovani dipendenti, Enzo Cigliutti, e il ferimento di altri sette.

Gli imputati, tutti a piede libero, sono: il prof. Giuseppe Ferrua, presidente della Usi di

Mondovì, Lucia Galfre, ex presidente dell'ente, il dott. Francesco Marocco, già presidente dell'ospedale, Michele Longobardi, Costamagna funzionari dell'Usi, Marcello Gianfranco Pallavidi, operai che installarono l'impianto, l'arch. Lorenzo Bertone che progettò i lavori di ristrutturazione dell'ospedale; Giacomo Garioni, Ettore Casari e Umberto Gemelli, titolari delle che tempo fornirono gli impianti scoppianti, Renato Biglia, addetto manutenzione. Tutti a suo tempo avevano già ricevuto una comunicazione giudiziaria ora sostituita dalla contestazione del capo di imputazione.

Uova di gallina al cacao

CARAMAGNA — (g.g.) La storia ha dell'incredibile e assomiglia per certi versi a quella della gallina dalle d'oro. L'idea è venuta a Dario Osella, delle omonime Fattorie di Caramagna, semplice (un po' come l'uovo Colombo): «Se diamo da bere alle galline una robusta quantità di latte, aggiunta cacao, non potranno che «sfornarci» al cioccolato».

Detto fatto, il signor Osella — che stasera presenta trovata televisione, a Portobello — all'opera le galline della fattoria, rimpinzandole granturco e e dissetandole con latte e cacao.

Cronache da Alessandria

Renitente al servizio

ALESSANDRIA — (p.d.) Si costituisce domani Giovanni Poggio, il giovane alessandrino che si è visto respingere la domanda di oblazione di senzia oltre i termini consentiti legge con motivazioni poco chiare.

Giovanni Poggio, considerato renitente alla leva, ha deciso di consegnarsi al carabinieri e subire il relativo processo (rischia una condanna da 4 mesi a 3 anni dopo di che farà più il servizio militare). Ormai intanto attorno al suo caso la mobilitazione di partiti politici, gruppi associazioni.

Questa sera venerdì intanto è in alle 21 una pubblica assemblea Guasco.

Bimbo percosso dalla madre

ALESSANDRIA — (e.c.) L'autorità giudiziaria fa luce un triste episodio che, ancora una volta, purtroppo, protagonista un bambino, un piccino di poco più di due anni che la madre avrebbe percosso così brutalmente da mandarlo all'ospedale.

Occorre usare il condizionale in quanto la donna, Maria Borella 30 anni (fora Verona), nega sostiene che figlio, Massimiliano, nato giugno 1980, si ferito cadendo dal lettino. Per momento la madre ha ricevuto solo comunicazione giudiziaria: è indiziata di maltrattamenti ancora non denunciata.

L'istruttoria in atto, che viene condotta dal sostituto procuratore della Repubblica

Bruno Rapetti, fare pie sulla vicenda. Il medico legale Pol-larolo deve effettuare una perizia sul bimbo e riferire proposito.

I fatti risalgono al tre scorso quando Massimiliano Borella aveva poco più di due anni. In quell'epoca dovette essere ricoverato ospedale per la

clavicola. Presentava anche ecchimosi, specie al volto. I medici dissero che

probabilmente attribuirsi a maltrattamenti ma, si è detto, madre negò la circostanza affermando che ferite erano dovute ad una caduta.

Ad accompagnare il bimbo all'ospedale era stata una pattuglia della Volante, chiamata dai vicini di

Da Vercelli

Sci nel prato delle oche

BIELLA — (m.al.) svolge domenica nei dintorni del santuario di Oropa, a una decina di chilometri da Biella, il «periplo» Rosso.

E' una galoppata, gli sci fondo ai piedi, di quindicina di chilometri, livello totale da superare di circa 1600 metri.

Il via in questo caso sarà dato, per ragioni di scenografia, dal «prato delle oche», alle porte del Santuario, a 1180 metri quota. E' uno spiazzo molto largo che solitamente viene usato dagli sciatori in erba per cimentarsi nelle prime discese, che consentirà folto di partecipanti di prendere il via schierati in linea.

I concorrenti già sgranati, dopo alcune centinaia di metri, raggiungeranno la zona delle funivie, dove imboccheranno la pista «Busanico» che porta al lago del Mucrone, a 1900 metri. I fondisti scaleranno poi Rosso, valicandolo al colle Chardon (a metri), quindi scenderanno sul versante valdostano, toccando più in basso il colle Lei Long, a 1908 metri, quindi rientreranno nel Biellese dal colle della Balma, inerpandosi sul Monte Camino, a metri, il punto più alto del percorso, e, con una rapida picchiata, torneranno ad Oropa.

Novara

Dimissioni musicali

NOVARA — (m.s.) le dimissioni presidente, avv. Giuseppe Camaschella, del direttore Angelo Bellisario, si conclude una lunga vicenda fatta di polemiche e di accuse che paralizzò il glorioso (e secolare) civico istituto.

In sostituzione di Camaschella — che rimane comunque nel consiglio di amministrazione in rappresentanza degli enti sostenitori (Banca Popolare e Teatro Coecia) — è stato eletto alla presidenza commercialista Ezio Mortarino, democristiano. Per lui hanno votato Giuseppe Genoni (liberale), Fiorella Brunello Granara (socialista) e lo stesso Camaschella. Si è nuto Franco Bombelli (comunista), il più fiero oppositore del presidente uscente.

Il cambio della guardia vertice del Consiglio di amministrazione dovrebbe consentire — come si auspicano tutti — voltare pagina,

Asti

Nuovi piani psichiatrici

ASTI — (d.g.) Potenziamento dell'assistenza domiciliare, istituzione di comunità protette ed équipe operatori sanitari assistenti sociali per prevenire necessità ricovero ospedali queste le maggiori novità previste progetto di ristrutturazione del psichiatrici elaborato dall'Unità Sanitaria Locale che verrà realizzato entro quest'anno.

Al centro di vivaci polemiche da parte degli operatori il servizio tenta ora di superare i ritardi che finora hanno condizionato la realizzazione dei programmi di riforma. La creazione di nuove strutture dovrebbe in particolare consentire di risolvere grave situazione del reparto psichiatrico dell'ospedale dove per legge dovrebbero essere ricoverati solo i casi più gravi e che invece ha finora rappresentato l'unico punto di assistenza per decine di dimessi dagli ex manicomi.

NUOVO?

NUOVO.

BEDFORD CF 2300 DIESEL.

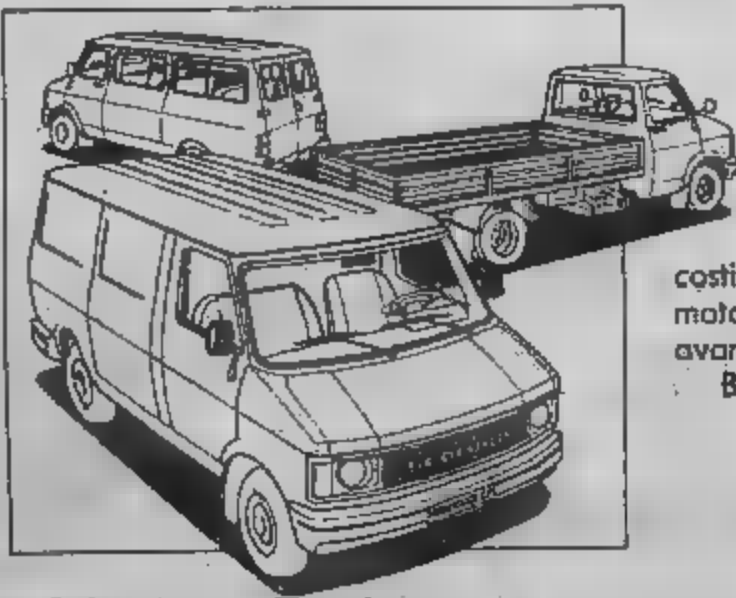
Bedford CF attuale, per questo è sempre nuovo.

Oggi disponibile anche in over-drive, porta laterale scorrevole e cambio automatico richiesta, cromature nero opaco, nuovi interni.

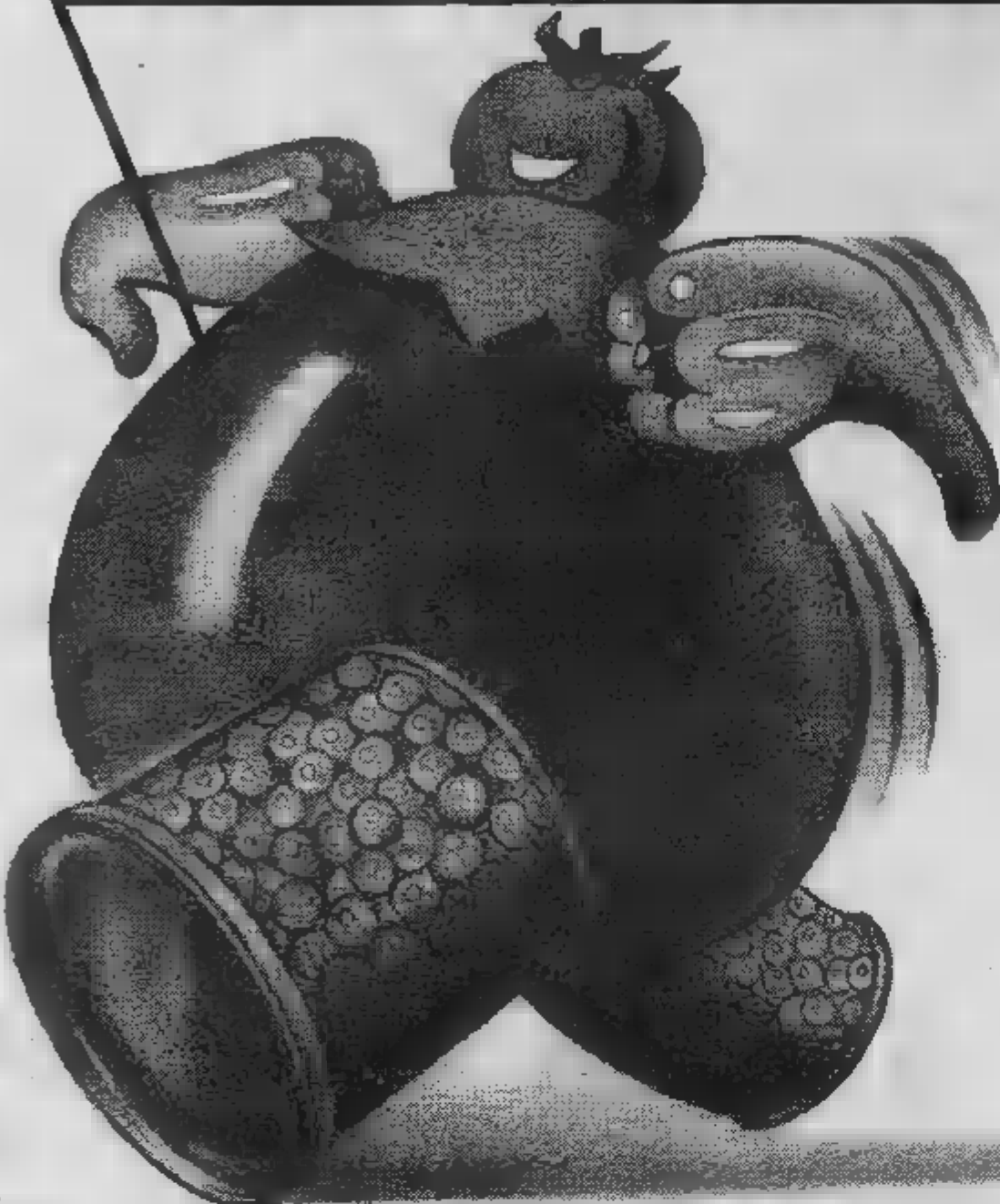
Miglior rapporto in assoluta qualità-prezzo, costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti, motore GM diesel 2.3: tutta l'esperienza e la tecnologia avanzata General Motors.

Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo, sempre più attuale.

BEDFORD
GENERAL MOTORS



DRINK SHOP CENTER RIVOLI



IL 19 MARZO È LA
"FESTA DEL PAPÀ"

IL DRINK SHOP CENTER
A TUTTI I PAPÀ
REGALA
UNA BOTTIGLIA
DI ORO PILLA
RISERVA



SARÀ SUFFICIENTE INCLUDERE NELLA SPESA
ANCHE SOLO UN PICCOLO ACQUISTO NEL REPARTO
FRUTTA E VERDURA O MACELLERIA

ECONOMICI

19 Vendita

E 519.280 Yralano
adiacenze ingresso triello cotu-
ra bagno ferro cantina L. 29 milioni.
COLLEGNO corso Francia adiacenze li-
bero 2 camere cucina bagno servizi
L. C.V.I. 383.570.
COLLEGNO (via Oberdan) libero recente
signorile ingresso saloncino camera ti-
nello bagno 95 mq vendesi dilazio-
nando. Contrattabile, tel. 530.183.
CONSOLEDELE 533.322 offre ultima oc-
casione via Cosetta 21 (corso Belgio) ca-
mera cucina servizi solo L. 11 milioni.
CORSO ALBERTO PICO villa signorile stile
Liberty panoramica su 3 piani totali mq
970 più seminterrato mq 140 2 box ter-
razzo mq 2200 parco giardino con varie
piante pregiate, recintata vuota entro
1883 L. 1 miliardo 200 milioni più mutuo
100 milioni. Aste - 597.774.
CORSO BRAMANTE Alloggio 2/3/4 ca-
mere, librai, portineria, bagno.
Lux Casa vende. Tel. 548.478.
Monte Grappa libero in
palazzina signorile bellissima 3
camere cucina servizi cantina
Grimaldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
Re Umberto libero 2 camere cu-
cina servizi cantina soffitta. Grimaldi tel.
799.114, sabato aperto.
CORSO REGINA MARGHERITA (libri) stessa
casa 1 2 3 camere cucina servizi cantina
Grimaldi tel. 709.114, sabato
Roselli 1° e 4°.
terzo ascensore il camera cucina
servizi Luxcase vende. Tel. 548.478.
CORSO TOCCATA libero piano alto in
costruzione 2 camere tinello cucini-
no servizi 60 milioni dilazioni. Gri-
maldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
CORSO TRAPANI adiacenze
stessa 1-2 tinello
cucinino servizi L. 30 milioni mutuo. Gri-
maldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.

CORSO TRIESTE libero signorile
salone 2 camere cucina 2 servizi piano
alto box doppio. C.V.I. 383.570.
CORSO V. EMANUELE adiacenze libero in
stabile signorile ufficio soggiorno 2 cam-
ere cucina servizi 70 mq. Grimaldi,
Re Umberto 28, tel. 518.012.
via L. 45 milioni.
libero signorile piano
ingresso salone 3 camere cucina biservizi
tutti i confort. Grimaldi 329.9007.
liberi prestigiosi
salone 2-3 camere cucina biservizi termo
ascensori. Tel. 530.183.
CROCETTA (via Pigafetta) stesso stabile
signorile 2 camere cucina servizi L. 63
milioni, salone camera cucina servizi L.
103 milioni. Tel. 530.183.
via L. 45 milioni.
d'epoca signorile libero salone 3 camere
cucina biservizi. C.V.I. 383.570.
CROCETTA via Fratelli Carlo 1° piano
saloncino camera cucina servizi vuota L.
75 milioni. Aste 597.774 - 597.774.

EDILCASE A vende in Gas-
sino (trazione Bus-
solino) appartamento molto
signorile in villa in fase di ri-
strutturazione. Vasta metra-
tura, giardino privato, parco
condominiale, piscina, ten-
nis. Per informazioni a visite
telefonare 548.154.
EDILCASE B vende in via Monginevro n.
263, alloggio camera, cucina, servizio.
Prezzo vera occasione 13 milioni 500
mila, anche servizi. Per informa-
zioni telefonare 548.154.
EDILCASE C corso 81
appartamento: 2 camere bagno,
L. 35 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
O via Morgari 20
Salvatore) appartamento due
cucina servizio, L. 33 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende via Torino 4 bis: 4
camere libere con servizio L. 11 milioni,
eventualmente frazionabile. Tel. 548.154.

EUROCASE A 547.470
Reconigli piazz
tinello
cucinino servizi piano alto
luminoso signorile dilazio-
nando.
G 513.748 libero corso To-
ccata Lucanto piano alto due cam-
ere tinello servizi casa recente dilazioni.
D 513.581 libero via Bossi
San Donato tinello servizi
milioni dilazioni.
EUROCASE E libero zona
soggiorno due camere cucinotta servizi
piano alto luminoso dilazioni.
EUROCASE F 547.470 San Donato
libero camera cucina salone giardino
dominile pagamento
EUROCASE G 545.642 libero via Ticino
(Borgata Vittoria) 2 camere cucina servizi
2° piano L. 57 milioni dilazioni.
EUROCASE H 531.003 libero via Genova
2 camere tinello cucinino, dilazioni.
re 2 balconi L. 63 milioni, dilazioni.
EUROCASE I 548.748 libero via Rocca-
vione 3 camere cucina piano ascen-
sor posto auto L. 76 milioni dilazioni.
EUROCASE L 545.642 libero
re 2 balconi L. 63 milioni dilazioni.
EUROCASE M 546.748 libero
adiacenze Traleno
3 camere cucinotta 2 servizi
4° piano
casa 10 anni mutuo a
ziati.

A Montecucco liberi casa
prestigiosi saloni saloncino 2 camere
cucina servizi 505.208.
EUROCASE B Sebastopoli
case signorile saloncino 1-2 cam-
ere tinello cucinino servizi. Tel. 505.458.
Colleone libero
signorile recente 2 camere cu-
cina servizi ingresso. Tel. 505.458.
Traleno libero signorile
recente 2 camere tinello cucinino
vizi cantina mq 80. Tel. 505.458.

EUROCASE CROCETTA soggiorno il
camera cucina servizi ingresso cantina
mq 130 L. 130 milioni. Tel. 505.208.
EX libero via Nazario Strutturato
soggiorno 2 camere cucina servizi can-
L. 85 milioni. Tel. 505.208.
via libero
recente salone 3 camere cucina biservizi
L. 180 milioni. Tel. 504.283.
FAILLA BERTINETTO 741.2874 libero
Nichelino recente piano alto mq 60 ca-
mera tinello cucinino bagno ripostiglio 2
balconi L. 41 milioni 500 mila.
FAILLA 741.2874 largo
Francia ingresso camera cucina bagno
L. 22 milioni dilazioni.
FAILLA 741.2874 libero
Milano termo ingresso
camera tinello cucinino bagno mq 55 C.
37 milioni 500 mila.
FAILLA BERTINETTO 741.2874 libero
via Sargio via Sibiana 1° piano camera
cucina servizio più orto privato a basso
fabbricato L. 33 milioni.
libero CROCETTA attico
mansardato salone camera cucinotta
servizi ingresso terrazzo. Tel. 696.7121.
FIMINTER SPA libero corso Siracusa at-
tico piano 4 camere cucina
ingresso L. 159 milioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER SPA Garofano villetta unifa-
miliare di salone 3 camere cucina biservi-
zi giardino 700 mq. Tel. 696.7121.
FIMINTER SPA libero adiacenze corso
Matteotti prestigioso 8 camere cucina bi-
servizi ingresso. Tel. 696.7121.
FIMINTER SPA occupato adiacenze via
G. 3 camere cucinino
ingresso. Tel. 696.7121.
FIM SpA Gerardo via Alleanza oc-
cupato camera tinello cucinino servizi in-
gresso L. 20 milioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER SPA libero corso Siracusa at-
tico panoramico di soggiorno 2 camere
cucina servizi dilazioni. Tel. 696.7121.
FORNACI di Betrusco alloggio 2 camere
tinello cucinino servizi box vuota L. 73
milioni. Aste 598.907 - 597.774.
GABETTI 5767 vende libero Barriera Mi-
lano via Leini 2 camere cucinino
bagno L. 57 milioni dilazioni.

GABETTI vende Sovietica
adiacenze via Vigiliani recente spazioso
camera tinello cucinino bagno mutuo.
GABETTI 5767 vende centralissime via
Consolata 10 circa
L. 156 milioni.
GABETTI 5767 vende via S. Marino adia-
cente corso Orbasano camera tinello
cucinino bagno cantina termo ascen-
sore.
GABETTI vende via Scappello recen-
te monolocale ingresso bagno termo
L. 11 milioni 500 mila dilazio-
nabili.
GABETTI 5767 vende corso Grossello at-
tico spazioso salone 2 camere tinello cu-
cinino bagno box doppio L. 131 milioni.
GABETTI 5767 vende libero centralissi-
mo via XX Settembre bilocale
to possibilità alto reddito.
GABETTI 5767 vende libero adiacenze
piazz Rosa via Sempione salon-
cino 2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5787 vende libera via Cantora
casa con 2 alloggi composti da 3 camere
cucina bagno ristrutturati riscaldamento
autonomo giardino.
GABETTI 5767 vende libero zona Monti
Strappa al 7° piano 2 camere tinello cucini-
no bagno ripostiglio cantina mutuo.
GABETTI 5767 via Barletta in sta-
bile recente alloggi di 1-2
cucinino servizi dilazioni.
libero vende adiacenze
via Sansovino 2 camere
bagno cantina L. 44 milioni dilazioni.
GABETTI 5767 Psolo corso
Reconigli spazioso
tinello cucinino bagno L. 38 milioni
mila.
libero ampio 2 camere
dimmobili 740.270 - 749.500.
G.E.A. vende corso Umbria alloggi liberi
ed occupati vero affare stessa casa. Tel.
518.939 - 541.484.
G.E.A. vende via Golia casa d'epoca ter-
mo ascensore 5 camere doppi servizi li-
bero ristrutturato. Tel. 519.939.
G.E.A. vende zona S. Rita libero 2 cam-
ere tinello cucinino servizi. Tel. 519.939 -
541.484.

OPTIMALI adiacenze lungo Po Antonelli
ingresso 2 camere cucina servizi cantina
L. 34 milioni. Tel. 505.917.
OPTIMALI CROCETTA libero 2
camere cucina servizi cantina in stabile d'e-
L. 122 milioni. Tel. 505.917.
GRIM libero adiacenze corso Or-
basano ingresso salone 2 camere cu-
cina servizi posto auto. Tel. 505.917.
IFIM A libero via Montevac-
chio in stabile prestigioso
appartamento signorile sa-
lone studio 3 camere spo-
gliatoio cucina camera di
servizi 3 servizi due ingre-
si box. Tel. 515.582.
IFIM A libero corso Roselli soggiorno
camera cucinotta bagno milioni dil-
zioni. Tel. 748.718 - 741.284.
B pressi largo Orbasano pie-
ro soggiorno camera tinello cucini-
no servizio. Tel. 515.582.
IFIM B libero Pozzo Strada luminoso sa-
loncino tre camere cucina doppi servizi
comunicante volendo box dil-
zioni a/m. Tel. 748.718 -
741.284.
IFIM C libero corso Siracusa sog-
giorno camera cucinotta 60 milioni dilazioni.
Tel. 748.718 - 741.284.
IFIM D libero prestigioso appartamento
di salone 3 camere cucina doppi servizi
volendo box mutuo e dilazioni. Tel.
748.718 - 741.284.
IFIM E corso Reconigli stessa ca-
sa appartamento libera 2 camere cucina
bagno volendo stesso piano tinello
cucinino bagno occupato
ero dilazioni. Tel. 748.718 - 741.284.
IFIM F libero pressi corso Tassoni piano
alto soggiorno camera cucina ampio
cottura bagno 68 milioni mutuo a/o dil-
zioni. Tel. 748.718 - 741.284.
IFIM G libero corso Sebastopoli sog-
giorno due camere cucina bagno posto au-
to mutuo a/o dilazioni. Tel. 748.718 -
741.284.

(continua)



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Comprate una. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili. Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

DI UN'AUTO.

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza,

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue concorrenti.

Per i materiali con cui è costruita, per la cura

con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire un proprio agio anche nelle occasioni più impegnative.

Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto.

Al prezzo di una.



Distribuita dai
Concessionari Lancia

DROGA IN PROVINCIA (la resistibile ascesa d'una morte «moderna»)

Ad Alba ■ nelle Langhe incontri, dibattiti, ■ centro dell'Usi e una comunità di lavoro - ■ non basta: i casi sono in aumento

Il fenomeno «droga» sta assumendo pieghe ■ proporzioni assai preoccupanti anche nell'Albese. Il problema ■ stato affrontato «a viso aperto» in una serie di incontri svoltisi in queste settimane presso le scuole dell'obbligo promossi dall'Usi e da alcuni consigli ■ circolo. Genitori, insegnanti, operatori sociali ■ chiesti quali sono le cause del dilagare della tossicodipendenza che fino a pochi anni fa interessava solo marginalmente le nostre zone di provincia, ■ che ora invece si va estendendo sempre più.

Cause che sono state individuate in un mancato inserimento sociale, nell'abbandono precoce della scuola, nei rapporti difficili all'interno della famiglia. Ma, si è rilevato, anche famiglie molto normali, senza problemi particolari, hanno dei figli drogati. Cause complesse, che non sempre ■ possibile definire. Come fare per arginare il fenomeno? Per porvi un rimedio?

«Non esistono ■ formule già pronte — hanno detto ■ dott. Giuseppe Galeazzo,

la dott. Pinuccia Intravala, rispettivamente medico responsabile del centro tossicodipendenze dell'Usi e psicologa operante presso lo stesso centro —. La soluzione non è facile. La prevenzione è certamente una ■ molto importante. Individuare i fattori ■ rischio per intervenire in tempo, dare ai giovani una corretta educazione sanitaria, abituarli ad ■ corretto uso dei farmaci ■ frequente abuso. Offrire ai giovani delle attività ricreative, ad esempio sportive, che ■ una valida alternativa alla ricerca di evasione attraverso la droga».

Di educazione sanitaria e generale si è parlato anche con i genitori di dodici scuole materne cittadine durante riunioni svoltesi nei giorni scorsi e che continueranno nelle prossime settimane. L'importanza della famiglia, il suo insostituibile ruolo nell'educazione e nella prevenzione anche ■ questo aspetto, è stato sottolineato da insegnanti e operatori.

«La droga — ha affermato il dott. Ga-

in ■ degli incontri — arriva dove non arrivano altre proposte pedagogiche educative. Rappresenta la soluzione facile ■ risolvere problemi esistenziali, per dimenticare ansie».

Quali ■ le strutture attualmente operanti nell'Albese in questo settore? Da oltre un anno funziona il centro tossicodipendenza dell'Usi aperto dal lunedì al venerdì (lunedì e giovedì dalle 10 alle 12; martedì, mercoledì, venerdì dalle ■ alle 19). Un centro che, come dicono i responsabili, vuole ■ un punto di riferimento per i giovani dediti ■ droga e per le loro famiglie. L'intervento ■ sempre di tipo globale, nel senso che ■ cerca di coinvolgere le famiglie che spesso vivono dei veri drammi, e che possono ■ e sollievo nell'aprirsi, nell'affrontare i propri problemi con persone disponibili a dare un aiuto.

Vi sono poi alcune iniziative private gestite da volontari, ■ una comunità a Rocchetta Belbo, nelle Langhe, comitati ■ gruppi che si occupano del problema. Ad

Alba è allo studio la proposta di costituire una «cooperativa ■ lavoro» per accogliere tossicodipendenti che vogliono uscire dal «giro» ■ dar loro l'occasione per lavorare. La cooperativa dovrebbe ■ lavori tipo idraulica, falegnameria, o altri mestieri ■ distribuirli ai giovani a secondo della loro preparazione.

Durante gli incontri ■ città, ■ genitori hanno sollecitato controlli sul giro di spacciatori che portano la droga nell'Albese. Quanti sono i tossicodipendenti esistenti nella zona? Statistiche ufficiali non esistono ed ■ difficile dirlo. Gli operatori sono convinti che ■ tossicodipendenti ■ rivolge solo un numero limitato di persone, la «punta dell'iceberg».

Secondo calcoli più ■ meno approssimativi, ■ circa 300 i tossicodipendenti ■ zona, ma ciò che preoccupa ■ il continuo progredire del fenomeno fra giovanissimi, anche a partire dai 14-15 anni.

Gianfranco Fiori

Cuneo, duemila tossicodipendenti

CUNEO — Le ultime vicende pubblicate ■ quoti- ■ sul pianeta droga del Cuneese sono queste: «Bra, giovane in carcere sorpreso a spacciare droga»; «Saluzzo, 1 fermo e ■ denunce per hashish in auto»; «Robilante, arrestato albergatore coinvolto nel racket della droga». Sono vicende ■ questi giorni, ancora aperte ■ ulteriori sviluppi penali.

«La droghe leggere sono in espansione — spiega Antonio Nanni, vice-capo della Squadra ■ Cuneo — ma anche quelle pesanti registrano un incremento strisciante». Lo scorso anno i funzionari ■ Questura hanno bloccato una quarantina di spacciatori; un po' ■ le persone arrestate dai carabinieri. L'opera di repressione procede ■ successo: intere bande ■ sgominate, soprattutto nel Monregalese. «Le organizzazioni criminali purtroppo si riformano — aggiunge il dott. Nanni — spesso con nuovi personaggi insospettabili». Qualche settimana fa i carabinieri di Cuneo hanno ■ le manette ad una tas-

sista sulla cui auto, dopo alcuni pedinamenti, sono state trovate alcune bustine ■ eroina.

Questo correre ■ tanto al ■ sopra ■ qualsiasi sospetto che spesso la ■ macchina veniva scelta per trasportare sotto scorta detenuti ■ del supercarcere. A metà dicembre la Squadra Mobile ■ arrestato in città ■ altro insospettabile tassista.

Non si conosce il numero ufficiale ■ tossicodipendenti che vivono nella (Granda), ■ secondo stime attendibili sono almeno duemila. Appartengono a tutte ■ classi sociali con prevalenza nella piccola ■ media borghesia ■ c'è più disponibilità ■ denaro; infatti un grammo di eroina ■ al consumo da 90 a 180 mila ■ la forte oscillazione dipende dalla disponibilità del mercato, dalla purezza della polvere, ■ quantitativo acquistato. I mercati presso i quali si riforniscono gli spacciatori ■ Torino e a Genova, pochissima eroina arriva dalla Francia. ■ sa comunque ■ giovani che arri-

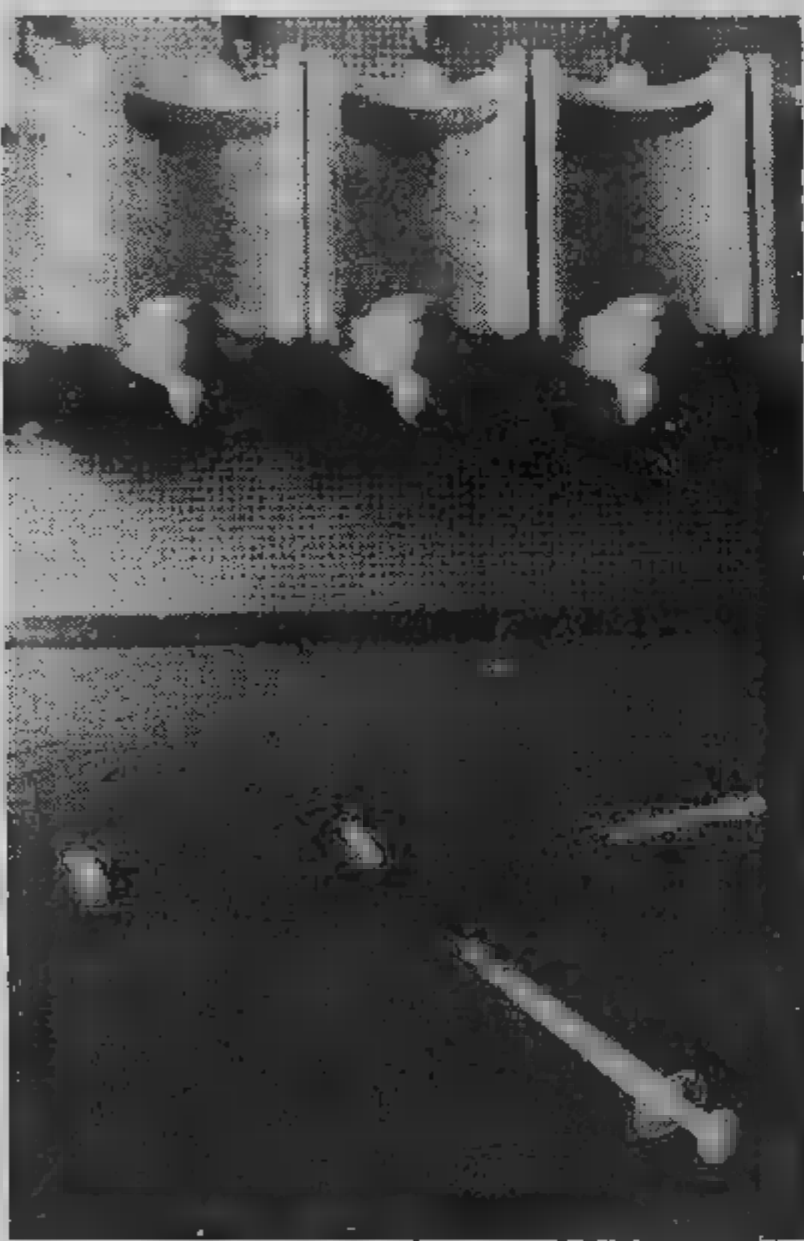
a spendere 2-300 mila lire per due ■ tre buchi qu-

Dove prendono tanto denaro? Sarà ■ coincidenza ■ in città ■ nelle vallate crescono i furti nelle abitazioni ■ nelle cappelle abbandonate. Si allarga anche la fascia ■ età dei drogati: dai 18-24 anni si ■ passati ai 15-30 anni. «Perché anche i tossicodipendenti invecchiano — aggiunge il dottor Nanni — perché chi si buca a vent'anni continua a farlo anche ora. Personalmente non ho ancora incontrato un giovane ■ sia riuscito a liberarsi dalla schiavitù della droga». Le ■ ufficiali per la distossificazione hanno infatti una efficacia molto scarsa, per non dire nulla.

Il metadone serve infatti ■ più delle volte ■ alimentare ■ commercio degli stupefacenti. «Un po' come succede per il cancro — sostiene ■ ora il vice-capo della Mobile — ■ è stato ancora trovato un metodo efficace, garantito che guarisca dalla tossicodipendenza ■ c'è anche la ferma volontà del giovane di tirarsi fuori».

Hashish, eroina, cocaina ■ nell'ordine gli stupefacenti più consumati nella provincia ■ Cuneo per un giro ■ affari per gli spacciatori ■ molti miliardi. La lotta alla droga — secondo l'opinione di chi opera nel settore — va ■ ogni caso intensificata ■ forma di prevenzione, nel presentare senza stancarsi il gravissimo pericolo cui vanno incontro i giovani.

La scuola ■ con impegno in questa direzione. Corsi per insegnanti, dibattiti pubblici, mostre, un comitato antidroga operante presso ■ Provveditorato agli Studi ■ la partecipazione ■ docenti e assistenti sociali, funzionari di polizia che ■ occupano dei drogati confermano che pur col limite dei finanziamenti sempre scarsi qualcosa di interessante si fa ■ circoscrivere le proporzioni del fenomeno. Invece ■ fa ancora troppo poco per il recupero, ove possibile, dei tossicodipendenti, per aiutarli ■ uscire sempre che ne abbiano la volontà, dalla schiavitù degli stupefacenti.



Asti, i giorni dopo il «blitz»

ASTI — Se fino a qualche mese fa ■ problema droga non destava eccessiva preoccupazione, oggi, invece, la situazione sta assumendo proporzioni elevate. E' di questi giorni l'operazione ■ del ■ che ha portato all'arresto di otto persone, scoperto un laboratorio clandestino per i «tagli» della droga pesante.

Negli ultimi ■ mesi polizia ■abinieri hanno arrestato almeno una ventina ■ piccoli spacciatori che vendevano ■ anche in piccoli paesi della provincia astigiana. Decline e decine i dibattiti nelle scuole e nelle comunità ■ far conoscere i pericoli del flagello. A Canelli che viene considerato uno dei paesi dove viene spacciata la maggior parte ■ droga ■ nata ■ nuova organizzazione composta di medici ■ psicologi per aiutare i tossicodipendenti ad allontanarsi dall'eroina ■ dall'hashish.

Ma ■ attualmente la situazione nell'astigiano e nel capoluogo in particolare? La domanda l'abbiamo rivolta al dottor Mario Bozzola, pre-

re dirigente, presidente del comitato tossicodipendenze ■ Provveditorato agli Studi di Asti.

Lei che si occupa da molti anni del problema droga ■ può dirci in merito alle recenti operazioni della forza pubblica?

«I recenti risultati — risponde Bozzola — delle operazioni dirette ■ repressione del commercio clandestino di stupefacenti dimostrano che, ■ in tutto il resto d'Italia, anche nella provincia di Asti ha fatto ingresso la droga micidiale: l'eroina. Purtroppo ciò era inevitabile, poiché, secondo opinioni ed esperienze a livello mondiale, è quasi fatale il passaggio dalle «droghe leggere», principalmente hashish e marijuana, alle droghe derivate dall'oppio, principalmente l'eroina. Pare infatti dimostrato — dice ancora il magistrato — che, se non è vero che ogni esperienza con i cannabinoidi si concluda ■ il passaggio all'eroina, è però vero che, quasi sempre, il tossicodipendente da eroina ha iniziato la sua esperienza con l'hashish e la marijuana».

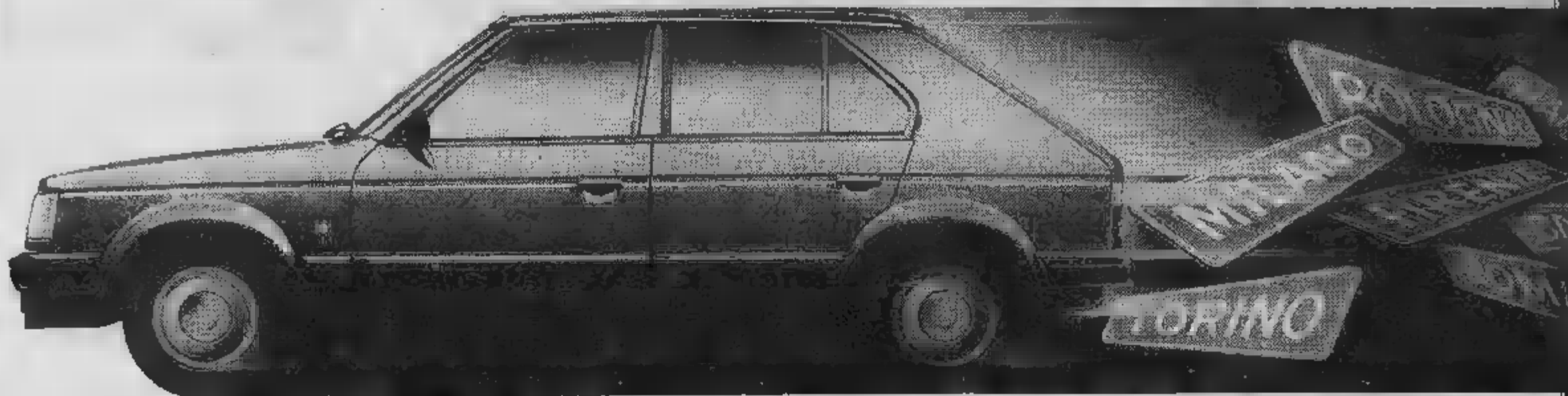
Si dice che negli ultimi quattro mesi ■ provincia ■ Asti ■ stata sequestrata droga pesante per circa sette etti, non è forse un quantitativo modesto?

«Il problema non si è tanto aggravato quantitativamente, quanto qualitativamente, anzitutto perché l'eroina consente ■ criminalità guadagni molto maggiori che non il commercio ■ cannabinoidi, e poi perché l'eroinomane è soggetto molto più difficilmente recuperabile, essendo vittima della dipendenza fisica e psichica dalla droga. Alcuni segni fanno, peraltro, pensare che in provincia — ha concluso Bozzola — vi sia una maggiore attenzione verso il problema; infatti se ne parla nella scuola, nei circoli, nelle comunità di qualunque tipo. ■ questa attenzione ■ indizio, come pare, di un allarme ■ di un ■ rifiuto della «cultura della droga» ■ parte della comunità astigiana, occorre dire che esistono i presupposti per una sempre più ■ opera ■ prevenzione, unico reale antidoto al dilagare del flagello».

Vittorio Marchisio



VIAGGIA HORIZON!



COMODI IN CINQUE CON TANTI BAGAGLI.

Avara con i consumi, generosa te: questa la Horizon. Sia benzina sia Diesel, Horizon sa viaggiare risparmiando senza privarti di nulla: lo dimostrano i posti e le 5 porte che aprono a tutte le necessità; poi le prestazioni, veloci, brillanti, confortevoli, in città e fuori, sempre con l'occhio attento al serbatoio! E tutto questo non che un assaggio: scoprirai molto di più dal tuo Concessionario Peugeot Talbot. Prima scegliere un'auto guardi lontano, mira all'Horizon: 7 versioni, benzina da 1100 a 1600 cc, Diesel 1900 cc. Cambio a 5 o 6.

A partire da **L. 7.654.000** (trasporto compreso salvo variazioni Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. mesi anche cambiali. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco. Tax Free Sales. Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, uomini al servizio della Talbot Horizon.

HORIZON
PRIMA IN ECONOMIA

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE
vende libero piazza Crespi cucina bagno riscaldamento L. 30 milioni, soffitti L. 10 milioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE
vende libero stessa casa Pozzo Strada alloggi cucina bagno bagno L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE
vende libera mansarda in stabile d'epoca ascensore L. 22 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 532.760.

IL
vende libero in stabile signorile corso Roma (Borgo San Pietro) camera finello cucinino L. 46 milioni. Tel. 532.760.

IMMOBILIARETTORE vende adiacenze piazza Rivoli, camera cucina servizio. Pagamento facilitato. Tel. 549.781.

IMMOBILIARETTORE centralissimo, via Barattini, 3 camera bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.781 - 553.204.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzine tipo inglese giardini privati al piano terreno mansarda 1° piano, orti mutui. Ditta Villaggio I. Lauri. Stupinigi, Vinovo. Tel. 610.369. Visite cantiere sabato e domenica.

IMMOBILIARETTORE vende libero a Casale L. 70 milioni. Tel. 518.985.

IMMOBILIARETTORE vende vicino Paschiera (Paolo) alloggio libero camera cucinino L. 8 milioni. Tel. 516.283.

61 liberi
piani alti soggiorno 1-2 camere servizi. Tel. 515.229.

GINEVRA propone un affaro in corso Belgio: 8 camere e 8 mansarde stesso piano a L. 60 milioni.

LA GINEVRA vende in Parella libero di 2 camera ingresso bagno tutto ristrutturato L. 50 milioni.

GINEVRA 444.225 vende in Miralori libero camera ingresso bagno sa nuova L. 38 milioni.

442.333 vende Campagna salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina.

444.225 vende occupato in Settimo 3 camere cucina bagno cantina L. 30 milioni possibilità box.

1-2-3 camere cucina casa abbastanza semicentrale ottimo Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO A Barriera Milano rimesso nuovo cucina ingresso bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A Belgio pressi Po camera finello bagno cantina termo L. 36 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A S. 2 camere finello cucinino bagno 1° 80 circa L. 39 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

adiacenze Unione salone 2 camere cucina servizi box tutti i forzi L. 71 milioni. Grimaldi 329.9007.

adiacente D'Azzoglio (via Giulia) ampio ingresso camera cucinino L. 37 milioni. Tel. 508.464.

LIBERO adiacenze corso Tassoni casa ingresso 3 finello cucinino cantina L. 98 milioni. Tel. 506.464.

LIBERO 130 mq L. 104 milioni. Tel. 506.464.

LIBERO adiacenze corso Tassoni cucina ingresso bagno prezzo veramente interessante. Domus Tilia

LIBERO adiacenze Pellerina recente 2 camere cucina servizi L. 83 milioni mutuo L. 650.7063 - 650.7764.

alloggio ristrutturato in via Gramsci ampio soggiorno camera servizi (85 mq) L. 8 milioni. Tel. 508.464.

Barnera cucina servizi L. 8 milioni ristrutturato ampie dilazioni pagamento.

LIBERO Borgata (Colleone) ampio vani finello L. 8 milioni agevolazioni. Tel. 657.392.

LIBERO Borgo Vittoria 2 finello cucinino servizi buoni stato manutenzione dilazioni. Grimaldi 329.

corso Unione Sovietica na cucina servizi signorile ampie dilazioni tel. 650.7764 - 650.7063.

LIBERO corso Francia signorile salone 4 camere cucina doppi servizi L. 8 milioni dilazioni tel. 650.7764.

LIBERO grazioso pied-à-terre fronte Fiat Mirafiori camera cucinella abitabile L. 33 milioni. Tel. 657.392.

piazza recente ampio mq 2 camera finello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 535.902 - 599.897.

LIBERO Carducci (via Cristina) 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazioni tel. 650.7764.

LIBERO Pozzo Strada ampio luminoso 2 camere finello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 589.897 - 501.970.

pressi via ampio camera finello cucinino servizi mutuo L. 15 milioni. Tel. 650.7764.

LIBERO pressi via Mica mq 75 2 camere cucina bagno ingresso L. 8 milioni vero. Tel. 681.759.

LIBERO pressi corso Marconi accurata ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591.980.

LIBERO pressi corso Cosenza camera finello cucinino servizi mutuo L. 15 milioni affare. Tel. 501.970.

LIBERO pressi via Bruno finello cucinino servizi termo ascensore L. 8 milioni. Salim 445.480.

pressi corso Agnelli luminoso salone 2 camere cucina posto auto cantina soffitti. Domus Tilia 590.538.

LIBERO pressi via M. Mazzarello camera finello cucinino servizi mutuo L. 20 milioni. Tel. 591.980.

S. Rita finello cucinino buon stato manutenzione L. 8 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO S. Rita piano alto ingresso 2 camere finello cucinino cantina. Grimaldi, tel. 505.917.

LIBERO S. Rita in ottimo stato 8 camere cucinino ingresso bagno prezzo interessante. Domus Tilia 595.827.

San luminoso camera finello cucinino servizi ottima posizione mutuo permute. Tel. 595.273.

LIBERO signorile, viale XXV Aprile, ne 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 595.273.

LIBERO subito via Magellano 2 camere bagno in casa d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 506.396.

via Guido Reni completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 80 milioni dilazioni. Tel. 506.396.

LIBERO via Magenta vero cucina servizi L. 38 milioni ampie dilazioni tel. 650.7063 - 650.7764.

via ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi L. 30 milioni. Tel. 505.1.

LIBERO zona Regio Parco, 2 camere cucina servizio. Pagamento facilitato. Tel. 505.1.

LIBERO zona Valdoccio piano alto 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazioni. Tel. 505.1.

via Principe Amedeo camera cucina bagno 80 mq L. 40 milioni. Torino 545.062.

LIBERO luminoso mq zona centrale via Cavot vendi in blocco da 3 a L. 15 milioni. Affare. Tel. 351.393.

via Serravalle palazzina recentissima spaziosi ottime rifiniture anche box. Gabetti 57.87.

adiacenze corso Unione Sovietica libero 3 camere finello cucinino bagno pagamento dilazioni vende. Contralide, tel. 532.409.

liberi stessa casa recanti camera finello cucinino servizi termo ascensore mq 60. Tel. 518.229 - 548.153.

libero camera soggiorno angolo cottura bagno L. 35 milioni 500 mila. Contralide, tel. 532.409.

MIRAFIORI libero via Ugolini 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 599.513.

MIRAFIORI libero S. Paolo camera finello cucinino servizi pagamento. Tel. 599.513.

MONCALIERI camera finello cucinino cantina 35 milioni mila possibilità auto. Grimaldi, tel. 5326.

libero salone 2 camere cucina abitabile bi-servizi con cantina. Grimaldi, tel. 640.8325.

MONCALIERI libero 2 camere cucina casa 7 anni 4° piano termo ascensore spaziosissimo L. 60 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 536.387 Eurocase.

Pietro libero in palazzina finello cucinino cantina. Grimaldi, tel. 5326.

NICHIELLO via Martelli ingresso 2 camere finello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 35 milioni. Salim 447.1238.

LIBERO via Cimarosa camera finello cucinino bagno ottime rifiniture 2 balconi mutuo. Gabetti 57.87.

libero zona signorile salone camera cucina box auto. Tel. 595.273.

libero corso camera finello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 740.270 - 749.5000.

90 749.5000 libero piazza cucina servizi L. 66 milioni.

749.5000 libero zona corso Paschiera 3 camere cucina servizi L. 72 milioni.

80 749.5000 recente corso Unione Sovietica camera finello cucinino L. 47 milioni.

PERGUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere finello con alloggi grandi o più piccoli anche cantina. Casamercato 650.3805.

PIAZZA Rivoli adiacenze libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni. Tel. 532.760.

libero piano alto 2 finello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 72 milioni. Salim 447.1238.

PINEROLO nuovi signorili appartamenti in palazzina oggi conforti prezzi interessanti dilazioni. Tel. 011.

PLATA libero adiacenze corso Novara 3 camere cucina servizio cantina L. 12 milioni più mutuo. Tel. 638.5387.

POZZO Strada termo ascensore L. 29 milioni 800 mila. Tel. 506.484.

PRECOLLINA in palazzina signorile libero salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzo box 3 auto. C.V.I. 383.570.

PRECOLLINA libero sala 2 camere cucinino terrazzo mq 130 termo centralizzato L. 137 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

PRECOLLINA libero ristrutturato 2 camere angolo camera bagno cantina soffitti L. 15 milioni. Salim 445.480.

PRECOLLINA libero monolocale angolo cottura posto auto e giardino. Grimaldi tel. 799.114, sabato aperto.

PRECOLLINA Strada Val S. Martino mono-bi-trilocali C.V.I. 383.570.

libero Franca ingresso cucina bagno L. 8 milioni, dilazioni. Tel. 339.701 ora negozio.

vanos in villa 16 km Torino Ovost salone 3 camere bagno giardino mutuo permute. Tel. 779.528.

libero recente ampio ultimo piano 2 camere finello cucinino cantina e soffitti L. 53 milioni mila dilazioni. Salim tel. 595.273.

di alloggi occupati di 3/4 vani. Grimaldi Rivoli

RIVOLI libero in recente e signorile palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box e tavernetta. Dilazioni e permute. Salim tel. 958.7295.

RIVOLI libero subito recente salone 2 camere finello cucinino bagno terrazzo veranda box. Affare tel. 814.442.369.

RIVOLI zona Standa libero recente piano alto camera soggiorno cucinella servizi dilazioni. Salim tel. 958.7295.

ROSTA libero in palazzina alloggio di 80 mq Gabetti 958.843 vende L. 64 milioni 500 mila mono mutuo e dilazioni.

S. MAURO libero in condominio mai abitato saloncino 2 camere cucina 2 servizi box. Minisola tel. 599.513.

S. RITA libero riscaldamento centrale ingresso camera finello angolo cottura servizi L. 38 milioni. Tel. 506.484.

S. RITA via Emanuel 5° piano camera finello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 48 milioni. Austa 598.007 - 597.774.

SBARRA libero 3 camere finello cucinino bagno prezzo dilazionabile in Vanchiglia. Tel. 515.732 - 515.727. Permuto.

SETTIMO adiacenze via Leini 3 camere cucina bagno mq 85 L. 48 milioni 500 mila. Contralide, tel. 530.163.

SETTIMO libero centrale camera finello cucinino bagno termo L. 33 milioni 500 mila. Contralide, tel. 530.163.

SETTIMO libero recente spazioso ingresso 2 camere cucina 2 ripostigli bagno termo ascensore vero affare L. 42 milioni più mutuo. Salim, tel. 487.741.

SETTIMO Torinese libero saloncino 2 camere cucina abitabile servizi ottimo stato di manutenzione L. 75 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 911.3666.

SETTIMO Torinese villetta unifamiliare mq 184 giardino posto auto vuoto L. 180 milioni. Austa 598.007 - 597.774.

(continua)

AIMONE GIOCATTOLI

INGROSSO E DETTAGLIO

ANNUNCIA ALLA SPETTABILE CLIENTELA
LA RIAPERTURA DEI PROPRI MAGAZZINI

Via Cagliari ang. Via Parma tel. 518.893

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVER
SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE - MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB - ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

Logge 80/1/3 al 30/4/83

CONTROTABU'

**favore tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso**

di Franca

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna 45 ai 60 anni.

1 - Passione e lividi

Sono una giovane donna molto innamorata e molto spaventata. Quando fa l'amore ha bisogno di essere trattata male. Io mi sono innamorata a lui perché lui di tutti i giorni è dolce, attento, per questo ho avuto rapporti sessuali con lui. Ma fin dalle prime mi sono accorta che mi pizzicava, mi dava delle botte, mi metteva in posizioni scomode per me. Ora le cose sono andate peggio: dopo ogni rapporto sono piena di segni, di lividi.

Il medico mi ha detto che ho i capillari fragili e che dovrei subire colpi, ma io non riesco a far capire questo al mio uomo. Lui continua a fare ciò che vuole, e io sono veramente disperata. Che devo fare? Se non cado in preda alle sue richieste, poi lui se ne trova un'altra. Sono confidate con un'amica che mi ha detto che lui è un sadico. Che vuol dire? Non mi consigli di lasciarlo perché io lo amo troppo.

Angelina D., Novara

Che fare, cara lettrice, se lei finisce la sua lettera con la solita invocazione: «Non mi dica di lasciarlo perché lo amo troppo»? Posso aiutarla e riflettere su lei, sul suo uomo, sulla particolare qualità della vostra relazione. Poi deciderò.

Non c'è dubbio, uno che si trasforma tanto profondamente durante il rapporto sessuale ha in sé una profonda vena di «sadismo».

Fosse un tipo generalmente violento e aggressivo, si potrebbe pensare a una normale continuità di atteggiamenti, non al suo caso.

Che cosa vuol dire «sadismo»? Il termine si rifà direttamente al nome di Donatien Alphonse François, marchese di Sade, un nobile vissuto fra la fine del '700 e l'inizio dell'800.

Accusato di oscenità, finì in carcere e morì in manicomio. In carcere la maggior parte dei suoi libri nei quali descrisse, con particolari crudi e realistici, terribili atti di violenza sessuale a scopo ricavarne piacere. Bisogna distinguere fra le forme gravi di questa tendenza (nelle quali una persona gode «soltanto» fa soffrire l'altra, la vede male, si sente invasa, pietà) e altre più blande e sfumate. Pochi veri devianti e il marchese.

Parecchi, invece, hanno tendenze fantasiche di tipo sadico che, però, riescono a tenerle in comune, tuttavia, ogni grado di questa tendenza ha il concetto del dolore. La paura di subire un dolore fa scattare il bisogno di prevenire questa possibilità, infliggendo per primi dolore.

E' però interessante considerare l'atteggiamento di lei, donna che subisce azioni che la fanno male, ma nello stesso tempo continua a dire: «Io lo amo». Cosa allora? Ama star male? E' possibile. In questo caso lei sarebbe una natura «masochistica», vale a dire che accetta il dolore inflitto da un altro ricavandone una sorta di piacere. Molto nei rapporti a due, il sadismo e uno si integra con il masochismo dell'altro: appunto le coppie definite sadomasochiste.

Detto questo, io posso soltanto dare un suggerimento: si analizzi bene, fino in fondo, i cerchi di capire quale natura è fatto questo famoso amore che dice di provare. Potrebbe essere l'illusione che lui, un giorno o l'altro, anche i rapporti sessuali, si dimostri dolce e attento come nelle situazioni di vita? Sarebbe un'illusione pericolosa: lui non cambierà, anche perché è stato sincero (almeno!) e le ha dichiarato le sue preferenze sessuali...

Un'ultima riflessione: capillari fragili e no, non credo che un bell'amore lasci tanti lividi e ammaccature. Anche perché lividi e ammaccature possono anche entrare nell'anima e non scolorano tanto facilmente, mi creda.

2 - L'amore è un'arte che ci si può anche sforzare di imparare

Sono un quasi trent'anni, ho problemi sessuali, funziono perfettamente, anzi direi che sono fortunatamente ben dotato. Eppure la mia ragazza dice che solo quando facciamo l'amore perché io non...

... sembra roba da ragazzini stare lì abbracciati e sbaciucchiarsi. E' vero, è valido, se ho voglia di fare l'amore, lo voglio fare.

Chissà perché una donna ha bisogno di sciocchezze per corrispondere a un atto sessuale? Spieghi cosa ha di tanto importante il sesso e che significa baciare bene.

Renato F., Torino

Con il suo impaziente e un po' arrogante scritto, caro lettore, mi spinge a trattare un argomento di grande importanza nella sfera della sessualità, quello del bacio.

Per definizione «baciare» significa cercare con la propria bocca il contatto con qualcuno qualche cosa sotto una spinta istintiva. Pertanto il bacio può esprimere una quantità di sentimenti, sempre però positivi: amicizia, affetto, solidarietà, riverenza, gioia, simpatia, comprensione, amore, passione. Nella forma più conosciuta, il bacio, sulla bocca e ogni altra parte del corpo il prelievo e l'accompagnamento di ogni felice rapporto sessuale.

Passando a definizioni più poetiche, citerò il famosissimo brano scritto da Edmond

Rostand nel «Cyrano de Bergerac»: «Un bacio, in fondo, cos'è? Un giuramento fatto un po' più da vicino, una promessa più precisa, una confessione che si vuol confermare, un punto che si sull' verbo «amare»; è un segreto che prende per orecchio la bocca, un d'infinito che fa un ronzio d'ape».

Ammetto che in un'epoca come la nostra in cui imperano la parolaccia e la reclamizzazione degli organi genitali (maschili o femminili), in cui la sessualità sembra identificarsi in indiscriminati amplessi, parlare di baci può sembrare un argomento ingenuo, romantico, e per lo meno fuori moda. E invece non lo è affatto. Saper baciare, infatti, non è soltanto raffinata forma erotismo, ma anche il primo passo per starsi a un altro essere umano e comunicargli, senza violenza, le proprie emozioni e i propri desideri. Val la pena di considerare che l'uomo è il animale che bacia per dimostrare il proprio amore e il solo che possiede la ragione e la riflessione per valutare l'intensità del piacere che può nascere da una manifestazione. Le pare questa roba da ragazzini, come sembra pensare?

Sua lettera si è anche fortissimo il condizionamento che tanti uomini hanno nei confronti della sessualità della donna. La quale sarebbe una creatura infantile e difficile che non apprezzi, di primo acchito, un organo genitale ben formato e funzionante... Non è questo il problema.

1 La prima lettera è di una lettrice che si definisce «molto innamorata, ma molto spaventata»

La ragione? Semplice: è innamorata di un sadico. non uno che esercita una forma di «sadismo mentale» (assai più comune di ciò che comunemente si creda), ma uno che le dà pizzicotti, schiaffi e la costringe in posizioni che le fanno male

Lei, però, è innamorata...

2 La seconda lettera è di un giovanotto «fortunatamente ben dotato» che però si trova di fronte a un atteggiamento «incomprensibile» della fidanzata

Lei infatti si lamenta: dice che, nel fare l'amore, si sente «sola». E questo perché lui non la bacia

Lo scambio di baci, infatti, a lui sembra sia cosa più adatta ai ragazzini che agli adulti



E' vero che la donna (ovviamente in genere) per riuscire a far bene l'amore deve percepire la vicinanza profonda del compagno. In questo senso, i baci vengono sentiti come la manifestazione concreta del desiderio, dell'attenzione, dell'attesa del proprio uomo, anche del suo calore, della sua amicizia, del suo affetto. Però anche vero che un uomo dotato, a sua volta, di un buon talento di «amante», prova anche lui lo stesso bisogno.

Purtroppo l'educazione sbagliata o i luoghi comuni sulla potenza virile, portano tanti maschi a credere (come lei, mi scusi) che basti un organo genitale in ordine e efficienti per far cadere in deliquio una donna. Per quanto se sa, anche un uomo può ricavare grande stimolo erotico, grande piacere e, soprattutto, grande appagamento, praticando il bacio.

Imparare reciprocamente le proprie sensazioni e comunicarle attraverso il contatto il bacio è un'arte. E come tutte le arti si può anche imparare.

1836 l'americano Hugh Morris pubblicò un piccolo, ma garbatissimo libretto intitolato appunto «L'arte di baciare». Non è un libro che soltanto pochi anni fa, nel pieno della grande liberazione sessuale, tale libriccino sia stato ristampato... Già si cominciava a sentire l'inadeguatezza dei rapporti sessuali vissuti senza emozione, in maniera obbligatoria e ginnastica. Il bisogno di dialogo e di comunicazione si stavano facendo sentire pressanti. Nonostante alcune ingenuità, il libretto di Morris tenta di insegnare la tecnica che porta a struggenti del lungo baciarsi.

Come un linguaggio sconosciuto, fatto però di silenzi e di ricerca di sensazioni, anche chi non possiede il talento istintivo di accostarsi con il corpo a un altro essere umano, può apprendere i segreti dell'arte di baciare. Fatta soprattutto della capacità di aspettare le reazioni emotive della propria compagna e proprio compagno. Basta esercitarsi. Ovviamente si prova e attrazione.

In fondo è fortunato: le basterebbe seguire i suggerimenti e le esigenze della sua donna. Prima, però, deve togliersi di dosso l'idea di trasformarsi in una ridicola macchietta se imbecca questa strada...

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 32 - Torino

ANCHE IL GOVERNO DIFENDE IL C.S.M.

Oggi il ministro Darida risponde sulla «guerra» dichiarata dalla procura di Roma ■ vertice della magistratura ■ Il dibattito più infuocato dopo il proscioglimento P2

ROMA — La guerra dichiarata dalla procura di Roma contro tutto e contro tutti, giunge ora in Parlamento. Oggi pomeriggio, il ministro della Giustizia Darida risponderà a Montecitorio alle numerose interpellanze e interrogazioni presentate su questa vicenda da tutti i gruppi politici.

Si parlerà dunque di tutto. Del braccio ferro ingaggiato dal procuratore Gallucci quasi tutti ormai gli organi dello Stato; delle inchieste sui cappuccini e i pranzi di rappresentanza; dell'incriminazione voluta dalla procura nei danni del Consiglio superiore della magistratura; delle comunicazioni giudiziarie inviate ai giudici, alla Corte dei conti, ad una cinquantina tra enti pubblici, ministeri ed enti locali; delle fughe e notizie in barba e segreto istruttorio e delle rivelazioni che dimostrano poi false. E si parlerà infine della P2 e della «guerra per bande» che dilaniando la magistratura.

Darida farà una relazione calma e pacata, in cui si riafferma l'autonomia della magistratura, affinché le controversie tra i vari organi giudiziari non vengano rimesse al potere politico. Ma il ministro plaude a termini scelti da Pertini in difesa del Consiglio superiore della magistratura. Ed è questa formulazione che il governo prende posizione contro la procura romana, che nella guerra dei cappuccini ha puntato quella che ormai viene chiamata «la del quattro»: il procuratore Gallucci e i sostituti Podo, Infelisi e Gerunda.

La posizione del governo è condivisa dalla quasi totalità dei gruppi parlamentari. Il poi, addirittura, chiede un'energia contro i magistrati della procura. A rendere più infuocato il dibattito parlamentare sarà l'ultimo

atto della vicenda che riguarda i magistrati affiliati alla P2. Gallucci infatti ha chiesto un generale proscioglimento: il Consiglio superiore della magistratura aveva invece preso provvedimenti contro i giudici pidiisti: e ieri, infine, è giunta la sentenza firmata da Cudillo che ha accolto la richiesta di proscioglimento fatta da Gallucci.

Che fine faranno le inchieste aperte e quelle minacciate dalla procura romana? Il procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburino, ha chiesto intanto che quella sul Csm venga affidata ad altra sede (probabilmente

Perugia) per «legittima sospizione». Ma i quattro non demordono e hanno annunciato un'indagine preliminare (sempre su caffè e cornetti) che personalmente i giudici che devono decidere sul trasferimento dell'inchiesta. Un avvertimento?

Per uscire dall'impasse è molto probabile che il governo farà sua la richiesta avanzata da Gerardo Bianco e non del gruppo dc. Investire cioè la stessa Corte Costituzionale del conflitto di attribuzioni tra organi magistratura. Sempre che Gallucci abbia da ridire anche sui caffè dell'alta corte.

Gianni Pennacchi

«Troppe indagini vere e inventate»

Il sindaco di Roma Vetere smentisce che ci sia un'inchiesta della Procura sul Comune

ROMA — E' tutto falso, almeno per quanto riguarda il Comune di Roma. Con una dichiarazione ufficiale della giunta, il sindaco comunista Vetere smentisce ieri ogni caso. Nessuna comunicazione giudiziaria è mai giunta in Campidoglio; nessun ufficiale di polizia ha mai sequestrato né pacchi, alcun documento. Negli uffici comunali; nessun assessore mai stato interrogato o invitato a recarsi dal magistrato.

L'inchiesta cappuccino d'oro e pranzo facile ha dunque nemmeno sfiorato la giunta laica che la capitale. Un'enorme bolla di sapone in cui sono rimasti involti giornali e tv di Stato? «A questo punto mi chiedo perché gli organi di informazione sono stati in inganno — risponde il sindaco



UGO VETERE

Vetere — e volutamente, debbo aggiungere. Ma da chi e quale tocca ora ai giornali scoprirlo.

Eppure quelle notizie erano partite dalla procura stessa del tribunale.

«Sarà anche così, e questo fatto mi intravedere risposte a quanto mi chiedo — risponde Vetere —. Ma dopo 5 giorni noi non abbiamo ancora ricevuto nulla. Dove si perse queste comunicazioni giudiziarie? Io, però, smentisco che un'indagine Comune Roma è stata fatta: l'ultima visita ufficiali giudiziari che abbiamo ricevuto è stata al tempo dell'inchiesta sull'assenteismo. Da allora, nessun conto, fattura o sequestrato magistrati.

Lei è dunque tranquillo? «Come sindaco Roma. Non le inchieste, vengono pure».

E come comunista?

«Non sono tranquillo — risponde Vetere — perché mi pare ormai evidente che si vuol sollevare un polverone, fatto indagini e indagini inventate, di furti gravi e taxi e caffè. Non ho ormai: è atto denigratorio che con ogni le giunte sinistra credere all'opinione pubblica che ladri e in realtà a coprire i veri ladri».

g. p.

E' sulla P2 la 'guerra' tra i giudici di Roma

«Uno Stato nello Stato» per il Consiglio superiore - Per i giudici Cudillo ■ Gallucci, non era un'associazione per delinquere

ROMA — Tra il Consiglio Superiore della Magistratura e la Procura di Roma è conflitto aperto. Non sembra certo «tazzina d'oro». Il elemento di attrito. Con la sentenza depositata ieri da Ernesto Cudillo, capo dell'ufficio istruttoria di Roma (carta che ricopre dopo stato il vice Gallucci per 9 anni), e che proscioglie o amnistia centinaia di imputati coinvolti nella «P2 story», proprio all'indomani della dura condanna da parte del Csm sui giudici iscritti alla Loggia di Gelli, è chiaro ormai su quale terreno si gioca «guerra» tra i due organi giudiziari.

La P2, che è stata vefo «Stato nello Stato» — come ha spiegato lo stesso Consiglio Superiore della Magistratura — non sarebbe invece, secondo Cudillo (che ha accolto le stesse richieste avanzate procuratore capo della Repubblica Gallucci il 29 maggio dell'anno scorso), un'associazione a delinquere, uno strumento creato venerabile maestro Gelli all'insaputa di ingenui affiliati.

Eppure lo scandalo della P2, esploso il 17 marzo dell'81, può essere considerato il più grande della storia della Repubblica: poteri occulti nei gangli-chiave dello Stato, disegni politici eversivi, esportazioni clandestine di capitali. Il bubbone saltò fuori quando tre magistrati milanesi — Gerardo Colombo, Guido Viola e Giuliano Turone — che indagavano sul finto rapimento di Michele Sindona, misero le mani su un'esplosiva valigia trovata nell'abitazione di Gelli, la villa Wanda ad Arezzo.

Saltò fuori un elenco di affiliati P2, uomini eccellenti, al di sopra di ogni sospetto: tre ex ministri democristiani, Franco Foschi, Gaetano e Adolfo Sarti (allora ministro della Giustizia), segretario psdi Pietro Longo, l'attuale ministro della Funzione Pubblica

Schietroma, il socialista Enrico Manca, il capogruppo parlamentare del psi Silvano Labriola, Clechitto, repubblicano Pasquale Bandiera, altri ancora. E poi ammiragli (Giovanni Torrisi), generali (Giulio Grassini e Giuseppe Santovito), Raffaele Giudice (capo della Finanza), esponenti magistratura, della diplomazia, del mondo editoriale (Angelo Rizzoli, Tassan Din, i giornalisti Franco Di Bella, Maurizio Costanzo).

La «questione P2» non co-

munque chiusa. Achille Gallucci sarà chiamato a deporre davanti Commissione d'inchiesta sulla P2. Il capo della Procura romana dovrà spiegare molti punti oscuri, come esempio misteriose scomparse di fascicoli. Qualche tempo fa Tina Anselmi, presidente della Commissione d'inchiesta, aveva scritto al Consiglio Superiore della Magistratura per protestare contro mancata collaborazione della Procura ora, come si comporterà Gallucci?

L'Ira torna all'attacco grava soldato inglese

LONDRA — L'Ira è tornata a colpire ieri a Belfast, nel giorno della festa irlandese. Patrizio, attaccando un razzo un veicolo corazzato usato dall'esercito britannico per il trasporto di truppe. Il razzo ha gravemente ferito alle gambe un soldato, mentre altri sette sono usciti incolumi dall'attacco. L'autista è riuscito a controllare il veicolo e a trasportare immediatamente il soldato ferito in ospedale.

Sequestrano famiglia a Foligno

FOLIGNO — Hanno tenuto sequestrata una intera famiglia sino all'alba, mentre alcuni complici facevano man bassa di tutta la merce — pellame pregiato per calzature ed abbigliamento — della ditta «Concerle Fagioli» di Foligno. E' accaduto stanotte, ma l'allarme è stato dato soltanto le 5, con immediate indagini in tutta la regione, svoltesi nel massimo riserbo.

Due morti per meningite

LAMEZIA TERME — Sono due i casi accertati di meningite nel territorio di Lamezia Terme, entrambi mortali. Lo ha assicurato l'ufficio sanitario dott. Pietro Meniti. Il medico ha detto di avere individuato nella zona Bella-Capizzaglia il focolare della infezione. È stata portata a termine, nella indicata, una accurata indagine epidemiologica per la ricerca di eventuali portatori sani.

Il presidente dell'Enel «Perdite 2500 miliardi»

ROMA — L'Enel dovrebbe dimezzare le proprie perdite da 2500 a 1250 miliardi nel corso del 1983, secondo le previsioni del proprio presidente Francesco Corbellini. In un'intervista al «Sole 24 Ore» il presidente dell'ente elettrico sostiene che riduzione delle perdite «è il traguardo più immediato», mentre per l'anno prossimo «l'Enel, per la prima volta, potrà avere il bilancio in pareggio».

Il regista di «Yol» ancora condannato

Ax Yilmaz Guney, processato in Turchia, 7 anni e mezzo per «propaganda comunista»

ISTANBUL — Il regista attore turco Yilmaz Guney, fuggito dal suo Paese nel dopo essere di prigioniero, è stato condannato ieri in contumacia a sette anni di reclusione per diffuso propaganda comunista.

Guney, il film «Yol» ha vinto ex-aequo la «Palma d'oro» al festival di Cannes, stava scontando, tempo della sua evasione, una pena di 19 anni per l'uccisione di un magistrato. Egli vive attualmente in Europa. A quanto hanno funzionari turchi la sentenza ieri, emessa per articolo scritto quattro fa per una rivista. Guney, se tornasse in Turchia, dovrebbe trascorrere in carcere



AX YILMAZ GUNAY

per reati politici, parte la pena l'omicidio. All'inizio dell'anno, Guney è privato della nazionalità per non ottemperare all'ordine di ritorno in patria.

Sequestrato dalla camorra e assassinato e bruciato

A Chiaiano, provincia Napoli - Altro delitto: ucciso mentre posteggia l'auto

NAPOLI — Un giovane rapito, quindi ucciso e bruciato nel cofano un'auto; un altro assassinato in un agguato, un terzo ferito a colpi pistola. Ancora e di sangue in provincia Napoli.

Della Corte, anni, è stato sequestrato ieri sera mentre, con alcuni amici, stava passeggiando per Chiaiano, un piccolo centro dell'entroterra napoletano. Due uomini, uno dei quali era armato mitra, sono scesi una -131- e lo hanno bloccato, costringendolo a salire in macchina. L'allarme è scattato immediatamente. Salvatore Della Corte era un pregiudicato per ricettazione. Le ricerche polizia e carabinieri sono durate soltanto alcune ore. Verso l'una di questa notte una telefonata è

giunta al centralino dei carabinieri: «Alla periferia di Chiaiano sta bruciando una macchina». Quando gli investigatori hanno raggiunto la zona, l'auto, una «127», quasi completamente carbonizzata. Nel portabagagli c'era il cadavere di un uomo: Salvatore Della Corte. Sono stati i familiari a riconoscerlo.

Secondo i carabinieri, sarebbe rimasto vittima una vendetta. Probabilmente apparteneva a uno dei clan della camorra che mesi fa combattono secondo delitto è avvenuto sempre questa notte a Crispiano, piccolo centro in provincia di Napoli. La vittima è Francesco Ambrosio, 28 anni, pregiudicato per porto e detenzione illegale di armi e favoreggiamento. Secondo ri-

costruzione fatta carabinieri: «Alla periferia di Chiaiano stava posteggiando la «Bmw» in compagnia un amico, Giuseppe Garafalo, quando è stato avvicinato da due sconosciuti armati di mitra. Un agguato. I killer hanno cominciato a sparare. Crivellato dal proiettile Francesco Ambrosio è morto sul colpo. Garafalo, invece, è rimasto colpito al torace. Soccorso è accompagnato in ospedale: le sue condizioni sono gravi. Secondo gli investigatori il delitto è opera della camorra. La vittima sarebbe stata coinvolta in alcune imprese di del clan rivale. L'amico Giuseppe Garafalo ha detto alla polizia che i killer hanno agito volto scoperto, ma non è stato in grado di riconoscerli.

METALMECCANICI timore di rottura

ROMA — Industriali e sindacati sono concordi: i contratti sul tappeto vanno chiusi prima possibile. Bisogna sgombrare il campo da questa preoccupazione, per quanto prima altri problemi importanti: la ristrutturazione, la produttività, le pensioni. Ma, sul come fare, le parti non si pronunciano: ieri, Scotti ha cato il vertice con Lama, Carniti, Benvenuto, Merloni (Confindustria) e Prodi (Iri). Un summit che si è concluso con una nota ufficiale. Anche le scarse dichiarazioni sono rimaste piuttosto nel vago.

Oggi, primo banco di prova. Fim e Federmecanica si incontrano: il contratto metalmeccanici privati. Il dialogo sembra difficile: non è improbabile un nuovo rinvio, in attesa che a "chiudere" siano prima i lavoratori del

l'industria pubblica; il confronto con l'Interind, infatti, sembra promettere qualcosa di buono.

Gli industriali metalmeccanici vogliono mettere subito sul tavolo della trattativa il problema dell'orario.

Nolevole è l'attesa della base. Torino si preme per una rapida soluzione della vertenza: il contratto è scaduto 15 mesi. «Basta prendere l'intesa chila, aggiungere i contenuti dell'accordo Scotti ed è fatta», spiega Delessandri, segretario regionale Fim e coordinatore auto per Piemonte. «Possiamo anche partire dal problema dell'orario. Ma la Federmecanica non deve insistere sulla sua posizione e voler assorbire tutte le riduzioni d'orario al di sotto delle 48 ore già acquisite, annullando il fatto del 23 gennaio», tor.

MEDICI

alla stretta finale

ROMA — Dovrebbe essere la riunione politica decisiva quella che si tiene oggi a palazzo Vidoni per il contratto della Sanità. Parte pubblica e le rappresentanze sindacali stanno esaminando i risultati del lavoro delle tre commissioni paritetiche, istituite, come ultima spiaggia, per risolvere alcuni tra i più importanti che finora hanno impedito la chiusura del contratto.

Si discute, in alcuni ospedali italiani, votato, ancora, lo sciopero: è accaduto in Piemonte, in Liguria, a Belluno. Come interpretare questa protesta che pare conclusiva?

«E' un logico segno d'insoddisfazione», dice Gianluigi Perri, presidente nazionale dell'Anpo (primari ospedalieri) — perché le stanno andando bene. Qui si chiama di segnali poco chiari del lavoro delle commissioni, il sacrosanto di scapitare».

Di diverso parere il segretario generale della Uil sanità, Carlo Fiordaliso. «Lo sciopero, a questo

punto, non coglie certi. chiaro c'è tensione, soltanto nella base medica. Non è escluso, infatti, fine questa riunione, per motivi vari, magari anche i confederali la sciopero. Ma sembra opportuno deciderlo prima e soprattutto senza aver precisi obiettivi».

In due delle commissioni trovati lavorare insieme sindacalisti e confederali. Come andate le cose? «Direi che abbiamo raggiunto una discesa, naturalmente, non che e che continui ad confronto. Però mi sento dire che la parte pubblica fronte schiacciamento piuttosto compatto».

I medici s'imputano sulle partecipazioni. «Sono e non devono riguardare solo i anche se riconosciamo che questo loro dovranno certa premienza. problema che deve toccare anche altri operatori».

NON C'E' PACE NEL LIBANO MANDEREMO ALTRE TRUPPE?

Il ministro Lagorio sembra favorevole ad un aumento del nostro contingente - I radicali chiedono il ritiro di tutti gli italiani - Fanfani discuterà al vertice europeo

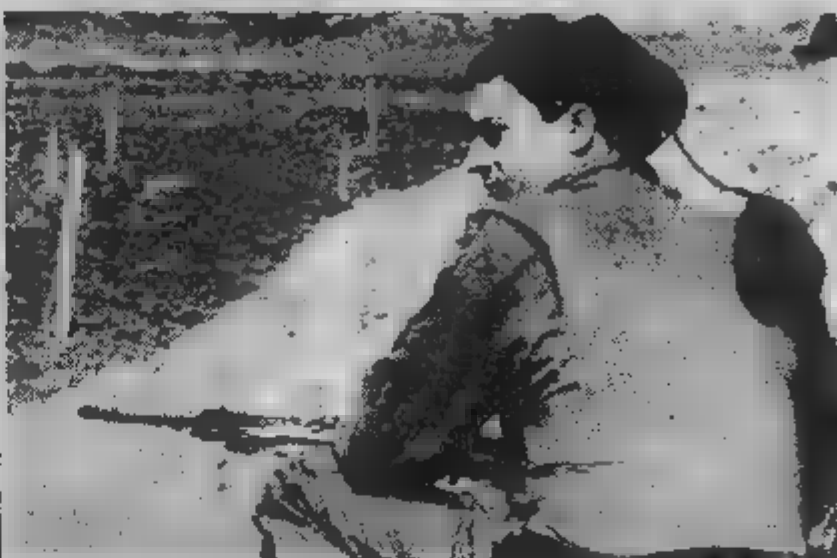
ROMA — Manderemo altri nostri soldati in Libano? L'eventualità è avanzata ieri dal ministro Lagorio («anche se di ogni decisione verrà informato il Parlamento») ha subito provocato una ondata di polemiche.

Dopo gli attentati quali sono state sottoposte nei giorni scorsi le forze di pace italiane, è chiaro a tutti che «l'avventura a Beirut» diventando molto più rischiosa del previsto.

Il nostro ambasciatore a Beirut ha affermato esplicitamente ieri, «atto congiura» contro la forza di pace. tenta di coinvolgere i militari italiani, francesi e americani negli scontri interni. Le conseguenze questa sollevano paure e apprensioni in tutti gli osservatori.

È ancora chiaro quale colorazione politica abbiano gli attacchi subiti dagli italiani nei giorni scorsi. Alcune delle persone arrestate sono arabe. Una sarebbe palestinese. Gli americani, però, da parte loro, hanno diffuso una dura nota protesta contro i soldati israeliani per le provocazioni compiute nei confronti del corpo di pace statunitense.

La realtà è che la situazione



BEIRUT. TENSIONE TRA I SOLDATI DOPO I RIPETUTI

libanese è talmente complessa e confusa che è difficile volte capire bene quale sia il vero volto del «nemico».

L'impressione è che l'impasse nella quale si è venuto a trovare i negoziati tra governo libanese e israeliano le rotture dell'ultimo congresso palestinese siano all'origine della violenza, e ridiano fiato a chi non ha mai voluto un'autentica pacificazione del Paese.

Il problema, ormai, comincia a preoccupare seriamente i governi occidentali. Fanfani ne discuterà lunedì prossimo a Bruxelles al vertice dei capi di governo. Consiglio d'Eu-

ropa. Consultazioni particolari si stanno sviluppando. L'Eliseo, direttamente coinvolto insieme a noi nel «brutto caso libanese».

Al di là delle complicazioni internazionali, Beirut rischia anche di provocare rotture all'interno delle politiche italiane. Già ieri i radicali hanno chiesto il ritiro di tutti i nostri soldati. Lagorio, a quanto si è visto, sarebbe parere diametralmente opposto. Per ora, il dibattito rimane a livello abbastanza contenuto, ma se la tensione sale a Beirut si cominceranno a registrare i primi morti, anche a scoppiare la bagarre.

Chiari: «Ammiro i nostri soldati»

L'attore è rientrato ieri sera dal Libano

ROMA — Chiari, che stava recitando per i nostri soldati a Beirut al momento del primo attentato, ha poi ripetuto lo spettacolo la sera successiva. Ieri è rientrato in Italia.

«Sono rimasto colpito dalla maturità dei nostri soldati — ha — hanno una capacità di assorbimento incredibile. L'atmosfera di ieri sera era infatti la stessa di martedì: i ragazzi avevano la stessa voglia di divertirsi, come se nulla fosse nel frattempo successo».

Chiari ha avuto poi parole di ammirazione per il generale Angioni, comandante dei soldati italiani in Libano: «Un uomo difetti — ha detto — lui l'attore — coraggioso, sincero, che infonde tranquillità ai soldati. Pensate che stamattina alle 6, dopo l'ultimo attentato subito dagli italiani, ha rintracciato lui stesso l'automobile dei terroristi. Nella china ha trovato dei sacchi di bucati e, immediatamente, anche attraverso l'interrogatorio di degli aggressori è stato catturato, è risalito a un fornale volto nell'attentato».

«Appena gli impegni me lo consentiranno — ha concluso Walter Chiari — tornerò a Beirut: lo farò perché me i giovani ridono e si rallegrano, e questi ragazzi hanno molto bisogno».

Cinque agenti Nocs accusati di sevizie

Al brigatista Di Lenardo - Rinvii a giudizio

PADOVA — Quattro uomini del Nocs e un tenente del secondo celere, stati rinviati a giudizio per sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali dal giudice istruttore padovano, Mario Fabiani. Sono accusati aver torturato Cesare Lenardo, il brigatista rosso, friulano, catturato durante l'interruzione in via Pindeomonte a Padova, dove venne liberato, dopo 42 giorni di prigionia, il generale americano Dozier.

Gli accusati sono Salvatore Genova, funzionario della Digos Genova; Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi, marescialli di ps; Danilo Amore, agente a Giancarlo Aralla, tenente di polizia in servizio alla caserma Biardi di Padova, dove vennero tenuti per alcuni giorni oltre Lenardo, che collaborò, i brigatisti pentiti Giovanni Ciucci, Emanuela Frascella, Emilia Libera e Antonio Savasta.

Prosciolti con formula ampia per non aver fatto, altri poliziotti del Nocs, Massimo Carabona e Nicardò D'Onofrio.

Il dr. Fabiani, inoltre ha dichiarato di non doversi procedere a carico di altri comandi speciale».

LA STAMPA S.p.A.
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10123 TORINO

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura Torino, ore 8 +5

TEMPO PRE-VISTO: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. VENTI: calmi o variabili. VISIBILITA': da buona a ottima. TEMPERATURA: in aumento. DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

In provincia (ore 11)

Aosta	+1
Alessandria	+4
Asi	+6
Cuneo	+7
Novara	+3
Vercelli	+7
Genova	+12
Imperia	+15
Savona	+12

In Italia (ore 8)

Venezia	+8
Bologna	+8
Ancona	+9
Roma	+10
Napoli	+7
Reggio C.	+10
Pisa	+12
Cagliari	+9

all'estero ieri

Atene	+8	+18
Berlino	+5	+12
Buenos Aires	+19	+27
Lisbona	+8	+19
Londra	+9	+16
Mosca	-1	+6
New York	+4	+15
Parigi	+3	+13
Singapore	+25	+34
Tokyo	+5	+10

Due giornate di primavera poi torna il brutto tempo

Le cause prime del maltempo che si è abbattuto sull'Italia si stanno portando verso la Grecia ed il Mediterraneo orientale, ma i postumi sono ancora presenti al Centro ed al Sud. Qui il tempo si presenta instabile per una non ancora esaurita circolazione depressuraria. Al Nord, invece, siamo già in alta pressione e questa, trattenendo i bassi strati l'umidità che restituisce il suolo, è causa di annuvolamenti locali in pianura e di formazione di banchi di nebbia.

A parte questo disturbo temporaneo, però, avremo ottimo fine settimana soprattutto in montagna, dove le recenti nevicate hanno ripristinato un bel manto fresco, e dove non mancherà il sole per tutta la durata del fine settimana. Per la giornata di domani, per gran parte di quella domenicale ovunque cielo poco nuvoloso, vento debole o assente.

Soltanto tra il pomeriggio e sera di domenica si manifesteranno sintomi di cambiamento imminente quali

un'inversione di tendenza della pressione, l'insorgenza di venti sciroccali, un aumento dell'umidità dell'aria e la comparsa delle prime nubi stratiformi. Da Nord-Ovest si avvicinerà una perturbazione non molto intensa e veloce che, saltando il Piemonte, attraverserà la nostra Penisola nella giornata di lunedì. L'inizio di primavera, che cade appunto lunedì, non sarà di buon auspicio in quanto vedrà un tempo incerto se non perturbato.

Carlo

Gibilisco ha evitato il disonore del k.o.

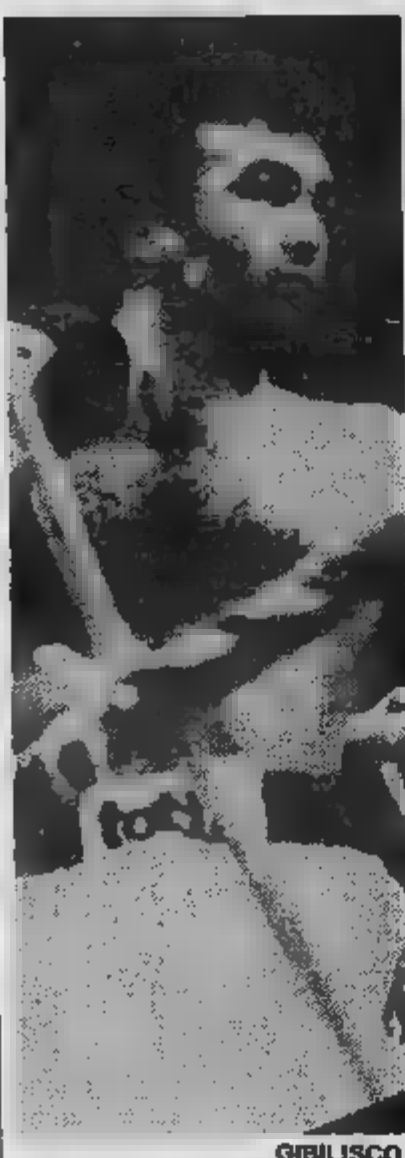
Cusma gli ha sottratto il titolo europeo ■ pesi leggeri

Joe Gibilisco sognava una sfida «Boom Boom». Mancini ed è stato bruscamente risvegliato dalla concreta realtà dei pugni di Lucio Cusma. Quella che sembrava una difesa di comodo, per il campione europeo dei pesi leggeri, contro un rivale recentemente privato della cintura tricolore dal modesto Scapecchi, si è rivelata invece una terribile fregatura.

Sul ring di Capo d'Orlando, dopo undici riprese di battaglia selvaggia, senza esclusione di colpi, Gibilisco infatti è stato costretto ad arrendersi, a cedere la sua corona, a un gesto, quello dell'abbandono, che costituisce la prima macchia nel record che vedeva invitto quando, nel 1978, era tornato dall'Australia, dove era immigrato da ragazzino.

È stata una vera e propria coscienza, lucida, da parte di un pugile che si sentiva ormai battuto sul ring e che riteneva che gli ultimi tre minuti, quelli della dodicesima ripresa avrebbero potuto riservargli anche l'onta del k.o.

Una soluzione clamorosa e risponderne senz'altro il match, sapeva che Lucio Cusma, che già pareggiato con Gibilisco nel lontano 1978, era un ragazzo solido, coraggioso, dotato di buona potenza, capace di impegnare duramente Gibilisco sul suo stesso terreno, quello della battaglia sul piano fisico, e di troppe alchimie schermistiche. Si pensava tuttavia che alla distanza l'esperienza ed il maggior mestiere del cam-



GIBILISCO

pione d'Europa sarebbero riusciti ad imbavagliare l'esuberanza del rivale ed a infliggere un pronostico logico. Cusma invece ha creato la sorpresa, non solo riprendendo colpo su colpo a Gibilisco ma anzi prendendo temerariamente l'iniziativa nelle fasi iniziali dell'incontro. Il campione d'Europa ha tardato ad organizzarsi di fronte ad un antagonista che stava sempre addosso e gli rubava regolarmente il tempo ma nulla

centrale dell'incontro sembrato che il duro, monotono lavoro al corpo affettuato da Gibilisco avesse fiaccato la dello sfidante, preparandolo al gran finale del campione in carica.

È stata però soltanto un'illusione. Dalla nona ripresa in avanti, proprio mentre Gibilisco la azione per cercare il colpo risolutore, sono venute fuori infatti le intatte risorse fisiche di Cusma. Il bolognese, evidentemente preparatissimo, si era solo concesso un po' di pausa, attesa del secondo fiato. Il finale ha giocato lì tutto per tutto, mettendo fuori ogni riserva di energia. Ma è stato Gibilisco, proprio lui, a trovarsi in riserva, in debito di ossigeno, e fa- decisiva dell'incontro. La nona ripresa è stata durissima per il campione, anche nel round ha saputo conquistarsi un certo vantaggio. Nell'undicesimo round, dopo una buona partenza, Gibilisco è letteralmente afflosciato alle corde, incalzato dallo scatenato Cusma ed il ha tolto dai pasticcini.

I pasticcini, leggeri k.o. probabile, erano però nell'aria. Gibilisco, consigliato dal manager Branchini, preferito saggiamente evitarsi, re- seduto nel angolo. Ora dovrà pensare a rivincita con Cusma, una rivincita che indubbiamente merita. Quanto a Mancini, penso che in casa Gibilisco esista un televisore: guardi anche lui «Boom Boom» poltrona, no!

Gianni Pignata

La Kappa si attende un regalo da Modena

Torinesi domani contro l'Accademia guardando ■ Panini-Santal

Un'altra giornata nel massimo campionato di pallavolo, si big di Modena ■ Panini ■ potrebbe dare già una definitiva alla classifica finale del campionato ■ attesa dell'inizio del play-off scudetto. Se i parmensi dovessero subire d'arresto, la Kappa, domani al Palasport (ore 17,30) ospita l'Accademia Roma, potrebbe avviarsi senza problemi a festeggiare il primato una in anticipo, ossia prima la trasferta di sabato 26 proprio a Parma. La lunga volata che porta al play-off sta esaurirsi. Kappa concluderà la sua fatica campionato mercoledì 30 affrontando in l'Edilcuoghi poi potrà parte culminante stagione cui si presenta con i favori pronostico. ■ chiaro che i play-off potrebbero i valori ■ ma è altrettanto ovvio alla Kappa spettano le ■ possibili perché squadra di Prandi ■ ripresa bene dal comprensibile abbandono ed ora sa di poter lottare ad armi pari con le rivali.

■ sempre ■ molto ■ Non ■ detto ■ va bene oggi riesca a

spuntaria ■ fine. Intanto domani, forse per la prima volta, lascerà la squadra nelle mani del ■ secondo, il bravo Manolo Pellissier, per correre ■ la partitissima. Lo farà ■ tecnico della Kappa che come responsabile della Nazionale, un ruolo che ricoprirà a tempo pieno solo a fine stagione in occasione dei primi ■ assenti.

L'Accademia Roma non è certo ■ in grado ■ impensierire i torinesi. Ma in questa, ■ successiva partita casalinga ■ l'Edilcuoghi, i ragazzi Prandi dovranno ■ vincere ■ set al passivo per trovarsi poi in posizione di vantaggio in caso di un arrivo finale alla pari. La squadra è di nuovo ■ completo: Paolo Rebandengo ■ ha ■ distorsione ■ caviglia ■ può così aggregarsi ■ compagni.

■ nota ■ colore ■ della partita di domani ■ offerta ■ presenza ■ Palasport ■ Brigata Alpina Taurinense che, ■ termine ■ contro, si ■ in un breve concerto. Un omaggio alla Kappa che torna ■ proprio pubblico ■ le insegne del primato.

Fabio Vergnano

Bettega vede una Juve «Voglio Coppa»

«Fenna bianca» è ingordo ed alla sua ultima stagione bianconera chiede tutto: Coppa dei Campioni e Campionato. Bettega si toglie rispettosamente il cappello davanti alla Roma, all'Amburgo, al Widzew di Lodz, al Real Sociedad, ma non può esimersi dal pretendere quei successi che ancora ■ alla portata della Vecchia Signora, soprattutto in Coppa ■ Campioni. Le sue richieste sono chiare, ma avanzate con assoluta cautela, con stile subalpino.

Dopo un'ennesima dimostrazione di temperamento ■ sapienza calcistica, con quel suo rammentare il gioco fra l'attacco ■ il centrocampo, Roberto fa un'analisi obiettiva del magico momento juventino proiettandolo nel futuro, fino alle greche sponde atenesi. «È chiaro che ■ questo punto possiamo arrivare fino in fondo, soprattutto se continuiamo ad esprimerci su questi livelli. Insomma, potrebbe essere la volta buona ■ Coppa ■ Campioni. Ormai abbiamo valutato le nostre esperienze, attraverso episodi negativi e positivi, e siamo arrivati alla conclusione che sarebbe uno sbaglio mollare sul fronte del campionato per orientare le nostre scelte su ■ obiettivo, che pure ■ in cima ai nostri pensieri, come una dolce follia. Anche perché se la Roma perde qualche cosa per strada...»

Da ■ carabina ad aria compressa la Juventus ■ è trasformata in un fucile mitragliatore, che spara colpi ■ raffica. Qual è ■ motivo di questa improvvisa, anche se attesa, metamorfosi?

«Innanzitutto la caratura ■ squadra ■ prosegue Bettega ■ veleggiando sospinti dal vento dell'entusiasmo, che è accompagnato da eccezionali qualità tecniche. Mancava serenità ■ tranquillità; ■ siamo convinti, concentrati, dunque sicuri. E sappiamo ■ poter competere con chiunque».

In quale posto collochi la Juventus nell'area europea?

«Non dico che sia ■ prima squadra assoluta, ma certamente al vertice lo è. Se continuiamo con questa mentalità, ripeto, potremo arrivare lontanissimo, fino in fondo».

Amburgo, ■ Sociedad e Widzew di Lodz, le abbiamo elencate secondo ■ ordine puramente alfabetico. Un tuo giudizio?

«La rivelazione è costituita dalla squadra polacca, che ha eliminato Liverpool, uno dei club favoriti, a conferma ■ il Widzew è tutt'altro che ■ sottovalutare. Il Real Sociedad è frutto ■ una scuola che ha molte affinità con ■ nostro calcio, fatto dunque di slanci emotivi, di calore. ■ non credo a ■ una squadra con la quale si possano allestire risse. Poi c'è l'Amburgo. Delle tre ■ la più esperta, ■ la nostra stessa esperienza e caratura internazionale. In ■ partita sola, in ■ finale, ■ parti mai favorito ■ tedeschi. Però, ■ questo punto, saranno i nostri avversari a doversi preoccupare ■ noi».

Dopo quattordici stagioni, Roberto Bettega ■ Juventus 351 partite e 128 gol (e il campionato non è ancora finito). ■ una serie di fotogrammi eccezionali, che hanno impresso un repertorio molto vasto. È inimmaginabile che un talento del genere, anche se sulla soglia dei 33 anni, debba ormai appartenere al calcio canadese.

«Perché inimmaginabile? È stata una mia scelta, presa indipendentemente ■ questo finale che sto disputando. I risultati, ottenuti personalmente, mi convincono che la decisione non è stata presa perché nel campionato italiano mi sentivo come un pesce fuor d'acqua. Ma ora lasciatemi pensare ■ questo finale entusiasmante di stagione». Angelo

Tra granata e viola divisi da un punto c'è

Bersellini: non è uno ma è meglio battere



Bersellini rimarrà alla guida del Torino. Una notizia ■ praticamente scontata ■ che ha trovato conferma per la prima volta soltanto ieri. Non è ancora stata ufficializzata per diverse ragioni ma l'accordo è stato raggiunto già alcuni giorni fa. Moggi, direttore generale ■ società, ha spiegato che per il momento le due parti non hanno sottoscritto alcun accordo precisando tuttavia ■ che Bersellini ha già espresso il suo consenso ■ riconferma. Non esistono quindi dubbi ■ ha spiegato il dirigente ■ sul fatto che il tecnico rimanga da noi anche per ■ prossimo campionato. ■ Interpellato in proposito, ■ ha affermato di voler lasciar trascorrere ancora qualche settimana prima di parlare del rinnovo del contratto aggiungendo però che quanto riferito da Moggi corrispondeva alla realtà.

Nonostante Bersellini neghi che la partita ■ domenica con la Fiorentina sia ■ considerare ■ una sorta di gara ad eliminazione per la Coppa Uefa, è indubbio che nell'ambiente «granata» si attribuisca al confronto con i «viola» una grande importanza. Una vittoria riproporrebbe in-

da vertice su due fronti a e scudetto»

Il sogno di Boniperti un Platini «italiano»



Platini «italiano»? Il trionfo di Boniperti che vorrebbe addirittura «naturalizzare» il fuoriclasse francese è un seguito, Juventus potrebbe tessere un progetto di Boniperti davvero solo utopistico: infatti, anche se Platini dovesse diventare italiano, per la Federcalcio resterebbe proveniente dalla federazione sarebbe tessera-

bile come italiano. Platini parte non vuole discutere della sua Juve; gli inglesi strabattuti sul francese e voglio restare — si è limitato a dire — al massimo prendere in considerazione possibilità di prolungare la permanenza alla Juventus.

Il presidente intanto si gode giustamente il trionfo. I giornali esaltano la sua Juve; gli inglesi strabattuti sul fuoriclasse chiesto Brio; Boniek sta finalmente tornando fuoriclasse che conoscono e Platini incanta. Nessuno più felice di lui: «Sapevamo prima o poi saremmo diventati grandissimi — spiega Boniperti — ed io in questo momento sono contento soprattutto per Trapattoni, che la gente criticava perché non riusciva a «girare» questa squadra affidata».

Riguardo Platini, Boniperti commenta ancora: «Schiaffino: rispetto al sudame, è meno forte di testa, ma ha più fantasia. È un asso completo, non si tira mai indietro ed all'occorrenza sa anche difendere bene».

Ora il campionato. La trasferta di Pisa. La lotteria non è ancora conclusa. Boniperti — conclude Boniperti — la Juventus non rinuncia mai a nulla, quindi faremo di tutto per Pisa. La lotteria non è ancora conclusa. noi vogliamo ancora alla fine».



è in palio un posto in Uefa

«spareggio» la Fiorentina

fatti il Torino fra le pretendenti più autorevoli qualificazione per la Coppa mentre l'insuccesso avrebbe effetti deleteri, sul piano psicologico oltre che per la classifica, sul futuro della squadra.

«E' squadra che temuta — ammonisce l'allenatore — ci precede di un punto attraverso il momento favorevole. Non credo che la partita con la Fiorentina sia da considerare come uno spareggio è indubbio che sarà molto meglio vincersela».

Quale tipo di prestazione auspica da parte dei suoi?

«Sarei soddisfatto se ripetessero una delle ultime prove casalinghe».

Che cosa teme maggiormente degli avversari di domenica?

«La ritrovata facilità nell'andare in gol. Soprattutto su punizione ora segnano in molti, Passarella, a Mascherano naturalmente ad Antognoni, anni «cechino» dei toscani».

Oltre a Graziani Contratto sembra che tra i «viola» mancherà pure Passarella: una disgrazia per Fiorentina, una fortuna per il Torino...

«Non ci credo troppo — replica Bersellini — quello è

giocatore che prima di arrendersi ci pensa mille volte. Non posso negare infatti che l'assenza di Graziani e di Beruatto (anche se il tecnico, attentissimo a svelare i suoi piani precisi che «torneranno a disposizione»), i quali hanno scontato la giornata di squalifica non ci sarà. Ferri, cui recupero si sta rivelando più difficoltoso previsto. «Può darsi che lo porti in panchina — spiega il tecnico — ma preferisco andarci piano perché gli manca ancora una partita vera».

Nel Torino riappariranno Zaccarelli e Beruatto (anche se il tecnico, attentissimo a svelare i suoi piani precisi che «torneranno a disposizione»), i quali hanno scontato la giornata di squalifica non ci sarà. Ferri, cui recupero si sta rivelando più difficoltoso previsto. «Può darsi che lo porti in panchina — spiega il tecnico — ma preferisco andarci piano perché gli manca ancora una partita vera».

Da Napoli, i granata sono tornati sconvolti causa del torto che avrebbe loro inflitto l'arbitro Bergamo: possibile che questa vicenda abbia lasciato un segno?

«Lo escludo — sostiene categorico Bersellini — di queste ne parla fino al martedì ma da quel momento si deve pensare con la massima intensità al prossimo avversario. Continuare a rodersi per storie vecchie, oltre che improduttivo sarebbe stolto, non vi pare?».

Dopo Graziani De Sisti forse dovrà rinunciare al «libero»

Ora i «viola» sono nei guai si blocca anche Passarella

FIRENZE — Sempre molti dubbi nella Fiorentina per Torino. Le preoccupazioni di Passarella aumentano con il passare del tempo. Il dolore al fianco sinistro, conseguenza di una forte contusione riportata domenica scorsa a Cagliari, è scomparso e il «libero» argentino ha sempre notevoli fastidio specie quando esegue alcuni movimenti. Passarella è tornato in campo, ha provato anche allenarsi, ma i risultati sono stati negativi. In pratica tutto è rimasto come prima soltanto stamani si saprà se Passarella potrà giocare.

«La situazione è veramente poco allegra — ha detto De Sisti — Non bastava la squalifica. Contratto a privarci di uno dei pilastri della squadra. È aggiunto questo dubbio. Sono ombre sulla formazione mi mettono in imbarazzo. Lo stesso Passarella è sembrato piuttosto pessimista sulle possibilità di giocare a Torino. La partita per Fiorentina è molto importante in quanto conoscono le ambizioni di viola per la Uefa».

Una parola decisiva sulla disponibilità di Passarella la dirà l'allenamento di oggi pomeriggio. Se il difensore accusa il dolore certo che Sisti lo toglierà dall'e-



lenzo dei convocati. In caso contrario Passarella domani mattina salirà sul pullman per Torino all'ultimo momento il tecnico deciderà se

utilizzarlo o meno. L'eventualità dell'assenza di Passarella mette in primo piano anche l'ipotesi della sostituzione. numero 1 è Cuccu-

reddu che a Torino giocherà comunque in sostituzione dello squalificato Contratto. Questo spostamento Cuccureddu al centro di difesa lascerebbe scoperto il ruolo di terzino per il quale De Sisti ha due alternative: l'arretramento di Sala, come è già venuto nella partita contro il Cesena, l'inserimento di un giovane primavera (Vignini o Carobbi). La soluzione più probabile appare prima per cui Torino dovrebbe presentarsi in campo con Galli, Cuccureddu (Sala), Ferroni, (Manso), Pin, Passarella (Cuccureddu), Bellini, Pecci, A. Bertoni, Antognoni e

A Torino quasi certamente ci sarà una squalifica sulla panchina viola costituita dal ritorno di Miani. Il giocatore, che nella passata stagione fu un'autentica rivelazione, infortunò nell'ottobre scorso in uno scontro con Platini durante la partita Juve. Nell'incidente riportò la frattura del malleolo destro. Miani ha ripreso allenarsi da alcune settimane e ora rientra nel del campionato. Pessime notizie invece per Graziani, quale per una forte contusione caviglia non giocherà a Torino ma molto probabilmente nemmeno la Roma nel turno successivo. G. M.

Dopo tre secondi posti, domani cerca il primo trionfo nella «classissima»

Milano-Sanremo, è l'ora di Saronni?

Orari dei passaggi



BEPPE SARONNI

Alt.	LOCALITÀ	Distanza da percorrere	Passaggi media km 43
112	MILANO	294,0	8,20
106	Vallambrosa di Rozzano	289,0	8,27
89	Zibido S.	285,0	9,31
101	Binasco	283,0	9,35
98		281,0	9,38
89	Certosa di Pavia	273,5	9,49
77		265,0	10,00
63	Gravellone	262,2	10,04
83	S. Martino	261,2	10,05
64	Tra Re di Cava	257,6	10,10
70	Ponte di	254,6	10,15
69	Bressana	251,6	10,19
77	Casafiuma, SS. 10	247,8	10,24
90	Cestaglio	244,0	10,30
95	d. Battaglia	241,5	10,33
90		239,5	10,36
93	Voghera	233,5	10,44
104	Ponterosso	228,0	10,55
122	Tortona	217,0	10,57
171	POZZO Formigaro	202,0	11,28
193	Novi Ligure	199,0	11,32
149	(circov.)	192,7	11,41
178	Capriata d'Orba	187,1	11,49
175	(stato)	181,7	11,57
185		176,0	12,04
266	Arco	163,6	12,15
289	Rossiglione (circov.)	164,6	12,21
media km 40			
342	Campo Ligure	159,2	12,28
433	Masone	154,2	12,36
832	Passo del Turchino	151,0	12,41
287	Fado	149,0	12,44
125	Mele	143,0	12,54
5	Genova - Voltri	139,0	12,59
5		132,5	13,06
75	Colletta	130,0	13,13
6	Cogoleto	127,0	13,17
71	Piani d'Invrea	125,0	13,20
5		120,5	13,27
4	Ligure	116,5	13,33
7	Albissola	112,5	13,39
7	Savona (1° riform.)	109,5	13,42
5	Zinola	105,5	13,48
4	Ligure	103,5	13,52
5	Spotorno	98,5	14,03
6	Noli	94,0	14,07
8	Varigotti	89,5	14,14
10	Finale Ligure	84,5	14,21
3	Lido di Borge	80,5	14,26
4	Ligure	78,5	14,29
5	Loano	75,5	14,34
3	Borghetto S. Spirito	72,5	14,38
2		70,5	14,41
5	Albenga (circov.)	65,0	14,49
6	Alasio (2° riform.)	58,2	14,59
5	Laigueglia	54,9	14,63
65	Capo Mele	51,9	15,06
6		49,6	15,12
77	Capo Cervo (Mimoso)	46,5	15,17
68	Cervo	45,8	15,19
2	Diano	41,6	15,24
130	Capo Berta	39,1	15,28
5	Oneglia	36,0	15,35
35	Porto	33,4	15,37
7	S. Lorenzo	27,4	15,46
240	Cipressa	21,6	15,55
12	(1)	18,3	16,00
6	S. Stefano	16,9	16,02
7	Ligure	14,9	16,05
8	di Taggia	11,9	16,09
45	Capo	9,1	16,13
20	Bivio Poggio Sanremo	6,6	16,14
115	Santuario N. S. d.	6,0	16,17
162	Poggio di Sanremo	5,3	16,19
14	Innesto Aurelia (SS. 1)	2,1	16,24
6	(via Roma)	0,0	16,27

Chi vincerà domani sarà il campione del mondo primavera: potrà concedersi il lusso di vivere di rendita per stagione, perché conquistare «Sanremo» (una signora nobile che concede raramente a chi non ha sangue blu) significa mettersi subito sul gradino più alto ed essere invidiati. Vincere tante non serve: serve essere puntuali quando l'appuntamento conta davvero.

E' una strana corsa, la «Sanremo». Una lotteria, dicono in tanti: una giocata alla «roulette», la pallina gira e chissà dove si ferma. E' la «classica» più lunga mondo (294 chilometri), ma il percorso è di quelli che fanno selezione. Nel '80 Vincenzo Torriani, stanco — come tutti — delle vittorie in serie dei v-

fiamminghi, inserì il Poggio a pochi chilometri dal traguardo, proprio il Poggio dove poi diventò il trampolino di lancio per il signor Eddy Merckx, che trionfò sette volte: specie di abbonamento. Adesso, prima del Poggio, c'è anche Cipressa. Come la Parigi-Roubaix va alla disperata ricerca di pavé, cioè del passato, la «Sanremo» salite, che però non possono più restituire la corsa il fascino di una volta.

anni la «Sanremo», che apriva davvero la stagione — ora è preceduta da un piccolo esercito di sette — era tremenda: nel 1910 partirono in 64 e arrivarono soltanto in quattro alla bufera, molti si fermarono sperduti casola-

ri non ebbero più il coraggio di tornare. Adesso, strade levigate, salite diventate finte, primo problema è quello di cadere: circa 100 partenti, piccola distensione ed è un groviglio di biciclette. Il secondo problema, per il velocista puro, quello di togliersi dalla ruota agli acrobati in sprint, per tutta la possibilità non farsi notare, come se non volesse disturbare, poi schizzano via negli ultimi duecento metri spinti a molla. Eppure, salvo poche eccezioni (quella di Gomez dell'anno scorso, ad esempio) «Sanremo» si concede

campioni veri.

Vincere la «Sanremo» è come aprire un conto in banca: gli interessi arrivano da soli, e sono robusti. Quando correva Merckx, non ci si chiedeva «se» avrebbe vinto, ma «co-» un altro, imporsi, ci domandava stupiti che cosa fosse successo. Ora il favorito è Saronni, che è già arrivato tre volte secondo e comincia a pensare che per lui questa sia una corsa stregata. Saronni ha il vantaggio, nei confronti di un Moser o di Hinault, di poter aspettare lo sprint senza affannarsi troppo.

maglia campione del mondo dà prestigio, ma è an-

un pesante fardello portare: chi ha quella maglia addosso deve rassegnarsi ad avere tutti contro, anche — e forse soprattutto — quelli che lo aiutarono a conquistarla. In più, Saronni deve temere il maltempo: con il freddo e la pioggia al blocco, i suoi muscoli non rispondono più.

Dopo aver vinto il campionato del mondo a Barcellona, Gimondi vinse subito anche la «Sanremo». Saronni, domani, deve provare a fare il Gimondi. Moser cercherà di impedirglielo, anche. Una sfida tra giganti: speriamo non sia una sfida soltanto di dispetti.

Caravella

Bocce, campionato di società Si comincia col Trofeo Cynar

Si comincia con la prima quindici prove di qualificazione del campionato di società, il «Trofeo Cynar», domani a Torino. Lunga stagione agonistica: boccioli dell'Ubi - Sezione Volo. Vengono assegnati i primi punti validi per accedere alle

Il torneo è a coppie, ad eliminazione diretta, ed è organizzato dalla Barbero Mont Bosco, la nuova società torinese che per la prima volta affronta la A. Particolarmente ricca la dotazione premi: oltre ai rimborsi spese stabiliti dalle tabelle federative, alle prime quattro società andranno quattro calcitranti, la prima medaglia d'oro e minicalcolatrice, il concessionario Calcolatrici, Turinphone. Il «Trofeo La d'Or» alla 1° e 2° targhe artistiche.

Le coppie in gara sono 64; si giocherà nel bocciolo della Colletta e in quello del G.S. Bertolli con inizio alle 14 di domani; il secondo turno

17; l'arrivo alle 21,30. I «quarti», solo alla Colletta, domenica alle 9,30; le semifinali alle 14; la finalissima alle 17. Ogni incontro verrà disputato sulla distanza delle due ore e mezzo.

Saranno presenti tutti i più forti giocatori di A di Liguria: Val d'Aosta e Piemonte con la sola eccezione dei cinque azzurri (l'«omnium» - Italia) e Piemonte (Sip: Aghem, Amelio, Andreoli, L. Bruzzone, Notti, Sturla, figura iscritta in coppia con Bruzzone, è costretto a mancare) compagno: il due ligure rimpiaciato da Agnelli e Roverino di Ventimiglia.

Guido Tolazzi

Queste le altre gare della giornata: Alessandria (La Familliere); a coppie di B. Chivasso (La Toia), a coppie di B. Torino (G.S. Bertolli), 1° a coppie di C. Torino (C. Colombo), a coppie (ore 14,30).

Pallavolo all'insegna del «thrilling»

Trasferite pericolose in B per V. Veneto, All Leasing e Sme Vercelli - Derby torinese tra le donne - Resa dei conti in C-1 maschile per S. Anna e Aics - Lotta per non retrocedere

A pochissimi turni termine (tre per i tornei maschili) quattro per quelli femminili, i campionati nazionali pallavolo di serie B e C1 continuano a presentare situazioni di classifica incertissime. Promozioni e retrocessioni sono tutte ancora assegnate (solo Casati Torino in C1 maschile è già matematicamente spacciato) e sta in testa che in coda numerosissime le candidate comprese in spazi minimi.

Le ultime giornate (da domani fino al 16 aprile) saranno tutte decisive: perdere partita qualche set troppo questo punto potrebbe voler dire dover abbandonare i sogni di gloria o, peggio, ancora, rassegnarsi alla discesa nella categoria inferiore.

Vediamo comunque in dettaglio il programma del turno domani particolare riferimento alle squadre piemontesi.

B. Trasferite per Vittorio Veneto (a Reggio Emilia) e all Leasing (a Novara). I monregalesi possono assolutamente perdere e vogliono continuare a sperare nell'aggancio «in extremis» della capolista milanese che nell'ultimo turno farà loro visita. In poule-salvezza, lo Sme Vercelli si gioca tutto in casa dell'ormai tranquillo Villalta mentre Alessandria (in casa con l'Opel Piacenza) e Puerta Sol (a Modena contro l'Opere Edili) hanno possibilità, vincendo, di finire il campionato preoccupazioni.

FEMMINILE. Derby torinese tra Cus e S. Paolo Brunero. Per la quarta volta nella stagione due squadre si affrontano in campionato e mai come in questa occasione le prospettive e le ambizioni sono diverse: il Cus guida imbattuto la classifica e vede sempre più da vicino la A2; il S. Paolo non ha vinto in questa poule e mira solo

a finire in modo decoroso un'annata comunque positiva.

Il pronostico è nettamente favorevole alle ragazze Cus le quali cercheranno di collezionare l'ennesimo 3-0 per non perdere nei confronti del Sanstrez, di scena a Genova contro il Filasoo Modena.

Scherma e Fencing con 11 piemontesi

Undici giovani Club Schermistici di Torino, Vercelli e Ivrea, si sono trasferiti a Foggia dove da oggi a domenica si svolgono gli allenamenti tricolori fioretto femminile e schia, spada, e Bono. In serata, dopo le due prove di allenamento di Torino e di Terni, nel lotto di una quarantina di atleti per arma che si daranno battaglia per conquistare i rispettivi posti per i dodici posti disponibili rappresentativa azzurra che disputerà i junior di Budapest durante il periodo pasquale.

La torinese Gobbi, frequentata del titolo regionale, e la vercellese grossi ostacoli dovendo sverare come Dorina Vaccaroni, il senese Jesina Colotti, il romane Traversa (brillante Torino) e

I giochi invece per l'ridato Cipressa, Vitisessa e lo Jesino Cerioni, clamoroso vincitore del campionato di rigi e quinto domenica scorsa nel «Hommel» cui ha trionfato Andrea Borella.

Poco spazio quindi, almeno a livello di pronostico, per Chicco Rossi, così come per Porro e Gauna (suoi compagni del Club Scherma) e scabola. Potrebbero puntare molto in alto, secondo tradizione, gli atleti vercellesi e cioè gli spadisti Andreoli, Polli, Isola, Randazzo, Zanga e l'eporediese A. Bermond (vincitore della prova di Terni): dovranno guardarsi soprattutto dal tandem milanese della «Mangiarotti», Resagotti-Pauly, buelocco Felli e del legnanesse Morli.

Giornata decisiva per il Cometto nel girone retrocessione: rilanciare dalla vittoria casalinga ottenuta sul Fulgor Fidenza, i cuneesi affidano alla trasferta Legnano tutte le loro chances di sopravvivenza in serie B.

C1 MASCHILE. S. Anna e Aics, le due squadre di punta dello schieramento piemontese in poule promozione, sono arrivate alla resa dei conti. A tre giornate termine, due scontri al vertice attendono sanmauresi e novesi che, in caso di successo, potranno concretamente aspirare almeno alla disputa «play-off» se non addirittura al passaggio diretto in B.

Il S. Anna, reduce due sonanti 3-0, giocherà a Gorgonzola contro quell'Argenta che dopo la vittoria di Brugherio è diventato il candidato numero uno all'affermazione finale. L'Aics, invece, ospiterà la capolista Melloni Parma che proprio sabato ha perso la sua imbattibilità facendosi superare in casa dall'outsider Bartoloni.

C1 FEMMINILE. L'Aurora Venaria Torino contro la Sa.Fa e l'Ivrea in contro il Levante Chiavari cercano vittoria convincente per grosso equilibrio che regna ancora nella poule promozione.

Cinque squadre comprese soli due punti sperano legittimamente nella serie B così come nei due giorni salvezza le dodici formazioni in gara hanno ancora possibilità di sfuggire retrocessione.

Le prime certezze potrebbero anche arrivare dal turno domani: vittoria sul Valenza si metterebbe infatti al sicuro il Bistefano Casale mentre perdendo Alessandria con il Manganello risulterebbe matematica la condanna Mondovì.

c. f.

TEATRO

Tre
mesi
con le
marionette

TV

INCHIESTA

Il mito
delle
ugole
d'oro

SETTIMANALE

DI SPETTACOLO



LUCIANO PAVAROTTI IL PIU' TENORE CONTEMPORANEO

CINEMA

Che cosa
vedremo
sugli
schermi

20-26 marzo

7 giorni

DIRADENTE

Teatro
musica
cinema
in Regione

Tra le novità della settimana torinese meritano segnalazione due appuntamenti teatrali: lunedì al Gobetti con la Compagnia Pesci Banana in *A volte un gatto...* e martedì all'Alfieri, con la Compagnia Teatroggi, *Il trono di Cirino* che propone l'opera di Viviani Zingari. All'Erba si conclude invece la Rassegna di danza contemporanea con lo spettacolo di Carla Perotti *Teatro si teatro no*.
La settimana televisiva: lunedì ■

Rete Uno il catastrofico *Airport* ■ martedì su Rete Due un vecchio divertente Sordi che fa il medico della mutua. Mercoledì c'è un buon film fantascientifico sulla Rete Due, *La fuga di Logan* ■ sulla Rete Tre il drammatico *Corleone* di Pasquale Squitieri. Da giovedì sulla Rete Uno la trasposizione del più famoso romanzo di Dumas, *Il conte di Montecristo*, con Chamberlain, Tony Curtis e Trevor Howard.

Venerdì due appuntamenti di rilievo: sulla Rete Uno l'ottimo film *Due vite una svolta*, ■ Shirley MacLaine, Anne Bancroft e lo straordinario ballerino russo Baryshnikov; sulla Rete Tre *La baruffa chi...* di ■ ■ ■ in scena da Strehler.

Sabato sulla Rete Tre comincia la serie ■ sceneggiati dedicati ai grandi autori italiani ■ *Lighea* dal ■ racconto ■ Tomasi ■ Lampedusa.

TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDA nella provincia culturale

Vercelli

Il Teatro Centrale delle Marionette di Mosca e il Complesso Nazionale dell'Urss ospiti del Givico, sabato e domenica, con due spettacoli. Domani sera **Don Giovanni '83**, rappresentazione satirica delle avventure del rubacuori, i cui protagonisti **burattini**, sulla musica di Gluck e la regia di Sergej Oblasov.

Domenica è invece in programma **Concerto straordinario**, parodia in due atti dello spettacolo di varietà realizzata anch'essa con le marionette, ma con la musica di Saulskij. La regia è ancora di Oblasov.

Per quanto riguarda **prosa**, giovedì **Venezia salvata** di Thomas Otway chiude la stagione teatrale '82-'83. La tragedia, basata sui fatti storici narrati da César Vichard nel **«La conjuration des Espagnols contre Venise 1616»**, ha per protagonisti Corrado Pani, Valeria Glangottini e Claudio Gora. La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene sono di Emanuele Luzzati.

Alessandria

Lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23, nell'ambito di Piemonte a Teatro, al Comunale va in scena **L'asino di Molière** con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Nel ruolo di Arpagone **Paolo Stoppa** che, giunto al cinquantesimo anno di attività palcoscenica, usa la sua esperienza e la maturità **artista** per avvolgere il personaggio in un velo di malinconia senile, temperandone così il lato comico e quello grottesco. Lo spettacolo **allestito** dall'Organizzazione Nando Milazzo. Altro appuntamento, questa volta con la **musica classica**, giovedì 24 alle **21,15**, al Teatro Comunale.

Lindsay String Quartet (Peter Cropper, primo violino; Ronald Birks, secondo violino; Roger Bigby, viola; Bernard Gregor Smith, violoncello) esegue, su strumenti d'epoca, musiche di Beethoven, **Schubert**.

Per quanto infine riguarda il cinema, ricordiamo il ciclo dedicato a Orson Welles, autore e attore. Il 25 marzo, **sempre** alla Sala Ferrero del Comunale, è in program-



CORRADO PANI IN «VENEZIA SALVATA» DI OTWAY. ALTO LUDOVICA

ma **il terzo uomo**, film del 1949 girato da Carol Reed **soggetto** e sceneggiatura **Graham Greene**. Oltre **Orson Welles**, gli interpreti sono Joseph Cotten, Trevor Howard e **Valli**.

Cuneo

PROSEGUE con successo al Toselli la rassegna internazionale «Cuneo/Teatro/Alternativa». Per la sezione «Altalena di specchi», due sono gli spettacoli in programma questa settimana. Domani sera, **21,15**, la Cooperativa Libera **Ensemble** presenta **Operetta per una bambola** tratto da **«Los titeres de cochiporra»** di Fe-

derico **Lorca**, regia di Genaro Vitiello.

Il lavoro contrappone il folclore partenopeo a quello andaluso e alla recitazione della **quella** «sceneggiata», recuperando tipi **del teatro napoletano**.

Martedì 22 marzo **invece** in programma **Nemico** **classe** di Nigel Williams nell'allestimento della Cooperativa dell'Elfo, lo spettacolo che Piemonte **ha portato** in regione le settimane scorse. Ricordiamo che la regia è di Elio De Capitani.

Per quanto invece riguarda la sezione «La quadratura del cerchio», dedicata **teatro ra-**

gazzi, al Monviso **in programma** **Poema a fumetti** di Dino Buzzati (oggi e domani alle **10,30**). L'allestimento è del Teatro Popolare la Contrada di Trieste, **Storie incomplete (r)** (lunedì, martedì e mercoledì, Teatro del Canguro **Ancona**). **La farsa del ciabatino e della morte** (giovedì e venerdì, Teatro dell'Angelo di Torino). Passiamo dal **alla musica**: **Società Corale**, nella sua sede di via Alba 35, ospita domani sera un **Concerto** di M. J. Thevenet e F. Galanti (il concerto inizia alle ore 21,15 precise).

Pinerolo-Ceva

Con Piemonte **Teatro arriva** **Primavera di Pinerolo** (stasera) **al Carlo Marengo di Ceva** (domani **Teresa Raquin** di Emile Zola nella **adattamento** di Gigi Angelillo **Ludovica Modugno**). L'allestimento è della Società Teatrale l'Albero **la regia** **Alvaro Piccardi**. «Il tentativo — dichiarano i traduttori — **è stato quello** di partire dal romanzo cercando di ritrovare le vibrazioni più interne **conflitto** fra natura **comportamento**, fra istinto **volontà**. La nostra storia incomincia dopo la morte del marito **Teresa e l'itinerario** è nella scoperta di ciò che è successo».

Biella

Un appuntamento con la musica è uno con il cinema in questa settimana. Domani sera, presso la sede del Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona, **Concerto** **Jiri Kotouk** (flauto) e Eva Matejova (canto). Per la Selezione Culturale 83, lunedì 21 al Mazzini è invece in programma **Heavy Metal**, il cartone animato di G. Pottern ispirato all'omonima rivista francese di fumetti.

Ivrea

Si chiude martedì **la Stagione concertistica 82/83**. Con inizio alle **21**, al Residence La Serra, Michele Campanella, **pianoforte**, **musiche** **Scarlatti**, Clementi e Mussorgsky.

A cura di
Ferrero

ANTEPRIMA

«PHILADELPHIA SECURITY»

ITALOAMERICANI per un film di violenza

PHILADELPHIA SECURITY — Regia: Lewis Teague. Interpreti principali: Tom Skerrit, Patti Lupone, Michael Sarrazin, Yaphet Kotto, Donna Da Verona, Gina De Angelis, Joe Rago, Jonathan Adam Sherman, Pat Cooper, Patch MacKenzie, Alexander Giglio. Sceneggiatura: Tom Hedley e David Z. Goodman. Produzione: **De Laurentiis** e D. Costantine Conte. Distribuzione Gaumont.

Il cast del film è affollato di nomi italiani, sia perché è prodotto da De Laurentiis, sia perché racconta una vicenda imperniata su una famiglia italo-americana. Il direttore **fotografia** è Franco Di Giacomo, il direttore di produzione Fred Caruso, l'autore delle musiche Piero Piccioni, l'operatore alla macchina Daniele Nannuzzi, il truccatore Maria Cristina Rocca, il capo macchinista Mauro Anzellotti, il parrucchiere Ennio Marroni. Insomma sembrerebbe girato a Cincinnati.

Vi si racconta, dunque, **John D'Angelo** (Tom Skerrit), un commerciante italo-americano e **sua moglie Lisa** (Patti Lupone) che, stanchi **violenze** perpetrate **teppisti**, piccoli taglieggiatori, rapinatori che rendono precaria la vita nel loro quartiere, decidono di organizzarsi contro la delinquenza dilagante costituendo **una pattuglia** di quartiere per stabilire **un minimo** **sicurezza**.

Malgrado l'opposizione del poliziotto Vincent Morelli (Michael Sarrazin) la pattuglia viene organizzata: ci si addestra alle arti



E NELLE FOTO PICCOLE PATTI LUPONE, GIÀ «EVITA» NEL MUSICAL

martiali, si seguono corsi paramedici, si **pratica** delle armi **contro** **loro** si scatena anche l'opposizione della mafia che teme che i promotori dell'iniziativa finiscano per mettere il naso nei loro affari, **politici** preoccupati **essere** scalzati dalle loro posizioni, dalla gente di colore che ci vede la mi-

di **qualche** persecuzione razziale. C'è da dire qualcosa **proposito** della troupe **questo** film. Evidentemente Dino De Laurentiis **riuscito** a mettere su in Usa una colonia **italiani** e italo-americani. Vediamo chi sono alcuni dei personaggi che in un modo o nell'altro hanno preso parte al film,

cominciando dal direttore di produzione.

Fred Caruso, uno **fa** la spola fra l'Italia **Stati Uniti**, conosce tutto di entrambe le cinematografie e la sua collaborazione **preziosa** quale **racconto** **gli uni** e gli altri. Terminato **Philadelphia Security** eccolo a Roma, impegnato nella produzione del nuovo film di Sergio Leone, **C'era una volta l'America**. Ma è stato direttore di produzione di film come **Vestito per uccidere** di Brian De Palma, **Il padrino** di Coppola, **Quinto potere** **Lumet**, **Mariti** **Cassavetes**.

Altro italiano **troupe** che vola spesso al di là dell'Atlantico è il direttore della fotografia **Franco Di Giacomo** che ha lavorato **Strategia** **ragno** di Bertolucci, **C'era una volta il West** di Leone, **Il giorno della civetta** **Damiani**, **Quattro mosche di velluto grigio** di Argento, **Il padre e Marcia trionfale** **Bellocchio**, **Il prato e La** **San Lorenzo** dei fratelli Taviani, **La stanza del vescovo** di Risi, **Sogni d'oro** di Moretti.

E veniamo alla protagonista femminile, Patti Lupone. Di lei basterà dire **stata** la protagonista **uno** degli ultimi grandi successi **musical** americano, **Evita**. Infine c'è un nome che dirà qualcosa agli appassionati nuoto: **Donna Da Verona**. Vinse una medaglia d'oro alle Olimpiadi di **nel 1960** e poi nel 1964 **Tokyo** fu l'artefice della vittoriosa staffetta dei 400 metri stile libero, e stabilì poi ben **record** mondiali di nuoto. Ritiratasi dallo sport attivo **diventata** **nista sportiva**. E, a tempo perso, attrice.

Lamberto Antonelli

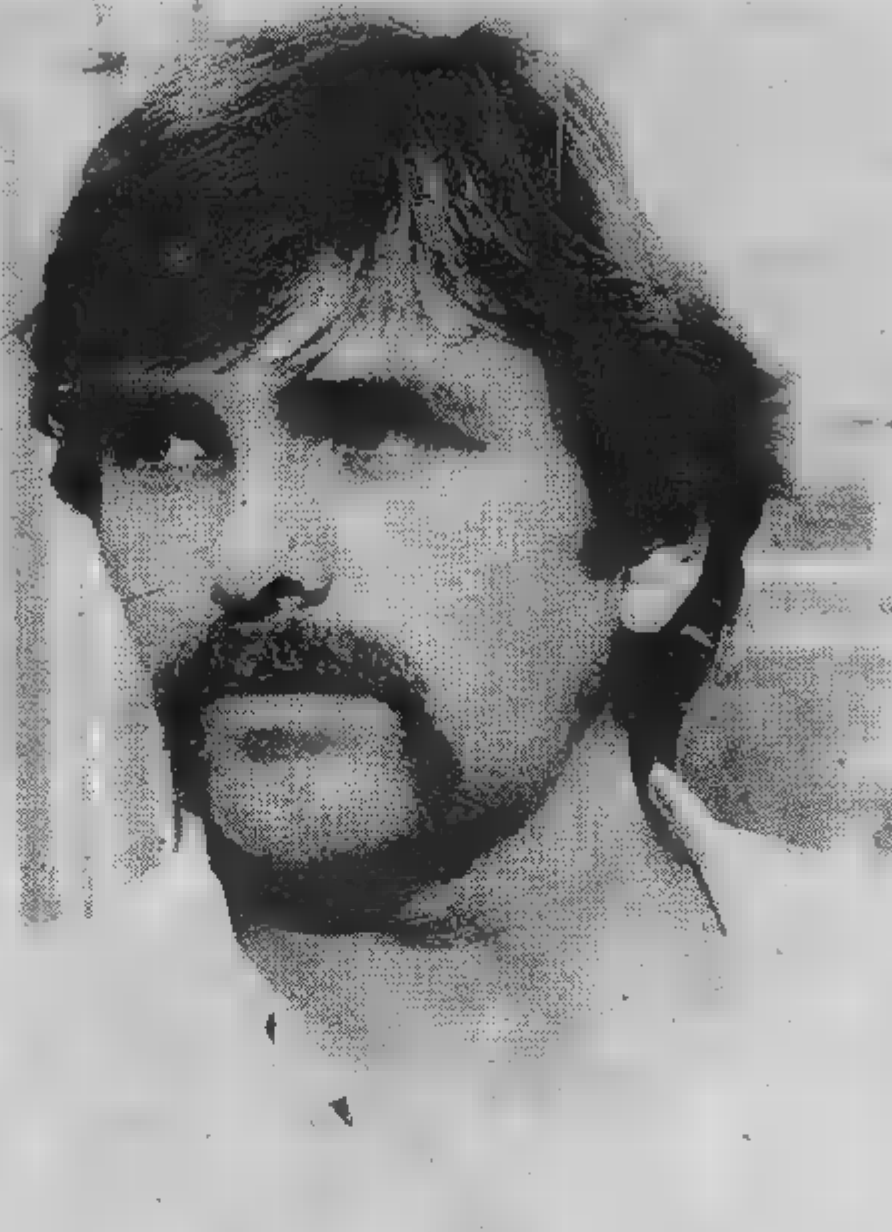
MATTINA

- 8 — Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza
- 8,30 Italia 1 Telefilm: In Lawrence
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold - L'albero delle mele - Le rocambolesche avventure di Robin Hood
Gp Telefilm: Bonanza
5 Rete Telefilm: Love America
- 9 — 5 Rete Telefilm: Selvaggio West
- 9,15 Italia 1 Telefilm: Angeli volanti
- 10 — Italia 1 Film: Il nodo del carnefice, Lee Marvin, western
5 Rete Film: Il figlioccio del padrino, con Franco Franchi, commedia
- 10,15 Rete 1 Musicale: Voglia di
- 10,30 Telesudio Sport: I grandi match di boxe
- 10,45 Rete 1 Telefilm: La pietra di Marco Polo
- 11,15 Rete 2 Sceneggiato: Sandokan
Canale 5 Sport: Goal
- 11,30 Telesudio Rubrica: Reporter
Gp Telefilm: Cuore selvaggio
5 Rete Telefilm: L'isola delle 30 bare
- 12 — Italia 1 Telefilm: Operazione ladro
Telesudio Rubrica: Goal! La domenica è calcio
- 12,15 Rete 1 Rubrica: Linea verde
Rete 2 Rubrica: Meridiana
Canale 5 Sport: Football americano
- 12,30 Telesudio Telefilm: Miss Winslow e figlio
- 13 — Rete 1 Rubrica: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Telesudio Telefilm: Kazinski
- 13,30 Rete 2 Telefilm: Starsky e Hutch
3 Musicale: Incontro con Wilma Goich
- 13,45 Canale 5 Sport: Incontro di boxe

POMERIGGIO

- 14 — 1 Spettacolo: Domenica in...
Sport: Diretta sportiva
1 Film: La signora Miniver, di William Wyler, drammatico
Telesudio Telefilm: Gli sbandati
5 Film: Shenandoah la valle dell'onore, di Victor McLagen, western
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: Zaffiro e Acciato
- 14,45 Canale 1 Film: I due seduttori, Marlon Brando e David Niven, commedia
Telesudio Telefilm: Il virginiano
- 15 — 1 Musicale: Discoring
- 15,15 Rete 2 Spettacolo: Blitz
Svizzera Telefilm: Una famiglia americana
- 16 — Italia 1 Telefilm: Anni verdi
Telesudio Telefilm: Mammy fa per te

«L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE»

RAY LOVELOCK
teleromanzo con Majano

Rete Uno Ore 20,30 dell'Orsa maggiore, sceneggiato. Prima puntata del nuovo sceneggiato specialista Anton Giulio Majano, ambientato negli Anni Trenta in un Paese dell'Europa centrale ed imperniato personaggio di Plasecky (l'attore Ray Lovelock). Le prime scene ce lo in galera, intento a ripensare alle vicissitudini osservando dalla finestra della cella appunto l'Orsa Maggiore del titolo. Nel cast accanto alla protagonista femminile, Colodel, troviamo Lea Padovani e Alberto Lupo.

Rete Due 15,10 Blitz, varietà. Ospiti Domenico Modugno e Gina Lollobrigida, per una puntata intitolata I like Italy e dedicata italiani che hanno sfondato nel mondo dello spettacolo fuori dai confini nazionali. del programma c'è anche molto sport: boxe Atlantic City (Braxton - Spinks), campionati del mondo di cross naturalmente calcio.

Canale 1 21,30 Riflessi in uno specchio scuro, Inghilterra drammatico 1973. Sean Connery è un poliziotto inglese, impegnato nella caccia ad un maniaco omicida. Contaminato brutture che è costretto sopportare ogni giorno, soffre di una strisciante identificazione col ricercato. Quando ad affrontare un indiziato, lo picchia fino a farlo morire. Film complesso firmato da Sidney Lumet. L'autore dell'Uomo del banco dei pegni si trova a trattare ancora una materia sfuggente e piena di insidie, torna a cavarsela con tutti gli onori.

5 Rete Telefilm: Love America

16,30 Svizzera Telefilm: Zora la rossa
Italia 1 Spettacolo: Bim Bum Bam16,45 Canale 5 Telefilm: Love boat
17 — Rete 1 Spettacolo: Muppet Show con Christopher Reeve
Rete 3 Film: Botticelli una seconda primavera, di Folco Quilici
Capodistria Telefilm: La squadra segreta
Montecarlo Varietà: Sotto le stelle

17,30 3 Film: Il commissario, di

Florestano Vancini

17,45 Canale 5 Spettacolo: Attenti a due

18 — Italia 1 Telefilm: Operazione ladro
Telesudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia18,30 Rete 1 Sport: 90' minuto
Rete 1 Sceneggiato: Le avventure di Oliver Twist
Telesudio Telefilm: La famiglia Holvak
5 Rete Telefilm: L'ispettore Bluey19 — Rete 1 Sport: Campionato italiano di calcio - Serie A
Italia 1 Telefilm: In casa Lawrence

19,15 Rete 3 Rubrica: Sport Regione

19,30 Rete 3 Musicale: Discoslam
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road
Telesudio Telefilm: Charlie's Angels
5 Rete Telefilm: La mia piccola Margie

20 — Rete 2 Rubrica: Tg2 - Domenica Sprint

Italia 1 Telefilm: Strega per amore
5 Rete Telefilm: Una ragazza

SERA

20,30 Rete 1 Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore

Rete 2 Varietà: Ci pensiamo lunedì

Rete 3 Rubrica: Sport Tre

Montecarlo Film: 2002 La seconda odissea, fantascienza
Capodistria Film: Racconti romani con Totò, commedia

Italia 1 Telefilm: Magnum P.I.

Canale 5 Sceneggiato: Masada

Telesudio Telefilm: Chips

Gp Spettacolo: Caffè doppio

5 Rete Film: La strega rossa, con John Wayne, drammatico

21,30 Rete 2 Telefilm: I professionals

Rete 3 Inchiesta: Festa barocca

Italia 1 Film: Lo specchio della vita, con Lana Turner, drammatico

Telesudio Film: Un gioco estremamente pericoloso, con Burt Reynolds, avventuroso

21,45 Rete 1 Rubrica: La domenica sportiva

22,15 Canale 1 Film: Riflessi in uno specchio scuro, con Sean Connery, drammatico
5 Rete Telefilm: Selvaggio West

22,30 Rete 2 Inchiesta: Micromega

22,45 Rete 3 Sport: Campionato di calcio - Serie A

23,15 5 Rete Film: La novizia, con Gloria Guida, commedia

23,30 Telesudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

23,45 1 Sport: Calcio: Pisa-Juventus

Telefilm: Sempre 3 sempre infallibili

Telefilm: Codice Jerico

24 — Telesudio Film: Beau Geste, con Donald McClure, commedia

Gp Film: Confessioni di una concubina, drammatico

0,45 Film: La mano, con Nathalie Delon, giallo

Telefilm: Harry O

5 Rete Film: Osenità, con L. Giordan

1,30 Gp Film: Gatta in calore, sexy

1,45 Telesudio Film: Emanuelle bianca e nera, con A. Gismondo, commedia

3 — Gp Film: Prigioniera delle tenebre, drammatico

TEATRO

Il teatro italiano si dimostra vivo e vitale nella settimana di prosa che, a anche dell'indisponibilità del Carignano e dell'Italia, comprende in tutto due prime.

Al Gobetti in commedia apparentemente di stampo tradizionale: «Notte un gatto...» testo e regia di Cristiano Censi. La Compagnia Pesci Barana, si racconta la classica conlu-gale d'una coppia di quarantenni che esplode a causa d'un fatto apparentemente insignificante quale la



parsi del gatto di casa.

Lui e lei si scatenano in un gioco della verità che lascia intendere pubblico gli antefatti senza sollevare il velo sugli sviluppi. Il gatto e la cagnetta, animali o meglio compagni nella medesima casa, offrono a loro volta un ironico contributo a discussione. Fin qui nulla speciale ma

esiste una curiosa da parte di Cristiano Censi.

Gli animali cioè capiscono fra di loro e capiscono il linguaggio umano mentre gli umani non capiscono mai gli animali e dimostrano spesso di non capirsi nemmeno tra di loro.

Un passo indietro nella storia dello spettacolo in Italia ed ecco Zingari di Raffaele Viviani in scena all'Alfieri. La rappresentazione del Teatroggi — Bruno Cirino vanta la regia di Mariano Rigillo, l'interpretazione Rigillo e di Regina Bianchi, le scene di

Paolo Petti, i costumi di Maria Rosaria Donadio. musiche Raffaele Viviani elaborate da Eugenio Bennato. Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Rigillo affronta dunque dopo Pescatori un altro dramma popolare tore napoletano insistendo polemicamente nell'affermare che Viviani è «sta per la potenza espressiva che per la capacità di farsi portavoce di un'intera cultura». Certamente, proprio mentre convenzionalità della sceneggiata prendevano piede negli Anni Venti, Viviani dimostrava di conoscere il cuore del popolo.

Sia in Pescatori sia in Zingari il protagonista è un giovane avvilito e messo dalla parte del torto da un violento. O' malamente di tanti drammi forti, tinte. Qui il clan degli zingari ha denigrato accolto dalla pittoresca comunità e ha creduto di liquidare in fretta una storia donne contese. Il duello non si farà perché il ragazzo nel delirio vede il matrimonio del rivale. L'incendio purificatore che tutto distruggerebbe.

Dal contrasto tra la tensione del ragazzo e l'orrore dell'incubo traspare ancora più dolorosa la cronistica amarezza dei fatti quotidiani.

per.

La settimana



Da lunedì 21 Gobetti A volte un gatto... di e con Cristiano Censi per la Compagnia Barana.

Martedì Zingari di Raffaele Viviani con Teatroggi — Bruno Cirino e l'interpretazione di Mariano Rigillo — Regina Bianchi.

In forse, a causa della parzialità inagibilità Cabaret Voltaire, rimangono i due spettacoli Isabella Biagini e Lanterna Magica di Napoli.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Il letto rosa*, commedia
- 8 — 5^a Rete Telefilm: *Una strana ragazza*
- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
5^a Rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Tragico incontro*, drammatico
- 8,45 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — 5^a Rete Telefilm: *Selvaggio West*
- 9,15 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Film: *Sesso debole con June Allyson*, commedia
- 10 — Italia 1 Film: *Prigionieri del passato*, con Ronald Colman, drammatico
5^a Rete Film: *I pascoli dell'odio*, con Errol Flynn, drammatico
- 10,30 Teletudio Film: *Interludio*, drammatico
Grp Film: *Il monello della strada*, commedia
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
5^a Rete Telefilm: *L'isola delle 30 bare*
- 12 — Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Teletudio: Telefilm: *Callan*
- 12,15 Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Grp Telefilm: *I buffoni*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Netsilik, i nomadi del ghiaccio*
Rubrica: *Tg2 - Trentatré*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tuttilibri*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *L'incontro del lunedì*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *L'amante dell'Orsa Maggiore*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
5^a Rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Canale 5 Film: *L'ultima volta che vidi Parigi*, con Elizabeth Taylor, drammatico
Grp Film: *Cinque settimane in pallo, avventuroso*
- 14,45 Film: *Catene*, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 15 — Rete 2 Telefilm: *Blondie*
- 15,30 Rete 1 Scuola: *Mare del Nord e Baltico*

CATASTROFICO-AVVENTUROSO DEL '70

JACQUELINE BISSET
dramma nell'«Airport»

Rete Ore 20,30 *Airport*, Usa drammatico 1970. Primo una lunga serie di film intitolato *Airport* e in seguito etichettati come le bottiglie vino con riferimento all'anno produzione: *Airport 75*, *Airport 77* e così via. Burt Lancaster, Van Heflin, Jean Seberg e la bellissima Jacqueline fanno parte dell'equipaggio di un aereo diretto in Italia. C'è un bomba. Si riesce a convincerlo a desistere, ma la bomba esplode, imitando i danni, causando però problemi in fase di atterraggio. pista oltretutto, la sola disponibile, appena stata un incidente ed è semidistrutta.

Rete Ore a *Brideshead*, sceneggiato. Si notizie di Sebastian, sono quelle previste: il giovane si trova in fin di vita in un monastero, frati caritatevoli lo accompagnano fine. Charles e Julia decidono di divorziare dai rispettivi coniugi sposarsi, entra campo il padre di (l'attore è Laurence Olivier), lui pure in fin di vita. Julia fa un voto che rischia di mandare tutti i suoi piani.

Canale 5 Ore 20,30 *Mia moglie è una strega*, Italia commedia. Variazione Pozzetto, qui in compagnia Giorgi, sul tema di *Una strega in paradiso*, vecchio film con James Stewart e Novak. La Giorgi la strega, sconde sulla terra per vendicare il suo rogo sull'ultimo discendente della famiglia giudice che l'aveva condannata. Ma strega e vittima si innamorano.

- 15,45 Sceneggiato: *Crista si è fermato* Ebboli
- 16,15 Rete 3 Sport: *Campionato di calcio*
- 16,30 Rete 2 Spettacolo: *Planeta*
- 16,45 Telefilm: *L'albero mele*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*

- Canale 5 Telefilm: *Hazard*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,45 Rubrica: *Stereo*
- 18 — 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,15 Rete 1 Attualità: *L'ottavo giorno*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchio*

Montecarlo Telefilm: *La doppia vita di Henry Phylle*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
5^a Telefilm: *La corda al collo*

18,45 Telefilm: *Starsky e Hutch*

19 — Rete 1 Spettacolo: *Italia sera*
Rete 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore* Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*

19,30 Rete 3 Sport: *Sport regione del lunedì*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Teletudio: Telefilm: *Vegas*
5^a Telefilm: *La mia piccola Margie*

19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*

20 — Rete 3 Scuola: *Geografia oggi*
Montecarlo Teleromanzo: *Victoria Hospital*
Rete Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Film: *Airport*, con Burt Lancaster, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: *Ritorno a Brideshead*
Rete 3 Documentario: *Capitali culturali d'Europa*
Montecarlo Varietà: *La sberla*
1 Film: *Facciamo l'amore*, Marilyn Monroe, commedia
5 Film: *Mia moglie è una strega*, con Renato Pozzetto, commedia
Teletudio Film: *Hollywood o morte*, drammatico
5^a Rete Telefilm: *La valle della*
Grp Film: *Il giorno dello sciaccallo*, drammatico
- 21,30 Rete 2 Rubrica: *Soldi*
Scuola: *Il della donna*
Montecarlo Telefilm: *Julie Farr M.D.*
- 22,15 Rete 3 Sport: *Il processo del lunedì*
5^a Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*
- 22,30 Italia 1 Telefilm: *Samurai*
Teletudio Telefilm: *Kazinski*
Grp Sport: *Incontro di calcio: Torino-Fiorentina*
- 23 — 1 Attualità: *Speciale Tg 1*
- 23,15 5^a Rete Film: *I padroni della città*, con Jack Palance, drammatico
- 23,30 2 Scuola: *La salute del bambino*
Teletudio Rubrica: *Reporter*
- 24 — Italia 1 Telefilm: *Pattuglia del deserto*
Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,30 Italia 1 Telefilm: *Ironsides*
Canale 5 Film: *Suspense con Deborah Kerr*, giallo - Telefilm: *Harri O*
- 1 — 5^a Rete Film: *Operazione paura* di Mario Bava, horror
- 1,30 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

DANZA

U delle più antiche conquiste dell'uomo nel riguardi della danza fu la presa di coscienza che alle pulsioni spontanee, gioiose e solari, esistono urgono in quello strano spazio interiore, al limite tra la realtà e l'inesprimibile, che ciascun si porta dentro. Da allora tra le sue più vive aspirazioni vi è stata quella invocare quelle forze per celebrarle fisicamente.

Un lungo e minuzioso lavoro di introspezione che ha permesso all'uomo di liberare la creatività inconsueta,

contenuto mentale forma corporea, e renderla capace di captare, isolandola dal brusio del vari aspetti del principio moto, a temporalizzare l'avvenimento gestuale sonoro nelle componenti individuali e collettive. Un lungo cammino dunque, dalla danza spontanea solitaria, volta una nuova ricerca spazio fisico e spirituale in cui lo stesso spazio diviene palpabile, magma fluido che il corpo penetrare quasi plasmandolo, sino rifiuto solitudine, all'inquietudine sperimentazione al confronto ag-

gressivo con i propri simili.

Dapprima ballerino isolato all'interno gruppo, l'uomo si regole ferree per coordinare lo slancio comune e farlo sincrono con i compagni. Così, dalla fusione coreutica che trascende il singolo per privilegiare il gruppo, nascerà teatro. Ma il teatro è un luogo dove si crea un egotistico microcosmo. Due universi sono in esso presenti: quello accademico collettivo, immerso in una altruistica luce di rêverie romantica o perbenistico-borghese, pretesto per danza obbediente alle leggi della codifica-

ta; l'altro, moderno, individualista, violento crudele specchio di un'umanità dai comportamenti aggressivi, dove ogni gesto travalica l'abituale controllo razionale scatenando una gestualità prevaricatrice chiunque tenti di insidiarne preminenza.

Armoniosa collaborazione certa senza tregua contro ogni possibile antagonista. Le due facce del teatro: quella sì e quella no. E sotto questa luce che bisognerà intendere il significato dell'ultimo spettacolo proposto ciclo di «Incontri con la danza contemporanea» che chiude la fortunata stagione del Teatro Erba il prossimo mercoledì 23 marzo.

Teatro no, Teatro sì è infatti il titolo della nuova coreografia creata da Carla Perotti (sulle musiche di Gianni Formica e Beppe Cotella, e con la regia di Michelangelo Dotta) per il suo Gruppo di danza moderna che reca l'emblematico nome di *Contrasto*. Partendo da un'analisi dell'ambiente dello spettacolo visto nelle sue forme essenziali (canto, musica, danza, prosa) Carla Perotti divide la rappresentazione in due tempi nettamente differenti fra loro per spirito e messaggio. Nel primo tempo, Teatro no, descrive il clima di gelida incommunicabilità dei protagonisti delle citate forme teatrali, clima che sale di tensione sino

ad una accesa lotta per la conquista delle scene, anche se poi la meta raggiunta trasformerà in meccanica ripetitiva routine, ormai svuotata di ogni ispirazione artistica.

Nel secondo tempo, Teatro sì, i quattro momenti analizzati precedentemente in chiave negativa, vengono idealizzati e rappresentati secondo una visione ottimistica. Il singolo, pur mantenendo la propria affermata individualità, scopre attraverso l'afflato unificatore della danza, che si impone sulle altre arti e che tutte le riassume, la gioia dell'armonia collettiva in un coinvolgimento universale.

Secondo

f. mond.

MARILU' Tolo felice di essere tornata al teatro dopo nove anni e sempre con la regia di Cobelli che la

anche nel 1974 ■ «L'imperatore» Smirne ■ Goldoni. Adesso al Teatro Nuovo di Milano guizza felina e bellissima nei pochi panni della perfida Angiola — le lunghe gambe lasciate libere dalla lieve tunica e il seno scoperto, mentre i capelli sciolti giungono alla vita — odiata dalla solenne e tragica Alida (donna Aldegrina), dalla sparuta Marina Malfatti (Gigliola), dall'orrido Schirizzi (Tibaldo).

La trovo all'hotel Milan dove si sta riposando dopo la visita del dottore, subito mi corregge: «Perché perfida? Secondo Cobelli è l'unico personaggio vivo fra tanti personaggi decadenti in preda al panico, forse all'inizio amava il uomo... Sono contenta di recitare in teatro, il contatto col pubblico mi esalta, peccato che sia in piena forma. Io sono di buona e credo lo veda, ma a Roma a causa di quest'abito tanto generoso, come hanno malignamente scritto i critici, mi sono presa una brutta influenza ho recitato con la febbre alta. Adesso sto meglio, devo stare attenta. Comunque il 17 aprile finirà questa tournée e l'anno prossimo non farò teatro».

Come mai?

«Da Broadway mi giunta proposta esaltante: di interpretare un ruolo nella commedia musicale «Nine», lo spettacolo tratto dal film di Fellini «8½» che sta avendo a New York un successo strepitoso».

Ma che parte dovresti fare?

«Non me lo hanno detto, hanno solo accennato a un ruolo importante. Per questo non sto nella pelle di andare anzi precipitarmi a New York quando avrò terminato le repliche».

ANTEPRIMA

A BROADWAY IN «NINE»

MARILU'

«succinta» e «raffreddata»



che della «Fiaccola». Dobbiamo ancora andare a Brescia, Rimini, a Torino (speriamo al Carignano se lo riaprono), a Genova e a Ferrara dove finiremo il 17 aprile. Volevo subito per New York, e comunque poi mi fermerò a Los Angeles dove ho casa come a Roma».

Ma non tornerai più al teatro?

«Chi ha detto? Non tornerò il prossimo anno. Con Cobelli spero di tornare appena avrò ripreso fiato. Mi è piaciuto molto il suo allestimento della «Fiaccola» questa trape che D'Annunzio scrisse in 29 giorni nel 1905 pressato dai debiti contratti col suo editore che fu data come prima il 27 marzo del 1905 al teatro Manzoni di Milano. Cobelli non ha voluto sottolineare i versi ma si è basato sulla suggestione sugli stati d'animo e sulle situazioni. Nell'edizione che fece nel '74 fece addirittura attraversare il palcoscenico da una con dentro D'Annunzio che occhio distante fatti e luoghi. Insomma un intellettuale aristocratico europeo che guarda il lontano degli Abruzzi con occhio distante».

E al cinema non tornerai?

«Ho ben due progetti spero realizzarne almeno uno anche dovrò recitare a Broadway. Un film francese quel gentiluomo garbato e intelligente che è Michel Piccoli e il film di Ettore Scola «La famiglia»».

Il lavoro non manca questa attrice che iniziò come valletta del Musichiere tanti anni fa che potrebbe anche godersi la vita senza alcun obbligo. «Mai, io lavorerò sempre. Magari concedendomi lunghe vacanze, ma non potrei passare la vita l'interesse del lavoro è quello o la fortuna è che come attrice mi sento mai realizzata perfettamente, così cerco sempre ruoli diversi e forme di spettacolo simili».

Adele Gallotti

SI E' APERTA LA QUARTA RASSEGNA CON COMPAGNIE INTERNAZIONALI

MARIONETTE SUL FILO DELLA MUSICA

per tre mesi nei teatri di Torino

S' è iniziata mercoledì 16, con le serate del teatro Centrale di Mosca diretto da Sergej Ojarsov, la IV rassegna internazionale di marionette e pupi intitolata *Il gioco del filo*. La rassegna, che è organizzata dal Teatro Gianduja in collaborazione con l'Assessorato Cultura della Regione Piemonte, ha sede più adatta in Torino, la città della gloriosa famiglia Lupi. Da sette generazioni marionettisti chiara fama e duecento anni operanti a Torino, i Lupi sono l'unica famiglia di burattinai sopravvissuta ai tempi difficili e varie vicissitudini storiche. Oggi sono molte le compagnie che hanno ripreso questo genere, sempre considerato minore, dedicando gli spettacoli agli attori di legno a bambini e adulti.

Per il quarto anno consecutivo *Il gioco del filo* ha portato a Torino quasi tutte le compagnie italiane e qualche prestigioso nome straniero, conferma che il genere, ben lontano dall'essere di second'ordine, ha trovato in questi ultimi anni spazi e temi adatti a conquistare il pubblico di grandi e piccoli.

I sei spettacoli di quest'anno, da martedì scorso ai primi di maggio, hanno un tema nella musica. Se nella storia della cultura teatrale di ogni paese, le marionette occupano un posto di grande rilievo, anche nel campo musicale scorre un filo, più umile, ma non meno importante, riduzione, trascrizione, melodramma, e del balletto, alla dimensione teatro per marionette. Proprio a questa tradizione si ispira la IV Rassegna, che, spaziando fra opere classiche originali, tende a mettere in evidenza l'ideale rapporto marionette-musica.

Lo spettacolo presentato a Torino (Concerto straordinario), nell'allestimento del Teatro Centrale di Mosca diretto da Sergej Ojarsov, rappresenta sicuramente l'avvenimento più importante della stagione. Anche in Russia, in tutto il mondo, il teatro dei burattinai ha tradizioni antichissime, benché per molti secoli ufficialmente non riconosciuto e destinato a pubblico popolare paesano e delle fiere. A Ojarsov va il merito di aver risollevato i sorti di questo genere, attirando, nel 1939, con uno spettacolo per bambini, l'attenzione di Stalin e adulti. Nacque così il Teatro Centrale di Mosca (ora conosciuto come teatro di Ojarsov) formato da otto. Oggi i collaboratori, fra tecnici, attori, scenografi, musicisti, scultori, pittori ecc., sono circa duecento per un'organizzazione a livello internazionale.



UNA MARIONETTA NEL «RATTO DAL SERRAGLIO»

Partito dalle favole per bambini e dalle riduzioni di opere classiche, si è anche negli ultimi anni dedicando sempre più alla commedia satirica e parodistica, usando la forza espressiva dei burattinai e la maestria degli attori per dileggiare l'inefficienza, la volgarità di certo teatro, per accusare la miseria intellettuale di certi film o l'insipienza di certi. Don Giovanni, '83 infatti, l'aiuto delle musiche di Gluck, prende il mito di Giovanni e il musical, seguendo il famoso seduttore in avventure ambientate ai giorni nostri.

Il secondo appuntamento sarà venerdì prossimo, marzo al Teatro Gianduja con la Compagnia Marionette Lupi nella riduzione a cura di Massimo Scaglione de *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart. Prodotto in collaborazione con il Teatro Regio di Torino, questo «singel» mozartiano trova in questa edizione i personaggi, gli arredi, i costumi e i fondali più adatti, essendo le marionette della famiglia Lupi le originali del '700-'800. Costanza, Belmonte, Selim Pascia, Pedrillo e gli altri hanno così nel loro interpreti di legno dei degni protagonisti, capaci di riprodurre con pochi ed essenziali movimenti il clima magico e prezioso della favola in una Turchia dalla suggestione esotica. Un chiaro esempio di questi spettacoli, in voga intorno alla metà del 1800, fossero ben lungi dall'essere semplici riduzioni impoverite delle opere maggiori.

Il 13 aprile al Teatro Erba saranno di scena le Marionette di Vittorio Podrecca con *Il mondo della Luna*, testo di Carlo Col-

doni e di Haydn-Donati. Quello di Vittorio Podrecca è un altro nome glorioso nella storia del teatro per marionette. Nato nel 1914 a pochi chilometri da Udine, fondò nel 1941 a Roma il teatrino «I Piccoli Podrecca», e a questo legò inconfondibilmente il suo nome. Ben presto la compagnia prese un assetto internazionale e le tournée si susseguirono in tutto il mondo.

Nel 1951 Podrecca torna definitivamente in Italia, ma sono giunti ormai gli anni duri per questo assalto televisione, cinema, dalla tecnica. Riprendono le tournée in paesi stranieri, nel 1959 la prima Compagnia Italiana invitata in Unione Sovietica; nel 1961 Podrecca è a Filadelfia e lì sono costretti a sciogliersi e a vendere parte del materiale per tacitare i creditori. Da quell'anno il silenzio sulle marionette di Vittorio Podrecca (morto nel 1969). Qualche anno fa la Regione Friuli-Venezia Giulia, sollecitata dal Teatro Stabile, ricerca e mette insieme il materiale andato disperso e si ricostituisce la compagnia, sotto la direzione di Giannina Donati Braga, che fin dall'infanzia fu con Podrecca. Nel 1979 la compagnia ufficialmente parte per il Teatro Stabile e presenta regolarmente i suoi spettacoli, ispirati soprattutto al mondo del varietà.

Il Carretto di Marodan, in aprile, è la compagnia più giovane nell'ambito marionette. Costituitasi appena nel 1977, ha dovuto dapprima sruolarsi il materiale e il bagaglio indispensabile per avviare la produzione propria di spettacoli. In quest'ambito le sue

esperienze sono finora relative a bambini, anche se diverse sono ormai le partecipazioni a rassegne e cicli. Ne *Il gioco del filo* presenta la favola *Pierino e il lupo* con musiche di Sergej Prokofiev.

Il penultimo appuntamento, il 27 aprile, è con le Marionette degli Accetella di Roma. Nato negli anni '45-'50 per gioco, grazie a alcuni giovani affascinati da quella magica «cosa» che muove soltanto tirata al filo, il gruppo degli Accetella, dopo aver peregrinato per piazze, teatri e spazi diversi, trova la sua sede stabile nel 1963 al Teatro del Pantheon. Qui sorgono le prime esperienze con i materiali, i contenuti, l'improvvisazione, il del nonsenso, i fili. Per questo incontro torinese gli Accetella hanno scelto tre opere diverse e loro ma unificate cultura russa, patria dei due autori: *Sheherazade*, il balletto di Rimskij-Korsakov del 1888, ispirato alle meravigliose *Mille e una notte*, *Jeu de cartes* del 1936, e *Circus Polka* del 1942 di Igor Stravinskij. Tre balletti quindi: uno esotico, uno con protagoniste le carte da gioco e l'altro dedicato al mondo circo.

CHIUDONO la rassegna il maggio Le Marionette Giocattolo di Augusto Grilli. Le Marionette un po' speciali perché al non più di trenta centimetri, quelle di Grilli fanno parte di una raccolta personale derivante dai teatrini domestici. Le piccole dimensioni, se in un certo senso semplificano il rapporto con i bambini che le vedono più facilmente riproducibili, non poche difficoltà al manovratore. Anche per loro due opere: *Bastiano e Bastiana*, di Wolfgang Amadeus Mozart e *La cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni. Interessante in questo l'accostamento fra un'opera già creata per marionette, come quella mozartiana, e la non semplice riduzione di un melodramma alla traduzione musicale del di Verga.

Tiziana Longo

TEATRO GIANDUJA — 25-26-27 marzo «Il ratto dal serraglio», Compagnia Marionette Lupi

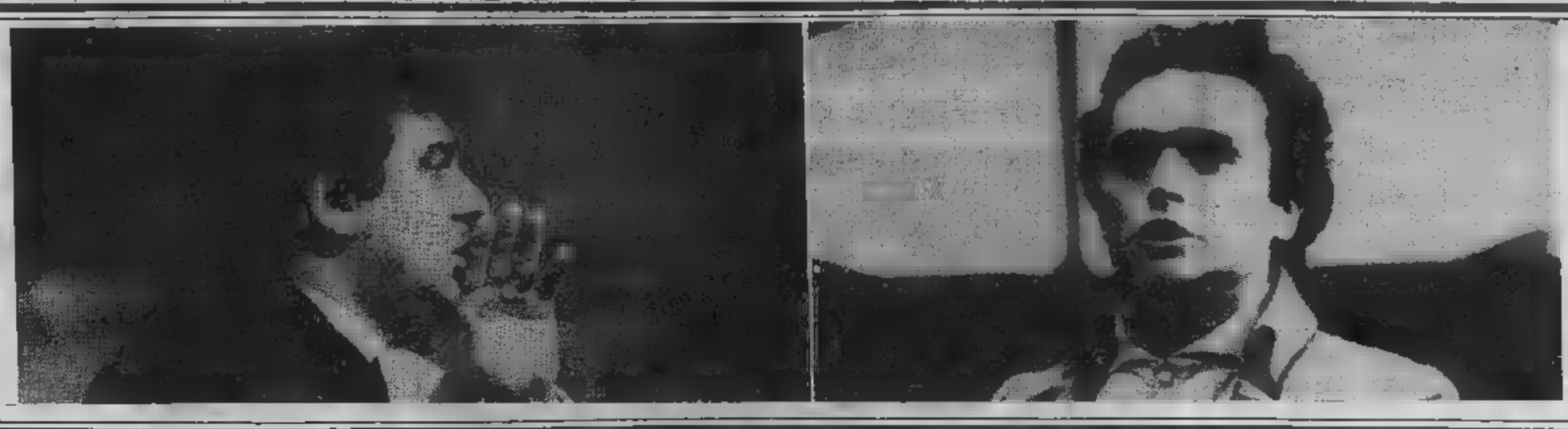
TEATRO ERBA — 13-14-15 aprile «Il mondo della Luna», Marionette di Vittorio Podrecca

20-21 aprile «Pierino e il lupo», Il Carretto di Marodan

27-28 aprile «Jeu de cartes e Circus Polka», Marionette degli Accetella

4-5 maggio «Sheherazade» e «La cavalleria rusticana», Augusto Grilli.

IL «MITO DEL TENORE» RIGGE ANCHE SULLA RIVALTA' TRA PAVAROTTI E DOMINGO



UGOLE D'ORO

Ma dopo di loro?...

«L'ultima qualità che occorre a un cantante: ci vuole qualche grammo di imbecillità... ci vuole faccia tosta e savoir-faire, e ci vuole soprattutto la mancanza assoluta di altri interessi». Ignoro se Luciano Pavarotti conosca questo provocatorio giudizio che Eugenio (tanto nominati) rilasciò nel corso di una lunga intervista «musicale» al quotidiano romano nel giugno 1979; ma forse sarebbe meglio che lui, e tutti i cantanti (e specialmente i tenori ai quali è soprattutto dedicato) ne prendessero conoscenza.

Certo è che mentalmente collegavo queste parole sia all'ascolto, grazie a «Italia 1», della voce attuale del famoso tenore, sia, soprattutto, alla lettura degli articoli che un po' dovunque in Italia ne hanno salutato l'attesa rentrée alla Scala. Può sorprendere, ad esempio, leggere che Pavarotti che, a proposito del rapporto fra i nostri teatri e quelli nordamericani, afferma: «Noi italiani abbiamo il Rinascimento alle spalle, loro no». Una frase impensabile da un Gigli o da un Fertile.

Ma altrettanto impensabile che costoro si sarebbero addentrati nell'insidioso terreno della musicologia, come fa l'incauto modenese (sulla scia di Ghislanzoni) affermando l'inutilità, in Lucia, del ripristino del trascendente duetto Wolferag fra Edgardo Ravenswood ed Enrico Ashton. Che tenore baritono, soprattutto il primo, ne facciamo volentieri a meno, comprensibile. Ma ciò non deve autorizzare chichessia, nemmeno il signor Pavarotti, a proclamare: «Quel taglio deve restar tagliato. Non aggiungerebbe niente di valido, spezzerebbe l'azione drammatica». Che inversamente l'opposto, come è stato ancora una volta dimostrato dalla Lucia scalligera versione «spezzatino».

Molto più puntuale e azzeccata la Pavarotti talune critiche indirizzate all'attuale presenza di lui nel suo recital, che costituirebbe, secondo alcuni, soltanto un titillamento alle nostalgie di un signore. In sottolinea Pavarotti sarebbe un bel fatto se si rivalutasse Tosti, invece di spulgarli. Io lo considero l'equivalente italiano di Schubert. Tosti ha composto melodie bellissime, parole poetiche anche, pensi a «Non l'amo più». Il gioiello. Basterebbe ricordare parole di D'Annunzio come «Tu ba separa dalla luce l'ombra». Certo, si può cantare Tosti o male. Io lo canto da tenore italiano. E, bisogna riconoscere, lo canta veramente bene, anzi alla Scala, come già al Regio, le pagine sono tra quelle che, musicalmente e stilisticamente, sono riuscite meglio, portando a sfiorare il livello dei grandissimi (Caruso, Gigli, Schipa).

Del resto, al di là delle riserve che si possono muovere alla serata nel complesso («del tutto estranea alle ragioni della musica», non da segnare sul libro d'oro della lirica, ma solo del divismo), sono definizioni che abbiamo letto due quotidiani di sinistra). Il concerto scaligero dei giorni scorsi, che ad alcuni dubbi l'opportunità di in pagine settecentesche e che non sembrano alla portata del gusto e dello stile di Pavarotti, ha confermato che il quarantottenne «divo», stazza e fazzolettoni compresi, gode buona salute e, nonostante appaia alquanto al di sotto della forma migliore (qualche acuto «indietro», scarso uso della «mezzavoce» autentica, come la Lucia chiaramente dimostrata), ne è sufficientemente, almeno sotto il profilo vocale, per mettere in ombra chiunque.

PLACIDO Domingo, ad esempio, che, ancora dopo la recente poco felice esibizione scalligera, è milanese ha osato definire il più grande tenore in atti-



SPORTIVA. ALTO, PLACIDO DOMINGO E JOSE CARRERAS

vità, sentendolo arrancare faticosamente nell'Ermani, ingolatissimo, usurato nello e generico nell'espressione, dava l'impressione di essere alla frutta, come si dice in gergo, impegnato a portare termine l'opera con il minore danno possibile per Verdi.

Certamente il tenore spagnolo non offriva lo spettacolo del «alter ego» del concerto, come l'ha descritto un altro critico milanese: «Pavarotti canta, il suo viso è sereno, aperto, i suoi occhi brillano, la musica esce spontanea, senza fatica, tutto appare daciato dalla fortuna, bellezza, dalla bontà». (Non a tirato in ballo, a torto, persino il fantasma di Caruso).

A Domingo però la cosa non fa caldo né freddo. Innanzitutto ha trovato modo di farsi proclamare ufficialmente una nota marca di orologi il più grande tenore del mondo. In secondo luogo, poiché appartiene ormai definitivamente, per grazia di Dio (dicamo della musa addetta ai lavori), volontà del popolo melomane e, soprattutto, per forza di denaro, al «jet-set» canoro, allo spagnolo che più importa è di inanellare recite su recite accumulando milioni, fedele motto del rossiniano Basilio: «Vengan danari, al resto son que io». A questo punto l'arte, uscita dalla porta, è costretta a occhieggiare dalla finestra.

Del resto non è che alla mercificazione dei suoi talenti sottragga anche Pavarotti, furbo almeno quanto si dimostra intelligente, se non di più. Ne offrono la dimostrazione l'autobiografia — andata a ruba negli Stati Uniti, forse un po' meno in Italia, dove il «mito» Pavarotti, a parte Modena e dintorni, è consumato ratealmente a piccole dosi —, sia il film *Yes, Giorgio*, attualmente in

programmazione simultanea a Milano e Modena. «La prima stacca Pavarotti», l'ha brutalmente definito il quotidiano comunista, generalmente però non molto nei confronti del «divo» modenese.

D'altronde non è che, artisticamente i risultati ottenuti Gigli, Lugo e Tagliavini schermo, siano stati migliori. Sono tutti tenori che approfittano del cinema per ampliare i consensi e per dispensare alle folle il nettare canoro contenuto nelle loro ugole privilegiate. Pavarotti, oltretutto, gratificato da un fisico non proprio apollineo, non si sottrae alla regola. Domingo replica a suo modo con l'Alfredo Germant della sua qualità sceniche, al punto da servirsene, sullo schermo come sul palcoscenico, per compensare la solita prestazione vocale, mantenuta su un «mezzo forte» abbastanza generico per essere realmente espressivo.

Insomma siamo tornati, e qualcuno si illude di esserlo, ai tempi del tenore che imperava negli anni 30. L'unica differenza, ma fondamentale, è che i due «galli» chiamavano Gigli e Lauri-Voipl, ovvero due fra i più grandi tenori della storia, da Rubini in qua, rispetto ai quali Pavarotti e Domingo, sulla base del rapporto voce-canto-espressione, possono essere considerati, lo spagnolo più dell'italiano, soltanto dei volenterosi epigoni.

D'altra parte non mica colpa loro se il convento passa solo questo, e se il pubblico di oggi si appassiona alle loro vicende (comprese quelle extra-artistiche che nel bilancio di hanno un considerevole rialzo), dividendosi in due campi moderatamente opposti. (Anche nello

sport ciclistico, per esempio, allo scontro di titani Coppi-Bartali non è stato sostituito quello del pigmei Saronni-Moser?).

SU una però Pavarotti e Domingo sono d'accordo, nel tenere rigorosamente fuori dal loro duetti, o dialoghi, la distanza, Kraus, creando attorno a lui una impenetrabile cortina di La verità è che egli si presentandosi come il terzo incomodo cresciuto durante gli Anni fino ad attingere, artisticamente parlando, vetta gerarchia tenorile.

Chi di tutto ciò si preoccupa affatto è invece lo stesso Kraus, orgoglioso «hidalgo» tenorile, il quale percepisce più o meno i desimi «cachets» del chiacchieratissimi colleghi, perdere un colpo ma inanellando una serie di trionfi. All'ultimo in ordine di tempo, venti giorni fa, Comunale di Firenze, ho personalmente: il vuole anche lui negli scorzosi panni del donizettiano Edgardo. Più che alla voce, che certo risente degli oltre venticinque anni di carriera, cinquantottenne Kraus fa appello alla tecnica e al mestiere che davvero non gli mancano, al punto da poterne prestare, parlo soprattutto di tecnica, a tutti i colleghi, nessuno escluso.

MA più che al trionfatore modenese il prestito (a fondo perduto) potrebbe essere fatto con profitto a un compatriota di Domingo, José Carreras, dopo Aragall la più bella voce tenorile di Spagna dell'ultimo mezzo secolo. Ma la voce, si serve a poco se accompagnata dallo studio della tecnica destinata a valorizzarla: però da questo orecchio il tenore catalano ci sente poco, non ci sente affatto, a giudicare dal suo mediocre Chénier scalligero che convinto soltanto coloro che desideravano farsi convincere a ogni costo.

Naturalmente i «big» non lo vedono nemmeno; ma il trentasettenne Carreras, con decina d'anni in meno sulle spalle, guarda fiducioso all'anagrafe speranza di raccogliere la loro eredità: in tempo? Questa è un'ipotesi sulla quale non mi sento pronunciare; così come non me la sento di pronostici sul futuro della categoria tenorile.

Le premesse, a giudicare dalla situazione presente, sono certo esaltanti. E' vero dietro i «quattro grandi» (si fa per dire) i rincalzi non mancano, ma prescindere dalle motivazioni artistiche che obbligherebbero a forti riserve, anagraficamente i vari Luchetti e Martinucci, Giacomini e Todisco, Oasella, Cecchele, Prior, Franco Tagliavini, trovano ormai condizioni destinate a nei limiti di una supplenza.

E dopo c'è? È desolante. Ci sono «allievi» di Del Monaco, che inseguono il fantasma con speranza esortatorio a loro favore, e ci sono i «patiti». Di Stefano, Carreras in testa, sono inconsapevolmente avviati a immolarsi sull'altare di pericolose illusioni pronte a trasformarsi in cocenti delusioni. E poi? L'americano (ma probabile origine Shicoff, lo slovacco Peter Dvorak, oppure alcuni nostri quali Piero Visconti, Vincenzo Bello, e i più giovani Aldo Bertolo per un certo repertorio «leggero») e, soprattutto, Dano Raffanti, in possesso quest'ultimo più che la italiana abbia prodotto negli ultimi anni. Una realtà senza dubbio, ma forse provvisoriamente. Urge rispondere a questo interrogativo: quale dipende, fra l'altro, la conservazione, e magari crescita, del mito del tenore. Ma difficile è la risposta, quella non verrà mai.

Giorgio Gualerzi

MATTINA

- 8 — Quinta rete Telefilm: *Una strana ragazza*
- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Una sposa per Mao*, commedia
- 9 — Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 9,15 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Film: *Intermezzo matrimoniale*, con Deborah Kerr, commedia
- 9,45 Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *La straniera*, con Greer Garson, western
Quinta rete Film: *I sette del gruppo selvaggio*, con Femi Benussi, avventuroso
- 10,30 Telestudio Film: *Cara mamma caro papà*, drammatico
Grp Film: *Il brigante di Tacca di Lupo*, drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Quinta rete Telefilm: *La corda al collo*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti*
Telestudio Telefilm: *Callan*
- 12,15 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 12,30 Italia 1 Scuola: *Il plasma dello spazio*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis*, condotto da Mike Bongiorno
Telestudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Primi*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*, condotto da Corrado
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Giallo*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Canale 5 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Quinta rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Canale 5 Film: *Tavole separate*, con Deborah Kerr, commedia
Grp Film: *Grizzly l'orso che uccide*, drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: *L'incubo di Janet*, con Linda, drammatico
Italia 1 Film: *I figli di nessuno*, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 15,45 Montecarlo Sceneggiato: *Cristo si è fermato a Eboli*

FANTASCIENZA SU RETE DUE

FARRAH FAWCETT
in fuga con Logan

Rete Due Ore 22 La fuga di Logan, Usa fantascienza 1976. Michael York e Farrah Fawcett-Majors eroi del futuro che vivono in una allucinante comunità sotterranea dove l'altro si obbliga a morire a trent'anni. Avvicinandosi al giorno della loro fine, comprensibilmente non se la sentono più restare e la fuga verso la superficie della Terra. Film avventuroso, spettacolare, ben curato e non privo di messaggi.

Ore 20,30 Corleone, Italia drammatico 1978. Giuliano Gemma sposa il Cardinale e cerca di fare carriera nella mafia. Uccide un sindacalista che era stato il suo migliore amico, uccide il capo vent'anni diventa l'uomo più potente della Sicilia. Ma diventa anche un personaggio troppo scomodo: mafia e giustizia decidono di eliminarlo, e per il protagonista c'è fare per salvarsi. Squitieri, regista, punta sugli aspetti psicologici della vicenda. Anche nel titolo richiama direttamente il ricordo di Padrino, il paragone diventa inevitabile.

Ore 21,30 Rollerball, Usa fantascienza 1975. Nel 2017, quando il mondo è retto da computer, non ci sono più guerre, e l'aggressività in un gioco ricorda quello dei gladiatori: il rollerball. James Caan, campionesimo, dimostra capace di pensare, e il sistema gli impone ritirarsi vedendo in lui un possibile ribelle. Ma non si ritira, e vince ancora una serie di pericolosissimi incontri. Il film ebbe successo e diede il via ad una breve serie di imitazioni.

- 16 — Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Telefilm: *Judo Boy Gordian Temple* a Tam Tam
- 16,30 Rete 2 Spettacolo: *Pianeta*
Canale 5 Spettacolo: *Bim bum bam*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima*
la tua antenna
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,30 Rete 1 Musicale: *Discoteca festival*

- 17,45 Rete 2 Rubrica: *Eureka*
- 18 — Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchietto*
Montecarlo Telefilm: *La vita di Henry Phylle*
Canale 5 Musicale: *Pop corn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Quinta rete Telefilm:

- 18,45 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Rete 1 Spettacolo: *Italia sera*
Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,30 Rete 3 Inchiesta: *Milano 2000*
Svizzera Telefilm: *Follyfoot*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Quinta rete Telefilm: *La mia piccola Margie*
- 19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Quinta rete Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
Rete 3 Film: *Corleone*, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, drammatico
Montecarlo Film: *L'imperatore del Nord*, di Robert Aldrich, drammatico
Italia 1 Telefilm: *Kojak*
- Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
Quinta rete Film: *Fuga da Zahra*, con Yul Brinner, avventuroso
Grp Spettacolo: *Non lo sapessi mai lo so*
- 20,45 Svizzera Film: *Operazione Crossbow*, con George Peppard, avventuroso
- 21,30 Italia 1 Telefilm: *Professione: pericolo*
Canale 5 Film: *Rollerball*, con James Caan, drammatico
Canale 5 Film: *Donne in cerca d'amore*, di Jean Negulesco, drammatico
- 22 — Rete 2 Film: *La fuga di Logan*, con Michael York, drammatico
- 22,15 Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 22,30 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
- 22,45 Rete 1 Sport: *Mercoledì sport*
- 23 — Telestudio Sport: *I leggendari del tennis*
- 23,15 Quinta rete Film: *Di mamma ce n'è una sola*, con Senta Berger, commedia
- 23,45 Italia 1 Documentario: *Winston Churchill*
- 24 — Canale 5 Film: *La parete di fango*, con Tony Curtis, drammatico
Telefilm: *Harry O.*
- 0,15 Italia 1 Telefilm: *Pattuglia del deserto*
- 0,30 Telestudio Telefilm: *Invaders*
- 0,45 Italia 1 Sport: *Boxe*
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

CINECLUB

AKIRA Kurosawa il regista che ha imposto il Giappone nel cinema moderno. *Rashomon*. Per trent'anni capolavori e provocazioni si sono succedute con puntualità persino esasperante. Ma nell'Estremo Oriente lanciato la completa occidentalizzazione si moltiplicavano le contraddizioni. Il risultato di mandare il primo piano le operazioni redditizie. Kurosawa pretendeva di girare secondo ritmi decorosi risparmiare i soldi. Ma uomini. La frenesia della produzione

rativa — la stessa che oggi ha portato il Giappone telecinematografico a identificarsi in i penosi cartoni di Mazinga e compagnia — non tollerò e relegò Akira Kurosawa tra i sorpassati. Il fallimento commerciale *Do-de-ska-den*, aggrovigliata e pessimistica, tanto prostrò il regista che si parlò d'un tentativo di suicidio. A questo punto, decise d'anni sono, le grandi potenze contrapposte, Usa e Urss, per una volta in pieno accordo, intervennero per salvare l'artista e regalare spettacolo mondiale altre

due perle firmate da un autore ormai ultrasettantenne. *Dersu Usala*, girato nella tundra orientale dell'Unione Sovietica, riportò un premio Oscar che ne permise il lancio su scala internazionale; *Kagemusha*, premiato a Cannes, si sarebbe forse arrestato per strada se non fosse intervenuto Francis Coppola. La garanzia di proiezioni in mezzo mondo. Ecco che il Movie Club, nella sua persona dedicata al regista giapponese, consente di studiare meglio il Kurosawa dell'età di mezzo, riassunto nei due bellissimi titoli: *trono*

sangue e *La fortezza nascosta*. Del primo (*Kumonosu-Dj*, 1957) tutti sanno che tratta della versione barbara del *Macbeth* di Shakespeare. Sono due stavolta i tiranni che usurpano il potere inimicandosi il paese intero. L'uno dei due torna dallo spirito che aveva predetto la loro conquista e ne rievoca l'assicurazione classica: rimarrà invincibile finché la sua anima si muove contro di lui. Naturalmente la foresta si muove nel senso che gli assalitori per avvicinarsi al castello dell'usurpatore si mascherano dietro arbusti: il tiranno stesso, trafitto da un nugolo di frecce, si trasforma in una sorta di orripilante fiore spinoso. Toshiro

La fortezza nascosta (*Kakushi Toride no San-Akunin*, 1958) di fattura più semplice e d'ispirazione più comica. Abbiamo un incontro tra un samurai, un principe e due contadini: si tratta, in un periodo di guerre civili, di salvare la pelle e magari di mettere le mani su un tesoro. Siamo a un passo dal western sorridente che Cinecittà preciserà con grossolana furberia. I due film sono in bianco e nero, la lunghezza normale. E' utile anche questo contrasto, per chi giovanilmente conosce di Kurosawa soltanto *Kagemusha*, e ne ha presenti il ritmo calmo per una lunghezza insolita allietato dall'uso del colore.

La settimana

Movie Club. Oggi, ore 20,30; 22,30: *Il trono di sangue* di Akira Kurosawa, versione originale con sottotitoli in inglese. 19, 16, 18: *Il trono di sangue* (replica); ore 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* di Akira Kurosawa, versione italiana. Domenica 20, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* (replica).

Lunedì 21, 16,10; 18,30; 21: *Tramonto* (*Dark Victory*) di Edmund Gwieland con Bette Davis, George Brent, Humphrey Bogart, Robert Reagan (Usa 1939), versione italiana.

MATTINA

- 7,30 Grp Film: *Prigioniera delle tenebre*, drammatico.
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Quinta rete Telefilm: *Love american style*
Grp Film: *Sfida selvaggia*, western
- 8,50 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — Teletudio Cartoni: *Starzinger*
- 9,20 5 Film: *La fortuna è bionda*, con Lana Turner. Commedia
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Eredità amara*, drammatico
- 10,05 Italia 1 Film: *Addio mister Chips*, con Paul Henreid. Drammatico
- 10,15 Grp Attualità: *Lune piemontesi*
- 10,30 Teletudio Film: *Madame Bovary*, con Van Heflin. Drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Mary Tyler Moore*
Rete 5 Telefilm: *La corda al collo*
- 12 — Teletudio telefilm: *Callan*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,30 Rete 1 Documenti: *Le sette meraviglie del mondo*
Rete 2 Varietà: *Meridiana*
Canale 5 Quiz: *Bis*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 13 — Uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*
Rete 5 Cartoni: *Mazinga*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Attualità: *Centomila perché*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Sceneggiato: *I buffoni*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Varietà: *Al Paradiso*
Rete 2 Ragazzi: *Tandem*
1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Teletudio Film: *Amore fra le rovine*, con Katharine Hepburn. Commedia
- 14,05 Rete 2 Giochi: *Videogames*
- 14,10 Grp Telefilm: *Love american style*
- 14,15 Rete 2 Cartoni: *Doraemon*
- 14,30 Canale 5 Film: *Salverò il mio amore*, con Laurence Harvey, drammatico
- 14,45 1 Film: *Chi è peccato*, con Amedeo Nazzari. Drammatico
- 14,55 Rete 2 Telefilm: *Blondie*
- 15,20 Rete 2 Quiz: *Paesi lontani*

L'EX «DOTTOR KILDARE»

CHAMBERLAIN
conte di Montecristo

Ore 20,30 Il conte Montecristo, sceneggiato. Lo sceneggiato di [] proposto [] film e proiettato sugli schermi in tutt'Italia nel 1981. Richard Chamberlain, l'ex dottor Kildare, l'ex sosia del [] nella *Maschera* [] ferro [] scorsa settimana, e futuro protagonista di *Shogun*, [] un [] Dantes arricchito da sfumature nevrotiche. La trama è quella del meraviglioso romanzo, [] carcere, fuga, ritrovamento del tesoro e vendetta finale. In quest'ultima parte spicca [] Tony Curtis, in uno [] suoi pochi ruoli di cattivo, il [] che Dantes si prende il gusto [] trafiggere personalmente.

Rete Tre Ore 22,05 La città dei mostri, Usa horror 1983. Ancora un horror tratto da Poe, firmato da Corman e interpretato da Price accanto a cui stavolta troviamo la bellissima Debra Paget. [] narra di un nobile del [] England che [] lo stregone e viene opportunamente bruciato. Cento e più anni dopo [] la volta di [] suo discendente [] sembra identificarsi in misura crescente con l'avo, fa fuori la moglie e [] presta ad altri delitti. Anche per lui il fuoco ha funzioni purificatrici.

Teletudio Ore 20,30 Gastone, Italia comico 1959. Gastone [] Sordi, modesto gufio che sogna grandi avventure galanti, s'innamora della Ferrero e cerca di farle fare la cantante. Ci riesce, [] ha successo e gli [] le spalle. Solo, deriso e con l'impeccabile frac, [] va all'ultimo appuntamento con lei. Uno [] migliori Sordi, inaspettatamente poco caricaturale.

- 15,30 Videogruppo Sport: *Basket*
1 Documenti: *Terra chiama Universo*
- 15,40 Rete 2 Attualità: *Secondo me*
- 15,50 Rete 2 Cartoni: *Doraemon*
- 16 — Rete 1 Musicale: *Mister Fantasy*
Rete 2 Sport: *Ciclismo: Giro della Campania*
Grp Cartoni: *Temple e Tam Tam*
Rete 5 Telefilm: *Love american style*

- 16,30 Rete 2 Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*
Teletudio Cartoni: *Starzinger*
- 17 — Canale 5 Telefilm: *Ralph superman*
Videogruppo Cartoni: *Uau!*
- 17,05 1 Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,10 Rete 3 Musicale: *Concerto sinfonico*
Rete 1 Cartoni: *Remi*

- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,30 Rete 1 Varietà: *Dieci foto, una storia*
- 17,40 Rete 2 Attualità: *T [] pagina*
- 18 — Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes*
Harlem contro Manhattan
Videogruppo Sport: *Calcio spagnolo*
Italia 1 Telefilm: *Quella [] nella prateria*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,20 Rete 1 Attualità: *Tg1 cronache*
- 18,25 Rete 3 Musical: *L'orecchicchio*
- 18,30 Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete 2 Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete 1 Comiche: *Stanlio e Ollio*
Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Rete 1 Varietà: *Italia []*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Rete 3 Attualità: *Tv3 regioni*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Rubrica: *Torino teatro*

SERA

- 20 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 20,05 Rete 1 Documenti: *Il centro cittadino*
- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: *Il conte di Montecristo*
Rete 2 Attualità: *Reporter*
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Rete 3 Varietà: *Teatro Tre*
Italia 1 Telefilm: *Magnum P. I.*
Grp Varietà: *Ric e Gian Graffiti*
Rete 5 Film: *Gli amici di Eddie Coyle*, poliziesco
Teletudio Film: *Gastone*, [] Alberto Sordi, commedia
- 21,25 Rete 2 Varietà: *Drin*
- 21,30 Italia 1 Telefilm: *M.A.S.H.*
- 22,05 3 Film: *La città dei mostri*, di R. Corman, horror
Italia 1 Telefilm: *Soldato Ben*
- 22,15 Canale 5 Sceneggiato: *Masada*
Rete 5 Telefilm: *Kronos*
- 22,25 1 Documenti: *Come nasce un'opera d'arte*
Teletudio Varietà: *Maurizio Costanzo Show*
- 22,30 Videogruppo Telefilm: *Guns n' smoke*
- 22,35 Rete 2 Sport: *Tg2 sportsette*
- 22,40 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,40 Italia 1 Automobilismo: *Grand Prix*
- 24 — 1 Sport: *Basket Usa Nba*
Videogruppo Automobilismo: *Ruo [] in pista*
- 0,05 Grp Film: *Due agenti segretissimi*, comico

CINEMA

SARÀ facile dimenticare *Querelle de Brest*, l'insopportabile [] postuma di Rainer Werner Fassbinder. Basterà, negli stessi locali che hanno programmato il film-scandalo di Venezia, precipitarsi a vedere il penultimo titolo della sterminata filmografia di Fassbinder (Veronika Voss) [] alla ricca capacità narrativa del regista [] scomparso.

Veronika Voss [] un nome che [] Sybille Schmitz, attrice aspra e suggestiva che male si adattava



alla tematica e alla tipologia dello spettacolo nazista. Credetevi, emergere con il rilancio della cinematografia del dopoguerra nella Germania di Bonn, ma il tempo era trascorso, troppo veloce. Per un interprete di quarant'anni le parti belle si facevano pre più [] e sempre più con-

Finì [] la [] suggestioni pazzesche della droga [] con l'isolamento [] fronte alle ultime possibilità [] comunicare. Nel '55 furono pochi i giornali che scrissero [] esauriente: ricordo di Sybille Schmitz morta suicida all'età [] 48 anni [] Fassbinder invece quella figura inquietante costata un riferimento [] uno stimolo.

Veronika Voss ha rappresentato, ancora [] ta violenta e con un pessimismo totale, l'ultimo atto d'una trilogia dedicata alla donna negli anni di piombo che []

guono lo sfacelo del III Reich, e che è stata geniale in *Il matrimonio* [] Maria Braun e convenzionale in *Lili Marleen*. [] anticipare un giudizio, ricordiamo la vittoria dell'Orso [] al [] di Berlino nell'82 e le recensioni favorevoli alle prime di Roma e di Milano.

Tra l'altro qui Fassbinder per una volta tanto rinuncia alla sua fedele corte di attori che lo segue dagli esordi, accontentandosi di scritturarne alcuni per parti secondarie. I nuovi venuti — riprendiamo un commento di Callisto Cosulich — "Paese Sera" — si disimpegnano [] onore. Nel ruolo di Veronika, Rosel Zech, attrice di teatro, compagna di lavoro di Peter Zadek, già vi-

sta nel film Lola in una partecina di fianco, ha dei momenti di estrema intensità. Altrettanto [] può [] Hilmer Thate (Krohn), altro attore di teatro, [] scuola brechtiana, proveniente [] Berliner Ensemble. Impareggiabile pure la coppia di vecchi ebrei, dove il ruolo di [] impersonato da Brigitte Horney, una diva del III Reich che è stata più fortunata di Sybille Schmitz, e continua tuttora [] lavorare. Da notare che Fassbinder per questa sua preziosa ricostruzione si avvale della fotografia in bianco e nero dal magistero di Xaver Schwarzenberger e della scenografia ricostruita [] «rétro» da Rolf Zehetbauer.

La settimana



Tootsie di Sidney Pollack all'Olimpia.
Tron, produzione Walt Disney, all'Ambrosio.
Il verdetto di Sidney Lumet, in attesa della riapertura del Lux, al Doris.
Storia di [] di Marco Ferreri in proseguimento Centrale d'essai.
Veronika Voss. [] Fassbinder al [] e Romano.

per.

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
 Quinta Rete Telefilm: *Love american style*
 Grp Film: *La professione della signora Warren*. Con Nadia Tiller, commedia
- 8,50 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — Teletudio Cartoni: *Starzinger*
 Quinta Rete Telefilm: *Kronos*
- 9,20 1 Film: *La sposa sognata*, con Deborah Kerr. Commedia
 Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Cessate il fuoco*, di O. Crump. Guerra
- 10,05 1 Film: *La signora Parrington*, con Greer Garson. Commedia
- 10,15 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
- 10,30 Teletudio Film: *Il giardino di gesù*, Hayley Mills. Drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
 Quinta Rete Telefilm: *La corda al collo*
 Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
 Canale 5 Telefilm: *Tutti a*
 Teletudio Telefilm: *Callan*
 Grp Attualità: *Rassegna* e *Stampa Sera*
- 12,30 Documenti: *Pesche speciali*
 Rete due Varietà: *Meridiana*
 Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
 Canale 5 Quiz: *Bis*
 Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 13 — Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
 Videogruppo Film: *La nave più dell'esercito*, con Jack Lemmon. Commedia
 Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
 Quinta rete Cartoni: *Mazinga*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete due Scuola: *Questioni educative*
 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Documenti: *Quark. A cura di Piero Angela*
 Rete due Ragazzi: *Tandem*
 Teletudio Film: *Cuore selvaggio*, drammatico
 Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 14,10 Grp Telefilm: *Love american style*
- 14,25 Rete due Quiz: *Rebus*
- 14,30 Canale 1 Film: *Inchiesta in prima pagina*, con Rita Hayworth. Drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: *Torna!*, Amedeo Nazzari. Drammatico

NEL BEL FILM DI RETE UNO

BARYSHNIKOV
«Due vite, una svolta»

Uno Ore 21,25 vite, una svolta, Usa commedia 1978. Anne Bancroft (che tra l'altro è italiana e si chiama Anna Maria Italiano) e la McLaine sono due famose ballerine quarantenni. per la carriera rinunciato agli affetti e ora la paga, l'altra si ritrova insoddisfatta dalla sua vita privata. Quando ritrovano (avevano iniziato assieme), dopo qualche smanceria litigano furiosamente, poi fanno la pace, travolte anche problemi della figlia di una loro. In fondo ognuna tempo ha la sua scelta: inutile recriminare. Bel film di Ross con splendidi intermezzi danzati, da Michail Baryshnikov e Leslie Browne.

Canale 5 Ore 21,30 Rollercoaster, il grande brivido, giallo 1977. Non è una delle imitazioni di Rollerball cui accennava prima, un giallo appassionante con un simpatico (tra gli altri George Segal e Richard Widmark). Un provoca un incidente in un luna park e minaccia di altri gli si darà del denaro. Un agente dei servizi di sicurezza incaricato di smascherarlo. Un film altamente spettacolare.

Canale 5 Ore 23,50 Dillinger è morto, Italia drammatico 1969. Film di Marco Ferreri, con Michel Piccoli che trova una pistola per caso, uccide la moglie alcun rimorso parte per le Hawaii. La pellicola diede a Ferreri notorietà internazionale. ritrovano alcuni dei svilupperà meglio in futuro: l'assenza sentimenti, l'assenza una precisa volontà e il pigrò assoggettarsi al destino. Il bandito Dillinger c'entra: il suo compare solo su un ritaglio giornale.

Rete Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
 Videogruppo Annunci: *Guida alla sopravvivenza*

- 14,50 Musicale: *Eugenio Finar in concerto*
- 15 — Sport: *Meeting giovanile di nuoto di Trento*
- 15,05 Giochi: *L'apricatole*
- 15,30 Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
 Rete Documentario: *Vita degli animali*

- 15,45 Rete due Attualità: *Secondo me*
- 15,55 Rete uno Cartoni: *Shirab*
- 16 — Rete due Documenti: *Identikit*
 Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
 Quinta rete Telefilm: *Love american style*
 Grp Cartoni: *Temple e Tam Tam*
- 16,15 Rete Attualità: *Tg1 obiettivo su...*
- 16,30 Rete due Varietà: *Pianeta*
 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*

Teletudio Cartoni: *Starzinger*

- 16,50 Rete uno Attualità: *Apertura dell'Anno Santo*
- 17 — Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,05 Sceneggiato: *Boccaccio e C.*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,30 Quinta rete Cartoni: *Mazinga*
- 17,40 Varietà: *Sereno variabile*
- 18 — Canale 1 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*
- 18,25 Rete tre Musicale: *L'orecchicchio*
- 18,30 Telefilm: *Star Trek*
 Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete due Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Teletudio Telefilm: *Vegas*
 Canale 5 Telefilm: *Bareua*
 Rete tre Documenti: *Genova capitale del violino*
 Videogruppo Rubrica: *La città domanda: risponde il sindaco*

SERA

- 20 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
 Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 20,30 Rete due Attualità: *Tam Tam*
 Rete due Varietà: *Portobello*
 Prosa: *Le baruffe chiozzotte*
 Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
 Film: *Le coppie, commedia*
 Videogruppo Film: *L'affittacamere*, con Kim Novak
 Italia 1 Telefilm: *Kojak*
 Grp Varietà: *La bustarella*
- 21,25 Rete uno Film: *Due vite, una svolta*, con Anne Bancroft. Musicale
 Film: *Rollercoaster*, con George Segal, drammatico
- 21,30 Italia 1 Film: *Dove vai in vacanza?*, Alberto Sordi. Commedia
 Rete Varietà: *Gran Bazar*
- 22,10 Rete due Varietà: *Tg2 dossier*
- 22,30 Rete uno Documenti: *I Paesi sottoalimentati*
 Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
 Film: *Spogliamoci così senza pudor*, commedia
- 23,50 Canale 1 Film: *Dillinger è morto*, con Michel Piccoli. Drammatico
- 24 — Quinta Film: *Paura*, Rainer. Giallo
- 0,05 Grp Film: *Voglia di lei*, drammatico
- 0,15 1 Film: *Al di là del bene e del male*, con Dominique Sanda. Drammatico
- 1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O*
 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*
 Grp Film: *Una dopo l'altra*, giallo

CABARET

ERANO gli Anni Sessanta e Nicola Arigliano era la star musicale più brutta e altrettanto celebre nel panorama della musica italiana. Cantava «I sing amore», «Arrivederci», «Ventil chilometri al giorno», spopolava rispetto agli Achille Togliani e Teddy Reno, buoni e tanti ragazzoni che avevano il difetto di avere un'aria troppo convenzionale.

Lui invece era il massimo dell'anticonformismo e per le di venti passa anni fa innamorarsi di Arigliano era il massimo. La voce, baritonale e bene imposta-

ta, suggeriva turbamenti e sogni languidi; non altrettanto il suo aspetto.

Lo chiamavano il Dracula della canzone italiana, l'anti-Apollo, l'equivalente maschile di Tina Turner. «Nicola, impertinente non scomponi e affermava: «Si innamorano tutte me perché sono brutto», oppure: «Forse sono bello, ma un "tipo"». Diceva anche di cercare l'anima gemella, una ragazza che volesse veramente bene per poterla contraccambiare nello stesso modo. E le lettere le immanicabili proposte di matrimonio

arrivavano a dozzine.

«Non mi sono mai voluto sposare — spiega con aria seria Arigliano — perché questa è vocazione. Ho anche slogan: quando mi dicono: «Lei si è sposato?», puntualmente rispondo: «Perché mai?». Mi è una convinzione. Evidentemente sto molto bene così come sono. Libero.

«Eppoi — prosegue con calore per suffragare tesi — sono quasi sempre in giro. Ho amici, concerti dove dialogo anche con il pubblico; ho i miei «giri», mia continua passione per il jazz. Quello

lo swing però. Finché c'è swing è jazz; poi non è niente. Queste ricerche, non so, del free o di queste qui, lasciano il tempo che trovano perché ci vogliono le basi e le basi partono dagli albori del



blues. Aah! Ho finito.

Anche durante le sue esibizioni terminava (e conclude tuttora) ogni brano con esclamazione soddisfatta.

«E' un segno della meridionalità. Anche se sono nato in provincia di Lecce e sono un salentino, la più bella terra del globo, vorrei vivere a Milano un po' più spesso. Vuole abbandonare la tranquillità? non ha scelto lei di vivere solitario una villa della campagna laziale?»

«Sono un provinciale che sta bene in provincia; ma Milano per come per tutti i meridionali è e continua essere l'America. Una "terra conquistata", dove attingere a piene battute e citazioni per i miei mini-

shows d'intrattenimento».

Quel digestivo che pubblicizzava lei lo ha preso qualche volta?

«Ma sì, base di estratti di liquirizia qualcosa senz'altro deve fare. Molti giovani dopo avermi visto in quegli shorts televisivi, alla fine dei miei recitals si avvicinano tuttora e si congratulano con me in frasi tipo: «Bravo, lei oltre a recitare, adesso canta» oppure, un po' più tubanti, mi girano intorno e mi chiedono improvvisamente tutto d'un fiato: «Ma lei è quello che faceva la pubblicità». Ed io, glaciale, «No, sono il nonno; quello mio nipotè».

Ivano Barbiero

Domenica 20 marzo nella chiesa di S. Lorenzo concerto del ■■■ di pianoforte e clarinetto Lesagna-Cordiano con musica di Saint-Saëns e Brahms. Lunedì al Piccolo Regio ■■■ Canino prosegue il ciclo dedicato alle Sonate per pianoforte di Schubert. Martedì 22 per il ciclo «Musica a protagonisti» Giuseppe Sinopoli dirige l'orchestra sinfonica della Rai in musiche di Schubert. ■■■

■ l'Unione Musicale ■■■ del pianista Campanella ■■■ pagine ■ Scarlatti, Clementi ■ ■ Quadri ■ un'esposizione ■ Musorgskij. Giovedì e venerdì per i concerti sinfonici della Rai Sinopoli dirige gli «Ultimi quattro Lieder» ■ Strauss.



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Brivido dell'autocross fra terra e tanto fango

A Lombardore prima corsa stagionale per i patiti delle corse sullo sterrato - Con 12 milioni si può avere un'auto «pronta gara» - Il campione ha un motore Ferrari

Quando il sole, sulla pista di Lombardore, per l'apertura ufficiale della stagione «autocross». Uno sport, questo, a mezza fra la velocità e il rally, che si svolge su tracciati «impossibili», fatti di sterrato e di fango (specie dopo la pioggia di questi giorni) o di polvere fitta da non vedere a due metri naso. Uno sport entusiasmante per chi lo pratica, sia per chi sta a vedere.

Lombardore è una tradizione ormai lunga, questo campo, rafforzata anche dalle motocross che si svolgono sullo stesso percorso. E,

non a caso, c'è anche il tracciato di esercitazione per i carri armati dell'esercito: le asperità naturali della collina canavesana sono un teatro ideale per questo genere di «fuoristrada».

L'autocross è con due tipi fondamentali di vetture: uno è la formula tubolare, quella che corrisponde, in questa specialità, alla Formula Uno per la velocità; le macchine sono costruite, appunto, con telai di tubi d'acciaio, praticamente carrozzeria, non sono limitati all'utilizzo dei motori.

Si possono montare di tutti i

tipi e con qualunque elaborazione. Il campione d'Italia della specialità, ad esempio, l'ing. Ivano Orlandi, con un motore Ferrari e con telaio progettato per lui dall'ing. Invernizzi, specialista settore.

Sempre progettato Invernizzi è anche il telaio di nuova formula, la «Cross Junior», che corrisponde un po' a quella che è la Formula Abarth per la velocità.

Le Junior hanno telai tutti uguali, motori e cambi uguali (sono quelli, serie, dell'Alfa-Rod) e costano sui dodici milioni circa, pronti corsa e per

condurli basta la patente appena presa (per le altre formule, invece, ci vuole almeno l'«anzianità» patente). Una formula giovane per i giovani che vogliono avvicinarsi a questo sport, dunque.

L'altro tipo di macchina da quella delle vetture elaborate. Esse sono suddivise in tre classi, fino a mille cilindrate, fino a 1500 e fino a tremila. Qui la differenza è una macchina e l'altra è ovviamente data dal grado di elaborazione e riuscita. I costi salgono notevolmente, se si vogliono raggiungere risultati agonisticamente validi perché costa la trasformazione.

Occorre proteggere da fango e polvere tutti questi organi della vettura che potrebbero risentire dei danni. Questi due elementi e occorre rinforzare le strutture della carrozzeria che vengono sottoposte a sollecitazioni incredibili



parte del motore e dei salti che la macchina deve affrontare sul percorso.

Ma, tuttavia, resta sempre accessibile a una larga fascia di appassionati, perché il costo di una macchina da cross

pronto gara non si avvicina nemmeno lontanamente a quello di una macchina rally con l'equipaggiamento completo, comprese le gomme. Un primo passo, insomma, lo sport motore.

Savara. Il filtro a 5 test.

Tutti i filtri hanno una grande importanza, e il filtro olio è di importanza decisiva per il buon funzionamento e la durata del motore. Per ottenere i migliori risultati, il filtro Savara, a sua volta, il migliore funzionamento e la più lunga durata. I filtri Savara sono tutti prodotti con le più avanzate tecnologie, sulla base di una esperienza più che trentennale e non ottengono la «firma» se non dopo i più rigidi controlli atti a verificare il rispetto dei capitolati che la Savara impone e dei quali fanno parte 5 severi test: 1) controllo idoneità materiale base (carta filtrante - adesivi - guarnizioni - acciai); 2) durata, potere di accumulo impurità, filtraggio; 3) controllo tenuta oleodinamica; 4) controllo funzionamento valvole antidrenaggio di sicurezza; 5) resistenza alle vibrazioni e pulsazioni. Una garanzia per il vostro filtro che è una garanzia per il vostro veicolo.



Savara
Divisione della Giardin S.p.A.

Corte & Cossò

Motofides

Gilardini

com

Domani pomeriggio il via alla Coppa Regione Piemonte

Alla partenza tutti i più forti specialisti italiani di autocross per la prima prova 1983 - La punzonatura alle 8, prove alle 9

L'autodromo di Valle Fiasca sarà di nuovo teatro, domani con la prima gara della stagione, denominata «Coppa Regione Piemonte», patrocinata appunto dalla Regione, del campionato italiano di autocross. La prova, che è organizzata dalla SO GE SPO, società gestioni sportive, in via Mazzini 19 a Torino, vedrà al via tutti i più forti specialisti nazionali, al volante di vetture «tubolari» e «elaborate», guidati dal capofila Orlandi, campione italiano in carica.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà nell'arco dell'intera giornata, comprende otto mattino e fino alle 11 la punzonatura delle vetture iscritte e il controllo della loro rispondenza alle norme regolamentari. Nel contempo, tra le nove e mezzogiorno le vetture che passeranno le verifiche potranno partecipare alle prove di qualificazione a tempo, che definiranno il campo dei partenti.

Alle 14 sarà l'inizio della manifestazione vera e propria, con la disputa delle batterie delle prove finali. Alle 18, tutto si svolgerà come nelle previsioni, dovrebbe esserci la premiazione dei vincitori per le quattro categorie in gara. Dovrebbe esserci anche, ma non è certo, l'esordio della nuova formula «Cross Junior», messa a punto in questa stagione per avviare i giovani alle gare di autocross.



Il direttore delle pubbliche relazioni della SO GE SPO, Giancarlo Quaranta, ha organizzato un servizio di informazioni sul campo, tenere il pubblico al corrente dello svolgimento della gara minuto per minuto. Gli altoparlanti disseminati lungo il percorso daranno le posizioni e i risultati parziali. E' prevedibile, in condizioni di tempo meteorologico finalmente giustissimo, un massiccio afflusso di appassionati per questa che è l'apertura ufficiale in grande stile della stagione di gare 1983.

trofeo Savara

una domenica

diversa,

sportiva,

interessante...

con automobili

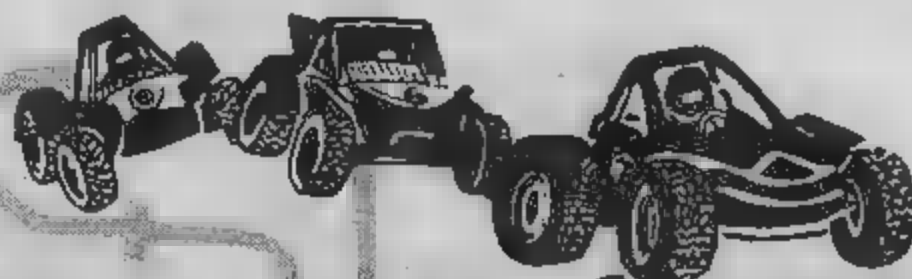
favolose, potenti,

veri mostri di pista...

alle ore 14 a Lombardore

nell'impianto di

autocross



auto cross - dromo di lombardore

domenica 20 marzo

Coppa «Regione Piemonte»

Gara nazionale di Autocross

Servizio bar
Tavola calda

I prossimi appuntamenti del

25 aprile

2° Prova Trofeo Savara
Trofeo «Piero Valentini»
Gara nazionale di Autocross

15 maggio

5° prova Trofeo Savara
Trofeo «Autosport Club di Torino»
Gara internazionale valvole per il CAMPIONATO EUROPEO di AUTOCROSS

3 luglio

4° prova Trofeo Savara
Trofeo «E380»
Gara di CAMPIONATO ITALIANO di AUTOCROSS

18 settembre

5° prova Trofeo Savara
Coppa «Città di Lombardore»
Gara nazionale di Autocross

16 ottobre

6° prova Trofeo Savara
Coppa «Piero Valentini»
gara nazionale di autocross

di Astrōiga

MAGA «Circa» veggente carismaticamente re-
disiasta consiglia risolve problemi d'a-
more vi farà tornare la persona amata la-
tissimi e pentacoli protettivi. Tel.
096.8773 ■ donna, via Muratori 78

Un «catalogo di stabilimenti» per piccole e medie imprese

Lo ha preparato la Finpiemonte ■ riguarda progetti standard per aree attrezzate

TORINO — Le piccole e medie aziende artigiane e industriali costituiscono il tessuto connettivo dell'economia piemontese, che in questi anni di crisi bene male ha tenuto, e anzi possiede le risorse per un ulteriore sviluppo.

Per questa ragione la Finpiemonte ha messo a punto un piano complesso per sostenere e rilanciare il settore, piano che si è articolato in momenti: un primo stadio, rappresentato da un'indagine «sul terreno», ha permesso alla finanziaria regionale di individuare esigenze e le prospettive degli imprenditori, ha fatto seguito il lancio di una formula particolare di leasing immobiliare per la costruzione di nuovi stabilimenti, il riutilizzo di quelli abbandonati, nelle cosiddette

«aree attrezzate», individuate e realizzate nell'ambito degli interventi per il riequilibrio del sistema industriale regionale.

Le prime zone dove l'opera è già in atto sono situate nei comprensori di Ivrea, Vercelli, Verbania Cusio Ossola, Asti e Alessandria: altre se ne aggiungeranno. Per la realizzazione di impianti in queste aree, oltre al finanziamento del leasing immobiliare (operazione che impegna capitali per circa 10 miliardi) la Finpiemonte ha preparato anche un «catalogo di stabilimenti», che viene presentato stamane a Torino agli operatori del settore.

Il «catalogo» consiste in una serie di progetti standard di stabilimenti, messi a punto da aziende specializzate che nel realizzarli hanno avuto

come punto di riferimento le caratteristiche salienti, potremmo dire «tipiche», degli insediamenti industriali in Piemonte.

Il piccolo o il medio imprenditore intenzionato ad avvalersi del leasing immobiliare della Finpiemonte realizzerà nelle aree indicate, piano di riequilibrio proprio stabilimento potranno scegliere dal «catalogo» il modello che meglio si adatta alle esigenze dell'azienda, «incorporando» nella realizzazione la ditta progettatrice.

I vantaggi di questo sistema sono evidenti: l'imprenditore, decidendo per un determinato modello di stabilimento, sceglie al tempo stesso costi e tempi di realizzazione. Costi e tempi che, grazie alla «standardizzazione» dei progetti, risulteranno più conte-

nuti del consueto, e soprattutto predeterminati e garantiti.

L'imprenditore avrà così la possibilità di pianificare gli investimenti, e si metterà al riparo da brutte sorprese come gli aumenti imprevisti delle spese o i ritardi nei lavori. Le aziende progettatrici, infatti, sono impegnate con la Finpiemonte ad attenersi rigorosamente ai preventivi presentati nel catalogo.

La scelta dei progetti, una quarantina, d'altra parte sufficientemente vasta, tale da garantire all'imprenditore una gamma di soluzioni, così da poter realizzare, pure all'interno di standard predeterminati, un stabilimento «su misura», adeguato alle esigenze specifiche dell'azienda.

g. fe.

In liquidazione lo stabilimento della Cartonda?

Presidio dei dipendenti da lunedì ■ Caselle

CASELLE — (p. gal.) Da lunedì i lavoratori della Cartonda di Caselle presidiano la fabbrica per evitare il pericolo di sospensione definitiva dell'attività produttiva. Un incontro avvenuto alla Regione tra la proprietà (i titolari) e anche gli unici azionisti, la Banca privata Sella di Biella e l'Andacato, ha comunicato l'intenzione di mettere in liquidazione l'azienda con il conseguente licenziamento di tutti i 75 dipendenti. Il provvedimento scatterebbe entro un paio di mesi.

A Caselle, dove la crisi del settore industriale è pesante, con parecchie aziende in difficoltà, la vertenza della Cartonda è seguita con particolare attenzione. L'impegno del Comune è di evitare la chiusura che avrebbe ripercussioni gravi sull'occupazione: il sindaco, in un colloquio con i vertici aziendali, ha esaminato la possibilità di avviare trattative con imprenditori del settore cartotecnico per la cessione della fabbrica.

Queste trattative non erano approdate a nulla già due anni fa, quando era entrata in crisi un'altra azienda del gruppo, Ondulati Piemonte, costringendo i proprietari alla chiusura. (Una ventina di operai sono ancora in integrazione).

Allora si disse da parte della direzione che era necessario tagliare il «ramo secco» dell'Ondulati Piemonte per permettere la sopravvivenza almeno una delle due aziende, la Cartonda appunto.

Settimo: tremila in cassa e altri 2700 senza lavoro

La stessa situazione si riflette a San Mauro, Chivasso e Caselle

SETTIMO — I lavoratori in cassa integrazione di Settimo, San Mauro, Chivasso, Caselle e altri centri della cintura cupano stamane simbolicamente gli uffici di collocamento comunali per rivendicare il rispetto degli accordi sui rientri in fabbrica, la modifica degli articoli 1 e 9 del contratto che vanificherebbero — dice il sindacato — la possibilità di trovare lavoro per i cassaintegrati, mobilità e invalidi, e il superamento della cassa integrazione o sera.

Tra i motivi di protesta anche la mancata applicazione del cosiddetto «contratto di solidarietà», il blocco degli straordinari nelle aziende che fanno sospensioni del lavoro. Nelle fabbriche di Settimo, secondo una statistica pubblicata dal comune, 3033 i lavoratori in cassa integrazione, dodici aziende grandi, piccole, e precisamente: sei del settore mecca-

nico (Cem, Gtmac e Piemonte Meccanica, tre fallite, e poi Hydromac, Nebiolo, Watt e Giustina) tre del settore gomma e cavi (Ceat Gamma e Cavi e Pirelli) e due fabbriche di penne (le Picchio e Grassi).

Una radiografia completa della crisi di Settimo deve comprendere i disoccupati: i lavoratori iscritti all'Ufficio di collocamento sono 2700, cui 780 maschi e 1920 donne, va ricordato che molti disoccupati residenti a Settimo si iscrivono all'ufficio di collocamento di Torino, e quindi il totale è di almeno tremila.

Un ultimo dato: i lavoratori posti in mobilità sono 56.

Preoccupato l'assessore al lavoro Aldo Corigliat: «I dati della crisi (almeno quelli che fanno notizia, i grandi numeri) li conosciamo; ma bisogna anche considerare poi quelle centinaia di piccolissime imprese che senza comparire

nei dati ufficiali risentono pesantemente della crisi, e quelle migliaia di giovani donne e lavoratori, anche loro non ufficialmente in condizioni di apprendista lavorante, domicilio o lavoratori ad ore, che si «aggiustano» un lavoro nero garantito».

Aggiunge Corigliat: «Cosa fare come ente locale in questa situazione? In Italia nessuna legge riconosce agli enti locali il diritto e il dovere di intervenire direttamente sui problemi legati al lavoro e alla economia (finanziamento delle imprese, collocamento, cassa integrazione, disoccupazione). Questo equivale a dire che il comune non ha nessun potere questi temi: che questo è bene che lo sappiano tutti i cittadini, pensiamo anche possiamo rassegnarci ad essere di questa situazione degli osservatori amareggiati».

Piero Galasco

La politica mondiale del riso vista dai maggiori produttori

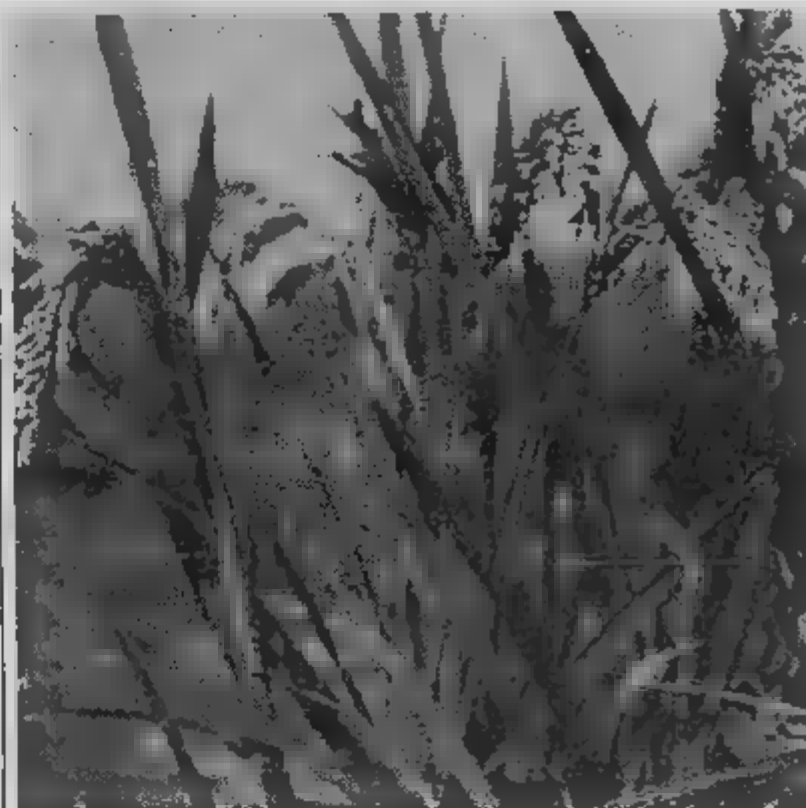
All'assise della Fao a Vercelli non tutte le divergenze sono state appianate - Auspicata la ricerca di una difesa dai prezzi concorrenziali che danneggiano soprattutto gli agricoltori

La ventesima sessione del gruppo intergovernativo sul riso della Fao, che cinque giorni, 14 ad oggi, dibattuto qui a Vercelli, ha affrontato i problemi politici per un maggiore equilibrio del mercato del riso, non ha sottovalutato anche l'obiettivo primario della tolleranza della pace quali presupposti assicurare «pane a tutti i popoli», come suggerisce del resto lo stesso motto della Fao: «fiat panis».

Hanno partecipato ai lavori sessanta tra delegati ed osservatori dei maggiori Paesi produttori ed importatori di riso, quali Australia, Bangladesh, Brasile, Colombia, Congo, Repubblica Dominicana, Egitto, Francia, Gabon, Germania Federale, Indonesia, Italia, Costa d'Avorio, Giappone, Corea, Malaysia, Olanda, Filippine, Senegal, Sri Lanka, Suriname, Thailandia, Uganda, Regno Unito, Uruguay, Stati Uniti e Zambia, nonché delegati della Comunità economica europea, di agenzie dell'Onu e dell'organizzazione del gruppo intergovernativo.

Ha presieduto i lavori l'on. Franco, presidente dell'Ente nazionale riso, coadiuvato alla vicepresidenza da mister Abdul Wahid, Malaysia e mister Gustave Cabala della Costa d'Avorio. Il gruppo intergovernativo ha posto l'attenzione sull'analisi delle politiche di produzione risicola in vari Paesi in via di sviluppo, cercando di individuare i fattori di ostacolo nel campo della produzione accelerata del riso.

In questa officina — ha dichiarato mister Dutia, Fao — il gruppo ha rivisto le politiche di alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, del Sud-Est asiatico, dell'Ame-



rica Latina e i cambiamenti fatti in questa politica in al mutamento delle condizioni nazionali e internazionali.

Non tutti i contrasti sono stati appianati, soprattutto tra produttori di Paesi ricchi e quelli emergenti. Esistono prima e parecchi sono rimasti. Comunque — ha dichiarato Dutia, vicepresidente generale dell'Ente nazionale — si è avuta l'impressione che tutti i delegati abbiano partecipato all'assise vercellese con la volontà di dire la verità.

Il corso dei lavori, grande spazio è stato alle quotazioni del mercato. I prezzi internazionali più bassi — ha detto Dutia — hanno portato senza dubbio sollievo ai Paesi importatori, è necessario difenderci dai prezzi bassi causano l'abbassamento del reddito degli agricoltori e la riduzione degli incentivi di produzione. In caso contrario un preciso pericolo di tagli estesi ne-

gli investimenti e una produzione minore in futuro.

La riunione del gruppo intergovernativo a Vercelli ha consentito anche una di contatto con una realtà risicola italiana voluta dall'Ente risi, ha dichiarato lo stesso presidente, Franco: «Per perseguire oltre la diminuzione della fatica dell'uomo anche l'obiettivo di un costante allineamento con la tecnologia».

Progresso tecnologico destinato anche ai Paesi emergenti. Molti sono stati dell'avviso di stringere maggiormente i rapporti di collaborazione. Ha sottolineato anche Orazio Garandani, dell'ambasciata filippina a Roma, un proverbio cinese: «Anziché dare il pesce a coloro che hanno fame è meglio insegnare loro a pescare». Meno quindi alimentari di riso ma maggiore la preparazione dei tecnici in Paesi più avanzati tecnologicamente come l'Italia.

Walter Nasi

LAVORARE, DOVE

Ogni venerdì «Stampa Sera» pubblica le offerte di lavoro provenienti dall'Italia, e dall'estero, attraverso una agenzia europea di ed offerte di compensazione. Quanti fossero potranno avere maggiori informazioni o presentare agli uffici di collocamento od alle sedi provinciali e regionali dell'Ufficio del lavoro e della occupazione rispettive province.

International Travels richiede per il Panama tre esperti in azioni mobili (formazione professionale). Località: lavoro Panama. Trasferite. Requisiti: formazione universitaria o di livello equivalente; ampia esperienza pratica nell'ideazione, elaborazione, applicazione e valutazione di materiale didattico; profonda conoscenza dei metodi moderni per la definizione dei profili professionali e le esigenze di formazione, al fine e soprattutto di soddisfare il fabbisogno professionale mediante programmi e azioni immobiliari; esperienza professionale ac-

quisita preferibilmente presso organismi di formazione latino-americana; interesse alla promozione sociale; lavoratori mediante la formazione professionale; perfetta conoscenza dello spagnolo. Condizioni contrattuali (stipendio, assegni familiari, ferie, indennità, ecc.) in In-

Sono necessariamente indispensabili una esperienza più che decennale nel settore specifico. Per l'Italia sono richiesti tutti i requisiti in possesso di patente di guida ed idoneità medica (vitto più alloggio). Località: lavoro: Varese-Gazzada. Richiesta esperienza di 5

anni; età compresa fra i 30 e i 40 anni; contratto a tempo indeterminato. Un operatore alla Console (Informatica). Località: lavoro Pasturago di Vernate (Milano). Richiesta esperienza come operatore computer sistema Ibm 38, operatore meccanografico sistema Ibm 38; formazione media superiore; esperienza 1-2 anni; specializzato nel sistema operativo Ibm 38. Età compresa fra i 30 e i 40 anni. Contratto a tempo indeterminato.

Programmatore. Località di lavoro: Pasturago di Vernate (Milano). Richiesta esperienza come analista programmatore Ibm 38; formazione scolastica media superiore; esperienza minima di due anni all'interno di un'azienda e conoscenza problemi azienda tecniche Bact ed Interative; conoscenza lingua R.P.Q. Terzo e sistema Ibm 38. Contratto a tempo indeterminato.

NEW
MARKET

MICRO

Dalla famosa casa giapponese ■■■■ versione del Micro Dax 500, con braccio di recente progettazione diviso in due parti ■■■■ articolazione a lama di coltello. In alternativa a quello ■■■■ dritta, esiste anche una canna ad «S» ■■■■ attacco standard e peso aggluntivo. Costa ottocentomila lire, esattamente come il modello vecchio. Il che lascia ben sperare per ■■■■ futuro ■■■■ dell'hi-fi.

BASF

Ma, a smorzare gli entusiasmi, ci pensa subito ■■■■ celebre casa inglese, che ha messo in commercio una minicassa dal maxiprezzo che si chiama DM 17. Derivata dalla più grande DM 12, ha essa pure il tweeter orientabile e ■■■■ woofermid uguale a quello ■■■■ 12. Produzione limitata, ogni ■■■■ è firmata ■■■■ progettista John Bower e ■■■■ un milione e cinquantamila (la coppia, per fortuna).

PIONEER

Dal colosso made in Japan una ■■■■ proposta ■■■■ coordinato, l'X-1000, ■■■■ costa circa seicentocinquanta mila lire e che può soddisfare senza troppi problemi chi ■■■■ avvicina per la prima volta all'alta fedeltà. Naturalmente per una cifra così bassa ■■■■ si deve aspettare qualche compromesso qualitativo, ma tali economie sono quasi tutte concentrate nella struttura (telai plastici, ■■■■ esempio). L'elettronica è abbastanza affidabile.

BASF

La casa tedesca vuole sfidare le leggende dell'hi-fi e mette in commercio una ■■■■ C 120 per altissima fedeltà in versione metal. Si è sempre detto che le cassette troppo lunghe non possono andar bene per l'hi-fi e ■■■■ vuole dimostrare il contrario. Il costo è proporzionato, 14 dollari negli Stati Uniti.

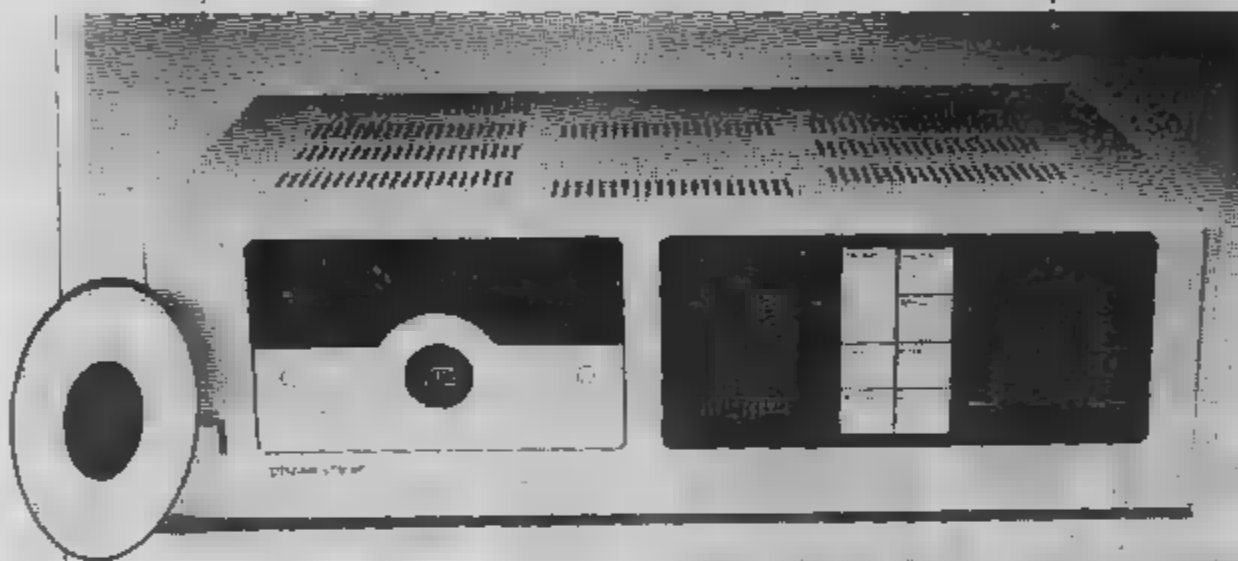
CROWTHER

Sotto ■■■■ guida di Herb Horowitz, vissuto ■■■■ i più bei nomi dell'alta fedeltà americana, da Empire ad Ortofon, da Rotel a Tannoy, da AR, la Carwin ■■■■ presentata quattro diffusori ■■■■ altissima efficienza adatti alle sorgenti digitali. Due ■■■■ pavimento, uno è bookshelf, l'altro è un sistema a subwoofer più satelliti. L'ascolto ■■■■ decisamente impressionante e chi l'ha provato dice «di non ■■■■ sentito prima nulla di simile».

Nuovi Strumenti
Mercato
QUESTO È
HI-FI

Parliamo ancora di Dad, visto che il futuro è digitale. Un futuro ormai vicinissimo, anzi, quasi presente. I negozi specializzati hanno ormai nelle vetrine lettori di molte marche, pur se certamente non c'è confronto con Stati Uniti e Giappone dove il gi-

■■■■ è ormai nelle case, non solo nelle trine. Ma, in Europa, la situazione è diversa per un motivo preciso: insoddisfacenti per molte ■■■■ i dischi digitali di provenienza giapponese (ottimi tecnicamente, ma quasi zero dal punto di vista artistico) l'Europa



Il Dad «appiattisce» il segnale?

Ancora in tema di Dad. Recentemente una rivista specializzata, «Alta Fedeltà», ■■■■ condotto una serie ■■■■ test sulla qualità del segnale digitale confrontato con quello analogico. ■■■■ sono uscite alcune sorprese, non tanto in termini ■■■■ ascolto, ottimo a ■■■■ i livelli, ma ■■■■ analisi teorica del segnale. Come ■■■■ noto ormai anche ai principianti, ■■■■ segnale digitale ■■■■ è «continuo» ■■■■ quello analogico, che segue la ben conosciuta forma a sinusoidale. ■■■■ digitale assomiglia piuttosto ad una scalinata, con i gradini assai ravvicinati fra ■■■■ loro, in modo da assomigliare il più possibile al segnale sinusoidale.

Assomigliare, abbiamo detto, ■■■■ non «identificarsi». Infatti, per quanto si tenti di avvicinarsi all'ideale, con alte frequenze di campionamento, sempre ■■■■ una «scaletta» si tratterà ■■■■ di un segnale continuo. E' questo il vero limite tecnologico ■■■■ digitale, che i puristi dei ■■■■ contestano soprattutto. Dicono che il digitale «cancella» ■■■■ parte del segnale. Ed è «tecnicamente» vero.

I test di «Alta Fedeltà» lo hanno dimostrato senza ombra di dubbio: il segnale che esce ■■■■ due sistemi, confrontato accuratamente, è assai simile ma, nei punti in ■■■■ l'analogico ha picchi e brusche variazioni di segno, il digitale tende ad «arrotondare», tagliando un po' gli spigoli vivi. All'ascolto ciò ■■■■ si nota, ma i test ■■■■ ragiona ai puristi, alle «orecchie d'oro», ■■■■ quali sostengono ■■■■ in grado di sentire le differenze fra un sistema e l'altro.

Punto debole, dunque, per il Dad, ma appetto ■■■■ altre doti incredibili, soprattutto l'assenza assoluta di ■■■■ O meglio, l'assenza di rumore «dal disco». Ché la perfezione ■■■■ sistema è, ■■■■ momento attuale, al ■■■■ sopra delle possibilità di rendimento degli apparecchi ■■■■ registrazione. Per cui un po' di ■■■■ (infinitesimo) c'è. Ma è il ■■■■ elettrico ■■■■ banchi ■■■■ mixaggio e dei registratori che hanno prodotto il ■■■■ Quello, nemmeno il Dad è in grado di tagliarlo. Occorrerà, dunque, migliorare i banchi di registrazione.

I (pochi) difetti del digitale

Aspettando i dischi Philips

Dalla Basf ■■■■ C-120 «metal»

aspetta, per lanciarsi sul Dad che la Philips ■■■■ in campo con il suo soft- ■■■■

Come è noto il colosso olandese dell'elettronica ■■■■ si limita a produrre tecnologia. Attraverso le sue consociate Phonogram e Deutch Gramophone, del gruppo PolyGram, produce anche i dischi. E, ovviamente, potendo disporre di tutte le risorse delle sue «scuderie» (un nome fra tutti, Von Karajan, per non dire Claudio Abbado, Leonard Bernstein ed altri grandissimi nomi della musica classica) quando darà il via al suo programma sarà decisivo per la spinta ■■■■ digitale.

Fino ad allora, però, sarà ben difficile che gli appassionati, sia pure audofili fanatici, si gettino a corpo morto sul giradad. Fra l'altro i prezzi si annunciano altissimi, circa il doppio di un giradischi tradizionale di buona qualità. Si parla ■■■■ milione e mezzo, ■■■■ milioni per i modelli più sofisticati. Troppo, per pensare ad un immediato coinvolgimento del mercato di massa. Ma, al contrario della quadrifonia, esperimento che ha portato alla rovina più d'una grande ■■■■ dell'alta fedeltà, il Dad non è un fuoco di paglia. Ci saranno, forse, modifiche ■■■■ aggiustamenti, ma il futuro ■■■■ quello. Così come la Compact cassette ha cambiato il mondo della registrazione, il Compact disc cambierà quello della riproduzione ■■■■ disco.

E la componente principale di questa rivoluzione ■■■■ sarà soltanto tecnica, anche se è indubbio che in certi aspetti il Dad è terribilmente superiore all'analogico. Grande ruolo lo giocherà la comodità d'uso. In quest'epoca di frettolosi, di pigri, ■■■■ telecomandi dilaganti per tutto, ■■■■ automatismi dilaganti ■■■■ tutto, l'idea di avere un disco che si può prendere dalla sua scatola ■■■■ «disinfettarsi» le mani, che si infila nel giradischi come una cassetta senza preoccuparsi ■■■■ c'è polvere o no, ■■■■ richiede nessuna cura, seduce indubbiamente, seduce tre volte come diceva ■■■■ pubblicità di un noto sapone. E sarà questo, alla fine, l'argomento vincente del Dad. ■■■■ quale, per inciso, suona anche divinamente bene.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Questo è Hi-Fi»
Via Marengo 32 - Torino

L'ANGOLO DELLE MONETE

Rassotti

■■■■ è ■■■■ il ■■■■ — Se lo domandano in parecchi. Da Roma la Zecca ha inviato milioni di pezzi del ■■■■ 500 lire costituito in ■■■■ metalli, così da essere stato definito «bicolore» o, addirittura, «arlecchino» e tuttavia ■■■■ solo questa moneta ■■■■ in trovabile (la maggior parte ■■■■ banche ne è sprovvista), ma ■■■■ assiste a incredibili fenomeni di rincaro, soprattutto in quei «mercatin» dove il prezzo non può mai venire controllato.

Una risposta può ■■■■ che la distribuzione non è avvenuta in modo razionale. Alcune città hanno ricevuto forti quantitativi del 500 bicolore, altre quantitativi esigui, ■■■■ da non appagare neppure le esigenze della normale circolazione monetaria.

Un'altra risposta è che ■■■■ monete di metallo, ■■■■ genere, esercitano sugli italiani ■■■■ particolare attrattiva. In questo caso, poi, si trattava di una moneta di due metalli, il che sembrava già dare ■■■■ eccezionalità, ■■■■ non di rarità. Inoltre va considerata la tendenza degli italiani all'accaparramento dei metalli. Basta, per comprendere il fenomeno, rilandare col pensiero ■■■■ ciò che ■■■■ cadde quando comparvero i primi 500 lire d'argento.

Anche allora vi fu un analogo fenomeno: soprattutto la moneta del centenario dell'Unità d'Italia ■■■■ poi quella per Dante ■■■■ immediatamente accaparrate da sprovve-

duti che pensavano di conservare un tesoro che oggi vale ■■■■ no il doppio o poco più, nelle migliori occasioni, quando si tratti ■■■■ monete fior di conio, ■■■■ usate.

■■■■ maggior parte dei casi, invece, i 500 lire conservati nella casa ■■■■ lisi, rigati, tenuti tutti insieme in qualche scatole e imbruttiscono con il tempo. Per il ■■■■ bicolore ■■■■ avvenendo ■■■■ cosa. Forse, tenuto conto ■■■■ tale mentalità, sarebbe bene emettere biglietti ■■■■ banca, certamente più logico ■■■■ ma anche non accaparrabili.

■■■■ Per chi comincia — Non riteniamo di indispettare il numismatico avanzato se accontentiamo anche chi muove i primi passi ■■■■ collezione ■■■■ gradisce quindi informazioni che possono sembrare elementari. Le monete ebbero origine quando l'uomo scoprì che ■■■■ poteva dare un pezzo ■■■■ metallo, intendendolo come «valore», in cambio di ■■■■ merce utile, ■■■■ acquistare. All'inizio c'era lo scambio dell'oggetto con l'oggetto, nonostante anche una certa disparità: ■■■■ esempio frutti in cambio di ■■■■ pelle, ■■■■ capra per ricevere una imbarcazione. Un continuo scambio dove era alquanto difficile una valutazione.

L'invenzione ■■■■ ■■■■ perde dunque nel tempo e sorse dalla necessità di favorire gli acquisti ■■■■ di sviluppare meglio i traffici commerciali. Ovvio che le prime monete furono rozze, maltagliate, ■■■■ era-

no informi pezzi ■■■■ metallo, anche ingombranti. La scoperta del Nuovo Mondo portò in Europa galeoni colmi d'oro e tale metallo consentì di coniare in maggior ■■■■ monete anche pesanti.

■■■■ Le monete ■■■■ — I romani adottarono ■■■■ la propria monetazione ■■■■ rame; ■■■■ latino esso ■■■■ detto aes, un termine che ■■■■ seguito venne esteso anche ■■■■ bronzo. Il primo tipo ■■■■ monetazione romana ■■■■ il ■■■■ aes rude, ■■■■ pezzi che si possono definire informi e che sono stati reperiti in buona quantità negli scavi ■■■■ cui già abbiamo fatto cenno. Poi ■■■■ furono lingotti rettangolari di peso uniforme, appiattiti, con impresso ■■■■ certo segno. Deriva ■■■■ tale particolare il nome ■■■■ signatum. Dopo questi pezzi, ■■■■ giunse all'aes grave, che può dirsi ■■■■ vari aspetti la prima ■■■■ moneta romana. Era di fattura sempre rozza ma aveva ■■■■ peso ben determinato ■■■■ raffigurazioni da entrambe ■■■■ facce, ossia, per usare espressioni ■■■■ tecniche, al recto ■■■■ al verso. In Per ■■■■ già in circolazione monete d'oro ■■■■ in Grecia ■■■■ più frequenti i pezzi d'argento. Per quanto ■■■■ Roma, ■■■■ rilevato che le monete d'oro furono assai rare prima di Cesare.

Per chi voglia una divisione di massima in questo affascinante settore, si può aggiungere che vengono in genere distinte ■■■■ primitive (divise a loro volta nei tipi di ■■■■ che abbiamo indicato), le monete repubblicane e, quindi, le monete imperiali. Vi sono, sempre nel campo della monetazione, pezzi che valgono poche centinaia ■■■■ lire ■■■■ esemplari ■■■■ prezzi da capogiro che nelle ■■■■ trovano sempre un appassionato compratore.

■■■■ Che cosa si è coniato nel 1981 — La produzione d'argento ■■■■ diminuita nei primi nove mesi del 1982 e la coniazione di monete ■■■■ questo metallo ne ■■■■ già risentito l'anno precedente sul quale ■■■■ si hanno ■■■■ precisi e attendibili grazie al Modern Silver Coinage, annuario pubblicato dall'Istituto internazionale dell'argento.

Per quanto possa apparire strano, l'Italia è al quarto posto tra i Paesi che coniano più monete, preceduta dall'Austria, dalla Germania e dall'Isola di Man. Sempre secondo i dati riportati nel menzionato annuario, nel corso dei dodici mesi di un anno non facile ■■■■ il 1981 sono state effettuate ■■■■ coniazioni ■■■■ parte di ■■■■ Paesi contro le 247 dell'anno precedente, con l'utilizzo di 5,9 milioni di ■■■■ troy. La moneta più grossa (63 millimetri di diametro) ■■■■ più pesante (136,08 grammi) è stata battuta per 25 dollari dalla Giamaica.

■■■■ Stalin, trent'anni ■■■■ — Nel ■■■■ 1953 si spegneva ■■■■ generalissimo Stalin, commemorato da quasi tutti i Paesi dell'Europa dell'Est, dall'Albania e dalla Cina, ma solo con un misero francobollo dall'Unione Sovietica ■■■■ a ■■■■ dalla scomparsa, poi il silenzio. Difficile dire oggi quale Stato comunista si ricorderà del ■■■■ tempo osannato. Quando Stalin morì vennero coniate buste a tutto in cui si vedono i maggiori esponenti comunisti che portano a spalla la sua bara; fra gli altri, spicca Nikita Kruscev. Buste ■■■■ anche dedicate alla delegazione italiana che si recò subito a Mosca per rendere omaggio alla salma del dittatore. ■■■■ scorgono Dozza, Togliatti, Amendola, Nenni.

Il «fai da te» vuole diventare sempre più numerosi

E c'è persino chi si fa mobili «minori» in casa



- Si tratta, naturalmente, di quelli meno «importanti»: adatti allo sgabuzzino, alla stireria o — al massimo — alla «cucina» dei bambini che si dovrà rinnovare in un arco abbastanza breve di anni
- Tutti i consigli per chi pensa di costruirsi un armadio in truciolo
- Che fare quando il legno si «imbarca»? Ecco che cosa ne dice un esperto in bricolage

Fra le mille che possono fare in una casa, se ne ha il talento, ci sono le parti di arredamento. Non intendiamo certo, questo, sollecitare i lettori alla costruzione di salotti, camera da letto o soggiorni-pranzo. No, intendiamo riferirci a costruzioni semplici, per oggetti che, perché di piccole dimensioni, o perché destinati a ruoli «umili» in casa, possano affrontare anche da chi abbia una «piccola» esperienza nel maneggiare attrezzi da falegname.

In particolare di riferiamo al mobili che abbiamo definito «umili», ma che, talvolta, sono soltanto per destinazione, certo per costo. Facciamo il solito esempio: «armadio» da stireria, quelli grossi a quattro o sei ante il cui aspetto esterno non è fondamentale per l'uso che se ne deve fare e che tollera anche qualche piccola imperfezione, attorno al milione, se ordinato e fatto costruire. Con molto meno è possibile «far da» ottenere risultati buoni.

Occorre però conoscere alcuni segreti: si pensa di costruire un armadio usando il truciolare da due centimetri per tutte le sue parti, si otterrà specie di corazzata dal peso inimmaginabile e la struttura non proprio solidissima, proprio per via del suo stesso peso. No.

Per un mobile di quelle dimensioni le parti non portanti (però escluse, in pratica, le fiancate laterali ed una centrale se a quattro ante o se a sei) vanno costruite «vuote». Che cosa significa?

Significa che, una volta stesi sulla carta sotto forma di progetto preciso al millimetro (è fondamentale), occorre procedere alla costru-

zione di porte e parti superiore e inferiore: il costruttore un telaio in legno delle dimensioni della porta (o del fondo o soffitto) rinforzato al centro da una crociera sempre in listelli che tenga in quadro e poi si rifaccia il tutto con compensato (impiallacciato o grezzo, a seconda del tipo di rifinitura che si vuol dare) costruendo specie di «scatole» che sarà al contempo solide e leggerissime.

Con questo sistema si avrà un armadio che sarà rifinito al minimo necessario, vale a dire quello delle fiancate (estreme e centrali) destinate a sostenere il peso proprio di ciò che nell'armadio si metterà, vestiti o ripiani. Importantissima è la «schiena», anch'essa realizzata in compensato (alcuni usano la masonite, ma ci pare un po' troppo «economica» soluzione) e che è preferibile sia in un pezzo solo. Al massimo due. Perché è la schiena che tiene insieme l'armadio e ne garantisce la squadratura. Altrimenti avreste in breve tempo «imbarcature» terribili, tali da rendere quasi impossibile la chiusura delle porte.

Il proposito di imbarcature: quando costruite i telai per porte, soffitti e pavimenti dell'armadio, fate attenzione come i vari listelli. Siccome per dare una buona solidità al tutto è bene unire i vari pezzi ad incastro e non semplicemente accostandoli, badate di non fare gli incastri tutti dalla stessa parte.

Ci spieghiamo meglio: supponiamo il telaio sia rettangolare con una crociera al centro e quattro lati. Se, posandoli a terra, gli incastri dei lati lunghi poggiano «sopra» quelli dei lati corti dalla parte in alto, la parte in basso è

bene che stiano «sotto». La crociera, a sua volta, starà «sotto» dalla parte in alto e «sopra» da quella in basso e analogamente «sopra» a sinistra «sotto» a destra.

Si tratta, insomma, di combattere la tendenza del legno ad «imbarcarsi» alternando la direzione degli incastri in modo che le «spinte» si compensino fra di loro. In questo modo le probabilità che le porte si deformino davvero ridotta al minimo. Una volta finita la struttura, se il compensato è impiallacciato non resta che impiallacciare le fiancate. Se è grezzo occorre scegliere il tipo di finitura (anche la carta da parati, in certi casi) applicarla.

Una parola sulle maniglie. Le cerniere sono ovviamente importanti. Esistono decine di tipi. In genere è consigliabile usare cerniere che, quando si apre l'armadio, non facciano sporgere le porte oltre il profilo laterale dell'armadio stesso. Questo per non trovarsi, una volta finito il lavoro per un mobile «strettamente a misura» da incastrarsi mentalmente fra due pareti, a poterlo aprire perché la porta «tocca» contro il muro. Meglio pensarci prima!

Le maniglie, invece, ci sono meno problemi, è solo una questione di gusti personali. Unica precauzione: ricordatevi, al momento di montarle, che le porte «vuote», quindi è necessario fissarle alla parte dove c'è il listello del telaio.

Un'idea originale (e che costa niente) è il «buco» al posto della maniglia. Lo si realizza così: si prende un pezzo di legno spesso come la parte vuota della porta e abbastanza largo. Lo si buca a punta a tazza per un dia-

metro di almeno quattro centimetri in modo da ottenere una specie di «ciambella» (non importa se i contorni esterni sono irregolari, importa invece levigare bene il buco con cartavetro fine).

Prima di montare il pannello esterno sul telaio della porta si buca anche quello, nel posto giusto, ovviamente, con un foro di circa due centimetri e mezzo, sufficiente a introdurre il dito. Poi si incolla la «ciambella» già preparata dietro il pannello «centrandola» rispetto al foro della porta. Si monta il tutto e si ottiene un buco «cieco», che non attraggono la porta, cioè, che servirà da maniglia. La solidità è garantita dal fatto che la «ciambella» oltre ad essere incollata alla parte «esterna», è fissata anche a quella interna, quindi, la crociera, contribuisce a rafforzare la porta.

Servizi di
Mauro Benedetti

MOBILI

Mattio

PROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78
CARIGNANO
Telef. (011) 969.7298

INGROSSO **Plus** **RIVOLI** **sikkens** **VERNICI**

PARATI **ESCLUSIVISTI** **MODULISTES**

Ingresso: Largo Uriola, 3 (011) 9587602
Dettaglio: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 (011) 9532432

CASA CONFORT
ESCLUSIVISTI

0027-0080

Confezioni e posa tendaggi classici, moderni
Tessuti per arredamento - Trapunte e cuscini

PERSONALIZZIAMO CON DIPINTI A MANO
DISEGNI ANCHE SU RICHIESTA
LAMPADE E OGGETTISTICA

10137 TORINO
Corso Siracusa, 142
Tel. (011) 9587602

SE.A.L.L. 2

Officine
in S. Mauro T.se
Via Brandizzo, 52/7
Tel. 011-522.2302

Officine
in Avigliana
Via Moncenisio, 167
Tel. 011-930.885

Porte corazzate
Carpenteria
Taglio e
stampaggio
lamiere
Serramenti in
alluminio

Serramenti in
alluminio
Box doccia
Cabine
insonorizzate
Serramenti
antiproiettile

COLORIFICIO RINNOVA

Tutta la gamma delle vernici Duco
Settore vernici speciali per legno
Tappezzerie in carta, stoffa, juta, paglia
e sughero, linoleum - moquettes
Prodotti per belle arti
Bastoni «Arquati» per tendaggi

eseguono lavori decorazione applicazione tappezzerie
in legno e stoffe manodopera specializzata

TORINO - P.zza Cavour 1 bis/C - Neg. tel. 011-522.2302 - Tel. 647.0719

arredo CASA

Vasto assortimento:

**TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI - COPERTE
TENDAGGI**

Confezioni ■ posa

C.so G. Agnelli ■ - TORINO - Tel. 011-322.541

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte ■ parati nazionali
■ estere
colori e vernici per la
decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria

IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Per rendere più bella la tua casa

MOBILI ■
ARREDAMENTI
CLASSICI
RUSTICI
MODERNI

ARTICOLI REGALO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
BATTERIE INOX
PER CUCINE
DIETETICHE

MOBILIFICIO S. PANCRAZIO

Via S. Pancrazio 14 - PIANEZZA
Tel. 011 967.6150



strada San Mauro 69 tel. 240032-243178 10156 Torino

TUTTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI
TVC
HI-FI
ARREDAMENTI
BAGNO
CUCINE
COMPONIBILI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
LIMOGES

LISTE NOZZE

Bricolage, d'accordo

Abbiamo visto alcune delle occasioni nelle quali «far da sé» può diventare conveniente. ■ non sempre ■ facile «provvedere» alle proprie esigenze casalinghe e, soprattutto, questa «voglia matta» ■ far ■ sé può giocare qualche brutto scherzo. Facciamo ■ esempio, ■ per concretizzare: ■ non sapete ■ a riparare ■ un rubinetto ■ doccia che perdono, lasciate fare ■ un idraulico. Se non sapete «esattamente» come cambiare un tubo del gas, affidatevi ad un esperto. Se ■ siete in grado di intervenire con assoluta sicurezza su ■ impianto elettrico, chiamate un elettricista.

Sono argomenti, i tre che abbiamo citato, che investono direttamente ■ vostra sicurezza e l'integrità della vostra casa.

Per aiutarvi possiamo ■ che, a proposito ad esempio del tubo del gas, esso deve necessariamente ■ di tipo particolare, approvato secondo ■ normative ■ sicurezza ■ internazionali. Un semplice tubo di gomma o, peggio ancora, di plastica, non basta: è pericoloso. Pensate, tanto per dire, che ■ passa generalmente dietro il forno, dove ■ temperatura sale a valori elevati anche se la cucina è schermata. Un tubo in semplice gomma o plastica fonde in breve tempo, il gas ■ e ne ■ della vostra vita e di quelle di tutti i vostri vicini. Le conseguenze ■ una «fuga» investono dapprima direttamente voi, ■ in seguito (basta la scintilla ■ un frigo) tutto il palazzo.

Con l'acqua, viceversa, non ■ di ammazzarvi o di ammazzare nessuno, ma di ■ il vostro conto in banca. L'«esplosione» di un rubinetto riparato male può allagare la ■ in vostra assenza, passare attraverso i pavimenti, raggiungere l'alloggio del vicino che, magari, ha tappezzeria di seta selvaggia e pannelli di ebano ai soffitti. Se l'acqua si ferma lì ■ la cavate con qualche milione, se passa anche sotto ancora, beh, auguri.

E di questi danni, ■ viene accertato (come di solito avviene) che per fermare l'acqua devono intervenire i vigili del fuoco che abbattano la vostra porta e chiudono il rubinetto centrale) che la responsabilità è vostra, ■ si fa-

- La «voglia matta» del far da sé può giocare qualche brutto (e costoso) scherzo
- Un consiglio che vale sempre e per tutti: non intervenite mai ■ non siete più che sicuri ■ come si fa, neppure per riparare un acquedotto che perde
- Attenzione al «semplice cambio» del tubo per il gas: non basta la gomma, e tanto meno la plastica. Le alte temperature del forno, dietro cui il tubo in genere passa, potrebbero fondere ■ materiale. Ne va della vostra vita
- Con l'acqua non rischiate ■ uccidervi, ma in compenso potreste allagare il vostro appartamento e quello sottostante. E in questi casi non interviene l'assicurazione dello stabile, dovete pagare voi
- Quanto all'elettricità, ■ occorrono spauracchi: sappiamo tutti che cosa significa ■ scarica. Ma se proprio volete fare ■ soli, ecco gli accorgimenti «minimi» cui dovete attenervi



rà carico invece di voi. E ■ te anche la porta ■ pagare, fra l'altro.

Veniamo all'elettricità. Non vorremmo fare ■ «terrorismo psicologico», ma le conseguenze di 220 volt attraverso il corpo umano sono troppo note e richiamare ■ solo atto di prudenza.

Qualche indicazione, invece, vorremmo ■ a coloro che si accingessero (sapendo ■ presumendo ■ sapere) a mettere le mani sull'impianto elettrico di casa loro.

Intanto ■ suggeriamo di munirvi di quel poco costoso, ma indispensabile attrezzo dell'elettricista che si chiama «cacciavite carcassato». Questo oggettino, che vi consigliamo di procurarvi in diverse misure, adatte ■ tutti gli usi che

possano presentarsi lavorando sull'impianto, consiste in un semplicissimo cacciavite isolato nel cui manico è inserita una lampadina. Quando la lama è ■ contatto con un filo sotto tensione, toccando l'estremità superiore del cacciavite con un dito ■ si prende ■ scossa, ■ si fa accendere la lampadina interna. Se non c'è corrente, invece, ■ lampadina non si accende.

Usato ■ deve, il ■ carcassato ■ è meglio di un'assicurazione sulla vita, quando si lavora in elettricità. Badate solo che sia ■ voltaggio giusto (220 in generale, ma anche 380 per certe applicazioni) perché se non ■ adatto al voltaggio ■ lampadina si brucia all'istante e voi rischiate di vederla spenta invece è solo rotta.

Una volta in possesso del carcassato, quando aprite un interruttore, un portalampade o una semplice scatola di derivazione, usatelo. Quasi tutti i manuali raccomandano di «staccare» corrente quando si lavora all'impianto. ■ certe volte è impossibile: occorre ben sapere qual è il filo a tensione, prima di poter lavorarci.

Comunque, una ■ indivi- ■ «caldo», ritorno a ■ negativo e «filo ■ terra» (per ■ farci «beccare» dai puristi diciamo subito che ■ frase «ritorno ■ negativo» ■ solo convenzionale: in realtà ■ corrente scorre proprio dal negativo al positivo, essendo un flusso di elettroni che, come è noto, hanno segno negativo) staccare l'interruttore generale ■ una buona precauzione.

Le operazioni ■ compiere, qui, sono di genere molto diverso, per cui è difficile dare indicazioni generali. E' bene, allora, soffermarsi un momento sugli utensili ■ impiegare.

Il cacciavite, oltre al carcassato, deve ■ di quelli a manico isolante, anche meglio ■ con una parte della lama protetta. ■ pinze, che dovranno ■ robuste coperture di plastica sui manici.

Altro importante è il cosiddetto «spallafili», una pinza ■ tipo particolare ■ la quale si riesce a togliere la guaina in plastica dei fili elettrici ■ distruggere l'intreccio dei cavi di rame, come accade quasi sempre tagliando ■ forbici.

Ricordate che ■ una ■ fili componenti il cavo significa di fatto ridurre la sezione del ■ medesimo. Ora, siccome ■ resistenza di un conduttore ■ inversamente proporzionale alla ■ sezione (più è spesso, meno resistenza fa) ecco che il cavo con i fili rovinati ■ una resistenza maggiore. Ciò significa che si scalda di più quando passa ■ corrente e, al limite, può scaldarsi tanto fino ■ fondere ■ plastica di copertura. Con la conseguenza ■ provocare ■ corto circuito i cui effetti in tema di incendi ■ purtroppo noti a tutti.

Lo spallafili vi evita questi inconvenienti. Ha l'aspetto di una pinza, ■ qui testa è fatta a doppio tagliente non in senso laterale, ■ frontale. Si inserisce il filo, si chiudono i beccucci ■ si tira: il rame ■ nudo.



CERAMICHE ARTISTICHE

Cotto toscano
Moquettes nazionali ed estere
Parquets in legno
Arredamento bagni

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

C.so IV Novembre 18 - ■ (TO)
Tel. (0123) 41.319 - 417.427



**GRANITI - PIETRE
MARMI - TRAVERTINI
PER EDILIZIA
E FUNERARIA**

**NUOVI GRANITI PER PAVIMENTI
A MACCHIA APERTA
(BRASILIANI E SUDAFRICANI)**

Andriolo Giovanni
IMPORT - EXPORT

Via A. Montù, ■
All'EXPOCASA 83
5° Padiglione
Tel. (011) 947.03.61
10023 ■ (TO)

spinti dal costo eccessivo dell'intervento artigiano

... ma con giudizio!



Questa primavera che sta per arrivare si annuncia capricciosa e, soprattutto, «bagnata». Non l'ideale, certamente, per accingere a lavori di rinnovamento del proprio alloggio, lavori, fra l'altro, che prediligono clima secco e ventilato, almeno nella generalità dei casi. E' ovvio, infatti, che mettersi a dipingere un muro o applicare tappezzerie con la pioggia che cade non è mai piacevole, visto che è necessario lavorare le finestre aperte se si vuol continuare, anche, a respirare.

Comunque, dando scontato un miglioramento meteorologico che tutti ci auguriamo, vediamo quali possono essere gli interventi attuabili e quali è possibile «far da sé», evitando il costosissimo ricorso a mano d'opera esterna, avventura che, chi l'ha vissuta, non ha intenzione di riprovare.

E, a proposito di questo dialogo del far da sé, abbiamo avuto le lamentele di artigiani specializzati, uno dei pochi che restano, il quale sostiene che questo incitamento continuo a provvedere soli alle piccole cose di casa, tam-bureggiato da giornali e riviste, danneggia il mercato dello specialista. Il rilievo non è «manifestamente infondato», ma si tratta del classico gatto che si insegue la coda.

può vero, infatti, che chi si industria è, ovviamente, un cliente perso per l'artigiano, è anche ve-

che certi prezzi «certi standard» lavorativi dell'artigiano scoraggerebbero anche ricorrervi.

Ridipingere di media dimensione, costa tre-quattrocentomila lire a stanza, indipendentemente dal numero di pareti sulle quali effettivamente intervenire dalle loro dimensioni.

E allora, uno che proprio non sia negato di aggiustarsi da solo, come dargli torto? Piuttosto, guardare fra i vari interventi, quelli che è possibile affrontare da soli con buone probabilità di successo e quelli, invece, per i quali è indispensabile l'opera dell'esperto. In quest'ultimo caso, spesso, non tanto per la difficoltà intrinseca del lavoro, quanto per la disponibilità di certe attrezzature che, privato, ovviamente, non possiede.

Vediamo subito quali sono questi lavori. Ad esempio il **restauro di un pavimento in legno**. Se è vero, infatti, che i termini di realizzazione (dovendo cambiare al massimo qualche listello) è possibile affrontare il lavoro da soli, anche vero che la lucidatura o, peggio, la vetrificazione di un parquet non è portata di tutti. La macchina che leviga i pavimenti e il trattamento sono inaccessibili a tutti i «fai da te» esistenti sulla faccia della terra. **all'esperto è inevitabile ed il costo, in questi casi, è direttamente proporziona-**

Una primavera che s'annuncia capricciosa poco adatta ai lavori di restauro casalingo: come pensare, infatti, di tingere l'appartamento quando il cielo è piovoso?

Ma esistono operazioni che, nel tempo o meno, devono essere affidate a un esperto: il restauro del pavimento di legno

le lavoro svolto. Anche qui siamo attorno alle 400 mila per pavimento, se la non è troppo grande. Ma, fine, il risultato è pienamente soddisfacente.

Dove, invece, chi fa da solo può ottenere risultati migliori, professionista con spese minori, è tanto per fare un altro esempio — **la verniciatura**. Nella stragrande maggioranza dei casi, quando si chiama un professionista per questo lavoro, costui limita a passare un paio di mani di vernice sull'intesso, «coprendo» ogni macchia, ma coprendo anche, «fette» di maniglie, «spicchi» di vetri tutte le viti che siano direttamente avvitate nel legno, comprese quelle cassoncini delle avvolgibili, con gli effetti che si possono immaginare non solo sull'estetica, ma anche sugli interventi successivi di riparazione delle tapparelle.

Per un lavoro a regola d'arte in questo caso, invece, il dilettante evoluto userà, intanto, uno sverniciatore che elimini ogni traccia della pittura precedente. Una volta messo a nudo il legno (togliendo la finestra dalla sede) passerà carta vetro almeno due gradi diversi (prima il più grosso, poi il più sottile) e darà una prima mano di vernice di fondo di tipo idrofugo, per preservare l'intesso dall'umidità che, data la stessa natura, si troverà ad affrontare dopo la verniciatura.

Fatto questo e dopo un'ultima carteggiata con abrasiva

«doppio zero», si passa alla verniciatura definitiva (due mani) dopo aver smontato tutte le maniglie, gli scorrevoli (se sono a vista, in certe finestre vecchio tipo) e le eventuali viti. Si potrà approfittare dell'occasione per revetere i meccanismi di apertura e lubrificarli con lubrificanti siliconi.

Una volta asciutta, la finestra si rimette al posto (nel frattempo si anche gli stipiti, ovviamente) e se ne comincia un'altra.

Un lavoro di ritagli di tempo, che le finestre in una casa sono tante. Ma la certezza di un lavoro perfetto, ricompensa. O si preferiscono le frettolose pitture dell'«esperto»? (Dimenticavamo: con carta adesiva da carrozzieri, stesa in abbondanza, protegge i cristalli lungo l'incastro col legno, eviterete di doverli pulire «dopo» con il raschietto).

Questo è che uno degli aspetti positivi di un lavoro fatto soli, naturalmente se si è capaci e se ne ha il tempo e la voglia.

mc d

arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

LA STAMPA dà di più

Tutto
scienze

Tutto
libri

Tutto
dove

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE

4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA

di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con **SCONTI** sino al **50%**

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO: Corso Casale 116 - Tel. 831.518
CIVICO: Via Vittorio Veneto 141 - Tel. 831.518
TRUSSARDI: Via Torino 244

tuttolegno

DI MARTINO RONALDO

per il vostro tempo libero
ogni tipo di legname nella dimensio-
e nei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita - Segheria:

GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - Tel. (011) 730.331

DAL 25 AL 28 MARZO
DAI CONCESSIONARI
OPEL-GM

CONCORSO MUSIKADETT



IN PALIO 13 OPEL KADETT LS
1636 FANTASTICI PREMI E ALLEGRE
SORPRESE PER TUTTI

Da venerdì 25 a lunedì 28 Marzo ritorna, più ricco che mai, MUSIKADETT, il grande concorso della Opel-GM. Pensate, in palio ci sono 13 Opel Kadett LS, la più nuova e più bella delle Kadett, 5 porte, 1300 cc, superaccessoriata con - tra l'altro - tettuccio apribile, cerchi in lega, 5ª marcia, orologio al quarzo. Partecipare e vincere è facilissimo: acquistate EPOCA n. 1694 in edicola il 19

Marzo, troverete una musicassetta. Portatela, ancora sigillata, dal vostro Concessionario Opel-GM che vi metterà a disposizione una Opel Kadett LS provvista di autoradio-mangianastri: potrete così ascoltare subito dalla vostra musicassetta che cosa avete vinto. Per tutti, comunque, c'è un premio sicuro, da scegliere tra tante bellissime sorprese. Allora, ricordate il 25 (dalle h.

14.00 alle h. 22.00), il 26 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00), il 27 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00) e il 28 (dalle h. 9.00 alle h. 13.00) la fortuna vi aspetta dai Concessionari Opel-GM.

I FANTASTICI PREMI

■ Opel Kadett LS.	470 Orologi da polso Opel.
20 Stereo Compact Hi-Fi Sony.	545 Occhiali da sole Opel.
250 Stereo portatili Walkman Sony.	80 Borse in cambrella.
50 Radioregistratori Sony.	221 Scatole di montaggio Ascona.

COMPRA

EPOCA

IN EDICOLA DAL 19 MARZO

Fatti e misfatti

Senza zucchero... grazie!

In un grande cuore, ritagliato nel cartoncino bianco, sta scritto con una dolce calligrafia alla Guido Gozzano, tutta grandi svolazzi corsivi, «Le ricette piemontesi dell'amore». La freccia di Cupido, più che attrarre il cuore dov'è disegnata, sembra indicare quattro piatti in bella vista tra gli altri sessantanove antipasti che già grondano sulla tavolata: mozzarella camoscio condita con olio, limone e pepe (*piper nigrum*, stimolante e digestivo), polpa di bue affettata sottilissima come la sopressata di battua che la segue, e ancora gambi di sedano (*apium graveolens*, balsamico-depurativo), ciascuno con un intingolo diverso, gusto intrigante e il profumo misterioso; base di coriandolo (*coriandrum sativum*, carminativo-antispastico), ginepro (*juniperus communis*, antispastico-digestivo), dragoncello, maggiorana e perché cumino? o verberna (*verbena officinalis*, colagogo-digestivo)?

Quattro piatti ispirati al ristorante Grassotti, sempre attento alle filosofie gastronomiche, da un'asserzione dell'esperto Fontana resa pubblica un fa: «Il sesso non è più dispositivo somatico e pulsione centrale dell'immaginario contemporaneo, è pare di poter cogliere la formazione di un dispositivo dell'inconscio basato sul cibo». Il linguaggio che incute reverenza non timore come tanti altri toni vergati su «La gola», il mensile «In» («nel colpo» o «di moda») tra i buongustai, trova nel caso una facile chiave ribaltando un vecchio proverbio piemontese: «Tira più un bollito mi-una coppia di buoi», o dire che i sogni proibiti, più che dello scontato tremolare a ritmo di samba degli attributi di Carmen Russo, in futuro verranno sapientemente eppure incontrollabili danze di un soufflé da spaiare nel video del forno.



Da «Passaporto» di Steinberg, ad. Mondadori
Il disegno del titolo è di Muret

Il gioco presta a mille quanto immaginifiche e diverse interpretazioni che già Mar-Ferrari ha anticipato nel film *La grande abbuffata*, ma per restare attualissimi, può nel disegno ottocentesco di una tartaruga arrostita che campeggia sulla prima pagina de «La gola», creazione gastronomica che può essere senz'altro inserita tra i primi dieci piatti più gustosi del mondo, capace di convertire schizzinosi mangiatori come il Laurencei e incalliti vegetariani tipo il Beini. Quella polpa, che gli sprovveduti e incolti ritengono solo capace di un afrodisiaco brodetto, alle isole Hawaii veniva lasciata nel guscio e cucinata in una buca scavata nella terra profonda due palmi, con sul fondo braci di legno aromatico. Ebbene, riferisce Sartori reduce da una in loco: «Non c'è più nel menu». Se la ordini, praticamente ti denunciano, perché «la tartaruga marina» è specie protetta, proprio quelle ragazze probabilmente minori ma in da marito (si fa per dire) che ballavano l'allusiva hula, indossavano sempre soltanto gonnellini di frasca esotiche che non nascondevano opachi collanti e, come testimonia la Storia avvalendosi anche film riproposti dalle tv private, quando mette-

un fiore all'occhiello per segnalare che disponibili, facevano ammutinire l'intero ciurma di pur coriacei marinai imbarcati sul «Bounty».

Cucina è sesso, come faciloni sostenitori della romanità in *Epulone* possono testimoniare, sono sempre andati a braccetto. Infatti, mentre il Margnelli ci ricorda che le grandi sante mistiche-levitanti-visionarie perseguitavano la regola: «Se non mangio, perfetta», la tradizione vuole che banchetto nozze, da millenni prologo-iniziazione di due giovani all'amore, sia quanto di più abbondante, succulento, variato e ricercato si possa esibire. A dispetto, il Marchese Sade sosteneva che il cibo e l'amore non d'accordo; perché un pranzo come si deve è già un appagante e mai estenuante atto d'amore.

Grassotti, che da ristorante si compie di questa presunta funzione sostitutiva cibo nei confronti sesso, ma che da uomo sulla soglia del nonno mai domo, ne è allarmato, cercato mediare. Un paio settimane fa mi ha chiamato ad un summit celebrato intorno a quei quattro piatti, brodetto imprevedibile (a Passito di Caluso, gallina, manzo, verdure, cavolo e peperoncino rosso) e un bottiglia di Barbaresco d'annata che, afferma il Veglio (anche noto nella Regione Autonoma d'Aosta) medico chirurgo: «In saggia dose, afrodisiaco: sine Baccho friget Venus».

Il risultato di quelle ricerche sull'influenza Afrodite nella cucina piemontese (o viceversa) che decidemmo di intraprendere quella sera, viene oggi reso pubblico prendendo la un classico arabo, «Rand al Atr», che nel 1911 Guillaume Apollinaire tradusse e pubblicò nella collana letteraria «Maitre d'amour». Non a caso scoperta si deve al Maffioli, che non caso l'attidò ai tipi torinesi del Della Valle, raffinato scopritore talenti letterari erotici quali l'Emmanuelle Arsan. Trattasi di un testo vengono poeticamente, anche minuziosamente spiegate vari tipi di diete, e medicamenti, ricette, in uso secolo XVI alla corte del Bey di Tunisi. Novelle didascaliche e piccanti sono testimoniarne l'efficacia consigli. La più stupefacente riguarda il cavaliere Abou el Heidja che, per dimostrarsi degno principessa Zohra, fece una sola notte vergini, e suo schiavo Minouin che, per non essere meno, concupì per trenta giorni consecutivi bella negra Mouina, insaziabile schiava della futura padrona.

Concludendo con l'inevitabile «e vissero felici e contenti», il letterato islamico aggiunge «con ceci, asparagi, uova, cipolle, aglio, peperoncino, spezie e fatallà». Non c'è traccia delle decantate pline cane o del mitico corno rinoceronte da grattugiarsi come il parmigiano: quelle leggendarie performance venivano ottenute dopo banchetti a base di ingredienti già largamente usati nella cucina piemontese che, non dovendo conti con il Corano, incrementa la dieta erotica con i suoi vini, l'arricchisce con le molette e un'incredibile varietà di salumi, esalta con i bagni alchimici capaci di far scattare in piedi un vitello già teso, può contare sull'ineguagliabile tartufo reperibile in natura, ma al tempo conduce blasfemi esperimenti laboratorio dando vita formaggio brus, sempre scatenato nel tentativo evadere dalla prigione di cocchio in cui viene tenuto.

Alla conti, dopo riletto sacri testi consultato venerabili maestri, si è concluso quel quattro piatti soltanto un fiore all'occhiello, una ghermina su un frak inappuntabile, perché tutta cucina piemontese infatti, è un inno all'amore. Il di colpa dei nostri ristoratori su quel «dispositivo somatico e pulsione centrale dell'immaginario» che starebbe spostando dal sesso al cibo, si può riassumere in un clamoroso: «Non avremo mica asagerrato?». La loro discrezione, proposito, è infatti seconda soltanto all'efficacia. La cucina piemontese maturata nelle sue vittime, ormai assuefatte ad audaci portate afrodisiache mascherate dietro lingua etichette delle ancluse verd o delle cipolle al forno, un atteggiamento guascone cui non restano immuni neppure gli ai favori: come il medico-scientista che ha fornito il lungo elenco di erbe-aromi che in minima parte abbiamo citato e che ha concluso con l'annotazione: «Sono però dell'idea che anche l'acqua fresca, è afrodisiaca... bevuta in buona compagnia».

Mente. Altrimenti perché l'altra sera, dal sommo Zanetti, ha ordinato pur essendo in «buona compagnia», le tartine con crema di formaggio al capsicum annuum (peperoncino) e la densa, confortante crema di tuber/magagnatum (tartufo)?

Ennio Donaggio

LA STAMPA

**GLI «economici»
SU LA STAMPA
SONO ANCORA PIÙ FACILI**



**Una nuova opportunità
per gli inserzionisti**



Per pubblicare l'annuncio economico su
LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola o voi
vicina, o quelle che volete, o al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
MASCHERPA - largo Montebello n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
MASSIMO - corso Giulio Cesare n. 11 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 11 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali:
i vostri annunci possono venire ordinati anche
gli sportelli **La Stampa** e **Publikompass**,
oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso
gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino
e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.



Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

expocasa

torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca
con mano

17-28 marzo



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

WESTERN

in casa e in economia

Rai-Rete 2

ORE 11.00

Professione farabutto, sceneggiato. Terzo ultimo sceneggiato della miniserie che in queste settimane ha mandato in replica alcuni racconti di Scerbanenco tradotti per la tv nel 1979 e tratti dai Centodellitti. Il farabutto a cui fa riferimento il titolo è Mario, giovane balordo che dopo quattro anni di carcere scontati a causa di un amico, che al processo gli fece un voltafaccia inaspettato accusandolo di un delitto, lui non commesso.

Dopo le visite a rito, genitori e fidanzata, Mario decide di fare un'improvvisata all'ex compare, almeno per una chiarificazione con lui. Vediamo il dialogo animatissimo che i due hanno, ma non sentiamo una parola fino al momento degli addii (sapremo alla fine cosa si dotti). Mario poco dopo vive nella sua baita in montagna, ma, trascorse alcune settimane, un mattino ha la sorpresa di trovare il cadavere del suo delatore di fronte alla sua porta. Un maresciallo del carabinieri, pur contro ogni evidenza si dimostra convinto dell'innocenza del giovane dimostrando intelligenza e caparbietà di arrivare alla soluzione del mistero che, logicamente, anticipiamo.

Anche questo breve sceneggiato, come i due precedenti, è contemporaneamente giallo ed un trattato sulla caducità della celebrità televisiva.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 21.25

Un western, Italia western 1966. Due grandi reati compiuti western spaghiati ai suoi inizi: il furto e la dichiarazione false generalità. Queste ultime, soprattutto nelle prime pellicole erano americane: Sergio Leone e i suoi. Bob Robertson, mentre il documentarista Giorgio Ferroni, autore di questo film, diventava Calvin Jackson Padgett, e il suo principale interprete, Giuliano Gemma preferiva presentarsi Montgomery Wood. Registi, interpreti e sceneggiati, poi rubavano idee e pellicole americane e giapponesi di vari filoni (il notissimo Per pugno dollari film di samurai tradotto in western), giungendo a prendere in prestito anche il nome del più celebre pistolero dello schermo, Ringo, per cederlo a Gemma e farne il protagonista di una lunga serie, sempre firmata da Ferroni.

Qirati accanto a questi con strade spianate trattori (si vedono i cingoli) e budget ridicoli, film questi ebbero per un periodo un successo smodato. Un dollaro bucatto ad esempio fu campione d'incasso del con trecento milioni (gli incassi di Guerre Stellari e dei Padri erano ancora un sogno di produttori megalomani o un ricordo lontano). In sintesi le vicende narrate uguali, divise in fasi fisse e cioè in: presentazione del pistolero e del cattivo, pestaggio del pistolero da parte del cattivo, salvataggio del pistolero con relativo periodo di ristabilimento della del medesimo (sovente presentava menomazioni gravi ed evidenti), ritorno pistolero duello finale e morte del cattivo. Importantissima al fine del del film anche la colonna sonora, caratterizzata dal fatto di essere composta da Morricone o più da qualcuno che lo imitava. La colonna sonora di Un dollaro bucatto ebbe un notevole successo canzonetta, col titolo Se tu non fossi bella come sei.

Canale 5

ORE 21.25

valle delle bambole, Usa drammatico 1966. Classico filmone, quelli che Hollywood confezionava benissimo ottengono oggi generalmente il più basso

Del vari interpreti (Bruno Pagni, Valeria Falcinelli, Mirella Falco, Lucia Vasini, Massimo Sacilotto), nessuno è arrivato alla notorietà.

Rai-Rete 3

Teatro Inchiesta, documenti. Puntata dedicata alla morte del filosofo Giovanni Gentile, che per molti è identificato il filosofo del fascismo e che per i suoi legami col regime venne ucciso a Firenze il 15 aprile del '44.

Gentile, siciliano di nascita, insegnò al Normale di Pisa e all'università di Roma. Il fascismo fu ministro della Pubblica Istruzione (attuò la famosa riforma della scuola che lui prese il nome) e fu presidente dell'Enciclopedia Treccani. aderì pubblicamente alla Repubblica Sociale, e negli ultimi della ottenne in cambio la presidenza dell'Accademia d'Italia.

Il programma stasera tenta di rendere giustizia alla figura del filosofo dividendone equamente meriti e demeriti (Gentile fra l'altro fu noto per aver benedetto il manganello come «La spada della nuova libertà») attraverso un breve sceneggiato prima, dedicato ai suoi ultimi momenti, e un meno breve dibattito in onda, coordinato da Rinaldo Ossola. La partecipazione di note personalità della cultura italiana. E' plausibile pensare che il titolo del dibattito «Si può uccidere un filosofo?» richiami involontariamente l'inizio di una più celebre battuta di Woody Allen.

FILM ALLA TV

Indice d'ascolto televisivo. Tratto dal best seller di Jacqueline Susann all'epoca fece certo scalpore negli Stati Uniti, il film accomuna commovente, storie d'amore e lutti in abbondanza. Delle tre protagoniste una finisce morta per droga, si suicida dopo aver girato un pornofilm (i tempi cambiati), una sola torna al paese delusa, tristissima, provata ma almeno viva. Tra i interpreti Sharon Tate, moglie di Polanski assassinata pochissimi anni dopo da «Satana» Manson, e Barbara Parkins, che girò tutte le puntate dello sterminato serial televisivo Peyton Place con analoghe vicende, analoghi drammi e finali non meno tragici.

Italia 1

ORE 21.30

Il comune senso pudore, Italia commedia 1978. Il film, diretto da Sordi, non piacque troppo alla critica e lasciò un po' freddo anche il pubblico. merita comunque di essere visto non fosse altro che per l'episodio in cui lo stesso Sordi, nei panni di un operaio ingenuo e candido, assieme alla moglie (la bravissima caratterista Lorenza) cerca di andare al cinema la domenica imbattendosi solo in pellicole porno. riprese i due personaggi dirigendo stesso la Lorenza ancora una volta nello stesso ruolo in Dove va in vacanza, immaginando stavolta i due alle prese con «Vacanze intelligenti» consigliate dai figli intellettuali.

Retequattro

ORE 20.30

Paolo il caldo, commedia 1974. Il film fu addirittura odiato dalla critica, che lo accusò, in buona parte a ragione, di aver stravolto il libro di Brancati da cui è stato tratto facendo del tormentato protagonista una macchieta di erotomane da barzelletta scondita, nonché di aver inventato un finale «alla Fellini» (il libro, pubblicato postumo non aveva finale) con una passerella conquiste femminili che tutto sommato solo rimpiangere altre, più note passerelle. Il pubblico naturalmente affluito numeroso e rise moltissimo con Giannini comico e simpatico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

BERIO

dirige all'Auditorium

I CONCERTI

(Gruppo Musicale Cameristico), ore 21, concerto per chitarra e pianoforte. Musiche di Castelnuovo-Tedesco (Fantasia per chitarra e pianoforte op. 145. Concerto in maggiore op. 99). Esecutori: Raffaella Portese, pianoforte; Giorgio Tonin, chitarra. Trio d'Ance. Musiche di Wolfgang Amadeus (Divertimento n. 2 K. 229), Ludwig van Beethoven (Variazioni sul tema «Là ci darem la mano»), Darius Milhaud (Entrée et Rondeau), Tambourin, Musette, Sérénade, Fanfare, Rondeau, Menuet, Coucou, Jacques Ibert (Cinq pièces en Trio). Esecutori: Domenico Manueto, oboe; Walter Frezzato, clarinetto; Rodolfo Passuello, fagotto.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: ingresso, lire 3 mila.

(Stagione Sinfonica Pubblica 1982/83), ore 21, 21° Concerto. Direttore Luciano Berio; pianista, Massimiliano Damerini; violoncellista Christopher Van Kampen. Berio: «Points on the

to find...», per pianoforte e 22 strumenti. Ritorno degli snovidena, per violoncello e piccola orchestra, 33 duetti per due violini. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila.

CENTRALINO, via delle Rosine 16, 21.30, recital canzoni e cabaret con Gipo Farassino. Affronta un pubblico diverso quello della popolare lo stesso identico entusiasmo inizi. Nuovo o vecchio questo Gipo? La risposta viene dubbi: «Nuovo, perché anche mi chiedessero delle cose del mio passato di cabaretista, risulterebbero svaniti memoria e dovrei reimparare, so, a sillabare il «Sangon Blues», a riprendere le «Odi» vespasiane. I musicisti che accompagnano sono Luigi Catalano (chitarra), Lardo (flauto e fisarmonica), Romanini (basso).

Pubblico: tutti.

Prezzi: ingresso, lire 15 mila (consumazione esclusa).

TEATRO

COLOSSEO (Unione Musicale), ore 21. Teatro Centrale del Burattini di Mosca, diretto da Serghej Ovrassov, presenta «Concerto straordinario», rappresentazione parodistica-satirica in due parti. uno spettacolo varietà composto da numeri di molti generi: cantanti, ballerini, musicisti, solisti, perfino domatori di bestie feroci, giocolieri e acrobati. Lo scopo di questa parodistica rappresentazione non è quello di mettere alla berlina un genere spettacolo che ha divertito generazioni e generazioni di spettatori, semmai i cattivi artisti che ne fanno esempio.

Pubblico: tutti.

due ore circa.

Prezzi: poltrone platea, mila; poltrone di galleria, lire 5 mila; ingressi, lire 3 mila.

ADUA (Il Gruppo della Rocca), 20.30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Albergo Ongaro e Marco Mattolini) con Gerardo D'Amato, i Giancattivi, Ezio Marano. Regia di Marco Mattolini. Gerardo Amato incarna il celeberrimo marinaio; Ezio

Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' annolato di Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenni), professor Steiner (Daniele Tramusti). Le musiche no di Paolo Conte.

tutti.

due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

GOBETTI — Ore 20.30, la Gran Compagnia Barcellona presenta «Aventuras y desaventuras de Don Juan el Tenorio» (tragicommedia ispirata all'opera di José Zorrilla «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agusti, Jesus Burquet, Monica Rumeu Milla. Regia di Jesus Burquet. Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti e ognuno di loro, hanno dato una personale versione di un mito universale.

Anch'io — dice il regista — aggiungo modestamente la mia: la versione di un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista.

Pubblico: tutti.

oltre le due ore.

Prezzi: posto unico, lire 11 mila.

ACCADDE

CENTRO GRIMALDI, corso Umberto 64, ore 21, Piero Femore, Franco Pappalardo, Quaranta presentano il libro poesie «Il buio e la memoria», di Gian Luca Favetto. Interverrà l'editore Lorenzo Masetta.

FUTURAMA, questo il programma odierno della manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17: dalle 11 alle 23: mostra «Il futuro della città». Ore 17.30-18.10-20.45: proiezione della multivisione «Futurama». Ore 18.45: «Conquest of Space» (1955), di Byron Haskin, in versione originale. Un'astronave lanciata la Luna sbaglia i calcoli e finisce Marte. Ore 21.15: Odissea nello Spazio. (1968), di Stanley Kubrick. una spedizione il pianeta Giove il cervello elettronico, installato sull'astronave, fa strage dell'equipaggio. Sopravvive un solo componente. Mostra via Correggio 5: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: «La frontiera tecnologica». L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito ed è sospeso tutti i lunedì.

NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 21.15, per la rassegna «Film da rivedere»: L'uomo che capiva le donne, di N. Johnson, Henry Fonda, L. Caron, C. Danova (Stati Uniti - Colori - 105').

via Gioberti 33, per «Dolcevideo 1», rassegna di giovani video-makers italiani. ore 22, proiezione sul grande schermo-video film «La danza del quotidiano», Vincenzo Badolanti.

TEATRO ARALDO, via Chiomonte 3, ore 21, «Le favole di Saro», recital poetico-musicale in quattro tempi. di Albinoni, Paganini, Mozart, Ciaikovsky, Puccini, e brani musica celtica. Quadri a pastello di Saro. Il suo vero nome è Armando Parlatano, ha 41 anni, vive e lavora a Torino. Nella favola che racconta muovono animali che parlano di solitudine, emarginazione, ricerca dell'amore.

tutti.

un'ora e venti minuti.

posto unico, lire 11 mila.

via Maria Ausiliatrice 3, Glavene, ore 21, incontro con il lama tibetano Gian Ciup che descriverà alcuni aspetti del Bardo Thodol, libro tibetano dei morti.

CIRCOLO OLTRE PO, corso Sicilia 23, prosegue rassegna «Jazz anche noi» con l'esibizione, alle 21.30 del gruppo Dick Mazzanti Swing Quartet (Dick Mazzanti, pianoforte; Bruno Bossati, flicorno; Nando Amedeo, basso; Campana, batteria; Adriana Barberis, voce).

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18.10 e 19.10, per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera»: della Quinta Strada (Fifth Avenue Girl), di Gregory La Cava, con Ginger Rogers e Walter Connolly (Usa - bianco e nero - versione italiana). Ore 20.30 e 22.30 per la personale dedicata ad Akira Kurosawa: «Il trono di sangue» (Kumonosu-Jo), con Toshirō Mifune (Giappone - 1957 - bianco e - 110' - versione originale con sottotitoli inglesi).

«CORTO MALTESE» ALL'ADRIA

SEI PERSONAGGI

in cerca di Hugo Pratt

DA OGGI in «PRIMA» ■ CENTRALE
IL FILM + BRILLANTE + COMICO + AUDACE
per ■ pubblico giovane, intelligente e spregiudicato



12 — Pomeriggio musicale
■ a ■ ■ Paolo
Donati

15,30 Un disco a
cura di Pasquale
Santoli

17,30 Spazio Tre. Musica e
attualità ■ culturali
presentate da Nicco-
lò Zapponi

19 — In collegamento di-
retto con ■ ■ I
Concerti di Napoli.
Direttore Yoel Levi

21,10 Nuove musiche. Pre-
senta Gianfranco
Zaccaro

23,10 Il jazz improvvisa-
zione e creatività
nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** per un pistolero, con Anthony Ghidra, A. Infanti. 1968. — Una banda di fuorilegge deruba la banca di una città. Due cacciatori di taglie si lanciano all'inseguimento dei banditi, prima per conto proprio, poi assieme. I due derubano a loro volta i banditi che però li affrontano in un lungo scontro a fuoco dal quale i bounty killer escono vincitori. Sul tutto entrambi scoprono alla fine di essere fratelli.
- 18 — Temple ■ Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Al banco della difesa, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Rubriche a cura ■ ■ ■ ■ ■ Ferrari
- 19,45 Penelope, cartoni animati
- 20,15 Minishow, ■ ■ ■ ■ ■
- 20,30 La buatarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia ■ Cino Tortorella
- 24 — Grp flash
- FILM** ■ ■ ■ ■ ■ Ecco Homo, con Irene Pappas, Philippe Leroy. ■ ■ ■ ■ ■

drammatico 1969. — Una famiglia e due uomini sono i soli sopravvissuti ad un bombardamento atomico. Il marito, ■ ■ ■ ■ ■ impotente dalle ■ ■ ■ ■ ■ diazioni, comincia ad essere geloso della moglie e odia i due estranei, tanto più che questi parlano continuamente di non far astinguere ■ ■ ■ ■ ■ razza umana. I pochi sopravvissuti finiscono così per spararsi ■ ■ ■ ■ ■ loro

0,40 Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 ■ ■ ■ ■ ■ uomini o caporali?, ■ ■ ■ ■ ■ Camillo Mastrocinque, ■ ■ ■ ■ ■ Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari. Italia commedia 1955. — Uno dei migliori Totò in assoluto. L'attore fa la parte ■ ■ ■ ■ ■ poveraccio che teorizza i suoi patimenti dividendo il mondo in uomini (chi lavora e fatica) ■ ■ ■ ■ ■ caporali (chi guarda e fa faticare gli altri).

FILM 3 — Il letto rosa, di Rolf Thiele. Germania commedia. — Dopo qualche ■ ■ ■ ■ ■ giovane tedesco incontra ■ ■ ■ ■ ■ ragazza giusta e se ne innamora, ricambiato

Canale

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30** Atto d'accusa, di G. Gentilomo, con ■ ■ ■ ■ ■ Padovani. Italia drammatico 1960. — Un giovane reduce dalla Russia torna in patria e scopre che la fidanzata ■ ■ ■ ■ ■ sposato un ricco avvocato. Pazienza, continua lo stesso ad amareggiare ■ ■ ■ ■ ■ lei. Il marito li ■ ■ ■ ■ ■ pre, cerca ■ ■ ■ ■ ■ ucciderli, ma si sbaglia e uccide un'innocente ■ ■ ■ ■ ■
- 16,30 ■ ■ ■ ■ ■ of life, telefilm
- 17 — Hazzard, telefilm
- 18 — Different ■ ■ ■ ■ ■ - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — ■ ■ ■ ■ ■ of life, telefilm
- 19,30 Baratta, telefilm
- 20,25 Flamingo Road, telefilm
- FILM 21,25** La valle delle bambole, con Barbara Parkins, Patty Duke, Sharon Tate, Susan Hayward, Martin Milner. Usa drammatico 1966. — Tre ragazze arrivano ■ ■ ■ ■ ■ New York in cerca di successo, come ballerine una, ■ ■ ■ ■ ■ star televisiva un'altra, come cantante la terza. I risultati che raggiungono si rivelano presto effimeri
- FILM 23,45** La cagna, di Marco Ferreri, con Catherine Deneuve. Italia commedia 1972

Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — ■ ■ ■ ■ ■ i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Declin ■ ■ ■ ■ ■ tramonto, ■ ■ ■ ■ ■ Bud Boetticher, con Randolph Scott. Usa, western 1957 — Il protagonista ha giurato di uccidere il bandito che gli ■ ■ ■ ■ ■ rubato la moglie e l'ha lasciata morire. Lo raggiunge nella città in cui il gangster domina e cerca di sollevare ■ ■ ■ ■ ■ popolazione contro di lui. Non ci riesce finché ■ ■ ■ ■ ■ dimostra pubblicamente il proprio coraggio e la disonestà del gangster
- 17,30 ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Sulle strade della California, telefilm
- 20 — Gioco delle venti, varietà
- FILM 20,30** Il silenzio si paga con la vita, ■ ■ ■ ■ ■ William Wyler, con Lee J. Cobb, Roscoe Lee Browne. Usa, drammatico 1970 — Un sergente bianco uccide il marito dell'amante negra e incolpa ■ ■ ■ ■ ■ delitto ■ ■ ■ ■ ■ donna
- 22,15 ■ ■ ■ ■ ■
- FILM 23,20** Una ragazza a rimorchio, con Arletty, Gilbert ■ ■ ■ ■ ■. Usa, commedia 1964

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — Quel ■ ■ ■ ■ ■ donna, ■ ■ ■ ■ ■ Sidney Lumet, ■ ■ ■ ■ ■ Sophia Loren, Tab Hunter. ■ ■ ■ ■ ■ commedia 1969. — La bellissima amante di un ricco generosissimo e raffinatissimo perde la testa per un poverissimo miliziano conosciuto in treno.
- 15,35 Miss Winslow e figlio, telefilm
- 16,30 Ciao ciao, cartoni animati
- 18 — Babil jr., cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Paolo il caldo, di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Gastone Moschi, Ornella Muti, Adriana Asti, Lionel Stander. Italia commedia 1973. — Eterna storia di galiamo e ■ ■ ■ ■ ■ profonda solitudine: ■ ■ ■ ■ ■ barone catanese esce dal chiuso del ■ ■ ■ ■ ■ ristretto ambiente e va a Roma dove allaccia relazioni ■ ■ ■ ■ ■ donne ■ ■ ■ ■ ■ ogni genere, età ed estrazione.
- 22,30 ■ ■ ■ ■ ■ speciali ■ ■ ■ ■ ■ 4, attualità
- FILM 1** — Gli avvocati, di Ray Enright, con Randolph Scott, Robert Ryan, ■ ■ ■ ■ ■ Febbreys. Usa western 1948

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14 — Telefilm
- 15 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 16 — Ben, ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 16,30 Filmati musicali a richiesta
- 17 — Maude, telefilm
- 17,30 Filmati ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
- 18,15 Tang, telefilm
- 18,45 ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 19 — Lo sport
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — ■ ■ ■ ■ ■ sport, rubrica di pesca sportiva
- 20,25 Astropanorama
- 20,35 Telefilm
- 21,30 Il giallo ■ ■ ■ ■ ■ poltrona, ■ ■ ■ ■ ■ film
- 22,30 I detectives, telefilm
- 23 — Tuttomotori, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 1** — Captain Apache, di Alexander Singer, con Lee Van Cleef, Carroll Baker. Inghilterra, western 1970 — Un agente per gli affari indiani viene ucciso. Un indiano che ■ ■ ■ ■ ■ West Point ■ ■ ■ ■ ■ incaricato di indagare e partendo dal delitto scopre un complotto per assassinare il presidente degli Stati Uniti

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,15 Fantasilandia, telefilm
- 15,10 Moving on, telefilm
- 16,10 ■ ■ ■ ■ ■ superstar, per i ragazzi
- 18 — ■ ■ ■ ■ ■
- 19 — Fantasilandia, telefilm
- 19,55 ■ ■ ■ ■ ■
- FILM 20,25** L'arbitro, con Joan Collins, Massimo Mollica. Italia, commedia 1974 — Un arbitro, famoso per ■ ■ ■ ■ ■ sue doti ■ ■ ■ ■ ■ energica fermezza, viene coinvolto in una speculazione su terreni manovrata ■ ■ ■ ■ ■ un amico ■ ■ ■ ■ ■ pochi scrupoli. L'integerrimo ■ ■ ■ ■ ■ protagonista, quando si accorge di ■ ■ ■ ■ ■ invischiato in un traffico poco pulito, si ribella ■ ■ ■ ■ ■ disonesto speculatore accusandolo pubblicamente ■ ■ ■ ■ ■ ricavandone solo ■ ■ ■ ■ ■ travolto dallo scandalo. ■ ■ ■ ■ ■ disse che il film fosse ispirato alla figura di un arbitro ■ ■ ■ ■ ■ politico esistente
- 22 — ■ ■ ■ ■ ■ Cita, telefilm
- 23 — ■ ■ ■ ■ ■ anticipazioni cinematografiche
- 23,30 ■ ■ ■ ■ ■ tele, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 18,30 Ritorno il latino
- 17 — Don Chuck, cartoni animati
- 18,15 Meglia ■ ■ ■ ■ ■ bello, cartoni animati
- 18,30 L'isola delle ■ ■ ■ ■ ■ bare, sceneggiato
- ■ ■ ■ ■ bare, sceneggiato
- 19,30 ■ ■ ■ ■ ■ ai tredici, i pronostici totocalciatici di Bettega
- ■ ■ ■ ■ Telefilm
- 21,30 Gran Bazar, vendita in diretta ■ ■ ■ ■ ■ varia merce ■ ■ ■ ■ ■ prezzi scontatissimi presentata ■ ■ ■ ■ ■ Marisa Del Frate
- FILM 24** — Il profumo della signora in nero, di Francesco Barilli, ■ ■ ■ ■ ■ Mario Scaccia. Italia, drammatico 1973 — I seguaci di ■ ■ ■ ■ ■ strana setta che pratica curiosi e poco simpatici rituali cercano di convincere una ragazza ad esporsi ■ ■ ■ ■ ■ delitto che commise da bambina quando causò in qualche modo la morte della madre
- FILM 1,30** Un tipo con una faccia strana ■ ■ ■ ■ ■ per ucciderli, di Tullio ■ ■ ■ ■ ■ Mitchell, con Christopher Mitchum. Italia, drammatico ■ ■ ■ ■ ■ — Un giovane cerca di vendicare il padre, ucciso ■ ■ ■ ■ ■ mafiosi.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 ■ ■ ■ ■ ■ alla sopravvivenza, piccoli annunci economici ■ ■ ■ ■ ■ diretta per ■ ■ ■ ■ ■ Francesca Audero
- 16 — Trider, cartoni animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- 18,30 ■ ■ ■ ■ ■
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** La ■ ■ ■ ■ ■ più scassata ■ ■ ■ ■ ■ sercito, di Ralph Murphy, con Jack Lemmon. Usa commedia 1961. — Un giovane ufficiale di marina spera di partecipare attivamente alla guerra nel Pacifico, ma si vede ■ ■ ■ ■ ■ un peschereccio con compiti di appoggio. Nonostante tutto riesce ugualmente a svolgere un'importantissima missione cavandosele più che brillantemente
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- ■ ■ ■ ■ 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — L'ultimo killer, con ■ ■ ■ ■ ■ Haris. Italia, drammatico 1968
- FILM 15** — I cinque della squadra speciale, con Richard Harrison. Italia, poliziesco 1978
- FILM 16,30** Il colonnello Gouveia, Brasile, storico 1977
- 18 — Ci sei anche tu
- 18,30 Gli gnomi, cartoni animati
- 19 — Appunti di vita
- FILM 20,30** Gli evan, ■ ■ ■ ■ ■ P. Fresnay. Francia, guerra 1955 — Prigionieri francesi in Germania evadono e cercano di imbarcarsi clandestinamente
- 22 — Piemonte podista

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Gianni e Pinotto fra i cow-boys, con ■ ■ ■ ■ ■ Abbott, Lou Costello. Usa, commedia
- 16,10 Filmati musicali
- 18,30 ■ ■ ■ ■ ■ Diapolon, cartoni animati
- 18,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Agenzia Interim, telefilm
- FILM 20,30** Lampi sul Me ■ ■ ■ ■ ■ S. M. Eisenstein. Usa, drammatico 1933
- 22,30 Canavese oggi
- ■ ■ ■ ■ 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,55** Amore ■ ■ ■ ■ ■ ginnastica, con Lino Capolicchio. Italia, commedia 1973
- FILM 16,45** Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con L. Niemczyk. Polonia, drammatico 1962
- 18,15 Cartoni animati
- 19,15 Notiziario
- 19,30 Interviste di ■ ■ ■ ■ ■ Rocco
- 19,45 Torino, 23 quartieri una città
- 20,15 Concerto
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- 21,35 ■ ■ ■ ■ ■ celebri, telefilm
- 23,30 Settimo potere, replica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 16 — A tutto ■ ■ ■ ■ ■ telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 17 — ■ ■ ■ ■ ■ magnifica dozzina, cartoni
- 18 — Telefilm
- 19 — Gazzettino
- 19,20 Test, giochi a premi
- FILM 20,10** Smash up, di Stuart Hessler, con Susan Hayward. Usa, drammatico 1947 — Una giovane artista si abbandona progressivamente all'alcol per debolezza ■ ■ ■ ■ ■ perché troppo ■ ■ ■ ■ ■
- 22,30 E le ■ ■ ■ ■ ■ stanno ■ ■ ■ ■ ■ guardare, conversazioni

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni ■ ■ ■ ■ ■
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,40 ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 20 — Telefilm
- FILM 21** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 ■ ■ ■ ■ ■ moschettieri ■ ■ ■ ■ ■ notte, piano bar
- FILM 24** — Il ■ ■ ■ ■ ■ primo uomo, di Mario Camus, con Ornella Muti. Italia, commedia 1968

Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 Telefilm
- 14,20 ■ ■ ■ ■ ■ donna, attualità, informazioni, giochi
- 17,30 Documentario
- 18 — ■ ■ ■ ■ ■ animati
- 18,30 Il giocabimbo, per i ragazzi
- 19 — Calcio interregionale
- 19,40 Palli al centro, calcio
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 ■ ■ ■ ■ ■

Venerdì 18 Marzo 1983

STAMPA SERA

CONTINUA D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 10 - TEL. (011) 511111 - CORRISPONDENTE POSTALE 10126 - PUBBLICAZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPIT

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 25 - TEL. 511.322
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

PORTOGGIO La Juve contro polacchi

• ZURIGO — Sarà il Widzew Łódź l'avversaria della Juventus nella semifinale Coppa Campioni. I bianconeri affronteranno gli ex compagni di Boniek a Torino il 6 aprile, in Polonia il 20. La seconda semifinale vedrà di fronte il Real Sociedad e l'Ambergo: il primo incontro si gioca a San Sebastian.

MORTO BONIFACIO

Ha rivelato ai familiari la formula dell'anti-cancro

SALERNO — Il veterinario Liborio Bonifacio, noto per aver scoperto un presunto siero anticancro ricavato dalle ghiandole dei caprini, è morto ieri pomeriggio per una crisi cardiaca nella sua casa di Agropoli (Salerno) dove viveva con la moglie ed i suoi quattro figli. Aveva 75 anni. Era nato il 28 novembre 1908 a Montalegre (Agrigento).

Da quando nel 1950 il dott. Bonifacio ha ideato il farmaco antitumorale si è sempre battuto per l'affermazione della sua

scoperta. Il siero Bonifacio ha infatti ottenuto un riconoscimento giudiziario. Anche il ministero della Sanità, che negli Anni 60 aveva messo il «veto» sulla produzione del siero, un anno fa ha riaperto il «caso» Bonifacio nominando, con decreto, una commissione di nove esperti per il riesame del presunto farmaco.

Poco prima di morire, il dott. Bonifacio ha rivelato ai familiari il metodo di estrazione e di preparazione del «siero»

(segreto che ha sempre tenuto gelosamente nascosto) ed ha chiesto che il siero stesso sia messo a disposizione degli ammalati solo se il ministero della Sanità si impegnerà a produrlo ed a distribuirlo gratuitamente. I funerali del dott. Bonifacio si svolgeranno alle 16,30 di oggi nella chiesa di Santa Maria delle Grazie ad Agropoli. La salma di Bonifacio sarà poi trasportata nel suo paese natale in Sicilia dove sarà sepolta con un'altra cerimonia religiosa.



UMBERTO S'AGGRAVA

Improvvisamente, stamane l'annuncio Nel pomeriggio il bollettino medico

• ROMA — La notizia dell'aggravarsi di Umberto II è peggiorata. La notizia circolava questa mattina a Roma e ha avuto conferma negli ambienti monarchici. I medici dell'ospedale di Ginevra, dov'è ricoverato, sono preoccupati. Umberto si trova ormai da sei mesi in clinica (prima a Londra dal 13 agosto, quindi a Ginevra dal 25 febbraio) e si teme che l'improvviso aggravarsi della sua condizione possa pregiudicare la possibilità di un suo ritorno in Italia.

Il Parlamento, nei giorni scorsi, si è occupato all'ordine del giorno la discussione sull'abolizione delle leggi che vietano l'ingresso in Italia al sovrano. L'esame era incominciato, ma è stato interrotto.

Camera, il fronte a un nutrito calendario di leggi legislative, ma praticamente nessuna la discussa. Il presidente del Consiglio, Bozzi-Mammì, per l'abrogazione delle norme che vietano il ritorno di Umberto.

In base al calendario dei lavori dell'assemblea di Montecitorio, infatti, esaurite le sedute di oggi, è previsto da lunedì 21 il dibattito sul bilancio. L'interrotto del bilancio è la legge.

L'aggravarsi della condizione di Umberto è confermato anche dall'on. Costamagna (dc) che nei giorni scorsi era stato all'ospedale di Ginevra per visitare l'ex re.

• Dello stesso medico personale dell'ex sovrano, prof. Peter Miescher, non è stato ancora pubblicato il consueto bollettino del venerdì. Si afferma soltanto che il prof. Miescher si è recato all'ospedale cantonale dove Umberto di Savoia è degente dal 25 febbraio. E si precisa che il bollettino sarà reso noto nel pomeriggio. A domande più pressanti per ottenere notizie, la risposta è: «Non siamo al corrente di alcuna evoluzione nelle condizioni dell'ammalato».

• Ore 12,30: l'ospedale cantonale di Ginevra per Umberto di Savoia. «Siamo spiacenti ma non possiamo dire nulla», ha detto l'infermiera. Riserbo assoluto.

INCHIESTA «STATUTO»

Sei comunicazioni giudiziarie: falso e omicidio colposo le ipotesi di reato

• TORINO — Sei comunicazioni giudiziarie, in cui si ipotizzano i reati di concorso in omicidio colposo e falso, sono inviate al giudice istruttore di Torino. I componenti la commissione provinciale di vigilanza sulla sicurezza nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio del «Statuto» in cui morirono 64 persone.

I provvedimenti riguardano in particolare due rappresentanti: il prefetto, del Comune, dei Vigili del fuoco, del

civile, dell'Agia (Associazione generale degli spettacoli). L'ipotesi di reato nei loro confronti è stata compilata veritieri dopo l'ultima ispezione compiuta nel cinema «Statuto» nel 1981. Al termine dell'ispezione, il giudice istruttore ha emesso un provvedimento di «agibilità».

Una commissione giudicata in regola con le norme per la prevenzione incendi. Solo dopo la morte delle 64 persone in quel tremendo pomeriggio del 13 febbraio, si è parlato

di poltroncine e pareti: il rivestimento ignifugo (antifuoco), ma non l'antifumo. La morte — per gli spettatori — sopraggiunse proprio per i fumi tossici sprigionati da tende e moquette.

Ieri, Caselli ha nuovamente interrogato in ospedale il geografo Capella, 50 anni, di Ginevra, di un disastro colposo e omicidio plurimo. L'uomo, tempo sofferente di cuore, è ricoverato e piantonato alle Molinette.



Due volte in minoranza il governo (assenze e franchi tiratori) e Ansie per i rischi militari a Beirut: bomba contro francesi e israeliani. L'ultima volta, se non fosse stato per...



SAPAV

AUTOLINEE DI PRIMAVERA

da Torino

C.so Inghilterra

Corse giornaliere per:

● **TORINO - SAVONA - SANREMO** con traffico per tutte le località Riviera di Ponente: partenza 7,20

● **TORINO - BRIANÇON - GAP - MANTOVA** GLIA con traffico per Cesana, Claviere, Monginevro coincidenza per: Monestier Les Bains, Chevalier e GRENOBLE: partenza 8,25

● **TORINO - SESTRIERE** 7,30 - 13,15

● **TORINO - SAUZE D'OULX** 8,25

● **TORINO - PRALY** 7,30

Per informazioni più dettagliate, anche per altre destinazioni della rete SAPAV, rivolgersi a:

AUTOSTAZIONE, (011) 44.25.25 - 447.42.09 - telex n. 220239, oppure l'Agente di viaggio

QUESTA SERA SU



QUARTARETE

cosm-arr
ARRETRAMENTI

PRESENTA

BUSTER KEATON

INFORMITALIA

ISTITUTO

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Shopping
DEL
OBILE

Fernando

VENT'ANNI

di ESPERIMENTAZIONE

Via Mongia 203

705566

SCONTI DAL 10% AL 50%

Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4	
Soggiorni classici	2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 6 sedie	1.350.000
Soggiorni classici in linea	1.500.000
Camere letto Rinascimento	2.050.000
Camere letto finemente intarsiate	2.350.000
Camere ragazzi + ponte - lung. 3 mt. - ante persiane	
Salotti in pelle	1.580.000
Salotti matrimoniali	425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e pino complete di elettrodomestici	

STREPITOSA OFFERTA SALOTTI

LE MIGLIORI MARCHE

Aut. conc. legge 80

Torino e il Piemonte dopo la bufera della crisi

La parola ai partiti

Ieri «giornata nera» per la vita politica della città - Scossa la fiducia dei cittadini - I comunisti decisi: sarà ancora Novelli il sindaco

La parola ai partiti. Gli-
han data ieri il sindaco e la
giunta. Torino. Una gior-
nata nera. Sarà un caso, ma
sembra che anche il destino
abbia voluto segnare questa
pagina nera della vita politi-
ca nel giorno 17 marzo, alle
ore 13,13, quando Novelli ha
detto ai giornalisti: «Ci stia-
mo dimettendo».

E' la crisi. Torino. Men-
to l'indagine infuria, non
si sa ancora dove andrà a
parare, le forze politiche
cercano di la strada
giusta per non lasciare il
manto negli enti pubblici.
Impresa difficile, per cui si
sta creando l'asse Torino-
Roma, ma da affrontare
senza pause e con nervi sal-
di. La fiducia della gente
nelle istituzioni, nei partiti è
messa a dura prova.
dalle scoperte
han fatto i giudici, sol-
tanto nella nostra città.

Il psi, decapitato di alcuni
uomini più in, si riunisce
domani con i commissari
straordinari regionali La
Ganga, provinciale Damato
cittadino Diddò. Il psi, fatta
piazza pulita in via cautela-
tiva dei sospetti che si trova-
in casa (ha sospeso sia
l'arrestato Revelli, Qua-
gliotti, che al momento si ri-
trova ancora con comu-
nicazione giudiziaria), va a
spiegare al che «chi
ha sbagliato deve pagare»,
ma che «sotto»
sono giunte. Domenica
9,30 al Colosseo parleranno
Occhetto della dire-
zione psi, sindaco dimis-
sionario Novelli il vicepresidente
dimissionario giunta
Piemonte, Sanlo-

pedi sta vagliando se en-
trare anche nel governo cit-
tadino, dopo aver già confer-
mato l'alleanza con psi e
psi in Regione. I problemi
uomini in Comune (Rom-
è ministro, Furnari par-
lamentare, poi c'è Magliano),
ma potrebbe decidere di
impegnarsi ugualmente in
questa di ripresa.

Per la dc un futuro ancora
d'opposizione. si vuole
diversa da ieri. Più comba-
tiva, anche se i restanti due
anni di tornata amministra-
tiva sembrano destinati a
gestire l'ordinario. E poi ha
problemi interni: il suo se-
gretario cittadino Artusi, ar-
restato, è stato sospeso tem-
poraneamente. Il capogrup-
po in Comune, Gatti, si è
«autosospeso», dopo aver ri-
cevuto la comunicazione giudi-
ziaria.

Al più presto il segretario
provinciale il vice-
capogruppo in Comune Ido
voleranno a Roma per
parlare De Mita. La dc
torinese propone che la suc-
cessione alla guida del parti-
to cittadino sia decisa all'in-
terno del comitato in carica.

Al pri, parte psi, è
chiesto contribuire
rilancio politica
e amministrativa. I repub-
blicani al fuori
questa girandola inquisi-
zioni. Darebbero garanzie
d'immagine, oltreché di con-
tenuiti.

I liberali sono decisamen-
te preoccupati di come si
stanno le cose.



IL NOVELLI MENTRE DIMISSIONI COMUNALE

Rabbia, paura e sospetto

Molti funzionari, sconcertati, pensano di andarsene in pen-
sione - I politici alla ricerca di notizie - E il sindaco sta male

Quanto durerà la crisi?
Palazzo Civico è veramen-
te al centro di Torino in
questi giorni. Affollato per
tutto il giorno. Politici e
amministratori incrociano
per i corridoi, cercati dai
giornalisti, anche
alla ricerca di cronisti per
le ultime notizie.

Quale fronte? L'indaga-
pina di Caccia, Marzachi,
Vitari, Maresca Galanti,
Crescenzo tiene banco. Le
informazioni affluiscono
po' volta; di voci,
invece, è pieno il palazzo.
Percorrono gli uffici degli
assessori, dei gruppi consi-
gliari, finiscono nelle sedi
dei partiti e tornano indiet-
ro. Spesso diverse.

Aleggia l'ombra del so-
spetto. Si confondono le
paure di chi ha qualcosa da
temere quelle di chi
non sa più con chi sta par-
lando. per sbagliare i
reporter fotografano tutto
e tutti. Non si sa mai.

Sulle pellicole restano
immortalate facce scure,
espressioni interrogative,
l'impotenza di chi ieri cre-
der poter scegliere
futuro di Torino.

c'è già chi
sviene, non in città.
sottovoce, con indiscrezio-
ne. Il malore del sindaco, al
contrario, è sulla bocca
tutti. Per lui, dice l'ex se-
gretario del sindaco Al-
mondo (consigliere
nale del psi, e amico frater-
Diego), i suoi contin-
ciano dalla tragedia del ci-
nema Statuto: stato tra
i primi ad andare sul posto,
quella bastarda sera.
respirato i fumi. Vedeva
quei ragazzi vita e
pensava a suo figlio.

lo scandalo. Le ma-
nette all'ex vicesindaco
Biffi Gentili, all'ex
re Scicolone, al consigliere
comunale Artusi. Le comu-
nicazioni giudiziarie a Car-
la Spagnuolo, capogrup-
po dc Gatti, suo collega
di partito Quagliotti. L'ar-
anche per Revelli, co-
munista pure lui.

Poi l'attacco, anche dei
socialisti, al suo ruolo
sindaco: «Doveva fare que-
sto, doveva dirci quell'al-
tro...». «Ho la coscienza
pulita». Sente che la
gente può con lui.
Ma il cuore perde colpi. No-

sull'orlo del
I medici la
Roma, è andato per
l'elezione direttivo
azionale psi. A ha le fle-
do a portata di braccio.

In Municipio in questi
giorni si cost. Tra uff-
smobilitati corridoi as-
sedati. Con i dipendenti
comunisti sempre più desi-
derosi diventare pensio-
nati. alle Nuove c'è fi-
nito anche l'ingegner Si-
billa siamo proprio al cul-
mine.

scrive crisi e si legge
come si vede. «Chi sbaglia
paga» è stato detto, ma qui
c'è la sensazione che «chi
perde paga». Chi perde l'o-
rientamento, chi perde la
ragione.

Per questo è una crisi
che deve dei tempi,
delle scadenze. Lunedì c'è
Consiglio comunale. C'è
bisogno di chiarezza, in-
teressi precisi. Per la po-
lemica c'è sempre stato ter-
reno, quello coltivato que-
sti ultimi anni non sembra
aver prodotto buoni risul-
tati. E governare dovrà
ricordarsi sempre delle sue
responsabilità. L. bor.

superpartito? quella
parcheggi (due arresti e due
mandati di accompagnamento,
cul per l'as-
Rolando), a quella
per il rogo del Cinema Sta-
niale (comunicazioni giudi-
ziarie a membri com-
di vigilanza), e an-
cora a quelle per la potatura
delle piante e per la «perico-
losità» scivoli e giochi per
bimbi nel giardino (comu-
nicazioni giudiziarie all'asse-
sore Chiezzì).

Coincidenze strane? «Non
parlo, penso», detto No-
velli. E quando ha parlato
ha dovuto subito corregger-
si: «Il Comune sta ricevendo
intimidazioni: si dice così?
No, scusate, intimidazioni».

«Meglio, diciamo ordina-
re», gli ha suggerito un
sessore.

E oggi che cosa capiterà?
Luciano Borghesani

devono darsi nuovi governi. Per il mondo politico si ricomincia da zero

Il Piemonte è senza un governo

Stamattina il presidente Enrietti presenta le dimissioni della giunta in Consiglio regionale - Quale sarà la prossima coalizione? - Le sinistre hanno la maggioranza, ma mancherebbe comunque un voto per poter approvare le leggi di bilancio

Mezzogiorno d'amarezza a Lascaris. La giunta pci-pai-pedi se va. Dopo il terremoto di comunicazioni giudiziarie, d'accompagnamento e arresti, è l'ora delle crisi politiche. La giunta guidata dal presidente Ezio Enrietti si presenta al «parlamentino» subalpino con le lettere di dimissioni in tasca. Qualche sorriso forzato, via via di funzionari, uno sguardo a ciò che è stato fatto in oltre trenta di lavoro pur con molte discussioni, una verifica dufata tre mesi e qualche dissidio, lo sguardo al futuro.

Ezio Enrietti, socialista, presidente della giunta annuncia all'assemblea le dimissioni. Un breve intervento. C'è commozione nella voce mentre i flash dei fotografi illuminano impietosamente una realtà dura, drammatica. I consiglieri non tornati nell'aula azzurra a pochi giorni dalla storica seduta del con la quale sono state accettate le dimissioni di Testa, Simonelli, Moretti. Ma da allora, in un tourbillon di colpi di scena molto: due assessori, Gianluigi Testa e Claudio Simonelli, sono stati arrestati appena sabato scorso. La giunta dopo due giorni ha deciso per le dimissioni.

Lo scenario è completo.

tamente la maggioranza esce di scena ripresentarsi con un programma esecutivo e forse qualche nuovo alleato tra qualche settimana. Questo è almeno quanto propone il pdl.

Il psi è d'accordo. Più volte in questi giorni esponenti del «garofano» hanno confermato la validità delle coalizioni di sinistra. La coalizione che oggi ne poteva contare su 33 voti (20 del pci, 9 del psi, 1 del pdup e 3 del psdi). Ora all'appello mancano tre persone: Testa, Revelli, Simonelli. Dunque il «si» su 37.

Apertura ai partiti laici? E' una strada percorribile. Il pil ha già detto «no». «Il Piemonte ha bisogno di cambiamento», afferma Attilio Bastianini — e per questo, con serenità rispondiamo a ogni ipotesi di allargamento del «garofano» politico. Al Piemonte serve, in questo difficile momento, chiarezza politica e un esecutivo che si impegni su poche e precise ricostruzioni di un'immagine di credibilità istituzionale. I liberali lavorano per questo».

Anche il pri è molto duro. «Le dimissioni arrivano in ritardo. Non comunque interessati a formule che ripropongano le passate



IN PRETURA PER I RISERVATI

esperienze. Siamo invece disponibili a una politica che nella formula dei contenuti presenti caratteri di sostanziale e sappia veramente rispondere all'eccezionalità della situazione». E' irta di condizioni e

di ostacoli la via dell'amplicamento dell'attuale maggioranza ai laici. Il pdup ribadisce: «Ci vuole un governo stabile omogeneo, quello di sinistra. I consiglieri in carcere e dimissionari. Il psi sembra già

aver deciso: maggioranza di sinistra. Il psdi è molto «aperto»: potrebbe entrare in tutte le maggioranze di sinistra, non ne esclude pregiudizialmente altre. Esponenti del «sol nascente» restano comun-

que l'ago della bilancia, almeno in Regione.

Di tutt'altra opinione la dc. «Le dimissioni date in ritardo — il capogruppo Ettore Fagnelli —. Non ha senso tornare a parlare e a proporre la giunta di sinistra. Noi lavoriamo per una maggioranza diversa dall'attuale».

Le schermaglie politiche sono già incominciate, mentre il Consiglio volta pagina. Ora, politicamente, tutto rifare: bisogna esaminare assetti e alleanze, rivedere i programmi. Per il pci, primo posto — lo ricorda Bontempi — c'è la questione morale: quindi riforma immediata di tutte quelle leggi che potrebbero offrire spazi a presunti faccendieri.

Il confronto tra i partiti non durerà pochissimo: certo almeno due-tre settimane. Intanto le commissioni dovrebbero continuare a funzionare.

Il «parlamentino» deve essere convocato entro 15 giorni. Elezione dell'esecutivo. Allora, forse ci sarà già una giunta, non ancora certamente scomparsa lo sbigottimento e il disorientamento che in questi giorni di tristezza per le istituzioni hanno permeato tutto e tutti.

Mario

L'ex vicesindaco aspetta la libertà mentre riprendono gli interrogatori

Entro tre giorni si saprà se Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone debbono restare in carcere - Prima deposizione ieri pomeriggio per l'ex assessore regionale Gian Luigi Testa

Il tribunale della libertà (presidente Aragona) dovrà occuparsi del vice sindaco Enzo Biffi Gentili e dell'assessore Libertino Scicolone, socialisti sospesi dal partito, dimissionari della giunta del Municipio in prigione da sabato scorso.

I difensori Vittorio Chiassano e Alberto Mitone hanno presentato la «richiesta di riesame», sostenendo che non c'erano gli estremi per procedere all'arresto. Gli indizi di colpevolezza sono sufficienti e non sono enunciati in maniera specifica, i «riscontri» alla deposizione dello Zampini non evidenti, le intercettazioni telefoniche sono generiche. La difesa sostiene inoltre che c'è pericolo di inquinamento delle prove di fuga degli imputati. «Non hanno inquinato» — rilevano — «né sono fuggiti nei giorni fra il primo interrogatorio di mercoledì e l'arresto avvenuto dieci giorni dopo».

Il tribunale della libertà, nei giorni di tempo per decidere se accogliere la «richiesta di riesame», e ordina la cattura e se confermare gli atti degli inquirenti.

L'inchiesta ha segnato, ieri, l'interrogatorio dell'ex assessore regionale Gian Luigi Testa che, alla sua deposizione alle 17, a Ve-



GIAN LUIGI TESTA SOTTO IL

naria. A interrogarlo è il giudice istruttore Griffey che, dopo la formalizzazione dell'inchiesta, è titolare dell'indagine. C'erano i difensori Gianluigi Testa e i difensori Adriano Zampini, Massimo Merlo. Alle 21 l'interrogatorio è stato sospeso. Il magistrato anche in questa fase vuole procedere con rapidità. Nel pomeriggio di oggi nella caserma Venaria è stato convocato «Nanni» Biffi Gentili e il suo difensore Geo Dal Fiume.

Procure Repubblica che aveva iniziato l'inchiesta e che ha mandato gli all'Ufficio Istruzione continua la sua indagine su alcune ipotesi di reato durante le deposizioni dei testimoni degli imputati. Adriano Zampini, faccendiere, pentito e accusatore, ha parlato di tutta la sua attività mediatrice a cominciare dal centro elaborazioni sarebbero venute fuori irregolarità amministrative che coinvolgono i Comuni di Carmagnola e di Moncalieri. I magistrati lavorando anche per accertare

Zampini e alcuni funzionari dell'Olivetti e Siemens ci sono rapporti poco corretti e promessi di bustarelle. La Olivetti è stata interessata a fornire delle apparecchiature elettroniche per il centro calcolo; Siemens avrebbe potuto accaparrarsi l'ordinazione di un congegno per sincronizzare i semafori.

I faccendieri Zampini avrebbe avvicinato alcuni funzionari delle aziende interessate prospettando affari e interessi all'insaputa dell'Olivetti e della Siemens. I. d. h.

Una «via d'uscita» quando il giudice commette uno sbaglio

Che cos'è il «tribunale della libertà»

Il «tribunale della libertà» funziona dal 1° agosto 1982. Ai suoi giudici possono rivolgersi coloro che ritengono di essere stati arrestati ingiustamente e chiedono che venga annullato l'ordine di mandato di cattura e l'esecuzione del quale sono stati imprigionati.

La «richiesta di riesame» (così si chiama il ricorso) può essere presentata solo al provvedimento di magistrato è facoltativo. E' aggiunto che sono obbligati gli ordini e i mandati di cattura per delitti contro la personalità dello Stato, omicidi volontari e premeditati, traffico di stupefacenti, falsificazione di monete e, in genere, tutti i reati che prevedono pena minima non inferiore ai cinque anni di carcere.

L'istanza è fatta al magistrato, sostituto procuratore o giudice istruttore, che ha ordinato l'arresto. Quest'ultimo a sua volta deve trasmettere la richiesta al «tribunale della libertà» entro 15 giorni. Deve consegnare anche gli atti del procedimento.

Il «tribunale della libertà» ha tre giorni (prorogabili con decreto motivato di altri tre) per decidere, in camera di consiglio, se confermare o revoca del provvedimento d'arresto. Una settimana il detenuto conosce la sua sorte.



SCICOLONE

te. In ogni caso, se entro i tempi rigorosi imposti dalla legge, il tribunale non avrà preso una decisione l'arrestato sarà rimesso in libertà.

La legge che ha istituito il «tribunale della libertà» prevede che i giudici possano firmare un ordine o un mandato di cattura quando il provvedimento è facoltativo solo se ricorrano determinate condizioni: la pericolosità dell'imputato, il pericolo di una fuga, i rischi di inquinamento delle prove.

Nel provvedimento d'arresto, comunque, devono essere «specificamente enunciate» gli indizi di colpevolezza. Non basta, nel tempo, una generica indicazione della prova.

ECONOMICI

In tema ■ offerte di impiego ■ lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni ■ ■ ■ e l'inserzionista ■ impegnato a rispettare ■ ■ ■

2 Affari ■ capitali

A.A.A. ABBISOGNANO:
IPFIM
prestiti fiduciari e su auto a tasso ■ ■ ■
Corso Vittorio Emanuele ■ ■ ■ telefoni
515.221 - 517.005

IPFIM
finanziamenti fiduciari ■ ■ ■
tutela ipotecari aragiani commercianti pio-
■ ■ ■ media industriale, via ■ ■ ■ 23.
Telefonare 539.026.

ALFIN
Ti finanzia l'acquisto casa il restauro ■ ■ ■
mutui ipotecari a non. Senza cambiali al
tasso del 16,64% ■ ■ ■ 748.722.

piccola
commerciale artigianale professionale ri-
levando o apportando ■ ■ ■ capitale. To-
rino 2000, ■ ■ ■ 540.946.
PRIVATO concede finanziamenti ipote-
cari su immobili minimo 5 milioni. Per in-
formazioni e appuntamenti tel. 657.837.
■ ■ ■ effetti a commercianti
aziende artigiane ■ ■ ■ 24 ■ ■ ■ Di-
Telefonare 650.7778.

Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL
650.21.75 compravendita attività di ogni
genere e prezzo.

A 700 KM DA
sul mare in nota località turistica vendesi
avviato ristorante ■ ■ ■ servizio pizzeria pe-
sta frasca lire 300 milioni compresi 280
mq di muri. Telefonare 538.0364.

AFFARONE ristorante bar pizzeria ■ ■ ■
edicola giornali a Basiglio a 1 km
Bardonecchia unico nella zona giro d'ar-
tiferi L. 200 milioni annuo dimostrabile
vende con minimo anticipo. Tel. 383.288.

via Gortina ■ ■ ■ conduzione
ne buon incasso nuova locazione cedesi
L. 20 milioni. Tel. 580.955.

AVVIATISSIMA latteria bar zona corso
Francia incasso dimostrabile L. 650 mila
al giorno ottima posizione punto di forte
passaggio vende. Tel. 380.610.

BAR pizzeria in zona di forte interesse
commerciale incasso incrementabile di-
lazioni. Tel. 508.385.

BAR super anoteca ■ ■ ■ cotti nuovo con-
tratto affitto ottima posizione incasso
giornaliero L. 300 mila. Tel. 500.012.

BAR super via Cibrario forte lavoro incre-
mentabile cedesi minimo contante L. 80
milioni. Telefonare 779.481.

super zona centro angolare nuovo
contratto affitto incasso giornaliero L.
■ ■ ■ mila. Tel. 500.012.

BAR superalcolico zona centralissima
angolare con alloggio ■ ■ ■ nuovo
chiusura aerea locali ottimo in-
casso giornaliero vende. Tel. 880.81.

BOMBONIERE e ■ ■ ■ arredato nuovo 3
belle 2 vetrine su corso Vercelli ■ ■ ■ di-
lazioni. Telefonare 580.955.

CAVIT ■ ■ ■ super fronte mercato
chiusura serale L. 300 mila al di L. 50
milioni e dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede ■ ■ ■ commerciale coltri-
cino giro L. ■ ■ ■ milioni. Alchi-
L. 35 milioni. Tel. 839.8421.

CEDESI in Borgo Vittoria profumeria ed
estetica massaggio solarium ottimo red-
dito L. 105 milioni. Aasta 588.607 -
587.774.

EDICOLA cartoleria ■ ■ ■ IX XI XIV
completamente rinnovata ediacente
so Vercelli L. 87 milioni. Tel. 608.464.

Mirafiori mq 30 ■ ■ ■ in-
casso facile conduzione ■ ■ ■ fami-
liarcedo L. ■ ■ ■ milioni. Tel. 580.955.

LAVASECCO in Crocetta attrezzato facil-
mente conduzione 2 milioni 500 mila al mese
L. 26 milioni. Tel. 580.955.

REI ■ ■ ■ slette ■ ■ ■ ricerca ■ ■ ■ bar ristoranti
trattorie alimentari panetterie casalinghi
tabaccherie ecc. Vasto assortimento per
ogni genere di ■ ■ ■ Lamarmora
27, telefono 548.503.

bar orario corto possibilità al-
loggio, dilazioni. ■ ■ ■ Lamarmora 27, tele-
fono 548.503.

bar super cibi ■ ■ ■ in collegio
servizio aziende minimo
contante. Via Lamarmora 27, telefono
548.503.

esposizione 4 vetrine ■ ■ ■ di
grande transito più ■ ■ ■ fabbricato ■ ■ ■
piani di cui un piano fuori terra ■ ■ ■
totale di circa 1000 mq. Scrivere: «Publi-
kompas 128 ■ ■ ■ 10100 Torino».

acconciatura ■ ■ ■ avvia-
mento 40ennale posizione centrale ■ ■ ■
molto utile dimostrabile. Pagamento
dilatato. ■ ■ ■ 335.9070.

Terreni

CASAMERCATO 650.3805 vende in
Moncalieri terreno edificabile ■ ■ ■ 1500
■ ■ ■ cubatura 0,60 e capannoni.

CASAMERCATO 650.3805 terreni edifi-
cabili in Rivoli ■ ■ ■ mq circa strada luce
acqua gas telefono 60 milioni il tutto.

DOMANI E' LA FESTA DEL PAPA'

REGALA

VECCHIA ROMAGNA

PAPA' VINCE SUBITO

IL LANCIA HPE 2000

IL 1300 SUPERPREMI IMMEDIATO

Fatti un nodo al fazzoletto: dimenticarsi di regalare domani a papà una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera. Oltre al regalo, sempre gradito, gli offri la possibilità di vincere una delle LANCIA HPE 2000, Iniezione Elettronica, metallizzate, ■ ■ ■ del 1300 superpremi immediati messi in palio.

Con il primo, papà saprà ■ ■ ■ ha avuto la fortuna di vincere ■ ■ ■ splendida berlina sportiva di Lancia. Con il secondo tagliando invece, papà può vincere uno dei 3 videoregistratori Sony, uno dei 10 Ciao ■ ■ ■ Piaggio, uno dei 500 orologi Laurens o una delle 787 borse Lila & Lila.

Per tentare la sorte basta cancellare il cuore della margherita. Le modalità dettagliate sono stampate sulla cartolina. Auguri da Vecchia Romagna!

PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO

5 Locali ■ negozi

A.A. PROSSIMITA' corso Francia Reglia
vendesi locale con rampa luminosa ri-
staurant servizi mq 330 per laboratorio
magazzino L. 125 milioni. Tel. 789.132.

locale su strada mq 60 uso
magazzino laboratorio non turnover.

BOX ■ ■ ■ Mirafiori ■ ■ ■ corso Tazzoli di
■ ■ ■ costruzione L. 17 milioni ■ ■ ■ mila
diazioni. Grimaldi tel. ■ ■ ■.

BOX in zona S. Paolo anche uso magazi-
nario L. 15 milioni 600 mila dilazioni. Gri-
maldi tel. 329.9007.

EDILCASE vende zona Santa Rita
immobiliare, ■ ■ ■ deposito-laboratorio,
mq 550 (divisibile in due lotti). Prezzo oc-
casione. Tel. 548.154.

FAILLA ■ BERTINETTO 741.2874 vende
corso Tortona corso Belgio muri negozio
mq 75 con 2 vetrine a retro più magazi-
no mq ■ ■ ■ cantina L. 67 milioni.

GABETTI 5767 vende piazza Omero via
■ ■ ■ negozio ■ ■ ■ mq 68 ■ ■ ■ mila
■ ■ ■ circa mq 40, possibilità ■ ■ ■.

6 Offerte

LIBERO basso fabbricato mq 160 a 35
mq cortile coperto, zona Regio Parco.
Tel. (Immobiliare) 549.781 - 553.204.

LOCALE commerciale industriale vendi-
mo libero zona Aurora 4 piani mq 650 to-
tali stabile 1985. Sulcase 517.603.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova
ampi box e magazzini nuovi liberi. Tele-
fono 544.100.

MAGAZZINO più box totale mq 117 via
Ventimiglia Perri vende a L. 60 milioni.
Tel. 508.0286.

NICHELINO via Stupinigi box libero L. 14
milioni, minimo contante L. 4 milioni, re-
sto dilazioni. Citadella 532.170.

PLATA ■ ■ ■ via Desana angolo corso
Vercelli ■ ■ ■ auto L. 15 milioni 500 mila
diazioni. Tel. 839.5387.

PLATA ■ ■ ■ Madonna ■ ■ ■ Campagna 4
camere uso laboratorio ■ ■ ■ magazzino L.
28 milioni dilazioni. Tel. 839.5387.

S. PAOLO 70 mq vendi muri bar buona
posizione buon reddito. Tel. 826.396.

VENARIA box auto libero via Verdi via N.
Suardi mq 5 per 2,60 L. 17 milioni 600
mila ■ ■ ■ Bertinotto 741.2874.

7 Offerte

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine
più magazzino ■ ■ ■ posto auto occupati.
Lux Case, tel. 848.478.

ALTA guadagno al offre a
ragazzi e anche primo impiego. Via Ca-
rena 9 parallela via S. Donato, ufficio.

mobili in Borgaro Torinese
cerca operai praticissimi anche mezza
giornata. Telefonare 470.2402.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

15 Autovetture

ALLA SAVA
A112 valutiamo la tua vecchia auto nuova
1.000.000

anche qualcosa in più. Sava, nuova
Concessionaria Lancia Autoblanchi, cor-
so Francia 353, telefono 713.113 (sabato
aperto tutto il giorno).

ALLA SAVA
di spazio vendiamo a prezzi econo-
mi Fiat 132 ToT86 ■ ■ ■ 1979 L. 4 milioni
600 mila; Fiat 127 ToZ45 del 1981 L. 4
milioni 500 mila; Beta HPE ToR63 del
1978 L. 4 milioni 620 mila; ■ ■ ■ a 1500
ToY14 del 1982 L. 8 milioni 500 mila; 128
■ ■ ■ ToY86 del 1981 L. 4 milioni 650
mila; Ritzmo ■ ■ ■ del 1979 L. 4 mi-
lioni 400 mila; Fiat 131 biabero ToU02
del 1979 L. ■ ■ ■ mila; Digne ■ ■ ■
ToU08 del ■ ■ ■ L. 3 milioni ■ ■ ■ mila. E'
un'offerta della Lincarauto

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

16 Offerte

ALTA guadagno al offre a
ragazzi e anche primo impiego. Via Ca-
rena 9 parallela via S. Donato, ufficio.

mobili in Borgaro Torinese
cerca operai praticissimi anche mezza
giornata. Telefonare 470.2402.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

ASSUNTIAMO ■ ■ ■ dinamica
presenza per centralino e ricezione in-
quadramento sindacato. Tel. 779.258.

ASTI società immobiliare cerca
■ ■ ■ vendita, buona cul-
tura dell'inserimento in posto di rilievo. Tra-
tamento economico di sicuro interesse. Te-
lefono 0141 55.875.

ARREDATORE bozzettista, venditore,
prova ■ ■ ■ assume importante
azienda arredamento in Torino. Tel.
855.455.

NUOVE VOLVO 240

il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni ■ ■ ■ dall'offerto contributo dei valori che costi-
tuiscono una vera auto. E un confronto che esalta tutti i fattori che contribuiscono alla qualità
VOLVO, alla ■ ■ ■ Dinamicità. E un confronto da fare, prima di scegliere. Soprattutto pri-
ma di due che la VOLVO costa di più, perché costa come le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGGAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 6070 - Aosta SVAUTO s.a.s. ■ ■ ■
Chambery, 60 - Tel. 4237 - Asti CONVICAR s.a.s. di Caputo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 -
Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 - Alba (Cuneo) F.LLI VEGGI s.a.s. - Via Roma, 12 -
Tel. 49780 - Piacenza Cristo Re, 15 - Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.a.s. - Via Savignolo-Ruata Eandi, 30 -
Tel. 43463

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 8944-845088 - Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so
Maffeiotti, 61 - Tel. 57983/530324/533415/535382 - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 541645 - Torino ZUAN-
CARELLI s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 - Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stadales Torino, 169 - Tel.
422651/42406 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.a.s. di Pagnella e Demis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 -
Ceresole Alpi (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

(continua)

Dieci fermi per il sequestro Scaglione Forse la banda è già stata individuata

La stessa banda aveva ~~l'intento~~ di rapire l'impresario Arlotta, poche centinaia di metri dal luogo dove ~~il~~ sequestrato il grossista - Hanno liberato l'ostaggio perché ~~il~~ sentivano gli inquirenti addosso - Il riscatto non è stato pagato?

Completo grigio, camicia inamidata, cravatta, elegante. Così Giuseppe Scaglione, il grossista ~~il~~ liberato mercoledì sera dai banditi dopo 21 giorni di sequestro, si è presentato nello studio ~~il~~ legale avvocato Giordanengo per raccontare la ~~la~~ avventura ai giornalisti. Avventura finita bene perché, ha assicurato, non ~~il~~ avrebbe pagato quel miliardo che i rapitori avevano chiesto alla famiglia il giorno dopo il sequestro.

«Durante la mia prigionia ~~il~~ ho scritto lettere, ne ~~il~~ dato messaggi a casa. Perché mi hanno liberato, vi domanderete? Mah. Credo che ~~il~~ miei carcerieri si siano accorti che ~~il~~ forse dell'ordine stavano per braccarli. ~~il~~ sapete, la lepre che sente di avere i cani dietro... C'è da credergli, perché mentre parlava, erano le 18, ~~il~~ caserma dei carabinieri di via Valfrè polizia, guardia di finanza e naturalmente i militari dell'Arma (i tre organismi che per questo sequestro hanno collaborato insieme) avevano già condotto in ~~il~~ una decina di ~~il~~ che si suppone facciano parte dell'organizzazione criminale.

Un successo costruito su ~~il~~ sequestro precedente che aveva portato le forze dell'ordine ad individuare alcuni membri di questa «anonima» ~~il~~ però arrivare, allora, a scoprirne esattamente i contorni. ~~il~~ trattava dell'impresario Arlotta il quale, in via Desana, ~~il~~ cento metri da via ~~il~~ 101 dove ~~il~~ stato rapito Giuseppe Scaglione, venti giorni prima



BARBA LUNGA, FACCIA TIRATA E VESTITI

riuscì, lottando, a sfuggire i rapitori. I due sono amici.

Ha ~~il~~ sorridendo Scaglione durante la conferenza stampa: «Volevano prendere prima lui, ~~il~~ evidentemente ha più forza di ~~il~~ e una corporatura più prestante della mia. Aveva fatto gli asfalti ~~il~~ piazzali della nuova sede della mia ditta. Due attività, le nostre, diverse, anche per consistenza finanziaria, finite probabilmente nello stesso mirino».

Le tracce ~~il~~ quel fallito sequestro devono aver portato gli inquirenti a scoprire i protagonisti ~~il~~ quest'ultimo rapimento.



RILASCIO, ASPETTO DISTESO, IERI, AL FRATELLO

sono stati individuati i collegamenti e «studiati» i conti in banca grazie ~~il~~ nuova legge che autorizza i controlli su persone ~~il~~ odore di mafia.

Ciò ~~il~~ è mancato alle forze dell'ordine ~~il~~ individuazione del luogo dove Giuseppe Scaglione veniva custodito. I carabinieri ~~il~~ sono solo una branca dell'organizzazione con dei collegamenti, l'hanno dimostrato quasi ~~il~~ gli altri sequestri, molto marginali. Due ~~il~~ i giorni in cui Scaglione è stato tenuto prigioniero sarebbe stato necessario seguire il filo del ~~il~~ la fa-



AL FRATELLO

miglia. ~~il~~ sono stati praticamente nulli.

I capi dell'organizzazione criminale devono avere intuito che tutto non filava liscio, che gli inquirenti erano loro addosso. Per ~~il~~ aggravare la loro posizione, per non esporli, oltre hanno infine deciso di liberarsi dell'ostaggio.

Lo hanno fatto, ~~il~~ sa, mercoledì sera ~~il~~ Tosca, una piccola borgata ~~il~~ Piacentino nelle vicinanze del casello autostradale per Torino. Così racconta Giuseppe Scaglione: «Mi hanno tenuto sempre ~~il~~ buio in ~~il~~ imponendomi di parlare piano. Con ~~il~~ discorrevano. Rispondevano soltanto quando chiedevano ~~il~~ mangiare o bere. Pastasciutta, carne, mele. Anche le posate ma ~~il~~ il coltello: ~~il~~ accettavo di ~~il~~ biarmi il pane del tipo toscano ~~il~~ pagnottelle».

L'unica volta che Scaglione ha ricevuto ~~il~~ pugno ~~il~~ testa ~~il~~ stato durante il viaggio che lo ~~il~~ riportato alla ~~il~~ abita-



AL FRATELLO

zione. Con ~~il~~ testa ha alzato ~~il~~ piano del bagagliaio dove era custodito e uno ~~il~~ banditi l'ha colpito per ~~il~~ gli ~~il~~ tacere. «Prima di caricarmi sull'auto mi hanno rifatto le bendature ~~il~~ dalla ~~il~~ tena alla caviglia destra che mi teneva fermo alla brandina. Sono stato messo nel baule con ~~il~~ viso completamente bendato ~~il~~ cerotti, mani ~~il~~ piedi legati. Posso aver viaggiato per ~~il~~ ore. ~~il~~ mi abbiano fatto fare un lungo tratto in autostrada, poi su un percorso tutto ~~il~~ buche.

«Le ruote hanno slittato sul fango — continua —. Non era ~~il~~ che volevano arrivare. ~~il~~ sono accorto, ~~il~~ almeno l'ho sospettato, quando nel silenzio ha sentito soltanto le goc-

«della pioggia. Ho aspettato un bel po' ~~il~~ tempo prima ~~il~~ cercare di liberarmi almeno ~~il~~ Forzando sul sedile ~~il~~ riuscito ~~il~~ entrare nell'abitacolo ~~il~~ ad uscire. Ho risalito ~~il~~ china fino ~~il~~ vicine case. In un bar non c'era telefono. Un altro era chiuso. Ho chiesto ~~il~~ ad un signore in una casa, un 'ragazzo del '99' mi ha aiutato».

I carabinieri ~~il~~ giunti quasi subito ma lui, sospettoso, ha voluto controllare in caserma che ~~il~~ fossero banditi travestiti. ~~il~~ è giunto ~~il~~ Torino. I magistrati Maddalena e Saluzzo; ~~il~~ ufficiali Cendamo, Paradiso ~~il~~ Olivieri; ~~il~~ decina di ~~il~~; il capo della Criminalpol Ferrini ~~il~~ il capo della Mobile Sassi lo stavano già aspettando.

Quattro ore ~~il~~ domande. ~~il~~ ~~il~~ moglie, ~~il~~ figlio Dario, ~~il~~ parenti e amici. Intanto ~~il~~ inquirenti hanno cominciato a tirare le file ~~il~~ questa vicenda. ~~il~~ stati effettuati i fermi, tenuti per un giorno segreti. Ora ~~il~~ aspetta che l'intera banda — s'è dimostrata incapace di gestire con ~~il~~ sequestro ~~il~~ lo possono ~~il~~ le più agguerrite ~~il~~ collaudate organizzazioni che fanno ~~il~~ alla n'drangheta, ~~il~~ ~~il~~ bande sarde — possa cadere nelle mani della giustizia.

E' convinzione ~~il~~ che la prigione possa trovarsi vicino a Torino o addirittura in città. La «127» su cui ~~il~~ liberato era stata rubata il giorno prima proprio alla barriera ~~il~~ ~~il~~. Mentre polizia ~~il~~ carabinieri stanno lavorando sul caso giorno e notte lui, ~~il~~ vittima, ~~il~~ già andata fino ~~il~~ magazzino della ditta. «I ventun giorni del sequestro per me — ha detto ieri — sono tra le ferie di quest'anno».

Alessandro Rigaldo

Oggi e domani

• Stasera alle ~~il~~ all'Unione Culturale, via O. Battisti 4b, dibattito su «L'uso capitalistico delle macchine nello sviluppo della società». Intervengono Lucio Libertini, ~~il~~ Lombardini ~~il~~ Ruggero Spesso.

• Stasera ~~il~~ 20,30 nella sede di via Osasco 80, convocazione ordinaria del consiglio del quartiere San Paolo.

• Stasera alle 21 nella sede del quartiere San Donato, via Saccarelli 18, conferenza del prof. Pagni, direttore della clinica neurologica ~~il~~ su «Epilessia: diagnosi e trattamento».

• Domani, con inizio alle 9,15, presso ~~il~~ Commercio ~~il~~ Torino, via Giolitti 26/A, dibattito su «Allevamento del lombrico: realtà o illusione?».

• Stasera alle 21 in via Bertolotti 1, ~~il~~ tradizionale incontro delle «Donne d'oggi» avrà ~~il~~ me tema il bel canto. Partecipano ~~il~~ cantante melodico Giuseppe Zano ~~il~~ e il tenore Idno Geronzi. Alla fisarmonica Maurizio Bonato.

• Stasera alle 21 al Teatro di via Juvarda 15 «Cori in concerto» organizzato dalle attività sociali Fiat. Partecipano il ~~il~~ Fiat Iveco di Bolzano e il Coro del centro culturale Fiat di Torino. Ingresso libero.

• Oggi, al circolo «Garibaldi» di via Giuria 58, letture dei seguenti poeti: Carla Bertola, Giorgio Luzzi, Roberto Prececutti, Valeria Rossella, Lucia Solazzo, Valentino Corba.

La serata ~~il~~ la prima iniziativa pubblica cittadina dedicata dal «Gruppo amiche e amici» ~~il~~ Li-via Laverani Donini al ricordo della sua opera al fine di aprire una sottoscrizione per costituire ~~il~~ premio destinato ad una tesi ~~il~~ specializzazione ~~il~~ sui tumori femminili.

• La commissione femminile del pci organizza per stasera, ore ~~il~~ alla Camera di commercio, via San Francesco Paola 24, un dibattito ~~il~~ titolo: «Discriminata per decreto». La politica governativa ~~il~~ confronti delle donne.

Partecipano amministratrici ~~il~~ parlamentari comuniste, l'on. Giglia Tedesco, vicepresidente del gruppo comunista al Senato, Diego Novelli, sindaco di Torino.

• Oggi venerdì ~~il~~ alle ore 21 presso la libreria «Campus» di via Urbano Rattazzi 4, Rocco Ventre, avvocato in Roma; Rudolf Schaller, avvocato in Ginevra; Jacques Bourgaux, avvocato in Bruxelles, discuteranno sul tema: «La violazione del diritto alla difesa: alcuni casi europei». ~~il~~ dibattito ~~il~~ organizzato dalla rivista «Diritto di critica».

• Oggi, alle ~~il~~ 18, Enzo Bianchi, alla scuola superiore di Teologia spirituale, ~~il~~ corso Vittorio 32, terrà ~~il~~ prima lezione su «Origini del monacismo orientale». Ingresso gratuito.

• Il movimento Shan, libera ~~il~~ senza fini religiosi, politici ~~il~~ di lucro, organizza oggi, ~~il~~ neri alle ore 21,15 presso la sede del centro in via Buniva ~~il~~ bis/A, una esperienza di meditazione e partecipazione dinamica al gruppo.

Rapinato

18 milioni

Due sconosciuti con il volto coperto ed armati di pistole hanno rapinato ieri sera, poco dopo le 20,30, il distributore «Agip» sulla tangenziale sud, all'altezza di Nichelino. Sotto minaccia delle armi Vito Terranto, 49 anni, ~~il~~ Matteo Carità, 41 anni, hanno dovuto ~~il~~ i 18 milioni dell'incasso della giornata. ~~il~~ rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una Golf bianca.

Alle 2 di questa notte è stato attaccato ~~il~~ racket un negozio di alimentari in corso Regina Margherita 182. Alcuni sconosciuti hanno buttato ~~il~~ ordigno all'interno ~~il~~ locale attraverso ~~il~~ finestra. La bomba ~~il~~ esplosa provocando ~~il~~ un principio di incendio. La titolare dell'esercizio Ripalta Di Vittoria, ~~il~~ anni, ha assicurato agli investigatori ~~il~~ aver mai ricevuto alcuna minaccia o richiesta di denaro.

CAMMURATI
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

Cammurati il profumiere,
Lui pensa a Voi con i suoi
sconti, Voi ricordatevi
della FESTA DEL PAPA'
con un regalo profumato!

V. A. Avogadro
tel. 544.393

V. ~~il~~
tel. 544.971

NONE S.S. Sestriere 98-100 casa d'oro
(TO) ☎ (011) 9864459 MOBILI
PRESENTI
EXPOCASA
studio e realizzazione di interni

ECONOMICI

Acquisto alloggi

G.E.A. cerca in acquisto pagamento contanti zona Crocetta alloggio 130/150 mq. Tel. 519.839 - 541.484.
INDUSTRIALE milanese acquista in Torino alloggio 1-2 contanti. Tel. 546.159.
BERO camera cucina bagno in Barriera Milano Borgo Vittoria acquisto in contanti anche da ristrutturare. 473.0118.
o monocalce libera acquisto zona centrale qualsiasi dimensione pagamento veloce. Tel. 546.159.
o monocalce libera centrale acquisto 500.4098.
MONO-bilocale anche mansardato acquisto contanti centrale figli universitari. Tel. 751.443.
in contanti acquisto libero 2 camera tinello cucinino. Pagamento contanti. Tel. 473.0118.
acquisto camera cucina bagno se libero subito zona 532.409.
tinello cucinino libero. Pagamento contanti. Tel. 755.633 ora pasti.
ricerca villa unifamiliare precolata collina prima cintura. 532.198 dr. Conti.
BOFFITTA possibilmente centrale acquisti solo pagamento contanti. Tel. 741.3125.
SPOSI acquistano 2 camera perché decorosa massimo L. 539.181.

VOLETE VENDERE?

Tel. 505.917 Grimaldi cerca Umberto a realizzare rapidamente a per contanti.
vuoto acquisto per contanti 2 camera bagno se piano alto con ascensore massimo L. 539.181.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A affare S. Rita camera tinello cucinino servizi mq 45 L. 500 mila. Tel. 519.801.
A.A. libero centro salone 3 camera tinello cucinino L. 500 mila. Tel. 519.801.
FIDALCASE ristrutturato con servizio L. 19 milioni. Tel. 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero 2 camera tinello cucinino servizio cantina L. 500 mila. Tel. 519.801.
A.A. libero Grugliasco parafaccina camera tinello cucinino servizio L. 68 milioni. Tel. 519.801.
FIDALCASE libero S. Donato 3 camera tinello cucinino servizio L. 65 milioni. Tel. 959.1122.
Rivoli libero tinello cucinino cantina L. 500 mila. Tel. 519.801.
A.A. 380.673 libero zona centrale adatto ufficio ampio ingresso 5 vani servizi cantina box dilazioni.
A.A. GENERALI B 380.673 libero C.t. Turin salone 2 camera cucina servizi ottima rifinitura cantina mq 120.
A.A. GENERALI C 380.683 libero S. Rita camera tinello mq 85 piano alto terno L. 75 milioni.
A.A. libero S. lo adiacente corso Racconigi ampio camera tinello mq 82.
A.A. E 332.470 libero Pao-Luserna 2 camera cucina servizi posto mq 65 L. 55 milioni.
A.A. F 332.470 libero via Monginevro piano alto ampia tinello cucinino servizi.
A.A. C 332.470 via Baveno adiacente corso Francia camera cucina servizi cantina mq 48 L. 23 milioni.
A.A. H pressi via Cigna ampio ingresso tinello servizi cantina mq 70 L. 67 milioni.
A.A. I Borgata Paradiso costruzione recente ampia tinello servizi mq 85.
PROSSIMITA' Francia zona Regina alloggio libero moderno tinello cucinino servizi L. 35 milioni. metà contanti. Tel. 788.132.
A.A. corso Francia Grugliasco palazzo signorile pilotis giardino venduto 2 alloggi liberi 3-4 camere camere L. 88 milioni al L. 88 milioni. Basile-nomata. Tel. 789.132.
A. BERGI vende libero via Ventimiglia 1972 salone 4 camera cucina 3 servizi giardino condizionale. Tel. 447.4374.
A. BERGI 372.142 libero recente panora-mico corso M. lagrappa salone studio 3 camera tinello cucinino 2 servizi.
A. BERGI Principe Oddone 2 camera cucina servizio ing L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.
A. libero via 2 camera tinello bagno magazzino box 519.601.
A. corso Monte Grappa economico 2 camera servizio ingresso L. 42 milioni. Tel. 519.801.

DIAMOCI DEL TU...

Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa. Fai tu il primo passo. Avvicina un anziano, salvalo, e fagli questa proposta: "Ci diamo del tu?".
Ecco, il ghiaccio è rotto. Perché la cosa più importante è conoscersi. Poi, una volta fatto amicizia, scoprirai che puoi fare tantissime cose per il tuo nuovo amico anziano, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli favori. E poi per te, ma grandi per lui.
Senti, perché non ne parli con i tuoi amici, e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.
La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

ADOTTA UN NONNO!



Campagna di utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.



CASABIANCA libero ampio via Cigna 3 camera tinello cucinino servizi L. 73 milioni, pagamento rateale. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Regina via Cigna bella camera cucina arredato L. 20 milioni, forti dilazioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero corso Novara alloggio arredato di camera cucina servizi L. 26 milioni dilazioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Moncalieri in palazzina 2 camera tinello cucinino servizi mq 90, L. 77 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 affare libero via Ventimiglia 2 camera tinello cucinino servizi mq 85 L. 80 milioni, dilazioni.
CASABIANCA 531.008 occasione libero via Nizza 2 camera tinello cucinino servizi L. 62 milioni, permute, dilazioni.
CASABIANCA 531.310 libero piazza Risorgimento camera tinello cucinino servizi 5 piano termo-ascensore L. 38 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero corso Vinzaglio appartamento o ufficio piano nobile con ascensore mq 150 L. 185 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero ufficio signorile corso Grossello camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 45 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero via Garibaldi in decorosa d'epoca luminoso mq 80 da ristrutturare L. 45 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero corso Orbesano (Belinasso) signorile ampio 2 camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO 650.3805 affare libero in via Ricasoli (corso Belgio) composto di camera cucina bagno mq 60 circa e terrazzo di mq 16. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via S. Remo recente signorile salone 2 camera cucina 2 servizi box auto L. 132 milioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Torione (Vanchiglia) camera angolo cottura bagno L. 19 milioni 500 mila.
CASAMERCATO D Volpiano corso R. Margherita indipendente 140 mq abitabili box giardino.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Alessio 2 camera cucina abitabile bagno: facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO F 3805 libera via Machiavelli villetta 150 mq con box e giardino L. 95 milioni rateabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Moncalieri via Leopardi recente 2 camera tinello cucinino servizi, permute.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Pinerolo (Barriera Milano) 2 camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero piazza Emanuele Filiberto in stabile ristrutturato monocalce con servizi L. 20 milioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Siracusa saloncino camera tinello cucinino bagno terrazzo, piano alto, dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 via Cerna (Campidoglio) ampio 2 camera cucina bagno mansarda cantina L. 59 milioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Pramollo camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni rateali.

Vica libero via Francia recente 3 camera cucina servizi cantina L. 90 milioni. Fidalcase 959.1122.
CASSETTA centro Scanduzza (A) 46 km a Torino 8 camera bi-servizi portici cortili cantina terrazzo. Gabetti 011.
CASSETTA indipendente S. Mauro 2 piani 8 vani complessivi box 1100 mq, giardino dilazioni. Domus Tilia 504.990.
CASSETTA indipendente Belfa Torino Bettino su 2 piani 4 vani bagno grandi terrazze cantina. Giardino, cortile, 2 garage. Terno centrale metano. L. 50 milioni. Falla 801.2874.

libero signorile soggiorno camera cucina servizi ascensore d'epoca L. 125 milioni. C.V.J. 383.570.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Telesio spazioso 2 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 84.200.
CENTRO CASA 513.831 libero in stabile recente Miniflori minialloggio con bagno ex portineria affare L. 30 milioni.
CENTRO CASA 513.831 Barriera di Milano via Barriera 8 abbinabili camera cucina L. 9.200.000 dilazioni.
CENTRO libero soggiorno 3 camera cucina abitabile servizi cantina L. 62 milioni 500 mila. Grimaldi, tel.

CENTRO (via Rossetti) libero riscaldamento salone 2 camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni. Tel. 506.484.
INVASATI camera tinello cucinino ampia metratura ottimo stato di manutenzione L. 33 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 91.800.

CITTADILLA 519.280 8-camera piazza recente tinello cucinino bagno termo cantina ottime finizioni L. 53 milioni dilazioni.
CITTADILLA B 532.170 libero largo Cibrario ingresso 2 camera cucina bagno palazzo signorile L. 55 milioni.
CITTADILLA C 519.280 libero via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno termo cantina L. 39 milioni 500 mila.
CITTADILLA D 532.170 libero corso Vittorio monocalce con servizi da ristrutturare L. 8 milioni contanti a rate mensili.

(continua)

Una nuova casa...

La casa di sempre

rimessa a nuovo...

Il Penny

Oggetti regalo

consulenza per ambientazione

tappezzerie coordinate

stoffe per arredamento

Torino - Piazza Cavour - Telef. 69.77.81

A. 59 milioni a 500 mila libero Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi dilazioni permute. 519.801.
A. 72 milioni libero 3 camera tinello cucinino servizi zona via Mercadante posto auto condizionale vende SIS 519.877. Rate.
A. 38 milioni in via Borge 7 libero camera cucina bagno con riscaldamento vendo. Telefonare 9121.72.494.
A. 20 km da Torino rusco con progetto studio per ristrutturazione predisposizione per allacciamenti 1000 mq circa di giardino prezzo estremamente vantaggioso. Tel. Grimaldi 911.3688.
A. km Chivasso nuovi appartamenti liberi composti 2 camera tinello servizi box auto. L. 50 milioni dilazioni. Tel. Grimaldi 911.3688.
ABICASE 111 piazza Castello piano nobile 2 camera cucina servizi 140 L. 102 milioni. Tel. 510.653.
ABICASE B libero S. Rita via Boston soggiorno 2 camera cucina servizi posto auto mq 95 L. 103 milioni. Tel. 558.805.
ABICASE C libero corso Massimo camera tinello servizi corso Massimo camera tinello servizi 55 L. 42 milioni. Tel. 510.653.
D zona Pozzo Strada soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 75 terrazzo L. 67 milioni 500 mila. Tel. 510.653.
ABICASE E corso coni soggiorno 2 camera tinello cucinino mq 100 L. 98 milioni. Tel. 558.805.
ABICASE F libero corso Sebastopoli piano alto soggiorno 2 camera cucina posto auto L. 115 milioni. Tel. 510.653.
G Traleno saloncino camera cucina servizi ingresso mq 80 L. 76 milioni. Tel. 510.653.
H libero siamo stabile alloggi di camera tinello cucinino mq 50 L. 37 milioni. Tel. 510.653.
I Grugliasco ampio camera tinello cucinino mq 60 box auto L. 48 milioni. Tel. 558.805.
ABICASE L libera Castelnuovo Don Bosco centro residenza il Portico villetta su 2 piani salone 8 camera bi-servizi 3 posti auto. 1982 L. 130 milioni. Tel. 510.653.
ADIACENTE corso Brunelleschi, recente sig camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni. Tel. 758.663.
ADIACENTE corso Potenza (via Foligno) libero recente camera tinello bagno L. 45 milioni. Tel. 758.663.
ADIACENTE corso Umberto signorile recente camera tinello bagno L. 45 milioni 500 mila. Tel. 758.663.
ADIACENTE corso Cosenza libero recente camera tinello cucinino bagno, ripostiglio dilazionando. Tel. 758.663.

ADIACENTE via Di Nanni libero camera tinello cucinino bagno 50 mq L. 38 milioni. Centrale, tel. 530.163.
ADIACENTE corso Trapani decoroso tre camera cucina servizi cantina riscaldamento centrale dilazioni. Tel. 505.923.
ADIACENTE via Millefonti spazioso camera cucina servizi cantina solida ottimo investimento dilazioni. Tel. 505.922.
CHIUSATE 17 vicinanza piazza 1-2-3 camera cucina monocalce negozi liberi/occupati personale in loco.
APPARE 518.986 vende stesso casa Borgo S. Paolo via Caraglio 53 ultimi alloggi di 2 camera cucina servizio cantina sufficienti L. 9 milioni contanti più mutuo dilazioni. Personale in loco.
518.986 corso no recente panoramico 2 camera tinello cucinino L. 68 milioni dilazioni.
APPARE Senese edificazione parco Capovilla 3 letto cucina 3 bagni 2 saloni box 4 auto. Telefonare 550.710.
APPARE vendesi libero uso ufficio via Corizza saloncino 2 camera cucina servizi. Barbiere 741.3051.
APPARE via Mantova 28, monocalce L. 5 milioni 800 mila; camera cucina L. 11 milioni 400 mila. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.264.
APPARE via Monginevro libero recente signorile camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.663.
ALLOGGIO Borgo S. Paolo via Potenza piano rialzato 3 camera cucina servizi giardino di proprietà vuoto L. 68 milioni. Austa 588.907 - 587.774.
ALLOGGIO libero spazioso mq 65, 2 camera cucina bagno riscaldamento vendo a L. 53 milioni zona Lingotto. Tel. 857.472.
ALLOGGIO via S. Secondo 2 camera cucina servizi dilazioni permute, vuoto L. 78 milioni. Austa 588.907 - 587.774.
ALPINO libero in signorile costruzione soggiorno camera cucina servizi termo-ascensore piano alto. Tel. 518.228.
APPARTAMENTO libero signorile (corso Lacco corso Svizzera) salone 5 camera cucina 2 servizi box. Tel. Barbelli 548.428.
AVETTA vende via Piossasco minialloggio libero ristrutturato. Possibilità allo reddito. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile progetto approvato. Prezzo interessante. Tel. 532.192.
BARBATO 741.3051 vende libero stessa casa vicinanza corso Grossello 1-2 camera cucina servizi.
BARBATO 741.3051 vende libero in via Roma casa di pregio salone 3 camera cucina doppi servizi.
BARBATO 741.3051 vende libero adiacente corso Regina tinello 2 camera tinello cucinino.

BARBATO 741.3051 a Vinovo in villa quadrifamiliare libero 2 camera cucina.
BARBATO di Milano adiacente via Cimara libero spazioso camera tinello cucinino servizi ogni comfort. Tel. 505.921.
BORGATO recente appartamenti liberi 2-3 vani cucina bagno stessa casa possibilità mutuo. Vero affare. Tel. Bn 442.988.
BORGATO S. Paolo via Potenza 51 alloggi 2-3-4 camera servizi negozi mutuo 45%, IVA 2%. Austa 588.907 - 587.774.
BORGATO Vittoria libero recente camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 17 milioni più mutuo Sefm. Tel. 473.0387.
CASA bitumilare su 2 piani con alloggi di 4 camera a cucina più locale a giardino in Torino Sud. Tel. 863.809.
CASABIANCA libero signorile corso Corica saloncino camera tinello cucinino L. 78 milioni. Tel. 531.008.
CANCA libero zona corso Potenza camera servizi L. 38 milioni pagamento dilazionando. Tel. 531.310.

CHI DONA ANA

ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Statuto: la Commissione provinciale indiziata di falso e omicidio colposo

Le comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore Giancarlo Caselli che indaga sul rogo del cinema in cui hanno perso 64 vite sessantaquattro spettatori - I destinatari degli avvisi di reato sono pubblici funzionari e tecnici di enti

Sei comunicazioni giudiziarie, in cui si ipotizzano i reati di concorso in omicidio colposo e falso, inviate dal giudice istruttore Giancarlo Caselli al presidente della commissione provinciale di sicurezza nell'ambito dell'inchiesta del cinema in cui morirono 64 persone febbraio scorso.

I provvedimenti riguardano il particolare rapporto del prefetto, del Comandante del Vigili del fuoco, Genio civile, dell'Agis (Associazione generale italiana spettacoli).

Le ipotesi di reato sono: falso e omicidio colposo, e si riferiscono al sopralluogo compiuto proprio il febbraio '81 nei locali del cinema Statuto. Evidentemente dai verbali di questo sopralluogo risulta che tutto è conforme alle vigenti norme di magistero inquisitorie, così non fosse. L'ipotesi che la commissione possa aver commesso il reato di falso è abbastanza inquietante. L'aver ratificato l'agibilità del locale potrebbe quindi, frutto di semplice leggerezza di valutazione di una scelta deliberata che ha comportato



CINEMA STATUTO, 13 TRAGEDIA E' I VIGILI FUOCO SONO IMPEGNATI DI RECUPERO

false attestazioni. Si tratta solo di un'ipotesi, al momento, ma conosciamo tutti il rigore di Giancarlo Caselli, impegnato negli anni sul fronte del terrorismo.

dai primi giorni, dopo la tragedia, era presentato il quesito su questa commissione di vigilanza che, giudica-

re, essere presieduta dal prefetto, rappresentante del governo. In sua vece era stato nominato viceprefetto. Accanto a questo funzionario ci sono poi il questore, che delega un vicequestore; il comandante dei vigili del fuoco, che delega il vicecomandante; e funzionari dell'uffi-

cio d'igiene e dell'ispettorato del lavoro. Tutte queste persone saranno interrogate dal giudice Caselli: sarà possibile accertare quali modalità la commissione abbia lavorato e chiarire se le ipotesi reato si concretizzeranno in un'imputazione vera e propria.

E ora è tempo di «Expocasa» (tante idee per la cucina)

Un appartamento di 55 mila metri quadrati per la ventesima edizione del salone

Un appartamento da 55 mila metri quadrati è aperto da a Torino Esposizioni per tutti i visitatori. Expocasa, giunta ormai alla ventesima edizione, è salone casa (una delle più vaste e complete vetrine d'Europa per ciò che concerne l'arredamento e l'attrezzatura di tutti i locali: un alloggio) forse la manifestazione più popolare tra quelle organizzate annualmente sotto i padiglioni del Valentino dato che suggerisce al pubblico ogni modo possibile per rendere la propria abitazione più bella e funzionale unendo esigenze estetiche quelle del risparmio.

Vi aggiunto che le famiglie hanno anche possibilità, visitando gli stand allestiti da Esposizioni, di mettersi al riparo del modo di vivere mondiale, e delle più attuali linee del «design» nel settore dell'arredamento.

Come già gli altri anni uno dei temi di maggior richiamo sarà costituito dalle «proposte abitative» collocate nel primo padiglione, ovvero subito dopo l'ingresso principale salone. Un gruppo di architetti arredatori ha allestito dieci «proposte abitative», cioè rassegne studi d'ambientazione realizzati con pezzi «design». Sono stati affrontati sia il tema dell'arredo un alloggio di dimensioni medie che il tema

dell'arredo mini appartamento. Si tratta in pratica di veri e propri appartamenti completi che da lato propongono formule nuove originalissime, da cui si possono trarre molte idee, dall'altro lato costituiscono una specie di soluzione «chiavi in mano».

La direzione del Salone quest'anno inoltre vuole imporre un ulteriore particolare

Torino I campionati

Non vedenti preparano il torneo internazionale di Torball. Si terrà a Torino, dal 30 aprile prossimo. Un campionato «pallone» per ciechi, quale partecipano squadre italiane e straniere. delegazione d'Oltralpe, giungerà dalla Germania, dal Belgio, dalla Svizzera e Francia.

Si è chiuso, intanto, il torneo regionale di Torball, che ha visto protagonisti — alla palestra via Guastalla — le squadre di Torino, Alessandria, Cuneo e Mondovì. vinto il Mondovì, seguito da Torino 2.

Per i «Bambini di don Gnocchi» questa alla trattoria Santa Brigida

tema di progettisti «proposte abitative». Tutti sono stati chiamati ad esprimersi «I servizi nella casa, oggi e domani» sviluppando soluzioni di avanguardia le proposte relative al bagno e, soprattutto, alla cucina, che l'ambiente in cui in fondo si vive più durante giornata. La cucina oltretutto è stanza che negli ultimi anni ha registrato l'applicazione delle più sofisticate innovazioni tecnologiche cui naturalmente viene data ampia rassegna.

La «vetrina» Expocasa prevede poi nel secondo padiglione, compresi i piani superiori, un'ampia panoramica di mobili, articoli e per l'arredamento. Nel terzo padiglione sono presentati, su oltre 3 mila metri quadri, le soluzioni e le attrezzature per la cucina; nel quarto padiglione invece si trovano i mobili, gli arredi rustici, per la seconda casa. Nel quinto padiglione è collocata la mostra dell'alimentazione, attrezzature per commercio e tecniche per la casa.

Una novità, interessante è infine prevista quest'anno per il prezzo del biglietto: per evitare le resse del passato al sabato e domenica specialmente, è stato stabilito che dal lunedì 22 marzo paghi 2500 lire, ridotti 2 mila. Il sabato e la domenica entrerà a 4 mila lire, ridotti 3000.

Medici, senza intesa paralisi da lunedì

I sanitari ospedalieri piemontesi nuovamente in agitazione - Sciopero oltranza dal 21 marzo

Mentre a Roma le delegazioni del contratto sanità entrano a palazzo Vidoni per la riunione politica per quella che dovrebbe essere, se non il traguardo, la dirittura d'arrivo, a Torino, negli ospedali, scatta il nuovo sciopero. Regolamentato fino a domenica e oltranza a partire da lunedì.

I medici piemontesi hanno giudicato insoddisfacenti i lavori delle commissioni romane e hanno scelto, una volta, linea dura. Quel che non convince i camici bianchi è soprattutto il punto che riguarda le compartecipazioni, quei compensi che si ottenevano con prestazioni orarie in ospedale consentivano al medico ospedaliero di aumentare, notevolmente, la retribuzione mensile.

A fra le ruote, i sindacati confederali che vogliono che l'istituto di compartecipazioni sia rivisto e riconvertito.

«Non ci stancheremo di ripeterlo — dice Michele Petrolo, segretario regionale Cgil —, almeno fino a che ci sarà qualcuno che dimostra di non aver capito. Le compartecipazioni, tali, legittime nell'ambito di questo contratto. Noi abbiamo posto l'accento sulla produttività e questo istituto, opportunamente riconvertito, può rappresentare un utile strumento finanziario per «pagare» la produttività, in termini di quantità e di qualità. La produttività, tutti, sia chiaro. Le compartecipazioni non devono essere strumento di potere per una categoria...»

C'è in aria una grandinata di accuse e di controaccuse chi «non vuole la riforma sanitaria».

«Prima di tutto — continua il sindacalista — si tratta di capire che cosa s'intende per riforma. Noi la intendiamo come migliore servizio, migliore risposta, anche, a quei medici che hanno scelto di lavorare nel servizio pubblico, ovvero i tempopienisti. E farei un'altra considerazione, ispirata proprio ai drammatici fatti che hanno coinvolto la Regione in questi giorni. Riforma sanitaria vuole anche, soprattutto, partecipazione. E' finito il tempo in cui tutto il potere doveva essere concentrato in un'unica struttura, come l'ospedale. L'importante è partecipazione dei cittadini e evidente: la democrazia, senza questo presupposto, marcia. E mi pare che ne stiamo avendo tristi esempi sotto gli occhi...»

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna. RENAULT LO GARANTISCE

•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. •Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

Un maxi-archivio per l'alpinista

Si inaugura domani al Museo della Montagna - Un servizio prezioso per le imprese extraeuropee

Il Cisdac al Museo della Montagna di Torino (dietro la sigla il Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo) viene inaugurato ufficialmente sabato 19 alla presenza del presidente nazionale del Cai, Giacomo Priotto. Sarà un'inaugurazione a porte chiuse — come spiega il direttore del Museo Aldo — «perché stiamo ancora aspettando che i vigili fuoco ci rilascino il certificato antincendi, anche se tutti i lavori richiesti sono già stati fatti».

Il Centro comunque, che funziona già praticamente da un anno, avvia a diventare il più importante serbatoio di notizie (storiche, geografiche, alpinistiche, o informazioni di pratica) del genere operante in Italia. E' contatto permanente con i suoi omologhi in Francia, Svizzera, Germania, Usa, Perù, Giappone, Inghilterra.

«L'iniziativa del Club Alpino Centrale — spiega il coordinatore, l'accademico Cal Luciano Ghigo — ed è nata in seguito al lascito di Mario Fantin, alpinista, esploratore, fotografo che aveva insieme un cumulo enorme di materiale (libri, foto, cartine). L'archivio in origine scopi editoriali, noi invece l'abbiamo trasformato in un servizio per quanti vogliono documentarsi prima di affrontare una spedizione alpinistica extraeuropea».

In concreto che cosa deve fare chi vuole materiale informativo? Intanto bisogna ricordare che nel solo sono state oltre 50 le spedizioni alpinistiche italiane fuori dai confini europei. Oggi anche la più piccola sezione del Cai, Macerata ad Alpiniano, può contare di fare un'uscita.

straordinaria per i soci, al di fuori delle Alpi.

«Solo che molti — aggiunge Ghigo — si fermano alle prime difficoltà. Basti pensare ai visti d'ingresso, i permessi necessari per il Nepal, il Pakistan, a parte cartografia e la storia salite precedenti. Noi siamo in grado di fornirvi tutte queste indicazioni, compresa un'indicazione di massima della spesa pro capite preventibile». Il Cisdac dispone di una vasta biblioteca alpinistica (solo sull'Everest sono 32 titoli in diverse lingue) abbonato a tutte le principali riviste internazionali di cartografia, specialmente sulle edizioni nordamericane e giapponesi, visto che quegli alpinisti i più numerosi specialmente in Himalaya e dispongono mezzi finanziari sostanziosi.

Chi vuole informazioni può scrivere o telefonare e ricevere una serie di moduli (già predisposti per futuro impiego meccanografico) in cui rischiate notizie dettagliate sulla spedizione in programma.

Artigianato

Cascine Vico

Organizzato dal gruppo «Incontrare» con la collaborazione ed il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura si aprirà domani, alle ore 18 presso la biblioteca del Centro sociale Bonadies di Cascine Vico, piazza Togliatti 1, un'esposizione di prodotti artistici e artigianali.

«Il gruppo degli espositori è formato da giovani rivoltellati — detto il vicesindaco Carlo Mastri — che si occupano di figurative e artigianato. La gamma dei loro interessi artistici va dalla pittura alla grafica, dalla fotografia ai lavori in vetro e rame, per finire in ceramica e al ricamo. La loro esigenza di unirsi in associazione è nata dal bisogno di uscire dalla condizione individuale delle proprie attività per ricercare modalità di lavoro collettivo».

«Tale necessità — ha proseguito l'amministratore — è sorta in seguito alla constatazione della quasi totale assenza nella nostra area urbana di strutture, momenti e situazioni che possono dare una continuità ed sbocco allo sviluppo della creatività oltre che dal desiderio di costruire un momento di scambio di e di per la crescita delle singole capacità».

Augusto Rappelli

Terzario Doi
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 89
Lo annunciano la moglie Pina Fino, i figli Lucia, Ferdinando, Margherita e Alessandra, Luigi con Adriana e Emanuele, Piero, la cara Ausilia, sorella, parenti tutti. Funerali oggi cor. alle ore 14,30 parrocchia S. Gioacchino. Non si può di. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Rina e Piero Lazzari partecipano con profondo affetto al dolore del loro genero Gigi e della famiglia Rappelli.

Il personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Rappelli per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Colleghi del Servizio Ispettorato partecipano al dolore del rag. Rappelli e famiglia per la perdita del padre.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Anna Bauducco

Con immenso dolore si annunciano il marito Luigi, la figlia Angiolina e Giuseppina, cognati, cognate, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La cara salma proseguirà per Villafraanca d'Asti dove sarà tumulata.
— Torino, 16 marzo 1983.

Maria e Bruno Turchione partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia.

Edmondo e Fulvio partecipano affettuosamente vicini al dolore di Gino per la dolorosa scomparsa della carissima ANNA.

La famiglia Galero, Sorletti e Lina Orsini partecipano affettuosamente vicini al dolore di Gino ricordando la cara ANNA.

Maria Luciano e Lina partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia.

Teresa e Gigi e famiglia piangono l'indimenticabile ANNA.

Condomini Inquilini Amministrazione di via Cossico 2 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora ANNA.

Anna Bauducco in Novelli

— Torino, 16 marzo 1983.

Olga e i suoi sono affettuosamente vicini a Gino.

E' mancata

Teresa Nigra ved. Irillo

Lo annunciano la nuora Rita, il nipote Marcello con Franco. Funerali sabato 19 ore 8,30 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 16 marzo 1983.

Francesca, Luciano, Gabriella, Tino e i loro figli partecipano al dolore.

Dopo sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aires

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Ne danno annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorato Paolo, sorella, fratelli, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 7,30 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1983.

Serenamente è mancata il

comm. Fausto Giovanni Colombotto Rosso

Lo piangono la moglie Franca, la figlia Enrica, Guido, Flavio e Paolo; Esther con Claudio, Gabriele e Lorenza; fratello, sorella e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico prof. Aldo Andreone, ai suoi collaboratori, alle Suore ed al personale tutto della Clinica Poma Pini per le cure prestate. La famiglia, interpretando il desiderio del congiunto, rinchiudendo in luogo dei fiori, volente devolvendo la offerta alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo in Traversella Canavese sabato 19 marzo, partendo dalla Clinica Poma Pini alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1983.

I nipoti Flavio, Paolo, Gabriele e Lorenza, ricordano affetto il caro nonno GIOVANNI.

Enrica Basini piange il fratello GIOVANNI.

I cognati: Ciri e i suoi piangono il caro.

Lidia Cerri con Guido, Anna, Gianfranco, Paola, Gabriella, partecipa al dolore di Esther per la improvvisa scomparsa del caro GIOVANNI.

Luisa Della Donna parte al dolore di Esther e della famiglia per la perdita del caro PAPA'.

La Bice Smoldi Italiani partecipa al dolore che ha colpito il suo amministratore sign. Guido Cerri per la perdita del caro.

comm. Giovanni Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

Il fratello Angelo con i figli e la famiglia partecipano al dolore.

Direzione e Personale della Fivt - Colombotto S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso per la morte del

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso

presidente per lunghi anni della Società.
— Torino, 17 marzo 1983.

I signori Agostino, Agostino, Agostino, Agostino sono in questo momento alla famiglia Colombotto Rosso.

Sabino Fornes e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Colombotto Rosso.

I soci della S.I.R.I. S.p.A. partecipano al dolore per la dipartita del

comm. Giovanni Fausto Colombotto Rosso

— Torino, 17 marzo 1983.

Laura e Franco Mola partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Ide e Luigi Pugno partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Colombotto Rosso.

Giovanni Macchiarelli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Enrico e Piero Pirelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

E' tornata al Signore l'anima buona di

Arturo Fogagnolo

Lo piangono la moglie Franca, la figlia Emanuela, Elio, e Anna; Luisa, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi, indi la cara salma proseguirà per Ferrara dove verrà tumulata nella tomba della famiglia. Un caldo ringraziamento al fratello amico Nino, al prof. Vercellone, ai medici ed al personale paramedico reparto Neurologia ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non non più eventuali offerte al centro Neurologico Molinette.
— Torino, 15 marzo 1983.

Sono vicini ad Emanuela, Anna Enrico, Michele Debedone, Filippo Poma, Vittoria Rosso, Anomaria Nazzone, Franca Silvana Lavasso.

Rita e Pippo Crispiano partecipano commossi al dolore di Luisa, Emanuela e famiglia per la perdita del PAPA'.

Maria Praderi e famiglia ricordano commossi il caro ARTURO.

Famiglia partecipa commossa.

Affettuosamente vicini a Enrico gli amici Bourlet, D'Alberio, Salvadori.

Gennaro e Annunziata Bordini, Franca Fiore con Giuseppe e Laura partecipano.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministrazione dello di Martelli 57 prondono parte al dolore della famiglia per la perdita del condomino sig.

Arturo Fogagnolo

— Torino, 16 marzo 1983.

o' Massimo e ricordano commossi l'amico fratello ARTURO.

Famiglia Fioravanti Savio sono vicini ad Enrico e moglie.

Nini e Milano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro.

Arturo Fogagnolo

— Torino, 16 marzo 1983.

Tutta la scuola media è affettuosamente partecipa al dolore del prof. Fogagnolo.

Montano prende parte al dolore della madre Franca e della perdita del marito ARTURO.

Partecipano al dolore di Enrico le amiche: Lea, Lucia, Maria, Nera, Silvia.

Igl, Luisa, Enrico, Vika, Nina, e i loro figli partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo.

Leo Irla Mantovani figli nuore affettuosamente vicini a Enrico Emanuela Luisa.

Mariuccia, Michelangelo Chico e famiglia affettuosamente partecipano.

La Soc. Tekaid del Gruppo FIAT — Dirigenti e Collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore del dott. Eugenio Bruni per la scomparsa del papà.

cav. dott. Angelo Bruni

— Torino, 17 marzo 1983.

22 marzo

ogni giorno noi. La Messa di anniversario celebrata il 19 marzo, ore 18, Salesiani corso Laghi 278, Avigliana.

1978 1983

Nicola De Donno

Wally e Nicoletta ti ricordano

1978 1983

Domenico Gallesio

Sempre ricordato.

ONOREVOLE

Pier Luigi Passoni

STAMPA
SERA
PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Robassomero: chi paga tante idee luminose?

Minoranza all'attacco dopo la bocciatura del Coreco delle delibere «antinucleari» - Bandiere a lutto in Comune per la morte di Breznev

Non accennano a placarsi a Robassomero le polemiche sulle iniziative «antinucleari» prese dalla maggioranza dell'amministrazione comunale (pci e indip.), e avversate dall'opposizione (psi, dc e indip.).

Per alcuni il grande valore ideale, per altri solo di esibizionismo inutile e ridicolo e ai limiti della legittimità, tenuto conto di quelle che sono le competenze comunali.

La minoranza consigliere ha ora che le relative delibere consigliari non hanno avuto l'approvazione delle competenti autorità. Di conseguenza i consiglieri d'opposizione Giovanni Berardo e Ivana Castagneri hanno presentato il sindaco Donato Adduci un'interrogazione, chiedendogli come mai «ha irregolarmente provveduto solo ad acquistare materiale di propaganda antinucleare anche a disporre la collocazione di relativi simboli, nonostante il Coreco sia annullato per due volte consecutive la delibera relativa».

L'interrogazione prosegue «evidenziando responsabilità conseguenti alle linee delle note sentenze delle sezioni della del conti». Infine gli interroganti passano dal materiale di propaganda affisso al paese ai tabelloni sistemati lungo la direttrice con la scritta «Robassomero - Comune denuclearizzato», su cui sono già stati versati fiumi d'inchiostro. La minoranza chiede infatti «notizie circa gli altri cartelli stradali egual natura che risultano stati collocati in opera, pare, il prescritto benessere dell'amministrazione provinciale».

Con l'accenno al Coreco e alla del conti l'opposizione intende ricordare che gli amministratori comunali possono essere chiamati a rispondere il Comune a spese illegittime o superflue, e già pochi mesi addietro mino- aveva a responsabilità analoghe in altro discusso caso: l'affissione della bandiera a lutto dal balcone del municipio per la morte di Breznev. c. b.

Settimo ora conta i suoi orti urbani

SETTIMO — Quanti sono a Settimo gli orti urbani? Quanti sono quelli abusivi? Per avere un'esatta dimensione del fenomeno, il Comune e i consigli di quartiere deciso di promuovere un'indagine che come scopo finale una regolamentazione che vuole essere — precisa l'assessore socialista Erminio Villaschi — «una dichiarazione di guerra agli orti urbani».

Il questionario con queste e altre domande sarà distribuito a tutti i visitatori della mostra che verrà aperta sabato nell'ex chiesetta di S. Pietro in piazza degli Alpini. L'esposizione, preparata dal quartiere di Torino (Rebaudengo, Falchera, Villaretto) riproduce la realtà della periferia Nord di Torino, che è paragonabile — dice Villaschi — «a quella di Settimo, sia dal punto di vista territoriale che statistico».

Dalle risposte che raccoglieranno, il Comune spera di avere un'esatta dimensione del problema che per alcuni costituisce un passatempo, per molti altri rappresenta una necessità: quella di alleviare il bilancio familiare.

«La nostra intenzione — aggiunge Villaschi — è di tenerne conto, e di recuperare aree attualmente abbandonate, destinandole a verde pubblico, per migliorare l'aspetto paes-

saggistico ed ecologico del territorio. Partendo da una constatazione oggettiva — situazione di Settimo, è evidente che notevoli spazi pubblici che privati sono occupati abusivamente da cittadini che li hanno trasformati in orti coltivati».

La realtà da comprendere e da regolamentare. Queste le finalità del Comune e dei quattro consigli di quartiere. «Attraverso il censimento vogliamo capire — ammette Villaschi — la vera portata attuale fenomeno e nello stesso tempo capire l'entità della richiesta, per passare successivamente a una verifica degli spazi destinabili orti urbani, in conformità al piano regolatore, soluzioni che facciano i problemi socio-urbanistici. Intendiamo trovare una soluzione duratura che salvaguardi i diritti di tutti con una regolamentazione a carattere cittadino, tenga conto delle esigenze generali della città e che si innesti nella realtà del tessuto urbano».

Conclude Villaschi: «Una volta stabilita la normativa in merito non saranno più tollerati fenomeni di abusivismo. In questa fase transitoria si cercherà nei limiti del possibile di salvaguardare tutti coloro che ora hanno l'orticello».

Piero Galasco

Nubi sulla ristrutturazione dell'ospedale di Chivasso

Un consigliere democristiano ha presentato una interpellanza - Contesta la decisione dell'Usl di affidare uno studio per l'ampliamento dell'edificio

CHIVASSO — Il Comitato di gestione dell'Usl 39 di Chivasso, nella riunione del 28 febbraio scorso, ha provveduto a designare l'ing. Silvio Biazzi, l'arch. Mario Chitucchiari e l'ing. Camillo Vaj, con lo scopo di progettare la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale civico di Chivasso.

Il probabile all'architetto Antonio Sena, consigliere comunale democristiano, oltre che professionista locale, qualcosa non è chiaro, che qualche giorno fa ha presentato un'interpellanza al sindaco Livio Riva Cambrino. Nel documento il Sena chiede «quali titoli l'Usl abbia provveduto all'emissione dell'atto dell'incarico, anche se è revocato con regolare atto amministrativo» precedente convenzione di incarico approvata dal Consiglio comunale in data 2 aprile 1980 n. 116 e stipulata tra codesta

amministrazione comunale e l'ente ospedaliero stesso».

Il ritegno che l'architetto Sena si riferisca ad un incarico a suo tempo affidato alla ripartizione urbanistica del Comune di Chivasso, la quale doveva redigere «relazione di fattibilità» per la ristrutturazione dell'ospedale.

Quel progetto, che di massima, dal costo contenuto (circa 1 milione), fu allora concluso con uno studio del competente ufficio, non fu mai realizzato sia perché appunto un progetto di massima, sia perché nel frattempo il Consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero è stato disciolto, e le competenze passate all'Unità sanitaria locale.

Bruno Ardino, nella qualità di consigliere dell'Usl 39, precisa: «Stare al l'interpellato dal consigliere Sena, dare risposta sulla regolarità amministrativa degli atti che interessano beni del Comune, dati in uso all'Unità sanitaria

locale ma, anche se legittime, mi paiono tardive le preoccupazioni dell'interpellante, visto che anche lui da tempo a conoscenza del problema riguardante l'incarico per l'affidamento del progetto in questione».

Non rimane quindi che attendere che il sindaco risponda all'interpellanza. d. a.

"Sapere di sport"

MONTANARO

L'assessorato allo Sport del Comune di Montanaro, in collaborazione con il Comune di Torino e l'assessorato regionale alla Cultura, ospiterà invece da domenica 13 al 20 marzo, presso Ca Meszarlin (piazza della Stazione) la «Sapere di sport». L'inaugurazione è prevista per le ore

Volpiano? Il sindaco

VOLPIANO — Al centro delle polemiche che solitamente caratterizzano il periodo pre-elettorale, c'è probabilmente la figura del primo cittadino, sempre sulla del suoi sostenitori, anche, e forse più frequentemente, degli oppositori. A Volpiano denunce anonime accusano il sindaco dc, Giovanni Rolfe.

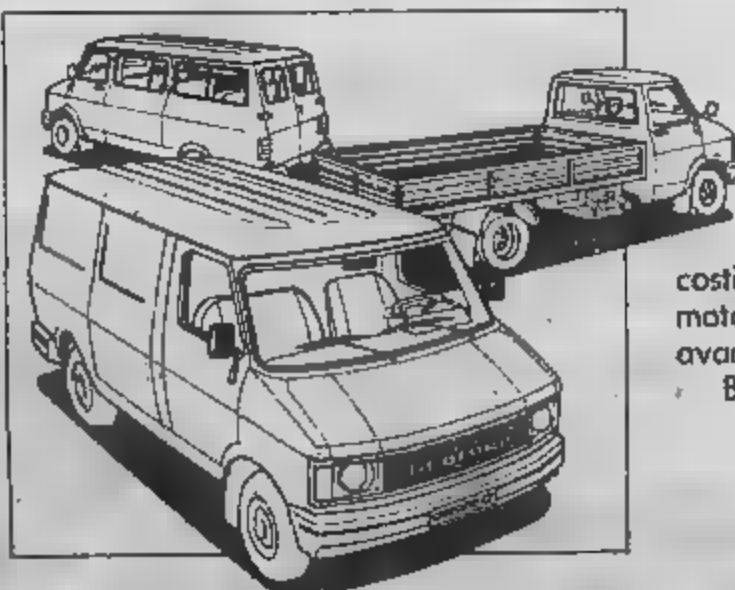
«Per quanto riguarda le voci su presunti scandali della Giunta — contrattacca però il primo cittadino — credo sia opportuno chiarire la situazione per fugare ogni dubbio. Si tratta delle solite lettere anonime, scritte da loschi individui direttamente alla procura della Repubblica di Torino, che prima venivano inviate alle persone interessate, minacciandole anche».

Il sindaco fa riferimento agli esposti su presunti illeciti edilizi. «Mi pare che la mafia agisca al pari dell'autore degli autori di queste lettere, nell'anonimato — puntualizza il sindaco democristiano —. Se si hanno sospetti, bisogna coraggio di discutere apertamente sull'argomento. Comunque, queste basse insinuazioni sul mio conto avranno lunga vita quanto ho già preso dei provvedimenti».

NUOVO?



NUOVO.



BEDFORD CF 2300 DIESEL.

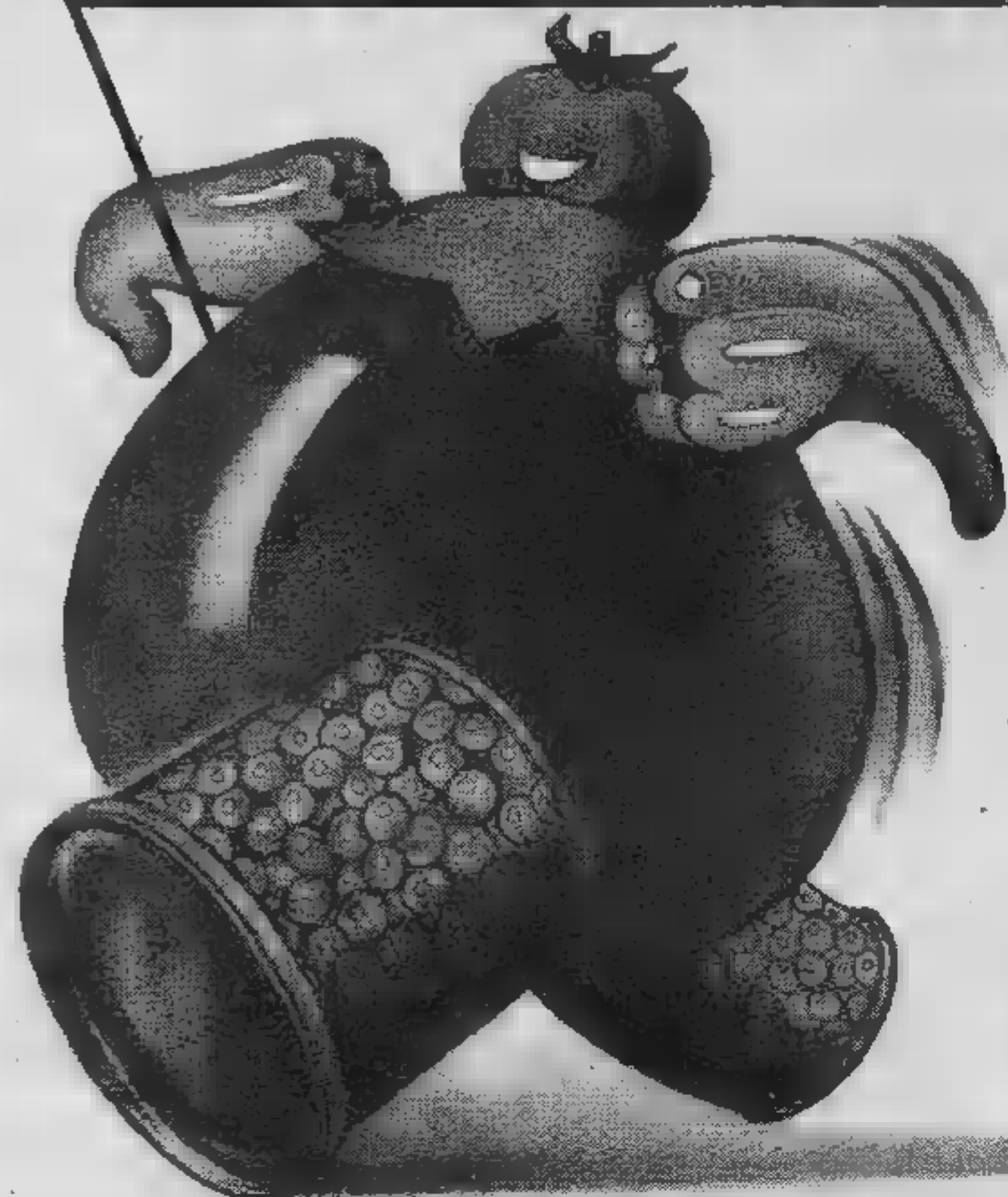
Bedford CF è attuale, per questo è sempre nuovo. Oggi disponibile anche in over-drive, porta laterale scorrevole, cambio automatico, richiesta, cromature nero opaco, nuovi interni.

Miglior rapporto in assoluto qualità-prezzo, costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti, motore GM diesel 2.3: tutta l'esperienza e la tecnologia avanzata General Motors.

Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo, sempre più attuale.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

DRINK SHOP CENTER RIVOLI



IL 19 MARZO È LA
"FESTA DEL PAPÀ"

IL DRINK SHOP CENTER
A TUTTI I PAPÀ
REGALA
UNA BOTTIGLIA
DI ORO PILLA
RISERVA



SARÀ SUFFICIENTE INCLUDERE NELLA LISTA
ANCHE SOLO UN PICCOLO ACQUISTO NEL REPARTO
FRUTTA E VERDURA O MACELLANA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADILLA E 519.260 corso Tralano
adiacente ingresso camera tinello cotu-
bagnino termo cantina L. 29 milioni.
COLLEGGNO corso Francia adiacente li-
bero soggiorno 2 cucinotto
stabile signorile C.V.I. 383.570.
COLLEGGNO (via Oberdan) recente
signorile ingresso saloncino
tinello cucinotto bagno 96
dilatando. Contrattabile. 540.163.
CONSULEDUE 533.322 oltre
occasione via Cossiga (corso Belgio) ca-
mera cucina servizi sala L. 11 milioni.
CORSO Alberto villa signorile stile
Liberty panoramica su 3 piani totali mq
570 più seminterrato mq 140 2 box ter-
reno mq 2200 piano giardino con varie
piante pregiate, recintata vuota entro
1983 L. 1 miliardo 200 milioni più mutuo
milioni. Aasta 544.687 - 597.774.
CORSO Bramante Alloggio 2/3/4
anche liberi, portiniera,
gas, ascensore. Lux. Tel.
548.476.
CORSO Monte Grappa adiacente libero
in palazzina signorile bellissima salone 3
camere cucina biservizi cantina box.
madi. Tel. Umberto 28, tel. 518.012.
CORSO Re Umberto libero 2 camere cu-
cina cantina soffitta. Tel.
799.114, aperto.
Regina Margherita liberi
1 2 3 cucine servizi cantina
Grimaldi tel. 799.114, sabato aperto.
Roselli 1° e 4° piano stessa
casa termo ascensore 2 camere cucina
Luxcase vende. Tel.
CORSO Toscana libero piano in re-
cente costruzione tinello cucin-
nino servizi 60 milioni più dilazioni. Gri-
maldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.
CORSO Trapani adiacente bellissima ab-
binabili stessa casa 1-2 camere tinello
cucinotto servizi L. 30 milioni. Gri-
maldi, Re Umberto 28, tel. 518.012.

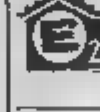
CORSO Trieste Moncalieri libero signorile
salone 2 camere cucina 2 servizi piano
alto box doppio. C.V.I. 383.570.
CORSO V. Emanuele adiacente in
stabile signorile attico soggiorno 2 cam-
ere cucina servizi terrazzo 7 mq. Grimal-
di, Re Umberto 28, tel. 518.012.
vande libero attico cor-
so Grossotto camera cucinotto bagno
terrazzo mq 18. L. 45 milioni.
CROCETTA libero signorile piano 2
ingressi salone 2 camere cucina biservizi
tutti i confort. Grimaldi 329.9007.
CROCETTA liberi prestigiosi stessa casa
salone 2-3 camere cucina biservizi
ascensori. Tel. 548.153 - 516.229.
(via Pigafetta)
signorile cucina L. 8
milioni. cucina servizi L.
103 milioni. Tel. 508.484.
CROCETTA via Lamarmora
d'epoca signorile 3
biservizi. C.V.I. 383.570.
CROCETTA via Fratelli Carle 1° piano
camera cucina servizi vuota L.
75 milioni. Aasta -



CASE A vende in Ges-
sino Torinese (frazione
solino) appartamenti molto
signorili in villa in fase di ri-
strutturazione. Vaste metra-
bure, giardino privato,
condominiale, piscina, ten-
nis. Per informazioni e visite
telefonare al 548.154.
B vende in via Monginevro n.
263, alloggio cucina, servizio.
Prezzo vera lire 13 milioni 500
mila, anche senza contanti. Per informa-
zioni telefonare 548.154.
EDILCASE C vende corso G. Cesare 81
appartamento: 2 camere bagno;
L. 35 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende in via Morgani 20 (S.
Salvatore) appartamento due camere cu-
cina servizio, L. 33 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende via Torino 4 bla: 4
camere libere con servizio L. 8 milioni
eventualmente frazionabile. Tel. 548.154.



EUROCASE 547.470 libe-
ro signorile
tinello
cucinotto servizi piano alto
luminoso signorile dilazio-
nando.
EUROCASE C 513.748 To-
scana Lucanto piano alto due camere
nello servizi casa recente dilazioni.
513.561 libero via Bosai
milioni dilazioni.
E 513.748 zona stadio
soggiorno due camere cucinotto
piano alto luminoso dilazioni.
EUROCASE F 547.470 libero
tre camere cucina servizi giardino con-
dominiale pagamento facilitato.
G 548.642 libero via Ticino
(Borgata Vittoria) 2 camere cucina
2° piano L. 57 milioni dilazioni.
EUROCASE H 531.003 libero Genova
2 camere tinello cucinotto termo ascensore
2 balconi L. 63 milioni dilazioni.
EUROCASE I 548.748 libero via Rocca-
vione 3 camere cucina 3° piano ascen-
sore auto L. 63 milioni dilazioni.
EUROCASE L 548.842 libero Gen-
erali 2 camere tinello cucinotto servizi L.
63 milioni dilazioni.
EUROCASE M 548.748 libe-
ro Tralano
3 camere cucinotto 2 servizi
4° piano termo ascensore
10 anni mutuo a dil-
azioni.



EUROCASE
A Monacucco casa recente
prestigiosa salone e saloncino 2
camere cucina servizi box. Tel. 505.208.
B liberi Sebastopoli
signorile saloncino 1-2
tinello cucinotto servizi. Tel.
Callegrò Francia libe-
ro signorile salone 2 camere
cucina servizi ingresso. Tel. 504.283.
EUROCASE corso Tralano libero signorile
2 camere tinello cucinotto ser-
vizi cantina mq 80. Tel. 505.208.

libero soggiorno
camera cucina servizi ingresso cantina
mq 130 L. 130 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE libero via Nizza ristrutturato
soggiorno 2 camere cucina servizi cantina
L. 85 milioni. Tel. 505.208.
via signorile
salone 3 camere cucina bise-
L. 180 milioni. Tel. 504.263.
FAILLA 741.2874 libero
Nichelino recente piano alto
camera tinello cucinotto bagno ripostiglio
L. 22 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
Berriera Milano ingresso
camera tinello cucinotto bagno mq L.
37 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
Via Scoglio Via 1° piano camera
cucina servizio più orto privato e basso
fabbricato L. 33 milioni.
SpA libero Crocetta attico
mansardato salone camera
ingresso terrazzo. Tel. 696.7121.
FIMINTER SpA adiacente corso Francia
soggiorno 4 camere cucina biservizi in-
gresso L. 159 milioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER SpA Cavourto villetta unifa-
milare di salone 3 camere cucina biservi-
giardino 700 mq. Tel. 696.7121.
FIMINTER SpA libero adiacente corso
Materotti prestigioso 8 camere cucina bi-
servizi ingresso. Tel. 696.7121.
FIMINTER SpA occupato
Rani 3 camere tinello cucinotto servizi
ingresso. Tel. 696.7121.
RFM SpA Gerbido Allason oc-
cupato tinello cucinotto servizi in-
gresso L. 29 milioni. Tel. 696.7121.
RFM SpA libero Sircusa at-
tico panoramico di soggiorno 2
camere servizi dilazioni. Tel. 696.7121.
FORNACI di Belinaco alloggio 2 camere
tinello cucinotto servizi box vuota L. 73
milioni. Aasta 594.807 - 597.774.
GABETTI 5767 vende libero Berriera Mi-
lano via Leini 2 camere tinello cucinotto
bagno L. 57 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende corso U. Sovietica
adiacente via Vigliani recente spazioso
camera tinello cucinotto bagno mutuo.
5767 vende centralissimo via
della Consolata mansarda circa mq
560 L. 155 milioni dilazioni.
GABETTI 5707 vende via S. Marino adiac-
cente Orbassano camera tinello
cucinotto bagno cantina te-
sore.
vende Scoppello
monocale ingresso bagno termo
ascensore L. 8 milioni mila dilazio-
nabili.
GABETTI 5767 vende Grossello at-
tico spazioso salone 2 camere tinello cu-
cinotto bagno box doppio L. 131 milioni.
GABETTI 5767 vende libero centralissi-
mo via Settembre bilocale ristrutturato
possibilità reddito.
GABETTI 5767 vende il
piazza Grose Rossa via Sampsona salon-
cino camera cucina bagno
GABETTI 5767 vende via Cantolara
casa con 2 alloggi composti da 3 camere
cucina bagno ristrutturati riscaldamento
autonomo giardino.
5767 libero corso Monte
Grappa al 7° piano 2 camere tinello cu-
cinotto bagno ripostiglio cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende in sta-
mento alloggi di 1-2 tinello
servizi dilazioni.
GABETTI 5767 adiacente corso
Grossello via Sansovino 2 camere cucina
bagno cantina L. 44 milioni dilazioni.
GABETTI 5767 vende San Paolo
Racconigi spazioso camera ti-
nello cucinotto bagno L. 38 milioni 700
mila.
ampio recente
tinello cucinotto servizi L. 85 milioni Nor-
dimacchi 740.270 - 749.5000.
G.E.A. vende Umbria alloggi liberi
occupati attare stessa. Tel.
518.839 - 541.464.
G.E.A. vende via Gallo casa d'epoca ter-
mo ascensore camera bagno servizi li-
bero ristrutturato. Tel. 518.839.
G.E.A. zona S. Rita libero 2 cam-
ere tinello cucinotto servizi. Tel.
541.464.

GRIMALDI edicola lungo Po Aimonelli
ingresso 2 camere cucina servizi cantina
L. 34 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI locatella libero salone 2 ca-
mere cucina servizi cantina in stabile d'e-
poca L. 122 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero adiacente corso Gros-
seto appartamento di ingresso
cucina servizi. Tel. 505.917.
di libero adiacente Or-
bassano ingresso salone camera cuc-
ina servizi posto. Tel.
IFM
IFM A libero via Montev-
chio in stabile prestigioso
appartamento signorile sa-
lone studio 3 camere
giardino cucina camera di
servizio 3 servizi due ingre-
ss box. Tel. 515.592.

IFM A corso Rosselli soggiorno
camera cucinotto bagno milioni dil-
zioni. Tel. 748.718 - 741.2834.
IFM B libero pressi largo Orbassano pia-
nello, soggiorno camera tinello cucin-
no servizio. Tel. 515.592.
IFM C libero Strada luminoso sa-
loncino tre camere cucina doppi servizi
mansarda comunicante volendo box dil-
zioni e/o. Tel. 748.718 -
741.2840.
IFM D libero corso Sircusa soggiorno
camera cucinotto 89 milioni dilazioni.
Tel. 748.718 - 741.2840.
IFM E libero prestigioso appartamento
di salone 3 camere cucina doppi servizi
volendo box mutuo e dilazioni. Tel.
748.718 - 741.2840.
IFM F presso corso Tassoni piano
alto appartamento libero 2 camere cucina
bagno volendo stesso piano camera ti-
nello cucinotto bagno occupato mutuo
e/o dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2840.
IFM G libero presso corso Tassoni piano
alto soggiorno cucina angolo
cottura bagno milioni mutuo e/o
zioni. Tel. 748.718 - 741.2840.
IFM H libero corso Sebastopoli soggiorno
due camere cucina bagno posto auto
mutuo e/o dilazioni. Tel. 748.718 -
741.2840.

(continua)



Se state pensando di comprare una piccola auto,
cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate
la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa
guidare due automobili.
Com'è possibile? Semplice.
Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

di un'auto.
auto piccola, economica, sobria,
essenziale? La Nuova A112 Junior
prende solo il meglio di questo
tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di
guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova
A112 Junior prende la comple-
tezza di dotazioni, l'eleganza,

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior
avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare,
agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue
concorrenti.

Per i materiali con cui è
costruita, per la cura

cui è rifinita. Per la sua
personalità che la fa senti-
re a proprio agio anche

nelle occasioni più impegnative.
Con la Nuova A112 Junior avete, insomma,
due auto.

Al prezzo di una.



Distribuita dai
Concessionari Lancia.

DROGA IN PROVINCIA (la resistibile ascesa d'una morte «moderna»)

Ad Alba ■ nelle Langhe incontri, dibattiti, un centro dell'Usi ■
una comunità di lavoro - Ma non basta: i casi sono in aumento

Il fenomeno «droga» assume pieghe e proporzioni assai preoccupanti anche nell'Albese. Il problema è stato affrontato «a viso aperto» in una serie di incontri svoltisi in queste settimane presso le scuole dell'obbligo promossi dall'Usi e alcuni consigli ■ circolo. Genitori, insegnanti, operatori sociali ■ chiesti quali ■ le cause del dilagare della tossicodipendenza che fino a pochi anni fa interessava solo marginalmente ■ di provincia, e che ora invece si va estendendo sempre più.

Cause che sono state individuate in ■ mancato inserimento sociale, nell'abbandono precoce della scuola, nei rapporti difficili all'interno della famiglia. Ma, ■ rilevato, ■ famiglie molto normali, senza problemi particolari, ■ dei figli drogati. Cause complesse, che non sempre è possibile definire. Come fare per arginare il fenomeno? Per porvi ■ rimedio?

«Non esistono delle formule già pronte — hanno detto il dott. Giuseppe Galeasso,

e la dott. Pinuccia Intravala, rispettivamente medico responsabile del centro tossicodipendenze dell'Usi ■ psicologa operante presso lo stesso centro —. La soluzione ■ è facile, ■ prevenzione ■ certamente una cosa molto importante. Individuare i fattori di rischio per intervenire in tempo, dare ai giovani una corretta educazione ■ sanitaria, abituarli ad ■ corretto uso dei farmaci contro il frequente abuso. Offrire ai giovani delle attività ricreative, ad esempio sportive, che possano essere ■ valida alternativa alla ricerca ■ evasione attraverso la droga».

Di educazione sanitaria e generale si è parlato anche ■ genitori di dodici scuole materne cittadine ■ riunioni svoltesi nei giorni scorsi e che continueranno nelle prossime settimane. L'importanza della famiglia, il suo insostituibile ruolo nell'educazione ■ nella prevenzione anche sotto questo aspetto, ■ stato sottolineato da insegnanti e operatori.

«La droga — ha affermato il dott. Ga-

leasso in uno degli incontri — arriva dove ■ arrivano altre proposte pedagogiche educative. Rappresenta la soluzione facile per risolvere problemi esistenziali, per dimenticare ansie».

Quali sono le strutture attualmente operanti nell'Albese in questo settore? Da oltre un anno funziona il centro tossicodipendenza dell'Usi aperto dal lunedì al venerdì (lunedì e giovedì dalle 10 alle 12; martedì, mercoledì, venerdì dalle ■ 15). Un centro che, come dicono i responsabili, vuole essere un punto di riferimento per i giovani dediti alla droga ■ per le loro famiglie. L'intervento è sempre ■ tipo globale, nel senso che si ■ di coinvolgere le famiglie ■ spesso vivono ■ veri drammi, ■ che possono trovare appoggio ■ sollievo nell'aprirsi, nell'affrontare i propri problemi con persone disponibili a dare un aiuto.

Vi ■ poi alcune ■ private gestite da volontari, come ■ comunità a Rocchetta Belbo, ■ Langhe, comitati e gruppi che si occupano ■ problema. Ad

Alba è allo studio la proposta di costituire una «cooperativa ■ lavoro» per accogliere tossicodipendenti che vogliono uscire dal «giro» ■ dar loro l'occasione per lavorare. La cooperativa dovrebbe ■ dei lavori tipo idraulica, falegnameria, o altri mestieri e distribuirli ai giovani a secondo della loro preparazione.

Durante gli incontri ■ in città, molti genitori hanno sollecitato controlli sul giro ■ spacciatori che portano la droga nell'Albese. Quanti sono i tossicodipendenti esistenti nella zona? Statistiche ufficiali ■ non esistono ed è difficile dirlo. ■ operatori sono convinti che al centro tossicodipendenti si rivolge solo un numero limitato di persone, la «punta dell'iceberg».

Secondo ■ più o meno approssimativi, sarebbero circa 300 i tossicodipendenti della zona, ma ■ che preoccupa ■ il continuo progredire ■ fenomeno fra giovanissimi, anche a partire dai 14-15 anni.

Gianfranco ■

Cuneo, duemila tossicodipendenti

CUNEO — Le ultime vicende pubblicate dai quotidiani sul pianeta droga del Cuneese ■ queste: «Bra, giovane in carcere sorpreso a spacciare droga»; «Saluzzo, 1 fermo e ■ denuncia per hashish in auto»; «Robilante, arrestato albergatore coinvolto nel racket della droga». Sono vicende di questi giorni, ancora aperte a ulteriori sviluppi penali.

«La droghe leggere sono in espansione — spiega Antonio Nanni, vice-capo della Squadra Mobile ■ Cuneo — ma anche quelle pesanti registrano ■ incremento strisciante». Lo ■ anno i funzionari della Questura hanno bloccato una quarantina ■ spacciatori; ■ più ■ persone arrestate ■ carabinieri. L'opera di repressione procede con ■ intere bande sono state sgominate, soprattutto nel Monregalese. «Le organizzazioni criminali purtroppo si riformano — aggiunge il dott. Nanni — spesso ■ nuovi personaggi insospettabili». Qualche settimana fa i carabinieri di Cuneo hanno messo le manette ad una tas-

sista sulla cui auto, dopo alcuni pedinamenti, ■ state trovate alcune bustine di eroina.

Questo corriere era tanto al ■ sopra ■ qualsiasi sospetto che ■ ■ macchina veniva scelta per trasportare sotto scorta detenuti del supercarcere. A metà dicembre la Squadra ■ altro insospettabile tassista.

Non si conosce il numero ufficiale dei tossicodipendenti che vivono nella (Granda), ■ secondo stime ■ almeno duemila. Appartengono ■ tutte le classi sociali con prevalenza nella piccola e media borghesia dove c'è più disponibilità ■ denaro; infatti ■ grammo ■ eroina costa al consumo ■ 90 a 180 mila lire: la forte oscillazione dipende dalla disponibilità del mercato, ■ purezza della polvere, ■ quantitativo acquistato. I mercati presso i quali ■ riforniscono gli spacciatori ■ a Torino ■ Genova, pochissima eroina arriva dalla Francia. Si sa comunque di giovani che arri-

vano a spendere 2-300 mila lire per due o ■ buchi qu-

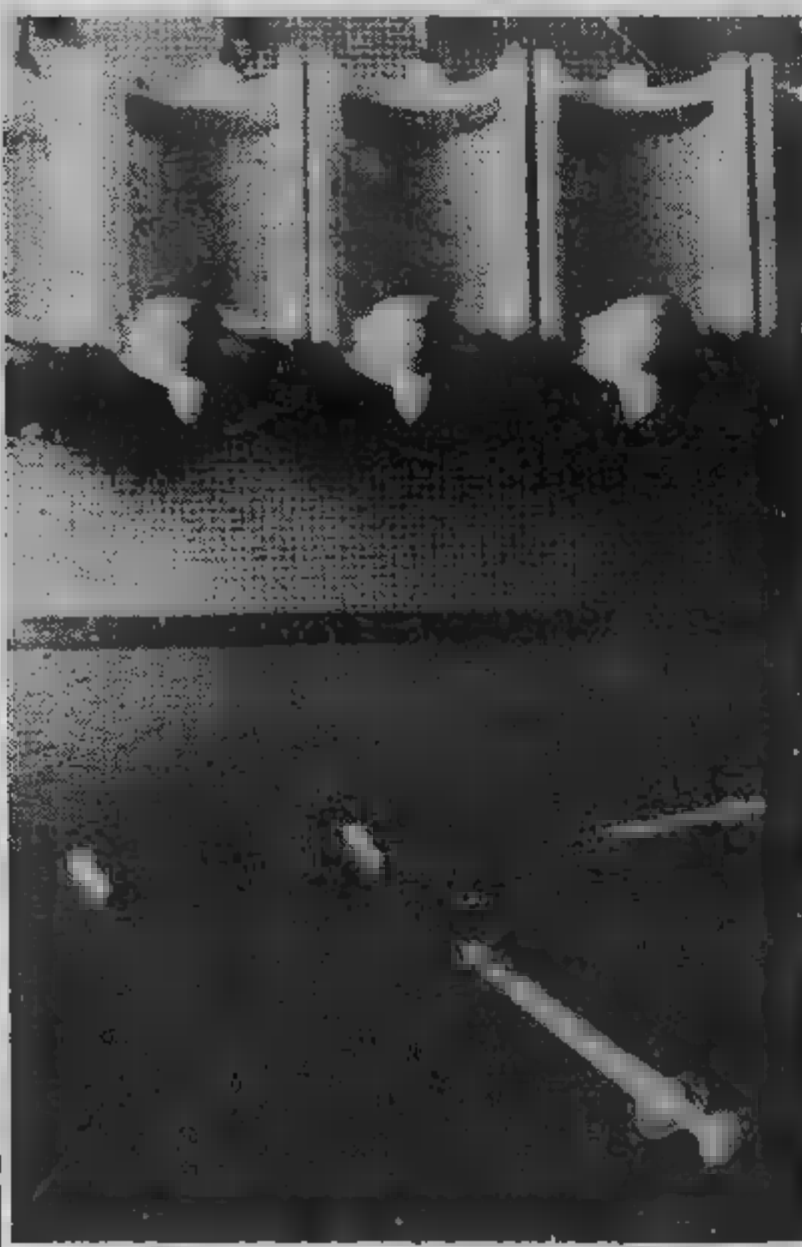
Dove prendono tanto denaro? ■ una coincidenza ■ in città e nelle vallate crescono i furti nelle abitazioni ■ nelle cappelle abbandonate. ■ allarga anche la fascia di età dei drogati: ■ 18-24 anni si è passati ai 15-30 anni. «Perché anche i tossicodipendenti invecchiano — aggiunge il dottor Nanni — perché chi si buca a vent'anni continua a farlo anche ora. Personalmente non ho ancora incontrato un giovane ■ sia riuscito a liberarsi dalla schiavitù della droga». Le ■ ufficiali per ■ distossificazione hanno infatti ■ efficacia molto scarsa, per non dire nulla.

Il metadone serve infatti il più delle volte ad alimentare il commercio degli stupefacenti. «Un po' come succede per il canoro — sostiene ■ ora ■ vice-capo della Mobile — ■ è stato ancora trovato ■ metodo efficace, garantito che guarisca ■ tossicodipendenza ■ non c'è anche ■ ferma volontà del giovane di tirarsi fuori».

Hashish, eroina, cocaina ■ nell'ordine gli stupefacenti più consumati nella provincia di Cuneo per un giro di affari per gli spacciatori ■ molti miliardi. La lotta alla droga — secondo l'opinione ■ ■ opera nel settore — va in ogni caso intensificata ■ forma di prevenzione, nel presentare ■ stancarsi il gravissimo pericolo cui ■ incontro i giovani.

La scuola si muove con impegno in questa direzione. Corsi per insegnanti, dibattiti pubblici, mostre, un comitato antidroga operante presso il Provveditorato agli ■ con la partecipazione ■ docenti ■ assistenti sociali, funzionari di polizia che si occupano dei drogati confer- ■ che pur col limite dei finanziamenti sempre scarsi qualcosa di interessante si fa per circoscrivere le proporzioni del fenomeno. Invece si fa ancora troppo poco per il recupero, ■ possibile, dei tossicodipendenti, per aiutarli ■ uscire sempre che ■ abbiano ■ volontà, dalla schiavitù degli stupefacenti.

Gianni De Mattels



Asti, i giorni dopo il «blitz»

ASTI — Se fino a qualche mese ■ il problema droga ■ destava eccessiva preoccupazione, oggi, invece, la situazione sta ■ proporzioni elevate. E' ■ questi giorni l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto ■ otto persone, scoperto ■ laboratorio clandestino per i «tagli» della droga pesante.

Negli ultimi tre mesi polizia e carabinieri hanno arrestato almeno una ventina di piccoli spacciatori che vendevano «merce» anche in piccoli paesi della provincia astigiana. Decline e decine i dibattiti nelle scuole e nelle ■ muniti per far conoscere i pericoli del flagello. A Canelli che viene considerato uno dei paesi dove viene spacciata la maggior parte di droga ■ nata ■ nuova organizzazione composta ■ medici e psicologi per aiutare i tossicodipendenti ■ allontanarsi dall'eroina ■ dall'hashish.

Ma come è attualmente la situazione nell'Astigiano e nel capoluogo in particolare? La ■ l'abbiamo rivolta al dottor Mario Bozzola, pre-

te dirigente, presidente del comitato tossicodipendenze del Provveditorato agli Studi di Asti.

Lei che ■ occupa da molti anni del problema droga ■ può dirci in merito alle recenti operazioni della forza pubblica?

«I recenti risultati — risponde Bozzola — delle operazioni ■ repressione del commercio clandestino ■ stupefacenti dimostrano che, come in tutto il resto d'Italia, anche nella provincia di Asti ha fatto ingresso la droga micidiale: l'eroina. Purtroppo ciò ■ inevitabile, poiché, secondo opinioni ■ esperienze a livello mondiale, è quasi fatale il passaggio dalle «droghe leggere», principalmente hashish e marijuana, alle droghe derivate dall'oppio, principalmente l'eroina. ■ infatti dimostrato — dice ancora il magistrato — che, se non è vero che ogni esperienza con i cannabinoidi si conclude con il passaggio all'eroina, ■ però vero che, quasi sempre, il tossicodipendente da eroina ha iniziato la sua esperienza ■ l'hashish e la marijuana».

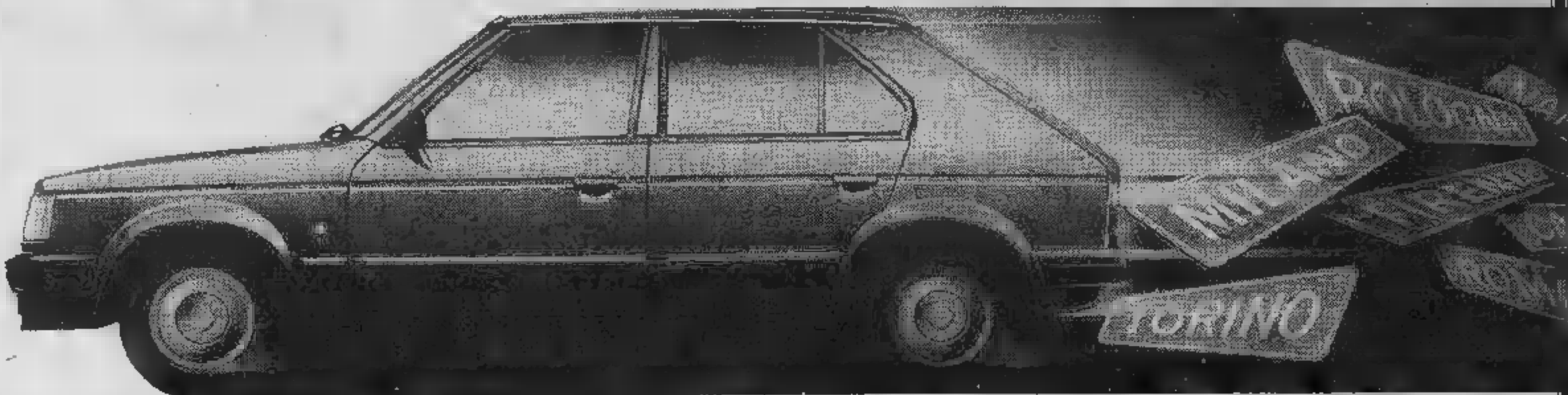
■ dice che negli ultimi quattro mesi in provincia ■ Asti è stata sequestrata ■ droga pesante per ■ sette etti, non è forse un quantitativo modesto?

■ problema non ■ tanto aggravato quantitativamente, quanto qualitativamente, anzitutto perché l'eroina consente ■ criminalità guadagni molto maggiori che non il commercio dei cannabinoidi, e poi perché l'eroina ■ soggetto molto più difficilmente recuperabile, essendo vittima della dipendenza fisica e psichica dalla droga. Alcuni segni fanno, peraltro, pensare che ■ provincia — ha concluso Bozzola — vi sia una maggiore attenzione ■ indizio, come pare, ■ allarme e di un vero rifiuto della «cultura ■ droga». ■ parte della comunità astigiana, occorre dire che ■ presupposti per una sempre più vasta opera di prevenzione, unico reale antidoto al dilagare del flagello».

Vittorio Marchisio



VIAGGIA HORIZON!



COMODI IN CINQUE CON TANTI BAGAGLI.

Avara con i consumi, generosa con te: questa è la Horizon. Sia benzina Diesel, una Horizon sa viaggiare risparmiando senza privarti nulla: dimostra i suoi 5 posti 5 porte che si aprono tutte la necessità; e poi le prestazioni, veloci, brillanti, confortevoli, in città e fuori, sempre con l'occhio attento al serbatoio! E tutto questo a che un saggio: scoprirai molto di più dal tuo Concessionario Peugeot Talbot. Se prima scegli un'auto guardi lontano, mira all'Horizon: 7 versioni, benzina da 1100 a 1600 cc, Diesel cc. Cambio a 4 marce.

A partire da **L. 7.654.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A. 42 mesi anche cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales. Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri Assistenza, 5000 uomini al servizio della Talbot Horizon.

HORIZON
PRIMA IN ECONOMIA

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE

vende libero piazza Crispi cucina bagno L. 30 milioni, auto L. 10 milioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE

stessa casa Pozzo Strada alloggi camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni, dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE

vende zona Gropetto in d'epoca ascensore L. 22 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE

libero Borgata Paradiso signorile in ottimo 2 camera tinello cucinino L. 85 milioni. Tel. 531.927.

IMMOBILIARETTORE

vende adiacenze piazza Rivoli, camera cucina bagno L. 548.781.

Baratti, 3 camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 548.781 - 553.204.

direttamente alloggi in palazzina tipo inglese giardini privati al piano terreno L. 1° piano, orti mutui tasso fisso. Dilazioni. Villaggio I Lavi via Stupinigi. Viterbo. Tel. 610.359. Visite cantiere anche sabato e domenica.

libero a Casale Vico alloggi di L. 518.985.

vende vicino corso Peschiera (S. Paolo) alloggio libero camera tinello cucinino L. 39 milioni. Tel. 516.283.

ITALIA liberi stessa casa recentissimi piani alti soggiorno 1-2 cucinino servizi. Tel. 516.229.

LA GINEVRA 444 us affare in corso Belgio: camera e 8 mansarde stesso piano a L. 60 milioni.

LA GINEVRA 442-333 vende in Parella L. di 2 camera cucina ingresso bagno tutto ristrutturato L. 50 milioni.

GINEVRA 444-225 vende in Mirafiori libero camera cucina ingresso bagno nuova ascensore L. 50 milioni.

LA GINEVRA 442-333 vende in Campagna salone 3 camera cucina doppi servizi lavanderia cantina.

LA 444-225 vende occupato in camera cucina bagno cantina mq 85 L. 30 milioni possibilità.

LIBERO 1-2-3 camera cucina servizi abbondanza site semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO A Barriera di Milano nuovo camera cucina bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 68.

LIBERO A corso Belgio pressi Po camera tinello bagno cantina L. 54 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO a S. Paolo camera tinello cucinino bagno 1° piano mq 60 circa L. 30 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO adiacenze corso Unione salone 2 camera cucina bagno cantina mq 75 L. 71 milioni. Grimaldi 329.9007.

LIBERO adiacenze M. D'Azeglio (via Giuria) ampio ingresso camera cucina servizi L. 37 milioni. Tel. 508.484.

LIBERO Tassoni casa 70 ingresso tinello cucinino servizi cantina L. 98 milioni. Tel. 508.484.

LIBERO adiacenze corso S. signorile salone 2 camera cucina servizi (130 mq) L. 104 milioni. Tel. 508.484.

LIBERO adiacenze corso camera cucina ingresso bagno prezzo veramente interessante. Domus Tilia.

LIBERO adiacenze Pelliccia recente camera cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 650.7764.

LIBERO alloggio mansardato in via Gramsci ampio soggiorno camera servizi (85 mq) L. 85 milioni. Tel. 508.484.

Barriera camera cucina servizi L. 30 milioni ristrutturato ampio dilazioni pagamento. Tel. 508.398.

LIBERO Péri (Collegno) ampio 2 vani tinello L. 83 milioni, mila eccezionali agevolazioni. Tel. 657.392.

Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi stato manutenzione Grimaldi 329.9007.

LIBERO corso Unione Sovietica 3 camera cucina servizi ampia dilazioni tel. 650.7764 - 650.7083.

LIBERO corso Francia signorile salone 4 camera doppi servizi L. 30 milioni dilazioni tel. 650.7764.

LIBERO grazioso piad-terme fronte Fiat Mirafiori camera cucinetta L. 33 milioni 700 mila. Tel. 508.484.

LIBERO piazza Derna recente ampio mq 80 2 camera tinello cucinino servizi tutto mutuo. Tel. 585.902 - 589.897.

LIBERO piazza Carducci (via Cristina) 2 camera cucina servizi L. 54 milioni dilazioni tel. 650.7764.

LIBERO Pozzo ampio luminoso camera tinello cucinino servizi tutto mutuo. Tel. 589.897 - 501.970.

LIBERO preziosi Stradella ampio tinello cucinino servizi minimo contenente L. 15 milioni. Tel. 581.759.

LIBERO pressi corso Cosenza camera tinello cucinino servizi minimo contenente L. 15 milioni. Tel. 501.970.

LIBERO pressi via G. Bruno tinello cucinino servizi L. 20 milioni. Saim 445.460.

LIBERO pressi corso Agnelli luminoso salone 2 camera tinello cucinino servizi cantina soffitta. Domus Tilia 590.538.

LIBERO pressi via S. Mazzarelli camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni. Tel. 581.980.

LIBERO S. Rita 2 tinello cucinino servizi buon stato manutenzione L. 81 milioni. Grimaldi 329.9007.

S. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino cantina. Grimaldi, tel. 505.817.

S. Rita in ottimo camera tinello cucinino ingresso bagno Domus Tilia 595.821.

S. Rita Salario luminoso tinello cucinino ottima posizione mutuo permuta. Tel. 595.273.

LIBERO signorile, viale Aprile, salone 3 camera cucina doppi servizi box auto. Tel. immobiliare 553.204.

LIBERO subito via Magellano 2 camera cucina bagno in d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 508.484.

LIBERO Guido Reni completamente ristrutturato 3 camera cucina servizi L. 30 milioni dilazioni. Tel. 505.398.

LIBERO via Magenta verso affare 3 camera cucina servizi L. 30 milioni dilazioni tel. 850.7063 - 650.7764.

LIBERO via Roma vendesi ultimo piano salone 3 camera cucina doppi servizi. Barbatano immobiliare 548.781 - 553.204.

LIBERO zona Regio Parco, 2 camera cucina servizi. Pagamento facilitato. Tel. immobiliare 548.781 - 553.204.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

MANIARDA libera via Principe Amedeo 3 camera cucina bagno 80 mq ascensore L. 40 milioni. Torre 2000.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

LIBERO zona Valsacco piano alto 3 camera cucina servizi L. 63 milioni dilazioni. Tel. 591.980.

NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero recente corso Unione Sovietica tinello cucinino L. 47 milioni.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camera tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cantina. Casamercato 650.3805.

PIAZZA Rivoli adiacenze libero ingresso 2 camera cucina servizi 2 arie L. 53 milioni. Grimaldi 505.484.

PIAZZA Rivoli libero piano alto camera tinello cucinino bagno cantina termo scaldatore L. 72 milioni. Tel. 447.1238.

PIAZZA Rivoli nuovi signorili appartamenti in palazzina ogni confort prezzi interessanti dilazioni. Tel. 011.539.962.

PIAZZA libero adiacenze corso Novara 3 camera cucina servizi cantina L. 12 milioni più mutuo. Tel. 839.5337.

POZZO Strada termo scaldatore 2 arie tinello cucinino servizi L. 22 milioni 800 mila. Tel. 508.484.

PRECOLLINA in palazzina signorile salone camera cucina 3 servizi terrazzo box 3 auto. C.V.I. 383.570.

PRECOLLINA libero sala 2 camera tinello terrazzo mq 130 termo centralizzato L. 137 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

PRECOLLINA ristrutturato 2 camera tinello cucinino bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA libero monolocale con angolo cottura bagno cantina sufficienti L. 15 milioni. Saim 445.460.

CONTROTABU

(avviamo tutto ciò che dovete sapere per vivere in amicizia con il sesso)

di Franca Romé

Franca Romé, studiosa di psicologia, comportamenti e di sessuologia, occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Passione e lividi

Sono una giovane innamorata. Da un anno amo un uomo quando l'amore ha bisogno di... trattarmi... mi... a lui perché nella vita... i giorni è dolce, attento, premuroso; per questo ho... rapporti sessuali con lui. ... prime... mi sono... mi pizzicava, mi dava del... botte, mi... in posizioni scomode per farmi male. Ora le violenze sono... dopo ogni rapporto... piena di segni, di lividi.

Il medico mi ha detto che ho i capillari fragili... che non dovrei... colpi, ma io non riesco a... capire questo al mio uomo. Lui... facendo... al soddi... Che cosa... cado... richieste, poi lui se ne trova un'altra... confidato un'amica che... un... Che vuol dire?... consigli... lasciarlo perché lo... troppo.

Argelina D., Novara

Che fare, cara lettrice, se lei... lettera con la solita invocazione: «Non mi dica... lasciarlo perché lo amo troppo»? Posso aiutarla e riflettere su lei, sul suo uomo, sulla particolare qualità della vostra relazione. Poi a lei decidere.

Non c'è dubbio, uno che si trasforma tanto profondamente durante il rapporto sessuale ha in... una profonda vena di «sadismo».

Fosse un tipo generalmente violento e aggressivo, si potrebbe pensare a... normale continuità di atteggiamenti, ma non è il suo caso.

Che... vuol dire «sadismo»? Il termine si rifà direttamente al... Donatien Alphonse François, marchese di Sade, un nobile francese vissuto fra la... del '700... l'inizio dell'800.

Accusato di atroci oscenità, finì in carcere... morì in manicomio. In... scrisse la maggior parte... suoi libri nei quali descrisse, con particolari crudi e realistici, terribili atti di violenza sessuale e scopo di ricavare piacere. Bisogna distinguere fra... forme gravi... questa tendenza (nelle quali... persona gode «soltanto»... fa... l'altra, se... vede star male, se la sente invogliata e altre più blande... sfumate. Pochi sono veri devianti come il marchese di Sade.

Parecchi, invece, hanno tendenze fantastiche di tipo sadico che, però, riescono a tener... bada. ... comune, tuttavia, ogni grado di questa tendenza ha il concetto del dolore. La paura... subire un dolore fa scattare il bisogno di prevenire questa possibilità, infliggendo per primi dolore.

E' però interessante considerare l'atteggiamento di lei, donna che subisce azioni che... fanno star male, ma nello stesso tempo continua a dire: «Io lo amo». Cosa ama allora? Ama star male? E' possibile. In questo... lei sarebbe una natura «masochistica», vale a dire che accetta il dolore inflitto da un altro ricavandone... sorta di piacere. Molto spesso nei rapporti a due, il sadismo... uno si integra... il masochismo dell'altro: sono appunto le coppie definite sadomasochiste.

Detto questo, io... posso soltanto dare un suggerimento: si analizzi bene, fino in fondo, cerchi di capire... quale natura è fatto questo famoso amore che dice... provare. Potrebbe... l'illusione che lui, un giorno o l'altro, anche nei rapporti sessuali, si dimostri dolce e attento... situazioni... vita? Sarebbe un'illusione pericolosa: lui non cambierà, anche perché... stato sincero (almeno!) e le ha dichiarato le sue preferenze.

Un'ultima riflessione: capillari fragili o no, non credo che un bell'amore debba lasciare tanti lividi e ammaccature. Anche perché i lividi... ammaccature possono anche entrare nell'anima e lì non scolorano tanto facilmente, mi creda.

2 - L'amore è un'arte che ci si può anche sforzare di imparare

... di quasi trent'anni, ho problemi sessuali,... perfettamente, anzi... sono... dotato. Eppure la mia ragazza... solo quando facciamo l'amore perché lo non so baciarla.

A me sembra roba da ragazzini stare lì ora... sono... valido, ho voglia di far l'amore, lo voglio fare.

... perché una... bisogno... tante sciocchezze per corrispondere a un atto sessuale? Mi spieghi cosa ha di tanto importante il bacio... cosa significa baciarla.

Renato F., Torino

Con il suo impaziente e un po' arrogante scritto, caro lettore, mi spinge a trattare l'argomento di grande importanza nella sfera della sessualità, quello del bacio.

Per definizione «baciarla» significa cercare con la propria bocca il contatto con qualcuno o qualche... sotto... spinta emotiva. Pertanto il bacio può esprimere... quantità di sentimenti, però positivi: amicizia, affetto, solidarietà, riverenza, gioia, simpatia, comprensione, amore, passione. Nella... forma più conosciuta, il bacio, sulla bocca o su ogni... parte del corpo è il preludio... l'accompagnamento di ogni felice rapporto sessuale.

Passando a definizioni più poetiche, citerò il famosissimo brano scritto da Edmond

Rostand nel «Cyrano de Bergerac»: «Un bacio, in fondo, cos'è? / Un giuramento fatto... po' più vicino, una promessa / più precisa, una confessione che si vuol confermare, / un punto rosa che si mette sull' / del verbo «amare»; / un segreto che prende per orecchio la bocca, / l'istante d'intimità che... ronzio d'ape».

Ammetto che in un'epoca come la nostra in cui imperano la parolaccia e la reclamizzazione degli organi genitali (maschili e femminili), in cui la sessualità sembra identificarsi con indiscriminati amplessi, parlare di baci può sembrare un argomento ingenuo, romantico, e per lo meno fuori moda. Invece non lo è affatto. Saper baciarla, infatti, non è soltanto... raffinata forma di... tismo, ma anche il primo passo per accostarsi a... altro... umano... comunicargli, senza violenza, le proprie emozioni e i propri desideri. Val... pena di considerare che l'uomo... il solo animale che baciarla per dimostrare il proprio amore e il solo che possiede la ragione e la riflessione per valutare l'intensità del piacere che può nascere da tale manifestazione. Le pare questa roba da ragazzini, come lei sembra pensare?

Nella sua lettera si sente anche fortissimo il condizionamento che tanti uomini hanno nei confronti della... della donna. La quale sarebbe una creatura infantile e difficile che... apprezza, di primo acchito, l'organo genitale ben formato e funzionante... Non è questo il problema.

1 La prima lettera è di una lettrice che si definisce «molto innamorata, ma molto spaventata»

La ragione? Semplice: si... innamorata di un sadico. E non uno che esercita una forma di «sadismo mentale» (assai più... di ciò che comunemente... creda), ma uno che le dà pizzicotti, schiaffi... la costringe in posizioni che... fanno male

Lei, però, innamorata...

2 La seconda lettera è di un giovanotto «fortunatamente ben dotato» che però si trova... fronte a un atteggiamento «incomprensibile» della fidanzata

Lei infatti... lamenta: dice che, nel fare l'amore, si sente «sofa». E questo perché lui non... baciarla

Lo scambio di baci, infatti, lui sembra sia... più adatta ai ragazzini che agli adulti



E' vero che... donna (ovviamente in genere) per riuscire a far bene l'amore deve percepire la vicinanza profonda del compagno. In questo senso, i baci vengono sentiti come la manifestazione concreta... desiderio, dell'attenzione, dell'attesa del proprio uomo, ma anche del suo calore, della... amicizia, suo affetto. Però è anche vero che un uomo dotato, a sua volta, un buon talento... amante, prova anche lui lo stesso bisogno.

Purtroppo l'educazione sbagliata o i luoghi comuni sulla potenza virile, portano tanti maschi a credere (come lei, mi scusi) che basti avere organi genitali in ordine... efficienti... far cadere in deliquio una donna. Per quanto... anche un uomo può ricavare grande stimolo erotico, grande piacere, soprattutto, grande appagamento, pratica del bacio.

Imparare reciprocamente... ascoltare... proprie sensazioni e comunicarsela attraverso il contatto... bacio... un'arte. E come tutte le... si può anche imparare.

1936 l'americano Hugh Morris scrisse un piccolo, ma garbatissimo libretto intitolato appunto «L'arte di baciarla». Non... che soltanto pochi anni fa, nel paese della grande liberazione sessuale, tale libriccino sia stato ristampato... Già si cominciava a sentire l'inadeguatezza... rapporti... vissuti senza emozione, in maniera obbligatoria... una ginnastica o una pratica igienica. Il bisogno... dialogo... di comunicazione si stavano facendo sentire pressanti. Nonostante alcune ingenuità, il libretto di Morris tenta di insegnare la tecnica che porta alle struggenti emozioni del lungo baciarsi.

Come un linguaggio sconosciuto, fatto però di silenzi e di ricerca di sensazioni, anche chi non possiede il talento istintivo di accostarsi... il corpo a un altro essere umano, può apprendere i segreti dell'arte di baciarla. Fatta soprattutto della capacità di aspettare le reazioni emotive della propria compagna... del proprio compagno. Basta esercitarsi. Ovviamente... si prova amore e attrazione.

In fondo lei è fortunata: basterebbe seguirle i suggerimenti e le esigenze della sua donna. Prima, però, deve togliersi di dosso l'idea... trasformarsi in... ridicola... chietta se imbocca questa strada...

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - Marenco 32 - Torino

ANCHE IL GOVERNO DIFENDE IL C.S.M.

Oggi il ministro Darida risponde sulla «guerra» dichiarata dalla procura di Roma al vertice della magistratura. Il dibattito più infuocato dopo il proscioglimento P2

ROMA — La guerra dichiarata dalla procura di Roma «contro tutto e contro tutti» giunge ora in Parlamento. Oggi pomeriggio, il ministro della Giustizia Darida risponderà a Montecitorio alle numerose interpellanze e interrogazioni presentate su questa vicenda da tutti i gruppi politici.

«Parlerà dunque tutto. Del braccio di ferro ingaggiato dal procuratore Gallucci con quasi tutti ormai gli organi dello Stato; delle inchieste sui cappuccini; i pranzi di rappresentanza; dell'incriminazione voluta dalla procura ai danni del Consiglio superiore della magistratura; delle comunicazioni giudiziarie inviate ai giudici, alla Corte dei conti, ad una cinquantina tra enti pubblici, ministeri ed enti locali; delle fughe di notizie in barba al segreto istruttorio; delle rivelazioni che si dimostrano poi false. Si parlerà infine della P2 e della «guerra per bande» che sta dilaniando la magistratura.

Darida farà relazione calma e pacata, in cui si riafferma l'autonomia della magistratura, affinché le controversie tra i vari organi giudiziari non vengano rimesse al potere politico. Il ministro plaude senza mezzi termini alla scelta fatta dal Pci in difesa del Consiglio superiore della magistratura. Ed è con questa formulazione che il governo prende posizione contro la procura romana, che nella guerra dei cappuccini ha puntato quella che ormai viene chiamata «la banda dei quattro»: il procuratore Gallucci e i sostituti Podo, Infelisi e Gerunda.

La posizione del governo è condivisa dalla quasi totalità dei gruppi parlamentari. Il Pci, addirittura, chiede un'azione energica contro i magistrati della procura. A rendere più acceso il dibattito parlamentare sarà l'ultimo

atto della vicenda che riguarda i magistrati affiliati alla P2. Gallucci infatti ne ha chiesto un generale proscioglimento; il Consiglio superiore della magistratura aveva invece preso provvedimenti contro i giudici piduisti; ieri sera, infine, è giunta la sentenza firmata da Cudillo che ha respinto la richiesta di proscioglimento fatta da Gallucci.

Che faranno le inchieste aperte e quelle minacciate dalla procura romana? Il procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburrino, ha chiesto intanto che quella sul Csm venga affidata ad altra sede (probabilmente

Perugia) per «legittima sospizione». Ma «i quattro» demordono e hanno annunciato un'indagine preliminare (sempre su caffè e cornetti) che tocca personalmente i giudici che devono decidere sul trasferimento dell'inchiesta. Un avvertimento?

Per il dall'impasse molto probabile che il governo farà sua l'inchiesta avanzata da Gerardo Bianco a nome del gruppo dc. Investire cioè la stessa Corte Costituzionale del conflitto di attribuzioni tra organi della magistratura. Sempre che Gallucci non abbia da ridire sul caffè dell'alta corte.

Gianni Pennacchi

«Troppe indagini vere e inventate»

Il sindaco di Roma Vetere smentisce che ci sia un'inchiesta della Procura sul Comune

ROMA — E' tutto falso, almeno per quanto riguarda il Comune di Roma. Con dichiarazione ufficiale della giunta, il sindaco comunista Vetere ha smentito ieri sera ogni cosa. Nessuna comunicazione giudiziaria è mai giunta in Campidoglio; nessun ufficiale di polizia ha mai sequestrato «né pacchi, né documenti» negli uffici comunali; nessun è mai stato interrogato o invitato a recarsi dal magistrato.

L'inchiesta del cappuccino d'oro e del pranzo facile ha dunque sfiorato la giunta laica che la capitale. Un'enorme bolla di sapone in cui sono rimasti involti giornali e tv di Stato?

«A questo punto mi chiedo perché organi di informazione sono stati tratti in inganno — risponde il sindaco



UGO VETERE

Vetere — «volentieri, debbo aggiungere. E chi è quale motivo tocca i giornali scoprirlo».

Eppure quelle notizie erano partite dalla procura stessa del tribunale romano.

«Sarà anche così, e questo fatto mi lascia intravedere risposte a quanto mi

— risponde Vetere — dopo tre giorni noi non ancora ricevuto nulla. Dove si sono perse queste comunicazioni giudiziarie? Io, però, smentisco che un'indagine sul Comune di Roma sia mai stata fatta: l'ultima

— ufficiali giudiziari che ho ricevuto è al tempo dell'inchiesta sull'assenteismo. E allora, nessun conto, ci è chiesta «sequestrata dal magistrato».

Lei è dunque tranquillo? «Come sindaco di Roma sì. Non temo le inchieste, sono puro».

E come comunista? «Non affatto tranquillo — risponde Vetere — perché mi è ormai evidente si vuol sollevare un polverone, fatto di indagini e indagini inventate, di gravi e di caffè. Non ho

— atto — denigratoria mira a screditare con ogni le giunte di Par credere all'opinione pubblica che in realtà a coprire i veri la-

g. p.

Finanziario: per 2 volte Fantoni va in minoranza

Per emendamenti proposti dai comunisti che aumentano di oltre 1000 miliardi la spesa - Tensione nella maggioranza

Per 2 volte il governo è andato in minoranza stamane a Montecitorio. E' avvenuto nelle votazioni sul scrutinio segreto e con il sistema elettronico di due emendamenti proposti dai comunisti. Legge finanziaria 1983. Troppe le fra i deputati della maggioranza.

In particolare, nella prima votazione all'emendamento Gambolati, che proponeva una diversa tabella allegata all'art. 1, i votanti sono stati 410, la maggioranza 206, i favorevoli 207, i contrari 203, cioè l'emendamento comunista è stato approvato. Stessa cosa è avvenuta pochi minuti dopo per un altro emendamento Gambolati all'art. 1

della Legge finanziaria (riguardante anche stavolta un'altra tabella allegata). Presenti 401, maggioranza richiesta 196, favorevoli 196, contrari 195. Una richiesta del presidente della commissione bilancio La Loggia (dc) di riunire urgentemente la commissione competente è stata respinta per soli 2 voti con scrutinio palese.

A questo punto al banco del governo si è alzato il sottosegretario Manfredi Manfredi, il quale ha formulato la richiesta di sospensione della seduta almeno di un'ora. L'on. Jotti ha quindi sospeso i lavori fino alle ore 17.

L'esito delle votazioni in aula ha provocato tensioni ed

tra i deputati della maggioranza. Le sedute del Consiglio dei ministri della direzione della dc sono state sospese, per consentire ai ministri ed ai dirigenti della dc di partecipare alle votazioni.

è registrato grande animazione nel Transatlantico. Il capogruppo democristiano Gerardo Bianco «amareggiato» ha rilevato che «vuoti i banchi socialisti e socialdemocratici». Il presidente dei deputati pri Battaglia ha dichiarato: «L'intera vicenda ha i contorni della follia: le nella maggioranza, l'emendamento per che nelle attuali condizioni disastrose di bilancio aumenta oltre mille miliardi la spesa».

E' sulla P2 la «guerra» tra i giudici di Roma

«Uno Stato nello Stato» per il Consiglio superiore - Per i giudici Cudillo e Gallucci, non un'associazione per delinquere

ROMA — Tra il Consiglio Superiore della Magistratura e la Procura di Roma è conflitto aperto. Ma non sembra certo «l'azzina d'oro» il vero elemento di attrito. Con la sentenza depositata ieri da Ernesto Cudillo, capo dell'ufficio istruttoria di Roma (carica che ricopre dopo essere stato il vice di Gallucci per 9 anni), e che proscioglie l'amnistia imputati «P2 story», proprio all'indomani della dura condanna da parte del sui giudici iscritti alla Loggia di Gelli, il chiaro ormai su quale terreno gioca la «guerra» tra i due organi giudiziari.

La P2, che è stata un «Stato nello Stato», ha spiegato lo stesso Consiglio Superiore della Magistratura — non sarebbe invece, secondo (che accol-

to le stesse richieste avanzate dal procuratore della Repubblica romana Gallucci il 29 maggio dell'anno scorso), un'associazione a delinquere, ma uno strumento creato dal venerabile maestro Gelli all'insaputa di ingenui affiliati.

Eppure lo della P2, esplosa il 17 marzo dell'81, può essere considerato il più grande storia della Repubblica: poteri occulti nei gangli-chiave Stato, disegni politici eversivi, esportazioni clandestine di capitali. Il bubbone fuori quando tre magistrati milanesi — Gerardo Colombo, Guido Viola e Giuliano Turone — che indagavano sul finto rapimento di Michele Sindona, misero mani su un'esplosiva valigia trovata nell'abitazione di Gelli, villa Wanda ad Arezzo.

fuori un elenco di affiliati alla P2, uomini eccel-

lenti, al disopra ogni sospetto: tre ex ministri democristiani, Franco Foschi, Gaetano Stamatì e Adolfo Sarti (allora ministro della Giustizia), il segretario del psdi Pietro Longo, ministro della Funzione Pubblica Schietroma, il socialista Enrico Manca, il parlamentare pri Silvano Labriola, Fabrizio Cicchitto, il repubblicano Pasquale Bandiera, E poi ammiragli (Giovanni Torrisi), generali (Giulio Grassini e Giuseppe Santovito), Raffaele Giudice (capo Finanza), esponenti della magistratura, della diplomazia, del mondo editoriale (Angelo zoli, Tassan Din).

La «questione P2» non è comunque chiusa. Achille Gallucci sarà chiamato a deporre davanti alla Commissione d'inchiesta sulla P2.

Sequestrato dalla camorra è assassinato e bruciato

A Chiaiano, provincia di Napoli - Altro delitto: ucciso mentre posteggia l'auto

NAPOLI — Un giovane rapito, quindi ucciso e bruciato cofano un'auto; un altro assassinato in un agguato, un terzo ferito a colpi di pistola. Ancora 24 ore di sangue provincia di Napoli.

Salvatore Della Corte, anni, è sequestrato ieri sera mentre, alcuni amici, stava passeggiando per una strada di Chiaiano, un piccolo centro dell'entroterra napoletano. Due uomini, uno dei quali era armato di mitra, sono scesi da una «131» e lo hanno bloccato, costringendolo a salire in macchina. L'allarme è scattato immediatamente. Salvatore Della Corte era pregiudicato per ricettazione.

Secondo i carabinieri, sarebbe rimasto vittima vendetta. Probabilmente apparteneva a uno dei clan che da mesi si combattono.

Il secondo delitto è avvenuto sempre questa notte a Crispiano, piccolo centro in provincia di Napoli. La vittima è Francesco Ambrosio, 26 anni, pregiudicato per porto e detenzione illegale di armi e favoreggiamento. Secondo la ri-

giunta centralino dei carabinieri: «Alla periferia di Mugnano bruciando una macchina». Quando gli investigatori hanno raggiunto la zona, l'auto, «127», era quasi completamente carbonizzata. Nel portabagagli c'era il cadavere di un Salvatore Della Corte. Sono stati i familiari a riconoscerlo.

Secondo i carabinieri, sarebbe rimasto vittima vendetta. Probabilmente apparteneva a uno dei clan che da mesi si combattono.

Il secondo delitto è avvenuto sempre questa notte a Crispiano, piccolo centro in provincia di Napoli. La vittima è Francesco Ambrosio, 26 anni, pregiudicato per porto e detenzione illegale di armi e favoreggiamento. Secondo la ri-

costruzione fatta dai carabinieri stava posteggiando la «Bmw» in compagnia di un amico, Giuseppe Garafalo, quando è avvicinato da due sconosciuti armati di mitra. L'agguato. I killer hanno cominciato a sparare. Ori dal proiettili Francesco Ambrosio è morto sul colpo. Garafalo, invece, è rimasto colpito al torace.

Soccorso è stato accompagnato in ospedale: le condizioni sono gravi. Secondo gli investigatori il delitto opera camorra. La vittima sarebbe stata coinvolta in alcune imprese di uno dei clan rivali.

L'amico Giuseppe Garafalo ha detto alla polizia che i killer hanno agito a volto scoperto, ma non è stato in grado di riconoscerli.

Il regista di «Yol» ancora condannato

Ax Yilmaz Guney, processato in Turchia, 7 anni mezzo per «propaganda comunista»

ISTANBUL — Il regista attore turco Guney, fuggito suo nel dopo essere evaso di prigione è stato condannato a contumacia a anni e mezzo di reclusione per propaganda comunista.

Guney, il film «Yol» vinto ex-aequo la d'oro all'ultimo Can, stava scontando, al tempo della sua evasione, una pena di 19 anni per l'uccisione di un magistrato. Egli vive attualmente in Europa. A quanto hanno funzionato i turchi la sentenza ieri, per un scritto quattro per rivista, Guney, se tornasse in Turchia, si troverebbe a coprire i veri la-



per politici, parte la per l'omicidio. All'inizio dell'anno, Guney è stato privato della per ottompe-rato all'ordine ritornare in patria.

METALMECCANICI timore di rottura

ROMA — Industriali e sindacati sono concordi: i contratti sul tappeto vanno chiusi prima possibile. Bisogna sgombrare il campo da questa preoccupazione, per quanto prima ad altri problemi importanti: la ristrutturazione, la produttività, le pensioni. Ma, come fare, le parti si pronunciano: ieri, ha convocato un vertice Lama, Carniti, Benvenuto, Merlo (Confindustria) e Prodi (Uil). Un summit che si è concluso senza alcuna nota ufficiale. Anche le scarse dichiarazioni sono rimaste piuttosto nel vago.

Oggi, primo banco di prova. Fim e Federmeccanica si incontrano per il contratto dei metalmeccanici privati. Il dialogo è difficile, è improbabile un nuovo rinvio. Si attende che "chiudere" sia prima i lavoratori del

l'industria pubblica; il confronto con l'Interind, infatti, sembra promettere qualcosa di buono.

Gli industriali metalmeccanici vogliono mettere subito sul tavolo della trattativa il problema dell'orario.

Notevole è l'attesa della base. Torino si preme per una rapida soluzione della vertenza: il contratto è scaduto da 15 mesi. «Basta prendere l'intesa vecchia, aggiungere i contenuti dell'accordo Scotti ed è fatta», spiega Tom Delessandri, segretario regionale Fim e coordinatore auto per il Piemonte. «Possiamo anche partire dal problema dell'orario. Ma la Federmeccanica non deve insistere sulla sua posizione e voler assorbire tutte le riduzioni d'orario al sotto delle 40 ore già acquisite, annullando di fatto i patti del 23 gennaio». m. tor.

MEDICI

alla stretta finale

ROMA — Dovrebbe essere la riunione politica decisiva quella che si tiene oggi a palazzo Vidoni per il contratto. Sanità. La parte pubblica e le rappresentanze sindacali esaminando i risultati del lavoro delle tre commissioni paritetiche, istituite, me ultima spiaggia, per risolvere alcuni tra i più importanti nodi che finora hanno impedito la chiusura del contratto.

Si discute, in alcuni ospedali italiani è stato votato, ancora, lo sciopero: è accaduto in Piemonte, in Liguria, a Belluno. Come interpretare questa protesta in un momento che pare conclusivo?

«E' un logico segno d'insoddisfazione», dice Gianluigi Ferri, presidente nazionale dell'Anpo (primari ospedalieri) — perché le commissioni sindacali non sono andate bene. Qui si nota e di segni a segnali poco chiari del lavoro delle commissioni, la base ha un sacrosanto diritto di scapitare».

Di diverso parere è il segretario generale della Uil, Renato, Carlo Fioraliso. «Lo sciopero, è questo

punto, non coglie i medici. E' chiaro che c'è una tensione, non soltanto nella base. Non è escluso, infatti, che questa riunione, per motivi vari, magari anche i confederali facciano la scelta dello sciopero. Ma non mi pare opportuno decidere prima e soprattutto senza aver individuati precisi obiettivi».

due delle commissioni si sono trovati a lavorare sindacalisti e confederali. Come sono le cose? «Direi che abbiamo raggiunto la discesa di scala. Questo, naturalmente, non è che continui ad esserci il confronto. Però mi pare di dire che la parte pubblica è fronte schieramento piuttosto patto».

I medici s'imputano sulle partecipazioni... «Sono trasformate e non devono riguardare solo i medici, ma riconoscono in questo istituto una certa preminenza. Ma è problema che deve toccare gli altri operatori». d. dan.

NON C'E' PACE NEL LIBANO MANDEREMO ALTRE TRUPPE?

Il ministro Lagorio sembra favorevole ad un aumento del nostro contingente - I radicali chiedono il ritiro di tutti gli italiani - Fanfani discuterà al vertice europeo

ROMA — Manderemo altri nostri soldati in Libano? L'eventualità è stata avanzata ieri dal ministro Lagorio («anche se ogni decisione è informata dal Parlamento») e ha subito provocato una ondata di polemiche.

Dopo l'attentato ai quali sono state sottoposte nei giorni scorsi le forze di italiani, è apparso chiaro a tutti che «l'avventura a Beirut» diventando molto più rischiosa del previsto.

Il nostro ambasciatore in Libano ha affermato esplicitamente ieri che è in atto «una congiura» contro la forza di pace. Si tenta di coinvolgere i militari italiani, francesi e americani negli scontri interni. Le minacce sollevano paure e apprensioni in tutti gli osservatori.

Non è ancora chiaro quale politica abbiano gli attacchi subiti dagli italiani nei giorni scorsi. Alcune delle persone arrestate sono arabe. Una sarebbe palestinese. americani, però, da parte loro, hanno diffuso una dura nota di protesta contro i soldati israeliani per le provocazioni compiute nei confronti del corpo di pace statunitense.

La realtà è che la situazione

Bombe sul francese

BEIRUT — Due bombe lanciate contro la forza di pace francese. Questa volta è toccata ai francesi. Due bombe a mano sono state lanciate contro una pattuglia. Nessuno è ferito. Ma è annunciato un portavoce francese.

L'attacco, ha detto il portavoce, è avvenuto prima dell'alba nella zona sudorientale di Beirut. Due bombe a mano esplose in posizione del francese che è fuggito.

L'attacco, spiega il portavoce, è avvenuto alle due di questa notte nel quartiere di Beirut, dove i francesi hanno una posizione fissa con una trentina di militari. Pare che l'attentatore fosse solo. Ha lanciato due bombe a mano in direzione dei soldati, che si sono riparati dietro sacchetti di sabbia e sono stati colpiti. I francesi hanno sparato a fatto subito una retata nella zona, senza risultati.

libanese è talmente complessa e confusa che è difficile a volte capire bene quale sia il vero volto del «nemico».

L'impressione è che l'impegno quale si è venuti a trovare i negoziati tra governo libanese e israeliano e le rotture dell'ultimo congresso palestinese all'origine della nuova escalation di violenza, e ridiano fiato a chi non ha voluto un'autentica pacificazione.

Paese. Il problema, ormai, comincia a preoccupare seriamente i governi occidentali. Fanfani discuterà prossimamente a Bruxelles il vertice capi di governo del Consiglio d'Eu-

ropa. Consultazioni particolari si stanno sviluppando con l'Eliseo, direttamente coinvolto insieme a noi nel «brutto caso libanese».

Al di là delle complicazioni internazionali, Beirut rischia anche di provocare rotture all'interno delle forze politiche libanesi. Già ieri i radicali hanno chiesto il ritiro di tutti i nostri soldati. Lagorio, quanto è visto, sarebbe parere diametralmente opposto. Per ora, il dibattito rimane a livello abbastanza contenuto, ma se la tensione sale a Beirut si comincerà a registrare i primi morti, anche a Roma scoppierà la bagarre.

Chiari: «Ammiro i nostri soldati»

L'attore è rientrato ieri sera dal Libano

ROMA — Walter Chiari, che stava per i nostri soldati a Beirut al momento del primo attentato, ha poi ripetuto lo spettacolo la settimana successiva. Ieri è rientrato in Italia.

«Sono rimasto colpito dalla maturità dei nostri ragazzi», ha detto — hanno capacità di incredibile. L'atmosfera ieri sera era infatti la stessa di martedì: i ragazzi avevano la stessa voglia di divertirsi, come se nulla fosse nel frattempo successo».

Chiari ha avuto poi parole di ammirazione per il generale Angioni, comandante dei soldati italiani in Libano: «Un uomo senza difetti — ha detto — lui l'attore — coraggioso, sincero, che ha tranquillizzato i soldati. Pensate che stamattina alle 6, dopo l'ultimo attentato subito dagli italiani, ha rintracciato lui stesso l'automobile dei terroristi. Nella macchina ha trovato dei bucati e, immediatamente, anche attraverso l'interrogatorio di uno degli aggressori che era catturato, è risalito a un fornaio coinvolto nell'attentato».

«Appena gli impegni me lo consentiranno — ha concluso Walter Chiari — tornerò a Beirut: lo farò perché con me i giovani ridono e si rallegrano, e questi ragazzi hanno molto bisogno».

Cinque agenti Nocs accusati di sevizie

Al brigatista Di Lenardo - Rinvii a giudizio

PADOVA — Quattro uomini del Nocs e un tenente del secondo celere, sono stati rinviati a giudizio per sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali dal giudice istruttore padovano, Mario Fabiani. Sono accusati di torturare Cesare Di Lenardo, il brigatista sloveno, friulano, catturato durante l'interruzione in via Pindegonia a Padova, dove venne liberato, dopo 42 giorni di prigionia, il generale americano Dozier.

Gli accusati sono Salvatore Genova, funzionario della Digos di Genova; Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi, ps; Danilo Amore, agente e di Padova, tenente di polizia in servizio alla di Padova, dove vennero tenuti per alcuni giorni oltre Di Lenardo, che non collaborò, i brigatisti pentiti Giovanni Gucci, Emanuela Frascella, Libera e Antonio Savasta.

Prosciolti con formula ampia per non aver fatto, due altri poliziotti Nocs, e Nicardio D'Onofrio.

Il dr. Fabiani, inoltre ha dichiarato che non doversi procedere a carico di altri uomini del comando speciale.

STAMPA
Michele T...
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidenti: Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Marco

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo

Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edil. La Stampa
S.p.A. - Via Marsilio, 32 - 10128 Torino

1983 Edil. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO
D.L. 22-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 +15



TEMPO PRE-
VISTO: in prevalenza
sereno o poco
nuvoloso.
VENTI: calmi
da deboli variabili. VISIBILITÀ:
da buona a ottima. TEMPERA-
TURA: in aumento. TENDENZA
DEL TEMPO: condizioni stazio-
narie.

all'estero ieri

Atene	+ 8	+16
Berlino	+ 5	+12
Buenos Aires	+19	+27
Lisbona	+ 8	+19
Londra	+ 8	+15
Mosca	- 1	+ 8
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 3	+13
Singapore	+25	+34
Tokyo	+ 5	+10

In provincia (ore 8)

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 6
Cuneo	+ 7
Novara	+ 3
Vercelli	+ 7
Genova	+12
Imperia	+15
Savona	+12

(ore 14)

Venezia	+ 8
Bologna	+ 8
Ancona	+ 9
Rimini	+10
Napoli	+ 7
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+12
Cagliari	+ 9

Due giornate di primavera poi torna il brutto tempo

Le prime del maltempo che è abbattuto sull'Italia si stanno portando verso la Grecia ed il Mediterraneo orientale, i postumi sono ancora presenti al Centro ed al Sud. Qui il tempo si presenta instabile per una ancora esaurita circolazione depressuraria. Al Nord, invece, siamo già in alta pressione e questa, trattenendo i bassi strati l'umidità che restituisce il suolo, causa di violenti temporali in pianura e formazione di banchi di

A parte questo disturbo temporaneo, però, un ottimo fine settimana soprattutto in montagna, dove le recenti nevicate hanno ripristinato un bel manto fresco, e dove la durata del weekend. Per la giornata di domani e per la parte di quella domenicale avremo ovunque cielo nuvoloso, vento debole o assente.

Soltanto il pomeriggio e la sera di domenica si manifesteranno di cambiamento imminente quali

un'inversione di della pressione, l'insorgenza di venti sciroccali, un calo del tasso di umidità dell'aria e la comparsa delle prime nubi stratiformi. Nord-Ovest si avvicinerà una perturbazione molto intensa e veloce che, saltando il Piemonte, attraverserà la nostra Penisola nella giornata di lunedì. L'inizio della primavera, che cade appunto lunedì, non sarà di buon auspicio in quanto vedrà tempo incerto se non perturbato.

Gibilisco ha evitato il disonore del k.o.

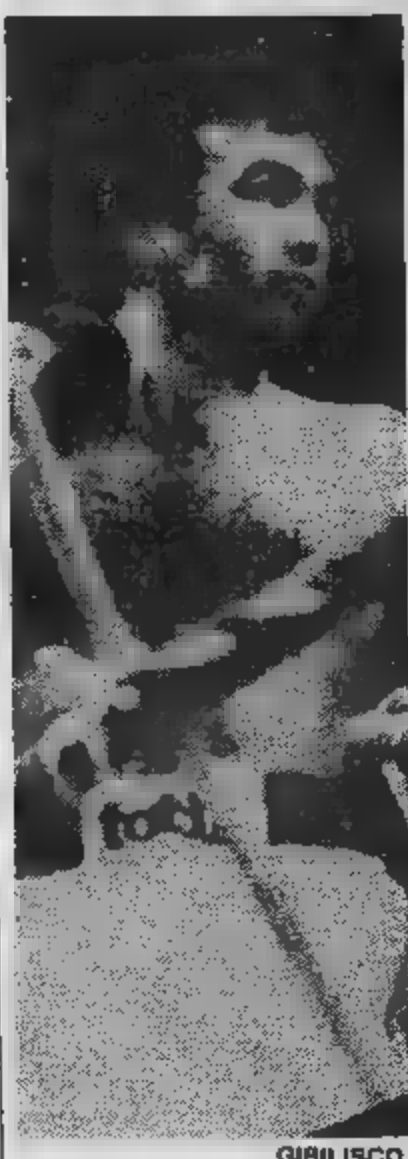
Cusma gli ha sottratto il titolo europeo dei pesi leggeri

Joe Gibilisco sognava sfida con «Boom Boom» Mancini ed è stato bruscamente risvegliato dalla concreta realtà dei pugni di Lucio Cusma. Quella che sembrava una comoda, per il campione europeo dei pesi leggeri, contro un rivale recentemente privato della cintura tricolore dal modesto Scapocchi, si è rivelata invece una terribile fregatura.

Sul ring di Capo d'Orlando, dopo undici riprese di battaglia selvaggia, senza esclusione di colpi, Gibilisco infatti è costretto ad arrendersi, a cedere la corona, un gesto, quello dell'abbandono, che costituisce la prima macchia nel record che lo vedeva invitto da quando, nel 1979, era tornato dall'Australia, dov'era immigrato da ragazzino.

E' una resa cosciente, lucida, parte di un pugile si sentiva ormai battuto sul suo stesso terreno e riteneva che negli ultimi tre minuti, quelli dodicesima ripresa avrebbero potuto riservargli anche l'onta del k.o.

Una soluzione clamorosa ma rispondente senz'altro all'andamento del match. Sapeva che Lucio Cusma, che già aveva pareggiato Gibilisco a Rimini nel lontano 1979, era un ragazzo solido, coraggioso, di buona potenza, capace di impegnare duramente Gibilisco sul suo stesso terreno, quello della battaglia sul piano fisico, senza troppe alchimie schermistiche. Si pensava tuttavia che alla distanza l'esperienza ed il maggior mestiere del cam-



GIBILISCO

pione d'Europa sarebbero riusciti ad imbavagliare l'esuberanza del rivale ed a indirizzare il match sui binari di un pronostico logico.

Cusma invece ha creato la sorpresa, con una riprendente colpo a Gibilisco ma anzi prendono temerariamente l'iniziativa nelle fasi dell'incontro. Il campione d'Europa ha tardato ad organizzarsi di fronte all'antagonista che gli stava sempre addosso e gli rubava regolarmente il tempo nella

centrale dell'incontro sembrato che il duro, notorio lavoro al corpo affettuato avesse fiaccato la resistenza dello sfidante, preparandolo a gran campione in carica.

E' stata però soltanto un'illusione. Dalla nona ripresa avanti, proprio mentre Gibilisco infittiva la sua azione, cercare un colpo risolutore, venute fuori le intatte risorse fisiche di Cusma, bolognese, evidentemente preparatissimo, si è solo concesso un po' di pausa, in attesa del secondo fiato. Nel finale ha giocato il tutto per tutto, mettendo fuori ogni riserva di energia.

È stato Gibilisco, proprio lui, a trovarsi in riserva, in debito di ossigeno, nella fase dell'incontro. La nona ripresa è stata durissima per il campione, che anche nel decimo round ha saputo conquistarsi un vantaggio. Nell'undicesimo round, dopo una buona partenza, Gibilisco si è letteralmente afflosciato alle corde, incalzato scatenato Cusma ed il gong lo ha dal pasticcio.

I pasticci, leggi k.o. probabile, erano però nell'aria e Gibilisco, consigliato dal suo Branchini, ha preferito saggiamente evitarli, restando seduto nel suo angolo. Ora dovrà rivincita con Cusma, una rivincita che indubbiamente merita. Quanto a Mancini, penso che in casa Gibilisco esista un televisore: guardi anche «Boom Boom» dalla poltrona, noi.

Gianni Pignata

La Kappa si attende un regalo da Modena

Torinesi domani contro l'Accademia guardando Panini-Santal

Un'altra giornata decisiva nel massimo campionato pallavolo. Il big match di Modena tra Panini e Santal potrebbe dare già una indicazione alla classifica finale campionato di chi in attesa dell'ultimo play-off scudetto. Se i parmensi dovessero subire una sconfitta, la Kappa, che ospita l'Accademia Roma, potrebbe avviarsi a festeggiare il primato con una vittoria di anticipo, ossia prima della delicata trasferta di sabato 26 marzo proprio a Parma. La lunga volata porta al play-off sta per esaurirsi. La conclusione della sua fatica in campionato è stata l'Edilnoghi, potrà pensare alla stagione cui si presenta con i favori del pronostico. E' chiaro che i play-off potrebbero sovvertire i valori attuali, è ovvio che Kappa spettano le attenzioni possibili perché la squadra di Prandi si ripresenta bene dal comprensibile entusiasmo ed ora sa di poter lottare ad armi pari con i rivali.

Prandi come sempre molto cauto: «Non mi va bene, riesca a

spuntarla alla fine». Domani, forse per la prima volta, lascerà la squadra nelle sue «secondi», il bravo Pelissero, per essere a Modena ad assistere alla partita. Lo farà sia come tecnico della Kappa sia responsabile della Nazionale, un ruolo che ricoprirà a tempo pieno solo a fine stagione in occasione dei primi scudetti.

L'Accademia non è certo in grado di impensierire i torinesi. In questa, successiva partita casalinga con l'Edilnoghi, i ragazzi dovranno vincere senza mai al passivo per trovarsi poi in posizione di vantaggio in caso di un arrivo finale alla pari. La squadra è nuova al completo: Paolo Rebandengo ha aggregato ai compagni.

Nota di colore in occasione partita di domani dalla Palasport Fanfare Brigata Alpina Taurinense che, nell'incontro, si esibirà in un breve concerto. Un omaggio alla Kappa che esibirà davanti proprio pubblico con le insegne del primato.

Fabio Vergnano

Bettega vede una Juve «Voglio Coppa»

«Penna bianca» è ingordo ed alla sua ultima stagione bianconera chiede tutto: Coppa dei Campioni e Campionato. Bettega si toglie rispettosamente il cappello davanti alla Roma, all'Amburgo, al Widzew di Lodz, al Real Sociedad, ma non può esimersi dal pretendere quei successi che sono alla portata della Vecchia Signora, soprattutto in Coppa dei Campioni. Le richieste sono chiare, ma avanzate con assoluta cautela, stile subalpino.

Dopo un'ennesima dimostrazione di temperamento e di sapienza calcistica, con quel rammentare il gioco fra l'attacco e il centrocampo, Roberto un'analisi obiettiva del magico momento juventino proiettandolo nel futuro, fino alle greche sponde atenesi. «E' chiaro che a questo punto possiamo arrivare fino in fondo, soprattutto se continuiamo ad esprimerci su questi livelli. Insomma, potrebbe essere la volta buona in Coppa dei Campioni. Ormai abbiamo valutato le nostre esperienze, attraverso episodi negativi e positivi, e siamo arrivati alla conclusione che sarebbe uno sbaglio mollare sul fronte campionato per orientare le nostre scelte su un obiettivo, che pure è in cima ai nostri pensieri, come una dolce follia. Anche perché se la perdiamo qualche cosa per strada...».

Da carabina a aria compressa la Juventus si è trasformata in fucile mitragliatore, che spara colpi raffica. Qual è il motivo di questa improvvisa, anche se attesa, metamorfosi?

«Innanzitutto la caratura della squadra — prosegue Bettega —; ora veleggiavamo sospinti dal vento dell'entusiasmo, che è accompagnato da eccezionali qualità tecniche. Mancava la tranquillità; ora siamo convinti, concentrati, dunque sicuri. E sappiamo di poter competere con chiunque».

In quale posto collochi la Juventus nell'area europea?

«Non dico che sia la prima squadra assoluta, certamente al vertice lo è. Se continuiamo con questa mentalità, ripeto, potremo arrivare lontanissimo, fino in fondo».

Amburgo, Real Sociedad, Widzew, Lodz, le abbiamo elencate secondo un ordine puramente alfabetico. Un tuo giudizio?

«La rivelazione è costituita dalla squadra polacca, che ha eliminato Liverpool, uno dei club favoriti, a conferma che il Widzew è tutt'altro che sottovalutare. Real Sociedad è frutto di una scuola che molte affinità con il nostro calcio, fatto dunque di slanci emotivi, di calore. E credo a lei come squadra con la quale si possano allestire risse. Poi c'è l'Amburgo. Delle tre la più esperta, la nostra stessa esperienza e caratura internazionale. In una partita sola, in una finale, non parti mai favorito con i tedeschi. Però, a questo punto, saranno i nostri avversari a dover preoccupare di noi».

Dopo quattordici stagioni, Roberto Bettega lascia Juventus 351 partite, 101 gol (e il campionato non è finito). Serie di fotogrammi eccezionali, hanno impresso un repertorio molto vasto. E' inimmaginabile che un del genere, anche se sulla soglia dei 55 anni, debba ormai appartenere al calcio canadese.

«Perché inimmaginabile? E' stata una mia scelta, presa indipendentemente da questo finale che sto disputando. I risultati, ottenuti personalmente, mi convincono che la decisione non è stata presa perché nel campionato italiano mi sentivo come un pesce fuor d'acqua. Ma ora lasciatemi pensare a questo finale entusiasmante di stagione».

Angelo Caroli

Tra granata e viola divisi da un punto c'è

Bersellini: non è uno ma è meglio battere



Bersellini rimarrà alla guida del Torino. Una notizia praticamente scontata che ha trovato conferma per la prima volta soltanto ieri. Non è stata ufficializzata per diverse ragioni: l'accordo è stato raggiunto già alcuni giorni fa. Moggi, direttore generale della società, spiegato che per il momento le due parti non hanno sottoscritto alcun accordo precisando tuttavia che Bersellini ha già espresso il consenso alla riconferma. Non esistono quindi dubbi — ha proseguito il dirigente — sul fatto che il tecnico rimanga da noi anche per il prossimo campionato. Interpellato in proposito, Bersellini ha affermato di voler lasciar trascorrere ancora qualche settimana prima di parlare del rinnovo del contratto aggiungendo però che quanto riferito da Moggi corrispondeva alla realtà.

Nonostante Bersellini neghi che la partita di domenica la Fiorentina sia da considerare come una sorta di gara ad eliminazione per la Coppa Uefa, indubbio che nell'ambiente «granata» si attribuisce al confronto con i viola grande importanza. Una vittoria riproporrebbe in-

da vertice su due fronti a e scudetto»

Il sogno di Boniperti un Platini «italiano»

«Grazie tante, ma resto francese...»



Platini... Il... coppa... sognare Boniperti... vorrebbe addirittura... il... fuorici- classe. Se il progetto... seguito, la... potrebbe tessere... altro straniero. Ma quello di Boniperti... dav- un... utopistico: infat- ti, anche... dovesse... italiano, la Federcalcio resterebbe... proveniente... fe- derazione... da parte sua... ha voluto neppure... cosa: «Sono... voglio re-

stare — si è limitato a dire — al massi- mo posso prendere... la possibilità di prolungare la mia perma- nenza alla Juventus.

Il presidente intanto si gode giustamente il trionfo. I giornali esaltano la sua fase; gli inglesi... sul... gli hanno chiesto Brio; Boniek sta finalmente... il fuoriclasse... e l'... incanta. Sembra più... di lui: «Sa- pevamo che prima o poi... di- ventati grandissimi — spiega Boniperti — ed io in questo... sono con- tento soprattutto per Trapattoni, che la gente criticava perché non... a far "girare" questa Ferrari che... ave- vamo...».

Ma... a... Boniperti com-... Mi ricorda Schiaffino: rispetto al sudamericano è meno forte di testa, ma ha più fantasia. E' un asso completo, non si tira mai... ed al- l'occorrenza sa anche difendere bene.

Ora il campionato... trasferta di Fi- za... molto...: «Sapete bene — conclude Boniperti — che la Juventus non rinuncia... a nulla, quindi ora fa- remo di tutto per battere il Pisa. La lot- ta per lo scudetto... è ancora decisa e noi vogliamo... coinvolti fino... fine».



è in palio un posto in Uefa

«spareggio» la Fiorentina

fatti il Torino... le preten- denti più autorevoli alla qualificazione per la Coppa mentre... insuccesso avrebbe effetti deleteri, sul piano psicologico oltre che per... classifica, sul futuro della squadra.

«E' una squadra che va te- nuta — ammonisce l'alle- natore — ci precede... un punto e attraversa un mo- mento favorevole. Non cre- che la partita con la Fioren- tina sia da considerare come uno spareggio ma è in- dubbio che sarà molto me- glio vincerla».

Quale tipo di prestazione auspica da parte dei suoi?

«Sarei soddisfatto... ripe- tessero una... prove casalinghe».

Che cosa teme maggior- mente degli avversari... do- menica?

«La ritrovata facilità nel- l'andare in gol. Soprattutto su punizione ora segnano molti, da Passarella, a Mas- saro... naturalmente ad An- tognoni, da anni "cecchino" dei toscani».

Oltre a Graziani e Con- tratto sembra che tra i «vio- la» mancherà pure Passa- rella: disgrazia per la Fiorentina, una fortuna per il Torino...

«Non ci credo troppo — replica... — quello è

giocatore che prima di arrendersi ci pensa mille volte. Non posso negare in- vece che l'assenza di Gra- ziani mi liberi... qualche problema: è un attaccante veloce e insidioso, un perico- lo continuo per la difesa».

Nel Torino riappariranno Zaccarelli e Beruatto (an- che se... tecnico, attentissi- a non svelare i suoi piani precisa che «torneranno a disposizione»), i quali han- no scontato... giornata di squalifica ma non ci sarà Ferri, il cui recupero si sta rivelando più difficoltoso del previsto. «Può darsi che lo porti... panchina — spie- ga il tecnico — preferi- sco andarci piano perché gli manca ancora... partita "vera"».

Da Napoli, i granata sono sconvolti... del torto che avrebbe loro in- l'arbitro Bergamo: è possibile che questa vicen- lasciate un segno?

«Lo escludo — sostiene categorico Bersellini — di queste... parla fino al martedì... quel mo- mento si deve pensare con la massima intensità al pros- simo avversario. Continuare a rodersi per storie vecchie, oltre che improduttivo... sarebbe stolto, non...?».

Piercarlo Alfonsetti

Dopo Graziani De Sisti forse dovrà rinunciare al «libero»

Ora i «viola» sono nei guai si blocca anche Passarella

FIRENZE — Sempre molti... Fiorentina per Torino. Le preoccupazioni per la possibile... Passa- rella aumentano... il passa- delle ore. Il dolore al fianco sinistro, conseguenza... una forte contusione riportata do- menica scorsa a Cagliari, ... scomparso e... «libe- ro» argentino ha sempre un notevole fastidio specie quan- do esegue alcuni movimenti. ... tornato in campo, ha provato anche... allenarsi, ma i risultati... stati negativi. In pratica tutto è rimasto come prima... sol- tanto stamani si saprà... Pas- sarella potrà giocare.

«La situazione... veramente poco allegra — ha detto De Si- sti —. Non... la squalifi- ca... Contratto a privarci... del pilastro della... e si... aggiunto questo dubbio. Sono nuove... sulla for- che mi mettono in imbarazzo». Lo stesso Passa- rella è sembrato piuttosto pes- simista sulle possibilità di gio- ... Torino. La partita per la Fiorentina... molto impor- in quanto... conoscono... ambizioni... viola per la «zona Uefa».

Una parcia decisiva sulla disponibilità di Passarella la... l'allenamento di oggi po- meriggio. Se il difensore... sarà ancora... dolore è certo... Stati lo toglierà dall'e-



lenco dei convocati. In caso contrario Passarella domani mattina salirà sul pullman per Torino e all'ultimo mo- mento il tecnico deciderà se

utilizzarlo... L'eventua- lità dell'assenza... in primo piano anche l'ipotesi... sostituzione. Il candidato numero 1 è Cuccu-

... a Torino giocherà comunque in sostituzione del- lo squalificato Contratto. Questo spostamento di Cuccu- redda... difesa lascerebbe scoperto il ruolo di terzino per il quale De Sisti ha due alternative: o l'arreta- mento... Sala, ... è già av- venuto nella partita contro il Cesena, ... l'inserimento... giovane della primavera (Vi- gnini... Carobbì). La soluzione più probabile appare la prima per cui... Torino i viola do- vrebbero presentarsi in campo con: Gatti, Cuccureddu (Sala), Ferroni, Sala (Manzo), Pin, ... (Cuccureddu); Bal- lini, Pecci, A. Bertoni, Anto- gnoni e Massaro.

Torino quasi certamente ci... novità sulla pan- china viola costituita dal ri- torno... Il giocatore, che... passata stagione fu un'autentica rivelazione, si infortunò nell'ottobre... in uno scontro con Platini du- rante... partita... la Juve. Nell'incidente riportò la fratu- ra... malleolo destro. Mia- ni ha ripreso... allenarsi da alcune settimane... ora rientra nel clima... campionato. Pessime... invece... Graziani, il quale per una forte contusione alla caviglia... solo... giocherà... Tori- ma molto probabilmente nemmeno contro la Roma nel turno successivo... g. m.

Dopo tre secondi posti, domani cerca il primo trionfo nella «classicissima»

Milano-Sanremo, è l'ora di Saronni?

Orari dei passaggi



BEPPE SARONNI

AIL	LOCALITA'	Distanza da percorrere	Passaggi media km 42
112		294,0	9,20
106		289,0	9,27
99	Badile di Zibido S.	286,0	9,31
101	Binasco	283,0	9,35
98	Canarie	281,0	9,38
89		273,5	9,48
77		265,0	10,00
63		262,2	10,04
63	S. Vito	261,2	10,06
64	Tre Re di	257,8	10,10
70		254,8	10,15
69	Bressana Bottarone	251,8	10,19
77		247,8	10,24
90	Casteggio	244,0	10,30
95	Montebello d.	241,5	10,33
90		238,5	10,38
93	Voghera	233,5	10,44
104	Pontecurone	226,0	10,55
122	Tortona	217,0	10,57
171	Pozzolo Formigaro	202,0	11,26
193	Ligure	189,0	11,32
149	Basiglio (circonv.)	182,7	11,41
176	Capriata d'Orba	187,1	11,49
175		181,7	11,57
194		178,0	12,04
266	Gnocchetto	168,6	12,15
288	Rossiglione (circonv.)	164,8	12,21
342	Campo Ligure	159,2	12,29
433		154,2	12,36
532	Passo del Turchino	151,0	12,41
287		148,0	12,44
125		143,0	12,54
5	Genova -	139,0	12,58
5		132,8	13,09
75	La	130,0	13,13
6	Cogoleto	127,0	13,17
71	Plani d'Invrea	125,0	13,20
5		120,5	13,27
4	Celle Ligure	118,5	13,33
7		112,5	13,39
7	(1° ritorno)	109,5	13,42
5	Zinola	105,5	13,48
4	Ligure	103,5	13,52
5	Spotorno	96,5	14,09
6		94,0	14,07
6	Varigotti	89,5	14,14
10	Finale Ligure	84,5	14,21
3	Lido di Borge	80,8	14,26
4	Ligure	78,8	14,29
5	Loano	75,8	14,34
3	Borghetto S. Spirito	72,8	14,38
2		70,8	14,41
5	Albenga (circonv.)	65,0	14,49
6	(2° ritorno)	58,2	14,59
5	Laigueglia	54,8	15,03
65	Capo Mele	51,8	15,08
6		48,8	15,12
77	Capo Ferro (Mimosa)	45,8	15,17
66	Cervo	45,8	15,19
2	Diano Marina	41,8	15,24
130	Capo Berta	36,1	15,28
6	Oneglia	34,0	15,35
36	Porto Maurizio	33,4	15,37
7	S. L.	27,4	15,46
240	Cipressa	21,8	15,55
12	Innesto Aurelia (SS. 1)	16,8	16,00
8	S. L.	16,9	16,02
7	Riva Ligure	14,9	16,05
8	Arma di Tag.	11,9	16,09
45	Capo Verde	9,1	16,13
29	Bivio destro Poggio Sanremo	8,8	16,14
115	Sanuario N. S. d. Guardia	8,8	16,17
162	Poggio di Sanremo	8,3	16,19
14	Innesto Aurelia (SS. 1)	2,1	16,24
5	SANREMO (via Roma)	0,0	16,27

Chi vincerà domani sarà il campione del mondo di primavera: e potrà il lusso di vivere la stagione, perché conquistare la «Sanremo» (una signora nobile che si concede raramente a chi non ha blu) significa mettersi sul gradino più alto ed essere invidiati. Vincere tante corse serve: serve essere puntuali quando l'appuntamento è davvero.

È una strana corsa, la «Sanremo». Una lotteria, dicono in tanti: una giocata alla «roulette», la pallina gira e chissà dove si ferma. È la «classica» più lunga del mondo (chilometri), ma il per è di quelli che fanno selezione. Nel '60 Vincenzo Torricani, stanco delle vittorie serie dei velocisti fiamminghi, inserì il Poggio a pochi chilometri dal traguardo, proprio lì dove poi diventò il trampolino di lancio per il signor Eddy Merckx, che trionfò sette volte: specie abbonamento. Adesso, prima del Poggio, c'è anche Cipressa. Come la Parigi-Roubaix alla disperata ricerca di pavé, è passato, la «Sanremo» cerca salite, che però possono più restituire corsa il fascino di una volta.

anni fa la «Sanremo» apriva davvero la stagione — ora è preceduta da un piccolo esercito di corse e corsette — era tremenda. 1910 partirono in quattro si fermarono in sperduti casola-

ri e non ebbero più il coraggio in sella. Adesso, con strade levigate e salite ventate finte, il primo problema è quello di non cadere: circa 250 partenti, una piccola disattenzione ed è un groviglio di biciclette. Il secondo problema, per chi non è velocista puro, è quello di togliersi dalla ruota agli acrobati dello sprint, che per tutta la corsa fanno il possibile per non far notare, come se non volessero disturbare, e poi schizzano via negli ultimi duecento metri spinti da una molla. Eppure, salvo poche eccezioni (quella dell'anno scorso, ad esempio) la «Sanremo» si concede soltanto

campioni veri.

Vincere la «Sanremo» è come aprire un conto in banca: gli interessi arrivano da soli, sono robusti. Quando correva ci avrebbe vinto, ci avrebbe vinto: e se ora un altro ad imporsi, ci si domandava stupiti che cosa fosse successo. Ora il favorito è Saronni, che è già arrivato tre volte secondo e comincia a pensare che per lui questa sia una stregata. Saronni ha il vantaggio, nei confronti di un Moser o di un Hinault, di poter aspettare lo sprint senza affannarsi troppo.

La maglia di campione del mondo dà prestigio, ma è an-

che un pesante fardello da portare: chi quella maglia addosso deve rassegnarsi ad avere tutti contro, anche — e forse soprattutto — quelli che aiutarono a conquistarla. In più, Saronni deve temere il maltempo: con il freddo e la pioggia si blocca, i suoi muscoli rispondono più.

Dopo aver vinto il campionato del mondo a Barcellona, Gimondi vinse subito anche la «Sanremo». Saronni, domani, deve provare a fare il Gimondi. Moser cercherà di impedirglielo, Hinault anche. Una sfida tra giganti: speriamo che una sfida fatta soltanto di dispetti.

Caravella

Bocce, campionato di società
Si comincia col Trofeo Cynar

Si comincia con la prima delle quindici prove di qualificazione del campionato di società, il «Trofeo Cynar», che inizia domani a Torino la lunga stagione agonistica dei bocciatori dell'Ubi - Sezione Volo. Vengono assegnati i primi punti validi per accedere alle finali del prossimo ottobre.

Il torneo è a coppie, ad eliminazione diretta, ed è organizzato dalla Barbero Mond Bosco, la nuova società torinese che per la prima volta affronta la A. Particolarmente ricca la dotazione premi: oltre al rimborso spese stabilito dalle tabelle federative, alle prime quattro società classificate andranno quattro calcolatrici Casio offerte dalla Grafica Monti; per gli otto giocatori medagliati d'oro e minicalcolatrici offerte dal concessionario Casio Calcolatrici, Turinphone. Il «Trofeo La d'Or» alla 1° classificata; targhe artistiche alle altre tre classificate.

Le coppie in gara sono 64; si giocherà nel bocciodromo della Colletta e in quello del G.S. Bartolotta con inizio alle 14 di domani; il secondo turno

alle 17; il terzo alle 21,30. I «quarti», solo alla Colletta, domenica alle 9,30; le semifinali alle 14; la finalissima alle 17. Ogni incontro verrà disputato sulla distanza delle due ore e mezzo.

Saranno presenti tutti i più forti giocatori di B di Liguria, Val d'Aosta e Piemonte con la sola eccezione del cinque convocato per l'«omnium» Francie - Italia in programma a Gap: Agnelli, D. Amerio, Andreoli, L. Bruzzone, Notti.

Anche Sturta, che figurava iscritto in coppia con Bruzzone, è stato costretto a dare forfait per mancanza del compagno: il duo ligure verrà rimpiazzato da Bianchi e Agnelli di Rovereto di Ventimiglia.

Guido Tolazzi

Questa le altre gare della domenica:

● Alessandria (La Familiare), a coppie di B.
● Chiavasso (La Tola), a coppie di B.
● Torino (G.S. Bartolotta), 1° selezione a coppie di C.
● Torino (C. Colombo), 84 (ore 14,30).

Pallavolo all'insegna del «thrilling»

Trasferte pericolose in B per V. Veneto, All Leasing e Sme Vercelli - Derby torinese tra le donne - Resa dei conti in C-1 maschile per S. Anna e Aics - Lotta per non retrocedere

A pochissimi turni dal termine (tre per i tornei maschili e quattro per quelli femminili), i campionati nazionali di pallavolo di serie B e C1 continuano a presentare situazioni di classifica incertissime. Promozioni e retrocessioni sono da assegnare (solo Casati Torino in C1 maschile è già matematicamente spacciato) e sta in testa che in coda numerosissime sono le partite da disputare in spazi minimi.

Le ultime giornate (da domani fino al 11 aprile) saranno tutte decisive: perdere una partita o qualche set di troppo a questo punto potrebbe voler dire dover abbandonare i sogni di gloria o, peggio, ancora, rassegnarsi alla discesa nella categoria inferiore.

Vediamo comunque in dettaglio il programma di domani con particolare riferimento alle squadre piemontesi.

MASCHILE. Trasferte delicate per Vittorio Veneto (a Reggio Emilia) e Leasing (a Novara). I monregalesi non possono assolutamente perdere se vogliono continuare a sperare nell'aggancio «in extremis» della capolista milanese che nell'ultimo turno farà loro visita. In poule-salvezza, lo Sme Vercelli gioca tutto in casa dell'ormai tranquillo Biadri Villetta mentre Alessandria (in con l'Opel Piacenza) e Puerta Sol (a Modena contro l'Opere Edili) hanno la possibilità, vincendo, di finire il campionato senza preoccupazioni.

F. Derby tra Cus e S. Paolo Brunero. Per la quarta volta nella stagione le due squadre affrontano in campionato e mai in questa occasione le prospettive le ambizioni sono diverse: Cus guida imbattuto la classifica e sempre più da vicino la A2; il S. Paolo non ha vinto in questa poule e mira

finire in modo decoroso un'annata comunque positiva.

Il pronostico è nettamente favorevole alle ragazze del Cus le quali cercheranno di collezionare l'ennesimo 3-0 per non perdere set nei confronti di Sanstrez, di scena a Genova contro il Filo Modena.

Scherma a Foggia
con 11 piemontesi

Undici giovani del Club Schermistico di Torino, Vercelli e Ivrea, si sono trasferiti a Foggia dove da oggi a domenica si svolgono gli assoluti tricolori di fioretto femminile e maschile, spada, e sciabola. Sono riusciti a iscriversi, dopo le due prove selettive di Ancona e di Terzi, nel lotto di una quarantina di atleti per arma che si daranno battaglia per la conquista dei rispettivi titoli e per i dodici posti disponibili nella rappresentativa azzurra che disputerà i Mondiali juniores di Budapest durante il periodo pasquale.

Le Dianella Gobbi, fregatista titolo regionale, e la Sandra Coesa incontreranno grossi ostacoli dovendo batterli con avversarie come Dorina Vaccaroni, la romana Colletta, le romane Traversa (brillante finalista di Torino) e Gandolfi.

I giochi sembrano fatti invece per l'iridato veneziano Cipressa, Vitalese e lo jellino rioni, clamoroso vincitore del «Martini» a Parigi e quinto domenica scorsa nel «Romani» in cui ha trionfato Andrea Borella.

Poco spazio quindi, almeno a livello di pronostico, per Rossi, così come Porro e (sui compagni del Club Scherma) che vede favorito il pugile Virgilio, Bonanno e Casellucci.

Potrebbero invece puntare molto in alto, secondo tradizione, gli atleti vercellesi e cioè gli spadisti Andreoli, Polli, Isola, Randazzo, Zanga e l'apoditea A. Bermond (vincitore della prova di Terzi); dovranno guardarsi soprattutto dal tandem milanese della «Mangiarotti», Rossetti-Pauli, dal bustocco e dal legnanese Merli.

Giornata decisiva per Cometto nel girone retrocessione: rilanciato dalla vittoria casalinga ottenuta sul Fulgor Pidenza, le cuneesi affidano alla trasferta Legnano tutte le loro chances di sopravvivenza serie.

Ci S. Anna e Aics, le due squadre di punta dello schieramento piemontese poule promozione, sono arrivate alla resa conti. A tre giornate dal termine, due scontri al vertice attendono sanmauresi e novesi che, in di successo, potranno concretamente aspirare almeno alla disputa del «play-off» addrittura al passaggio diretto in B.

Il S. Anna, reduce due sonanti 3-0, giocherà a Gorgonzola contro quell'Argentina dopo la vittoria di Brughiero è diventato il candidato numero uno all'affermazione finale. L'Aics, invece, ospiterà capolista Melloni Parma che proprio sabato ha perso la sua imbattibilità facendosi superare in casa dall'outsider Bartolini.

Ci L'Aurora Venaria a Torino contro la SaPa e l'Orca in casa contro Levante Chiavari cercano una vittoria convincente per spezzare il grosso equilibrio che regna ancora nella poule promozione.

Cinque squadre comprese in soli due punti sperano legittimamente nella serie B così come nei due giorni salvezza le loro formazioni in gara hanno ancora possibilità di sfuggire alla re-

Le prime potrebbero anche arrivare al turno di domani: con una vittoria sul Valenza si metterebbe infatti al sicuro il Bistefano Casale men perdendo ad Alessandria con Manganello risulterebbe matematica la condanna del Mondovì.

Roberto Condio

c. f.

TEATRO

Tre
mesi
con le
marionette

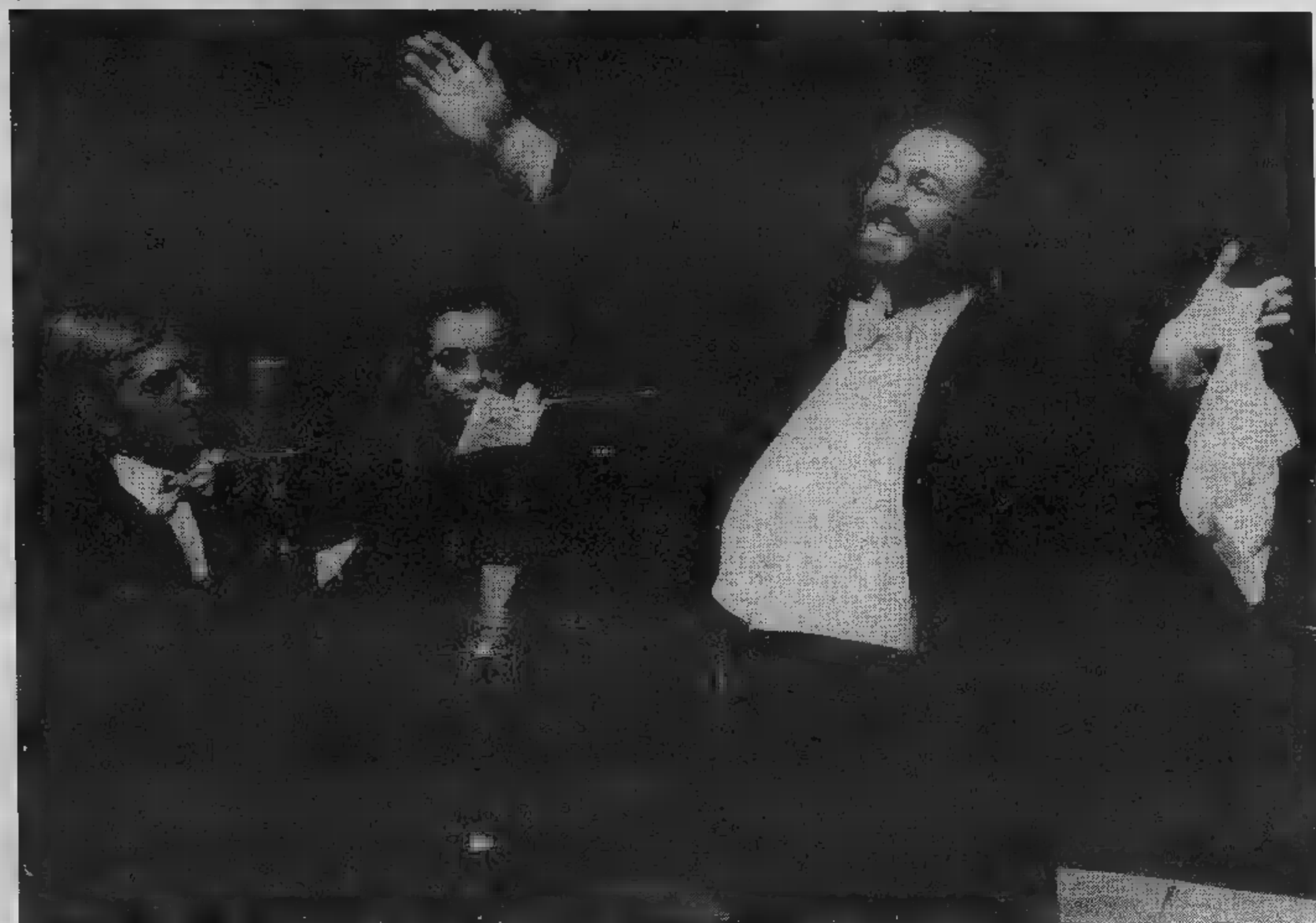
SETTIMANALI

TV

INCHIESTA

Il mito
delle
ugole
d'oro

DI SPETTACOLO



LUCIANO PAVAROTTI IL PIÙ FAMOSO TENORE COCCINELLO

CINEMA

Che cosa
vedremo
sugli
schermi

20-26 marzo

7 giorni

PIEMONTE

Teatro
musica
cinema
in Regione

Tra le novità della settimana torinese meritano segnalazione due appuntamenti teatrali: lunedì al [] con la Compagnia Pesci Banana in *A volte un gatto...* e martedì all'Alfieri, [] la Compagnia Teatroggi/Bruno Cirino che propone l'opera di Raffaele Viviani *Zingari*. All'Erba si conclude invece la Rassegna di danza contemporanea con lo spettacolo di Carla Perotti *Teatro al teatro no*.
La settimana televisiva: lunedì su

Rai Uno il catastrofico *Airport*. ■ Martedì su Rete Due un vecchio divertente *Sordi* che fa il medico della mutua. Mercoledì c'è un buon film fantascientifico sulla Rete Due, *La fuga di Logan* e sulla Rete Tre il drammatico *Corleone* di Pasquale Squitieri. Da giovedì sulla Rete Uno la trasposizione del più famoso romanzo di Dumas, *Il conte di Montecristo*, con Richard Chamberlain, Tony Curtis e Trevor Howard.

Venerdì due appuntamenti di rilievo: sulla Rete Uno l'ottimo film *Due vite* [] svolta, [] Shirley MacLaine, Anne Bancroft e lo straordinario ballerino russo Baryshnikov; sulla Rete Tre *Le baruffe* [] di Goldoni in scena da Strehler.

Sabato sulla Rete Tre comincia la serie di sceneggiati dedicati ai grandi autori italiani con *L'ighe* dal bel racconto di Tomasi di Lampedusa.



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDERÀ nella provincia culturale



Vercelli

L Teatro Centrale delle Marionette di Mosca e il Complesso dell'Orsa ospiti del Clivico, sabato e domenica, con due spettacoli. Domani sera scena *Don Giovanni '83*, una rappresentazione satirica delle avventure del rubacuori, i cui protagonisti burattini, musica Gladkov e con la regia di Sergej Oblasov.

Domenica è invece in programma *Concerto straordinario*, parodia in due atti dello spettacolo di varietà realizzata anch'essa con le marionette, ma con la musica di Saulskij. La regia è ancora di Oblasov.

Per quanto riguarda prosa, giovedì *Venezia salvata* di Thomas Otway chiude la stagione teatrale '82-'83. La tragedia, basata sui fatti storici narrati da César Vichard, «La conjuration Espagnole contre Venise en 1618», per protagonisti Corrado Pani, Valeria Ciangottini e Claudio Gora. La regia è di Gianfranco De Bosio, sono Emanuele Luzzati.

Alessandria

L UNEDI 21, martedì 22 e mercoledì 23, nell'ambito di Piemonte a Teatro, al Comunale va in scena *L'avar* di Molière la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Nel ruolo di Arpagone Stoppa che, giunto cinquantesimo di attività palcoscenico, usa la sua esperienza e la sua maturità di artista per avvolgere il personaggio in un velo malinconia senile, temperandone così il lato comico e quello grottesco. Lo spettacolo è allestito dall'Organizzazione Nando Milazzo. Altro appuntamento, questa volta la musica classica, giovedì 24 alle ore 21,15, al Teatro Comunale.

Lindsay String Quartet (Peter Cropper, primo violino; Ronald Birks, secondo violino; Roger Bighy, viola; Bernard Gregor Smith, violoncello) esegue, su strumenti d'epoca, musiche di Beethoven, Schubert.

Per quanto infine riguarda il cinema, ricordiamo il ciclo dedicato a Orson Welles, autore e attore. Il 25 marzo, sempre alla Sala Ferrero del Comunale, in program-



CORRADO PANI IN «VENEZIA SALVATA» DI OTWAY. IN ALTO LUDOVICA MODUGNO

ma *Il terzo uomo*, film del 1949 girato da Carol Reed su soggetto e sceneggiatura di Graham Greene. Oltre Orson Welles, gli interpreti Joseph Cotten, Trevor Howard e Vali.

Cuneo

P ROSEQUE successo Toselli la rassegna internazionale «Cuneo/Teatro/Alternativa». Per «Alta-lena specchi», sono gli spettacoli in programma questa settimana. Domani sera, alle 21,15, la Cooperativa Libera Ensemble presenta *Operetta per bambola* tratto da «Los titeres cochiporra» Fe-

derico García Lorca, regia di Gennaro Vitellio.

Il lavoro contrappone il folclore partenopeo a quello andaluso recitazione della «zarzuela» quella della «sceneggiata», recuperando tipi e situazioni del teatro napoletano.

Martedì marzo è invece in programma *Nemico di classe* di Nigel Williams nell'allestimento della Cooperativa dell'Elfo, lo spettacolo che Piemonte a teatro ha portato in regione le settimane scorse. La regia è di Elio De Capitani.

Per quanto invece riguarda la sezione «La quadratura del cerchio», dedicata al teatro ra-

gazzi, al Monviso sono in programma *Poema a fumetti* di Dino Buzzati (oggi e domani alle 10,30. L'allestimento del Teatro Popolare Contrada Trieste), *Storie incomplete (r)* (lunedì e mercoledì, Teatro del Canguro di Ancona), *La farsa ciabatfino e della morte* (giovedì e venerdì, Teatro dell'Angolo di Torino). Passiamo dal teatro musica: la Società Corale, sua sede via Alba 35, ospita domani sera un Concerto di M. J. Thevenet e F. (il concerto inizia alle ore 21,15 precise).

Pinerolo-Ceva

Con Piemonte arriva anche al Primavera Pinerolo (stagione) e al Carlo Marengo Ceva (domani *Teresa Raquin* Emile traduzione e adattamento Gigi Angeilillo e Ludovica Modugno. L'allestimento della Società Teatrale l'Albero con la regia Alvaro Piccardi. «Il tentativo — dichiarano i traduttori — è stato quello di partire dal cercando di ritrovare le vibrazioni più interne del conflitto fra natura e comportamento, fra istinto e volontà. La nostra storia incomincia dopo la morte del marito di Teresa l'itinerario nella scoperta di ciò che è successo».

Trapani

Un appuntamento la musica e uno con il cinema in questa settimana. Domani presso la sede del Circolo cultura musicale Ludovico Leosana, *Concerto* Jiri Kotouk (luto) e Eva Mateicova (canto). Per la Selezione Culturale 83, lunedì 21 al Mazzini invece in programma *Heavy Metal*, cartone animato di G. Fottner ispirato all'omonima rivista francese di fumetti.

Ivrea

Si chiude martedì Stagione concertistica. Con inizio alle ore 21, al Residence La Serra, Michele Campanella, al pianoforte, esegue musiche di Scarlatti, Clementi e Mussorgsky.

A cura di
Eva Ferrero



ANTEPRIMA

«PHILADELPHIA SECURITY»

ITALOAMERICANI per un film di violenza



PHILADELPHIA SECURITY — Regia: Lewis Teague. Interpreti principali: Tom Skerrit, Lupone, Michael Sarrazin, Yaphet Kotto, Donna Da Verona, Gina Angelis, Joe Rago, Jonathan Sherman, Pat Cooper, Patch MacKenzie, Alexander Gigho. Sceneggiatura: Hedley Z. Goodman. Produzione: Dino Laurentis e Costantino Conte. Distribuzione Gaumont.

Il cast del film è affollato di nomi italiani, sia perché è prodotto da Laurentis, sia perché racconta vicenda imperniata su una famiglia italo-americana. Il direttore della fotografia Franco Giacomo, il direttore produzione Fred Caruso, l'autore delle musiche Piero Piccioni, l'operatore alla macchina Daniele Nannuzzi, il truccatore Maria Cristina Rocca, il capo macchinista Mauro Anzellotti, il parrucchiere Ennio Marroni. Insomma sembrerebbe girato a Cines.

Vi si racconta, dunque, di John D'Angelo (Tom Skerrit), commerciante italo-americano e di moglie Lisa (Patti Lupone) che, stanchi delle violenze perpetrate da teppisti, piccoli taglieggiatori, rapinatori rendono precaria la vita nel loro quartiere, di organizzarsi contro delinquenza dilagante costituendo una pattuglia quartiere per stabilire un minimo sicurezza.

Malgrado l'opposizione del poliziotto Vin Morelli (Michael Sarrazin) pattuglia organizzata: ci addestra alle arti



QUI E NELLE FOTO PICCOLE PATTI LUPONE, GIÀ «EVITA» NEL CELEBRE MUSICAL

marziali, si seguono corsi paramedici, si fa pratica armi contro di loro si scatena anche l'opposizione della mafia tema che i promotori dell'iniziativa finiscano per il loro affari, dei politici preoccupati di essere scalzati dalle loro posizioni, gente che vede la mi-

na di una qualche persecuzione. C'è da dire qualcosa a proposito della troupe questo film. Evidentemente Dino De Laurentis riuscito a mettere su in Usa colonia di italiani o italo-americani. Vediamo chi sono alcuni dei personaggi che in un modo o nell'altro hanno preso parte al film,

cominciando dal direttore di produzione.

E' Fred Caruso, uno che fa la spola fra l'Italia e gli Stati Uniti, conosce tutto entrambe cinematografie la sua collaborazione è preziosa quale raccordo fra gli uni e gli altri. Terminato *Philadelphia Security* eccolo a Roma, impegnato nella produzione del film di Sergio Leone, *C'era una volta l'America*. È stato direttore di produzione di film come *Vestito per uccidere* Brian De Palma, *Il padrino* Coppola, *Quinto potere* di Lumet, *Mariti di Cassavetes*.

Altro italiano troupe che vola spesso al di là dell'Atlantico è il direttore della fotografia Franco Di Giacomo che ha lavorato *Strategia del ragno* Bertolucci, *C'era una volta il West* di Leone, *Il giorno della civetta* di Damiano Damiani, *Quattro mosche di velluto grigio* Argento, *Il nome del padre* trionfale Bellocchio, *Il prato* e *La notte* San Lorenzo dei fratelli Taviani, *La stanza del vescovo* di Risi, *Sogni d'oro* di Morretti.

E veniamo protagonista femminile, Patti Lupone. Di basterà dire che è stata protagonista uno degli grandi del musical americano, *Evita*. Infatti c'è un nome che dirà qualcosa agli appassionati: Donna Da Verona. Vinse una medaglia d'oro Olimpiadi di Roma nel 1960 poi nel 1964 a Tokyo fu l'artefice vittoriosa staffetta del 400 metri stile libero, stabilì poi ben record mondiali di nuoto. Ritiratasi sport attivo è diventata nista sportiva. E, a tempo perso, attrice.

Lamberto Antonelli

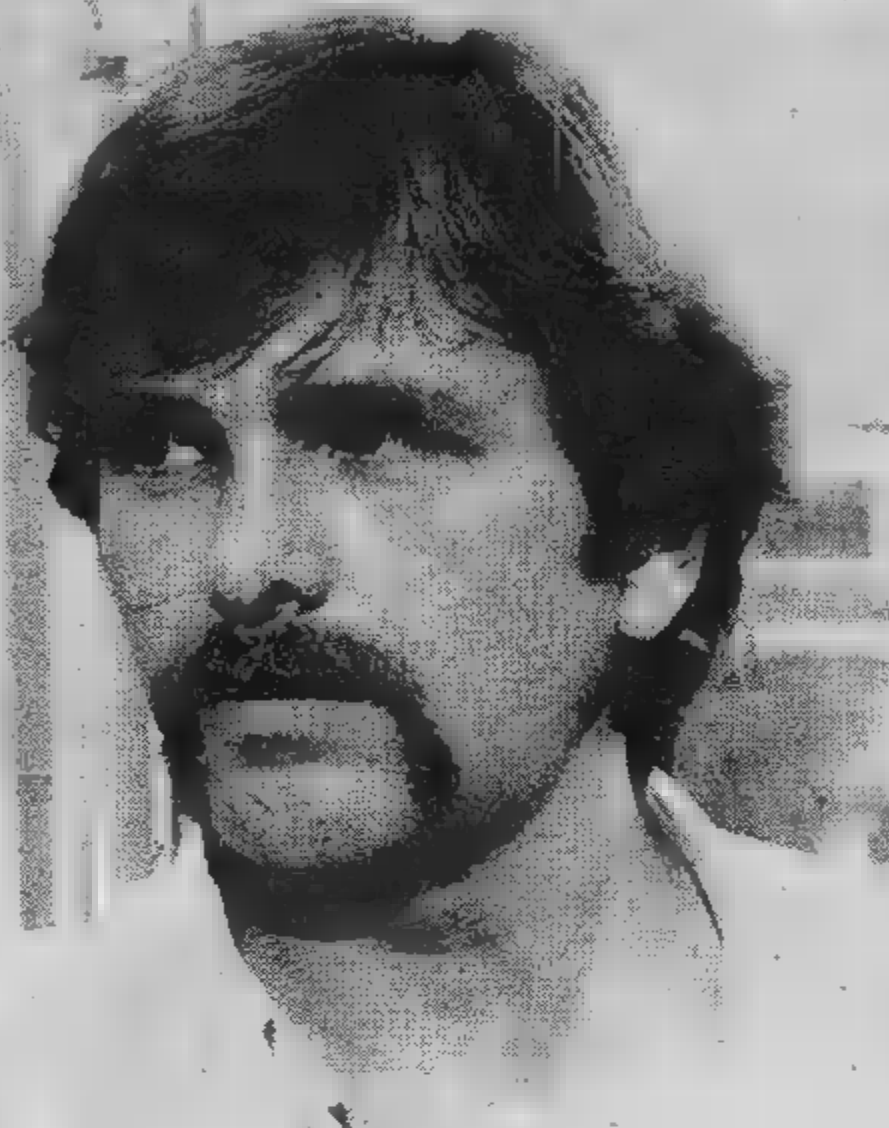
MATTINA

- 8 — Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza
- 8,30 — Italia 1 Telefilm: In casa Lawrence
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold - L'albero delle mele - Le rocambolesche avventure di Robin Hood
Grp Telefilm: Bonanza
5 Rete Telefilm: Love America
- 9 — 5 Rete Telefilm: Selvaggio West
- 9,15 Italia 1 Telefilm: Angeli volanti
- 10 — Film: Il nodo del carnefice, con Lee Marvin, western
Rete Film: Il figlioccio del padri-
no, con Franco Franchi, commedia
- 10,15 1 Musicale: Voglia di musica
- 10,30 Sport: I grandi match di boxe
- 10,45 Rete 2 Telefilm: La pietra di Marco Polo
- 11,15 Rete 2 Sceneggiato: Sandokan
Canale 5 Sport: Goal
- 11,30 Telestudio Rubrica: Reporter
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
5 Telefilm: L'isola delle 30 bare
- 12 — Italia 1 Telefilm: Operazione ladro
Telestudio Rubrica: Goal! La domenica è calcio
- 12,15 Rete 1 Rubrica: Linea verde
Rete 2 Rubrica: Meridiana
Canale 5 Sport: Football americano
- 12,30 Telestudio Telefilm: Miss Winslow e figlio
- 13 — Rete 1 Rubrica: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Telestudio Telefilm: Kazinski
- 13,30 Rete 1 Telefilm: Starsky e Hutch
Rete 3 Musicale: Incontro con Wilma Goich
- 13,45 Canale 5 Sport: Incontro di boxe

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: Domenica in...
Rete 3 Sport: Diretta sportiva
Italia 1 Film: La signora Miniver, di William Wyler, drammatico
Telefilm: Gli sbandati
5 Rete Film: Shenandoah la valle dell'onore, di Victor McLagen, western
- 14,30 Sceneggiato: Zaffiro
Acciaio
- 14,45 Film: I due seduttori, con Marlon Brando e David Niven, commedia
Telestudio Telefilm: Il virginiano
- 15 — Musicale: Discoring
- 15,15 Rete 2 Spettacolo: Blitz
Svizzera Telefilm: Una famiglia americana
- 16 — Italia 1 Telefilm: Anni verdi
Telestudio Telefilm: Mammy fa per te

«L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE»

RAY LOVELOCK
teleromanzo con Majano

Rete Uno. Ore 20,30. **L'Orsa Maggiore**, sceneggiato. Prima puntata del sceneggiato dello specialista Anton Giulio Majano, ambientato negli Anni Trenta in un Paese dell'Europa centrale. Imperniato sul personaggio di Plasecky (l'attore Ray Lovelock). Le prime scene ce lo mostrano in galera, a ripensare alle sue osservazioni dalla finestra della cella appunto l'Orsa Maggiore del titolo. Nel cast accanto protagonista femminile, Sandra Colodel, Padovani e Alberto Lupo.

Ore 15,10. **Blitz**, varietà. Ospiti Domenico Modugno e Gina Lollobrigida, una puntata intitolata **Italy** e dedicata agli italiani che hanno sfondato nel mondo dello spettacolo fuori dai confini nazionali. Nel corso del programma c'è anche molto sport: boxe da Atlantic City (Braxton - Spinks), campionati del mondo di cross naturalmente calcio.

Canale 5. Ore 21,30. **Riflessi**, uno specchio scuro, Inghilterra drammatico 1973. Sean Connery è un poliziotto inglese, impegnato nella caccia ad un manfaco omicida. Contaminato dalle brutture che è costretto a sopportare ogni giorno, soffre di una strisciante identificazione ricercato. Quando si trova ad affrontare un indiziato, lo picchia fino a morte. Film complesso firmato Sidney Lumet. L'autore dell'Uomo dal banco dei pegni si trova a trattare ancora una materia sfuggente e piena di insidie, a torna a cavarsela con onori.

5 Rete Telefilm: Love America

16,30 Svizzera Telefilm: Zora la rossa
Italia 1 Spettacolo: Bim Bum Bam

16,45 Canale 5 Telefilm: Love boat
17 — Rete 1 Spettacolo: Muppet Show con Christopher Reeve
Rete 2 Film: Botticelli seconda primavera, di Folco Quilici
Capodistria Telefilm: La squadra segreta
Montecarlo Varietà: Sotto le stelle

17,30 3 Film: Il commissario, di

Florestano Vancini

17,45 Canale 5 Spettacolo: Attenti a noi due

18 — Italia 1 Telefilm: Operazione ladro
Telestudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia

18,30 Rete 1 Sport: 90' minuto
Rete 3 Sceneggiato: Le nuove avventure di Oliver Twist
Telestudio Telefilm: La famiglia Holvak
5 Rete Telefilm: L'ispettore Bluy

- 19 — Rete 1 Sport: Campionato italiano di calcio - Serie A
Italia 1 Telefilm: In Lawrence
- 19,15 Rete 3 Rubrica: Sport Regione
- 19,30 Rete 3 Musicale: Discoslam
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road
Telefilm: Charlie's Angels
5 Telefilm: La mia piccola Margie
- 20 — Rete 2 Rubrica: Tg2 - Domenica Sprint
Italia 1 Telefilm: Strega per amore
5 Telefilm: Una strana ragazza

SERA

- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore
Rete 2 Varietà: Ci pensiamo lunedì
Rete 3 Rubrica: Sport Tre
Montecarlo Film: 2002 La seconda odissea, fantascienza
Capodistria Film: Racconti romani con Totò, comico
Italia 1 Telefilm: Magnum P.I.
Canale 5 Sceneggiato: Masada
Telestudio Telefilm: Chips
Grp Spettacolo: Caffè doppio
5 Rete Film: La strega rossa, con John Wayne, drammatico
- 21,30 Rete 2 Telefilm: I professionals
Rete 3 Inchiesta: Festa barocca
Italia 1 Film: Lo specchio della vita, con Lana Turner, drammatico
Telestudio Film: Un gioco estremamente pericoloso, con Burt Reynolds, avventuroso
- 21,45 1 Rubrica: La domenica sportiva
- 22,15 Canale 5 Film: Riflessi in uno specchio scuro, Sean Connery, drammatico
5 Telefilm: Selvaggio West
- 22,30 Rete 2 Inchiesta: Micromega
- 22,45 Rete 3 Sport: Campionato di calcio - Serie A
- 23,15 5 Film: La novizia, con Gloria Guida, commedia
- 23,30 Telestudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 23,45 Sport: Calcio: Pisa-Juventus
Telefilm: Sempre 3 sempre infallibili
Telefilm: Codice Serico
- 24 — Telestudio Film: Beau Geste, Donald McClure, commedia
Grp Film: Confessioni una concubina, drammatico
- 0,45 Canale 5 Film: La mano, con Nathalie Delon, giallo
Telefilm: Harry O
Rete Film: Osenità, con L. Giordan
- 1,30 Grp Film: Gatta in calore, sexy
- 1,45 Telestudio Film: Emanuelle bianca e nera, con A. Gismondo, commedia
- 3 — Grp Film: Prigioniera delle tenebre, drammatico

TEATRO

Il teatro italiano si dimostra vivo e vitale nella settimana di prosa che, a causa anche dell'indisponibilità di Carignano, dell'Italia, comprende in tutto due prime.

Al Gobetti va in scena commedia apparentemente di stampo tradizionale: A volte un gatto... testo e regia di Cristiano. La Compagnia Pesci Banana. Vi si racconta la classica crisi coniugale d'una coppia di quarantenni che esplode causa d'un fatto apparentemente insignificante quale la scom-

parsa del gatto di casa. Lui e lei si scatenano in un gioco della verità che lascia intendere al pubblico gli antefatti senza sollevare il velo sugli sviluppi. Il gatto e la cagnetta, animali o meglio compagni nella medesima casa, offrono a loro volta un ironico contributo alla discussione. Fin qui nulla di speciale ma



esiste una curiosa trovata da parte di Cristiano Censi.

Gli animali cioè si capiscono fra di loro e capiscono il linguaggio umano mentre gli umani non capiscono mai gli animali e dimostrano di non capirsi nemmeno tra di loro.

Un passo indietro nella storia dello spettacolo in Italia ed ecco Zingari. Viviani in scena all'Alfieri. La rappresentazione del Teatro-trogl - Bruno Cirino vanta la regia di Mariano Rigillo, l'interpretazione di Rigillo e di Regina Bianchi, le scene di

Paolo Petti, i costumi di Maria Rosaria Donadio e le musiche di Raffaele Viviani elaborate da Eugenio Bennato. Lo spettacolo rientra nel tellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Rigillo affronta dunque dopo Pescatori un altro dramma del popolare autore napoletano insistendo polemicamente nell'affermare che Viviani è uno Shakespeare italiano «sta per la potenza espressiva che per la capacità di farsi portavoce di un'intera cultura». Certamente, proprio mentre la convenzionalità della sceneggiatura prendevano piede negli Anni Venti, Viviani dimostrava di conoscere il vero cuore del popolo.

In Pescatori sia in Zingari il protagonista è un giovane avvilito e messo dalla parte del torto da un violento. O' malamente drammi a forti tinte. Qui il capitan degli zingari ha denigrato trovato accolto dalla pittoresca comunità e creduto di liquidare in fretta una storia di donne contese. Il duello non si farà perché il ragazzo nel delirio vede il matrimonio del rivale e l'incendio purificatore tutto struggerrebbe.

Dal contrasto tensione del ragazzo e l'orrore dell'incubo traspare ancora più dolorosa la ressa dei fatti quotidiani.

p. per.

La settimana



Da lunedì ai Gobetti A volte un gatto... di e con Cristiano Censi per la Compagnia Pesci Banana.

Martedì all'Alfieri Zingari. Raffaele Viviani con Teatro-trogl - Bruno Cirino. L'interpretazione di Mariano Rigillo e Regina Bianchi.

In forse, la causa parzialmente inagibilità del Cabaret Voltaire, rimangono i due spettacoli di Isabella Biagini e della Lanterna Magica di Napoli.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Il letto rosa*, commedia
- 8 — 5^a Rete Telefilm: *Una strana ragazza*
- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
5^a Rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Tragico incontro*, drammatico
- 8,45 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — 5^a Rete Telefilm: *Selvaggio West*
- 9,15 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Film: *Sesso debole con June Allyson*, commedia
- 10 — Italia 1 Film: *Prigionieri del passato*, con Ronald Colman, drammatico
5^a Rete Film: *I pascoli dell'odio*, con Errol Flynn, drammatico
- 10,30 Telesudio Film: *Interludio*, drammatico
Grp Film: *Il monello della strada*, commedia
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
5^a Rete Telefilm: *L'isola delle 30 bare*
- 12 — Telefilm: *Tutti a casa*
Telesudio: Telefilm: *Callan*
- 12,15 Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Grp Telefilm: *I buffoni*
- 12,30 1 Scuola: *Netsilik, i nomadi del ghiaccio*
Rete 2 Rubrica: *Tg2 - Trentatré*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Telesudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tuttiflibri*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
- 13,15 Telesudio Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *L'incontro del lunedì*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — 1 Sceneggiato: *L'amante dell'Orsa Maggiore*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Telesudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
5^a Rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Sceneggiato: *Victoria Hospital*
5 Film: *L'ultima volta che vidi Parigi*, con Elizabeth Taylor, drammatico
Grp Film: *Cinque settimane in pallone*, avventuroso
- 14,45 1 Film: *Catene*, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 15 — Rete 2 Telefilm: *Blondie*
- 15,30 1 Scuola: *Mare del Nord*, e Balico

CATASTROFICO-AVVENTUROSO DEL '70

JACQUELINE BISSET
dramma nell'«Airport»

Uno 20,30 *Airport, Usa* 1970. Primo di una lunga serie di film intitolato *Airport* e in seguito etichettati le bottiglie di vino con riferimento all'anno di produzione: *Airport 75*, *Airport 77* e così via. Burt Lancaster, Van Heflin, Jean Seberg e la bellissima Jacqueline Bisset fanno parte dell'equipaggio di un aereo diretto in Italia. C'è un pazzo con una bomba. Si riesce a convincerlo a desistere, ma la esplosione, limitando i danni, causando però problemi in fase di atterraggio. La pista oltretutto, la sola disponibile, è appena stata di un incidente ed è semidistrutta.

Due Ore 20,30 *Ritorno a Brideshead*, sceneggiato. Si hanno notizie di Sebastian, quelle previste: il giovane si trova in fin di vita in un monastero, assistito da frati caritatevoli che lo accompagnano verso la fine. Charles e Julia decidono di divorziare i rispettivi coniugi e sposarsi, in un padre di lei (l'attore è Laurence Olivier), lui pure in fin di vita. Julia fa un voto che rischia di mandare tutti i suoi piani all'aria.

Canale 5 Ore 20,30 *Mia moglie è una strega*, Italia commedia. Variazione di Pozzetto, qui in compagnia della Giorgi, sul tema di *Una strega in paradiso*, vecchio film con e Novak. La Giorgi è la strega, che scende sulla terra per vendicare il suo rogo sull'ultimo discendente della famiglia giudice che l'aveva condannata. Ma strega è vittima si innamorano.

- 15,45 Sceneggiato: *Cristo si è fermato a Eboli*
- 16 — Rete 1 Rubrica: *Lunedì Sport*
5^a Rete Telefilm: *Love America*
- 16,15 Rete 3 Sport: *Campionato di calcio*
- 16,30 Rete 2 Spettacolo: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
- 16,45 Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima* la tua antenna

- Canale 5 Telefilm: *Hazard*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,45 Rete 2 Rubrica: *Stereo*
- 18 — Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,15 Rete 1 Attualità: *L'ottavo giorno*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchiocchio*

Montecarlo Telefilm: *La doppia vita di Henry Phylle*
Canale 5 Spettacolo: *Pop corn*
Telesudio Telefilm: *Star Trek*
5^a Rete Telefilm: *La corda al collo*

- 18,45 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Spettacolo: *Italia sera*
Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore* Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,30 Rete 3 Sport: *Sport regione del lunedì*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Telefilm: *Vegas*
5^a Rete Telefilm: *La mia piccola Margie*
- 19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 20 — Rete 3 Scuola: *Geografia oggi*
Montecarlo Teleromanzo: *Victoria Hospital*
Rete 5 Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Film: *Airport*, con Burt Lancaster, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: *Ritorno a Brideshead*
Rete 3 Documentario: *Capitali culturali d'Europa*
Montecarlo Varietà: *La sberla*
Italia 1 Film: *Facciamo l'amore*, con Marilyn Monroe, commedia
Canale 5 Film: *Mia moglie è una strega*, con Renato Pozzetto, commedia
Film: *Hollywood o morte*, drammatico
Telefilm: *La valle della morte*
Grp Film: *Il giorno dello sciacallo*, drammatico
- 21,30 Rete 2 Rubrica: *Soldi, soldi*
Rete 3 Scuola: *Il tumore* donna
Montecarlo Telefilm: *Julie Farr* D.
- 22,15 Rete 3 Sport: *Il processo del lunedì*
5^a Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*
- 22,30 Italia 1 Telefilm: *Samurai*
Telesudio Telefilm: *Kazinski*
Grp Sport: *Incontro di calcio: Torino-Fiorentina*
- 23 — Rete 1 Attualità: *Speciale Tg 1*
- 23,15 5^a Rete Film: *I padroni della città*, con Jack Palance, drammatico
- 23,30 Rete 2 Scuola: *La salute del bambino*
Telesudio Rubrica: *Reporter*
- 24 — Italia 1 Telefilm: *Pauuglia del deserto*
Telefilm: *Invaders*
- 0,30 1 Telefilm: *Ironsides*
Canale 5 Film: *Suspence* Deborah Kerr, giallo - Telefilm: *Harri O*
- 1 — 5^a Rete Film: *Operazione paura* di Mario Bava, horror
- 1,30 1 Telefilm: *Rawhide*

DANZA

UNA delle più antiche conquiste dell'uomo nei riguardi della danza fu la presa di coscienza delle pulsioni spontanee, gioiose e solari, forze oscure che urgono in quello strano spazio interiore, i limiti tra il fisico e l'inesprimibile, che ciascun essere si porta dentro. allora tra le sue più vive aspirazioni vi è stata quella di invocare quelle forze per liberarsi fisicamente.

lungo e minuzioso lavoro di introspezione che ha permesso all'uomo di liberare la creatività inconscia, darle

contenuto mentale e corporea, e renderla capace di captare, isolandola dal brusio del cosmo, i vari aspetti del principio di moto, sino a temporalizzare l'avvenimento gestuale e sonoro nelle sue componenti individuali e collettive. lungo cammino dunque, dalla spontanea e solitaria, volta a una nuova ricerca dello spazio fisico e spirituale cui lo stesso diviene materia palpabile, magma fluido il corpo possa penetrare quasi plasmandolo, sino al rifiuto della solitudine, all'inquietudine spericolata e al confronto ag-

gressivo con i propri simili. Dapprima ballerino isolato all'interno di un gruppo, l'uomo si darà regole ferree per coordinare lo slancio sincero con i compagni. Così, fusione coreutica che trascende il singolo per privilegiare il gruppo, nasce il teatro. Il teatro è un luogo dove si crea un egotico microcosmo. Due universi sono in esso presenti: quello accademico collettivo, immerso in una altruistica luce di reverie romantica o perbenistico-borghese, pretesto per una danza obbediente alle leggi della tecnica codifica-

ta; l'altro, moderno, individualista, violento, specchio di un'umanità dai comportamenti aggressivi, dove ogni gesto travalica l'abituale controllo razionale scatenando gestualità prevaricatrice chiunque tenti di insidiarne la premienza.

Armoniosa collaborazione oppure certame senza tregua contro il possibile antagonista. Le due facce del teatro: quella sì e quella no. E' questa luce che bisognerà intendere il significato dell'ultimo spettacolo proposto dal ciclo di «Incontri con la danza contemporanea» che chiuderà la fortunata stagione del Teatro Erba il prossimo mercoledì 23 marzo.

Teatro no, Teatro sì è infatti il titolo della nuova coreografia creata da Carla Perotti (sulle musiche di Gianni Formica e Beppe Cotella, con regia di Michelangelo Dotta) per il suo Gruppo di danza moderna che reca l'emblematico nome di *Contrasto*. Partendo da un'analisi dell'ambiente dello spettacolo visuale nelle sue forme essenziali (canto, musica, danza, prosa) Carla Perotti divide la rappresentazione in due tempi nettamente differenti fra loro per spirito e messaggio. Nel primo tempo, Teatro no, descrive il clima di gelida incommunicabilità dei protagonisti delle citate forme teatrali, clima che sale di tensione sino

una accesa lotta per la conquista delle anche se poi la meta raggiunta si trasformerà in meccanica e ripetitiva routine, ormai svuotata ogni ispirazione artistica.

tempo, Teatro sì, i quattro momenti zati precedentemente in chiave negativa, vengono idealizzati e rappresentati secondo una visione ottimistica. Il singolo, pur mantenendo la propria individualità, scopre attraverso l'afflato unificatore della danza, che si impone arti che tutte le riassume, la gioia dell'armonia collettiva in un coinvolgimento universale.

Gianni Secondo

MATTINA

- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
5° Rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Ti pagherò col piombo*, drammatico
- 8,45 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9— 5° Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*
- 9,15 Canale 5 Film: *Questa donna è mia*, con Spencer Tracy, commedia
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
- 9,45 Telefilm: Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10— Italia 1 Film: *Fiori nella polvere*, con Greer Garson, commedia
5° Rete Film: *Processo alla città*, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 10,30 Telesudio Film: *La steppa*, di Alberto Lattuada, drammatico
Grp Film: *1860*, di Alessandro Blasetti, drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Mary Tyler Moore*
5° Rete Telefilm: *Ispettore Bluey*
- 12— Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Telesudio Telefilm: *Callan*
- 12,15 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 12,30 Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Telesudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13— Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
- 13,15 Telefilm: Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14— Rete 1 Attualità: *Tam tam*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Telefilm: Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
5° Rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Canale 5 Film: *I giorni del vino e delle rose*, con Jack Lemmon, drammatico
Grp Film: *I contrabbandieri di S. Lucia*, drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: *Tormento*, con Amedeo Nazzari, drammatico
Telesudio Film: *Solo quando rido*, commedia
- 15— Rete 1 Musicale: *1° Festival della musica da discoteca*
- 15,45 Montecarlo Sceneggiato: *Cristo si è fermato a Eboli*
- 16— 5° Rete Telefilm: *Love America*

LA BELLA TRASMISSIONE SCIENTIFICA

PIERO ANGELA

ritorna a «Quark»



Rete Uno Ore 21,45 Quark, attualità. rubriche più interessanti e seguite, quella di Piero Angela, recentemente replicata da Tele Montecarlo. Angela conserva la formula del tre servizi per ogni trasmissione qualche modo collegati fra loro. Stasera fra il resto si parla dello sviluppo da parte delle superpotenze dell'uso dei satelliti spia e delle teorie sulla nascita e la struttura dell'atomo.

Rete Due Ore 20,30 Il medico della mutua, Italia commedia 1988. Supershow di Alberto Sordi che tra l'altro con questo film incassò moltissimo. Lo vediamo nei panni bianchi di un medico laureato da non troppo tempo e deciso ad una sola cosa: aumentare a spropositatamente il numero dei suoi mutuatati. La sua crociata quindi non è quella per la salute, ma quella contro i colleghi, chi più, chi meno pericolosi concorrenti. Alla fine si riduce a poter dedicare poco più di trenta secondi a ciascun paziente, e addirittura a formulare le diagnosi per telefono. Ma la moglie e la madre lo spingono a guadagnare cifre sempre più elevate.

Canale 5 Ore 21,30 Amori miei, Italia commedia 1978. Monica Vitti è la moglie di Dorelli, ma lui la trascura e lei se ne cerca un altro. Poi resta incinta. Ignora chi sia il padre e ritrova entrambi al capezzale. Nell'incertezza di tenerseli tutti e due, ma è duro far loro accettare la sua scelta: fatica un po' ma alla fine ci riesce.

- 16,15 1 Attualità: *Tg 1 - Obiettivo*
16,30 Rete 2 Prosa: *Goldoni in bianco e*
1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Rete 2 Spettacolo: *Planeta*
- 16,45 Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 17— Rete 1 Spettacolo: *Direttissima*
la tua antenna
Telefilm: *Ralphsuperma*

- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,45 Rete 2 Rubrica: *Contrabuce*
- 18— Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Capodistria Telefilm: *I nuovi poliziotti*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,30 Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Telesudio Telefilm: *Star Trek*

Montecarlo Telefilm: *La doppia vita di Henry Phife*
5° Rete Telefilm: *La corda al collo*
Rete 3 Spettacolo: *L'orecchio*

- 18,45 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19— Rete 1 Spettacolo: *Italia sera*
1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,30 Rete 3 Attualità: *Tv3 Regioni*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Telesudio Telefilm: *Vegas*
5° Rete Rubrica: *Sport & Sport*
- 19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 20— Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
5° Rete Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Spettacolo: *Giallo sera*
Rete 2 Film: *Il medico della mutua* con Alberto Sordi, commedia
1 Film: *L'avvertimento*, con Giuliano Gemma, poliziesco
Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Telesudio Film: *Terremoto*, drammatico
5° Rete Film: *Californian Play Boy*, con B. Convy, commedia
- 20,45 Capodistria Film: *L'idolo delle donne*, con Jerry Lewis, comico
- 21,30 Rete 3 Concerto: *Musiche di Richard Wagner*
Canale 5 Film: *Amori miei*, con Monica Vitti e Johnny Dorelli, commedia
- 21,45 Rete 1 Attualità: *Quark*
- 22,15 5° Rete Telefilm: *Cronos*
- 22,30 Rete 2 Spettacolo: *Il pianeta Totò*
Italia 1 Telefilm: *Thriller*
- 22,45 Rete 1 Spettacolo: *Mister Fantasy*
- 23— Rete 3 Inchiesta: *Novità celesti*
Telesudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 23,15 5° Rete Film: *I raccapriccianti delitti di Monroe Park*, M. Berry, drammatico
- 23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*
Telesudio Documentario: *Vietnam*
- 24— Italia 1 Telefilm: *Questo è Hollywood*
Telesudio Rubrica: *Sport & Sport*
- 0,30 1 Telefilm: *Pattuglia del deserto*
1 Film: *Il seme della violenza*, con Glenn Ford, drammatico
Canale 5 Telefilm: *Harry O*
Telesudio Telefilm: *Invaders*
- 1— 1 Telefilm: *Poliziotto di quartiere*
- 1,45 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

ROCK

RAY Parker jr. Produce i propri dischi nel suo Ameraycan Studio: scrive il materiale, lo arrangia, gli strumenti, canta, organizza tutta la registrazione. E' un perfezionista. Dice: «Quando scrivo canzoni, ascolto ogni parte. Non voglio deviare neanche pochino da come me sento dentro e riesco ad ottenere esattamente il suono che voglio».

Ammette che da quando si è separato dal Raydio, «c'è un po' più rock'n'roll nella mia musica». Fu guardando un



gruppo rock televisione da bambino, che Ray intuì la possibilità della musica elettrificata e specialmente chitarra elettrica. Abbandonò

il suo primo strumento, il clarinetto, e cominciò a suonare chitarra. Entro un anno imparò bene. Giovannissimo, Parker divenne professionista andando a tournée «The Spinners», gruppo di casa al 20 Grand il più prestigioso locale notturno di Detroit. In quel due anni, Parker accompagnò quasi tutti gli artisti più importanti della Motown: come Stevie Wonder, The Temptations, Gladys Knight e The Pips.

Parker riprese ed il Soul. L'LP Marvin Gaye «Hard R&B material» è stato

inciso quando Ray aveva soltanto 14 anni, ed includeva alcune sue canzoni. Gaye recentemente ha espresso l'interesse di rimetterlo in commercio.

Anche Stevie Wonder gli offrì il ruolo di chitarrista per il tour '73 insieme con i Rolling Stones. L'esperienza di lavoro con Wonder sia in tournée che in sala d'incisione diede a Parker l'impeto di mirare a qualcosa di più. «Quando arrivai a Hollywood — disse l'anno scorso — stavo quasi come se fossi stato sulla luna tutta la mia vita. Mi piaceva più a mio agio in questo posto che in qualsiasi altro al mondo».

Parker divenne subito il più

agguerrito chitarrista delle sale d'incisione di Los Angeles. Ha lavorato con Gene Page, Barry White, Bobby Womack, Boz Scaggs, Labelle e molti altri. La sua affermazione, come cantautore, avvenne quando Chaka Khan e Rufus incisero il suo «You Got The Love». Poi il suo «Keep On Doin' It», registrato da Herbie Hancock, fu proposto per un «Grammy», e questo proprio quando Parker decise di registrare tutti i suoi lavori precedenti e di concentrarsi sulla propria carriera.

Costruì una sala di registrazione nella sua abitazione e registrò «Jack e Jill». Dopo aver firmato un contratto

l'Arista, Ray Parker incise l'album «Raydio», disco che egli produsse, cantò e nel quale parecchi strumenti L'LP fu accolto con entusiasmo e stampa, ottenne il disco d'oro e produsse tre singoli di successo.

Dopo una tournée Giappone, Parker torna di nuovo nella sua città d'incisione per registrare «The Other Woman», il suo primo album senza il Raydio. Esce in questi giorni il suo primo album antologico «Greatest Hits», successi come «Honey I'm Rich», «That Old Song», oltre a due pezzi nuovi mai pubblicati in precedenza «Bad Boy» e «Let's Get Off».

f. mond.

MARILU' Tolo è felice di tornare al teatro dopo nove anni e sempre con la regia Cobelli che la diresse anche nel 1974. «L'imperatore delle Smirne» Goldoni. Adesso al Teatro Nuovo di Milano guizza felina e bellissima nei pochi panni della perfida Angiola — le lunghe gambe lasciate libere dalla tunica e il seno scoperto, mentre i capelli sciolti le giungono alla vita — odiata dalla solenne e tragica Alti-Valli (donna Aldegrina), dalla sparuta Marina Malfatti (Gigliola), dall'orrido Schirini (Tibaldo).

La trovo all'hotel Milan dove sta riposando dopo la visita del dottore, subito mi corregge: «Perché perfida? Secondo Cobelli l'unico personaggio vivo fra tanti personaggi decadenti preda al panico, forse all'inizio amava il suo uomo... Sono contenta di recitare in teatro, il contatto col pubblico mi esalta, peccato che sia in piena forma. Io di razza buona credo lo si veda, a Roma a quest'abito tanto generoso, me hanno malignamente scritto i critici, mi sono presa una brutta influenza e ho recitato con la febbre alta. Adesso sto meglio, stare attenta. Comunque il 17 aprile finirà questa tournée e l'anno prossimo non fa teatro».

Come mai?

«Da Broadway mi è giunta una proposta esaltante: di interpretare un ruolo in una commedia musicale «Nine», lo spettacolo tratto dal film di «8» che sta avendo a New York un successo strepitoso».

Ma che parte dovresti fare?

«Non lo hanno detto, hanno solo accennato a un ruolo importante. Per questo non posso andare anzi di precipitarmi a New York quando avrà terminato le repliche».

ANTEPRIMA

A BROADWAY

MARILU'

«succinta» e «raffreddata»



che della «Fiaccola». Dobbiamo ancora andare a Brescia, Rimini, a Torino (speriamo al Carignano lo riaprono), a Genova e a Ferrara dove finiremo il 17 aprile. Volerò subito per New York, e comunque poi mi fermerò a Los Angeles dove ho casa come a Roma».

Ma non tornerai più al teatro?

«Chi lo ha detto? Non tornerò il prossimo anno ripreso fiato. Mi è piaciuto molto il suo allestimento della «Fiaccola» questa tragedia che D'Annunzio scrisse in 29 giorni nel 1905 pressato dai debiti contratti col suo editore e che fu data come prima il 27 marzo del 1905 al teatro Manzoni di Milano. Cobelli non ha voluto sottolineare i versi ma si è basato sulla suggestione sugli stati d'animo e sulle situazioni. Nell'edizione fece nel fece addirittura attraversare il palcoscenico da dentro D'Annunzio osservava con occhio distante fatti e luoghi. Insomma un intellettuale aristocratico ed europeo che guarda lontano mondo degli Abruzzi con occhio distante».

Ed al cinema non tornerai?

«Ho ben due progetti e spero di realizzarne almeno uno anche se dovrò recitare a Broadway. Un film francese con quel gentiluomo garbato e intelligente che è Michel Piccoli e il film di Ettore Scola «La famiglia»».

Il lavoro non manca a questa attrice che iniziò la carriera di attrice di teatro, anni fa che potrebbe anche godersi la vita di un obbligo. «Mai, io lavorerò sempre. Magari concedendomi lunghe vacanze, ma non potrei passare la vita senza l'interesse del lavoro e il guaio o la fortuna è che come non mi sento mai realizzata perfettamente, così cerco sempre ruoli diversi forme di spettacolo».

Adele Gallotti

SI E' APERTA LA QUARTA RASSEGNA CON COMPAGNIE INTERNAZIONALI

MARIONETTE SUL FILO DELLA MUSICA

per tre mesi nei teatri di Torino

SE mercoledì 18, con serate al teatro Centrale di Mosca diretto da Sergej Ojrazov, la IV rassegna internazionale di marionette e pupi intitolata *Il gioco dei fili*. La rassegna, che è organizzata dal Teatro Gianduja in collaborazione con l'Assessorato Cultura della Regione Piemonte, ha la sede più adatta in Torino, città della gloriosa famiglia Lupi. Da sette generazioni marionettisti di chiara fama e da duecento anni operanti a Torino, i Lupi sono l'unica famiglia di burattinai sopravvissuta ai tempi difficili e alle varie vicissitudini storiche. Oggi sono molte le compagnie che hanno ripreso questo genere, da sempre considerato minore, dedicando gli spettacoli degli attori di legno a bambini e adulti.

Per il quarto anno consecutivo *Il gioco dei fili* è portato a Torino quasi tutte le compagnie italiane e qualche prestigioso nome straniero, a conferma che il genere, ben lontano dall'essere di second'ordine, ha trovato questi ultimi anni spazi e temi adatti a riconquistare il pubblico grandi e piccoli.

I sei spettacoli di quest'anno, da martedì scorso al primo maggio, hanno come comune nella musica. Se nella storia della cultura teatrale di ogni tempo le marionette occupano un posto di grande rilievo, anche nel teatro musicale scorre un filo, più umile, ma non meno importante, di riduzione, trascrizione del melodramma, del balletto, dimensione teatro per marionette. Proprio a questa tradizione si ispira la IV Rassegna, che, spaziando fra classiche ed originali, a mettere in evidenza l'ideale rapporto marionette-musica.

Lo spettacolo presentato a Torino (Concerto straordinario), nell'allestimento del Teatro Centrale delle Marionette di Mosca da Sergej Ojrazov, rappresenta sicuramente l'avvenimento più importante di questa stagione. Anche in Russia, come in tutto il mondo, il teatro dei burattini ha una antica tradizione, benché per molti secoli ufficialmente non riconosciuto e destinato al pubblico popolare delle feste paesane e delle fiere. Ojrazov va il merito di aver risollevato le sorti di questo teatro, attirando, nel 1939, con uno spettacolo per bambini, l'attenzione di critici e adulti. Nacque così il Teatro Centrale di Mosca (ora conosciuto come il teatro Ojrazov) formato da otto persone. Oggi i collaboratori, fra tecnici, attori, scenografi, musicisti, scultori, pittori ecc., sono circa duecento per un'organizzazione a livello internazionale.



UNA MARIONETTA DELLA COMPAGNIA LUPI NEL «RATTO DAL SERRAGLIO»

Partito dalle favole per i bambini e dalle opere classiche, Ojrazov è negli ultimi anni dedicando sempre più alla commedia satirica e parodistica, usando la forza espressiva dei burattini e la maestria degli attori per dileggiare l'inefficienza, la volgarità, certo teatro, per la miseria intellettuale di certi film o l'insipidità di certi miti. Don Giovanni '83 infatti, l'aiuto musicale di Glodkov, prende di mira il mito di Don Giovanni e il musical, seguendo il famoso seduttore in avventure ambientate ai giorni nostri.

Il secondo appuntamento è il prossimo 25 al Teatro Gianduja con la Compagnia Marionette Lupi riduzione a cura di Massimo Scaglione de *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart. Prodotto in collaborazione con il Teatro Regio di Torino, questo «singolo» mozartiano trova in tale edizione i personaggi, gli arredi, i costumi e i fondali più adatti, essendo le marionette della famiglia Lupi le uniche originali del '700-'800. Costanza Belmonte, Selim Pascià, Fedrillo e gli altri hanno nei loro interpreti di legno dei degni protagonisti, capaci di riprodurre con pochi ed essenziali movimenti il clima magico e prezioso della favola in una Turchia dalla suggestione esotica. Un chiaro esempio di come questi spettacoli, in un'intorno alla 1800, fossero ben lungi dall'essere delle semplici riduzioni impoverite delle opere maggiori.

Il 13 aprile al Teatro Erba saranno di scena le Marionette di Vittorio Podrecca con *Il mondo della Luna*, testo di Carlo Gol-

doni e musiche di Haydn-Donati. Quello di Vittorio Podrecca è un altro nome glorioso nella storia del teatro per marionette. Nato nel 1883 a pochi chilometri da Udine, fondò nel 1914 a Roma il teatrino «I Piccoli di Podrecca», e a questo legò inacidibilmente il suo nome. Ben presto la compagnia prese un assetto internazionale e le sue tournée si susseguirono in tutto il mondo.

Nel 1951 Podrecca torna definitivamente in Italia, ma sono giunti ormai gli anni duri per il genere, assalito dalla televisione, dal cinema, dalla tecnica. Riprendono le tournée in paesi stranieri, '59 sono la prima Compagnia italiana invitata all'Unione Sovietica; nel 1964 Podrecca sono a Filadelfia e lì sono costretti a sciogliersi e a vendere parte del materiale per tacitare i creditori. Da quell'anno silenzio sulle marionette di Vittorio Podrecca (morto nel 1959). Qualche anno fa la Regione Friuli-Venezia Giulia, sollecitata dal Teatro Stabile, ricerca e mette insieme il materiale disperso e si ricostituisce la compagnia, sotto la direzione di Giannina Donati Braga, che fin dall'infanzia fu di Podrecca. Dal 1979 la compagnia fa ufficialmente parte del Teatro Stabile e presenta regolarmente i suoi spettacoli, ispirati soprattutto al mondo del varietà.

Il Carretto di Marodian, in scena il 20 aprile, è la compagnia più giovane nell'ambito delle marionette. Costituitasi nel 1977, ha dovuto dapprima costruirsi tutto il materiale e il bagaglio indispensabile per avviare una produzione propria di spettacoli. In quest'ambito le

esperienze sono relative ai bambini, ma se diverse sono ormai le partecipazioni a rassegne e cicli. Ne *Il gioco dei fili* presenta la favola *Pierino e il lupo* musiche di Sergej Prokofiev.

Il penultimo appuntamento, il 14 aprile, è con le Marionette degli Accetella di Roma. Nato negli anni '45-'50 per gioco, grazie a alcuni giovani affascinati da quella magia «cosa» che si muove soltanto tirata dai fili, il gruppo degli Accetella, dopo peregrinare per piazze, spazi diversi, trova la sede stabile nel 1962 al Teatro del Pantheon. Qui sorgono le prime esperienze nei materiali, i contenuti, l'improvvisazione, il del nonsense, i fili. Questo incontro torinese gli Accetella hanno scelto tre opere diverse fra loro ma unificate dalla cultura russa, patria dei due autori: *Sheherazade*, il balletto di Rimskij-Korsakov del 1888, ispirato alle meravigliose *Mille e una notte*, *Jeu de cartes* del 1938, di Circus Polka di Igor Stravinskij. Tre balletti quindi: uno esotico, uno con protagoniste le carte da gioco e l'altro dedicato al mondo del circo.

CHUDONO la rassegna il maggio Le Marionette Giocattolo di Augusto Grillo. Le Marionette un po' speciali perché alle non più trenta centimetri, quelle di Grillo fanno parte di una raccolta personale derivante dai teatrini domestici. Le loro piccole dimensioni, se in un certo senso semplificano il rapporto con i bambini che le vedono più facilmente riproducibili, creano poche difficoltà di manovratura. Anche per loro due opere: *Bastiano e Bastiana*, di Wolfgang Amadeus Mozart, *La cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni. Interessante in questo l'accostamento fra un'opera già creata per marionette, come quella mozartiana, e la non semplice riduzione di un melodramma come la traduzione musicale del romanzo di Verga.

Tiziana Longo

TEATRO GIANDUJA. 25-26-27 marzo «Il ratto dal serraglio», Compagnia Marionette Lupi.

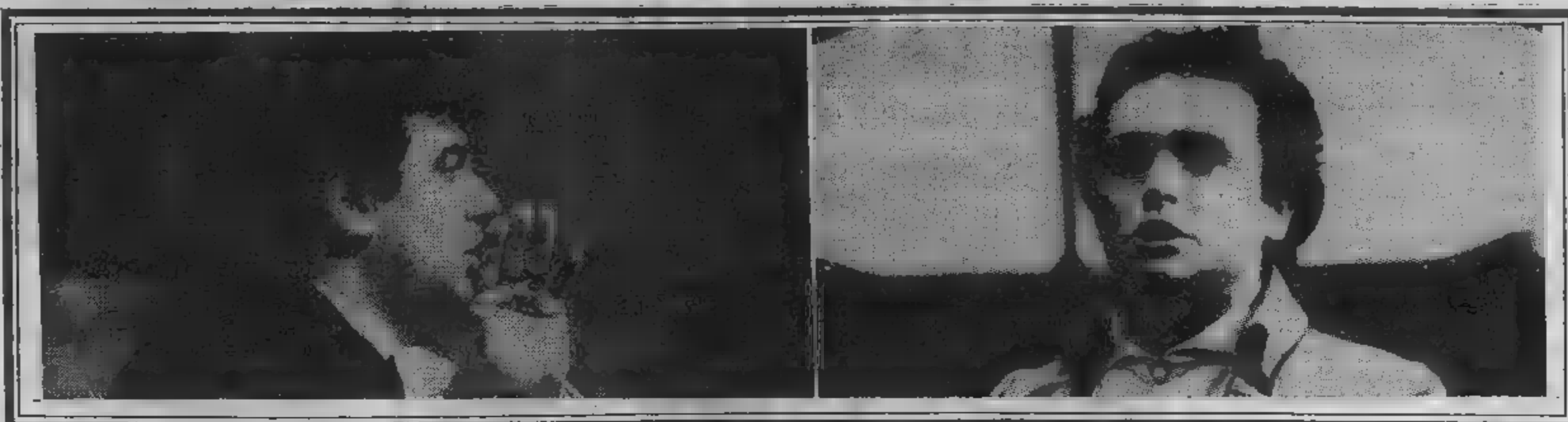
TEATRO ERBA. 13-14-15 aprile «Il Carretto di Marodian», Compagnia Marionette di Vittorio Podrecca.

20-21 aprile «Pierino e il lupo», Il Carretto di Marodian.

27-28 aprile «Sheherazade» - «Jeu de cartes e Circus Polka», Le marionette degli Accetella.

4-5 maggio «Bastiano e Bastiana» - «La cavalleria rusticana», Augusto Grillo.

IL «MITO DEL TENORE» RITorna ANCHE SULLA RIVALITA' TRA PAVAROTTI E DOMINGO



«L'ultima qualità che occorre al mestiere di cantante: ci vuole qualche grammo di imbecillità... ci vuole faccia tosta e savoir-faire, ci vuole soprattutto la mancanza assoluta di interessi». Ignoro se Luciano Pavarotti conosca questo provocatorio giudizio che Eugenio (tanto nomin!) rilasciò nel corso di una lunga intervista «musicale» concessa a un quotidiano nel giugno 1979; ma forse sarebbe meglio che lui, e lui tutti i cantanti (e specialmente i tenori ai quali è soprattutto dedicato) ne prendessero conoscenza.

Certo è che mentalmente collegavo queste parole alla ascolto, grazie a «Italia 1», della voce del famoso tenore, sia, soprattutto, alla lettura degli articoli che un po' dovunque ne hanno salutato l'entrata alla Scala. Può sorprendere, ad esempio, leggere un articolo che, a proposito del rapporto fra i teatri e quelli nordamericani, afferma: «Noi italiani abbiamo il Rinascimento alle spalle, loro no». Una frase impensabile: un Gigli è da un

è altrettanto impensabile costoro si sarebbero addentrati nell'insidioso terreno della musicologia, come fa l'incauto modenese (sulla scia di Ghisaurò) affermando l'«inutilità» in Lucia, del ripristino del trascendente duetto di Wolferag fra Edgardo Ravenswood e Enrico Ashton, tenore baritono, soprattutto il primo, ne facciamo volentieri a meno, comprensibile. Ma ciò non deve autorizzare chiacchierata, nemmeno il signor Pavarotti, a proclamare: «Quel taglio deve restare taglio. Non aggiungerebbe niente di valido, ma spezzerebbe l'azione drammatica». Che è inversamente l'opposto, come è una volta dimostrato Lucia scaligera versione «spezzatino».

Molto più puntuale e azzeccata reazione di Pavarotti a talune critiche indirizzate all'abituale presenza di Tosti nei suoi recitali, che costituirebbe, secondo alcuni, soltanto un titillamento nostalgico, si ignora. «In realtà — sottolinea Pavarotti — fatto si rivalutasse Tosti, invece di sparargli addosso. Io lo considero l'equivalente italiano di Schubert. Tosti è composto, bellissimo, parole poetiche, anche, pensi a «Non t'amo più»: è gioiello. Ricordare parole di D'Annunzio come «l'alba separa dalla luce l'ombra». Certo, si può cantare Tosti bene o male. Io lo canto da tenore italiano». E, bisogna riconoscere, lo canta bene, alla Scala, come già al Regio, le pagine di Tosti sono tra quelle che, musicalmente e stilisticamente, gli sono riuscite meglio, portandolo a sfiorare il livello dei grandissimi (Caruso, Gigli, Schipa).

Del resto, al di là delle riserve che si possono fare alla serata, il suo complesso («del tutto aderente alle ragioni della musica», «non da segnare sul libro d'oro della lirica, ma solo del divismo», sono definizioni che abbiamo letto in sinistra). Il concerto scaligero, giorni scorsi, accanto ad alcuni dubbi circa l'opportunità di includere pagine settecentesche che non sembrano portate del gusto e dello stile di Pavarotti, ha confermato che il quarantottenne «divo», stazza e fazzolettone compresi, gode buona salute e, nonostante appaia alquanto al di sotto della forma migliore (qualche acuto «indietro», scarso uso della «mezzavoce» autentica, come la Lucia ha chiaramente dimostrato) ne ha a sufficienza, almeno, il profilo vocale, per mettere in ombra chiunque.

PLACIDO Domingo, per esempio, che, ancora dopo la recente poco felice esibizione scaligera, un critico milanese ha osato definire il più grande tenore in atti-

UGOLE D'ORO

Ma dopo di loro?...



PAVAROTTI IN VERSIONE SPORTIVA. IN ALTO, PLACIDO DOMINGO E JOSÉ CARRERAS

vità, sentendolo arrancare faticosamente nell'*Erani*, ingratissimo, usurato nello smalto e generico nell'espressione, l'impressione di essere alla frutta, come si dice in gergo, impegnato a portare a termine l'opera con il minore danno possibile per sé e per Verdi.

Certamente il tenore spagnolo non offriva lo spettacolo del suo «alter ego», la concerto, come l'ha descritto un critico milanese: «Pavarotti canta, il suo viso è sereno, aperto, i suoi occhi brillano, la musica esce spontanea, senza fatica, e appare baciata dalla fortuna, dalla bellezza, dalla bontà». (Non a caso è stato tirato in ballo, naturalmente a torto, persino il fantasma di Caruso).

A Domingo però la cosa non fa caldo né freddo. Innanzitutto ha trovato modo di farsi proclamare ufficialmente da una nota marca di orologi il più grande tenore del mondo, secondo luogo, poiché appartiene ormai definitivamente, per grazia di Dio (diciamo i lavori), volontà del popolo melomane e, soprattutto, per forza di denaro, al «jet-set» canoro, allo spagnolo ciò che più importa è di inanellare recite su recite accumulando milioni, fedele al motto del messicano Basilio: «Vengan danari, al resto son guao». A questo punto l'arte, uscita dalla porta, è costretta a occhieggiare dalla finestra.

Del resto non è che alla mercificazione dei suoi si sottragga anche Pavarotti, furbo almeno quanto si dimostra intelligente, se non di più. Ne offrono la dimostrazione l'autobiografia — a ruba negli Stati Uniti, forse un po' meno in Italia, dove il «mito» Pavarotti, a parte Modena e dintorni, è consumato rapidamente e a piccole dosi —, sia il film *Yes, Giorgio*, attualmente in

programmazione simultanea a Milano e Modena. «La prima stacca di Pavarotti», l'ha brutalmente definito il quotidiano comunista, generalmente però non nei confronti del «divo» modenese.

D'altronde non che, artisticamente i risultati ottenuti da Gigli, Lugo e Tagliavini sullo schermo, siano migliori. In tutti i tenori che approfittano del cinema per ampliare l'area del consenso e per dispensare alle folle il nettare contenuto nelle loro ugole privilegiate, e Pavarotti, oltretutto gratificato da un fisico non proprio apollineo, non si sottrae alla regola. Domingo replica a suo con l'Alfredo contenuto della *Traviata* seffirelliana: a lui non difettano davvero le qualità sceniche, al punto da servirsene, sullo schermo, sul palcoscenico, per la solita prestazione vocale, un «mezzo forte» abbastanza generico per realmente espressivo.

Insomma, tornati, o qualcuno si illude di esserlo, ai tempi della diarchia tenorile che imperava negli Anni 30. L'unica differenza, fondamentale, è che i due «galli» si chiamavano Gigli e Lauri-Volpi, ovvero fra i più grandi tenori della storia, da Rubini in qua, rispetto ai quali Pavarotti e Domingo, sulla base del rapporto voce-canto-espressione, possono essere considerati lo spagnolo più dell'italiano, soltanto del volenteroso epigoni.

D'altra parte non è mica colpa loro se il convento passa solo questo, e tantomeno se il pubblico di oggi si appassiona alle loro vicende (comprese quelle extra-artistiche che bilanciano Pavarotti hanno subito un rialzo), dividendosi in due campi moderatamente opposti. (Anche nello

sport ciclistico, per esempio, allo scontro titani Coppi-Bartali non si è forse sostituito quello del pigmei Saronni-Moser?).

Su una cosa però Pavarotti e Domingo d'accordo, nel tenere rigorosamente fuori dai duetti, o dialoghi, la distanza. Kraus, a lui impenetrabile cortina di silenzio. La verità è che egli dà fastidio presentandosi come il terzo incomodo durante gli Anni 70 fino ad attingere, artisticamente parlando, la vetta della gerarchia tenorile.

Chi di tutto ciò non si preoccupa affatto è invece lo stesso Kraus, orgoglioso «hidalgo» tenorile, il quale percepisce più o meno i medesimi «cachets» dei chiacchieratissimi colleghi, senza perdere un colpo ma inanellando una serie di trionfi. All'ultimo in ordine di tempo, venti giorni fa, al Comunale di Firenze, ho assistito personalmente: il vuole lui negli scozzesi panni del donizettiano Edgardo. Più alla voce, che certo risente degli oltre ventidue anni di carriera, il cinquantottenne Kraus fa appello a tecnica e al mestiere che davvero non gli mancano, al punto di poterne prestare, parlo soprattutto di tecnica, a tutti i colleghi, escluso.

Ma più che al trionfatore modenese il prestito (a fondo perduto) potrebbe fatto con profitto a un compatriota Kraus e Domingo, José Carreras, dopo Aragall la più bella voce tenorile di Spagna dell'ultimo secolo. Ma la voce, si serve a poco, ma accompagnata dallo studio della tecnica destinata a valorizzarla: però da questo orecchio il tenore catalano ci dice poco, anzi non ci affatto, giudicare dal suo mediocre Chénier scalligero che ha convinto soltanto coloro che desideravano farsi convincere a ogni costo.

Naturalmente i due «big» lo vedono, nemmeno; il trentasettenne Carreras, con una decina d'anni meno sulle spalle, guarda fiducioso all'anagrafe nella speranza di raccogliere la loro eredità: ma farà in tempo? Questa è un'ipotesi sulla quale non mi sento di scommettere; non me la sento di fare pronostici sul futuro della categoria tenorile.

Le premesse, a giudicare dalla situazione presente, sono certo esaltanti. Che i «quattro grandi» (si per dire) i non sono prescinder dalle motivazioni artistiche che obbligherebbero a forti riserve, anagraficamente i Luchetti e Martinucci, Giacomini e Todisco, Casella e Cecchele, Prior e Tagliavini, trovano una condizione destinata a nei limiti di supplenza stabile.

E dopo c'è? Il panorama è desolante. Ci sono gli «allievi» di Del Monaco, che ne inseguono il fantasma, la speranza di esorcizzarlo a loro favore, e ci sono i «patiti» Stefano, Carreras in te che sono altrettanti della voce più inconsapevolmente avviati a immolarsi sull'altare pericolose illusioni pronte a trasformarsi in cocenti delusioni. E poi? L'americano (ma probabile origine russa) Shkoff, e lo slovacco Peter Dvorak, alcuni nostri quali Piero Visconti e Vincenzo Bello, e i più giovani Alberto (per un certo repertorio «leggero») e, soprattutto, Dano Raffanti, in possesso quest'ultimo della più bella voce che la scuola italiana prodotta negli ultimi anni. Una realtà senza dubbio, ma sono forse provvisti di carisma? Urge rispondere a questo interrogativo quale dipende, fra l'altro, da conservazione, e magari la crescita, del «mito del tenore». Ma difficile è la risposta, forse quella desiderata non verrà mai.

Giorgio Gualerzi

MATTINA

- 8 — Quinta rete Telefilm: *Una strana ragazza*
- 8,30 Italia 1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Film: *Una spina per Mao, commedia*
- 11 — Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 9,15 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Film: *Intermezzo matrimoniale, con Deborah Kerr, commedia*
- 9,45 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *La straniera, Greer Garson, western*
Quinta rete Film: *I sette del gruppo selvaggio, con Femi Benussi, avventuroso*
- 10,30 Teletudio Film: *Cara mamma caro papà, drammatico*
Grp Film: *Il brigante di Tacca di Lupa, drammatico*
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Quinta rete Telefilm: *La corda al collo*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Teletudio Telefilm: *Callan*
- 12,15 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Il plasma dello spazio*
2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis, condotto da Mike Bongiorno*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
- 13 — 1° Attualità: *Primiissima*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito, condotto da Corrado*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 13,30 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia*
- 13,45 Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Giallosera*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Quinta rete Telefilm: *Invaders*
- 14,15 Grp Telefilm: *Love American Style*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Canale 5 Film: *Tavole separate, con Deborah Kerr, commedia*
Grp Film: *Grizzly l'orso che uccide, drammatico*
- 14,45 Teletudio Film: *L'incubo Janet Lind, drammatico*
Italia 1 Film: *I figli nessuno, con Amedeo Nazzari, drammatico*
- 15,45 Montecarlo Sceneggiato: *Criso si è fermato a Ebboli*

FANTASCIENZA SU RETE DUE

FARRAH FAWCETT
in fuga con Logan

Rete Due Ore 22 La fuga di Logan, Usa fantascienza 1976. Michael York e Farrah Fawcett-Majors sono eroi nel futuro che vivono in una allucinante comunità sotterranea dove tra l'altro si è obbligati a morire a trent'anni. Avvicinandosi il giorno della loro fine, comprensibilmente non se la sentono più di restare e tentano la fuga verso la superficie. Terra. Film avventuroso, spettacolare, ben curato e non privo di interessanti messaggi.

Tre Corleone, drammatico 1978. Giuliano Gemma sposa la Cardinale e cerca di fare carriera nella mafia. Uccide un sindacalista che era stato il migliore amico, uccide il suo boss e in capo a diventa l'uomo più potente della Sicilia. diventa anche un personaggio troppo scomodo: mafia e giustizia decidono eliminarlo. il protagonista c'è poco da fare per salvarsi. Squitieri, regista, punta sugli aspetti psicologici della vicenda. Anche nel titolo richiama direttamente il ricordo del Padrino, e il paragone diventa inevitabile.

1 Ore 21,30 Rollerball, fantascienza Nel 2017, quando il mondo è retto da un max computer, ci sono più guerre, l'aggressività è incanalata in un gioco che ricorda quello dei gladiatori: il rollerball. James Caan, campionissimo, si dimostra capace di pensare, e il sistema gli impone di ritirarsi vedendo lui un possibile ribelle. Ma non si ritira, e vince ancora una serie di pericolosissimi incontri. Il film ebbe successo e diede il via ad una breve serie di imitazioni.

- 16 — Quinta rete Telefilm: *Love America*
Grp Telefilm: *Judo Boy Gordian Temple e Tam Tam*
- 16,30 Rete 2 Spettacolo: *Planeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *L'albero delle mele*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*
- 17,30 Rete 1 Musicale: *Discoteca festival*

- 17,45 Rete 2 Rubrica: *Eureka*
- 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Grp Telefilm: *Bonanza*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchio di Montecarlo*
Telefilm: *La vita di Henry Phye*
Canale 5 Musicale: *Pop corn*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Quinta Telefilm:

- 18,45 Rete 2 Telefilm: *Starsky e Hutch*
- 19 — Rete 1 Spettacolo: *Italia sera*
1 Teleromanzo: *Febbre d'amore*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,30 Rete 3 Inchiesta: *Milano 2000*
Svizzera Telefilm: *Follyfoot*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Quinta rete Telefilm: *La mia piccola Margie*
- 19,45 Grp Telefilm: *I buffoni dello spazio*
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Quinta rete Telefilm: *Una strana ragazza*

SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
Rete 3 Film: *Corleone, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, drammatico*
Montecarlo Film: *L'imperatore del Nord, di Robert Aldrich, drammatico*
Italia 1 Telefilm: *Kojak*



- Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Teletudio Telefilm: *Dynasty*
Quinta Film: *Fuga da Zahrain, Yul Brinner, avventuroso*
Grp Spettacolo: *Non lo sapessi lo so*

- 20,45 Svizzera Film: *Operazione Crossbow, con George Peppard, avvent.*
- 21,30 Rete 1 Telefilm: *Professione: pericolo!*
Italia 1 Film: *Rollerball, con James Caan, drammatico*
Canale 5 Film: *Donne in d'amore, di Jean Negulesco, drammatico*
- 22 — Rete 1 Film: *La fuga, di Logan, con Michael York, drammatico*
- 22,15 Quinta rete Telefilm: *Cronos*
- 22,30 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
- 22,45 1 Sport: *Mercoledì sport*
- 23 — Teletudio Sport: *I leggendari del tennis*
- 23,15 Quinta rete Film: *Di ce n'è una sola, con Senta Berger, commedia*
- 23,45 Italia 1 Documentario: *Winston Churchill*
- 24 — Canale 5 Film: *La parete di fango, con Tony Curtis, drammatico*
Telefilm: *Harry O*
- 0,15 Italia 1 Telefilm: *Pattuglia del deserto*
- 0,30 Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,45 Italia 1 Sport: *Boxe*
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

CINECLUB

AKIRA Kurosawa è il regista che ha imposto il Giappone nel cinema moderno con *Rashomon*. Per trent'anni capolavori e provocazioni si sono succedute con puntualità persino esasperante. Intanto nell'Estremo Oriente lanciato verso completa occidentalizzazione si moltiplicavano le contraddizioni sociali. Il risultato di mandare in primo piano solo le operazioni? Kurosawa pretendeva di gli secondo ritmi decorosi senza risparmiare i mezzi per salvare gli uomini. La frenesia della produzione remun-

rativa — la stessa che oggi ha portato il Giappone telecinematografico a identificarsi i penosi cartoni di Mazinga e compagna — non tollerò e relegò Akira Kurosawa tra i sorpassati. Il fallimento commerciale di *Do-de-ska-den*, opera aggrovigilata e pessimistica, tanto prostrò il regista che si parlò d'un tentativo di suicidio. A questo punto, decise d'anni or sono, le due grandi potenze contrapposte, Usa e Uras, per una volta in pieno accordo, intervennero per salvare l'artista e regalare allo spettacolo mondiale

due perle firmate da un autore ormai ultrasettantenne. *Dersu Uzala*, girato nelle tundre orientali dell'Unione Sovietica, riportò un premio Oscar che permise il lancio scala internazionale; *Kagemusha*, premiato a Cannes, si sarebbe forse arrestato per strada non intervenuto Francis Ford Coppola con la garanzia di proiezione in mezzo mondo. Ecco che Movie Club, non personale dedicata al regista giapponese, ci consente di studiare meglio il Kurosawa dell'età mezzo, riassunto bellissimi titoli: *Il trono*

sangue e *La fortezza nascosta*. Del primo (*Kumonosu-Di*, 1957) sanno che si tratta versione barbara del *Macbeth* di Shakespeare.

due stavolta! usurpano il potere inimicandosi il paese intero. L'uno dei due torna dallo spirito aveva predetto la loro conquista e ne riceve l'assoluzione classica: rimarrà invincibile finché la foresta non muoverà contro di lui. Naturalmente la foresta si muove nel senso che gli assalitori per avvicinarsi dell'usurpatore mascherano dietro arbusti: il tiranno stesso, trafitto da un nugolo di frecce, si trasforma in una sorta di orripilante fiore spinoso. Toshiro Mifune anima an-

che *La fortezza nascosta* (*Kakushi Toride no San-Akuma*, 1958) di fattura più semplice e d'ispirazione più comica. Abbiamo un incontro casuale un samurai, principessa e due contadini: si tratta, in un periodo di guerre civili, di salvare la pelle e magari di mettere le mani su un tesoro. Siamo a passo dal western sorridente Cinecittà preciserà con grossolana furberia.

I due film sono bianco e nero, la lunghezza normale. E' utile anche questo contrasto, per chi giovanissimo conosce di Kurosawa soltanto *Kagemusha*, ne presenti il ritmo calmo per una lunghezza insolita allietato dall'uso del colore.

Movie Club. Oggi, 20,30; 22,30: *Il trono di sangue* di Akira Kurosawa, versione originale sottotitoli inglesi. Sabato 19, 16 e 18: *Il trono di sangue* (replica); ore 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* di Akira Kurosawa, versione italiana. Domenica 20. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: *La fortezza nascosta* (replica).

Lunedì 21. Ore 16,10; 18,30; 21: *Tramonto* (*Dark Victory*) di Edmund Goulding con Bette Davis, George Brent, Humphrey Bogart, Ronald Reagan (Usa-1939), versione italiana.

CHAMBERLAIN

conte di Montecristo



Veronika Voss ■ Rainer Fassbinder ■ Glotzloß ■ Ro-

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Quinta Rete Telefilm: *Love american style*
Grp Film: *La professione della signora Warren*. Con Nadia Tiller, commedia
- 8,50 Canale 5 Telefilm: *Maude*
- 9 — Teletudio Cartoni: *Starzinger*
Quinta Rete Telefilm: *Kronos*
- 9,20 Canale 1 Film: *La sposa sognata*, con Deborah Kerr. Commedia
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Cessate il fuoco*, di O. Crump. Guerra
- 10,05 — Film: *La signora Parrington*, con Greer Garson. Commedia
- 10,15 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
- 10,30 — Film: *Il giardino di gesso*, Hayley Mills. Drammatico
- 11,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Quinta Rete Telefilm: *La corda al collo*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*
Telefilm: *Callan*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *Pesche speciali*
Rete due Varietà: *Meridiana*
Teletudio Telefilm: *Mi benedica padre*
Canale 5 Quiz: *Bis*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
- 13 — Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Videogruppo Film: *La più scassata dell'esercito*, con Jack Lemmon. Commedia
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Quinta Rete Cartoni: *Mazinga*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 — Scuola: *Questioni educative*
Telefilm: *Una famiglia americana*
- 13,45 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Documenti: *Quark. A cura di Piero Angela*
Rete due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Film: *Cuore selvaggio*, drammatico
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 14,10 Grp Telefilm: *Love american style*
- 14,25 Rete due Quiz: *Rebus*
- 14,30 — Film: *Inchiesta in prima pagina*, con Rita Hayworth. Drammatico
- 14,45 Italia 1 Film: *Tomal*, con Amedeo Nazzari. Drammatico

NEL BEL FILM DI RETE UNO

BARYSHNIKOV
«Due vite, una svolta»

Rete Uno Ore 21,25 *Due vite, una svolta*, Usa commedia 1978. Anne Bancroft (che tra l'altro è italiana e si chiama Anna Maria Italiano) e la McLaine sono due famose ballerine quarantenni. Una la carriera ha rinunciato agli affetti e ora la paga, l'altra si ritrova insoddisfatta dalla privata. Quando si ritrovano (avevano assieme), dopo qualche smanceria litigano furiosamente, poi fanno la pace, travolte anche dai problemi della figlia di di loro. In fondo ognuna a suo tempo ha fatto la sua scelta: ora recriminare. Film di Herbert Ross con splendidi intermezzi danzati, da Michail Baryshnikov e Leslie Browne.

Canale 5 Ore 21,30 *Rollercoaster*, il grande brivido, Usa giallo 1977. Non è una delle imitazioni di *Rollerball* a cui si accennava prima, ma un giallo appassionante con un cast simpatico (tra gli altri George Segal e Richard Widmark). Un pazzo provoca un incidente in un luna park e minaccia di provocarne altri se non gli si darà del denaro. Un agente del di sicurezza è incaricato di amascherarlo. Un film altamente spettacolare.

Canale 5 Ore 23,50 *Dillinger è morto*, Italia drammatico 1968. Film di Marco Ferreri, con Michel Piccoli che trova una pistola per caso, uccide la moglie e senza alcun rimorso parte per le Hawaii. La pellicola diede a Ferreri notorietà internazionale. Si ritrovano alcuni dei suoi sviluppi meglio in futuro: l'assenza di sentimenti, l'assenza di precisa volontà e il pigro assoggettarsi al destino. Il bandito Dillinger non c'entra: il suo compare solo in un ritaglio di giornale.

Rete due Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
Videogruppo Annunci: *Guida alla sopravvivenza*

14,50 Rete uno Musicale: *Eugenio Finardi in concerto*

15 — Sport: *Meeting giovanile di nuoto di Trento*

15,05 Rete due Giochi: *L'apricatole*

15,30 Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Rete uno Documentario: *Vita degli animali*

15,45 Attualità: *Secondo*

15,55 Rete uno Cartoni: *Shirah*

16 — Rete due Documenti: *Identikit*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*

Quinta Rete Telefilm: *Love american style*
Grp Cartoni: *Temple e Tam Tam*

16,15 Attualità: *Tg1 obiettivo su...*

16,30 Rete due Varietà: *Pianeta*
Cartoni: *Bim Bum Bam*

Teletudio Cartoni: *Starzinger*

16,50 Attualità: *Apertura dell'Anno Santo*

17 — Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17,05 Rete tre Sceneggiato: *Boccaccio C.*

17,15 Grp Telefilm: *Al banco della difesa*

17,30 Quinta Rete Cartoni: *Mazinga*

17,40 Rete due Varietà: *Sereno variabile*

18 — Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*

18,25 Rete tre Musicale: *L'orecchicchio*

18,30 Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

18,40 Rete due Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 Rete due Telefilm: *Starsky e Hutch*

19 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Teletudio Telefilm: *Vegas*

Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Rete tre Documenti: *Genova capitale del violino*
Videogruppo Rubrica: *La città domanda: risponde il sindaco*

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*

20,30 Attualità: *Tam Tam*
Rete due Varietà: *Portobello*
Rete Prosa: *Le baruffe chiozzotte*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Film: *Le coppie, commedia*

Videogruppo Film: *L'affittacamere*, con Kim Novak
Italia 1 Telefilm: *Kojak*
Grp Varietà: *La bustarella*

21,25 Rete uno Film: *Due vite, una svolta*, con Anne Bancroft. Musicale
Canale 5 Film: *Rollercoaster*, George Segal, drammatico

21,30 Italia 1 Film: *Dove vai in vacanza?*, con Alberto Sordi. Commedia
Quinta Rete Varietà: *Gran Bazar*

22,10 Rete due Varietà: *Tg2 dossier*

22,30 Documenti: *I Paesi sottoalimentati*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
Teletudio Film: *Spogliamoci così*, pudor, commedia

23,50 Canale 5 Film: *Dillinger è morto*, con Michel Piccoli. Drammatico

24 — Quinta Rete Film: *Paura*, di M. Rainer. Giallo

0,05 Grp Film: *Voglia di lei*, drammatico

0,15 1 Film: *Al di là del bene e del male*, con Dominique Sanda. Drammatico

1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O*
Telefilm: *Rawhide*
Grp Film: *Una dopo l'altra*, giallo

CABARET

E gli Anni Bessan e Nicola Arigliano era la star musicale più brutta e altrettanto celebre panorama musica italiana. Cantava «I sing amore», «Arrivederci», «Venti chilometri al giorno». «Venti chilometri al giorno» di Achille Togliani e Teddy Reno, buoni e tanti ragazzoni che avevano il difetto di un'aria troppo convenzionale. Lui invece era il massimo dell'anticonformismo e per le adolescenti venti anni innamoras di Arigliano era il voce, baritonale e bene imposta-

ta, suggeriva turbamenti e ogni languidi; non altrettanto il suo aspetto.

Lo chiamavano il Dracula canzone italiana, l'anti-Apollo, l'equivalente maschile Tina Turner. «Nicola impertinente non si scompone» affermava: «Si innamorano tutte me perché sono brutto», oppure: «Forse sono bello, ma sono "tipo"». Diceva anche di cercare l'anima gemella, che gli volesse veramente bene per poterla contraccambiare nello stesso modo. E le lettere con le immancabili pretese di matrimonio

arrivavano a dozzine.

«Non sono mai voluto sposarmi» — spiega con aria seria Arigliano — perché questa è vocazione. anche uno slogan: quando mi dicono: «Lei si è sposato?», puntualmente risponde: «Perché mai». Mi creda: è una convinzione. Evidentemente sto molto bene così come sono. Libero.

«Eppoi — prosegue con calore per suffragare la — sono quasi sempre in giro. Ho amici, concerti dove anche con il pubblico; ho miei «girl», mia continua passione per il jazz. Quello

con lo swing però. Finché c'è swing è jazz; poi non è niente. Queste ricerche, non so, del free o di queste qui, lasciano il tempo che trovano perché ci vogliono le basi e le basi partono dagli albori del



blues. Asahi! Ho finito.

Anche durante le sue esibizioni terminava (e conclude tuttora) ogni brano con esclamazione soddisfatta.

«E' un segno della mia meridionalità. Anche se sono nato in provincia di Lecce e sono un salentino, la più bella terra del globo, vorrei vivere a Milano un po' più spesso. Vuole abbandonare la tranquillità? lei vivere solitario in villa rustica della campagna laziale?»

«Sono un provinciale che sta bene in provincia, ma Milano per me come per tutti i meridionali è e continua ad essere l'America. Una «terra di conquista», dove posso attingere a piene mani battute e citazioni per i miei mini-

shows d'intrattenimento». Quel famoso digestivo che pubblicizzava lei lo ha preso qualche volta?

«Ma sì, è a base di estratti di liquirizia e qualcosa senz'altro deve fare. Molti giovani dopo avermi in quegli shorts televisivi, alla fine dei miei recitali «avvicinano» si congratulano con me mi frasi tipo: «Bravo, ma lei oltre a recitare, adesso canta» oppure, «po' più tubanti», girano intorno e mi chiedono improvvisamente tutto d'un fiato: «Ma lei è quello che faceva la pubblicità». Io, glaciale, «No, sono il nonno; quello mio nipote».

Ivano Barbero

MATTINA

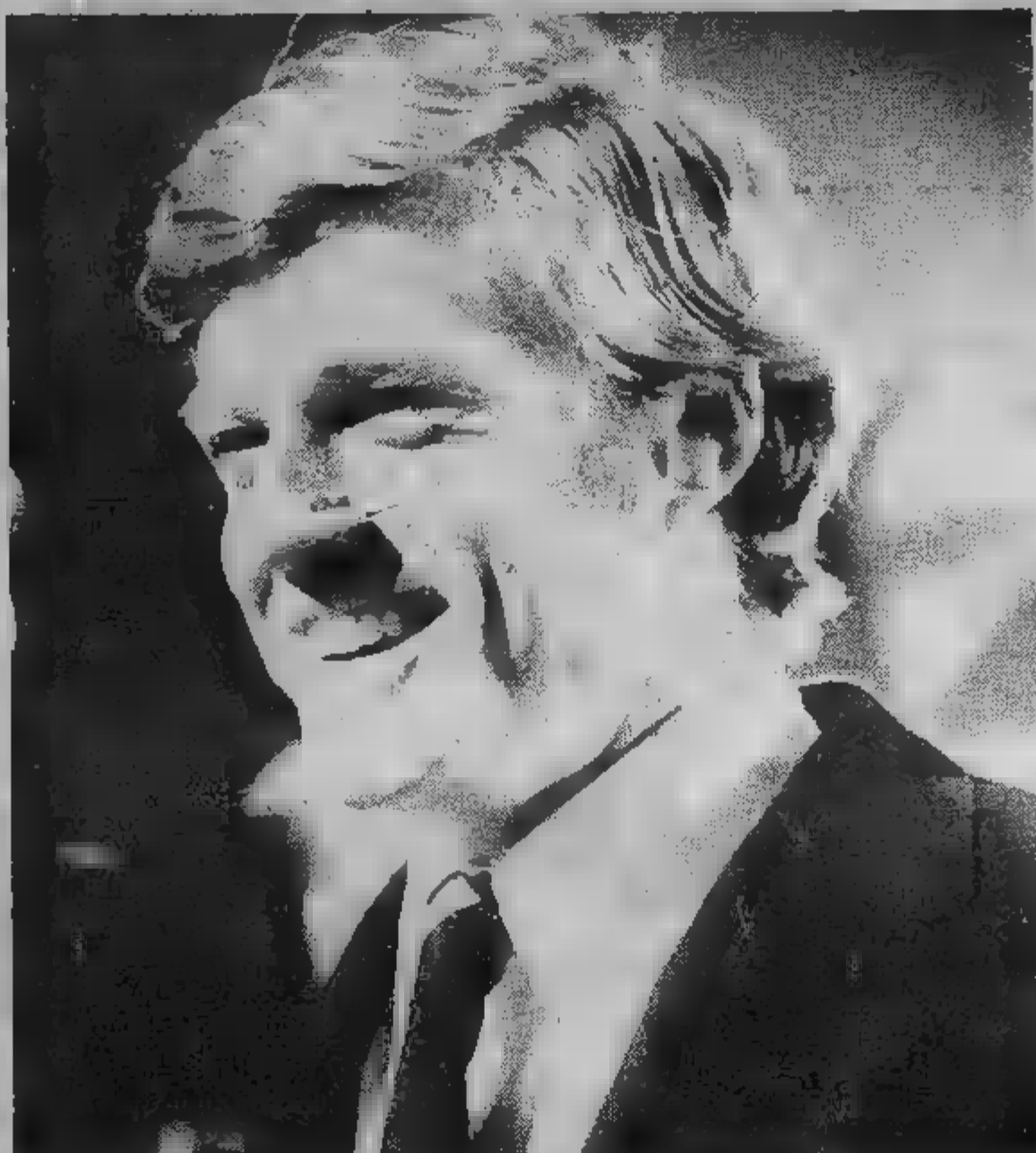
- 7,30 Grp Film: *Il monello della strada*, drammatico
- 8 — Teletudio Cartoni: *Starsinger*
- 8,30 Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Quinta rete Telefilm: *Love american style*
- 9 — Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 9,25 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
Canale 5 Film: *Cominciò con un bacio*, con Debbie Reynolds, commedia
- 9,30 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10 — Rete Uno Sceneggiato: *L'enigma delle due sorelle*
Rete due Varietà: *Bis!*
Videogruppo Film: *Susanna ha dormito qui*, con Debbie Reynolds, commedia
- 10,10 Italia 1 Film: *Delitto al microscopio*, con Van Heflin, giallo
Quinta rete Film: *La ballata della città senza nome*, con Clint Eastwood, musicale
- 10,30 Teletudio Film: *Ritrovarsi*, commedia
- 11 — Rete uno Documenti: *L'apocalisse degli animali*
- 11,30 Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
- 11,50 Rete uno Cartoni: *C'era una volta l'uomo*
- 12 — Rete due Varietà: *Meridiana*
Italia 1 Sport: *La boxe*
Teletudio Telefilm: *Callan*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,05 Rete uno Documenti: *Senza tratto*
- 12,15 Videogruppo Film: *Anonima cuori solitari*, commedia
- 12,30 Rete uno Medicina: *Check Up*
Rete due Attualità: *Tg2 favorevole e contrario*
- 13 — Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
Italia 1 Cartoni: *Bim Bum Bam*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Quinta rete Cartoni: *Mazinga*
- 13,5 — Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Quinta rete Varietà: *Gran Bazar*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete due Varietà: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Rete uno Varietà: *Prisma*
Rete due Scuola: *Scuola aperta*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 14,10 Grp Sport: *Vinovo corre*
Teletudio Film: *La saga dei Forsythe*, drammatico
- 14,30 Rete uno Sport: *Sabato sport: Gran Prix tennis a Milano*

IN «IL CANDIDATO»

ROBERT REDFORD come John Kennedy



Rete Uno Ore 23,05 Zaffiro e Acciaio, telefilm. Per nottambuli e patiti di fantascienza si replica questa non lunghissima serie di film in lingua inglese. Acciaio è David McCallum, mentre Zaffiro è la bellissima Joanna Lumley che molti conoscono come Purdy, la protagonista di *Gambit* e *Sempre tre, sempre infallibili*. I due protagonisti qui fanno gli extraterrestri, sfoggiano doti particolari, risolvono questioni magico-fantascientifiche e divertono.

Ore 21,25 In un occhio d'oro, Usa drammatico. Marion Brando e Elizabeth Taylor diretti da John Huston nella storia di un maggiore americano che si annoia e si dà agli amori. Il marito invece ha turbe omosessuali, poi la scopre e interrompe bruscamente le sue abitudini. Il regista aveva badato più alla storia degli attori che a tutto il resto, ma che neppure loro se la cavano in modo eccellente.

Tre Ore 16,40 Il candidato, Usa commedia 1972. Nel finale compare una scritta: Ogni riferimento alla campagna elettorale di John F. Kennedy è puramente voluto. Redford impersona l'aspirante presidente. Presenta come candidato per i democratici e si accorge di essere prodotto da vendere nelle elezioni di esperti di pubblicità. Alla fine vince, ma ne è assolutamente svuotato. È un film molto bello, che la politica in America è una cosa sporca, ma lo dice senza eccessivo effettismo.

Rete due Film: *Il ponticello sul fiume dei guai*, con Jerry Lewis, comico
Canale 5 Film: *L'ombra dell'uomo ombra*, con William Powell, commedia

- 15 — Italia 1 Sceneggiato: *Anni verdi*
- 15,30 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
- 16 — Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Quinta rete Telefilm: *Love american style*

- 16,15 Canale 5 Telefilm: *Six million dollars man*
- 16,30 Teletudio Cartoni: *Topolino show*
- 16,40 Rete due Film: *Il candidato*, con R. Redford, commedia
- 17 — Canale 5 Telefilm: *Ralph Supermaxxeroe*
- 18 — Teletudio Cartoni: *Ciao Ciao*
Rete due Attualità: *Tg2 bella Italia*
- 18,15 Rete uno Attualità: *Le ragioni della speranza*

- 18,30 Rete uno Cartoni: *Gli antenati*
Rete due Sport: *Tg2 sportsera*
Teletudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Rete tre Anticipazioni: *Il pollice*
Quinta rete Telefilm: *La corda al collo*
- 18,50 Rete uno Telefilm: *Jessica Novak*
Rete due Sport-variety: *Blitz-Il sistema*
- 19 — Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 5 Telefilm: *Facts of life*
- 19,30 Teletudio Telefilm: *Charlie's Angels*
Canale 5 Telefilm: *Baretta*
Rete tre Varietà: *Incontro con Federico Fellini*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Strega per*
- 20,15 Grp Musicale: *Minishow*

SERA

- 20,30 Rete uno Varietà: *Al Paradiso*
Rete due Telefilm: *Saranno famosi*
Rete tre Documenti: *Cinque viaggi nel divertimento*
Italia 1 Film: *Flic Story*, con Alain Delon, giallo
Canale 5 Varietà: *Attenti a noi due*
Quinta rete Film: *Toccando il paradiso*, con Jean-Pierre Aumont, commedia
Grp Film: *Sento che mi sta succedendo qualcosa*, commedia
Teletudio Telefilm: *Chips*
- 21,30 Rete due Film: *Riflessi in un occhio d'oro*
Videogruppo Film: *La calda notte*, con Raquel Welch, commedia
Rete tre Film: *Sono fotogenico*, con Renato Pozzetto, commedia
- 22 — Rete uno Documenti: *La straordinaria storia dell'Italia*
Rete tre Sceneggiato: *Lighea*
Canale 5 Telefilm: *Love boat*
Grp Sport: *Catch*
- 22,15 Quinta rete Telefilm: *Selvaggio West*
- 22,30 Italia 1 Film: *La lunga calda*, con Joanne Woodward, drammatico
Videogruppo Sport: *Campionato di calcio inglese*
- 23 — Canale 5 Sport: *Goal*
- 23,30 Teletudio Varietà: *Maurizio Costanzo show*
Grp Automobilismo: *Rombo*
- 23,50 Rete uno Varietà: *Il cappello sulle ventitré*
- 24 — Teletudio Film: *Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti*, di Tullio De Michelis, commedia
Canale 5 Film: *Progetto Franken*, con Teri Garr, giallo
- 0,05 Grp Film: *I tre della squadra speciale*, avventuroso
- 0,40 Italia 1 Telefilm: *Cannon*
- 1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O.*
Italia 1 Telefilm: *Codice Gerico*
Grp Film: *Sfida selvaggia*
- 1,45 Teletudio Film: *Il riposo del guerriero*, con Brigitte Bardot, commedia

CLASSICA

NEL centocinquantesimo della nascita di Brahms le occasioni di ascoltare la musica, già di solito, si moltiplicano nei concerti sinfonici della Rai giovedì 23 e del venerdì successivo *Requiem tedesca* per soli, coro e orchestra. L'esecuzione di questo capolavoro non è proprio infrequente nell'occasione di una ricorrenza così importante non sarà inutile fermarsi sull'opera.

Col *Requiem tedesco* Brahms conquistò nei paesi tedeschi di colpo la celebrità e il fatto avvenne la sera del 10 aprile 1888 nella chiesa di San Pietro a Brema. Preceduta da prove l'esecuzione, diretta da Brahms, era stata preparata con grande cura ed il risultato musicale, stando alle impressioni dei contemporanei, fu perfetto. L'opera però un carattere un po' insolito: un Requiem ma non una Messa da Requiem e la differenza non consisteva solo nell'usare la lingua tedesca invece di quella latina.

I testi impiegati da Brahms sono completamente diversi da quelli liturgici della messa dei defunti. I testi del *Requiem tedesco* consistono infatti in una libera scelta di svariati passi delle sacre scritture che vengono nel loro insieme a formare una specie di meditazione sul tema della morte. Testi prelevati naturalmente dalla Bibbia, quale Brahms era lettore quotidiano nella traduzione tedesca di Lutero. I tratti germanici del Requiem consistono proprio in questo, nell'uso della lingua di Lutero, nel richiamo

grande tradizione spirituale e religiosa del protestantesimo e non va dimenticato che l'opera cade, al pari de *I Maestri cantori* di Richard Wagner, alla vigilia del grande movimento di unificazione tedesca sotto lo scettro prussiano. Per quanto non fosse minime attraversata da ideologie l'opera si giova nella sua rapida propagazione del suo successo che percorrevano tutta la Germania. L'ontà di qualsiasi coincidenza storica il *Requiem tedesco* possiede tutti i tratti di un'opera universale e si può dire che in lei la personalità di Brahms si svela di colpo. Lirismo accorato, profondità di meditazione, malinconia

invincibile, invenzione melodica purissima e ricerca commossa di qualche illusione che dia quanto meno l'illusione di una trascendenza. Tutto espresso in una dimensione di macerata solitudine cui già sono percepibili le tinte del crepuscolo romantico. L'esecuzione di un'opera siffatta, un *Requiem* nega i tradizionali tratti spettacolari per diventare un'opera intimistica, pone problemi non comuni agli interpreti ed è naturale che tutti i grandi direttori d'orchestra abbiano voluto cimentarsi in questa partitura. Nel concerto torinese l'opera verrà eseguita sotto la direzione di Giuseppe Sinopoli. Enzo Restagno

La musica
Domenica 20 chiesa di S. Lorenzo del duo di pianoforte e clarinetto Lasagna-Cordiano musiche di Saint-Saëns e Brahms. Lunedì al Piccolo Regio. Canino prosegue il ciclo dedicato alla Sonate per pianoforte Schubert. Martedì per la «Musica» protagonisti Giuseppe Sinopoli dirige l'orchestra sinfonica della Rai in musiche di Schubert. Mercoledì per l'Unione dei pianisti Campanella pagine di Scarlatti, Clementi e i Quadri di un'esposizione di Musorgskij. Giovedì e venerdì per i concerti sinfonici Rai Sinopoli dirige gli «Ultimi quattro Lieder» di Strauss.



IN EDICOLA

conoscere la natura d'italia

guida enciclopedica illustrata

Tutti noi sentiamo il bisogno di ritrovare un giusto rapporto con la Natura: in Italia sono ancora moltissimi gli ambienti naturali intatti dove vivono in delicato equilibrio animali e piante interessantissimi. CONOSCERE LA NATURA D'ITALIA ■ ■ ■ prima grande opera enciclopedica che vi guida alla riscoperta della Natura ■ ■ ■ nostro Paese: per conoscerla, per amarla, ■ ■ ■ rispettarla e godersela nel modo giusto. Ambiente dopo ambiente; ■ ■ ■ montagne ■ ■ ■ foreste, dai coltivi alle lagune, ■ ■ ■ brughiere alle coste, alle isole, ai fondali marini. I 120 fascicoli di quest'opera, realizzata grazie all'esperienza ■ ■ ■ un grande editore, descrivono e illustrano tutti gli animali, gli alberi ■ ■ ■ le piante che vivono nel nostro Paese. Una grande opera per ritrovare davvero la Natura.

120 fascicoli settimanali; ■ ■ ■ volumi; 2400 pagine; 5000 fotografie ■ ■ ■ colori; 2500 disegni e cartine. Con il terzo e il quarto fascicolo ■ ■ ■ regalo i posters a colori: "Gli uccelli d'Italia" ■ ■ ■ "Gli alberi d'Italia".

Per ricevere maggiori informazioni sull'opera, compilate e spedite ■ ■ ■ presente cedola ■ ■ ■ ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, via G. de Verra-
15, 28100 NOVARA.

Desidero ricevere gratuitamente maggiori informazioni sull'opera:
"Conoscere la Natura d'Italia".

nome e cognome _____

indirizzo _____

CAP _____ città _____

con il primo fascicolo in regalo il secondo e LA CARTA DEI PARCHI NAZIONALI E AREE PROTETTE D'ITALIA
L. 1500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Brivido dell'autocross fra terra e tanto fango

A Lombardore prima corsa stagionale per i patiti delle corse sullo sterrato - Con 12 milioni si può avere un'auto «pronta gara» - Il campione ha un motore Ferrari

■ tornando il sole, sulla pista ■ Lombardore, per l'apertura ufficiale della stagione di autocross. Uno sport, questo, a ■ via fra la velocità ■ rally, che si ■ su tracciati «impossibili», fatti di sterrato e di fango (specie dopo la pioggia ■ questi giorni) o di polvere fitta ■ non vedere a due metri dal naso. Uno sport entusiasmante sia per chi lo pratica, sia per chi sta a vedere.

Lombardore ha una tradizione ormai lunga, in questo campo, rafforzata anche dalle gare di motocross che si svolgono sullo stesso percorso. E,

non a caso, nella zona c'è anche il tracciato di esercitazione per i carri armati dell'esercito: le asperità naturali della collina canavesana ■ un teatro ideale per questo genere di «fuoristrada».

L'autocross si corre con due tipi fondamentali di vettura: ■ la formula tubolare, quella che corrisponde, ■ questa specialità, ■ Formula Uno per la velocità; le macchine ■ sono costruite, appunto, con ■ di tubi d'acciaio, praticamente senza carrozzeria, non ci sono limiti all'utilizzazione ■ motori.

■ possono montare ■ tutti i

tipi e con qualunque elaborazione. ■ campione d'Italia della specialità, ad esempio, l'ing. Ivano Orlandi, corre con un motore Ferrari e con un telaio progettato per ■ dall'ing. Invernizzi, specialista del settore.

Sempre progettato da Invernizzi è anche il telaio di una nuova formula, ■ «Cross Junior», che corrisponde un po' a quella che ■ Formula Abarth per la velocità.

Le Junior hanno telai tutti uguali, motori e cambi uguali (sono quelli, ■ serie, dell'Alfasud) ■ costano sui dodici milioni circa, pronti corse ■ per

condurle basta la patente appena presa (per le altre formule, invece, ci vuole almeno ■ anni di «anzianità» ■ patente). Una formula giovane per i giovani che vogliono avvicinarsi ■ questo sport, dunque.

L'altro tipo di macchine da cross è quello delle vetture elaborate. Esse sono suddivise in tre classi, fino a mille di cilindrata, fino a 1500 e fino ■ tremila. Qui la differenza fra una macchina e l'altra ■ ovviamente data dal grado ■ elaborazione ■ della riuscita. I costi salgono notevolmente, ■ si vogliono raggiungere risultati agonisticamente ■ perché costa la trasformazione.

Occorre proteggere ■ fango e polvere tutti questi organi della vettura che potrebbero risentire dei danni ■ questi due elementi e occorre rinforzare certe strutture ■ rozzeria che vengono sottoposte a sollecitazioni incredibili ■



■ parte dei sobbalzi e ■ salti che la macchina deve affrontare sul percorso.

Ma, tuttavia, resta sempre accessibile a una larga ■ di appassionati, perché il ■ sto di una macchina da cross

pronto gara non si avvicina ■ nemmeno lontanamente ■ quello ■ una macchina ■ rally con l'equipaggiamento completo, comprese le gomme. ■ Un primo passo, insomma, verso lo sport del motore.

Savara. Il filtro a 5 test.

Tutti i filtri hanno una grande importanza, e il filtro olio ha ■ importanza decisiva per il buon funzionamento e ■ durata del motore. ■ per ■ migliori risultati, il filtro deve avere, a sua volta, il migliore funzionamento e la più lunga durata. I filtri Savara sono tutti prodotti ■ le più avanzate tecnologie, sulla base di ■ esperienza più che ventennale e non ottengono la «firma» se ■ dopo i più rigidi controlli atti a verificare il rispetto dei capitolati che la Savara si impone e dei quali fanno parte ■ severi test: 1) controllo idoneità materiale di base (carta filtrante - adesivi - guarnizioni - acciaio); 2) durata, potere ■ accumulo impurità, filtraggio; 3) controllo tenuta oleodinamica; ■ controllo funzionamento valvole antidrenaggio di sicurezza; 5) resistenza alle vibrazioni e pulsazioni. Una garanzia per il vostro filtro che è una garanzia per il vostro veicolo.



Savara
Divisione della Gardini S.p.A.

Corte & Cossio Savara
Valentini Whitehead Motorcycles

Gardini
di Filiorigine

Domani pomeriggio il via alla Coppa Regione Piemonte

Alla partenza tutti i più forti specialisti italiani di autocross per la prima prova 1983 - La punzonatura alle 8, prove alle 9

■ L'autodromo di Valle ■ sarà ■ nuovo teatro, domani con la prima ■ stagione, denominata «Coppa Regione Piemonte», patrocinata appunto dalla Regione, ■ campionato italiano di autocross. La prova, che è organizzata dalla SO GE SPO, società gestioni sportive ■ sede in via Mazzini 19 ■ Torino, vedrà al via tutti i più forti specialisti nazionali, al volante di vetture «tubolari» ■ «elaborate», guidati ■ capofila Orlandi, campione italiano in carica.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà nell'arco dell'intera giornata, comprende alle otto del mattino e fino alle 11 il punzonamento ■ vetture iscritte ■ controllo della loro rispondenza ■ norme regolamentari. ■ contempo, fra ■ nove e mezzogiorno le vetture che avranno passato le verifiche potranno partecipare alle prove ■ qualificazione ■ tempo, ■ definiranno il campo dei partenti.

Alle 14 ci sarà l'inizio della manifestazione vera ■ propria, con ■ disputa ■ e delle prove finali. Alle 18, ■ si svolgerà come nelle previsioni, dovrebbe ■ ci la premiazione ■ vincitori per ■ quattro categorie in gara. Dovrebbe esserci anche, ■ non ■ certo, l'esordio della nuova formula «Cross Junior», ■ punto in questa stagione per avviare i giovani alle gare di autocross.



Il direttore delle pubbliche relazioni della SO ■ SPO, Giancarlo Quaranta, ha organizzato un servizio di informazioni sul campo per tenere il pubblico al corrente dello svolgimento ■ gare minuto per minuto. Gli altoparlanti disseminati lungo il percorso daranno le posizioni e i risultati parziali. E' prevedibile, se le condizioni del tempo metteranno finalmente giudizio, un massiccio afflusso ■ appassionati per questa che è l'apertura ufficiale in grande ■ della stagione di ■ 1983.

trofeo
Savara

una domenica
diversa,
sportiva,
interessante...

con automobili
favolose, potenti,
veri mostri da pista...
alle ore 14 a Lombardore
nell'impianto ■
autocross



**auto cross - dromo
di lombardore**

domenica 20 marzo
Coppa «Regione Piemonte»

Gara nazionale ■ Autocross

Servizio bar
Tavola calda

I prossimi appuntamenti dell'autocross

25 aprile
1° prova trofeo Savara
Trofeo «Piero Valentini»
Gara nazionale di Autocross

15 maggio
2° prova trofeo Savara
Trofeo «Automobile Club di Torino»
Gara internazionale valevole per il CAMPIONATO EUROPEO DI AUTOCROSS

3 luglio
3° prova trofeo Savara
Trofeo «ESSO»
Gara di CAMPIONATO ITALIANO DI AUTOCROSS

18 settembre
4° prova trofeo Savara
Coppa «CRA di Lombardore»
Gara nazionale di Autocross

16 ottobre
5° prova trofeo Savara
Coppa «Piero Valentini»
gara nazionale di autocross

TORINO

Sensibile recupero

TORINO — Attività in sensibile aumento: prezzi in netto recupero hanno caratterizzato la prima riunione del nuovo ciclo operativo che concluderà alla fine di aprile.

In evidenza in particolare assicurativi, nei quali emerge per i progressi conseguiti la Generale, e anche le Fiat e i valori del gruppo sono quelli che maggiormente hanno attirato l'interesse degli operatori. Le in particolare si portate vicino a quota 3000 mentre miglioramenti del 4 per cento si sono avuti per le Iri pr., del 7,43% delle ord. e del 3% Ifil risp.

In evidenza anche i finanziari, in particolare le Bastogi



con un progresso 4%, Centrale ord. +2,30, le Cen risp. +4,14%. Attivo anche settore dei bancari, acquisti soprattutto per le Ban. Commerciale e l'Interbanca. Il del trasporti appare anche in ripresa soprattutto per Nai, Autostrada To-Mi che progredisce quasi il 6%, mentre più contenuti appaiono i miglioramenti nel settore del commercio con Rinascente in primo piano.

FRANKING: Fiat ord. 2880, 2880, 2958, pr. 2150, 2210, 2237, 2230.

MILANO

Fatta ripresa

MILANO — Borsa in forte ripresa. L'inizio del nuovo ciclo operativo a fine aprile ha presentato un quadro veramente positivo della valori, in attesa della definitiva approvazione della Visentini bis. La seduta ha registrato un intenso volume scambi con tutta la quota vol al rialzo, salvo pochissime eccezioni.

Al massimo annali ancora le due Fiat e le Iri, in ripresa generale gli assicurativi, i finanziari, il gruppo Italcementi, Centrale, Franco Tosi, Eridania, Italmobiliare. Ma è praticamente inutile fare un elenco, che sarebbe troppo lungo per le voci oggi al rialzo. Superati gli sco-

gli mensili, il mercato partito slancio sotto la guida due Fiat, i cui scambi sono protratti per tutta la mattinata, con ordini anche da fuori piazza.

Finale molto sostenuto l'indice generale passato da +1,5% nell'inizio a +2,5% sul finale. Volume naturalmente molto intenso. Dopoborsa ancora in denaro, con le Iri a 5270, Franco Tosi 20 mila lire, Italcementi 42 mila, le 2955, 1900.

Settore del reddito fisso poco animato ma molto stabile, specialmente per le Carte di credito e per i Bot.

Nuovo balzo in avanti del dollaro a 1435 lire

Brusco balzo in avanti del dollaro mercato che continua a essere do-

dalle tensioni all'interno del sistema monetario. La divisa americana inizia la giornata a Roma quotando, nei primi scambi, ben 1435 lire, in rialzo undici lire e mezzo rispetto alla chiusura del giorno prima a 1423,50. Oltreoceano, era terminato a 1432,50 lire.

Quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1434-1435
Sterlina	2150-2155
Marco tedesco	599,20-600,20
Francosvizzero	695-697
Francosvizzero	205,60-207,20
Francosvizzero	30,40-30,50
Florino oland.	538,70-539,70
Yen	

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-3	17-3	Titoli	18-3	17-3
VALORI DI STATO					
Rendita 6%	95	96	CC.OO.PP. Anas 7% 72	52 80	52 80
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70	92 70	CC. Aut. 7% 70 1°	55	55
Edil. Scol. 5,00% 69	85 70	85 70	CC. Aut. 8% 74 1°	49 50	49 50
Edil. Scol. 6% 70	81 20	81 20	FF.SS. 6% 68 1°	81 20	81 20
Edil. Scol. 6% 71	78 80	78 80	FF.SS. 6% 67	75 80	75 80
Edil. Scol. 6% 72	70	70	FF.SS. 6% 69 1°	88 60	88 60
Edil. Scol. 7% 73/90	71	71	FF.SS. 7% 72 1°	79 80	79 80
Edil. Scol. 8% 76/91	70	70	Amn. FF.SS. 7% 70	67 50	67 50
Edil. Scol. 10% 77/97	77	77	Amn. FF.SS. 10% 75 1°	84	84
DO.PP. Comp. Pr 10%	69	69	Amn. FF.SS. 12% 78 1° em.	85	85
C.C.T.	91	91	P. Verde 6% 64 1°	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 90	99 90	P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 20	99 20	ICIPU 8%	76 10	76 10
C. Cr. Tes. 1-4-84			ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	97 45	97 45	ICIPU 7% G 72	71 20	71 20
C. Cr. Tes. 1-5-84	97 75	97 75	IMI 28 5% 67	78 50	78 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	98	98	IMI 28 7% 70	77 10	77 10
C. Cr. Tes. 1-3-86	98 40	98 40	IMI 28 7% 70	76 50	76 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	98	98	Med. Edison 13,5% 78/91 ind.	121	121
C. Cr. Tes. 1-6-86	97 70	97 70	Città Torino 6% 52/84	85	85
B.T.P. 12% 87	82 75	82 75	Pr To AEM 5,5% 60/85	82	82
B.T.P. 12% 1-10-83	96 65	96 65	Pr To AEM 5,5% 62/85	81 50	81 50
B.T.P. 12% 1-1-84	95 60	95 60	Città di Milano 7%	84 60	84 60
B.T.P. 12% 1-4-84	94 60	94 60	Città di Milano 10%	87 40	87 40
B.T.P. 12% 1-10-84	92 55	92 55	Int. S. Paolo To 5%	85	85
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 1	87 50	87 50	Int. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Enel 6% 86 1	84 20	84 20	Int. S. Paolo a conv. 6%	59 70	59 70
Enel 6% 88 1	74 10	74 10	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	46	46
Enel 6% 89 1	71 30	71 30	S. Paolo OO.PP. 6%	48 50	48 50
Enel 6% 73	66 40	66 40	S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 78/88	88 15	88 15
Enel 78 indicizzato	143 80	143 80	C. Risp. PP.LL. 6%	48 10	48 10
Enel 77 I indicizzato	142	142	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	55	55
Enel 77 II indicizzato	140 50	140 50	Fond. Piemonte V.A. 8%	70	70
Enel 12% 80	86 70	86 70	Fond. Piemonte V.A. 7%	65	65
Enel 12% 80 indicizzato	86 70	86 70	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	74	74
Enel 12% 79/88	90 90	90 90	Riv. 5,50%		
IRI 5,50% 61	78	78	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 63	80 75	80 75	B.I.L. 12% 80/85	108	108
IRI 12% 77	80 90	80 90	Generali 12% 81/88	239 90	239 90
Autostrade 6% 88/88 1	75 10	75 10	Tri Alfa 7% 70/85	86 50	86 50
Autostrade 7% 71/86	88 10	88 10	Tri Credito 13%	100 10	100 10
Autostrade 8% 76/88	87	87	Tri Stat 7% 73/88	91	91
C.C.OO.PP. 5%	62 80	62 80	La Centrale 13%	95	95
C.C.OO.PP. 5,50%	61 90	61 90	Med. FIDIS 13% 81/91	115	115
C.C.OO.PP. 6%	56 75	56 75	Med. Metall 13% 81/91	89 50	89 50
C.C.OO.PP. 7%	51 90	51 90	Med. Olivetti 12% 79/89	238	238
C.C. Int. St. 6% 66 1°	78 80	78 80	Med. Sip 7% 73/88	90	90
C.C. Int. St. 6% 67 2°	78 80	78 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340
C.C. Int. St. 6% 68 3°	73 90	73 90	Med. S. Spirito 13% 81/90	101	101
C.C. Int. St. 7% 70 1°	71 10	71 10	Olivetti 13% 81/91	84 80	84 80
C.C. Int. St. 7% 71 2°	63 20	63 20	Pirelli 13% 81/91	112	112
CC.OO.PP. Anas 6% 68	52 10	52 10	S. Paolo S. Italcad 12% 78/85	284 50	284 50
BANCARI					
Banco di Roma	33000	33000	IFIL 13% 81/87	228	228
Credito Italiano	4050	4050	Cart. Burgo 13% 81/86	89	89 50
Interbanca priv.	23600	23600	Unicem 14% 81/87	128	128
Mediobanca	65800	65800	COMUNICAZIONI		
Alinari	4885	4885	Alitalia priv.	1315	1315
Bonifiche Ferr.	8080	8080	Auxiliare	7990	7990
Ind. Buitoni P.	3480	3480	Autotex To-Mi	6250	6250
Buitoni risp.	3385	3385	Italcable	13200	13200
Iad. Zuccheri	2135	2135	NAI	44	44
Milano Agr. Viti	8045	8045	ELETTROTECNICI		
Paragins			Magneti M. ord.	785	785
ASSICURATIVI					
Alleanza Ass.	14000	14000	Magneti M. risp.	790	790
Aurora	885	885	Tecnomaso	253	253
C. Ass. Mi ord.	885	885	FINANZIARI		
C. Ass. Mi risp.	550	550	Acqua Marcia	2681	2681
C. Latina ord.	2400	2400	Agricola	17850	17850
C. Latina priv.	900	900	Bastogi IRIS	290	290
FIRIS risp.	127000	127000	Boni. Sile	34000	34000
Generali	14750	14750	Borgosella o.	7500	7500
Italia Ass.	42800	42800	Borgosella r.	3150	3150
L'Abellio Ital.	137000	137000	Braschi	1330	1330
RAS	133000	133000	Buon	2880	2880
SAI	15950	15950	La Centrale	2727	2727
SAI priv.	15900	15900	La Centrale risp.	1890	1890
Toro Ass. ord.	13070	13070	CIR risp.	4320	4320
Toro Ass. pr.	10301	10301	Euromobiliare	4290	4290
IMMOBILIARI					
Banco di Roma	32425	32425	Fidis		
Banco di Napoli	6405	6405	Fin. Breda		
Cred. Italiano	4130	4130	Finmare	60	60
Cred. Varesino	5490	5490	Finrex	1200	1200
Interbanca priv.	23500	23500	Flacombi	3350	3350
Interbanca risp.	64800	64800	Gemina risp.	387	387
S. Catt. Veneto	6300	6300	Generali	124	124
CARTARI-EDITORIALI					
Burgo ord.	3229	3229	QIM risp.	3165	3165
CHIMICI - CERAMICHE					
Burgo priv.	3240	3080	QIM risp.	2330	2330
De Mediol.	1505	1505	IFI priv.	5039	5039
Mondadori pr.	3745	3745	IFI risp.	6800	6800
CEMENTI - CERAMICHE					
Cementir	2529	2529	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Pozzi-Glinori	148	148	Acqua Marcia	2681	2681
Pozzi-Glinori r.	93 50	93 50	Agricola	17850	17850
Eternit			Bastogi IRIS	290	290
Eternit pref.			Boni. Sile	34000	34000
Italcementi	41510	39000	Borgosella o.	7500	7500
Unicem	37300	37300	Borgosella r.	3150	3150
Unicem risp.	13290	13100	Braschi	1330	1330
CHIMICI -					
Castro	9050	9050	Buon	2880	2880
Castro risp.	439	439	La Centrale	2727	2727
Famit. Erba	8130	8130	La Centrale risp.	1890	1890
Italgas	1121	1121	CIR risp.	4320	4320
Lapetit	27600	27600	Euromobiliare	4290	4290
Lapetit priv.	26700	26700	Fidis		
Pertier	139 50	139 50	Fin. Breda		
Pierrel	7850	7850	Finmare	60	60
Pierrel risp.	1550	1550	Finrex	1200	1200
Rol	853	853	Flacombi	3350	3350
Schiapparelli	4485	4485	Gemina risp.	387	387
Siosalgano	801	801	Generali	124	124
COMMERCIO					
La Rinasce. p.	268	268	QIM risp.	3165	3165
Silea	3805	3805	QIM risp.	2330	2330
Standa	4490	4490	IFI priv.	5039	5039
Standa risp.	4415	4415	IFI risp.	6800	6800
IMMOBILIARI					
Banco di Roma	32425	32425	Acqua Marcia	2681	2681
Banco di Napoli	6405	6405	Agricola	17850	17850
Cred. Italiano	4130	4130	Bastogi IRIS	290	290
Cred. Varesino	5490	5490	Boni. Sile	34000	34000
Interbanca priv.	23500	23500	Borgosella o.	7500	7500
Interbanca risp.	64800	64800	Borgosella r.	3150	3150
S. Catt. Veneto	6300	6300	Braschi	1330	1330
CARTARI-EDITORIALI					
Burgo ord.	3229	3229	Buon	2880	2880
CHIMICI - CERAMICHE					
Burgo priv.	3240	3080	La Centrale	2727	2727
De Mediol.	1505	1505	La Centrale risp.	1890	1890
Mondadori pr.	3745	3745	CIR risp.	4320	4320
CEMENTI - CERAMICHE					
Cementir	2529	2529	Euromobiliare	4290	4290
Pozzi-Glinori	148	148	Fidis		
Pozzi-Glinori r.	93 50	93 50	Fin. Breda		
Eternit			Finmare	60	60
Eternit pref.			Finrex	1200	1200
Italcementi	41510	39000	Flacombi	3350	3350
Unicem	37300	37300	Gemina risp.	387	387
Unicem risp.	13290	13100	Generali	124	124
CHIMICI -					
Castro	9050	9050	QIM risp.	3165	3165
Castro risp.	439	439	QIM risp.	2330	2330
Famit. Erba	8130	8130	IFI priv.	5039	5039
Italgas	1121	1121	IFI risp.	6800	6800
Lapetit	27600	27600	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Lapetit priv.	26700	26700	Acqua Marcia	2681	2681
Pertier	139 50	139 50	Agricola	17850	17850
Pierrel	7850	7850	Bastogi IRIS	290	290
Pierrel risp.	1550	1550	Boni. Sile	34000	34000
Rol	853	853	Borgosella o.	7500	7500
Schiapparelli	4485	4485	Borgosella r.	3150	3150
Siosalgano	801	801	Braschi	1330	1330
COMMERCIO					
La Rinasce. p.	268	268	Buon	2880	2880
Silea	3805	3805	La Centrale	2727	2727
Standa	4490	4490	La Centrale risp.	1890	1890
Standa risp.	4415	4415	CIR risp.	4320	4320
IMMOBILIARI					
Banco di Roma	32425	32425	Euromobiliare	4290	4290
Banco di Napoli	6405	6405	Fidis		
Cred. Italiano	4130	4130	Fin. Breda		
Cred. Varesino	5490	5490	Finmare	60	60
Interbanca priv.	23500	23500	Finrex	1200	1200
Interbanca risp.	64800	64800	Flacombi	3350	3350
S. Catt. Veneto	6300	6300	Gemina risp.	387	387
CARTARI-EDITORIALI					
Burgo ord.	3229	3229	Generali	124	124
CHIMICI - CERAMICHE					
Burgo priv.	3240	3080	QIM risp.	3165	3165
De Mediol.	1505	1505	QIM risp.	2330	2330
Mondadori pr.	3745	3745	IFI priv.	5039	5039
CEMENTI - CERAMICHE					
Cementir	2529	2529	IFI risp.	6800	6800
Pozzi-Glinori	148	148	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Pozzi-Glinori r.	93 50	93 50	Acqua Marcia	2681	2681
Eternit			Agricola	17850	17850
Eternit pref.			Bastogi IRIS	290	290
Italcementi	41510	39000	Boni. Sile	34000	34000
Unicem	37300	37300	Borgosella o.	7500	7500
Unicem risp.	13290	13100	Borgosella r.	3150	3150
CHIMICI -					
Castro	9050	9050	Braschi	1330	1330
Castro risp.	439	439	Buon	2880	2880
Famit. Erba	8130	8130	La Centrale	2727	2727
Italgas	1121	1121	La Centrale risp.	1890	1890
Lapetit	27600	27600	CIR risp.	4320	4320
Lapetit priv.	26700	26700	Euromobiliare	4290	4290
Pertier	139 50	139 50	Fidis		
Pierrel	7850	7850	Fin. Breda		
Pierrel risp.	1550	1550	Finmare	60	60
Rol	853	853	Finrex	1200	1200
Schiapparelli	4485	4485	Flacombi	3350	3350
Siosalgano	801	801	Gemina risp.	387	387
COMMERCIO					
La Rinasce. p.	268	268	Generali	124	124
Silea	3805	3805	QIM risp.	3165	3165
Standa	4490	4490	QIM risp.	2330	2330
Standa risp.	4415	4415	IFI priv.	5039	5039
IMMOBILIARI					
Banco di Roma	32425	32425	IFI risp.	6800	6800
Banco di Napoli	6405	6405	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Cred. Italiano	4130	4130	Acqua Marcia	2681	2681
Cred. Varesino	5490	5490	Agricola	17850	17850
Interbanca priv.	23500	23500	Bastogi IRIS	290	290
Interbanca risp.	64800	64800	Boni. Sile	34000	34000
S. Catt. Veneto	6300	6300	Borgosella o.	7500	7500
CARTARI-EDITORIALI					
Burgo ord.	3229	3229	Borgosella r.	3150	3150
CHIMICI - CERAMICHE					
Burgo priv.	3240	3080	Braschi	1330	1330
De Mediol.	1505	1505	Buon	2880	2880
Mondadori pr.	3745	3745	La Centrale	2727	2727
CEMENTI - CERAMICHE					
Cementir	2529	2529	La Centrale risp.	1890	1890
Pozzi-Glinori	148	148	CIR risp.	4320	4320
Pozzi-Glinori r.	93 50	93 50	Euromobiliare	4290	4290
Eternit			Fidis		
Eternit pref.			Fin. Breda		
Italcementi	41510	39000	Finmare	60	60
Unicem	373				

MICRO

FIGURE 1**BASF**

— I WILL VISIT

Navini
Strumenti
Mercato
**QUESTO È
HI-FI**

Il Dad «appiattisce» il segnale?

Punto debole, dunque, per il Dad, ma appeso di altre doti incredibili, soprattutto l'assenza assoluta ■ rumore. O meglio, l'assenza di rumore «dal disco». Ché ■ perfezione del sistema è, ■ momento attuale, al di sopra ■ possibilità ■ rendimento degli apparecchi ■ registrazione. Per cui un po' di ■ (infinitesimo) c'è. Ma è ■ rumore elettrico dei banchi di mixaggio ■ dei registratori che hanno prodotto ■ master. Quello, nemmeno il Dad è in grado ■ tagliarlo. Occorrerà, dunque, migliorare i banchi di registrazione.

E la componente principale ■ questa rivoluzione non sarà soltanto tecnica, anche ■ ■ dubbio che in certi aspetti il ■ ■ è terribilmente superiore all'analogo. Grande ruolo lo giocherà ■ comodità d'uso. In quest'epoca di frettolosi, ■ pigri, con telecomandi diligenti per tutto, con automatismi diligenti ■ tutto, l'idea ■ ■ un disco che si può prendere dalla ■ scatola ■ ■ «disinfettarsi» le mani, che si infila nel giradischi ■■ una cassetta senza preoccuparsi se c'è polvere ■ no, che non richiede nessuna cura, seduce indubbiamente, seduce tre volte ■■ diceva ■ pubblicità di un noto sapone. E sarà questo, alla fine, l'argomento vincente del Dad. Il quale, per inciso, suona anche divinamente bene.

Scrivere ■
Stampa Sera, rubrica «Questo ■ Hi-Fi»
Via ■ 32 - Torino

a cura di **Enrico D'Ottavio**

■ Stalin, trent'anni fa — ■ del 1953 si spegneva il generalissimo Stalin, commemorato ■ quasi tutti i Paesi dell'Europa dell'Est, dall'Albania e ■ Cina, ma solo con ■ misero francobollo dall'Unione Sovietica emesso ■ anno della scomparsa, poi il silenzio. Difficile dire oggi quale Stato comunista si ricorderà ■ leader un tempo osannato. Quando Stalin morì vennero confezionate buste a lutto in cui si vedono i maggiori esponenti comunisti che portano a spalla la ■ bara; fra gli altri, spicca Nikita Kruscev. Buste erano anche dedicate alla delegazione italiana che si recò subito a Mosca per rendere omaggio alla ■ del dittatore. Si scorgono Dozza, Togliatti, Amendola, Nenni.

Il «fai da te» miete consensi sempre più numerosi

E c'è persino chi si fa mobili «minori» in casa



- Si tratta, naturalmente, di quelli meno «importanti»: adatti allo sgabuzzino, alla stileria o — al massimo — alla camera dei bambini che si dovrà rinnovare in un arco abbastanza breve di anni
- Tutti i consigli per chi pensa di costruirsi un armadio in truciolare
- Che fare quando il legno si «imbarca»? Ecco che cosa ne dice un esperto in bricolage

Fra le mille cose che si possono fare in una casa, se se ha il talento, ci sono le parti di arredamento. Non intendiamo certo, questo, sollecitare i lettori alla costruzione di salotti, camera, letto, soggiornipranzo. No, intendiamo riferirci a costruzioni semplici, per oggetti che, perché di piccole dimensioni, e perché destinati a ruoli «umili», casa, possano essere affrontati anche da chi abbia soltanto un poco di esperienza nel maneggiare attrezzi e falegnameria.

In particolare riferiamo ai mobili che abbiamo definito «umili», che sono soltanto per destinazione, non certo per costo. Facciamo il solito esempio: un «armadietto» stileria, quelli grossi quattro o sei ante il cui aspetto non è fondamentale per l'uso che se ne deve fare, che tollera anche qualche piccola imperfezione, costa attorno al milione, ordinato e fatto costruire. Con molto meno è possibile «far sé» ed avere risultati buoni.

Occorre però conoscere alcuni segreti: costruire un armadietto usando il truciolare due centimetri per tutte le sue parti, si otterrà una specie corazzata dal peso inimmaginabile e dalla struttura non proprio solidissima, proprio per via del suo stesso peso. No.

Per un mobile quelle di tutte le parti non portanti (perciò escluse, in pratica, le sole fiancate laterali ed una centrale) quattro ante (o due e sei) costruite «vuote». Che cosa significa?

Significa che, una volta stesa la idea sulla carta sotto forma di progetto preciso millimetro (è fondamentale), occorre procedere alla costru-

zione di porte e parti superiore e inferiore come segue: si costruisce di listelli in legno delle dimensioni della porta (o del fondo o del soffitto) rinforzato al centro da una crociera sempre in listelli che lo tenga in quadro e poi si rivestono le due facce compensato (implallacciato o grezzo, seconda del tipo di rifinitura che si vuol dare) costruendo una specie di «tola» che sarà al contempo solida e leggerissima.

Con questo sistema si avrà un armadio il cui ridotto minimo necessario, vale a dire quello delle fiancate (estreme o centrali) destinate a sostenere il peso proprio di ciò che nell'armadio si metterà, vestiti o ripiani. Importantissima è la «schiena», anch'essa da realizzare in compensato (alcuni usano la masonite, ma ci pare veramente troppo «economica» come soluzione) che è preferibile sia in un pezzo solo. Al massimo due. Perché è la schiena che tiene insieme l'armadio e ne garantisce la squadratura. Altrimenti in breve tempo «imbarcature» terribili, tali da rendere quasi impossibile la chiusura delle porte.

A proposito di quando costruite i telai per porte, i pavimenti dell'armadio, fate attenzione a come fissate i vari listelli. Slogomate per una buona solidità al tutto è bene unire i vari pezzi ad incastro e non semplicemente accostandoli, badate non fare gli incastri tutti dalla stessa parte.

Ci spieghiamo meglio: supponiamo di rettangolare con una crociera al centro del quattro lati. Se, posata a terra, gli incastri dei lati lunghi poggiano «sopra» quelli dei lati corti parte in alto, dalla parte in basso è

che stanno «sotto». La crociera, a volta, starà «sotto» della parte in alto e «sopra» quella in basso e analogamente «sopra» sinistra «sotto» destra.

Si tratta, insomma, di compensare la tendenza del legno ad imbarcarsi alternando la direzione degli incastri in modo che le varie «spinte» si compensino fra di loro. In questo modo la probabilità che le porte deformino è davvero ridotta al minimo. Una volta finita la struttura, se il compensato è implallacciato non resta che implallacciare le fiancate. Il grezzo occorre scegliere il tipo di finitura (anche la carta da parati, in certi casi) ed applicarla.

parola sulle cerniere e sulle maniglie. Le cerniere sono ovviamente importanti, esistono decine di tipi. In generale è consigliabile usare cerniere che, quando si apre l'armadio, non facciano sporgere le porte oltre il profilo laterale dell'armadio stesso. Questo per trovarsi, una volta finito il lavoro per un mobile «strettamente» misura che si incastrano esattamente fra due pareti, a non poterlo aprire perché la porta «tocca» contro il muro. Meglio pensarci prima!

Per le maniglie, invece, sono molti problemi, solo questione di gusti personali. Unica precauzione: ricordatevi, momento di montarle, che la porta «vuota», quindi è necessario fissarle alla parte dove c'è il listello del telaio.

Un'idea originale (e che comunque è il «buco» al posto di maniglia. Lo si realizza così: si prende uno spezzone di legno spesso la parte vuota della porta e stanza largo. Lo si buca con una punta a un dia-

metro di almeno quattro centimetri in modo da ottenere specie di «ciambella» (non importa se i contorni esterni sono irregolari, importa invece levigare bene il buco con cartavetro fine).

Si monta il pannello esterno telaio porta al buco anche quello, nel posto giusto, ovviamente, foro di circa due centimetri mezzo, sufficiente ad introdurre un dito. Poi si incolla la «ciambella» già preparata dietro il pannello «centrandola» rispetto al foro della porta. Si monta il tutto e si ottiene un buco «cieco», che attrae la porta, cioè, che servirà da maniglia. La solidità è garantita dal fatto che la «ciambella» oltre a essere incollata dalla parte «esterna» è fissata anche a quella interna, quindi, come la crociera, contribuisce a rafforzare la porta stessa.

Servizi di
Benedetti

MOBILI
MaffioPROPOSTE DI
ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE
E MODERNI

VIA SALOTTO 78

CAPIGNANO

Telef. (011) 969.7298

INGROSSO

PARA: ...
Ingresso: Largo Uriele, 3 (011) ...
Dettaglio: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 (011) 953.24.32

CASA CONFORT
ESCLUSIVISTA
0027-00 HU
Confezioni e posa tendaggi classici e moderni
Tessuti per arredamento - Trapunte e cuscini

PERSONALIZZIAMO CON DIPINTI A MANO
DISEGNI ANCHE SU RICHIESTA
LAMPADE E OGGETTISTICA

10137 TORINO
Corso Siracusa, 142

Tel. (011) 309.3688

SE.A.L.L. 2

Officine
in E. Mauro T.se
Via Brandizzo, 52/7
Tel. 011-333.2352

Officina
in Avigliana
Via Moncenisio, 167
Tel. 011-333.135

**COLORIFICIO
RINNOVA**

Tutta la gamma delle vernici Duco
Settore vernici speciali per legno
Tappezzerie in carta, stoffa, juta, paglia
e sughero, linoleum - moquettes
Prodotti per belle arti
Bastoni «Arquati» per tendaggi

■ eseguono lavori ■ e applicazione tappezze-
■ in ■ e carta con manodopera specializzata

TORINO - Piazza Graf 122 bis/C - Neg. tel. 634.406 - Abit. 647.0719

Porte corazzate

Carpenteria

Taglio e
stampaggio
lamiere

Serramenti in
alluminio

Serramenti in
alluminio

Box doccia

Cabine
insonorizzate

Serramenti
antiproiettile

arredo casa

Vasto assortimento:

**TAPPETI PER ARREDAMENTO
TAPPETI - COPERTE
TENDAGGI**

Confezioni ■ posa

C.so G. Agnelli ■ - TORINO - Tel. 011-322.541

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Per rendere più bella la tua casa

MOBILI e
ARREDAMENTI
CLASSICI
RUSTICI
MODERNI

ARTICOLI REGALO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
BATTERIE INOX
PER CUCINE
DIETETICHE

MOBILIFICIO S. PANCRAZIO
Via S. Pancrazio 14 - PIANEZZA
Tel. 011 967.6150

Cavallino



strada San Mauro 89 tel. 240032 - 243178 10156 Torino

TUTTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI
TVC
HI-FI
ARREDAMENTI
BAGNO
CUCINE
COMPONIBILI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO
CAPODIMONTE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
LIMOGES
LISTE NOIRE

Più che per ammissione, si spiega sul proprio mezzo

Bricolage, d'accordo

Abbiamo visto alcune delle occasioni nelle quali «far da sé» può diventare conveniente. Ma non sempre è facile «provvedere da soli» proprie esigenze casalinghe e, soprattutto, questa «voglia matta» di far da sé può giocare qualche brutto scherzo. Facciamo un esempio, tanto per concretizzare: sapete riparare un rubinetto o una doccia che perdono, lasciate fare a un idraulico. Se non sapete «esattamente» come cambiare un tubo gas, affidatevi ad un esperto. Se non siete in grado di intervenire con assoluta sicurezza su un impianto elettrico, chiamate elettricista.

Sono argomenti, i quali che abbiamo citato, che investono direttamente la vostra sicurezza e l'integrità della vostra casa.

Per aiutarvi possiamo dire che, a proposito ad esempio del gas, esso deve necessariamente di tipo particolare, approvato secondo le normative sicurezza internazionali. Un semplice tubo gomma o, peggio ancora, di plastica, non basta, è pericoloso. Pensate, tanto per dire, che esso passa generalmente dietro il forno, dove la temperatura è valori elevati anche se la schermata. Un tubo in semplice gomma o plastica fonde in breve tempo, il gas va della vostra vita di qualità di tutti i vostri vicini. Le conseguenze di una «fuga» investono dapprima direttamente voi, in seguito (basta la scintilla di un frigo) tutto il palazzo.

Con l'acqua, viceversa, non rischiate di ammazzare nessuno, ma di «ammazzare» il vostro conto in banca. L'esplosione di un rubinetto riparato male può allagare in vostra assenza, passare attraverso i pavimenti, raggiungere l'alloggio del vicino che, magari, tappezzerie di seta salvaggia e pannelli ebano ai soffitti. Se l'acqua si ferma il la cavate con qualche milione, passa anche sotto ancora, beh, auguri.

E di questi danni, se viene accertato (come di solito accade visto per fermare l'acqua devono intervenire i vigili del fuoco che abbattano la vostra porta chiudono il rubinetto centrale) che responsabilità vostra, nessuno si fa

La «voglia matta» far da sé può giocare qualche brutto (e costoso) scherzo

Un consiglio che vale sempre per tutti: non intervenite mai se non siete più che sicuri di come si fa, neppure per riparare un acquaio che perde

Attenzione al «semplice cambio» tubo per il gas: non basta la gomma, e tanto meno la plastica. Le alte temperature del forno, dietro cui il tubo in genere passa, potrebbero fondere il materiale. Ne va della vostra vita

Con l'acqua non rischiate uccidervi, ma in compenso potreste allagare il vostro appartamento e quello sottostante. E in questi casi non interviene l'assicurazione dello stabile, dovete pagare voi

Quanto all'elettricità, non spauracchi: sappiamo tutti che cosa significa una scarica, se proprio volete fare da soli, ecco gli accorgimenti «minimi» cui dovetevi attenervi



carico invece voi. E avrete anche la porta da pagare, fra l'altro.

Veniamo all'elettricità. Non fare «terrorismo psicologico», ma le conseguenze di 220 volt attraverso il corpo sono troppo noie e richiamarle è solo atto di prudenza.

Qualche indicazione, invece, vorremmo darla a coloro che si accingessero (sapendo o presumendo di sapere) a mettere mani sull'impianto di casa loro.

Intanto vi suggeriamo di munirvi di quel poco costoso, indispensabile attrezzo dell'elettricista che si chiama «cacciavite cercafase». Questo oggettino, che vi consiglia di procurarvi in diverse misure, adatte a tutti gli usi che

possano presentarsi lavorando sull'impianto, consiste in un semplicissimo cacciavite isolato nel cui manico inserite una lampadina. Quando la lama a contatto con sotto tensione, toccando l'estremità superiore del cacciavite con un dito non si prende la scossa, ma si fa accendere la lampadina interna. Se c'è corrente, invece, la lampadina non si accende.

Usato come deve, il cacciavite è meglio un'assicurazione sulla vita, quando si lavora in elettricità. Badate solo che sia del voltaggio giusto (220 in generale, ma anche per certe applicazioni) perché se non è adatto al voltaggio la lampadina si brucia all'istante e voi rischiate vederla spenta invece è solo rotta.

Una volta in possesso del cercafase, quando aprite un interruttore, un portalampade o una semplice scatola di derivazione, usatelo. Quasi tutti i manuali raccomandano di «staccare la corrente» quando si lavora all'impianto. Ma certe volte è impossibile: occorre ben sapere qual è il filo a tensione, prima di poter lavorare!

Comunque, una volta individuati i fili «caldi», «negativi» e «filo di terra» (per non farci «beccare» i puristi diciamo subito che la frase «ritorno a negativo» è solo convenzionale: in realtà la corrente scorre proprio dal negativo al positivo, essendo un flusso di elettroni che, come noto, hanno segno negativo) attaccate l'interruttore generale e una buona precauzione.

Le operazioni complete, qui, sono di genere molto diverso, per cui è difficile dare indicazioni generali. E' bene, allora, soffermarsi un momento sugli utensili da impiegare.

Il cacciavite, oltre al cercafase, deve essere di quelli a manico isolante, anche meglio con una parte della lama protetta. Idem le pinze, che dovranno robuste coperture di plastica sui manici.

Attrezzo importante è il cosiddetto «spallafili», una pinza di tipo particolare con la quale si riesce a togliere la guaina in plastica dei fili elettrici senza distruggere l'intreccio dei fili di rame, accade quasi sempre tagliando con le forbici.

Ricordate che parte dei fili componenti il cavo significa il fatto ridurre la sezione del cavo medesimo. Ora, siccome la resistenza di un conduttore è inversamente proporzionale alla sezione (più è spesso, meno resistenza fa) ecco che il cavo con i fili rovinati ha una resistenza maggiore. Ciò significa che si scalda di più quando passa corrente e, al limite, può scaldarsi fino a fondere la plastica di copertura. Con la conseguenza di provocare un corto circuito i cui effetti in tema di incendi sono purtroppo noti a tutti.

Lo spallafili vi evita questi inconvenienti. Ha l'aspetto di una pinza, la cui testa è fatta a doppio tagliente in senso laterale, frontale. Si inserisce il filo, si chiudono i becchi e si tira: il rame è nudo.

sirem

CERAMICHE ARTISTICHE

Cotto toscano
Moquettes nazionali ed estere
Parquets in legno
Arredamento bagni

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

C.so IV Novembre 18 - CAFASSE (TO)
Tel. (0123) 41.319 - 417.427



**GRANITI - PIETRE
MARMI - TRAVERTINI
PER EDILIZIA
E FUNERARIA**

**NUOVI GRANITI PER PAVIMENTI
A MACCHIA APERTA
(BRASILIANI E SUDAFRICANI)**

Andriolo Giovanni
IMPORT - EXPORT

All'EXPOCASA 83
5° Padiglione

A. Montù, 19
Tel. (011) 24.11.11
CHIERI (TO)

spinti dal costo eccessivo dell'intervento artigiano

... ma con giudizio!



Questa primavera che per arrivare si annuncia capricciosa ■ soprattutto, «bagnata». Non l'ideale, certamente, per chi si accinge a lavori di rinnovamento del proprio alloggio, lavori, fra l'altro, che prediligono clima secco e ventilato, almeno nella generalità dei casi. E' ovvio, infatti, che mettersi a dipingere un muro ■ applicare tappezzerie con ■ poggia che cade ■ catinelle non è ■ piacevole, visto che ■ necessario lavorare ■ finestre aperte ■ si vuol continuare, anche, a respirare.

Comunque, dando per scontato un miglioramento meteorologico che ■ ci auguriamo, vediamo quali possono essere gli interventi attuabili ■ quali ■ possibile «far da sé», evitando il costosissimo ricorso ■ mano d'opera esterna, avventura che, chi l'ha vissuta, spesso non ha intenzione di riprovare.

E, a proposito di questo dialogare ■ far da sé, abbiamo avuto le lamentele di un artigiano specializzato, uno dei pochi che restano, il quale sostiene che questo incitamento continuo ■ provvedere ■ soli alle piccole cose ■ casa, tam-bureggiato da giornali ■ riviste, danneggia il mercato dello specialista. Il rilievo ■ «manifestamente infondato», ma si tratta del classico gatto che si insegue la coda.

Se può ■ vero, infatti, che chi si industria a far ■ è, ovviamente, un cliente perso, per l'artigiano, è anche ve-

ro che certi prezzi ■ certi «standard» lavorativi dell'artigiano scoraggerebbero anche ■ santo dal ricorrervi.

Ridipingere ■ di media dimensione, oggi, costa tre-quattrocentomila lire ■ stanza, indipendentemente dai ■ di pareti sulle quali effettivamente intervenire e dalle loro dimensioni.

E allora, se uno che proprio non sia negato tenta di aggiustarsi da solo, ■ dargli torto? Piuttosto ■ distinguere ■ i vari interventi, quelli che è possibile affrontare da soli con buone probabilità di successo ■ quelli, invece, per i quali è indispensabile l'opera dell'esperto. In quest'ultimo caso, spesso, ■ tanto per ■ difficoltà intrinseca del lavoro, quanto per la disponibilità di certe attrezzature che ■ privato, ovviamente, non possiede.

Vediamo subito quali sono questi lavori. Ad esempio il ■ di un pavimento in ■ è vero, infatti, che in termini di realizzazione (dovendo cambiare al massimo qualche listello) è possibile affrontare il lavoro ■ soli, è ■ vero che ■ lucidatura o, peggio, ■ vetrificazione ■ un parquet non è alla portata di tutti. La macchina che leviga ■ i pavimenti e il trattamento di ■ vetrificazione sono inaccessibili a tutti i «fal da te» ■ esistenti sulla faccia della terra. Rivolgarsi all'esperto è ■ ed il costo, in questi casi, è direttamente proporziona-

■ Una primavera che s'annuncia capricciosa ■ poco adatta ■ lavori ■ restauro casalingo: come pensare, infatti, di tinggiare l'appartamento quando il cielo ■ piovoso?

■ Ma esistono operazioni che, bel tempo o meno, devono essere affidate a un esperto: il restauro del pavimento di legno

■ lavoro svolto. Anche qui siamo attorno alle 400 mila per pavimento, se la stanza ■ troppo grande. Ma, alla fine, il risultato è pienamente soddisfacente.

Dove, invece, chi fa da solo può ottenere ■ migliori del professionista ■ spese minori, è ■ tanto per fare un altro esempio ■ la riverniciatura ■ Nella stragrande maggioranza dei casi, quando ■ chiama un professionista per questo lavoro, costui si limita a passare un paio di ■ vernice sull'infisso, «coprendo» ogni magagna, ■ coprendo anche «fette» di maniglie, «spicchi» di vetri e ■ le viti che siano direttamente avvitate ■ legno, compresa quelle dei cassoncini delle avvolgibili, ■ gli effetti che si possono immaginare non solo sull'estetica, ■ anche sugli interventi successivi di riparazione delle tapparelle.

Per un lavoro a regola d'arte in questo caso, invece, il dilettante evoluto userà, intanto, uno sverniciatore che elimini ogni traccia della pittura precedente. Una volta messo a nudo ■ legno (togliendo la finestra della ■ sede) passerà carta vetro di almeno due grani diversi (prima il più grosso, poi il più sottile) ■ prima mano ■ vernice di fondo di tipo idrofugo, per preservare ■ l'infisso dall'umidità che, data la sua ■ natura, si troverà ad affrontare dopo la verniciatura.

Fatto questo e dopo un'ultima carteggiata con abrasiva

«doppio zero», ■ passa alla verniciatura definitiva (due mani) dopo aver smontato tutti ■ maniglie, gli scorrevoli (se sono a vista, com'è in ■ finestre vecchio tipo) e ■ eventuali viti. Si potrà approfittare dell'occasione per revisionare i meccanismi ■ apertura ■ lubrificarli con lubrificanti ■ siliconi.

Una volta asciutta, la finestra si rimette al suo posto (nel frattempo si sono fatti anche gli stipiti, ovviamente) e ■ comincia un'altra.

Un lavoro così ■ almeno ■ di ritagli ■ tempo, che le finestre in una casa ■ tante. ■ la certezza di un lavoro perfetto ricompensa, ■ si preferiscono le frettolose pitture dell'«esperto»? (Dimenticavamo: con la carta adesiva da carrozzieri, ■ in abbondanza, proteggete i cristalli lungo la linea di incastro col legno, eviterete di doverli pulire «dopo» con il raschietto).

Questo non è che uno degli aspetti positivi di un lavoro fatto da soli, naturalmente se ne si è capaci e se ne ■ il tempo e la voglia.

mc

arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

LA STAMPA dà di più

Tutto
scienze

Tutto
libri

Tutto
dove

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE

4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA

di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con SCONTI sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO Corso Casale 116 - Tel. 831.518
CIVITA' SANT'ANDREA (TO) - Tel. 011/241.111
TROFARO (TO) - Tel. 011/241.111

tuttolegno

per il vostro tempo libero
ogni tipo di legname nelle dimensioni
e nei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita e Segheria:

GRUGLIASCO (TO) - Via M. Perotti, 89 - Tel. (011) 711.111

DAL 25 AL 28 MARZO
DAI CONCESSIONARI
OPEL-GM

CONCORSO MUSIKADETT



IN PALIO 13 OPEL KADETT LS 1636 FANTASTICI PREMI E ALLEGRE SORPRESE PER TUTTI

Da venerdì 25 a lunedì 28 Marzo ritorna, più ricco che mai, MUSIKADETT, il grande concorso della Opel-GM. Pensate, in palio ci sono 13 Opel Kadett LS, la più nuova e più bella delle Kadett, 5 porte, 1300 cc, superaccessoriata con - tra l'altro - tettuccio apribile, cerchi in lega, 5ª marcia, orologio al quarzo. Partecipare e vincere è facilissimo: acquistate EPOCA n. 1694 in edicola il 19

Marzo, troverete una musicassetta. Portatela, ancora sigillata, dal vostro Concessionario Opel-GM che vi metterà a disposizione una Opel Kadett LS provvista di autoradio-mangianastri: potrete così ascoltare subito dalla vostra musicassetta che avete vinto. Per tutti, comunque, c'è un premio sicuro, da scegliere tra tante bellissime sorprese. Allora, ricordate il 25 (dalle h.

14.00 alle h. 22.00), il 26 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00), il 27 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00) e il 28 (dalle h. 9.00 alle h. 13.00) la fortuna vi aspetta dai Concessionari Opel-GM.

I FANTASTICI PREMI

13 Opel Kadett LS.	470 Orologi da polso Opel.
20 Stereo Compact Hi-Fi Sony.	545 Occhiali da sole Opel.
250 Stereo portatili Walkman Sony.	80 Borse in cambrella.
50 Radioregistratori Sony.	221 Scatole di montaggio Ascona.

COMPRA

EPOCA

IN EDICOLA DAL 19 MARZO

Fatti e misfatti

Senza zucchero... grazie!

In un grande cuore, ritagliato nel cartoncino bianco, è scritto con una dolce calligrafia alla Guido Gozzano, tutta grandi vocali, «Le ricette piemontesi dell'amore». La freccia di Cupido, più che attraversare il cuore dov'è disegnata, sembra indicare quattro piatti in bella vista: gli sessantanove antipasti già grondano sulla tavolata: mocetta di camoscio condita con olio, limone e pepe (piper nigrum, stimolante e digestivo), polpa di bue affettata sottilissima come soppresata di batsua che la segue, e ancora gambi di sedano (apium graveolens, balsamico-depurativo); ciascuno con un intingolo diverso, dal gusto intrigante e profumo misterioso; baccelli di coriandolo (coriandrum sativum, carminativo-antispastico), ginepro (juniperus communis, antispastico-digestivo), dragoncello, maggiorana e perché non cumino? verbena (verbena officinalis, colagogo-digestivo)?

Quattro piatti ispirati al ristorante Grassotti, sempre alle filosofie gastronomiche, da un'asserzione dell'esperto Fontana pubblica un «il non più dispositivo somatico e pulsione centrale dell'immaginario contemporaneo; e pare poter cogliere formazione di un dispositivo dell'inconscio sul cibo». Il linguaggio che incute reverenza non timore tanti altri toni vergati «La gola», il mensile «in» («nel colpo» o «di moda») tra i buongustai, trova chiave ribaltando un vecchio proverbio piemontese: «Tira più un bollito misto di una coppia di buoi», come a dire che i sogni proibiti, più che dello scontato tremolare a ritmo samba degli attributi di Carmen Russo, in futuro verranno dalle sapienze apprese incontrollabili di un soufflé da spiarne nel video porno.



Da «Passaporto» di Sebreg, ed. Mondadori il disegno del titolo è di Muriel

Il gioco si presta a mille quanto immaginifiche diverse interpretazioni che già Marni Ferreri ha anticipato nel film La grande abbuffata, per restare attualissimi, si può riassumere nel disegno ottocentesco di una tartaruga arrostita che campeggia sulla prima pagina «La gola», creazione gastronomica che può essere senz'altro inserita tra i primi dieci piatti più gustosi mondo, capace di convertire schizzinosi mangiatori Il Laurenzi e incalliti vegetariani tipo il Balmi. Quella polpa, che gli sprovveduti incolti ritengono solo capace afrodisiaco brodetto, alle Isole Hawaii veniva lasciata nel guscio e cucinata in una buca scavata nella terra profonda due palmi, con fondo braci di legno aromatico. Ebbene, riferisce il Sartori reduce da una vacanza in loco: «Non c'è più nel menu». E ordini, praticamente si denunciano, perché «la tartaruga marina» è specie protetta, proprio come quelle ragazze probabilmente minori in età da marito (si fa per dire) che ballavano l'allusiva hula, indossavano sempre e soltanto gonnellini di frasche esotiche che nascondevano opachi collanti e, come testimonia avvalendosi anche film riproposti tv private, quando si mette-

vano un fiore all'orecchio per segnalare che disponibili, facevano ammutinire intere ciurme di pur coriacei marinai imbarcati sul «Bounty».

Cucina e sesso, come faciloni sostenitori della romanità made in Epulone possono testimoniare, sono sempre andati braccetto. Infatti, mentre il Marnelli ci ricorda che le grandi sante mistiche-levitanti-visionarie perseguitavano la regola: «Se non mangio, perfetta», la tradizione vuole che banchetto di nozze, da millenni prologo-iniziazione due giovani all'amore, quanto di più abbondante, succulento, variato e ricercato si possa esibire. A dispetto, il Marchese sosteneva che il cibo l'aveva non vanno d'accordo, perché un pranzo come dev'è già un appagante e astenuente atto d'amore.

Il Grassotti, che da ristoratore si compie questa presunta funzione sostitutiva del cibo confronti del sesso, che da sulla soglia del nonno mal domo, ne è allarmato, ha cercato di mediare. Un paio di settimane fa mi ha chiamato un summit celebrato intorno quei quattro piatti, un brodetto imprevedibile (a base di Fassito Caluso, gallina, manzo, verdure, cavolo e peperoncino rosso) e un bottiglia di Barba d'annata che, come afferma il Veglio (anche noto nella Regione Autonoma d'Aosta come medico chirurgo): «In saggia dose, afrodisiaco: sine Baccho friget Venus».

Il risultato di quelle ricerche sull'influenza di Afrodite nella cucina piemontese (o viceversa) che decidiamo intraprendere quella sera, viene oggi reso pubblico prendendo le mosse da un classico arabo, «Rand al Atir», che nel 1911 Guillaume Apollinaire tradusse e pubblicò nella collana letteraria «Maitre d'amour». Non caso la scoperta si deve ai Maffioli, che non a ai tipi torinesi del Valle, raffinato scopritore di talenti letterari eroici quali l'Emmanuelle Arsan. È un testo dove vengono poeticamente, anche minuziosamente spiegate vari tipi di diete, e medicamenti, e ricette, in XVI alla corte Bey Tunisi. Novellotto didascalico piccanti chiamate a testimoniare l'efficacia dei consigli. La più stupefacente riguarda il Abou el Heidja che, dimostrarsi degno della principessa Zohra, fece sue in una sola notte ottanta vergini, e del suo schiavo Minoun che, per non essere da meno, concepì per trenta giorni consecutivi la bella negra Mouna, schiava della futura padrona.

Concludendo l'inevitabile «e vissero felici e contenti», il letterato islamico aggiunge «con ceci, asparagi, uova, cipolle, aglio, peperoncino, spezie e rafanà». Non c'è traccia delle decantate pinne di pesce-cane o del mitico cornio di rinoceronte grattugiarsi come il parmigiano: quelle legendarie performances venivano ottenute dopo banchetti a base di ingredienti già largamente usati nella cucina piemontese che, non dovendo conti con il Corano, incrementa la dieta erotica i suoi vini, l'arricchisce con mocette e un'incredibile varietà di salumi, la bagnet alchimie capaci di far scattare in piedi vitello già lessato, può contare sull'ineguagliabile tartufo reperibile in natura, il tempo conduce blasfemi esperimenti di laboratorio dando vita formaggio brie, sempre scatenato tentativo evadere dalla prigione di cocchio in cui viene tenuto.

resa dei conti, dopo rifletto sacri testi e consultato venerabili maestri, si è concluso che quei quattro piatti erano soltanto un fiore all'occhiello, una gardenia su inappuntabile, perché la cucina piemontese infatti, un inno all'amore. Il di colpa dei ristoratori quel «dispositivo somatico pulsione centrale dell'immaginario» che si spostando dal sesso cibo, si può riassumere clamoroso: «Non avremo mica esagerato?». La loro discrezione in proposito, è stata seconda soltanto all'efficacia. La cucina piemontese ha maturato nelle vittime, ormai ad audaci portate afrodisiache mascherate dietro la casalinga etichetta anche al verd o cipolle al forno, un atteggiamento guascone cui non restano immuni neppure gli lavori. Il medico-scientista che ha fornito il lungo elenco di erbe-aromi che in minima parte abbiamo citato che ha concluso con l'annotazione: «Sono però dell' che anche l'acqua fresca, è afrodisiaca... se bevuta in buona compagnia».

Mente. Altrimenti perché l'altra sera, dal Zanetti, ha ordinato pur essendo in «buona compagnia», tartine con la crema di formaggio al capsicum annuum (peperoncino) e la densa, confortante crema di tuber magnum (tartufo)?

Emilio Donaggio

LA STAMPA

Gli «economici» su LA STAMPA

sono ancora più facili



Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.



EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
MONTANARO - largo Montebello n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 11 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 1 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
FAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a gli sportelli La Stampa e a gli sportelli, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.



Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Veneto 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

expocasa

torino esposizioni
dove lo spettacolo si fonde
con l'arte

17-23 marzo

ingresso libero

info e biglietti



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

WESTERN

in crisi e in economia

Rai Rete 2

Professione **farabutto**, sceneggiato. Terzo ed ultimo sceneggiato della miniserie che in queste settimane ha mandato in replica alcuni racconti **Scerbat** tradotti per la tv nel 1977 e tratti **Centodelitti**, **farabutto** a cui fa riferimento il titolo **Mario**, giovane balordo che esce da San Vittore dopo quattro anni **carcere scontati a causa** **amici** che al processo gli fece una volta faccia inaspettata accusandolo di **delitto** da lui non commesso.

Dopo le **di rito**, genitori **fidanzata**, **Mario decide** fare un'improvvisata all'ex compare, almeno per avere una chiarificazione **lui**. Vediamo il dialogo **animatissimo** che i due hanno, ma non ne sentiamo **parola fino** momento degli **(sapremo alla fine cosa si sono detti)**. **Mario poco dopo va a vivere** **sua balta** in montagna, **trascorse** **settimane**, un mattino ha la sorpresa di trovare il cadavere del suo delatore di fronte alla **porta**. Un maresciallo **carabinieri**, pur contro **ogni evidenza** **dimostra convinto dell'innocenza** del giovane e dimostrando intelligenza e caparbietà cerca di arrivare alla soluzione **mistero** che, logicamente, **anticipiamo**.

Anche questo breve sceneggiato, **i due** che lo hanno preceduto **contemporaneamente** **giallo ed** **trattato** sulla caducità della celebrità televisiva.

Del vari interpreti (Bruno Pagni, Valeria Falcinelli, Mirella Falco, Lucia Vasini, Massimo Sacilotto), nessuno è arrivato alla notorietà.

Rai Rete 3

Teatro **Inchiesta**, documenti. Puntata dedicata **alla morte** del filosofo Giovanni Gentile, che per molti è identificato come il filosofo del fascismo e che per i suoi legami col regime venne ucciso a Firenze il 15 aprile '44.

Gentile, siciliano **nascita**, insegnò alla Normale di **scuola** che da lui prese il nome. Sotto il fascismo fu ministro **Pubblica Istruzione** (attuò la famosa riforma **scuola** che da lui prese il nome) **fu presidente dell'Enciclopedia Treccani**. Nel **aderì pubblicamente** alla Repubblica Sociale, e negli ultimi **della sua vita ottenne il** cambio la presidenza dell'Accademia d'Italia.

Il programma **il** **tenta di rendere giustizia** alla figura del filosofo dividendone equamente meriti **demeriti** (Gentile fra l'altro fu noto per aver benedetto il manganello **La spada** **nuova libertà**). **breve** **sceneggiato** prima, dedicato ai suoi ultimi momenti, e un **breve** **in** **onda**, coordinato da Renzo **Felice** la partecipazione di **personalità** della cultura italiana. E' plausibile pensare che **titolo** **dibattito** **può uccidere** un filosofo? **ricchi involontariamente** l'inizio di una delle più celebri battute **Woody Allen**.

SEGNALIAMO

Rai Rete 1

ORE 21,25

dollaro bucato, Italia western 1965. Due i grandi reati compiuti dal western spaghetti ai suoi inizi: il furto e la dichiarazione **false generalità**. Queste ultime, soprattutto nelle prime pellicole **no americaneggianti**: Sergio Leone si firmava Bob Robertson, mentre il documentarista Giorgio Ferroni, autore di questo film, diventava **Jakon Padgett**, e il suo principale interprete, Giuliano Gemma preferiva presentarsi come Montgomery Wood. Registi, interpreti **sceneggiati**, poi rubavano idee a pellicole americane **giapponesi** **vari filoni** (il notissimo **Per un pugno di dollari** **un film** **samurai** tradotto in western), giungendo a prendere in prestito anche il nome del più celebre pistolero dello schermo, Ringo, per cederlo **Gemma e farne** **protagonista** **una lunga serie**, sempre firmata da Ferroni.

Girati accanto a Roma con strade spazzate **trattori** (si vedono i cingoli) e budget ridicoli, film come questi ebbero per un periodo **successo smodato**. Un **bucato** **esempio** fu campione d'incasso **con trecento milioni** (gli incassi di **Guerre Stellari** **del Padri** **erano ancora** **sogno di produttori megalomani o un ricordo lontano**). **le vicende narrate** **tutte uguali**, divise in **cinque** **cioè in**: presentazione del pistolero e del cattivo, passaggio del pistolero da parte del cattivo, salvataggio del pistolero **relativo periodo** di ristabilimento della salute del medesimo (sovente presentava menomazioni gravi ed evidenti), ritorno del pistolero con duello finale **morte** **cattivo**. Importantissima ai fini del successo del film era anche la colonna **caratterizzata** dal fatto di **composta da Ennio Morricone o — più spesso —** **qualcuno che lo imitava**. La colonna sonora di **dollaro bucato** ebbe un notevole successo **canzonetta**, col titolo **Se tu non fossi bella come sei**.

Canale 5

ORE 21,25

valle delle **Usa** **drammatico** **Classico** **filmone**. **quelli che** **Hollywood confezionava benissimo** e che ottengono oggi generalmente il più basso

FILM ALLA TV

indice d'ascolto televisivo. Tratto **un best seller** **Jacqueline Susann** che all'epoca fece un certo scalpore negli **Uniti**, il **commozione**, storie d'amore **tutti in abbondanza**. Delle **protagoniste** una finisce morta per droga, una si suicida dopo aver girato un pornofilm (i tempi sono cambiati), e **sola** **torna al paese** delusa, tristissima, provata ma almeno viva. Tra le interpreti **Tate**, moglie **Polanski** assassinata pochissimi anni dopo **Satana**, **Manson**, e **Barbara Parkins**, che girò tutte le puntate dello sterminato serial televisivo **Peyton Place** con analoghe vicende, analoghi drammi **finali non meno tragici**.

Italia 1

ORE 21,30

comune **del pudore**, Italia **1976**. Il film, **da Sordi**, non piacque troppo alla critica **lasciò un po' freddo** anche il pubblico. **merita comunque** **essere visto** non fosse altro che per l'episodio in cui lo stesso Sordi, nei panni **un operato ingenuo e candido**, assieme alla moglie (la bravissima **rattrista Rosanna Di Lorenzo**) cerca di andare al cinema la domenica imbattendosi solo in pellicole porno. **riprese** **due personaggi** dirigendo se stesso **la Lorenzi** ancora una volta nello stesso ruolo in **in vacanza**, immaginando stavolta **due alle prese con** **Vacanze intelligenti** consigliate dai figli intellettuali.

Retequattro

20,30

Paolo il caldo, Italia commedia 1974. **film fu addirittura odiato** dalla critica, che lo accusò, in buona parte a ragione, di aver stravolto **senso del libro** di Brancati da cui **stato tratto** facendo del tormentato protagonista una macchieta di erotomane da barzelletta scondita, nonché di aver inventato un finale **alla Fellini** (il libro, pubblicato postumo non aveva finale) con una passerella **conquiste femminili** che tutto sommato fa solo rimpiangere altre, più note passerelle. Il pubblico naturalmente affluito **rise moltissimo** **Giannini** comico e simpatico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

BERIO

dirige all'Auditorium

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Gruppo Musicale Cameristico), ore 21, concerto per chitarra **planoforte**. Musiche **Mario Castelnuovo-Tedesco** (Fantasia per chitarra **planoforte** op. 145. Concerto in **girore** op. 99). Esecutori: Raffaella Portolese, pianoforte; Giorgio Tonin, chitarra. Trio d'Ance. Musiche **Wolfgang Amadeus Mozart** (Divertimento n. **229**). Ludwig van Beethoven (Variazioni sul tema «La ci darem la mano»). Darius Milhaud (Entrée et Rondeau, Tambourin, Musette, Sérénade, Fanfare, Rondeau, Menuets. Le Coucou), Jacques Ibert (Cinq pièces en Trio). Esecutori: Domenico Mansueto, oboe; Walter Frezzato, clarinetto; Rodolfo Passuello, fagotto.

Pubblico: appassionati, **della** **musica**.

Durata: due **circa**.

Ingresso, lire 3 mila.

AUDITORIUM (Stagione Sinfonica Pubblica 1982/83), **21, 21** Concerto. Direttore Luciano Berio; pianista, Massimiliano Damerini; violoncellista Christopher Van Kampen. Berio: «Points in the

to find...», per pianoforte e 22 strumenti. Ritorno degli anovidenia, per violoncello e piccola orchestra, **duetti** per due violini. Orchestra Sinfonica della **Torino**.

Pubblico: appassionati, amanti **musica**.

Durata: due **ore circa**.

Pressi: poltrona numerata, lire **mila**; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire **mila**.

CENTRALINO, **delle** **16**, **21,30**, recital di canzoni **cabaret** con Gipo Farassino. Affronta un pubblico diverso da quello della prosa popolare con lo **identico entusiasmo** degli inizi. Nuovo o vecchio questo Gipo? La risposta viene **dubbi**: «Nuovo, perché anche se mi chiedessero delle cose del mio passato di cabarettista, risulterebbero svani- **memoria** e dovrei reimparare, non so, a sillabare il «Bangon **riprendere** le «Odi» al vespasiano». I musicisti che lo accompagnano sono Luigi Catalano (chitarra), Lardù (flauto e fisarmonica), Bob Romanini (basso).

Pubblico: tutti.

Ingresso, lire 15 **(consumazione esclusa)**.

TEATRO

COLOSSEO (Unione Musicale), ore 21, il Teatro Centrale del Burattini di Mosca, diretto **Serghej Oshaszov** presenta «Concerto straordinario», rappresentazione parodistico-satirica **due parti**. E' **spettacolo** **varietà** composto **numeri** **molti generi**: cantanti, ballerini, musicisti, solisti, perfino domatori di bestie feroci, giocolieri **acrobati**. Lo scopo di questa parodistica rappresentazione **è quello di mettere** alla berlina un genere di spettacolo **ha divertito generazioni e generazioni di spettatori**, ma semmai **i cattivi artisti** che **fanno** **scempio**.

Pubblico: tutti.

Durata: due **ore circa**.

poltrone **platea**, lire 8 mila; **poltrone di galleria**, lire 8 mila; ingressi, lire 3 mila.

(Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, **Teatro Regionale Toscano** presenta «Corto Maltese», **Hugo Pratt** (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e **Mattolini**) con Gerardo D'Amato, **Giancattivi**, **Marano**. Regia di Marco Mattolini. Gerardo Amato **incarna** **celebrissimo marinaio**; Ezio

Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' **Corto**; **Giancattivi** si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), **professor Steiner** (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: due **ore circa**.

Pressi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

GOBETTI — Ore 20,30, la Gran Compagnia di Barcellona presenta «Aventuras Y desaventuras de Don Juan el Tenorio» (tragicommedia ispirata all'opera di José Zorrilla «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agusti, Jesus Burquet, Monica Rumeu Milla. Regia di Jesus Burquet. Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti e **di loro**, hanno dato una **personale** versione di un mito universale.

«Anch'io — dice il regista — aggiungo modestamente la mia: la versione **un latino** **XX secolo** che, con **rispetto**, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista».

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Pressi: posto unico, **10 mila**.

ACCADDE

CENTRO STUDI GRIMALDI, corso Umberto 64, ore 21, Piero Femore, Franco Pappalardo, Bruno Quaranta presentano il libro di poesie «Il buio e la memoria», **Gian Luca Favetto**. Interverrà l'editore Lorenzo Masetta.

FUTURAMA, questo **odierno della manifestazione** organizzata dalla Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, **Massimo d'Azeglio 17**: dalle 10 alle 23: mostra «Il futuro **città**». Ore 17,30-18,10-20,45: proiezione della multivisione «Futurama». Ore 18,45: «Conquest of Space» (1955). **Byron Haskin**, in versione originale. Un'astronave lanciata **la Luna** sbaglia i calcoli **finisce** **Marte**. Ore 21,15: «2001 Odissea nello Spazio» (1968), di Stanley Kubrick. In **spedizione verso il pianeta Giove** il cervello elettronico, installato sull'astronave, fa strage dell'equipaggio. Sopravvi- **un solo componente**. **Correggio 5**: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: «La frontiera tecnologica». L'ingresso **tutte le manifestazioni è gratuito** ed è sospeso tutti i lunedì.

NAZIONALE DEL **(Palazzo Chiablese)**, ore **21,15**, per rassegna «Film da rivedere»: L'uomo che capiva le donne, di N. Johnson, con Henry Fonda, L. Caron, C. Danova (Stati Uniti - 1959 - Colori - 105').

METRO, via Gioberti 33, «Dolcevideo 1», **di giovani video-makers italiani**, ore 22, proiezione sul grande schermo-video del film «La **del quotidiano**», di Vincenzo Badolassi.

TEATRO ARALDO, via Chiomonte 3, ore 21, «Le favole di Saro», recital poetico-musicale in quattro tempi. Musiche di Albini, Paganini, Mozart, Ciaikovsky, Puccini, brani di musica celtica. Quadri **pastello di Saro**. Il suo vero **Armando Parlatano**, ha **anni**, vive e lavora **Torino**. Nella favola che racconta ai muovono animali che parlano di solitudine, emarginazione, ricerca dell'amore.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e venti minuti.

Pressi: posto unico, lire **mila**.

VILLA FAVORITA, via Maria Ausiliatrice 3, Giaveno, ore 21, incontro con il lama tibetano Gian Clup che descriverà alcuni aspetti **Bardo Thodol**, il libro tibetano dei morti.

CIRCOLO **PO**, corso Sicilia 23, prosegue la rassegna «Jazz anche noi» con l'esibizione, alle **21,30** del gruppo Dick Mazzanti Swing Quartet (Dick Mazzanti, pianoforte; Bruno Bossati, flicorno; Nando Amedeo, basso; Sandro Campana, batteria; Adriana Barberis, voce).

CLUB, via Principe Amedeo 5/A, **16,10 e 18,10**, per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera»: La ragazza della Quinta **(Fifth Avenue Girl)**, di Gregory La Cava, **Ginger Rogers** **Walter Connolly** (Usa - 1939 - bianco e nero - 83' - versione italiana). Ore 20,30 e 22,30 per la personale dedicata **Akira Kurosawa**: «Il trono di sangue» (Kumonosu-Jo), **Toshiro Mifune** (Giappone - 1957 - bianco e nero - 110' - versione originale con sottotitoli inglesi).

LIRICA

PROTAGONISTA JOAN SUTHERLAND

FISCHI E FUGHE

per la «Traviata» a Genova

GENOVA — Violetta, come tutti sanno, ha un cuor d'oro, e si sacrifica per amore di Alfredo; può succedere che un interprete, la signora Joan Sutherland, prenda così sul serio il suo personaggio, da votarsi al sacrificio anche nella professione.

Ieri sera a Genova si dava La Traviata e il soprano Joan Sutherland aveva fatto accorrere il fior fiore degli esperti e degli appassionati. Dirigevo l'orchestra il maestro Richard Bonynge, marito della signora Sutherland, e cantava nella parte di Alfredo il tenore Lamberto Furlan, italiano di nascita ma attivo soprattutto in Australia, dove del grande soprano dicono sia partner abituale. Il povero Furlan del pubblico italiano deve avere una gran paura, e così nel primo atto, quando fa la sua dichiarazione d'amore a Violetta, «Un dì felice, eterea...», comincia a stonare vistosamente. Il pubblico non fa complimenti, e lo investe con bordate di fischi che la sua scarsa professionalità non gli consente di incassare con disinvoltura. E' subito alle corde, perde la testa e stona ancora di più. Il gran finale del primo atto sembra rilassare un poco le cose; la signora Sutherland non ha più la voce di una volta, ma possiede una tale riserva di virtuosismo e professionalità che estorce calorosi applausi. Arriva un secondo atto un po' plumbeo, francamente noioso, si va avanti comunque ma i nervi del Furlan devono essere tesi allo spasmo.

Col terzo atto, succede l'irreparabile: Alfredo affronta il duetto «Parigi o cara...» e le

stonature si fanno grottesche. A questo punto è il maestro a perdere la pazienza: sdegnatissimo per i fischi che da ogni parte piovono sul palcoscenico, lascia clamorosamente il podio. Dopo poche battute, l'orchestra abbandonata a se stessa, Violetta morente si alza dal canapé ed esce da una porticina sullo sfondo. Su questa Traviata interrotta cala il sipario e il pubblico resta in sala a commentare.

Dopo qualche minuto uno speaker annuncia che la recita riprenderà, ovviamente, senza la signora Sutherland e il maestro Bonynge, sostituiti rispettivamente da Slavka Taskova e da Paolo Peloso. Quest'ultimo però deve aver già lasciato il teatro, e allora sul podio salirà Aldo Pizzolo. Si riapre il sipario e sul canapé c'è la signora Taskova in camicia da notte; rientra anche Alfredo, ma il pubblico irritato esclama all'indirizzo del Furlan: «Ma c'è sempre lui!». Offensissimo, il Furlan si sfilava la giubba con stizza e se ne va. Silenzio, risate, fischi e poi: toh, ecco di nuovo il Furlan che rientra come un cane bastonato allargando le braccia per chiedere compassione.

Questa volta il pubblico ci sta e lo lascia cantare, così l'opera arriva alla fine.

I lettori ci scuseranno, ma comprenderanno benissimo che su una serata del genere di giudizi critici non ha senso formularne; seguirà naturalmente un mare di polemiche ma queste le leggerete nei prossimi giorni.

Enzo Restagno

IN PRIMA

LA COMPAGNIA DI BARCELONA AL GOBETTI

DON JUAN

è spagnolo ma seduce in italiano

Appuntamento con la Spagna ieri sera al Gobetti per il secondo incontro della Rassegna Frontiere del Teatro, dedicata agli spettacoli internazionali. Di scena la Gran Compagnia di Barcellona con Aventuras Y desventuras de Don Juan El Tenorio.

L'opera, come dice chiaramente il sottotitolo «Tragicommedia musicale ispirata all'opera di José Zorrilla, Don Juan Tenorio», intende essere un'ennesima proposta del mito di Don Giovanni. L'operazione si presenta subito difficile, essendo Don Giovanni uno dei personaggi più studiati e cantati nel corso dei se-

coli. Da quella prima commedia di Tirso de Molina, il seduttore di Siviglia è passato attraverso le nobili penne di Molière, Lord Byron, Mozart, persino Goldoni ha tentato una interpretazione negli anni giovanili e infine José Zorrilla, che nel 1844 ne fece un dramma in versi.

Con questi presupposti è logico che ben poco restasse da dire a Jesus Burguet, regista dell'attuale allestimento. Tuttavia, come egli stesso afferma, anche lui è riuscito a dire la sua, e cioè a farne: «La versione di un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla». In

questo caso infatti, non è Don Giovanni il seduttore dal fascino irresistibile e vagamente demoniaco della precedente letteratura, bensì sono le donne ad assediare con asfissianti prepotenza.

Tutta la rappresentazione è pervasa da un soffocante erotismo, esaltato da scene teratologiche e vapori di incenso, che danno alla vicenda un sapore di rito diabolico, sempre in bilico fra il simbolismo e una sorta di humor nero. La storia (fedele al testo) tuttavia è comprensibile: La danza, che occupa la maggior parte della rappresentazione, e le svariate lingue parlate, danno all'opera la capacità di comunicare al di là delle parole.

Nella seconda parte dello spettacolo avviene il distacco di questo Don Giovanni dai precedenti. Prima della morte il fantasma di Doña Ines, trasformata in bionda vamp che balla al suono di uno slow, gli appare e lo dileggia, quindi viene la Morte, ma Don Giovanni questa volta anziché sprofondare all'inferno, si innalza al cielo in una salvezza tanto improbabile come ingiustificata.

Nati Aguilar Bonavida, Toni Langu Navalon, Agata Suarez Gomez e Monica Rumue Milla (autrice insieme al regista delle scenografie), sono i quattro interpreti di questo dramma, che all'apertura del secondo atto offre anche un intermezzo con parziale strip-tease della protagonista.

Suggestive sotto un certo aspetto le scene con metri e metri di tulle variopinto. Da segnalare ancora l'uso del play-back, in certi momenti e la recitazione in italiano che appare a volte faticosa e ridicola. La platea, non piena nel Gobetti, ha comunque applaudito attori e regista, in scena fino a domenica prossima.

Tiziana Longo

IN PRIMA

«CORTO MALTESE» ALL'ADUA

SEI PERSONAGGI

in cerca di Hugo Pratt



GERARDO AMATO, DANIELE TRAMBUSTI, ALESSANDRO BENVENUTI E ATHINA CENCI PER PRATT

Chi frequenta l'Adua per il Corto Maltese del Teatro Regionale Toscano, ricorderà di sicuro il coro di critiche negative in occasione dell'anteprima veneziana.

Invece si troverà di fronte a una novità italiana scritta con la dovuta immaginazione e la dovuta tecnica, che presenta al degli squilibri e delle convenzionalità, però si lascia seguire e applaudire senza complessi come hanno fatto ieri sera i giovani nel ritrovare in carne e ossa i beniamini delle eleganti pubblicazioni a fumetti di Hugo Pratt.

Lo stesso Pratt con Alberto Ongaro e Marco Mattolini ha scritto una commedia che ripete l'annoso — e tutto sommato divertente — tema dei personaggi in cerca d'autore. Qui siamo in pieno dramma, un dramma buffo come vuole la disincantata mentalità di Pratt, perché il rivale di Corto Maltese, Rasputin, gli ha tagliato l'orecchio con l'orecchino. Ne approfitterà per alzare la cresta e pretendere di fare lui il protagonista.

Tra cangaceiros in armi e poliziotti in fredda, al ritmo di samba e di macumba, nei tropici tristi e nei tropici allegri, con l'intervento della maga Bocca Dorata, di Miss Ambiguità, dell'insabbiato Steiner e di altri noti personaggi, si srotola una storia altalenante tra la sorpresa e la prevedibilità. Un nuovo capitolo delle avventure di Corto Maltese? Anche ma non soltanto questo.

Accade infatti che l'eccessiva libertà presa da Rasputin nei confronti del protagonista e dei comprimari coincida con l'apatia di Hugo Pratt, che vediamo in scena vittima di

uno «spleen» alla veneta che lo fa cicalare di cucina e di monate piuttosto che di imprese memorabili.

Allora a turno tutti, dall'insabbiato ceco che viene dritto dritto dai romanzi di Conrad al cangaceiro cattivo che si batte contro i bidoneiros, premono sull'autore perché faccia giustizia di Rasputin e riprenda a rifornire avventure. Corto Maltese è il primo a capire che non si tratta tanto d'una crisi d'espansione di Rasputin quanto d'una crisi d'inventiva dell'autore stesso: chiede pertanto di entrare in un'altra storia.

In un finale lirico e sereno la maga Bocca Dorata racconta che i Veneziani (e quindi anche i Maltesi) quando sono stanchi delle autorità costituite, si recano in uno dei punti magici di Venezia come per esempio al Ponte de le Maravegie e aprendo la porta al fondo della corte, «se ne vanno per sempre in posti bellissimi e in altre storie».

Pratt, Ongaro e neppure Mattolini che di professione è regista, rimediano alle lacune di ritmo dello spettacolo. Tuttavia la serie di trovate espresse sull'onda di suadenti musiche di Paolo Conte e sullo sfondo della scenografia di Eugenio Guglielminetti, colpisce la platea per intelligenza e varietà.

Gli attori — Gerardo Amato il buono e Alessandro Benvenuti il cattivo, con il ronconiano Ezio Marano come Hugo e Athina Cenci, Daniele Trambusti, Enrica Rosso, Fabienne Pasquet ecc. — non sono sempre folgoranti ma risultano duttili e corretti.

Piero Perona

CENTRALINO CLUB

da venerdì a domenica ore 22

eccezionale ritorno al Casale di

GIPO

Int. pren. 837.500 dalle 16 al Soci

le roi

stasera ore 21 Cabaret con

I MACARIO'S

OGGI al CAPITOL

SYLVESTER STALLONE

spietato come RAMBO
entusiasmante come ROCKYSYLVESTER
STALLONEI FALCHI
DELLA
NOTTE
(Night Hawks)

Diretto da BRUCE MALLMITH

CIC

Orario spettacoli 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
vietato ai minori di 14 anniSNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANADA OGGI in «PRIMA» al CENTRALE
IL FILM + BRILLANTE + COMICO + AUDACE
per un pubblico giovane, intelligente e spregiudicatoun film scritto e diretto da
DUSAN MAKAVEJEVMONTENEGRO
TANGO

PERLE E PORCI

SUSAN ANSPACH
ERLAND JOSEPHSON
PER OSCARSSON

BORA TODOROVIC SVETOSAR CVETKOVIC

PATRICIA GELIN

distribuzione VIKING FILM

SMART EGG PICTURE EUROPA FILM

scenari e dialoghi TOMISLAV PRITER

montaggio EDWARD KERNACH

A

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Le memorie di Eva Ryker**, sceneggiato. Con Jean-Pierre Aumont, Natalie Wood, Morgan Fairchild. Seconda ed ultima parte. Replica
15,30 **Vita degli animali**, documentario: Animali notturni
16 — **Shirab**, cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati
17,30 **Oggi per domani**, varietà
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Lega nazionale cooperative e mutue: Occupazione e ristrutturazione dell'industria, il ruolo del movimento cooperativo. Attualità
18,50 **Eccoci qua**, risate con Stanlio e Ollio
19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. Fra le varie rubriche presentate di volta in volta nel corso del programma ricordiamo «Attenti a noi due», con pettegolezzi su personaggi famosi, «A quest'ora nel mondo», con collegamenti con diverse città

estere, album di famiglia, con notizie sulle famiglie di personaggi della politica e dello spettacolo

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tam Tam**, attualità. Tra i vari servizi in onda stasera, uno è dedicato all'imminente nuovo film di Fellini **E la nave va**. Dopo le immagini si potrà assistere ad una lunga intervista col regista

- FILM 21,25** **Un dollaro bucato**, di Calvin Jackson Padgett, con Montgomery Wood, John MacDouglas. Italia, western 1965 — **Uno sbandato va in cerca di soldi facili e li trova presso un riccone che lo ingaggia nella sua banda e un giorno lo spedisce ad uccidere un pistolero. Il protagonista desiste quando scopre che il pistolero è suo fratello, ma lo raggiungono i killers del riccone che gli sparano. Salvatosi per miracolo e creduto morto, il protagonista si assenta per un po', poi torna e fa la sua vendetta**

- 22,25 **Telegiornale**
22,30 **Un dollaro bucato**, secondo tempo
23,05 **Documenti sui Paesi sottosviluppati**
23,25 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,45 **Il successo**, di Mario Morassi, con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant. Italia commedia 1963. — **Un impiegato viene a sapere di una magnifica occasione per realizzare una speculazione edilizia, ma gli mancano i quattrini per farlo**
16,30 **Blm Blm Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Febbre d'amore**, telefilm
20 — **Phyllis**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Il comune senso del pudore**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Cochi Ponzoni. Italia commedia 1976. — **Quattro episodi sul tema della pornografia. Un operaio e la moglie vanno al cinema dopo anni e trovano solo film osé**
FILM 23,15 **Histoire d'O**, di J. Jaeckin, con Corinne Cléry, Alain Noury. Francia-Germania commedia 1975
1 — **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
14,28 **Buona la sera, scortata la forma**. Breve guida all'educazione linguistica
15,03 **Radiouno Servizio**. «Homosapiens». Settimanale dei diritti e dei doveri, di Katia Sino
16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Neri
18 — **Divertimento musicale**. Ricordi di vita musicale raccontati da Mario Rinaldi
19,30 **Radiouno Jazz '83**. Una storia del jazz: Dizzie Gillespie. 1^a puntata
20 — **Racconti nel vento: Uomo e un soldato... I Sardegna 1843** di Franco Grimaldi
20,30 **La giostra** «Dietro l'articolo» di Vittorio Roldi
21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1983 **Direttore Luciano Berio**. Pianista Massimo Miliani. Damerini, violoncellista Christoph van Kampen
23,10 **La telefonata di Piero Sereno Gardin**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **I demoni di Fedor Dostoevskij**. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il glo del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti, delle scienze
20,40 **Clondolino** di Luigi Bertelli. 7^a puntata
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marscotti
22,50 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
19 — In collegamento diretto con la Rai **Concerti di Napoli**. Direttore Yoël Levi
21,10 **Nuove musiche**. Presenta Gianfranco Zaccaro
23,10 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Questioni educative**, documenti
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,25 **Rebus**, quiz
14,40 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
15,05 **L'apricotele**, giochi
15,20 **Doraemon**, cartoni animati
15,30 **L'apricotele**, seconda parte
15,45 **Secondo me**, attualità
16 — **Identikit**, analisi di un'esperienza. Documenti. Prima puntata
16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Starsky e Hutch**: L'ammiratrice, telefilm. Con Paul Michael Glaser. Storia di un losco traffico che vede coinvolto il proprietario di una casa di mode e in qualche modo una sua bellissima collaboratrice. I due detective indagano, tra l'altro anche conquistati dal fascino di lei.
19,45 **Tg2**
20,30 **Portobello**, varietà. Curiosità, cimeli, occasioni di vario



genere e campionario di varia umanità sono le principali caratteristiche del programma. La regia è di Beppe Recchia, noto anche per le regie dei programmi di Antenna 3

- 22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Tg2 dossier**, attualità
23,05 **Professione farabutto**, sceneggiato — **Il balordo Marlo esce dal carcere dove ha scontato quattro anni per un delitto non commesso. Subito va in cerca dell'amico che con la sua falsa testimonianza lo aveva fatto condannare, poi va a vivere da solo in montagna. Un mattino ha la sorpresa di trovare il cadavere del suo accusatore davanti alla sua porta. Subito viene accusato del delitto**
0,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15 — **Insieme con Dina**, varietà
15,50 **Coal per gioco**, sceneggiato. Giallo ambientato nella provincia abruzzese. Sullo sfondo la rapina, il gioco d'azzardo e l'immancabile droga.
17,25 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
18 — **L'Invincibile Ninja**, cartoni animati
18,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Quassigoi**, settimanale sportivo con José Altafini
FILM 21,30 **Who? L'uomo dai due volti**, di Jack Gold, con Elliot Gould, Trevor Howard. Usa drammatico 1974 — **I russi restituiscono uno scienziato americano, reduce da un pauroso incidente aereo, completamente ricoperto da un'armatura inasportabile che lo tiene in vita**

Rete tre

- 15 — Da Palermo: **Campionati assoluti primaverili di nuoto**
17,30 **Rebecca**, sceneggiato. Quarta ed ultima puntata. Replica
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3 - Intervallone con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
19,35 **Il Pollino: un parco per l'Europa**, documenti. Seconda puntata. Si parla di uno dei più grossi comprensori montani del Sud d'Italia, quello del Pollino, in Calabria. Molte le proposte e molte anche le difficoltà per realizzarvi un grande parco naturale
20,05 **Geografia oggi**, documenti. Serie di documentari didattici sui principali argomenti di geografia generale, dedicati agli studenti delle scuole secondarie superiori. Si parla di fenomeni che interessano il geografo, e si approfondiscono via via argomenti di interesse scientifico
20,30 **Teatro Inchiesta**: La morte di Giovanni Gentile. Documenti
22,20 **Tg3 - Intervallone con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
22,25 **Alberi balneari**, documenti

Svizzera



- FILM 18,15** **Pal Joey**, di George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. Usa commedia
18 — **Per i più piccoli**: Alice e il robot, cartoni animati
18,05 **Per i bambini**: La volpe, cartoni animati
18,10 **Per i ragazzi**: Leggende degli indiani del Canada, telefilm
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Verso il mitico passaggio a Nord-Ovest: La meta, documentario
19,15 **Elezioni cantonali ticinesi**: incontro con i nuovi partiti
19,55 **Il Regionale**, rassegna dei fatti e degli avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Reporter**, settimanale d'informazione
21,45 **Holiday on ice**, selezioni di numeri dalla famosa rivista americana su ghiaccio
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Plinio de Policia**, telefilm
23,40 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,30 **La scuola**: Lulu, cartoni animati
17,55 **Notiziario**
18 — **Voli con gli sci**
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 **La felicità al guinzaglio**, di Jane Kavcic, con Matjaz Gruden. Jugoslavia commedia — **Un ragazzino vive con la madre in un grande palazzo di un quartiere della periferia cittadina. Il suo più grande desiderio è quello di avere un cane, e finalmente dopo molte insistenze viene esaudito. Ma alcuni vicini cominciano a protestare**
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,05 **Giovanni**, sceneggiato — **Durante l'ultima guerra mondiale in una cittadina dalmata occupata dagli italiani, un ufficiale stringe amicizia con un abitante del luogo. I tempi sono duri e la solidarietà umana cementa il legame tra i due, nonostante le artificiali divisioni imposte dalla circostanze**

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** *Bambini per un pistolero*, con Anthony Ghidra, A. Infantì. Italia western 1968. — Una banda di fuorilegge deruba la banca di una città. Due cacciatori di taglie si lanciano all'inseguimento dei banditi, prima per conto proprio, poi assieme. I due derubano a loro volta i banditi che però li affrontano in un lungo scontro a fuoco dal quale i bounty killer escono vincitori. Sul tutto entrambi scoprono alla fine di essere fratelli
- 16 — *Temple e Tam Tam*, cartoni animati
- 17,15 *Al banco della difesa*, telefilm
- 18 — *Bonanza*, telefilm
- 19,05 *Grp flash*
- 19,30 *Rubriche a cura di Maresa Ferrari*
- 19,45 *Penelope*, cartoni animati
- 20,15 *Minishow*, musicale
- 20,30 *La bustarella*, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — *Grp flash*
- FILM 0,05** *Ecco Homo*, con Irene Pappas, Philippe Leroy. Italia

drammatico 1989. — Una famiglia e due uomini sono i soli sopravvissuti ad un bombardamento atomico. Il marito, reso impotente dalle radiazioni, comincia ad essere geloso della moglie e odia i due estranei, tanto più che questi parlano continuamente di non far estinguere la razza umana. I pochi sopravvissuti finiscono così per spararsi fra loro

0,40 *Dal giornale di oggi*, rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 *Siamo uomini o caporali?*, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari. Italia commedia 1955. — Uno dei migliori Totò in assoluto. L'attore fa la parte di un poveraccio che teorizza i suoi patimenti dividendo il mondo in uomini (chi lavora e fatica) e caporali (chi guarda e fa faticare gli altri).

FILM 3 — *Il letto rosa*, di Rolf Thiele. Germania commedia. — Dopo qualche avventura un giovane tedesco incontra la ragazza giusta e se ne innamora, ricambiato

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30** *Atto d'accusa*, di G. Gentilomo, con Lea Padovani. Italia drammatico 1960. — Un giovane reduce dalla Russia torna in patria a scoprire che la fidanzata ha sposato un ricco avvocato. Pazienza, continua lo stesso ad amareggiare con lei. Il marito lo scopre, cerca di ucciderlo, ma si sbaglia e uccide un innocente
- 16,30 *Facts of life*, telefilm
- 17 — *Hazzard*, telefilm
- 18 — *Different strokes - Harlem contro Manhattan*, telefilm
- 18,30 *Popcorn*, musicale
- 19 — *Facts of life*, telefilm
- 19,30 *Baretta*, telefilm
- 20,25 *Flamingo Road*, telefilm
- FILM 21,25** *La valle delle bambole*, con Barbara Parkins, Patty Duke, Sharon Tate, Susan Hayward, Martin Milner. Usa drammatico 1966. — Tre ragazze arrivano a New York in cerca di successo, come ballerine una, come star televisiva un'altra, come cantante la terza. I risultati che raggiungono si rivelano presto effimeri
- FILM 23,45** *La cagna*, di Marco Ferreri, con Catherine Deneuve. Italia commedia 1972

Rete A

(R.T.A. - A3P) Canali 31-62-33

- 14 — *Anche i ricchi piangono*, sceneggiato
- 14,30 *Love boat*, telefilm
- FILM 15,30** *Decisione al tramonto*, di Bud Boetticher, con Randolph Scott. Usa, western 1957. — Il protagonista ha giurato di uccidere il bandito che gli ha rubato la moglie e l'ha lasciata morire. Lo raggiunge nella città in cui il gangster domina e cerca di sollevare la popolazione contro di lui. Non ci riesce finché non dimostra pubblicamente il proprio coraggio e la disonestà del gangster
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18,30 *Anche i ricchi piangono*, sceneggiato
- 19 — *Sulla strada della California*, telefilm
- 20 — *Gioco delle venti*, varietà
- FILM 20,30** *Il silenzio si paga con la vita*, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Roscoe Lee Browne. Usa, drammatico 1970. — Un sergente bianco uccide il marito dell'amante negra e incolpa del delitto la donna
- 22,15 *Telefilm*
- FILM 23,20** *Una ragazza a rimorchio*, con Arietty, Gilbert Bécud. Usa, commedia 1964

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — *Quel tipo di donna*, di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter. Usa commedia 1969. — La bellissima amante di un ricco generosissimo e raffinatissimo perde la testa per un poverissimo militare conosciuto in treno
- 15,35 *Miss Winslow e figlio*, telefilm
- 16,30 *Ciao ciao*, cartoni animati
- 18 — *Babil Jr.*, cartoni animati
- 18,30 *Star Trek*, telefilm
- 19,30 *Vegas*, telefilm
- FILM 20,30** *Paolo il caldo*, di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Gastone Moschi, Ornella Muti, Adriana Asti, Lionel Stander. Italia commedia 1973. — Eterna storia di gallesismo e di profonda solitudine: un barone calabrese esce dal chiuso del suo ristretto ambiente e va a Roma dove allaccia relazioni con donne di ogni genere, età ed estrazione
- 22,30 *Gli speciali di Rete 4*, attualità
- FILM 1** — *Gli avvoltoi*, di Ray Enright, con Randolph Scott, Robert Ryan, Anne Febbreys. Usa western 1948

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14 — *Telefilm*
- 15 — *I nuovi poliziotti*, telefilm
- 16 — *Bam*, cartoni animati
- 16,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 17 — *Maude*, telefilm
- 17,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18,15 *Tang*, telefilm
- 18,45 *Cartoni animati*
- 19 — *Lo sport*
- 19,30 *Giorno per giorno*, telefilm
- 20 — *Pesca sport*, rubrica di pesca sportiva
- 20,25 *Astropanorama*
- 20,35 *Telefilm*
- 21,30 *Il giallo della poltrona*, telefilm
- 22,30 *I detectives*, telefilm
- 23 — *Tuttomotori*, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 1** — *Capitan Apache*, di Alexander Singer, con Lee Van Cleef, Carol Baker. Inghilterra, western 1970. — Un agente per gli affari indiani viene ucciso. Un indiano che è stato a West Point è incaricato di indagare e partendo dal delitto scopre un complotto per assassinare il presidente degli Stati Uniti

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 *Laura*, sceneggiato
- 14,15 *Fantasilandia*, telefilm
- 15,10 *Moving on*, telefilm
- 16,10 *Milcaro superstar*, per i ragazzi
- 18 — *Cartoni animati*
- 19 — *Fantasilandia*, telefilm
- 19,55 *Telefilm*
- FILM 20,25** *L'arbitro*, con Joan Collins, Massimo Mollica. Italia, commedia 1974. — Un arbitro, famoso per le sue doti di energica fermezza, viene coinvolto in una speculazione su terreni manovrata da un amico con pochi scrupoli. L'integerrimo protagonista, quando si accorge di essere invischiato in un traffico poco pulito, si ribella al disonesto speculatore accusandolo pubblicamente e ricavandone solo di essere travolto dallo scandalo. Si disse che il film fosse ispirato alla figura di un arbitro e uomo politico esistente
- 22 — *Bad Cats*, telefilm
- 23 — *Movie*, anticipazioni cinematografiche
- 23,30 *Alla terza candela*, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 16,30 *Ritorno il latino*
- 17 — *Don Chuck*, cartoni animati
- 18,15 *Maglia a bello*, cartoni animati
- 18,30 *L'isola delle trenta bare*, sceneggiato
- * *L'isola delle trenta bare*, sceneggiato
- 19,30 *Caccia ai tredici*, i pronostici totocalcistici di Bettega
- 20 — *Telefilm*
- 21,30 *Gran Bazar*, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- FILM 24** — *Il profumo della signora in nero*, di Francesco Barilli, con Mario Scaccia. Italia, drammatico 1973. — I seguaci di una strana setta che pratica rituali cancan di convincere una ragazza ad espiare il delitto che commise da bambina quando causò in qualche modo la morte della madre
- FILM 1,30** *Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti*, di Tullio De Micheli, con Christopher Mitchum. Italia, drammatico 1973. — Un giovane cerca di vendicare il padre, ucciso dai mafiosi.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 16 — *Trider*, cartoni animati
- 17 — *Conan*, cartoni animati
- 17,30 *Trider*, cartoni animati
- 18,30 *Telefilm*
- 19 — *Videonotizie*
- 19,30 *La città domanda*
- 20 — *Anche i ricchi piangono*, sceneggiato
- FILM 20,30** *La nave più scassata dell'esercito*, di Ralph Murphy, con Jack Lemmon. Usa commedia 1961. — Un giovane ufficiale di marina spera di partecipare attivamente alla guerra nel Pacifico, ma si vede affidare un peschereccio con compiti di appoggio. Nonostante tutto riesce ugualmente a svolgere un'importantissima missione cavendosela più che brillantemente
- 22,30 *Gunsmoke*, telefilm
- 23,30 *Videonotizie*
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — *L'ultimo killer*, con Brad Harris. Italia, drammatico 1968
- FILM 15** — *I cinque della squadra speciale*, con Richard Harrison. Italia, poliziesco 1978
- FILM 16,30** *Il colonnello Gouveia*. Brasile, storico 1977
- 18 — *Ci sei anche tu*
- 18,30 *Gli gnomi*, cartoni animati
- 19 — *Appunti di vita diocesana*
- FILM 20,30** *Gli evasi*, con P. Fresnay. Francia, guerra 1955. — Prigionieri francesi in Germania evadono e cercano di imbarcarsi clandestinamente
- 22 — *Piemonte podista*

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** *Gianni e Pinotto fra i cow-boys*, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa, commedia
- 18,10 *Filmati musicali*
- 18,30 *Ufo Dispolon*, cartoni animati
- 18,05 *Giorno dopo giorno*, almanacco
- 19,15 *Canavese oggi*
- 20,10 *Agenzia Interim*, telefilm
- FILM 20,30** *Lampi sul Messico*, di S. M. Eisenstein. Usa, drammatico 1933
- 22,30 *Canavese oggi*
- FILM 23** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,55** *Amore e ginnastica*, con Lino Capolicchio. Italia, commedia 1973
- FILM 16,45** *Il coltello nell'acqua*, di Roman Polanski, con L. Niemczyk. Polonia, drammatico 1962
- 18,15 *Cartoni animati*
- 19,15 *Notiziario*
- 19,30 *Interviste di Emmanuele Rocco*
- 19,45 *Torino, 23 quartieri una città*
- 20,15 *Concerto*
- 20,45 *Perry Mason*, telefilm
- 21,35 *Evazioni celebri*, telefilm
- 23,30 *Settimana potere*, replica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 16 — *A tutto amore*, telefilm
- 16,30 *Cartoni animati*
- 17 — *Quella magnifica dozzina*, cartoni animati
- 18 — *Telefilm*
- 19 — *Gazzettino*
- 19,20 *Test*, giochi a premi
- FILM 20,10** *Smash up*, di Stuart Hessler, con Susan Hayward. Usa, drammatico 1947. — Una giovane artista si abbandona progressivamente all'alcol per debolezza e perché troppo sola
- 22,30 *E le stelle stanno a guardare*, conversazioni

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — *Cartoni animati*
- 15 — *Telefilm*
- 16 — *Telemarket*, mercatino di novità
- 18 — *Cartoni animati*
- 18,30 *Suspense*, telefilm
- 19 — *Documentario*
- 19,40 *Cartoni animati*
- 20 — *Telefilm*
- FILM 21** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 *I moschettieri della notte*, piano bar
- FILM 24** — *Il mio primo uomo*, di Mario Camus, con Ornella Muti. Italia, commedia 1968

Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 *Telefilm*
- 14,20 *Io donna*, attualità, informazioni, giochi
- 17,30 *Documentario*
- 18 — *Cartoni animati*
- 18,30 *Il giocabimbo*, per i ragazzi
- 19 — *Calcio interregionale*
- 19,40 *Palla al centro*, calcio
- FILM 20,30** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 *Asta telefonica*

